* Anno 112 - Numero 166 *

LA STAMPA

* Giovedì 20 Luglio 1978 *

A PAGINA 3

PARIGI

Ma Mitterrand rinforza gli ormeggi; il difficile dibattito nella "gauche" dopo le elezioni

di *Paolo Patruno*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino (telef. 65.941) - Selezione passante tel. 65.88 (componendo il numero interno desiderato compare lo stesso dopo il 65 nil) Telex 21.421 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 3/1900): anno L. 40.000, semestre 20.000, trimestre 10.000 Estero: anno 80.000, semestre 41.000, trimestre 21.000. Copie arretrate L. 400 Estero: Austria sc. 9; Belgio fr. 30; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Iugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 52, telef. 658.565; 20125 Milano, via G. Negri 4/10, telef. 65.981; Roma, via Quattro Fontane 15, telef. 47.51.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.826; Bolzano, via Perathoner 31/A, telef. 23.325; Padova, piazza Insurrezione 71, telef. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per lavoro, pubblicare o data di ritiro inclusa indicata in parentesi, Ciccolonali L. 110.000 (132.000) per modulo) Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionali L. 125.000 (150.000)) Ricerche personale, (1 numero), L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 3000 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

DELITTO A GENOVA

Una studentessa di quattordici anni uccisa e abbandonata in un boschetto dell'entroterra

di *Paolo Lingua*

Andreotti deciso a chiudere, prima della pausa estiva, molti problemi economici

Il governo è ormai alla prova su chimica, nomine, Mezzogiorno

La fermezza del presidente del Consiglio, dettata da stato di necessità: si aspetta il piano Pandolfi contro l'inflazione per ottenere il nuovo prestito dal Fondo monetario - L'urgenza di misure per l'industria chimica ("caso" Liquigas-Liquichimica)

ROMA — Andreotti ha messo il piede sull'acceleratore, deciso ad imprimere una maggiore spinta all'attività di governo, con l'intenzione evidentemente di chiudere prima della pausa estiva parlamentare alcuni dei principali e più scottanti problemi sul tappeto. Una decisione, quella del presidente del Consiglio, dettata anche da uno stato di necessità. Il Fondo monetario internazionale ha rinviato ad ottobre la prosecuzione del negoziato aperto da Pandolfi, per la concessione all'Italia di un nuovo certificato di credibilità avallato da un prestito di un miliardo di dollari. Si aspetta che il ministero del Tesoro comunichi finalmente gli esatti dati quantitativi e qualitativi del piano triennale di rientro dell'inflazione per la parte provocata dai disavanzi del settore pubblico allargato.

C'è poi la «chimica», con i problemi di salvataggio di alcuni grandi gruppi. In questo settore si vive un vero e proprio dramma finanziario ed occupazionale: i debiti delle industrie chimiche pare assommino, complessivamente, ad oltre 5 mila miliardi. Se alcuni gruppi come Anic e Montedison mostrano maggiore resistenza e quindi paiono in condizioni di attendere il varo del *«piano di settore»* predisposto da Donat-Cattin, altri, come Sir e soprattutto Liquigas - Liquichimica si avviano, in assenza di drastici interventi, sulla strada del fallimento. Da qui, l'invocazione di introdurre per decreto, nelle norme in materia di procedura fallimentare, la figura giuridica del «commissario» che dovrebbe consentire una sorta di «sospensione del giudizio fallimentare», in attesa del risultato della gestione commissariale. Donat-Cattin che alla seduta di martedì del Consiglio dei ministri aveva presentato per l'approvazione il testo del decreto legge, si è trovato di fronte ad una serie di opposizioni sia di ordine giuridico sia di ordine politico. Opposizioni che adesso si sta cercando di comporre, con riunioni tra esperti come quella di ieri tra il prof. Filippi, consigliere per i problemi della chimica del ministro dell'Industria, il responsabile economico della dc Ferrari Aggradi e i rappresentanti degli altri partiti.

In particolare, le obiezioni sono due. Il ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, ha fatto notare che la possibilità del giudice, competente per territorio all'esame dell'istanza di fallimento, di «scongelare» la procedura, qualora ravvisi *«motivi di rilevante interesse nazionale»*, potrebbe ampliare, oltre misura, il criterio della *«discrezionalità»* del magistrato. Occorre, quindi, definire esattamente quando ricorrono gli elementi di interesse nazionale necessari per la sospensione del giudizio. La seconda obiezione è contenuta nel documento presentato da Ferrari Aggradi, sintesi dei pareri dei partiti che formano la maggioranza. Si dice, nella nota, che prima di dar luogo ad interventi legislativi, occorre sapere a chi appartiene la responsabilità politica e la gestione dei cosiddetti *«punti di crisi»*. In altri termini, dove l'esame della situazione viene fatto e qual è il ministro competente. Su questo punto, in particolare, abbiamo interrogato, nell'intervista che segue, Donat-Cattin. In attesa che i vari elementi si chiariscano, il dramma della Liquigas di Ursini (il quale è in carcere a Reggio Calabria essendo accusato di truffa ai danni dello Stato perché secondo il magistrato penale avendo distratto fondi pubblici destinati ad investimenti nel Mezzogiorno) rischia di esplodere.

Il ministro dell'Industria è altresì esposto, in prima persona, nel rinnovo del vertice dell'Enel. Ieri ha passato oltre 3 ore a discutere con gli esperti dei partiti sulle candidature di Medugno alla presidenza e di Lizzeri alla vice presidenza dell'ente elettrico di Stato. Donat-Cattin, si ha l'impressione, si è cacciato in un imbuto sempre più stretto e dal quale non riesce ad uscire. Dopo aver ritirato le candidature sottoposte al parere della Commissione Industria della Camera per evitare una «bocciatura», si trova adesso di fronte ad una dura opposizione dei comunisti al limite disposti ad astenersi, per il solo Medugno, a patto però che tutti gli altri partiti siano d'accordo. Il che non è, essendo fra l'altro contrari anche i repubblicani.

Il governo, infine, sta ancora cercando di sciogliere i «nodi» della Cassa per il Mezzogiorno e del comitato di presidenza dell'Iri. De Mita, dopo lunghi negoziati, ha raggiunto un accordo con gli altri partiti sulla composizione del nuovo consiglio, sui poteri e le funzioni che dovrà avere. Anche il ministro per gli interventi straordinari abbiamo rivolto alcune domande sui punti in discussione. Per l'Iri, il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia sembrava all'inizio non avere problemi avendo raggiunto l'intesa sui nomi dei componenti il comitato. Ieri, però, è arrivata la pregiudiziale posta dai socialisti di tenere tutto fermo fino alla nomina del successore di Petrilli. Un rinvio in altri termini a settembre. Ferma restano anche le nomine bancarie, in attesa che il ministro del Tesoro, Pandolfi, trovi l'accordo per la suddivisione dei posti tra i vari partiti.

Natale Gilio

A pagina 2

Il documento dei partiti per Montedison, Sir e Liquichimica

Parlano i protagonisti

Donat-Cattin

— Signor ministro, lei ha presentato al Consiglio dei ministri il testo del decreto che prevede la nuova figura giuridica del «commissario». Questo decreto all'ultimo momento non è passato. Perché?

«Se lei si riferisce alla nomina del commissario per la Liquigas - Liquichimica, preciso che il decreto io non l'ho portato al Consiglio dei ministri, ma solo all'esame del presidente. A Palazzo Chigi mi è stato fatto conoscere il documento riassuntivo delle posizioni dei partiti».

— I partiti cosa chiedono?

«Sapere prima qual è la sede unificante di governo per l'esame delle varie situazioni di crisi. Martedì sera si è confermato che questa sede è il ministero dell'Industria con i poteri che ne conseguono».

— La situazione è sbloccata?

«Non lo so. Sono in corso riunioni tecniche per apportare alcune piccole modifiche, anche se ritengo che a fine settimana la situazione possa sbloccarsi».

— Ci sono alternative all'ipotesi del commissario?

«E' inutile farsi illusioni».

— Lei ha ritirato, per l'Enel, le candidature di Medugno e Lizzeri. Adesso cosa succede?

«Ho ritirato le candidature perché stavano scadendo i termini per l'esame in Parlamento delle nomine. Adesso, stiamo nuovamente discutendo».

— E cosa si è deciso?

«Niente. Si è rinviato ancora».

— Ma lei ripresenta sempre Medugno?

«Sì, poi si vedrà».

De Mita

— Signor ministro, a che punto siete nella discussione per il rinnovo del comitato di presidenza dell'Iri?

«Nella riunione di martedì ho presentato ai partiti la proposta di procedere subito alla nomina di tre membri del comitato di presidenza e di rinviare ad ottobre, quando scadrà il mandato di Petrilli, la nomina del presidente e del vicepresidente, per i quali si deve chiedere il parere della Commissione interparlamentare di controllo sulle nomine pubbliche».

— I partiti hanno indicato i nomi dei candidati?

«Diciamo che hanno accettato la mia proposta di indicare delle terne. Dopo di che la decisione finale spetta al ministro».

— E' vero che i socialisti hanno chiesto di risolvere subito anche il problema della successione a Petrilli?

«Non è esatto. Il psi ha proposto di spostare tutto ad ottobre. Gli altri partiti invece vorrebbero subito il rinnovo dell'intero comitato di presidenza, compreso quindi il vicepresidente, lasciando slittare la nomina del presidente. Io ho mediato tra le due posizioni nel modo che ho detto».

— La sua proposta è stata accolta?

«Si è preso l'impegno di dare una risposta oggi. Se sarà positiva entro la settimana potremo cominciare a risolvere questa situazione di stallo che dura ormai da parecchio tempo».

Bisaglia

— Signor ministro, è stato raggiunto l'accordo sul numero dei consiglieri che dovranno comporre il nuovo consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno?

«Sì. Saranno otto di cui due in rappresentanza della dc e uno per ogni partito compresi i liberali. Il presidente la sceglia a sé».

— Per le nomine ogni partito indicherà il suo candidato?

«No. Presenteranno una terna di nomi e poi sarà il ministro a scegliere».

— Per il presidente?

«La nomina sarà fatta dal Consiglio dei ministri. E' chiaro che sarà comunque un manager».

— Quindi Gaetano Cortesi, l'ex presidente dell'Alfa Romeo, visto ieri l'altro che è il suo candidato?

«La decisione, come le ho detto, spetta al Consiglio dei ministri».

— D'accordo. Con la riduzione da 19 a 8 membri del consiglio della Cassa, quali risultati si vogliono raggiungere?

«Di trasformare il consiglio di amministrazione in un organo funzionale, diciamo una specie di amministratore delegato. Il compito del consiglio, oltre naturalmente a deliberare, sarà quello di organizzare il servizio della Cassa e soprattutto ridurre i tempi e rendere efficiente il funzionamento».

— Quindi, gli investitori possono sperare di avere subito i finanziamenti necessari?

«Quanto meno in tempo molto più breve».

Bardonecchia: ragazzo uccide una bambina di dieci anni

Orribile delitto a Bardonecchia. Un ragazzo di 18 anni, Maurizio Trovò, ha ucciso con 14 coltellate una bambina di 10 anni, Carla Adini, che trascorreva la vacanze in montagna con la mamma e la sorellina - Il giovane, arrestato poche ore dopo, ha confessato - I servizi di Aldo Popaiz e Luciano Curino a pagina 9 (Foto A. I. F.)

Il terrorista a confronto con i testi nel carcere di Novara

Il "Br" Piancone ha ucciso Coco, Croce e Casalegno?

TORINO — Lo hanno chiamato «il brigatista venuto dal nulla» perché, dopo alcuni mesi trascorsi come collaudatore alla Fiat Presse, era scomparso in una clandestinità senza spiragli per la famiglia ed i vecchi amici durata 16 mesi. Cristoforo Piancone è uscito da questo buio il secondo mercoledì di aprile quando fu trovato ferito sul marciapiedi di Lungodora Voghera: con un commando delle Br aveva appena assassinato la guardia carceraria Lorenzo Cutugno.

Dopo un drammatico confronto, avvenuto ieri mattina alle carceri di Novara, dov'è stato rinchiuso dopo una lunga degenza all'ospedale, Piancone è sospettato d'aver partecipato anche ad altri crimini che hanno punteggiato la drammatica ascesa del terrorismo degli ultimi anni: l'omicidio del procuratore generale di Genova Francesco Coco e degli agenti di scorta Saponara e Dejana avvenuto l'8 giugno del '76; l'assassinio dell'avvocato Fulvio Croce a Torino il 28 aprile dell'anno successivo; le «esecuzioni» del vice-direttore de *La Stampa*, Carlo Casalegno (16 novembre '77) e del maresciallo di ps Berardi (10 marzo di quest'anno). Tre uccisioni cui si aggiungerebbero anche i ferimenti di Visca (30 giugno '77), Puddu (13 luglio '77), Osella (10 novembre dello stesso anno), Ghirotto (10 gennaio '77), dell'ex-sindaco di Torino Picco (26 marzo '78) e di Palmieri (27 aprile '78).

Al confronto, nel supercarcere di Novara, cui hanno partecipato parecchi testimoni ai delitti addebitati ai brigatista hanno assistito anche alcuni agenti che conoscevano bene la guardia Cutugno. Ci sono stati attimi di dolore e rabbia da parte di coloro che si sono trovati faccia a faccia con il «killer» del loro collega ed amico. L'atmosfera dolente e tesa ha consigliato il trasferimento di Piancone alle carceri di Fossombrone, per motivi precauzionali.

La misura è stata presa anche perché, alcuni giorni fa, l'avvocato difensore dei brigatista Edoardo Arnaldi di Genova, aveva dichiarato: *«Temiamo per la vita del giovane, qualcuno all'interno del carcere ha minacciato di fargli pagare caro l'omicidio dell'agente torinese»*. Ed aveva aggiunto: *«Ci sono episodi e dimostrazione che anche i colloqui di Piancone sono registrati pur se la legge carceraria lo vieta»*.

La giornata di Novara aveva avuto un prologo: lunedì mattina, infatti, i giudici torinesi Caselli e Laudi che conducono le inchieste sugli attentati terroristici, avevano deciso di affidare ad un collegio di 5 periti (Ghio, Balma-Bollone, Coronato, Nobbia e La Sala) l'esame di tutti gli elementi raccolti sinora nel corso delle indagini. Un'analisi parallela degli accertamenti balistici sulle armi usate dai brigatisti, perizie calligrafiche, nastri registrati: tutto il mosaico degli elementi trovati nell'alloggio di corso Telesio intestato a Cristoforo Piancone ed ultimo covo delle Br a Torino.

C. s.

Successo della mediazione del segretario di Stato Vance a Leeds Castle

L'iniziativa di pace è rimasta ancora viva Tra Egitto e Israele il colloquio continua

LONDRA — *Il convegno al castello di Leeds non si è concluso, come si temeva, con un ritorno ad un ostile silenzio: ma non si è concluso neppure con una nuova e più luminosa prospettiva. Si riparte dunque per un'altra spedizione di pace nel Medio Oriente, ma senza ottimismi e senza previsioni. I risultati di due giorni di discussioni tra i ministri degli Esteri di Egitto e di Israele, Mohammed Ibrahim Kamel e Moshe Dayan, sono stati descritti laresera dal segretario di Stato americano Cyrus Vance, che i colloqui ha presieduto, diretto, animato e probabilmente salvato. «Le due parti sono divise da profonde differenze. Ci aspetta un lavoro faticoso».*

Che forma assumerà tale «lavoro» non è ancora stabilito. Ci saranno altri incontri: ma il calendario diplomatico esige ancora consultazioni. Fra pochi giorni, partirà per il Medio Oriente «l'inviato speciale americano Roy Atherton e, tra un paio di settimane, lo seguirà Vance. Se i loro sondaggi saranno positivi, si avrà un nuovo convegno dei principali interlocutori, Egitto ed Israele, forse a livello di ministri degli Esteri, forse affiancati dai ministri della Difesa: e potrebbe anche svolgersi tra luglio ed agosto. «L'iniziativa di pace è ancora viva», ha rassicurato Vance, che però ha aggiunto: «Non esistono proposte concrete sulla data e sul luogo dei futuri colloqui».

Molte e incalzanti erano le domande dei giornalisti, ma Vance è stato guardingo: e soprattutto ha evitato sempre ogni nota ottimistica. Si è compiuto qualche progresso? «Il fatto stesso che ci si incontri costituisce un progresso». *Si sono prese decisioni di qualche sorta?* «No, nessuna. Non si sono prese decisioni». *Cosa è emerso da due giorni di conversazioni?* «Abbiamo identificato elementi comuni negli atteggiamenti delle due parti». *Quali elementi?* «Non sono in grado di dirlo. Mi si arriverà mai a una vera pace? «Egitto e Israele la desiderano, si sono impegnati a cercarla».

E' impossibile valutare esattamente l'importanza di questo nuovo dialogo tra Il Cairo e Gerusalemme. Le informazioni sono discordi e contrastanti, le opinioni divergono, il quadro generale è confuso. Non si sa, ad esempio, se Dayan abbia ceduto alle pressioni di Kamel e a quelle, forse ancora più vigorose, di Vance e abbia accettato una discussione sulle ultime proposte del presidente Sadat, quelle portate a Gerusalemme dal ministro israeliano della Difesa Ezer Weizman. Ma poteva discuterle se il governo israeliano non sembra volerle esaminare prima di domenica? Quali istruzioni ha ricevuto Dayan da Gerusalemme, dove il suo governo scricchiola sotto i colpi del conflitto Begin-Weizman?

Quel veicolo diplomatico che, con un'immagine un po' rozza, è sovente chiamato l'autobus della pace si è dunque rimesso in moto, ma è una marcia accidentata, ciclante e senza una chiara destinazione. Fra tante incertezze, una cosa soltanto è sicura: che nessun progresso sarà mai possibile sino a quando Begin non avrà accettato l'ineluttabilità di un ritiro israeliano dalla Cisgiordania e da Gaza o, in altre parole, fino a quando non avrà riconosciuto la supremazia dell'ormai famosa «Risoluzione 242». Israele potrà indi negoziare, per anni se necessario, al fine di ottenere le massime concessioni, le massime garanzie: potrà chiedere modifiche di frontiera ed erigere un poderoso scudo militare con il contributo dell'Onu e degli Stati Uniti; potrà esortare Washington a l'Arabia Saudita a smorzare le eventuali simpatie filosovietiche di un eventuale Stato palestinese.

Il premier Begin non sembra però ancora disposto a piegarsi dinanzi alla condizione qua non del ritiro. La Cisgiordania, la West Bank, «non Samaria e Giudea, quindi irrinunciabili. Vero è che nelle sue ultime proposte egli accetta il principio di un «periodo di transizione» di cinque anni (durante il quale Cisgiordania e Gaza avrebbero maggiore autonomia, sempre però sotto occupazione militare israeliana) ma non promette nulla per il periodo successivo, s'impegna soltanto a «riesaminare la natura delle future relazioni tra le parti». Martedì, alla fine della prima giornata di lavori, Kamel commentava: «Il piano israeliano viola le risoluzioni del Consiglio di sicurezza, nega il diritto dei palestinesi all'auto-determinazione, mira unicamente a perpetuare l'occupazione militare».

Certo, si può parlare e negoziare, ma c'è il pericolo che tutta questa attività si riduca a quello che gli inglesi chiamano un exercise in futility. A meno che il governo Begin, intimorito da una grave crisi politica e pungolato dagli Stati Uniti, non abbia mostrato una parvenza d'interesse verso le proposte portate da Weizman: e che Dayan abbia ieri trasmesso tale reazione a Vance. Queste proposte di Sadat si basano su quelle di Brandt e di Kreisky, il cui testo sarebbe stato compilato dall'ex ministro israeliano degli Esteri Abba Eban: e con esse il raìs accetterebbe quella che era l'interpretazione israeliana pre-Begin della «Risoluzione 242». Gli israeliani si ritirerebbero su tutti i fronti, ma si negozierebbero nuove e sicure frontiere che non corrisponderebbero necessariamente alle linee armistiziali di prima del 1967.

Sarebbe una svolta decisiva: e la cautela con cui si esprimono questa sera i delegati non sembra indicarla. E' una svolta quasi impensabile, perché significherebbe che Begin è pronto ad ammainare un giorno la bandiera israeliana su quello che egli considera «suolo sacro della patria».

Mario Ciriello

A PAGINA 7

E' morto Marcello Marchesi

Ferito assicuratore a Grugliasco

Un altro crimine di "Prima linea"

TORINO — Dopo gli assalti di Prima Linea, ancora un attentato in Piemonte. Ieri sera verso le 19 a Grugliasco, comune della cintura torinese, un commando di sei terroristi armati ha fatto irruzione negli uffici dell'assicuratore Salvatore Russo, 43 anni, segretario della locale associazione commercianti, ed ha ferito l'uomo con sei colpi di pistola alle gambe, gridando: «Vendichiamo il compagno Valerio, morto un anno fa».

Un nome soltanto, finora sconosciuto agli investigatori, che non permette di chiarire i motivi e la paternità dell'attentato.

Negli uffici dell'assicuratore, in via Gramsci 37, erano presenti la moglie e la cognata della vittima con altre sei persone: subito soccorso e trasportato all'ospedale Martini di via Tofane, a Torino, Salvatore Russo è stato ricoverato in osservazione.

(Il servizio a pag. 4)

IL GOVERNO ANDREOTTI PRESENTA DOMANI UN DISEGNO DI LEGGE PER L'AMNISTIA

Disaccordo tra i partiti sui reati di corruzione

ROMA — Il vertice degli esperti dei partiti, sul problema dell'amnistia si è concluso senza un accordo, ma il governo presenterà venerdì prossimo al Consiglio dei ministri, e successivamente al Parlamento, un suo disegno di legge su questo tema. Lo scoglio dell'articolo 315 del codice penale (relativo alla corruzione per atti d'ufficio) non è stato superato, ma la posizione della democrazia cristiana sull'argomento «è aperta e non ultimativa», come ha dichiarato uscendo da Palazzo Chigi l'on. Felisetti, della delegazione socialista. Non è escluso che, nella giornata di oggi, si torni a discutere per vedere di ridurre ulteriormente i pericoli di uno scontro in aula all'interno dello schieramento che sostiene il governo.

Al vertice di ieri, fra gli esperti dei cinque partiti che appoggiano Andreotti si sono riproposte le stesse posizioni della vigilia: la dc favorevole ad un'amnistia senza esclusioni, e perciò con benefici anche per gli eventuali responsabili di corruzione o di atti contro la cosa pubblica, il psi, il psi ed il pri contrari ad una clemenza «allargata».

Nella tarda mattinata una dichiarazione del sen. Silvestro Coco, membro democristiano della delegazione, aveva dato l'impressione che ci stessero spazi per una trattativa. *«Molti giornali* — ha detto Coco — *hanno dato un'impressione malevola e falsa dell'intervista dell'on. Galloni. La dc non vuole, né deve salvare ladri o disonesti di alcun genere. Soltanto, quest'amnistia deve essere nazionale e coerente, e non data o negata secondo capricci e risentimenti ingiustificabili. Peraltro* — ha aggiunto — *un provvedimento di clemenza concesso sotto il ricatto di eventuali violenze delle carceri rischia di aggravare la situazione».*

Il problema è stato esaminato anche in una riunione del direttivo socialista della Camera. Alle 17 di ieri il vertice ha avuto inizio, sotto la presidenza del ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio, a Palazzo Chigi. Per la dc erano presenti Pennacchini, Gargani, Signorello e Coco; per il pci, Spagnoli, Coccia e Ricci; per il psi, Felisetti e Lagorio; per il psdi, Reggiani e Schietroma; per il pri, Del Pennino.

Poco prima delle 19 è giunta la notizia che all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di venerdì prossimo era stato inserito anche il provvedimento di clemenza.

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Un premio per i non carcerati?

In questi giorni si riparla di amnistia. Io ho un debole per le amnistie, ci conto, forse è il mio inconscio che mi suggerisce che è bene vivere in un mondo, in un Paese che indulga alle amnistie. Non si sa mai. In Italia, l'amnistia è una sorta di festa, un'indulgenza che si accorda in occasione di eventi, come elezioni di presidenti, anniversari, celebrazioni di antiche vittorie. Ma l'amnistia è altro: è la confessione dello Stato che non sa o non crede che le prigioni siano affollate di puri delinquenti, e che i processi riguardino criminali incalliti, ma che non è in grado di mantenere i suoi severi criteri di punizione di massa. Le prigioni sono sono grandi abbastanza, non ci sono giudici a sufficienza, né cancellieri, né guardie, né manette. L'universo della punizione ha raggiunto delle dimensioni ravvinose: e le leggi, non di rado cunute ed artificiose, latrano contro un'intera nazione.

So che, in genere, si considera l'amnistia un segno di debolezza, e che a pensare in questo modo sono persone che, non essendo coinvolte nelle spire della legge, hanno qualche ragione di ritenersi dei buoni cittadini. Vorrei ricordare che l'amnistia non venne lesinata dallo Stato italiano, e che fin dall'inizio venne giudicata severamente. Si ricorderà che il profeta Giona ricevette l'ordine di recarsi a Ninive a preannunciare una catastrofica punizione. Ma Giona andò da un'altra parte, e finì nella pancia del pesce. Cavato fuori, si decise ad andare a Ninive, a minacciare il grande castigo. E quelli di Ninive si spaventano, si pentono, si vestono di sacco. Dio perdona. Bisogna sentire come si arrabbia Giona. *«Ecco come sei»*, dice a Dio, *«prima fuoco e fiamme, poi fai il longanime e perdoni»*. Giona, che pure ha disubbidito una volta all'ordine, vorrebbe una distruzione come si deve. E' un profeta serio.

Tuttavia in una repubblica, necessariamente imperfetta, un'amnistia potrebbe porre qualche problema di uguaglianza. Ad esempio, chi non è in prigione né ha quelli che si chiamano rudemente «carichi pendenti» non ha un vantaggio diretto, ed gli converrebbe commettere piccoli reati per godere dell'amnistia. Basta sbagliare di mezz'ora, e bisogna aspettare un'altra amnistia. Tuttavia non si può negare che i *«non carcerati»*, i *«non processati»* dovrebbero avere qualche concessione. Potrebbe essere una sorta di autorizzazione a commettere modesti e innocui reati, come baciare una ragazza per strada, se è estate e ci riesce, o girare senza carta di identità, o fare il ganascino a un vigile, esibendogli un permesso per venticinque divieti di sosta, o sosta senza disco. Se è estate e ci riesce, può rubare un melone, oppure cinque pesche, o mezza anguria; può fumare al cinema; può vedere dischi volanti; può cantare di notte, lavorito da una lieve ebrezza; ma non più di tre volte. Può calpestare aiuole.

Si dirà che colui che non fruisce dell'amnistia gode già del diritto di sentirsi «buon cittadino»; in realtà il compiacimento cui ha diritto è assai più limitato: è il piacere di non aver dato da fare alla legge. Non è un cittadino perfetto, è un cittadino discreto. Come ci insegnano le cronache, è così difficile non aver a che fare con la legge, che il buon cittadino dovrebbe assimigliare ad un essere lievemente fortunato. Nei fatti, qualche diritto di crimine il cittadino a piede libero ce l'ha per consuetudine: si pensi ai reati che si compiono ogni domenica di campionato di calcio agli stadi e nei caffè con televisione: le imprecazioni, le intemperanze. Chi guida una macchina, sa che codesta attività è *naturaliter* criminosa. Di conseguenza possiamo affermare che esistono amnistie giuridicamente impeccabili e contestate, e amnistie metaforiche, di cui tutti fruiamo, buoni o mediocri cittadini che siamo. Parafrasando un pensiero del Guicciardini, oserei dire che a vedere *«uno uomo vecchio»* mi stupisco e conforto, non scorgendogli sul polsi i segni delle manette.

Giorgio Manganelli

La "battagliera,, signora Lillian, di 78 anni

Oggi a Roma la madre del presidente Carter

Dice il figlio: "E' la più progressista della Georgia, l'anima liberale della famiglia"

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Invece di Jimmy Carter arriva a Roma la madre, la signora Lillian, 78 anni, ma, come si suol dire, «portati molto bene». Secondo un'indiscrezione, pubblicata dal settimanale *Newsweek*, nella non sempre attendibile rubrica «*Periscope*», al Presidente americano era stato sconsigliato di venire in Italia dopo il vertice a sette di Bonn perché la sua sicurezza non sarebbe stata sufficientemente garantita: i terroristi, sosteneva il settimanale, avrebbero potuto tirare con razzi sul suo elicottero. L'indiscrezione è stata smentita, il viaggio della visita di Carter è stato ufficialmente spiegato con la situazione politica italiana (in quei giorni era ancora in corso l'elezione del Capo dello Stato).

Ecco, comunque, che la signora Lillian — definita da fonti dell'ambasciata «*amissario del Presidente*» — giunge oggi a Fiumicino a colmare il vuoto diplomatico aperto dalla mancata visita del figlio.

Per Mrs. Lillian i problemi della sicurezza non sono così drammatici come per il Presidente. In ogni caso; è una signora molto coraggiosa, come risulta dalla biografia. Infermiera diplomata, contro la volontà della sua famiglia piccolo borghese del «*profondo Sud*», protagonista nella lotta contro la discriminazione razziale già all'inizio degli Anni Cinquanta, nel '64 assume la direzione, in una contea della Georgia, della campagna elettorale di Lyndon Johnson, imperniata appunto sui diritti civili per i negri.

«*Non ho mai avuto paura* — dichiara oggi — *neppure quando aggredivano e assalivano la mia macchina*». E i biografi ufficiali aggiungono che il presidente Carter usa dire di lei: «*E' la donna più progressista della Georgia, l'anima liberale della mia famiglia*».

Undici anni fa, già nonnetta, si arruolò nel «Corpo della pace» e partì come infermiera per l'India. Per due anni, in un centro industriale vicino a Bombay, insegnò il controllo delle nascite e medicò malati, prima di tornare in Georgia per partecipare ad un'altra campagna elettorale, quella del figlio Jimmy, che diventò governatore dello Stato.

Anche nella campagna presidenziale di Carter, due anni fa, la signora Lillian ebbe un ruolo di primo piano. Ed ora, pur abitando a Plains, in Georgia, continua a svolgere incarichi speciali per il figlio Presidente, viaggiando per il mondo. L'anno scorso rivisitò l'India; ora, dopo Roma, si recherà in Africa «*per richiamare l'attenzione del mondo sul problema della fame e sul ruolo che le donne possono svolgere per risolverlo*».

Lillian Carter con il figlio Jimmy ripresi nella casa di Plains in Georgia (tel. Ap)

A Roma, sarà ricevuta dal Presidente Pertini, sarà ospite a cena del ministro Tina Anselmi, oltre che dell'ambasciatore Gardner, avrà un'udienza speciale dal Papa a Castel Gandolfo (domenica, prima della sua partenza) e sarà insignita della medaglia «*Ceres*» della Fao, intitolata ogni anno a donne che si sono distinte per il loro ruolo nella battaglia contro il sottosviluppo nel mondo.

Un giornale francese ha scritto che se Mrs. Lillian fosse nata in Europa sarebbe stata socialista. Lei ha replicato che i moventi delle sue azioni sono più umanitari che politici: «*Io* — dice — *ho sempre provato simpatia per i diseredati e le minoranze*». Qualche giorno fa, da Washington, ha telefonato a Ginevra alla moglie del dissidente sovietico Anatolij Sharanskij per manifestarle la sua solidarietà: un gesto che, nell'attuale contesto dei rapporti russo-americani, ha finito per assumere un significato politico, oltre che umanitario, e che ha messo in rilievo, una volta di più, il ruolo che la signora Lillian svolge accanto al figlio presidente.

Per l'amnistia

(Segue dalla 1ª pagina)

in discussione. La conferma è venuta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Evangelisti. «*Se c'è accordo fra i partiti* — ha detto — *presenteremo il frutto di questo accordo, se non ne altro. E poi c'è il Parlamento che dovrà occuparsene*». Come è noto, anzi già (dalla primavera scorsa) un disegno di legge, preparato dal ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio, relativo ad amnistia ed indulto. Ed è proprio questo documento che comunisti e socialisti avevano già chiesto ieri l'altro, e di nuovo ieri, fosse portato al Parlamento dal governo per l'approvazione.

La collocazione all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri sta a significare, da parte di Andreotti, l'esigenza che i partiti trovino un accordo. Di amnistia si parla da tempo, e Palazzo Chigi teme che un eventuale slittamento all'autunno, o più tardi ancora, possa creare i presupposti per un'estate «calda» nelle sovraffollate carceri italiane (36 mila detenuti contro i 27 mila previsti).

La riunione di ieri, proseguita fino a sera inoltrata, ha avuto momenti alterni. Uscendo, per andare a votare al Senato, il sen. Schietroma si è detto ottimista: «*Si sta discutendo, ma credo che ci siano le possibilità di un accordo*». Poco più tardi però da parte della delegazione dc giungeva un segnale opposto: c'era un tentativo di smussare gli angoli, ma le posizioni rimanevano rigide e un lieto fine sembrava, allo stato delle cose, difficile. Poco dopo le 20, anche da parte comunista si mettevano di nuovo in rilievo le difficoltà: il problema base, quello dell'allargamento della clemenza, non era stato in nessun modo superato.

In quel modo si profilava, per la presidenza del Consiglio, lo sgradevole dilemma di dover scontentare il partito di maggioranza relativa (presentando, senza un accordo, ma anzi in clima di rottura) un testo sull'amnistia, o di scontentare le altre forze che lo sostengono, rinviando il problema. Poco prima delle 21 la situazione si è in parte chiarita, con la dichiarazione di Felisetti. Il membro della delegazione socialista ha affermato che non c'era accordo sull'art. 31°, relativo alla corruzione impropria, ma che la dc vedeva la questione in termini aperti e senza *ultimatum*, e che, di conseguenza, il Consiglio dei ministri poteva presentare al Parlamento un testo, anche se non definitivo.

Inoltre c'è la possibilità che oggi gli esperti tornino a vedersi (il Consiglio dei ministri è previsto per venerdì alle 9,30) in modo da cercare di sbloccare la situazione. In margine al vertice, c'è da segnalare una presa di posizione del partito radicale, che ha sostenuto la necessità di elevare a cinque anni (invece che a tre) il limite dell'amnistia, affermando che «è necessario porre i giudici in condizione di fare i processi, liberandoli della miriade di procedimenti minori». Il partito liberale invece ha riaffermato la sua opposizione ad un provvedimento di clemenza, «*periodico rassegnazione dello Stato alle disfunzioni dell'ordinamento penale*».

Marco Tosatti

Figure e fatti

di Giovanni Arpino

Segreti dal Pianeta Cancro

L'uomo che mi parla è uno studioso, un ricercatore. Ha lavorato e lavora in importanti istituti d'oltre frontiera, ha passato parte della sua vita in America, sempre impegnato nella ricerca. E' uno dei tanti cervelli fuggiti dall'Italia per cause ben note: mancanza di laboratori, sfacciume universitario, offerte allettanti (e non solo in denaro) da Chicago a Stoccolma a Lione.

Studia i materiali di cartone che forniscono involucri ai cibi. Questi involucri potrebbero causare minacce cancerose. Da venticinque anni nuota nel mare fin troppo ostile e infido della ricerca, si sente un granello nella grande macchina che si occupa del cancro.

Mi fa: il cancro è ormai un'istituzione, un Pianeta popolato da individui che sono gli studiosi, i combattenti-detenti del Male, gli amministratori oppure i medici. Entro i confini di questa istituzione, esistono certe leggi, scritte e no, e certi comportamenti che dirimono la vita, gli studi, il successo o l'emarginazione. C'è chi ti offre denaro per la ricerca, e c'è chi te ne offre di più perché una determinata ricerca devii o si confonda o ramifichi fino all'inutilità. L'istituzionalizzazione del cancro come fonte di vita per chi studia, e di morte per chi è malato, è forse nata spontaneamente, ma è cresciuta poi in modo portentoso creando tutta una serie di valori, di gerarchia, di sordidi». E' una dimensione mai sondata, perché solo l'idea risulta raccapricciante, eppure tutti noi ricercatori, con i nostri diversi palloni ed etichette, con le ignoranze vinte o che ritornano alla controffensiva dopo una parziale sconfitta, dovremmo parlarne.

Continua: di cancro si muore in migliaia di modi, e si vive in altre migliaia, con speculazioni ingiustificate con autonomia e strapotere, succhiando denaro, trattando con i governi, imponendo taglie e rispetto.

L'uomo che mi ha parlato ha un viso sottile, triste, i capelli ingrigiti, le mani piccole e nervose. Deve ripartire, deve tornare nel suo lontano laboratorio, uno dei tanti, in cui porterà avanti un'altra misteriosa relazione, che spedirà ad altri laboratori, a Mosca e a Los Angeles, e che verrà contraccambiata da altri fogli scritti, altre esperienze.

Lui si sente una briciola che possiede un sfuttor il quale però fa parte di un altro, più dilatato «Tutto». A volte non so se il suo caso — uno dei mille o centomila — gli fa rivestire i panni del sacerdote o dello schiavo d'una religione scientifica che, studiando metastasi, si è sviluppata attraverso un'identica forma di metastasi paradossali.

Si alza, guarda le foglie di un albero incorniciate dalla finestra, guarda un merlo che passeggia. Non ha voglia di continuare, il discorso lo porterebbe troppo lontano, in una dimensione che potrebbe risultar surreale o quantomeno fantascientifico.

Fuma, con strappi rapidi alla sigaretta, che poi scruta ridendo. E ridendo torna ad argomenti più concreti, certi topi a cui ha inoculato certi vaccini, oppure al congresso che si terrà in Unione Sovietica fra un anno.

Io lo guardo come l'ultimo marinaio d'una ciurma imbarcata a forza su un vascello spaziale guarderebbe le stelle ignote e il suo capitano (che è anche medico, scienziato, genio e padrone). So di non capire, di non poter abbracciare il segreto, di non poter porre alcuna domanda. Quando lo vedo andarsene cerco di consolarmi con pensierini banali, con un arrendersi canino all'ora, al ricordo.

Documento dei partiti per salvare la crisi dell'industria chimica

ROMA — I partiti hanno presentato al governo il documento che riassume le indicazioni formulate dagli esperti per risolvere la crisi drammatica dell'industria chimica. Si tratta di una lunga nota consegnata ieri da Ferrari Aggradi ad Andreotti e da questi a Donat-Cattin, che ha comportato la non approvazione, almeno per il momento, del decreto che prevede la nomina di un «commissario» per impedire il fallimento della Liquigas.

Il documento parte dalla considerazione che occorre approvare immediatamente il disegno di legge governativo sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese. Condizione per questa approvazione rapida *sl'eliminazione dell'articolo del disegno di legge che prevede particolari agevolazioni tributarie per le società di capitali che sottoscrivono azioni di nuova emissione*. Per quanto riguarda i casi specifici, la nota affronta le seguenti situazioni.

MONTEDISON — La strada da seguire, viene detto, è quella di dare immediato corso all'aumento di capitale e alla tempestiva emissione del prestito obbligazionario garantito da giacimenti di idrocarburi. Operazioni per le quali occorre l'autorizzazione governativa. E' necessaria, inoltre, la pronta applicazione del piano di settore per la chimica con l'erogazione dei mutui previsti dalla legge 675.

SIR — Le linee di soluzione prevedono: 1) costituzione di una *holding* che raccolga tutte le società del gruppo. La parte privata (Rovelli) dovrà conferire alla *holding* tutto il proprio patrimonio e in particolare le azioni Eutec e le azioni Montedison possedute da Rovelli; 2) intervento finanziario di un consorzio, promosso dall'Imi, per un ammontare di 350 miliardi parte in capitale e parte in obbligazioni convertibili; 3) concessione di una moratoria di due anni per gli interessi e le quote di ammortamento e riprogrammazione dei debiti in scadenza in tale periodo; 4) investimenti contenuti in 153 miliardi per valorizzare 1600 miliardi di investimenti ultimati. Verrebbero invece sospesi investimenti per 500 miliardi, tra i quali gli impianti per le fibre di Ottana; 5) finanziamenti urgenti per 100 miliardi a titoli di prefinanziamento; 6) l'Imi dovrà trovare un gruppo imprenditoriale di controllo capace di assistere lo sviluppo della *holding*.

LIQUICHIMICA — 1) Intervento per la costituzione di una società di commercializzazione con l'incarico di provvedere agli approvvigionamenti di materie prime e alla vendita di prodotti finiti. In questo senso ci vuole l'adesione di tutte le banche creditrici compresi Banco di Napoli e San Paolo di Torino; 2) costituzione di un consorzio composto dalle 5 maggiori banche e dai tre istituti di credito speciale, al quale viene affidato il compito della messa a punto di un piano di risanamento finanziario; 3) per quanto riguarda la proposta di un «commissario» le forze politiche si dichiarano favorevoli, anche se pensano che questa soluzione debba essere adottata su richiesta e comunque su precise motivazioni della Consob.

n. g.

Dopo una lunga e contrastata gestazione

La riforma dei patti agrari approvata ieri dal Senato

ROMA — Il Senato ha approvato ieri sera la riforma dei patti agrari che prevede la *«trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici, i contratti di affitto»*.

Contro hanno votato i senatori di democrazia nazionale, i liberali e i missini. La maggioranza, ad eccezione dei repubblicani che si sono astenuti, ha dato voto favorevole; nel corso del dibattito sono emersi voci critiche e contrasti che si ripresenteranno certamente quando la legge sarà esaminata dalla Camera, e che sono stati composti a Palazzo Madama dopo tutta una serie di incontri protrattisi fino a poco prima delle votazioni delle singole norme della legge.

Prima di affrontare l'esame degli articoli i senatori della maggioranza hanno respinto una proposta di «*non passaggio agli articoli*» presentata dal presidente del gruppo di democrazia nazionale e motivata *«da palesi violazioni di precise norme costituzionali contenute in punti qualificanti della legge»*. A favore della proposta democristiana hanno votato soltanto i liberali.

L'approvazione dei singoli articoli della legge è proceduta più speditamente del previsto. Tutti gli emendamenti dei democristiani e dei liberali sono stati respinti; sono state accolte invece varie modifiche di carattere tecnico proposte dalla commissione e dal governo.

Con il disegno di legge, in sostanza, viene codificato il contratto di affitto come unico contratto destinato a regolare i rapporti sociali nelle campagne, quando non sia possibile realizzare l'obiettivo della proprietà coltivatrice diretta, singola o associata. E' stato eliminato il sistema di proroga. Riguardo la durata del contratto: sedici anni per i nuovi contratti; scadenze scaglionate della durata di dodici anni per i contratti che sono già in vigore.

Il canone di affitto viene determinato sulla base dei redditi catastali (in base al suggerimento avanzato dalla Corte Costituzionale) e di correttivi che portino a stabilire affitti equi sia per il concedente sia per l'affittuario. La legge specifica i casi in cui la trasformazione dei sistemi di mezzadria e di colonia non sono possibili (piccole colonie meridionali); in questi casi la durata del contratto è di sei anni quando la trasformazione non può avvenire per mancanza di capacità lavorativa e di dieci anni quando il fondo è considerato troppo piccolo.

E' previsto, infine, il riconoscimento dell'autonomia delle parti di cui sono riconosciute valide le transazioni e le conversioni stipulate in deroga alla legge, ma con l'assistenza delle rispettive organizzazioni sindacali o del giudice.

Al testo presentato dalla commissione, l'assemblea di Palazzo Madama ha apportato diverse modifiche, presentate dal relatore Fabbri (in accordo col governo) e dopo numerose riunioni dei gruppi parlamentari della maggioranza. Lo scopo di questi emendamenti è duplice: attuare i principi contenuti nella sentenza della Corte Costituzionale, che aveva dichiarato illegittime alcune delle vigenti norme sui patti agrari, e raccogliere le indicazioni formulate dalla commissione Giustizia del Senato, soprattutto in materia di risoluzione dei contratti per inadempienza. Altre modifiche approvate riguardano l'allargamento della «forcella» dei coefficienti di rivalutazione dei canoni di affitto; la composizione delle commissioni tecniche provinciali; la maggiorazione del canone in favore del proprietario che abbia eseguito migliorie; il conguaglio dei canoni relativi al periodo precedente all'entrata in vigore del provvedimento all'esame del Parlamento.

La legge passa ora all'esame della Camera per il voto definitivo.

g. fr.

S'inasprisce la vertenza su contratto di settore

Gli editori: Non possiamo trattare con gli edicolanti che scioperano

ROMA — Tende ad inasprirsi la vertenza tra gli editori dei giornali e gli edicolanti sui problemi del rinnovo contrattuale del settore.

La federazione unitaria degli edicolanti ha espresso ieri una protesta motivando che gli editori hanno «disertato» un incontro convocato martedì dal sottosegretario Bressani. Per questo i sindacati degli edicolanti, che hanno deciso di proporre ai propri organismi dirigenti l'inasprimento della lotta, auspicano «*l'intervento del ministero del Lavoro*».

La Federazione italiana editori giornali (Fieg) precisa — in un suo comunicato — di aver ricevuto una convocazione del sottosegretario all'informazione on. Bressani, per un incontro con la federazione sindacale unitaria giornalai, «*accompagnata dall'assicurazione che i giornali avrebbero sospeso le agitazioni programmate. Tale assicurazione veniva ufficialmente confermata dallo stesso sottosegretario nel corso dell'assemblea della federazione editori giornali il 13 luglio scorso*».

«*Malgrado tali assicurazioni* — rileva la Fieg — *le agitazioni continuavano il 18 scorso in Lombardia, Piemonte e Sicilia e, già prima della riunione convocata dall'on. Bressani, venivano annunciate agitazioni in Puglia e Trentino Alto Adige fino alla fine di luglio. Inoltre le agitazioni venivano punteggiate da atti di violenza, segnalati alla magistratura, contro edicolanti che non avevano ritenuto di aderire all'agitazione e contro agenzie di distribuzione*».

«*Il mantenimento delle azioni di serrata da parte degli edicolanti, smentendo clamorosamente le assicurazioni che erano state fornite e che costituivano la premessa della convocazione delle parti, dimostravano chiaramente* — sottolinea ancora la Fieg — *che la federazione sindacale unitaria giornalai non intendeva mantenere gli impegni assunti nei confronti del governo e che essa non era in grado di far rispettare le proprie decisioni da parte delle sue strutture periferiche*».

«*In entrambi i casi gli editori hanno ritenuto inopportuno un incontro con una organizzazione che — almeno in questo caso — si è qualificata come scarsamente affidabile o per difetto di coerenza o per difetto di rappresentatività e ribadiscono* — conclude la Fieg — *che la sospensione delle agitazioni è la condizione minima per la ripresa del confronto in qualsiasi sede*».

Dalla commissione Interni

Aiuti all'editoria un "sì" per la proroga

ROMA — Il disegno di legge che proroga al 30 giugno di quest'anno le disposizioni della legge 6 giugno 1975 recante provvidenze per l'editoria è stato approvato ieri dalla commissione Interni del Senato. Il provvedimento, che ha già avuto il voto favorevole della Camera, sarà discusso in assemblea nei prossimi giorni. Per il periodo dal primo luglio '77 al 30 giugno '78 rimangono ferme le misure delle integrazioni di prezzo corrisposte dall'Ente nazionale per la cellulosa. Complessivamente, viene autorizzato un contributo dello Stato di 30 miliardi di lire.

Equo canone: passati i primi 30 articoli

ROMA — E' continuata ieri alla Camera l'approvazione degli articoli della legge sull'equo canone. Mercoledì ne erano stati varati cinque, ieri altri 25. L'esame delle norme procede, dunque, speditamente malgrado il gran numero di emendamenti (circa 900) presentati dalle opposizioni di destra e di sinistra ed in particolare dal democristiano Il. Finora tutte le modifiche proposte sono state respinte.

Alcuni articoli approvati ieri sono fra i capisaldi della legge come quello che stabilisce che il canone di affitto degli immobili adibiti ad abitazione non può superare il 3,85 per cento del valore locativo.

Ritmo. L'evoluzione della specie.

PREZZI BLOCCATI PER TUTTE LE RITMO CONSEGNATE ENTRO IL 31 DICEMBRE 1978

EVOLUZIONE NELL'ABITABILITÀ	EVOLUZIONE NELLE PRESTAZIONI	EVOLUZIONE NELLA AERODINAMICA	EVOLUZIONE NEI CONSUMI
L'82% dello spazio interno per i passeggeri e i bagagli e il 18% per la meccanica. La più spaziosa della categoria.	Ritmo 60: 145 kmlora. Ritmo 65: 150 kmlora. Ritmo 75: 155 kmlora. Eccellente ripresa ed accelerazione.	Il coefficiente di penetrazione aerodinamica è di 0,38: il migliore della categoria.	Ritmo 60: 14,7 kmlitro a 100 kmlora. Ritmo 65: 14,5 kmlitro a 100 kmlora, Ritmo 75: 12 kmlitro a 100 kmlora. Economicità, grande autonomia.

LE RITMO SONO 3: RITMO 60 (1100 cm³), RITMO 65 (1300 cm³), RITMO 75 (1500 cm³ con cambio automatico). 2 VERSIONI: LUSSO E CONFORT LUSSO, A 3 E 5 PORTE.
Ricca dotazione di optionals: tetto apribile, condizionatore d'aria, cambio a 5 marce, contagiri, orologio digitale, appoggiatesta, sedile posteriore sdoppiato, cinture di sicurezza, tendine parasole, lava-tergilunotto, lunotto termico, vetri atermici, pneumatici maggiorati, verniciatura metallizzata, radio.

PER UNA PROVA E UNA SCELTA BEN CONSIGLIATA RIVOLGETEVI ALLE FILIALI, SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

FIAT
Nuovo Ritmo. Ritmo Fiat.

Perché La Malfa è un "antipatico,,

Le vicende che hanno caratterizzato il processo laborioso dell'elezione del presidente Pertini, nonostante il loro esito certamente felice per l'alta figura morale del nuovo Capo dello Stato, hanno offerto molteplici occasioni di riflessioni assai lieti. Fra queste vorrei soffermarmi sulla singolare scelta di Ugo La Malfa, perché il leader repubblicano, al di là delle sue spiccate caratteristiche personali, rappresenta sullo sfondo complesso della situazione italiana qualcosa di ben preciso, tanto che gli atteggiamenti nei suoi confronti dei numerosi e variegati gruppi e movimenti politici servono ottimamente a definirne la natura.

Per individuare che cosa rappresenti La Malfa oggi nell'orizzonte politico basterebbero le sue osservazioni assai *Note aggiuntive* al Bilancio dello Stato del 1962, nelle quali è sintetizzata la sua diagnosi della situazione italiana e la sostanza delle sue proposte per risolverne i nodi strutturali. Queste riguardano in primo luogo la realizzazione di una omogeneità nel modo di produzione tale da poter raggiungere, che risolva finalmente il dualismo della formazione sociale italiana, di fronte alla quale naufragò il tentativo di Giolitti e di Turati, tentativo che viene comunemente definito come l'ultimo episodio per la lotta di sopravvivenza della società, dello Stato e del governo liberali e borghesi. Orbene questa definizione è troppo generica e coglie solo un momento, quello degli aspetti formali di ciò che avvenne fra il 1903 e il 1914 in Italia. Il tentativo fallito non mirava infatti solo a mantenere in essere una realtà data, ma assai più a dare vita ad una realtà inedita e diversa.

In quegli anni si giocò una partita decisiva che riguardava la possibilità di affermarsi in modo egemonico non solo e non tanto di un certo tipo di borghesia produttiva, quanto di un rapporto di cooperazione dialettica fra classi moderne, conflittuale e politico e non istituzionale e corporativo, che aprisse la via, come Turati e i riformisti lucidamente vedevano, verso possibilità nuove e creative, fondate sopra un concreto sviluppo delle forze di produzione, tipico delle democrazie industriali moderne. Questo era l'obiettivo, tutt'altro che conservatore, e non riducibile semplicisticamente ad una astuta difesa di interessi borghesi precostituiti, né ad una passiva subordinazione a tali interessi da parte della classe operaia, cui mirava il tentativo Giolitti-Turati, un obiettivo che riguardava pertanto l'intero modo di produzione, nell'insieme delle sue classi organiche, e non solo una di quelle avulse dal resto.

Se la posizione politica di Ugo La Malfa, maturata nel corso coerente di una vita, e al di là di singoli episodi marginali, può essere ragionevolmente intesa come una ripresa, in nuove e diverse condizioni, di quel tentativo, allora è chiaro perché il leader repubblicano costituisce un'ottima cartina di tornasole, per valutare il carattere di chi lo apprezza e di chi lo rifiuta, oltre alle affermazioni verbali e propagandistiche di ognuno.

In campo democristiano il reggente La Malfa rivela una varietà di posizioni che denuncia l'eterogeneità del blocco di potere dc. Di quel blocco fanno parte, e parte notevole, gli eredi di quelle forze clientelari e particolaristiche, che costituiranno il punto più vulnerabile dell'equilibrio giolittiano, che lo statista di Dronero non riuscì a controllare fino in fondo e che rappresentano il residuo più attivo di quel modo di produzione agrario e precapitalistico contro il quale lotta ancor oggi duramente la moderna società industriale in Italia. Queste forze esprimono una logica sociale del tutto incongruente con le esigenze di gestione di un moderno sistema economico e politico complesso, quale viene proposta da La Malfa, e quest'ultimo non può quindi piacere loro in alcun modo.

Ma La Malfa non piace neppure ad un altro settore del mondo cattolico, quello del dissenso anticapitalistico, ispirato da un'etica incerta fra l'ultramondano e l'intramondano, che associa in un'ottica missionaria le sorti degli umili e degli oppressi, viste assai più come categoria morale che non politico sociale, che mette sullo stesso piano i miseri delle borgate metropolitane e gli sfruttati del Terzo Mondo, in una prospettiva tanto apprezzabile sul piano religioso quanto imperdonabile sul piano politico.

Ancor meno piace La Malfa a quei certi parassitari, formatisi nel corso di molti decenni, come *fall out* sociale di un sistema economico dualistico e irrazionale, che li produce come segno drammatico della sua inefficienza, ceti che sono strutturalmente legati a chi detiene il potere. La Malfa piace invece ad un settore della dc che si è prodotto, unificando forze preesistenti e creandone di nuove, attorno alla attuale dirigenza del partito, impegnata in un'opera di rinnovamento molto difficile, ma estremamente apprezzabile, e di cui si sono visti gli effetti anche negli eventi legati all'elezione del nuovo presidente.

I socialisti, nel loro complesso, amano invece pochissimo Ugo La Malfa, e non solo per motivi contingenti. La cosa a prima vista sorprende, data la scelta socialdemocratica europea, dichiarata dall'attuale dirigenza, che la dovrebbe rendere particolarmente sensibile alle istanze di modernizzazione sociale promosse da La Malfa. Ma non va dimenticato che il psi, fra i partiti storici italiani, rappresenta più di ogni altro la tradizione libertaria di quel tal «fascio d'intelligenze», che fiorì in quel ceto intermedio italiano che tecitò una parte, ma nel rendere possibile l'Unità d'Italia, sia nell'opporsi allo Stato unitario, una volta che questo si produsse ad opera di una diversa élite borghese, esprimendo via via posizioni radicali estreme, anarchiche, socialiste e sindacaliste rivoluzionarie, visceralmente anticlericali e massimaliste, contribuendo in modo sostanziale a vanificare il tentativo giolittiano, col sottrargli l'appoggio delle sinistre socialiste, per confluire poi in parte nel nascente fascismo, ed alimentando per contro le file di un certo settore dell'antifascismo.

A coloro che nel psi sono gli eredi, o aspirano ad esserlo, di questa tradizione anelisistema il forte senso dello Stato di La Malfa e la sua logica economica — che si concilia malissimo col populismo economicamente distruttivo che avviciona questi settori ad altri ufficiali del mondo cattolico, pur essi avversi a La Malfa — non piacciono affatto. Non v'è dubbio che questo settore non esprime la to-

Ugo La Malfa

talità del psi, e tanto meno la larga fascia operaia del suo elettorato più vicina ai concreti problemi della produzione. Ma le attuali alchimie politiche di quel vivace partito lo hanno portato decisamente in primo piano. Questo spiega molto della solida e non epoca antipatia di Craxi e di La Malfa, che non sarà facile eliminare.

Ai comunisti invece La Malfa piace, e non c'è dubbio che anche questo fatto costituisca un problema interessante, se si tiene conto di quello che la posizione di La Malfa significa nella situazione generale. Questa simpatia non deriva solo dal fatto che La Malfa ha qualificato come «ineluttabile» l'accostamento fra comunisti e democristiani, attirandosi le ire dei socialisti e delle destre. Perché la posizione di La Malfa mi sembra più realistica e diversa da quella del compromesso storico.

Ponendosi nella logica della sua posizione — e non solo per l'immediata emergenza — bisogna riconoscere che le forze sociali capaci di far rivivere l'istanza storica Giolitti-Turati, e cioè le classi reganiche che si sono formate all'interno del modo di produzione industriale moderno, sono presenti in maggior proporzione nei due grandi partiti, e non solo e non tanto nella forma generica di «forze popolari», espressione in sé ambigua, quanto come borghesia produttiva e come forze operaie politicizzate.

Il realizzarsi del disegno storico di modernizzazione passa attraverso un responsabile confronto fra le forze politiche che rappresentano queste due classi, che sia capace di allargare le basi produttive e di ampliare così le prospettive di sviluppo politico e civile. Tale rappresentanza è attualmente molto imperfetta, soprattutto per quanto riguarda le istanze della borghesia produttiva. Ma esistono segni non irrilevanti di una graduale e progressiva presa di coscienza democristiana di certe esigenze di fondo, che si esprimono nella politica del rinnovamento del partito.

Questo, e il fatto che nella pluridecennale assidua rappresentanza degli interessi operai, al di là delle ideologie, il partito comunista sembra avere acquisito la coscienza della necessità storica di raggiungere quell'obiettivo di cui la posizione di La Malfa è un simbolo concreto, sono eventi nuovi ed importanti. Gli ostacoli al perfezionamento di questo disegno sono molti, ma non esistono alternative a questo risultato, al di fuori della disgregazione sociale e di un nuovo fascismo. E credo che sia soprattutto per questo che La Malfa piace ai comunisti e non dispiace al più moderni democristiani.

Carlo Tullio Altan

IL DIFFICILE DIBATTITO NELLA "GAUCHE,, DOPO LE ELEZIONI

Ma Mitterrand rinforza gli ormeggi

Nonostante le lusinghe di Giscard, non vuole venir meno al ruolo di «riunificatore» della sinistra francese e stringe i legami col pcf - Resta tuttavia da definire il «progetto socialista» sul quale il partito appare diviso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Anche sul partito socialista, secondo «polo» della sinistra francese, spira impetuoso un vento di fronda. Per quanto premiato dai maggiori guadagni elettorali e malgrado abbia sopravanzato i comunisti come prima formazione della gauche, il partito socialista subisce ancor più rudemente del pcf i contraccolpi della sconfitta.*

La delusione dell'elettorato ha trovato puntuale riscontro nell'apparato. La querelle, per quanto meno appariscente che nel partito comunista, è divampata fra le molteplici «correnti» di questa eterogenea formazione tenuta insieme dalla personalità di Mitterrand. Dalle fazioni il dibattito si è propagato investendo le opzioni ideologiche, le persone. Lo stesso «carisma» di Mitterrand è rimesso in discussione. Ultimo «segnale» della crisi: forse il congresso del partito, in calendario per la prossima primavera, sarà anticipato per definire una rinnovata strategia politica e un nuovo equilibrio interno.

«La lotta è molto seria — *afferma Annie Kriegel, studiosa ed esperta della sinistra francese* — perché ad ogni crisi il partito socialista rimette in gioco la sua stessa esistenza. Il ps nacque puntualmente e altrettanto regolarmente rinacque dalle sue ceneri». Il «peccato originale» del partito, aggiunge la Kriegel «è la sua collocazione di sinistra, determinata dai suoi militanti che avvertono l'attrazione e la rivalità del pcf, alla quale fa riscontro un elettorato tendenzialmente moderato. Sottoposto a queste due spinte opposte, il ps deve rimettersi continuamente in discussione, alla ricerca d'un difficile punto d'equilibrio».

Da sette anni, dal congresso della «rifondazione» del partito a Epinay, Mitterrand ha ancorato risolutamente il socialismo francese a sinistra, con una stretta alleanza con il pcf inquadrata in un «programma comune» di governo. Ma i suoi stessi esponenti rimproverano alla direzione di aver mancato, in tutti questi anni, due traguardi essenziali per un partito che si vuole «di massa e di classe». Primo: soltanto l'elettorato è di massa, non certo il partito che conta soltanto 160 mila iscritti. Questo fenomeno significa che c'è qualcosa nella struttura e nella vita del ps che allontana l'elettorato dal militantismo. Secondo rimprovero: il ps non è nemmeno un «partito di classe», cioè profondamente radicato nella classe operaia. Basta guardare alle strutture del partito, all'origine sociale dei suoi dirigenti, ai legami con il mondo del lavoro per interrogarsi sull'effettiva consistenza dei rapporti fra i dirigenti socialisti e quella che dovrebbe essere la base sociale del partito.

François Mitterrand è ancora il leader catalizzatore della «nebulosa» socialista francese (Foto David Burnett - Grazia Neri)

Le tentazioni

Oggi Mitterrand appare a molti «l'emblema» stesso della sconfitta elettorale e politica (il fallimento dell'unione della sinistra) e dell'incapacità del partito a raggiungere i suoi obiettivi. Ma tutti sono invece d'accordo nel riconoscere che Mitterrand rappresenta ancora l'elemento catalizzatore di questa «nebulosa» politica che riunisce gli eredi della vecchia Sfio mollettiana ai neo-marxisti del Ceres, i fautori dell'autogestione d'origine gauchiste affluiti nel partito dopo il '73, ai tecnocrati del neolaburismo. Il problema che si pone è allora questo: nell'attuale crisi post-elettorale, il ps può smarrire la propria identità? E ancora: il vecchio socialismo francese, questa «babilonia abituata a dormire in molti letti» corre il rischio di cedere a nuove tentazioni? Alle lusinghe delle chimere giscardiane o al richiamo della «sfinge» comunista?

Nelle ultime settimane, Mitterrand non è voluto venire meno a quello che ritiene il suo ruolo storico di riunificatore della gauche francese, e ha rinforzato gli ormeggi a sinistra confermando che il ps resta fedele alle scelte compiute a Epinay, alla lotta contro il capitalismo, alla politica d'unione della gauche alla quale deve costringere ancora il partito comunista. Anche gli altri dirigenti del partito sono fondamentalmente d'accordo su questa linea, ma dove il ps oggi appare diviso è sul contenuto reale da dare al «progetto socialista» destinato ad affermare la personalità del partito e a sostituire il defunto e fallimentare «programma comune». L'interrogativo verte in definitiva sulla direzione della marcia che deve prendere il ps. Maurice Duverger sostiene che soltanto «il socialismo democratico apre uno sbocco reale» al partito. Ma la sua resta una voce esterna e isolata, almeno ufficialmente.

Se oggi il timone resta orientato a sinistra (e tutto l'equipaggio pare d'accordo) è ancora dubbio l'identità del nocchiero della barca socialista. La guida di Mitterrand è stata rimessa in discussione più o meno apertamente in questa settimana. Si sono profilate dapprima le candidature di Mauroy e di Rocard, poi sono rientrate e nelle ultime battute sono passati al contrattacco gli amici di Mitterrand, che hanno riannodato i legami con la minoranza di sinistra del Ceres, per anni esiliata all'opposizione interna.

I sostenitori del segretario generale hanno cercato, attraverso la mediazione del sindaco di Marsiglia Defferre, di costringere anche Mauroy a ruotare attorno all'asse mitterrandiano. Ma gli equilibri interni restano precari, come dimostra l'ultima riunione del segretariato nazionale dei giorni scorsi. E mentre Gilles Martinet, una delle menti più lucide del partito, avanza esplicitamente la tesi di una «successione collegiale» a Mitterrand, un esperto osservatore della gauche, il giornalista Thierry Pfister di Le Monde ha prospettato l'ipotesi di «una alleanza tattica fra Mauroy e Rocard sulla falsariga del binomio realizzato in passato fra Léon Blum e Paul Faure».

In questo «scenario» Mauroy, il potente sindaco di Lilla, avrebbe il controllo del partito (come Faure) mentre a Rocard, capofila della tendenza più dinamica e moderna del ps alla ricerca d'una sintesi fra l'utopia auto-gestionaria e la razionalità d'un neo-laburismo nel contesto francese, sarebbe riservato il compito che arrise a Blum.

Un altro '68?

Ma questa ipotesi resta confinata nel campo del «futuribile» almeno per qualche mese, fino al prossimo congresso nazionale chiamato a scegliere il portabandiera del socialismo francese degli anni a venire, ma soprattutto destinato a sciogliere il «nodo» fondamentale del partito: la decisione fra l'opzione tradizionale, della direzione marxista, e l'opzione socialdemocratica con un'apertura sull'euro-socialismo.

Nell'attesa di un chiarimento «a sinistra», in un quadro politico apparentemente stabile e in cui gli imprevisti potrebbero venire soltanto dall'interno della maggioranza, le incognite immediate e le preoccupazioni trascendono gli interrogativi posti dal travaglio della gauche. Oggi c'è in primo piano il dibattito sulla politica estera rilanciata da Giscard con gli interventi militari in Africa, la campagna per il disarmo all'Onu, il progetto monetario in sintonia con Bonn, le prospettive d'ampliamento della Cee e le prossime elezioni per il Parlamento europeo. E' un ventaglio di temi sui quali si registra una singolare convergenza di vedute fra neo-gollisti e comunisti.

A questo «capitolo» se ne aggiunge un altro, ancor più immediato e scottante, su cui si basa la «sfida» francese: come raggiungere il «modello tedesco» ristrutturando radicalmente l'apparato produttivo e facendo accettare al Paese i sacrifici conseguenti? Alla rentrée autunnale, gli effetti della svolta neo-liberistica del governo Barre saranno più acuti.

L'interrogativo che ci si pone adesso è questo: in una situazione politica tendenzialmente rigida potrebbero riprodursi condizioni di esplosione sociale sul tipo del '68? Jean-François Khan, politologo di sinistra, prevede una spinta gauchiste e anarcoide anche violenta nei prossimi mesi, e rileva un elemento aggravante rispetto a 10 anni fa: «Nel '68, il pcf aveva svolto un'azione di freno. Adesso deve riguadagnare peso sul partito socialista e liquidare la contestazione interna. Potrebbe essere tentato dall'assumere un ruolo di acceleratore politico della crisi». Dopo essere stata per i partners europei un «caso» politico, con l'alternativa di sinistra alle soglie del potere, la Francia appare oggi un «caso» economico e sociale, con ambiziosi obiettivi e pesanti incognite.

Paolo Patruno

TROPPI EQUIVOCI INTORNO AL BISOGNO DI RITORNARE AL MONDO CONTADINO

La campagna conquista la metropoli

Si apre oggi a Saint Vincent un convegno nazionale promosso dalla dc sul tema: «Crisi delle ideologie e destabilizzazione. I valori della società civile». Uno dei settori ove la crisi appare più evidente e preoccupante è certo quello della cultura popolare e contadina.

Nell'ultimo decennio l'interesse per il mondo contadino è andato sempre crescendo fino a toccare, nell'arco di quest'anno, punte d'intensità che l'hanno imposto all'attenzione generale. Basterà accennare ad avvenimenti come la pubblicazione de *Il mondo dei vinti* di Nuto Revelli e del romanzo di Ferdinando Camon, *Un altare per la madre*, a cui è andato di recente il premio Strega, o al film di Ermanno Olmi, *L'albero degli zoccoli*, che ha avuto il massimo riconoscimento della giuria al festival di Cannes, per rendersi conto dell'importanza che questo fenomeno ha acquistato anche sul piano culturale.

Nostalgici o snob

L'emergere quasi improvviso di tanto interesse non ha mancato di suscitare interrogativi, dubbi e anche perplessità. C'è chi giustamente diffida di quel tanto di snobistico o di nostalgico che un movimento del genere rischia di coinvolgere nel suo corso da parte dei molti che, senza preoccuparsi di approfondire le ragioni, sono sempre lesti a fiutare e a seguire le mode. E c'è chi, ancora più giustamente, appunta preoccupato di certi risvolti di tipo apertamente consumistico che a questo risveglio di interessi per la campagna tentano di sovrapporsi per orientarlo in una direzione ben precisa, turistica e d'evasione, che minaccia, secondo il giudizio di questi severi osservatori, di approdare a un risultato di sfruttamento di quel mondo anche peggiore dell'indifferenza o dell'ostilità di cui è stato oggetto nel passato.

Qualcuno infine si mostra apertamente infastidito di questo discorso, in verità non sempre discreto e misurato come l'argomento vorrebbe. Urta, lo credo, la sensibilità di costoro un certo tono accorato e un po' dolente abbastanza naturale da parte di chi, per qualche ragione, ha potuto guardare, fuori di ogni schema interpretativo più o meno consolatorio, quella realtà per quello che è, cioè come il risultato complesso di cause storiche e di scelte politiche e sociali, verso le quali è difficile per un uomo di buona volontà proclamare la propria estraneità. Ma se la commozione può dare fastidio ed essere giudicata poco costruttiva, non c'è molto più sego nel rivangare luoghi comuni sugli aspetti meschini o miserabili o crudeli del mondo contadino.

Le storie sulle liti per i termini e le galline, la capra e il pagliaio, la tipologia del contadino attaccato alla roba, diffidente e ladro, tutta la mappa variopinta della degradazione culturale e morale di quel mondo vanno soggette oggi a qualche cautela interpretativa, non soltanto perché appare un po' più chiaro a quali condizioni di oppressione tutto ciò è stato dovuto, ma anche perché la divulgazione di una certa immagine del mondo contadino non va esente dal sospetto di essere stata strumentale al consolidamento e al perpetuarsi proprio di quella condizione di sopraffazione.

Ma nell'arco di tempo relativamente breve che ci separa dalla fine dell'ultima guerra è accaduto qualcosa che, in queste proporzioni e con queste modalità, l'umanità non aveva ancora conosciuto: la conquista della città da parte della campagna. Ciò era accaduto nel passato soltanto sporadicamente e, per lo più, sotto la forma dell'assalto e dell'invasione. Nella maggior parte dei casi è avvenuto il contrario, come risulta evidente, per esempio, nell'Italia del XIII secolo, nel momento del trapasso dall'età feudale a quella comunale: la borghesia mercantile delle città colonizzò la campagna circostante per aprirvi sbocchi ai suoi mercenti e anche per trarne risorse alimentari e d'altro genere.

Inurbamenti in massa dei contadini sono ricordati dalla storia per lo più in occasione di assedi, ma anche questa fu l'eccezione più che la regola. In ogni caso, durante e dopo la guerra, il legame dei contadini con la terra si faceva anche più gravoso per l'onere che incombeva loro di sostentare i belligeranti, amici o nemici, e spesso entrambi.

Vincent van Gogh: «Testa di contadina» (1885)

Quanto è accaduto nel dopoguerra, e non soltanto in Italia, si presenta come un vero e proprio salto qualitativo nella storia sociale, sviluppatasi per millenni sul binomio, più spesso conflittuale, di città e campagna. L'urbanizzazione delle masse è anche più vistosa di quanto non dica, sul piano quantitativo, il fenomeno dell'immigrazione, se teniamo presente il fatto che i modelli di vita urbani, attraverso i mass-media, si sono largamente diffusi nelle campagne mettendo in crisi e poi soppiantando quasi completamente quelli tradizionali. Tanto che si si può legittimamente porre la domanda se si possa ancora parlare dell'esistenza di un mondo contadino con sue caratteristiche culturali e strutturali che lo rendano omogeneo in se stesso e diverso da quello urbano.

Se quanto è accaduto e sta accadendo si può configurare come un primo embrionale tentativo di attuazione di quel «diritto alla città» verso cui tenderebbe, secondo alcuni sociologi, l'evoluzione sociale moderna, gli interrogativi che suscita questo risveglio d'interessi per il mondo contadino appaiono ancor più giustificati. Rappresenta esso forse lo scatenarsi di impulsi regressivi, alimentati e manovrati da forze conservatrici che puntano a un rovesciamento di tendenza dell'evoluzione progressista? Lo pensano alcuni, per i quali il rurale e tutto ciò che vi attiene è sinonimo di conservatorismo o, addirittura, di irrazionalismo oscurantista. Altri invece, con maggior fondatezza, si chiedono se in quest'ondata di interesse per la campagna non sia da vedere un primo istintivo riflesso dell'avvisaglia di crisi che minaccia il mondo industriale.

Nella maggior parte degli individui l'eredità contadina, spesso di data assai recente, farebbe scaturire questo meccanismo ancestrale per cui la terra è sentita, dopo tutto, come la più sicura delle garanzie di sopravvivenza, come l'elemento di continuità che permane sotto il cornice delle vicende che hanno origine dagli uomini. Ma all'atavica paura della fame depositatasi tenacemente nel fondo della memoria altre paure relative alla sopravvivenza si aggiungono oggi, provenienti dalla terra stessa, dal mare, dal cielo che dànno segni inquietanti di manchezza per lo sfruttamento dissennato a cui sono stati sottoposti.

Forse è proprio così: in questo esodo psicologico che si proietta di nuovo fuori della città c'è un'inconfessata e inconsapevole paura del futuro. E forse affiorano in noi, al di là dei timori per la catastrofe ecologica, al di là perfino dello spettro della fame, paure che affondano le loro radici nel buio stesso delle origini, quando prese l'avvio quel ciclo dell'albero della vita che noi chiamiamo civiltà umana. Fin da allora all'interno dei gruppi umani le scelte tra nomadismo e residenza stabile, tra cacciatori e agricoltori, ebbero carattere conflittuale, spesso cruento. Non ci dice forse la Bibbia che Caino e Abele, i figli della prima coppia umana, erano divisi tra loro, oltre che per indole, anche dal tipo di vita che conducevano?

Caino era un cacciatore, mentre Abele attendeva alla cura pacifica dei campi e delle greggi. A Caino, uccisore del fratello per invidia e gelosia, la Bibbia attribuisce la fondazione della prima città, volendo forse con questo alludere a un certo carattere di violenza, sopraffazione e rapina proprio dei gruppi umani organizzati. Sempre, nella Bibbia, la menzione della città è circondata da questo alone fosco: essa è il luogo non soltanto della corruzione morale, ma anche della perdita della libertà e della dignità.

"Antichi sentieri"

Da un capo all'altro del libro sacro una maledizione sembra pesare su di essa e sui suoi abitanti, per i quali essa si rivela alla fine un'immensa trappola mortale. Un appello percorre tutto il libro ad abbandonare quel luogo di oppressione e di morte: da Abramo, strappato a viva forza dai messaggeri celesti dalle porte di Sodoma su cui sta per piombare il fuoco dal cielo, all'invito di Geremia a ritrovare *«gli antichi sentieri»*, fuori da Gerusalemme su cui sta per abbattersi la furia distruggitrice di Nabucodonosor, all'appello di Gesù a fuggire da Gerusalemme sui monti solitari della Giudea, fino al grido d'orrore dell'*Apocalisse* che descrive il fumo dell'incendio di Babilonia salire al cielo per i secoli dei secoli, perché essa è diventata l'abitazione di tutti gli spiriti immondi, la sede di ogni ingiustizia ed è stato trovato in essa tutto il sangue degli uccisi sulla terra dal principio del mondo.

Eppure proprio la Bibbia è da un capo all'altro, dall'*Esodo* fino all'*Apocalisse*, la storia di un lungo e tormentato viaggio di uomini che dal deserto e dall'esilio anelano alla pace, alla sicurezza, alla prosperità operosa della città. Vuol dire, dunque, che città e campagna non sono due realtà alternative e necessariamente opposte, ma due poli tra cui oscilla perennemente il cuore dell'uomo nella sua aspirazione a due beni, questi sì difficilmente conciliabili, il benessere e la libertà.

Eugenio Corsini

Dopo il successo del SOTTOMARINO FANTASMA un nuovo thriller che prende alla gola

George E. Simpson • Neal R. Burger

LA NAVE INVISIBILE

Che cosa è accaduto agli uomini della nave militare Sturman? Alcuni avanti nel culla alla ricoverato in manicomio o in preda a un terribile incubo. Lo stesso inoltre è morto in circostanze misteriose. Parte da qui l'inchiesta del comandante Hammond che annodando sottilissimi fili giungerà al cuore diabolico della vicenda il progetto top secret «Aria sottile»

«La Scala» Lire 5500

RIZZOLI EDITORE

Speciale Libreria

MONDADORI

"L'opera e la figura di Solženicyn sono state fra le rivelazioni del nostro tempo." Alberto Ronchey, *Corriere della Sera*

Solženicyn

ARCIPELAGO GULAG

VOLUME 3°

Gli ultimi anni di Stalin e l'epoca di Kruscev. Il terzo e conclusivo volume di un'opera che, al di là delle convinzioni politiche, rimarrà un punto di riferimento nel dibattito sul socialismo e sulla storia del nostro secolo.

Arnoldo Mondadori Editore

Sono state accettate dai sindacati le nuove tariffe

A 200 lire il biglietto per il tram riduzioni a lavoratori e studenti

Servirà per un'ora; dodici corse preferenziali per operai lire 800; abbonamento mensile a tutta la rete lire 6500 - Forse gli aumenti scatteranno dal 1° settembre

Alle 20 di ieri, dopo 11 ore di trattative quasi ininterrotte, Giunta municipale, Atm e sindacati hanno raggiunto l'accordo per le tariffe del tram. Eccole: il biglietto passerà da 150 a 200 lire (si prevede dal primo settembre). Ma servirà oggi solo per una sola corsa, servirà per un'ora. Questo in teoria: in pratica chi fruirà di un tram, ad esempio, per 50 minuti, poi scenderà e farà tim-

L'assessore Rolando

brare il tagliando prima dei 60 previsti, potrà ancora viaggiare sulla seconda linea sino a destinazione; perciò anche oltre l'ora consentita.

Dieci corse costeranno 2000 lire; 12 corse, praticamente per operai, 800 (nell'ipotesi iniziale della Giunta dovevano costare mille); l'abbonamento mensile a tutta la rete verrà fatto pagare 6500 lire contro le 10 mila proposte nel piano del Comune.

I pensionati e gli studenti se la caveranno con 3 mila lire al mese e questi ultimi potranno servirsi del tram anche nei giorni festivi e durante l'estate. I disoccupati spenderanno mille lire al mese per tutto l'anno, mentre prima potevano abbonarsi solo per sei mesi.

La riunione, a Palazzo civico, dopo l'interruzione della settimana scorsa, si è iniziata ieri alle 9. La prima pausa (« Per un panino » precisa un delegato di categoria) è avvenuta alle 13,30. Alle 14 Giunta e sindacati erano di nuovo di fronte. Intorno al tavolo della sala Giunta (fino alle 17) e poi della sala Congregazioni, c'erano: gli assessori Rolando (Trasporti) e Passoni (Bilancio), Virano con funzionari, per l'Atm, Pace (Cgil), Delpiano (Cisl) e Ferro (Uil) con tutti i rappresentanti di categoria e di zona.

Al mattino il discorso si è soprattutto incentrato sul potenziamento e sulla trasformazione del sistema del trasporto pubblico nell'area metropolitana, cioè fino ad oltre 6 chilometri dalla periferia della città.

Nel pomeriggio il discorso è entrato nel vivo. Sul tappeto è nodo delle tariffe. L'accordo si è subito dimostrato faticoso. Anche i tre sindacati parevano divisi: da un lato Cgil e Uil, dall'altro la Cisl. Sono state infatti necessarie tre interruzioni. Alle 19 l'ultima proposta dei rappresentanti sindacali, quindi la terza pausa: Giunta e Atm (questo il motivo ufficiale) dovevano fare i conti.

Alle 19,30: Aventino Pace (Cgil), si affaccia al salone dove sono riuniti Virano, Rolando e Passoni e domanda: « Possiamo venire? ». Risposta: « Ancora mezz'ora ». Un quarto d'ora dopo,

Cesare Delpiano

però, Pace, Delpiano e Ferro entrano nel salone con il sindaco ed escono i due assessori ed i funzionari Atm. La trattativa è nella fase finale: alle 19 Novelli fa un breve consulto con i propri collaboratori, riporta dai sindacati e l'accordo è fatto. Un'ora dopo viene siglato. Ultimi atti: venerdì i sindacati lo spiegheranno ai lavoratori (ore 15 alla Camera del lavoro), poi, se tutto filerà liscio, martedì prossimo il problema approderà in Consiglio comunale.

L'assessore Rolando esce riunione soddisfatto. Dice: « L'accordo è positivo. Penso per tutti. Consente l'introduzione di un nuovo sistema tariffario che rien-

Corrado Ferro

tra nella logica del piano dei trasporti che stiamo attuando. Infatti, con l'introduzione del biglietto valido per un'ora abbiamo favorito la rigidità della rete, consentendo la sua graduale trasformazione senza mentre disagi per gli utenti. Per capirci, da settembre chi salirà sul tram non sarà legato alle linee che adopera, come oggi, ma potrà scendere ed usare qualsiasi altro mezzo per un'ora ».

Anche a parere del consigliere Atm, Virano, l'accordo è positivo ed ha — lo tiene a precisarlo — « un profondo contenuto di riforma ». Aggiunge: « Ora all'azienda avremo qualche problema di bilancio. Dovremo fare i conti un tutto, prevedere la riorganizzazione del servizio per fare in modo che il nuovo sistema di pedaggio consenta. Sarà infine necessario affrontare modi come l'adeguamento agli orari Fiat con l'introduzione della mezz'ora, come il maggior traffico determinato dall'estensione della Sindona e l'adeguamento al nuovo sistema di riscossione ». Un agosto e di fuoco » dunque per l'Atm.

Ma che cose dicono i sindacati? Mentre Pace rinvia il colloquio, Ferro dice: « Abbiamo scelto di difendere gli utenti che usano ogni giorno i mezzi di trasporto pubblico: i lavoratori e gli studenti ».

Delpiano (Cisl) è più disponibile. Ammette che la trattativa è stata lunga e faticosa. Ma è contento poiché è stata raggiunta in modo unitario. Spiega: « La divisione dei sindacati sarebbe stata controproducente ». Poi valuta le cifre: è soddisfatto per l'abbonamento a 6500 lire al mese (« L'accordo più favorevole rispetto a tutte le grandi città»), per il tesserino settimanale a 900 lire, per l'abbonamento agli studenti esteso a tutto l'anno e nei giorni festivi anche infrasettimanali.

« Il passo qualificante — conclude — sta nel fatto che l'iter della ristrutturazione dei trasporti dovrà essere valutato anche giunta, dall'Atm e dai lavoratori. Sta infatti chiaro sin d'ora, se il mezzo pubblico non sarà potenziato, i lavoratori si mobiliteranno ».

g. san.

Moncalieri: attentato a Centro di roulottes

Un secondo attentato, nel giro di una settimana, è stato compiuto ai danni del deposito di roulottes Notario, in via Trinità di Moncalieri, verso le 1,30 di ieri notte. Sconosciuti si sono avvicinati alla rete di cinta, dove sono custodite decine di roulottes ed hanno lanciato all'interno un liquido infiammabile, forse benzina. Una roulotte da oltre cinque milioni, completa di accessori, è stata completamente distrutta dalle fiamme, ma il fuoco, grazie all'intervento dei pompieri, non si è propagato alle altre parcheggiate vicino. I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori dell'attentato: sono probabilmente gli stessi che una settimana fa hanno messo un'altra roulotte.

Nuovo attentato di Prima Linea, dopo l'assalto al Centro di calcolo

Grugliasco: commando entra nell'ufficio di un assicuratore e gli spara alle gambe

La vittima, Salvatore Russo (segretario della locale associazione commercianti), raggiunta da sei proiettili: è in osservazione al Martini - I terroristi hanno rinchiuso nel bagno sei clienti, la moglie e la cognata

A soli quattro giorni dall'ultimo attentato al Centro di calcolo, *Prima linea* si è rifatta viva, ferendo un assicuratore a Grugliasco. E' Salvatore Russo, 43 anni, titolare della « Russo Assicurazioni », un grosso negozio di quattro locali, due vetrine che si affacciano sui portici al numero 37 di viale Gramsci.

Sono le 19,15. Nell'ufficio Irene Pollone, 25 anni, moglie del ferito (sono sposati da poco più di un anno) sta riordinando gli schedari insieme alla sorella, Enrica, 23 anni, via Don Cantino 132, da sei anni impiegata nella ditta. Ci sono anche sei clienti che stanno attendendo il titolare per discutere di alcune polizze. Il Russo è nel suo ufficio, sta telefonando. « All'improvviso è entrato un ragazzo, sui 25 anni — dice Mario Cabrini, 28 anni, uno dei clienti —. Ha estratto una pistola, non siamo riusciti a dire nulla. Ha chiesto alla signora Irene del marito ».

Subito dopo il primo terrorista, ne entrano altri due. « Avevano il volto scoperto, vestiti da estate, jeans e maglietta, uno con occhiali bagli neri », Enrica Pollone rievoca la tremenda avventura ancora sconvolta. « Poi ci hanno chiesto: "E' l'associazione commercianti?". Non siamo rimasti incerti. Mio cognato è segretario dell'associazione commercianti qui di Grugliasco, ma noi facciamo gli assicuratori ».

Continua la ragazza: « Mi pare che abbiano detto: "Siamo venuti per vendicare il compagno Valerio, morto da un commerciante il 19 luglio"». Spingono i clienti e le due donne nel bagno; mentre abbassano la porta, il Cabrini fa in tempo a vedere rovistare negli schedari. Poi i tre terroristi spingono il Russo nel suo ufficio, una stanzetta rivestita in legno e moquette verde cupo, le fanno sedere su una poltroncina in finta pelle marrone, lo legano con dello scotch da imballo.

« Abbiamo sentito delle grida, poi urli colpi in successione, cinque, forse sei. Silenzio ». Enrica ricorda i momenti di terrore: « Io e mia sorella abbiamo pensato: "L'hanno ucciso"».

Salvatore Russo in ospedale. La moglie e la cognata. Il capo della "mobile" Persini nell'ufficio assaltato dai terroristi

Rapidi, i terroristi abbandonano la vittima in un lago di sangue. Prima di fuggire tracciano sui muri con lo spray rosso due scritte: l'ormai triste sigla « Prima linea » a caratteri cubitali e nell'altra stanza: « Onore al compagno Valerio ». Si dileguano su una 132 verde sulla quale, pare, sono in stesa tre complici tra cui una ragazza bionda.

Con le forze della disperazione la moglie e la cognata del Russo insieme ai clienti infrangono il vetro della porta del bagno. Corrono nell'ufficio; liberano il ferito. Scatta l'allarme, arriva un'ambulanza di Rivoli che lo trasporta al Nuovo Martini di via Tofane. Ha nove fori nelle due gambe. E' stato colpito da sei proiettili probabilmente calibro 7,65. Non ha lesioni alle arterie. I medici sono ottimisti, lo ricoverano in osservazione.

Sul luogo dell'aggressione i dottori Feraini e Sassi con il colonnello Calabrese ed i capitani Basile, Romano e Olivieri, compiono un primo sopralluogo. Poco dopo arriva il magistrato di turno, dott. Marciante. All'ospedale sopraggiunge il presidente della associazione commercianti di Grugliasco, Alessandro Rossanigo; non riesce a spiegarsi i motivi del gesto: « E' un bravo ragazzo, un lavoratore, non capisco, perché prendersela con lui. Non ha mai fatto politica, un tipo tranquillo, tepidissimo alla moglie». Polizia e carabinieri indagano su quel nome, Valerio, e sulle parole dei terroristi « vendicheremo la sua morte». Pare si tratti di un giovane ucciso, un anno fa, durante un conflitto a fuoco. Ma per il momento gli investigatori non sono riusciti a stabilire altro.

★ L'organizzazione terroristica Prima linea ha rivendicato ieri ufficialmente l'assalto al « Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione» con due volantini abbandonati in un cestino dei rifiuti di corso Unione Sovietica e in una cabina telefonica di corso Galileo Ferraris angolo corso Einaudi. L'annuncio che indicava il luogo dove trovare i messaggi è stato fatto per telefono da una voce femminile prima con una chiamata all'agenzia Ansa, poi con un'altra giunta direttamente in redazione a « La Stampa ».

Subito dopo il terrorismo, nella rivendicazione, ha definito « Prima linea » la forma stilizzata, che ricostruisce graficamente la sigla di una « Maschinepistole ». Nei testi dei volantini i terroristi affermano che l'attentato al Centro di calcolo di corso Unione Sovietica « rientra nel quadro dell'offensiva ai centri della ristrutturazione, alle sedi in cui viene pianificato e deciso l'attacco allo stralo di classe comunista che guida la risposta operaia al piano strategico del Capitale, per rendere il quale i socialdemocratici del psi e dei pci mettono a disposizione uomini e mezzi ».

Il comunicato afferma ancora che il Centro di calcolo, come la Finanziaria regionale colpita il 3 luglio, sarebbe uno degli strumenti di attuazione di questo progetto: « Nel Centro viene elaborato il piano di sviluppo regionale per gli Anni 80, fiore all'occhiello della giunta "rossa" — si spiega, concludendo —, e tutto ciò risponderemo attaccando e distruggendo i suoi nemici; rispondiamo alla ristrutturazione del capitale attaccando gli uomini e i centri che guidano la ristrutturazione da incremento padronale sulla pelle dei proletari. Organizziamo l'esercito proletario per trasformare l'attacco dei padroni in guerra civile contro il capitale ».

Nel tentativo di acuire la tensione in città, nei giorni delicati di Prima linea si sono aggiunti ieri mattina telefonate anonime che minacciavano attentati con bombe in varie aree. Dopo l'annuncio di un ordigno inesistente ad Architettura e giunta, alle 12,50, una telefonata al centralino de *La Stampa* da parte di soliti Nuclei armati comunisti, che indicava bombe nella sede Enel di via Bertola 40, presso il Centro meccanografico (via Bertola 30) e presso il Centro progettazione idraulica (via Avogadro 30) dello stesso ente. Fatti affluire dipendenti ed estranei la polizia ha compiuto perquisizioni senza scoprire nulla

Il piromane di San Paolo

Appiccava il fuoco per ripulire Torino

Colto sul fatto: "Incendiavo le cantine perché la città è sporca e io amo la pulizia"

Il piromane di borgo San Paolo che nel volgere di un mese ha incendiato una decina di cantine è stato sorpreso ieri mentre appiccava il fuoco al motore di una « 500 » in sosta in corso Taranto angolo via Mantova. E' uno squilibrato che agli agenti della volante ha detto: « Nalle cantine c'è troppa sporcizia. Io sono per Torino pulita ».

Si chiama Dario Signiello, 40 anni, abita in via Nicola Fabrizi 80. Ora è trattenuto in Questura in attesa di una decisione dell'autorità giudiziaria. L'uomo ha bisogno di essere visitato da uno psichiatra.

Dario Signiello è stato bloccato nel pomeriggio dall'equipaggio della volante «16» comandato dall'appuntato Bagattino. Gli agenti che stavano perlustrando la zona hanno infatti notato l'uomo che camminava sul marciapiede sorreggendosi con un bastone a forza di croce. Il suo comportamento li ha sorpresi.

Incurante dei passanti l'uomo ha dato fuoco al bastone e l'ha avvicinato al motore della «500». L'auto sarebbe bruciata se le guardie avessero saltato un solo istante. E' stato bloccato prima che le fiamme si estendessero al serbatoio della benzina. Per portarlo in Questura gli agenti non hanno incontrato alcuna difficoltà. Anzi Dario Signiello ha subito confessato che era lui l'autore degli incendi alle cantine: « Sono un uomo che ama e pulisce — ha ripetuto —; in giro c'è troppa sporcizia ».

★ Il contadino Domenico Ballo, 64 anni, abitante a Magliano d'Alpi (Cuneo) in via Tomatis è

Dario Signiello, 40 anni

ricoverato alla 32 dell'altra sera alle Molinette per trauma cranico: le sue condizioni sono disperate. L'uomo è caduto, battendo la testa, mentre stava scaricando fieno nella sua cascina.

★ Quattro giovani di nazionalità sudamericana sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile perché non avevano abbandonato il nostro paese, nonostante il foglio di via obbligatorio. Si tratta di Anselmo Buyirago Salgado, 29 anni, Fernando Aguirre Molina, 21 anni, Antonio Moreno, 19 anni (tutti di Bogotà) e del portoricano Manuel Victor Bastos.

Nuova svolta nella vicenda dell'industria dolciaria

Il pretore del lavoro ha fatto istanza di fallimento per la Venchi Unica 2000

La richiesta anche per il gruppo finanziario "Inim" - Il magistrato tende a individuare i soci occulti che hanno manovrato dal fallimento alla nuova gestione

Nuova drammatica svolta nella vicenda della «Venchi Unica 2000», la società dolciaria torinese che è stata requisita alla fine della scorsa settimana dal prefetto, il quale ha sospeso i licenziamenti dei dipendenti decisi dall'attuale direzione dello stabilimento gestito dalla finanziaria « Inim ». Il pretore Angelo Converso ha depositato ieri mattina nella cancelleria del tribunale un'istanza di fallimento nei confronti della « Venchi Unica 2000 » e del gruppo finanziario « Inim » per una serie di ragioni emerse nel corso del processo di lavoro intentato davanti allo stesso magistrato dal direttore generale dello stabilimento Mario Belardi, licenziato dalla proprietà e fatto riassumere dal pretore, con la sua sentenza di sabato scorso.

L'iniziativa del pretore nei confronti del gruppo finanziario « Inim » mira ad individuare i soci occulti che hanno manovrato in tutta la vicenda della « Venchi », dal fallimento del febbraio scorso, alla nuova gestione della « Venchi Unica 2000 », fino al licenziamento dei dipendenti, seguito dal provvedimento di requisizione del prefetto che ha nominato nuovo amministratore giudiziario il dott. Vitaliano De Gennaro.

« Vi sono perlomeno quattro buone ragioni per chiedere il fallimento della Venchi Unica 2000», sostiene il dott. Converso nel suo provvedimento. «Dall'istato di giugno i lavoratori della fabbrica non sono più stati pagati. In secondo luogo la società ha ai creditori senza corrispondere le indennità di fine rapporto (anzianità, tredicesima, ferie). C'è poi da tener presente che dall'ultima decade di maggio la società non ha più pagato i fornitori e anche questo qualifica il comportamento della "Venchi Unica 2000". In quarto luogo la società non ha nemmeno pagato il premio di associazione all'Unione Industriale, quota che è pari allo 0,5 per cento dei monte salari, cioè a dire qualche decina di milioni ».

Ma più interessanti ancora, sono le ragioni per le quali Converso chiede contestualmente al fallimento della « Venchi Unica 2000 » quello della « Inim ». Un pianeta delle vicende della « Venchi » dall'inizio di quest'anno ad oggi, consente, ad avviso del magistrato, di individuare una manovra speculativa messa in atto dal gruppo finanziario.

Ma vediamo i fatti. Dopo il fallimento della « Venchi » nel febbraio scorso, la « Venchi Unica 2000 » ha preso in carico il magazzino merci dello stabilimento, con tutto quello che c'era dentro e ha messo in vendita i prodotti, impegnandosi a pagare 1 miliardo e 580 milioni. La nuova gestione si era inoltre impegnata a pagare per l'affitto dello stabilimento e di tutte le attrezzature una prima rata di un miliardo e 800 milioni.

Terzo punto: la nuova gestione deve corrispondere ai dipendenti e ai fornitori una cifra intorno ai miliardo. In tutto, sono 4 miliardi e 300 milioni: esattamente la cifra della quale la « Venchi Unica 2000 » deve rispondere.

Secondo il pretore Converso la nuova gestione non soltanto non ha pagato una lira per l'affitto dello stabilimento, né la quota stabilita per rilevare il magazzino, ma, per contro, ha messo in vendita le merci, ricavandone, si dice, 3 o 4 miliardi: « Una situazione assolutamente poco chiara, dice il magistrato.

C'è poi in atto una manovra di spostamento di tutti gli organi responsabili della società. Verso la fine di giugno si è dimesso il presidente del collegio sindacale Adolfo Cellini, che nel frattempo è diventato consulente della « Venchi Unica 2000». Lo hanno seguito i due sindaci, Enrico Guffanti e Carlo Tinelli, ed è pure dimissionario il presidente del consiglio di amministrazione della società, Francesco Paolo Alamia, palermitano, 44 anni.

« A navigare in una barca sempre più alla deriva — dice Converso — sono rimasti i due soci, ingegnere Alberto Dell'Utri, 36 anni, e l'architetto Giorgio Maria Bresciani, 30 anni, proprietari rispettivamente del 60 e del 40 per cento del pacchetto azionario. In realtà, dietro a loro continua a manovrare il procuratore generale Rapisarda, socio occulto e gestore unico di ogni iniziativa che ha riguardato la "Venchi Unica 2000" ».

Martedì 25 luglio il tribunale dovrà esaminare l'istanza di fallimento del pretore Converso, unitamente ad altre due precedenti istanze fatte da creditori che non sono stati pagati. Potrebbe essere una giornata decisiva per la «Venchi Unica 2000» e la sorte dei lavoratori che vi sono coinvolti.

Claudio Cerasuolo

Il pretore Converso - I dirigenti della "Venchi" Francesco Alamia ed Alberto Belardi

L'attentato di sabato

Salve le «memorie» al Centro di calcolo

Danni minori del previsto - Il Consiglio regionale chiede più valide misure di sicurezza

L'attentato al Centro di calcolo è stato ricostruito ieri, per il Consiglio regionale, dall'assessore Simonelli il quale, sulla base delle dichiarazioni del Consiglio di amministrazione, ha ricordato che fortunatamente i danni non sono così gravi come in un primo tempo era parso. Duecentocinquanta milioni secondo un primo calcolo, ma quel che conta non sono tanto i danni materiali limitati dal pronto intervento con estintori dei dipendenti subito dopo la fuga degli assalitori, quanto il fatto che « nessun dato è andato perso; il sistema di sicurezza relativo ai dati ha funzionato bene ». Non altrettanto quello agli impresi, ma qui il discorso è diverso.

La previsione — dice Simonelli — è di uno sciorrimo di microcalcolo lungo tutto il perimetro del Centro, che metta in funzione una « rondà elettronica collegata a telecamere » al minimo allarme e il segnale si riversa immediatamente sul posto di guardia. Ora non è installato perché il Centro è ancora in allestimento con grande via vai di addetti; quindi non è nemmeno possibile mettere in funzione l'apertura delle porte con le schede magnetiche personalizzate. L'impianto è predisposto, ma oggi funziona il vecchio apriporta elettrico.

« Si è voluto mettere in funzione il Centro senza attendere tutto l'allestimento fosse pronto — ha detto Simonelli — per non privare la comunità di un così importante strumento » e il comunicato ha ribadito la linea del « fatto per l'attentato alla Finpiemonte ».

Che cosa avrebbe potuto fare la guardia anche se avesse avuto una pistola normale? Nulla probabilmente: rimane però il fatto, ha detto Simonelli, « che il contratto parla di guardia armata » in questa deficienza si annida un problema di responsabilità contrattuale che dovrà essere valutato in altra sede ».

Il malvivente ha impiegato di liquido incendiario il pavimento e le macchine, ha depositato e innescato le bombe e prima di fuggire ha anche versato acido muriatico nei calcolatori distruggendone i circuiti. Comunque i danni materiali sono coperti da assicurazione e l'attività del centro non ne ha risentito: infatti ieri è ripreso il lavoro e « martedì alle 16,30, rispettando i tempi, sono stati consegnati alle banche i tabulati per gli stipendi degli ospedalieri ».

Albertini, Raschio, Ferraris, Marchini, hanno partecipato al dibattito rilevando la necessità di più adeguate misure di sicurezza, senza tuttavia trasformare questi centri delicati in veri e propri apparati di polizia. Micheletti, però, ha detto qualcosa di più: prendendo a prestito una frase pubblicitaria, il consigliere liberale ha affermato: « Guardiamo fuori ma anche dentro ». Non è un'accusa a nessuno, ma un invito a tutti.

E' ferito da un colpo di pistola in un prato

Un dipendente della « Rinascente » è stato ricoverato ieri al pronto soccorso delle Molinette con una pallottola nella spalla destra. Ha raccontato di essere stato aggredito nei prati di Stupinigi da un gruppo di sconosciuti, ma di non conoscerne il motivo. Si chiama Antonio Caruso, 25 anni, originario di Oppido (Reggio Calabria) ed abita in via Negarville 31.

La "buona,, moneta metallica scaccia i "cattivi,, miniassegni tutti a pezzi

Molti rifiutano di accettarli, benché le banche continuino a ritirarli - Ma forse la produzione della Zecca non è ancora sufficiente a farli sparire del tutto

Accettarli oppure no? L'annoso dubbio, riferito ai miniassegni che a decine di migliaia stanno circolano per Torino, rischiano di scoppiare i piani piccolo-contabili di molti negozianti torinesi. Diciamo « ancora », perché mentre fino a qualche tempo fa i minuscoli e tanto discussi titoli di credito, venivano tranquillamente accettati in tutto il Piemonte, ora non più. O almeno, non più così tranquillamente.

Torino, la città che ad opera del San Paolo ha visto nascere i primi esemplari di miniassegno e che, a differenza di molte altre città, come Roma o Napoli, ce ne ha tuttora a migliaia (al punto che qualcuno ha ipotizzato un improbabile rifiuto dei titoli qui, dal lontano Meridione, dove non venivano più incassati) comincia ora a rifiutare questo sostituto di circolazione divisionaria, simbolo tattile di un'incredibile inefficienza amministrativa e al tempo stesso di una vivida fantasia bancaria.

Perché anche qui, dopo Roma e Napoli, il « gran rifiuto »? « Più che altro per una forma di pericolo collettivo — dicono al San Paolo, la "storica sede" dei miniassegni —, nulla infatti è cambiato rispetto a qualche giorno fa, tranne che per molti assegni si avvicina la scadenza trimestrale prevista dalla legge. Noi continuiamo ad accettarli — dicono ancora al San Paolo —, i nostri e quelli altrui ».

« A priori non li rifiutiamo — dice anche la Cassa di Risparmio, che non ha mai emesso miniassegni neanche attraverso l'Icori (l'Istituto delle Casse di Risparmio Italiane) che per conto del grande istituto di credito torinese emette i "circolari" —. Cerchiamo comunque di accettare solo quelli che ci portano i nostri clienti e correntisti ». La Cassa tratta cioè i miniassegni né più né meno come ogni banca tratta gli assegni « normali » emessi dalle altre: non li paga, se chi li presenta allo sportello non è « conosciuto » o cliente o correntista.

Se le banche, quindi, che sono le naturali destinatarie dei famigerati miniassegni, sostanzialmente continuano ad accettarli, perché non dovrebbero più farlo i negozianti di Torino? C'è innanzitutto la questione dell'usura. Dopo anni di circolazione vorticosa, i famosi biglietti di cartaccia filigranata si sono ridotti a brandelli, e in questo caso la banca si rifiuta di prenderli.

E' poi entrata in vigore in questi tempi una legge non scritta, ma contraria a quella di Gresham ben nota dell'economia, per cui « la moneta cattiva scaccia quella buona ». La moneta di metallo (la vecchia « buona ») che finalmente stanno cominciando a circolare anche a Torino, scacciano i miniassegni considerati moneta « cattiva », ridotti come sono dal tempo e dall'usura, o perché sono emessi da privati e non dallo Stato, o perché, perché corrono il rischio di essere falsificati.

Il « gran rifiuto » che moltissimi commercianti stanno ora facendo a Torino, non è del tutto condiviso proprio dal presidente della loro Associazione, Gandini: « I miniassegni sono stati un ponte sullo stretto tra la spesa della nostra attività commerciale da un lato e l'inefficienza statale dall'altro. I negozianti di Torino — dice Gandini — fanno male a rifiutare i miniassegni dei loro clienti perché il diniego comporta una reazione negativa nel consumatore che forma a svantaggio dell'esercente ». Il presidente dell'Associazione commercianti auspica addirittura che le banche, che per un tacito accordo hanno sottoscritto l'emissione di assegni, riprendano a stamparli finché la situazione non sia ristabilita.

Una preoccupazione travaglia infatti Gandini: l'afflusso di milioni di persone per l'ostensione della Sindone: « Se la mancanza di monete costringe — dice il presidente — vi immaginate l'imbarazzo dei visitatori e dei negozianti? E' vero che non diamo un bello spettacolo di noi agli stranieri ricorrendo a queste "quasi vecchie" prisele, ma il rullo è peggio di una brutta figura ».

Le considerazioni di Gandini appaiono tuttavia pessimistiche: si ammette infatti concordemente in diversi ambienti che le monetine inviate da Roma cominciano effettivamente a circolare. Il fantomatico « treno degli specioli » da Roma è arrivato anche qui.

Specchio dei tempi

"Maladolescenza": le donne medico chiedono la censura totale - Due "senza-libretto" rispondono al direttore della Motorizzazione - La parità s'inizia dalle denunce anonime? - Grazie - Chi ha un rondador?

La presidente dell'Associazione donne medico ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo in quarta pagina della *Stampa* di martedì "Maladolescenza a Porta Nuova", rispondendo alla conclusione del sottotitolo. Non è sufficiente "che quella rivista non siano esposte agli occhi dei minorenni"; noi che rispettiamo i bambini e vogliamo proteggerli da ogni violenza perpetrata su di loro, chiediamo che siano protetti e tutelati non solo gli eventuali e casuali utenti della pedopornografia, ma anche i protagonisti; riteniamo quindi necessaria la censura totale su ogni produzione pornografica che abbia a soggetto un minorenne, almeno sotto i 18 anni.

«Per quanto si riferisce all'esposizione nelle edicole, ritenia mo che anche le altre riviste pornografiche con protagonisti adulti non debbano essere esposte. Le psiche in evoluzione è estremamente recettiva alla suggestione che può, in particolarmente intensa come quella effettuata tramite gli stereotipi, i gesti e le immagini, incidere anche per tutta la vita. Sono quindi soprattutto i mezzi visivi, come le riviste e i film a essere i più nocivi sia per i fruitori che per i protagonisti. E' necessario vigilare durante l'età in cui si cerca di costruire faticosamente l'uomo, affinché non crolli per eventi fortuiti il fragile edificio dell'"umanità".

«Quanto all'adulto che fruisce della pornografia con protagonisti bambini è un pedofilo più o meno conclamato che denuncia quindi una grave immaturità psicoaffettiva assai pericolosa socialmente. Sarebbe più utile per lui spendere i soldi in sedute di psicoterapia che acquistando riviste che alimentano speculazioni vergognose sulla pelle dei bambini».

Dott. ssa Jolanda Valerio Da Carli

Due lettori ci scrivono:

«Di tutto ci saremmo aspettati tranne che il direttore dell'ispettorato della Motorizzazione civile inviasse una lettera a Specchio dei tempi: (!) accusando gli utenti di aver fornito dati sbagliati che hanno reso impossibile l'emissione dei libretti di circolazione; 2) sostenendo che i libretti da emettere sono soltanto il 5 per cento quando decine di migliaia di disgraziati che hanno acquistato una vettura nuova aspettano da parecchi mesi un libretto che forse non arriverà mai perché sono stati saltati, e non c'è volontà alcuna di emetterli (vedi da TO R40000 a TO R59000; 3) infine, che lassuso piovere nelle inesatte e contraddittorie tantissime gli utenti di essere maniaci, desiderando essi possedere un libretto di circolazione internazionale che non è necessario.

« Ci spieghiamo meglio: A) gli utenti non c'entrano perché essi, dopo aver pagato la vettura nuova si sono limitati a presentare il classico certificato di residenza. Come possono avere abilità? Inoltre, se il documento di circolazione provvisorio è esatto, perché i dati del libretto dovrebbero essere sbagliati?

«B) Perché l'ing. Giorgini limita la quantità di libretti non emessi al 5 per cento minimizzando un disservizio macroscopico (basta andare alla Motorizzazione per vedere la code di migliaia di utenti che fanno timbrare i loro fogli provvisori per rinnovare la scadenza)?

« C) Perché sostiene che il libretto internazionale non è necessario e che basta il foglio di via provvisorio per andare all'estero e afferma che tutte le autorità sono a conoscenza di ciò quando, invece, proprio all'Aci, a pranso le stesso sportello n. 1 dell'ispettorato gli impiegati confermano che con il foglio di via si può solo andare nell'ambito Cee e non in Spagna, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Svezia, ecc.?

«Perché nascondo che chi telefona all'ispettorato - Ufficio Informazioni per il libretto internazionale viene invitato a recarsi allo sportello n. 1 per compilare la domanda di rilascio, previa presentazione della ricevuta di pagamento effettuata su c/c postale (4600 lire su ben 2 divarsi moduli), e poi l'impiegato di detto sportello si trova a dover subire gli improperi del pubblico al suo rifiuto di accettare le domande in quanto non ci sono i libretti ».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

« Sto scrivendo a due metri da me ho il mio capo-ufficio, sessantenne e intransigente. Siamo in quattro in ufficio: lui che ormai ha raggiunto il grado di capo, un giovanotto geometra di 29 anni, un mio ex compagno di scuola (ragioniere come me) e io.

«Nella mia ditta (industria metalmeccanica) si è sempre fatta molta discriminazione tra uomini e donne e infatti di noi tre (capoufficio escluso) che abbiamo tutti, più o meno, la stessa anzianità di servizio (8-10 anni) io sono la sola ad avere la patente, cioè ancora di terza categoria.

«Quando è uscita la legge sulla parità ho avuto qualche speranza di un avanzamento, ma tutto è rimasto come prima. Siamo in moltissime, qui dentro, sconsolate. A chi dobbiamo rivolgerci? ».

Sandra, anche a nome di Paola, Patrizia, Micaela, Carlotta, Ester, Annabelle, Italo, Valentina e tante altre.

Una lettrice ci scrive:

« Il 12 luglio sul tram linea 6 n. 2844 alle ore 10,40 in piazza Bernini sono caduta sulla porta d'entrata per una improvvisa violentissima frenata. Sono stata soccorsa, tra gli altri, da un gentile signore che ha interrotto il viaggio, è sceso e mi ha portato con un'altra gentile signora prima alla vicina clinica Albert e poi al Maria Vittoria.

«Data le mie condizioni ho pagato di tasca sua il prezzo della corsa dei taxi. Desidererei conoscere il suo indirizzo per sdebitarmi e per ringraziarlo come merita se possibile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lecco:

«Una richiesta un po' strampalata. Da diversi anni (ancor prima che diventassero "di moda") sono appassionato di musica popolare sudamericana. Posseggo ormai numerosi strumenti musicali folkloristici originali, con cui qualche amico ed io ci divertiamo a suonare.

«Non siamo però ancora riusciti a procurarci un "rondador", lo strumento nazionale ecuadoriano (è una specie di "flauto di Pan" a molte voci fisse, basate su una scala pluritonale complessa che non conosco esattamente). Qualcuno è in grado di aiutarci? ».

Giancarlo Colombo

I vigili hanno liberato un cane imprigionato

Alcuni lettori hanno telefonato ieri a « Specchio dei tempi » per segnalare che su una « Fulvia » parcheggiata in corso Ferrucci, nel prossi della caserma La Marmora, da tre giorni era imprigionato un grosso cane lupo. Un commerciante della zona era riuscito a dargli da mangiare e da bere attraverso un finestrino semiaperto, ma l'animale soffriva ugualmente per quella innaturale prigionia. La segnalazione è stata girata al comando vigili urbani che ha provveduto ad identificare il proprietario dell'auto ed ha ridato una povera bestia la legittima libertà.

Era stato ucciso nella sua villa durante una rapina

Rinvio a giudizio per gli assassini dell'impresario edile di S. Mauro

Tra di loro non c'è il nipote scioperato della vittima: secondo il giudice avrebbe solamente parlato della rapina al nonno, senza però parteciparvi - Solo due in carcere

La vittima, Leonardo Ferreri - Franco Barone, Nazzareno Manco e Dario Cadeddu incriminati per il feroce omicidio

Cinque giovani sono stati rinviati a giudizio sotto l'imputazione dell'omicidio dell'imprenditore Leonardo Ferreri, 58 anni, ucciso durante una rapina nella sua villa in collina, a S. Mauro, la notte del 16 maggio di due anni fa. Sono Franco Barone, 22 anni; Luigi De Simone, di 26; Tommaso Umbertino, di 29; Ermenegildo Accalai, di 27 e Nazzareno Manca, di 26, che confessò ai carabinieri i nomi dei complici.

Il nipote della vittima, Dario Cadeddu e i fratelli Eraldo e Sergio Carasso, coinvolti in un primo tempo nell'assassinio, sono stati prosciolti in istruttoria dal giudice Caselli, per insufficienza di prove. Dei cinque incriminati solo due sono in carcere: Nazzareno Manco e Tommaso Umbertino. Quest'ultimo fu arrestato, dopo il delitto, in Germania ma riuscì a scappare dalle carceri tedesche, fu infine ripreso dalla polizia olandese ed estradato in Italia.

Franco Barone riuscì ad evadere dalle Nuove nel luglio del '78. Accalai, fermato in Olanda con Umbertino, sfuggì alla cattura mostrando dei documenti falsi. Da allora è uccel di bosco.

Il proloco dell'omicidio va ricercato nell'esistenza sbagliata di Dario Cadeddu, un ragazzo definito «dissociato» e riconosciuto seminfermo di mente. Di famiglia benestante, senza problemi di soldi ma debole di carattere si invischiò in una compagnia di balordi dedita al gioco d'azzardo. Perse somme notevoli, qualche volta pagò i debiti vendendo un paio di gemelli d'oro o una pelliccia sottratta alla madre, mentre in altre occasioni fu costretto a ricorrere agli amici del «giro» e quindi subirne i ricatti.

Il Cadeddu però, secondo il giudice istruttore, lanciò nell'idea di svaligiare la villa del nonno, ne parlò con gli amici ma poi insieme persero, anche perché non era più ossessionato dai debiti di gioco che erano stati pagati dal padre. Furono quindi i cinque rinviati ora a giudizio a fare la rapina che li concluse tragicamente.

Entrarono nel parco della villa e tentarono di salire con una scala a pioli al secondo piano. Un vetro andato in frantumi richiamò però l'attenzione del custode Augusto Giuliani, della moglie e del figlio che furono immobilizzati e presi come ostaggi. Il Giuliani approfittò di un momento di disattenzione dei rapinatori per dare l'allarme al padrone che si trovava al piano di sopra. Cridò: *«Attenti ci sono i banditi»* e si chiuse a chiave nel bagno con il figlio. Allora scoppiò il dramma.

Barone e i complici sfondarono la porta della camera da letto nel momento in cui Leonardo Ferreri tentava di impugnare la «Beretta» che teneva nel comodino. Un colpo esploso da un bandito, il Barone, lo fulminò mentre era ancora chino sul letto. La morte della vittima gettò nel panico i rapinatori che fuggirono precipitosamente.

Le indagini portarono immediatamente a Cadeddu e da lui i carabinieri risalirono al Manco che fece i nomi dei complici. Il cerchio si strinse attorno agli assassini. Nella rete degli investigatori rimasero però solo Manco e Barone che poi riuscì ad evadere. Il suo posto alle Nuove fu preso dall'amico Umbertino arrestato in Olanda.

Il giudice Germano torna in Cassazione

Il presidente della corte d'assise d'appello di Torino, Emilio Germano, è da oggi il nuovo presidente della seconda sezione penale della Corte di Cassazione. Ha ripreso il precedente incarico dal '75, facendosi apprezzare per la sua carica d'umanità e di cordialità. Un presidente all'antica, come l'ha definito qualcuno, con una signorilità innata ma anche con una profonda preparazione culturale e giuridica.

Nato 67 anni fa a Ivrea, Emilio Germano ha cominciato la carriera a Cuneo, poi si è trasferito a Torino. Dal '58 al '63 ha fatto parte del primo Consiglio superiore della magistratura. Ha ricoperto poi la carica di consigliere della Corte di Cassazione. E' stato presidente della sezione minorenni presso la corte d'appello e della seconda sezione penale della stessa corte d'appello.

Molto noto anche al di fuori degli ambienti giudiziari e forensi, Germano risiede a Torino moltissimi amici. Al suo posto è stato designato il consigliere Luigi Conti.

Un dibattito in Regione

Direttore dell'Ires perché si è dimesso

Nella lettera accenna a tre motivi, in particolare a difficoltà nei rapporti interni

L'Ires (Istituto regionale di ricerche economico-sociali) è in crisi da un anno e mezzo, cioè dal novembre 1977 quando si dimise l'allora direttore prof. Angelo Detragiache. Il nuovo direttore, dott. Carlo Beltrame, nominato sei mesi fa, si è dimesso il 4 luglio scorso con una lettera al presidente della Giunta regionale, Viglione, e al presidente dell'Istituto, sen. Berti. Nell'ultima, le dimissioni sono motivate con l'*assenza delle condizioni ritenute necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali*». Questa «mancanza di condizioni» era già stata esposta al consiglio di amministrazione: difficoltà del clima generale e dei rapporti interni; difficoltà per i rapporti tra Ires e Regione; difficoltà personali del direttore con il presidente dell'Ires.

Il problema è stato affrontato ieri dal Consiglio regionale sulla base di un'interrogazione democristiana e di un'interpellanza comunista: ha risposto l'assessore Simonelli rammaricandosi delle dimissioni venute in un momento in cui l'Ires stava risollevandosi «*dalla situazione di crisi degli anni passati*».

Il 16 gennaio scorso l'allora presidente, Manfredi, aveva elencato i motivi di crisi: 1) stasi del dibattito su strumenti e metodologie; 2) crisi direzionale e burocratizzazione dei rapporti interni; 3) divisione interna che dava luogo a veri e propri comportamenti stagni; 4) carenza di aggiornamento; 5) carenza di direttive politiche.

Erano state indicate anche le necessarie linee di intervento: 1) l'Ires deve tornare ad essere lo strumento tecnico-scientifico della programmazione regionale; 2) deve avere maggiore autonomia scientifica; 3) deve adeguare la sua struttura alla nuova domanda; 4) deve conseguentemente adeguare la sua capacità di ricerca anche in direzione dei comprensori.

«*Questa* — ha detto l'assessore — *sono le indicazioni date a suo tempo dalla Regione*» e il nuovo direttore stava portandole avanti. Che cosa si celi realmente dietro i tre motivi addotti dal dott. Beltrame non è stato detto, si possono soltanto fare delle illazioni, ma è meglio non lasciarsi tentare.

Il consiglio di amministrazione ha rifiutato di prendere atto delle dimissioni del direttore aggiornandosi all'11 settembre prossimo per una decisione. E' evidente che nel frattempo vuol fare tutte le indagini necessarie, magari anche tentare di comporre qualche vertenza, se questa vertenza c'è stata.

Albertoni e Bontempi, primi firmatari dell'interrogazione e dell'interpellanza, hanno esposto, con i motivi che li hanno spinti a presentare i due documenti, anche le preoccupazioni per la situazione dell'Ires che ha bisogno di essere potenziata, non di essere rallentata nella sua azione. Il potenziamento è già in atto secondo l'annuncio dato da Simonelli: sono stati banditi nove concorsi per ricercatori e cinque di essi sono già stati espletati.

Il programma per l'anno del fanciullo

Elaborato in una riunione presieduta dal sindaco

Torino si prepara all'Anno internazionale del Fanciullo, proclamato dall'Onu per il 1979. Ieri mattina nella sala del consiglio, presieduta dal sindaco Novelli, si è tenuta la seduta costituente del comitato coordinatore delle varie iniziative che si terranno in città a partire dal prossimo aprile.

Dal 13 al 22 aprile su iniziativa della Regione, dell'Unione delle province e della Città di Torino si allestirà una esposizione internazionale dal tema: «*La città e il bambino*». Enti organizzatori saranno la Promark e Torino esposizioni. Patrocinatori: ministeri della Pubblica Istruzione, della Sanità, Federazione Mondiale Città gemellate, Centro di cooperazione città del mondo, Unicef, Anci, Unione delle province.

L'iniziativa avrà due aspetti: una mostra di tutte le attrezzature e giocattoli che riguardano i bambini alla quale parteciperanno ditte e società di ogni parte del mondo, ed una raccolta di progetti e studi. Funzionerà anche una specie di agenzia capace di riprodurli immediatamente su richiesta degli operatori dei vari Paesi presenti.

Dal 18 al 21 aprile sempre nello stesso tema si svolgerà il congresso dei sindaci delle città del mondo, articolato in gruppi di lavoro su alcuni aspetti specifici della vita dei bambini nelle città, quali l'aspetto urbanistico e i servizi materno-infantili. L'altro grosso tema di dibattito sarà nella violenza: sia quando è espressa dai bambini, sia quando è subita.

Alla introduzione del sindaco è seguito un ricco dibattito tra gli invitati alla riunione. In chiusura si è deciso il comitato coordinatore composto da rappresentanti di Comune, Provincia, Regione, Consulta regionale femminile, sindacato mondo della scuola, associazioni sportive, associazioni laiche e cattoliche dell'istruzione, comitati di base, magistratura, distretti scolastici. Il prossimo appuntamento è per il 15 settembre, quando l'attività organizzativa entrerà nel vivo.

Cest — Ieri si è svolta una manifestazione a sostegno della vertenza. Nella tarda mattinata una delegazione è stata ricevuta dalla direzione. Durante i colloqui è stata sottolineata l'urgenza di arrivare a decisioni per mantenere le validità produttive del gruppo.

ECHI DI CRONACA

Per la vostra casa

Ogni proposta di arredamento, una vasta scelta di mobili classici e moderni. Inoltre, la possibilità di usufruire di ogni specialcredito per pagamento dilazionato. Barovero Mobili, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Da Lebole antica ditta

Tappeti persiani e orientali, vendita di fine stagione con garanzia. Riparazioni, lavaggio, custodia cuoio. Via Pio 2 (portone) tel. 547088.

TV da riparare? Teleurgente Tel. 585.005

In 20 minuti i migliori tecnici TV bianconero coloro 8-22 anche festivi.

C. Agopuntura Torino

Trattamenti classici clinici per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia. Prenotarsi al 333.015, via Bellezia 8.

TV soccorso rapido TV Videocolor 472.510

488.269 Interventi immediati bianco nero, colori. Diurno serale festivo 8-22.

La carta da parati applicatela da voi

A prezzi incredibili, confrontate voi stessi, anche rapheri, paglie, juta stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.960. Sabato aperto.

La generosa risposta dei lettori di Specchio dei tempi

Già ricevuti quasi dieci milioni per la bimba che diventa cieca

Non ha ancora cinque anni, ma è già stata sottoposta a tre delicati interventi chirurgici agli occhi - I medici sono perplessi sul risultato di una quarta operazione - Offerte da tutta Italia

Non ha ancora cinque anni, ha già subito tre interventi chirurgici agli occhi e dovrà essere operata una quarta volta. Si chiama Simona, abita a Settimo Torinese, è la terza figlia di Bartolomeo Termenazio, operaio alla Fiat, e di Maria Saveria, casalinga, invalida per i postumi di una paresi. La bimba ha dei bellissimi occhi azzurri, malati sin dalla nascita per una cataratta congenita. «Ci accorgemmo che non vedeva quando aveva pochi mesi — dice la mamma —, ma gli oculisti ai quali ci rivolgemmo dissero che per operarla bisognava aspettare un paio d'anni. Così andammo in Svizzera. Simona fu operata all'ospedale cantonale di Ginevra dall'équipe del prof. Bebel: tre interventi, l'ultimo dei quali costò quattro milioni. «Avevamo fatto debiti per pagarlo. Quando ci dissero che era necessario operare di nuovo la nostra angoscia diventò disperazione. Per fortuna al mondo c'è ancora un po' di solidarietà».

Simona con la madre: "Ci batteremo fino all'ultimo"

All'appello della famiglia Termenazio i lettori hanno risposto con la consueta generosità. Finora abbiamo già ricevuto quasi dieci milioni. Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte:

In memoria di Maria e Alfio Fradeani 150.000; M.N. 50.000; Dario e Ivana in memoria di Papà 50.000; W.M.D. 50.000; Maria e Giuseppe in onore di Papa Giovanni 30.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Perché Simona veda, Maria Pia 20.000; N.N. 20.000; Un pensiero a Simona invocando tanta salute per i miei cari, E. V. 20.000; N.N. 20.000; Augurando a Simona che S. Lucia le conservi la vista per tutta la vita, C. S. 15.000; In onore di Papa Giovanni, Franca 10.000; N.N. 10.000; Idda Geretta Bruna in onore di Papa Giovanni 10.000; Felice Olivra in onore di S. Lucia 10.000; N.N. 5000; Guido e Marco 5000; N.N. 5000; Beppe alla cara memoria del tenente Bruno 5000; S. F. 5000.

A. Ximenes 100.000; N. N. 100.000; D. e S.R.O. 100.000; N.N. 50.000; In memoria di Laura Levi certo di condividere un mio desiderio 50.000; In memoria di Papa Giovanni invocando la sua protezione F.N.M. 50.000; Forte 30.000; In memoria di Salvatrice Coppo Klinger. Le amiche della Michelangelo 40.000; Maria 30.000; In onore di Papa Giovanni 30.000; Lina e Raffaele Occhipinti 30.000; Marisa e Guido 25.000; A.T. 25 mila; In memoria di nonno Luigi 20.000; P.R. 20.000; M.M. 20 mila.

In memoria della Mamma, N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni, F.P. 20.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 15.000; Francheo Piera 15.000; In suffragio dei miei defunti, N.N. 10.000; In memoria del marito 10.000; Il Buon Papa Giovanni l'assista, I tre C. 10.000; Fernanda e Gianni 10.000; D.M. 10.000; Marietta Teresa per Simona 10.000; In memoria di S.P., N.N. 10.000; P.C. 10.000; N.N. 10.000; C.V. 10.000; Cristina e Pippo 10.000; In suffragio dei defunti, M.P.C. 10.000; Da Massimo e Simona in nome di Papa Giovanni 10.000; Miglietti in onore di Papa Giovanni 5000; Enrico e Gianna 5000; Margherita prega S. Gaspare per una grande grazia 5000; O.E. 5000.

Andu in memoria della sorella 100.000; S.T. 100.000; N.N. 50.000; In memoria della Mamma, sorella Nelda e di tutti i miei cari defunti, Maria 50.000; Massimo e Simona 50.000; N.B. in memoria della cara Mamma Tessa 50.000; In memoria di nonna Lidia 30 mila; I coinquilini in memoria del signor Piretti Epifanio 30.000; N. N. 20.000; Mamà e Angela 20.000; N.N. 20 mila.

In onore di Papa Giovanni, C.D. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 12.000; Di Biasi Laura 11.000; Andrea e Chicca 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; In e lei 10.000.

Ringraziando per documenti ricevuti, F.E.D. 50.000; Claudio e Marina 10.000; In ricordo della Mamma, Papà e Maria 10.000; Anna 10.000; N.N. 5000; Con cordiali auguranti, Co. Vi. Ou., Fossano 5000; E.R. in suffragio di mio marito 5000; Pigiamino per i suoi defunti 5000; Maurizio e Serenella 5000.

N. N. 550.000; Da Riccardo e Simona 100.000; Maria Clara e la nonna 50.000; In memoria di Antonio Strobietto 30.000; In memoria di Lucia e Giovanni Casto 30.000; T. D. R. 20.000; In onore di Papa Giovanni, N. N. 20 mila; Amelia Ferraro 10.000; In onore di Papa Giovanni, Nicola Ester 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni e Gesù 10.000; Walter 10.000; In memoria della sua Lina, 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000; Rosy proteggi i tuoi cari 10.000; Roberto Enrico 10.000; Elsa, Sanremo, 10.000; Franca 5000; V. C. 5000.

In onore di Papa Giovanni, nonna Carla, 100.000; N. N. 100.000; In ricordo della 1ª comunione di Carlo e in onore di Papa Giovanni 50.000; N. N. 50.000; In memoria dei miei cari defunti, T. E., 40.000; In onore di Papa Giovanni, Giuseppina e Giorgio, 30.000; Paolo e Manuela 30.000; In memoria dei miei cari defunti 15.000; In onore di Papa Giovanni, N. N., 15.000; Valle Elvira in onore di Papa Giovanni 15.000; Roberto e Giorgio 10.000; In memoria di Maria Rivero Damiano, Giovanni e Maria B., 10.000; N. N. 5000; In memoria di Celestino Galiino 5000; N. N. 3000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni, A. S., 2000.

Leonardi e Teresa Rosetti 250 mila; Fabrizio e Simone 100.000; Maurizio e Marilena in ricordo dell'amico Alfredo De Francisco 100.000; In ricordo di Mario 100.000; In onore di Papa Giovanni, Vico Canavese, 50.000; Pregando Papa Giovanni 50.000; Umberto Boccacini 50.000; N. N. 50.000; Condomini e inquilini di C. Palermo 61 in memoria del cav. Antonio Mola 34.000.

D. G. V. 100.000; Vittorio e Ida per i nostri cari defunti 80.000; In memoria di nonna Gina 70.000; N. N. 60.000; Bernard Augusto 30.000; M. P. 30.000; Lalla e Bruno 15.000; H. R. 10.000; L. P., 10.000; N. N. per i miei cari defunti 10.000; N. N. 10.000; Ringraziando Papa Giovanni 10.000; Per una grazia 5000; N. N. 5000; N. N. 5000. *(continua)*

«Nella mia famiglia — scrive Ivana — *c'è un desiderio che vorremmo realizzare durante il periodo estivo, quando le vacanze ci consentono di avere tempo libero e di dedicare qualche ora a uno svago utile e concreto: vorremmo ottenere aceto del vino. E' possibile? Oppure troppo difficile per inesperti come noi siamo?».*

★★ Anche i dilettanti hanno diritto alla prova. E non è affatto detto che sia priva di soddisfazioni e di risultati. Importante è l'entusiasmo. Perciò al lavoro, con l'aiuto dell'enotecnico Bruno Rivella.

«Nel vino — spiega l'esperto — *esistono molti lieviti di specie diverse tra cui alcuni che sono in grado di ossigenare, in presenza di ossigeno, l'alcol del vino e trasformarlo in acido acetico. Questi lieviti (mycoderma aceti) riescono ad attaccare meglio i vini poveri di alcol (9-11 gradi), poveri di estratto e di corpo che dir si voglia, poveri di acidità tartarica o fissa, ricchi di zuccheri. Essi vivono in colonie e costituiscono la cosiddetta "madre dell'aceto"».*

Che fare dunque per ottenere l'aceto dal vino? *«Portare il vino ad una gradazione che non superi gli 11 gradi, arieggiarlo bene ed aggiungere a lieviti e sostanze che ne facilitino la riproduzione».*

Procedimento: *«In un litro di vino si aggiunge un pezzo di mattone di pane (ricco di lieviti e di sostanze nutritive); si scalda fino ad intiepidire il vino (35-37 gradi) che avrà una gradazione alcolica inferiore ai 11 gradi (se il vino avesse gradazione alcolica superiore si può annacquare un pochino). Precedentemente, a parte, si saranno preparati trucioli di legno dolce (2 manciate) che, dopo essere stati lavati con acqua, si saranno messi ad asciugare».*

Continua Bruno Rivella: *«I trucioli vengono bagnati col vino intiepidito almeno 2-3 volte a 24 ore di distanza, e fatti asciugare. Questo trattamento serve per far sviluppare molti lieviti acetificanti. I trucioli vengono poi immessi in una damigianetta da 5-10 litri che verrà collocata in un posto con una temperatura il più possibile vicino ai 25-30 gradi. Si aggiungono 2-3 litri di vino (se i trucioli non vengono completamente sommersi è meglio). Si tappi la damigiana con garza o stracci puliti e si agiti il vino una volta al giorno per una decina di giorni».* Quando si sentirà un buon odore di aceto, si potrà aggiungere un altro litro di vino, e così di seguito fino a raggiungere un volume che non deve superare i quattro quinti della capienza del recipiente (per permettere sempre un sufficiente contatto con l'aria). Quando l'aceto avrà fatto sì che potrà tagliare il 50 per cento e sostituirlo con altro vino.

A questo punto interviene il metodo di conservazione. Precisa l'enotecnico: *«Occorre conservare ben pulito il recipiente, una volta l'anno togliere l'aceto, estrarre i trucioli, sui quali si saranno attaccate le "colonie di lieviti", lavare bene la damigiana e rimettere all'interno i trucioli, l'aceto ed altro vino da acetificare».* In questo modo è garantita la fabbricazione economica e casalinga di aceto per diversi anni.

E chi preferisce l'aceto bianco a quello rosso? *«Basterà aggiungere* — risponde l'enotecnico — *1-2 grammi di carbone decolorante per ogni litro d'aceto. Il carbone, reperibile nei negozi di prodotti enologici, dovrà essere stemperato in un bicchiere di aceto ed aggiunto alla massa mescolando bene per un paio di volte a distanza di circa 12 ore. Per rendere più limpido l'aceto si potrà aggiungere un cucchiaino di latte scremato per ogni litro d'aceto. Mescolare bene e lasciare decantare oppure filtrare con filtro di carta».*

Infine l'invecchiamento. *«Per migliorarne le caratteristiche organolettiche, l'aceto potrà essere conservato in un recipiente di legno. Va bene anche in bottiglie di vetro, purché sia tappato con cura e ben colmo».*

Mentre la famiglia di Ivana è al lavoro, potrebbe concludere l'opera con due bottiglie d'aceto speciale aromatizzato. Il supplemento è di Bruno Rivella, che assicura il successo. Ecco la ricetta. *Aceto al rosmarino:* mettere a macerare 20 grammi di rosmarino, 20 grammi di menta piperita, 10 grammi di angelica e 15 grammi di garofano in un litro di buon aceto di vino. Filtrare dopo 15 giorni.

Aceto «saraceno»: far appassire al sole dieci grammi di cipolla affettate; metterla poi in un sacchetto di garza con alcune foglie di salvia e un rametto di rosmarino. Immergere il sacchetto in dieci litri di aceto. Toglierlo dopo 15 giorni e filtrare con carta. Sostiene l'enotecnico: *«Oltre che ottimo in cucina questo aceto ha anche proprietà diuretiche».*

★ *«Come si confeziona un liquore all'uovo, uso famiglia?* — domanda Adele G. — *Ho abbondanza di uova freschissime e poiché ci sono in casa persone anziane, un bicchierino credo che farebbe bene».* Attendiamo la ricetta da una lettrice esperta.

Simonetta

Saper spendere

Aceto da buon vino

E' possibile ottenerlo con metodo casalingo, senza eccessive difficoltà, ma con pazienza

AVVISO STRAORDINARIO

Al Supermec del Mobile é iniziata la vendita di tutti i mobili in esposizione a prezzi "campionario". La vendita di camere, cucine, soggiorni, salotti, armadi, ecc... continuerà fino a totale esaurimento delle scorte. I prezzi "campionario" saranno validi fino al 31 agosto '78.

SUPERMEC DEL MOBILE

C. POTENZA 166 TO
V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA Km. 17 (ROSTA)

VENDITE RATEALI · CONSEGNE OVUNQUE · RITIRO MOBILI USATI

CENTRO VENDITA CAMPIONARI
CORSO ORBASSANO 235 ang. VIA BOSTON

MUNDIAL 1978 DELLE OCCASIONI

Gonne	L. 5000	Abiti uomo	L. 29000
Camicette	L. 3500	Pantaloni	L. 6000
Prendisole	L. 6000	Camiciotti	L. 3500
Abiti 1/2 man.	L. 10000	Giacche	L. 15000
Jeans	L. 5000	Giubbini	L. 10000

saldi estate
Boûtique Donna
Via Lagrange 10 bis, Torino
Bubble-Mix Match-Lovella-Di Lorenzo Agnès B.-Gingerly-Sandra Mell-David Hall

i veri SALDI da monique
VIA SUSA 138
VIA SAN SECONDO 84
MONIQUE - BRUCI via S. Teresa 28
Capi esclusivi di:
Barazza - Sarli - Trussardi - Alfinali - Missoni - Fiori Rossa - Antonelli - Larsen - Mirar - Sans Gêne - Krizia - Gallo - Gianni Rabilini

...A 15 km da Torino!
VILLA GRAZIA
Casa di soggiorno e riposo per anziani
- in un moderno ed elegante complesso camere singole e doppie con ogni confort
- Assistenza medica continua
- Parco per passeggiate
Si ospitano anche persone non autosufficienti
SAN CARLO CANAVESE (TORINO)
Strada Polgono - Tel. (011) 920.86.08 - 920.85.85

Fallimento 2/78
L'ELETTRICA
Casa del Lampadario
Vendita totale del magazzino.
Informazioni presso il Curatore Dott. GARAU - Tel. 641900.

BERRY
OTTICA-FOTO-CINE
Il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in fatto a qualità
V. Roma 33 - Corso Peschiera 265 Torino

LA CARNE dei tori
uccisi in corrida viene generalmente distribuita ai poveri insieme a buone dosi di super-polvere
orasiv
FA L'ABBUFFONE ALLA DENTIERA

Organizzazione scolastica
MINERVA
L. DA VINCI
Via G. Giolitti 33 - TORINO
Tel. 812.933 - 872.347
RECUPERO ANNI

SAUNE DIMAGRANTI
per lui e per lei
massaggi manuali dimagranti saune localizzate abbronzature generali manicure pedicure personale qualificato
Parrucchiere uomo donna
Corso Vinzaglio 3 (interno cortile) - Telefono 545.978

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI - INDAGINI INFEDELTA'
CORSO VITTORIO EMANUELE 107

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93 tel 213 537 - 252 966 - 217 971

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 33
Poltrona Frau

OFFERTA SPECIALE ESTIVA
MODELLI 78/79 CON SCONTI REALI DEL 60/70%
NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA È MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

temperatura di ieri

massima	+30,2
minima	+20
media	+25,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 44%. Cielo sereno. Temperatura massima +29,5, minima +15, media +23. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso, tendenza ad aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,01; tramonta 21,09. Temperature delle sezioni anno a Torino: max +29; min. +15,5.

Dopo Collegno e Rivoli

Anche Grugliasco ha pronto il piano

Il Comune spenderà nei prossimi tre anni 21 miliardi (di cui 10 a carico di privati)

Dopo Collegno e Rivoli anche Grugliasco si appresta ad approvare il programma pluriennale di attuazione del piano regolatore generale comunale, voluto dalle leggi statale e regionale, che fissano ai Comuni una serie di scadenze e di obblighi in materia urbanistica. Realizzato dagli uffici dell'assessorato competente, diretto da Pietro Capussotto, il piano sarà presentato questa sera ai cittadini, in una pubblica assemblea nella sala del Consiglio, mentre lunedì prossimo sarà sottoposto alla valutazione dei gruppi politici. Ieri mattina il documento è stato illustrato dalla giunta alla stampa.

« Il piano che abbiamo redatto — ha detto il sindaco Angelo Perrara — *è uno strumento di programmazione e di guida alla gestione del territorio i cui aspetti essenziali sono: impossibilità di procedere ad interventi di trasformazione del suolo fuori dalle aree incluse nel programma di attuazione; riparto proporzionale fra edilizia pubblica e privata; ricorso all'esproprio di quelle aree per le quali i proprietari non abbiano promosso la presentazione di convenzione edilizia dopo aver chiesto di essere inseriti nel piano. Il documento, che prevede un investimento di spesa di 21 miliardi, 11 a carico dell'amministrazione e 10 dei privati, vuole qualificare la città producendo interventi in favore della popolazione residente per migliorarne l'ambiente di vita. I nostri interventi saranno infatti principalmente diretti al risanamento degli alloggi malsani o fatiscenti, al verde attrezzato, alla viabilità, allo sport e all'illuminazione ».*

Nel triennio 1978-1980, il Comune di Grugliasco spenderà 130 milioni per l'acquedotto, 978 milioni per la fognatura, 127 milioni per l'illuminazione, 1916 milioni per la viabilità, 406 milioni per lo sport in borgata Pomaci, 580 milioni per la scuola, 665 milioni per le aree verdi, 4017 milioni per il centro sociale commerciale sull'area della ex villa Gay di Quarti, 850 milioni per l'ampliamento del cimitero e 1 servizi municipali, 1423 milioni per l'attuazione dei piani particolareggiati.

« La programmazione triennale ci permette — ha precisato l'assessore all'Urbanistica, Pietro Capussotto — di far crescere la città secondo le esigenze della gente. Saranno costruiti mille vani nelle aree della 167 e mille dell'edilizia privata, non in funzione di un aumento di popolazione, ma per sostituire gli alloggi malsani con case decorose e coprire il fabbisogno pregresso delle famiglie dei lavoratori in attesa di alloggio. *Le scelte poste alla base del P.P.A. sono di carattere pubblico* e una vera rivoluzione di infrastrutture tecniche e attrezzature sociali. *I privati potranno operare* dove *l'amministrazione ha investito* i servizi negli anni precedenti *(12 miliardi in dieci anni), allo scopo di eliminare sottoutilizzazioni di infrastrutture. Anche l'industria si muoverà in questo contesto e nel prossimo triennio saranno realizzate coperture di aree per 42.700 metri quadrati: 17.700 per nuovi insediamenti pari a circa 300 addetti e 25 mila per ampliamenti* ».

José Leva

Firmato l'accordo per il gruppo Itt

L'accordo perequativo del gruppo Itt è stato firmato ieri all'Arnea. I sindacati in merito hanno espresso un giudizio positivo giudicandolo « *importante per il grosso significato politico che rappresenta più che per i 70 milioni di cifra globale* ».

L'obiettivo che si voleva raggiungere era il superamento degli squilibri di merito individuali, perequando verso livelli minimi superiori per tutti.

Anche gli alpini mobilitati per spegnere le fiamme

Pinerolo: danni per oltre mezzo miliardo nel rogo di centomila bombolette spray

L'incendio provocato da un corto circuito esterno al fabbricato - L'azienda, che dà lavoro a 25 persone, stava per trasferirsi nella nuova sede di Roletto - Inchiesta dei carabinieri

Ammontano, a una prima valutazione, a mezzo miliardo i danni provocati dall'incendio scoppiato nella notte a Pinerolo nello stabilimento C.I.a. (Compagnia italiana aerosol) di Fons e Tonarelli, in via Brigata Cagliari 40. La fabbrica, che produceva bombolette spray per verniciature, con un organico di 25 operai, usa gas inerti che nell'incendio non ha provocato danni, mentre le vernici e i solventi investiti dalle fiamme hanno trasformato il fabbricato in un immane rogo, causando il crollo del tetto che ha travolto anche la macchina per la confezione delle bombolette.

Il primo allarme è stato dato da una sentinella del battaglione Susa di stanza alla caserma Bernardi, situata di fronte allo stabilimento. Il militare ha notato una scintilla che percorreva come una miccia la combustione il cui deposito situato lungo il corridoio esterno del tetto. Poichè minuti dopo si levarono altissime le fiamme e intervennero i vigili del fuoco che fecero la consueta conoscenza con la fabbrica. L'elevato potere combustibile del materiale (in magazzino erano riposte altre centinaia bombolette pronte per la spedizione) ha richiesto per le operazioni di spegnimento l'intervento di squadre dei vigili del fuoco di Torino, Giaveno, Torre Pellice, Luserna San Giovanni, e il rinforzo di una cinquantina di alpini che per diverse ore hanno lavorato con il rischio di essere travolti dalle impalcature che crollavano. Il vigile Fanna è stato investito al braccio da un getto esploso per effetto del calore e ha riportato una ferita da taglio.

Un fabbricato confinante con lo stabilimento, una fabbrica dei fratelli Gianni che costruisce mobili per arredamento, isolata da una protezione antincendio costituita da una intercapedine in lana di roccia, è stata risparmiata dalle fiamme, ma fino all'alba una pesante nube è rimasta sulla zona ed i vigili chiusi dal vento che ha incominciato a soffiare alimentando però i focolai dell'incendio.

Pare accertato che le cause del sinistro siano da ricercare in un corto circuito esterno al fabbricato e che abbia innescato i materiali in magazzino. Il sinistro, coperto da assicurazione, ha colpito l'azienda quando stava per trasferire impianti e maestranze nella nuova sede di Roletto dove erano stati recentemente ultimati i capannoni e gli uffici.

A meno di un'ora di aereo e con comodissimi traghetti
se vuoi portare l'automobile.
La casa inserita nel Villaggio "Port' Isola",
completo di campi da tennis,
parco giochi per bambini e attrezzature turistiche,
sorge sul mare a pochissimi minuti da Olbia ed è composta da:
soggiorno/pranzo, angolo cottura, letto, bagno e giardino.
Degli 11.700.000 complessivi il 10% alla prenotazione,
il 30% al compromesso, il 20% alla copertura e il 40% mutuo.
A disposizione altri tagli di appartamenti.
Per ulteriori informazioni telefonare a
Loizzi presso Hotel Concorde / tel. 011/556756 / Torino

LOIZZI
via Attilio Regolo, 12/D/00192 Roma - tel. (06) 384341

Il delitto avvenuto a Chivasso venerdì scorso

Interrogato in ospedale il barbiere Uccise la moglie che lo respingeva

Giuseppe Oppedisano ha ripetuto al giudice Miletto, al difensore e al perito medico-legale il racconto che già aveva fatto a un cronista de *La Stampa*

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Miletto ha interrogato ieri in ospedale Giuseppe Oppedisano, il barbiere calabrese che venerdì scorso, a Chivasso, uccise a coltellate la moglie, Giuseppa Lo Presti, sorella del noto « boss » di Bardonecchia (attualmente in carcere sospettato di aver preso parte all'omicidio dell'industriale camionista Mario Ceretto). L'interrogatorio è avvenuto nella stanzetta del reparto ortopedico dove l'uomo si trova piantonato dopo il tentativo di suicidio. Erano presenti anche il difensore dell'Oppedisano, avv. Elena Speranza, ed il prof. Balma Bollone, perito settore.

Il barbiere, che l'8 luglio scorso ha terminato di scontare una condanna a tre anni per l'omicidio del cognato, Vincenzo Timpano, ha ripetuto, con molte reticenze, la confessione fatta, a poche ore dal delitto, a un cronista de *La Stampa*. Ha ammesso che l'intenzione era di uccidersi entrambi, senza però specificarne i motivi. Sembra che la donna, che si era rifatta una vita a Chivasso dopo l'arresto e la condanna del marito, non volesse riprendere la convivenza.

Negli otto giorni trascorsi insieme a Oppedisano, Giuseppa Lo Presti aveva infatti detto più volte alle amiche e alle conoscenze di lavoro che il marito le faceva paura, che lo aveva seccato in casa perchè temeva una sua reazione inconsulta. L'uomo voleva riprendere a Chivasso la sua attività: era intenzionato ad aprire un negozio di barbiere. Poi, evidentemente, qualcosa fra i due si è guastato e tutto è finito nel sangue. Quando l'Oppedisano ha visto la moglie a terra, rantolante, ha capito che per lui era finita: avrebbe ripreso la via dei carceri o del manicomio criminale. E' uscito di casa e si è gettato dal viadotto della ferrovia. Ma non è morto ed ora ritornerà dietro le sbarre a pagare un altro errore della sua vita.

★ Una sedicenne di 17 anni, Anna Maria Carvelli, corso Francia 79, è in gravi condizioni al Maria Vittoria in seguito ad un tentativo di suicidio compiuto dalla polizia. Il tentativo verso le 20 in casa — ha detto la ragazza —, ha perso l'equilibrio, sono inciampata e caduta su una bottiglia. *Una scheggia di vetro mi è entrata nel fianco destro* ».

Secondo la polizia, che ha convocato in questura i genitori, la ferita potrebbe anche essere stata provocata da una lama. « *Forse un coltello* — ha commentato un medico —. *Dovremo però esaminare attentamente il foglio prima di chiarire con certezza il meccanismo* ».

★ Tre giovani di Torino, Alfredo la Bua, Rocco Russo, entrambi di 21 anni e Pasquale Baiocchi, di 27 anni, sono stati condannati dal Tribunale di Savona per furto: sei mesi ai primi due, quattro ai terzo. Dopo aver infranto dieci giorni fa il lunotto dell'auto di una turista tedesca, dinanzi ad un albergo di Laigueglia, avevano portato via una valigia con denaro ed effetti personali. Al tre è stata concessa la sospensione condizionale.

Espropri, si lamentano gli abitanti di Ceretta

Protestano gli abitanti della frazione Ceretta di San Maurizio Canavese. La Provincia, per allargare la Casello-Ciriè, ha iniziato ad espropriare terreni. « Chissà quando saremo pagati — affermano — e a che prezzo. *Altrettanto accadrà per gli immobili che dovranno essere abbattuti e rifatti a nostre spese e nel modo, pare, ritenuto opportuno dalla Provincia. Tutto per interesse pubblico* ».

Gli abitanti di Ceretta, che hanno inviato una petizione al sindaco di San Maurizio, Trogolo, al presidente della giunta provinciale Salvetti e all'assessore Bonello, si chiedono « a quale pubblico interesse *che la strada venga allargata* » (gli autopiri arrivano a 12 metri per parte). « *Forse* — aggiungono — soltanto a coloro che amano *superare i limiti di velocità e mettere così a repentaglio la nostra vita tutte le volte che dobbiamo attraversare la strada, trattandosi di un rettilineo sul quale la velocità è già sempre troppo elevata per un centro abitato* ».

Secondo i 42 firmatari della petizione in talune abitazioni dovranno essere spostate partire le scale di accesso, tolti i parcheggi e, naturalmente, abbattuti gli alberi dei giardini: « *Tutto ciò dopo la campagna per il verde e la presenza di piante ultracentenarie di grande valore paesistico* ». Infine l'allargamento della strada porterebbe ad un traffico più veloce e quindi più pericoloso e rumoroso.

Banditi rapinano il Lotto a Chivasso

Rapina, ieri mattina, al banco lotto di Chivasso. Erano le 11,40. Ad un tratto hanno fatto irruzione nel bottegbino due individui mascherati. Sotto la minaccia delle pistole che impugnavano, i banditi hanno rapinato al titolare Vittorio Fiaioni, 55 anni, di Torino, oltre 800 mila lire. Poi hanno costretto alla consegna del denaro, circa 30 mila lire, due persone in attesa di fare una giocata: Silvia Francese, 54 anni, di Chivasso, e Giovanni Carnovale, 23 anni, di Verolengo. Sono fuggiti in direzione di Brandizzo a bordo di un'auto di media cilindrata di cui non è stato possibile rilevare la targa.

★ Ad Avigliana il cav. Giovanni Bianco titolare del magazzino dei Monopolio di Stato, via Luigi Einaudi 15, è stato aggredito ieri verso le 11,30 mentre andava in banca. Aveva con sè del denaro e due giovani a bordo di una motocicletta, gli sono piombati addosso per prendergliela. Il Bianco è riuscito a conservare il denaro, grazie anche all'intervento di alcuni passanti. I due sono fuggiti.

Drammatica avventura a lieto fine sulle sponde del torrente

Pescatore di Nole salva una bimba precipitata nelle acque della Stura

La piccola, 2 anni e mezzo, è scivolata mentre stava giocando con il fratellino La corrente l'ha travolta, trascinandola per alcune centinaia di metri

Caduta nell'acqua della Stura in quel tratto profondo quasi due metri e trascinata per diverse centinaia di metri dalla corrente impetuosa, una bimba di due anni e mezzo è uscita dal tutto incolume da questa paurosa avventura.

Vincenzo De Rosa, Nole, via Torino 111, aveva portato a giocare sulla sponda del torrente i figli Rino, 5 anni, e Giovanna, di trenta mesi, e intanto lui lavava la macchina. A un tratto Rino ha gridato aiuto, il padre ha visto che la bambina era in acqua trascinata dalla corrente e si è messo ad inseguirla lungo la riva. Per fortuna dopo circa un chilometro un pescatore, vedendo arrivare la bimba, ha avuto la prontezza di spirito di allungarle un pezzo di legno a cui Giovanna si è aggrappata, ed è stata così tirata a riva. Il padre l'ha subito portata in ospedale a Ciriè, sull'aiuto ancora mezza insonnolita, ma i medici hanno constatato che non aveva nulla: era sempre rimasta a fior d'acqua urlando e dibattendosi e non aveva « bevuto ».

Vacanze organizzate per i giovani a Chieri

Anche quest'anno si stanno svolgendo per i ragazzini chieresi una serie di iniziative estive promosse dall'assessorato alla cultura del Comune, che si avvale della collaborazione di un gruppo di animatori, di insegnanti e persino dei boy-scouts.

I ragazzi hanno potuto scegliere tra campeggi a colonia in montagna e al mare ed attività più vicine a casa: a Madonna della Scala per i più piccoli (dai 3 ai 5 anni), a Buttigliera per gli altri (dai 6 ai 10).

La prima iniziativa, un campeggio ad Arma di Taggia, si è conclusa nei giorni scorsi, mentre sta per partire il gruppo che soggiornerà a Moiaretto di Varazze in Val di Susa. Usciti a partire i trenta ragazzi che andranno a Milano Adriatico alla fine di agosto. Il Comune spenderà complessivamente circa 30 milioni, ai quali le famiglie contribuiranno solo per il vitto: un pasto costerà sulle 900 lire.

L'obiettivo più ambizioso che si vorrebbe ottenere, oltre a quello immediato di lottare al riparo dalle calure a tempo pieno, gli stessi animatori (alcuni con altre esperienze alle spalle), altri nuovi a queste attività), nelle intenzioni dell'assessorato, potrebbero costituire un gruppo omogeneo per gestire questa attività.

LANCIA PREMIA

A Torino, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, si è svolta l'estrazione a sorte dei vincitori del concorso Lancia "Incontri VIP".
Erano in palio 24 viaggi per due persone, da scegliersi tra:
— 5 giorni a New York per "una Prima a Broadway";
— 5 giorni negli Stati Uniti per un "Master di Tennis";
— 5 giorni in Canada per il "Gran Premio di Formula 1".

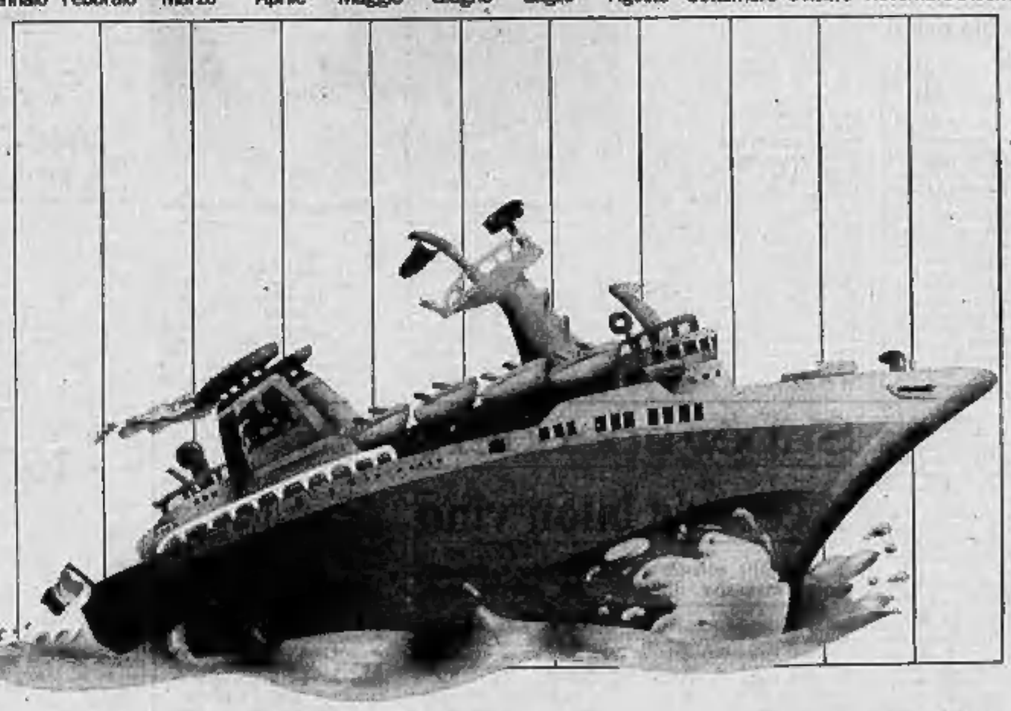
Ecco l'elenco dei fortunati vincitori in ordine di estrazione:

VIRGINIO FONTANA	PARMA	ANTONIO GIULIANI	TRIESTE
SERGIO ROSSETTI	SAN GILLIO (TO)	ROBERTO BOSCO	PREGLIA (NO)
FRANCO BERNA	VICENZA	EMILIANO GUSMITTA	SANREMO (IM)
IOLANDA CIVALI	COMO	REMO PATRIGNANI	ROMA
GERARDO D'AUBERT	CASTELLINA IN CHIANTI (SI)	ROSARIO ZANCA	FERRARA
		VITTORIO GASPARONI	PADOVA
IVO GOTI	FIRENZE	HOELLER	
ANGELO MINOLI	GALLARATE (VA)	M. THERESIA	TERLAN (BZ)
LUCIANO BASSETTO	MOGLIANO VENETO (TV)	GIOVANNA BONTEMPI	CASTELFIDARDO (AN)
		TOMMASO TOMASI	NOCETO (PR)
ISIDORO MARINA DI GIORGIO	PESCARA	LUIGI BRUSADIN	VITTORIO VENETO (TV)
MOSE ORLANDI	VIAREGGIO (LU)		

Pubbli-Mattei

Siamo gli unici a servirvi Israele tutto l'anno. E non soltanto d'estate.

Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre



Se avete all'orizzonte un viaggio verso Israele, potete scegliere di andarci con un vero servizio di linea in funzione tutto l'anno invece dei soliti traghetti che fanno la spola solo d'estate.

Da Venezia in Israele via Grecia-Cipro.

Ogni 11 giorni, il nostro "Espresso Livorno" parte da Venezia, effettua scali in Grecia (Pireo) e a Cipro (Limassol) e raggiunge Haifa in Israele.

L'Espresso Livorno (46907) è una delle navi più moderne fra quelle in servizio oggi nel Mediterraneo orientale.

Costruito nel 1974, viaggia a 22 nodi con 835 passeggeri.

Ulteriori informazioni presso il Vostro Agente di Viaggi.

È dotato di stabilizzatori antirollio e strumentazione avanzatissima.

Benvenuti a bordo!

L'Espresso Livorno offre un servizio di linea all'altezza della migliore tradizione italiana.

5 diverse sistemazioni di viaggio (dalla poltrona "avio" alle confortevoli cabine con servizi privati). Aria condizionata dappertutto. Bar, piscina, ponte Lido, ampio spazio per passeggiare. Self-service e ristorante con tutte le possibilità di scelta. E il "duty-free" per lo shopping scontatissimo.

C'è posto anche per Lauto (50% di sconto per il viaggio di ritorno).

Attraverso l'ampio portellone poppiero potete portarvi dietro anche la roulotte, l'autocaravan, il rimorchio con la barca, o la moto. Il garage è così ampio che può accogliere comodamente anche i pullman.

Sapete a che ora si arriva e potete contarci.

Chi naviga verso Israele tutto l'anno ha certamente l'esperienza per garantirvi di effettuare un viaggio più comodo e un arrivo puntuale. Non è ciò che pensate anche voi?

ADRIATICA navigazione
Venezia
Verso Israele, tutto l'anno.

Tv private - I programmi

Telestudio Torino (canale 34 Uhf) — Film: 16,45 « Calibro 38 »; 20,40 « Il segreto di Ringo »; 22,30 « Orient express ». Programmi: 14,30 Cartoni animati; 15 Pasco ridotto; 16,30 Show musicale; 18 Studio 3; 18,45 Notizie; 19,15 Special di chitarre classiche; 21,15 Il poliziesco.

Telemarket Bianco (35 Uhf) — Film: 16,45 « Colpo grosso a Parigi »; 21,15 « Ti lascio senza indirizzo ». Programmi: 19,30-21 Notiziari; 18,45 Varietà; 23 Oroscopo di domani.

Telecentro Vox (36 Uhf) — Film: 17 « Donne botte e bersaglieri »; 19 « Attentato ai tre grandi »; 21 « Caso difficile del commissario Maigret ». Documentari: 18,30 « Louis Armstrong »; 20,30 « Una famiglia americana »; 22,30 « D. Gillespie show ».

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — Film: 19,25 « Giulio Cargo »; 20,50 « Ho scherzato con tua moglie »; 22,30 « Captain Nice »; 0,45 « Il capitano nero ». Programmi: 18,30-0,05 Flash; 23,55 Incontri con la musica: Real Life Games Jazz - Giorgio Gaslini; 23,05 Le comiche.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17,30 Per voi ragazzi; 19,30 Flash; 20 L'amico veterinario; 21,30 Rassegna di film non professionali; 22,30 Per legittima difesa; 23 Misteri non stop.

Videogruppo (32 Uhf) — Film: 17,30 « La casa degli orrori », col.; 20,30 « Stamping ground », col. Programmi: 18,30-23,45 Videonotizie; 22,15 Jazz concerto.

Tele Europa 2 (55 Uhf) — Film: 16 « La notti erotiche dell'uomo invisibile », col.; 13 « Il coraggioso, lo spietato, il traditore », col.; 15: « I dispersi di Cuba »; 17 « Le 5 chiavi del terrore »; 20 « Il risveglio della mummia »; 22 « Femmine, spade per una belva gialla », col.

Tele Torino International (31 Uhf) — Film: 13 « Il cambio della guardia »; 14,30 « La presidentessa »; 22 « Nel segno di Roma », col. Programmi: 12,15 Speciale casa; 12,45-19 Notizie; 18 A casa con voi; 17 Supercalssifica show; 17,30 I giochini con Mauro; 18 Grand prix; 20,15 Da cuore a cuore; 21 Informazione d'arte.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: San Girolamo, Santa Margherita, Sant'Elia. Domani: Santa Giulia, San Daniele profeta, San Lorenzo da Brindisi, Santa Prassede vergine.

Ucciso a Verolengo

Un pensionato è stato investito mentre percorreva in bicicletta la strada principale di Verolengo. Poco dopo le undici di ieri mattina l'uomo, Giacomo De Filippi, 71 anni, rincasava quando una « A 112 » guidata da Tarcisio Dorino, 37 anni, lo ha travolto trascinandolo per una decina di metri. Trasportato all'ospedale di Chivasso l'uomo è apparso subito gravissimo, è stato trasferito al Cto di Torino dove è morto alle quindici.

Commercio a La Loggia

Il piano commerciale di La Loggia può dirsi operante. E' scaduto infatti il termine per l'opposizione da parte dei commercianti, che hanno avuto trenta giorni di tempo per fare proposte, obiezioni, proteste. Intanto, il Comune ha deciso di preparare il regolamento per i commercianti ambulanti. Il progetto dovrebbe essere pronto entro un anno e l'incarico sarà affidato ad una apposita commissione.

Moncalieri, nuovi insegnanti

Il Comune di Moncalieri, nell'ambito dell'organizzazione dei soggiorni estivi dei bambini della scuola materna, che vanno alla « Silvio Pellico », e dei ragazzi delle scuole elementari e medie, che soggiornano nel castello di Rivoli-Basso, ha assunto venticinque insegnanti e animatori e due istruttori per l'attività ludico-motoria e sportiva.

Contadino muore ustionato

E' morto a Nole l'agricoltore Emilio Rigoletti, 82 anni, che aveva subito gravissime ustioni a causa di una fiammata di gas, dopo otto giorni di degenza al centro ustionati del Cto. L'infortunio era accaduto in un ripostiglio attiguo alla sua cantina nel quale teneva delle bombole a uso domestico. Pare che il Rigoletti avesse percepito odore di gas e si fosse recato a fare una ispezione nel magazzino, commettendo però l'imprudenza di accendere la luce e la scintilla avrà provocato la fiammata.

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DI TORINO

Sogna un mondo di bontà ma vorrebbe distruggerlo

"Quel giorno il mondo tremerà,, di Alain Jessua, con Delon e Yanne

QUEL GIORNO IL MONDO TREMERA' di *Alain Jessua*, con *Alain Delon, Jean Yanne, Renato Salvatori, Michel Duchaussoy*. Drammatico, *a colori, Francia 1977* Cinema Reposi.

Primo nome nel cast è quello di Alain Delon che, in una vicenda assai improbabile derivata da un romanzo, ha il ruolo di uno psicoterapista invariabilmente accigliato e funereo, cui tocca di collaborare con la polizia francese nel tentativo di richiamare alla ragione, servendosi di mezzi anche drastici, un paranoico deciso a comportarsi da terrorista.

E' costui, non in psichiatra, il protagonista del film. Il personaggio è assurdo ma l'attore che lo interpreta, Jean Yanne, è così misurato e bravo, così normale nei gesti e negli atteggiamenti da conferire una dimensione umana e una carica di dolente simpatia, a un tipo il cui comportamento è quello di un esaltato. Si chiama Louis Carrière, vive a modo suo da emarginato fuori dalla norma, sognando un mondo immaginario governato dalla bontà. Frustrato, gonfio verso l'universo intero d'un rancore facile a scatenarsi in odio, egli coltiva segretamente, da anni, la brama di vendicarsi, e crede di poter realizzare questa vendetta allorché, disponendo improvvisamente di molti quattrini, escogita d'investirli in un piano passzeo le cui conseguenze criminose dovrebbero essere micidiali.

Assunto il nome di Armaguédon, ch'è quello d'un biblico vendicatore, Carrière assolda un complice pronto a supina obbedienza e di cui s'avvale per porre in atto il sinistro disegno di far saltare in aria, mediante bombe radiocomandate, un teatro parigino gremito da ottocento spettatori intenti a seguire la registrazione in diretta d'un programma tv. Messa in allarme dalle non vaghe minacce del paranoico, la polizia affiderà allo psicoterapista l'incarico di mettersi in contatto, tramite video, con Carrière-Armaguédon, così da scongiurare per un pelo la minacciata strage.

A tutta questa parte il regista Jessua ha dato un ritmo convulso e facili tocchi effettistici che mascherano in parte l'inverosimiglianza della storia. Ma il meglio di questa non consiste certo in tale epilogo artificiosamente reboante e spettacolare, bensì nell'antecedente disegno del personaggio di Carrière chiuso nel suo grigiore di *raté* che non è riuscito a prendere un posto nella vita.

a. v.

A Taormina il Festival del cinema

TAORMINA — Si inaugura oggi a Taormina il Festival cinematografico delle Nazioni, che presenterà quindici pellicole di 14 nazioni e si concluderà il 23 luglio. Apre la rassegna il secondo film girato dal regista polacco Marek Piwoski: *Scusate, qui chi picchia?*, nella versione originale e con sottotitoli italiani. Domani, dalla Repubblica federale tedesca, *Regno di Napoli* di Werner Schroeter in italiano; fuori concorso, *La città del malessere* documentario di Giuseppe Ferrara.

Grande attesa per tre film importanti: *L'orma* di Pasquale Squitieri, con Stefano Satta Flores e Claudia Cardinale, che rappresenta l'Italia e verrà proiettato sabato; *La raison d'état* di André Cayatte, con Monica Vitti (parzialmente girato a Roma), in francese con sottotitoli italiani; e *Les routes du Sud* di Joseph Losey, pure in francese con sottotitoli italiani.

Una rassegna di film a Jesolo

E' l'estate di Totò

VENEZIA — Con *Totò nella fossa dei leoni* (1943) regia di G. Simonelli, si è aperta a Jesolo la rassegna, dedicata al grande comico italiano, *Totò a Jesolo - Film editi ed inediti - Parodia, satira e commedia dagli Anni Trenta agli Anni Sessanta*.

E' una delle iniziative culturali organizzate quest'anno dal comune di Jesolo, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La rassegna presenta non poche ragioni di interesse. A parte la possibilità di ripercorrere le tappe più salienti della carriera cinematografica di Totò, essa offre l'opportunità di vedere alcuni fra i più rari film del comico.

Basti citare alcuni fra i titoli più prestigiosi, come *Animali pazzi*, il secondo film interpretato da Totò nel 1939, oppure *L'uomo, la bestia e la virtù* (1953), la cui circolazione fu interdetta ancora prima della sua immissione nel circuito di distribuzione.

La rassegna prosegue durante tutto il mese di luglio e di agosto con tre proiezioni settimanali presso il cinema Aurora di Jesolo pasee. I film in rassegna sono: *Totò nella fossa dei leoni, San Giovanni decollato, Totò all'inferno, Fifa e arena, Totò al giro d'Italia, Totò le Mokò, Totò Tarzan, Totò sceicco, Animali pazzi, 47 morti che parla, Totò cerca moglie, L'uomo, la bestia e la virtù, Totò cerca casa, Il coraggio, Miseria e nobiltà, Signori si nasce, Totò nella luna, La banda degli onesti*.

Al terzo Festival Musicale Segusino

Virtuosismo e lieve poesia nel concerto di Giarbella

SUSA — Il Terzo Festival musicale segusino ha toccato l'altra sera un momento felice con il recital del pianista Luciano Giarbella, tenuto con successo davanti ad un bel pubblico nella chiesa di San Giusto. La collocazione del pianoforte in chiesa non è felicissima. L'essenza di questo strumento sta, oltre che nella ricchezza di possibilità dinamiche, nella dialettica tra suoni corti e lunghi, suoni smorzati nell'attimo stesso del loro prodursi oppure prolungati in un alonato corteggio di risonanze. Questo in una chiesa grande e assai risonante come quella di Susa si perde un po' perché, oltre un raggio di dieci metri dallo strumento, l'eco fa riverberare tutto, appiattendo i contrasti.

Ci voleva quindi la bravura d'un pianista come Giarbella per superare tale limite e rendere godibilissima una serata di capolavori: quattro Sonate di Scarlatti, il *Carnaval* di Schumann, Cinque studi op. 25, la *Fantasia op. 49* e la *Polacca op. 53* di Chopin. Con il Settecento Giarbella ha giocato di cesello e di tocco, traendo cose delicatissime da una tastiera talvolta appena sfiorata; poi, in Schumann, ha sfoderato la grinta del virtuoso, sebbene la sua visione dei romantici rimanga sempre squisitamente intima, allusiva per sottili trapassi più che leonina o acrobatica. Sono esecuzioni, queste, che non vogliono mai stupire e imporsi con violenta aggressività: piuttosto, ci si annidano dentro e vivono nel ricordo, con la delicata naturalezza d'un atto di vera poesia.

Il Romanticismo radicale e visionario di Schumann è così ricondotto alla dimensione intima del dialogo privato in cui il tono dell'avventura temeraria vissuta in prima persona nelle regioni estreme del sentimento si smorza, per così dire, nell'oggettività di un racconto: tutto è interiorizzato in sonorità morbide, sfumature, fraseggio sciolto e fluente. Così in Chopin, autore per il quale Giarbella ha sempre avuto una preferenza particolare, si sono apprezzate l'agilità, l'eleganza e la limpidezza timbrica composte nella maturità d'una visione interpretativa ormai pervenuta ad un'armonica ed equilibrata coerenza. Vivo successo.

p. gal.

Fra Italia e Francia

Count Basie canta al posto di frontiera

PARIGI — Il posto di frontiera italo-francese di ponte San Ludovico, prossimo a quello più noto di Ponte San Luigi, sarà chiuso al traffico sabato prossimo alle 19 per permettere al jazzista americano Count Basie di installare il suo pianoforte e la sua orchestra proprio sulla linea di confine, ed eseguire un concerto dedicato all'amicizia italo - francese nel 20° anniversario della firma del trattato di Roma.

Organizzato nell'ambito del Festival di Mentone, il concerto, al quale assisteranno alcune migliaia di persone, durerà fino circa a mezzanotte, quando il traffico al valico di frontiera, dirottato durante il concerto sul Ponte San Luigi, riprenderà normalmente.

Punti Verdi — Al parco della Tesoriera la cooperativa Il Gruppo della Rocca ha messo in scena ieri sera «Il mandato» di Nikolaj Erdman, regia di Egisto Marcucci. Pubblicheremo domani la critica. Stasera alle 21,30 al parco Sempione: «C'era una volta un contadino del Sud» di Michele Campione e Vito Signorile. Con la cooperativa del Gruppo Abellano di Foggia. Al parco della Tesoriera: cartoni animati e «Totò nella fossa dei leoni» di G. Simonelli (1948). Al parco Rignon: Balletto nazionale del Senegal diretto da Mamadou Mbaye.

Estate Ragazzi — Proseguono le repliche di tre spettacoli in programma. Oggi alle 10 e alle 14,30: agli Internati «La farsa dell'avvocato imbroglione burlato» con il Teatro U; alla sala Araldo «Pecore e flipper» con il Teatro dell'Angolo; alla ex-chiesa di S. Croce «Melafiaba» con l'Assemblea Teatro.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Bermude: la fossa maledetta, A. Garcia, J. Agren, colori. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCO-INC.: Al di là del bene e del male. Vietato 18.
ASTOR: La febbre del sabato sera. Vietato 14.
AUGUSTUS: Good bye amore mio, R. Dreyfuss, M. Mason. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Guerre planetari.
CENTRALE d'Essai: Frustrazione: il dr. Phibes colpisce ancora, V. Price, P. Cushing. Viet. 14. Or.: 16,30; 17,45; 19,20; 21; 22,40.
DORIA: Amanti, vietato 14.
LILLIPUT: La Tosca (storie di abiti, amorazzi e gelosie), L. Proietti, V. Gassman, M. Vitti, di Luigi Magni. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Una figlia per il diavolo, vietato 18.
METROPOL: Madame Claude. Vietato 18.
NAZIONALE: Explosion, K. Baldwin, non vietato. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

saldi
chiva'S
Boutique
Via Lagrange 7 bis, Torino

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Lady Chatterly junior, viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO: Poliziotto privato mestiere sbirro, R. Mitchum, non viet. Ore 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Vanessa nell'impero del sesso, Pascal-Odinne, viet. 18.
ERBA: Il giorno più lungo di Ken Annakin con J. Wayne, R. Mitchum, J. Fonda, M. Ferrer, R. Burton, P. Lawford, K. Moore, C. Jurgens, Bourvil. Ore 18,30; 22,30.
FARO: Lady Chatterly junior, viet. 18, technicolor. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Mash se ne va lega, D. Sutherland, E. Gould, technicolor.
HOLLYWOOD: Per un pugno di dollari, Clint Eastwood, non viet.
PRINCIPE: Pao Pao n. 2, Daniela Levi, viet. 18. Ap. 15,20. Ult. 22,30.
STATUTO: Nero criminale, Keith V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 (ingr. 600).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: L'insaziabile, Isabel Sarli, M. Wilton. Viet. 18. Ap. 14. Film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA: Spys, Sutherland. Non vietato (ingr. 1200) Or.: 20,15; 22,30.
ELISEO: Supercazzarillone, Benvenuto V. 18 (ingr. 1200)
FORTINO: Il letto in piazza, Montagnani, R. Podestà. Col. Viet. 18.
LA PERLA: Una donna tutta sola, colori. Viet. 14. Ap. 15.
MASSAUA: Butch Cassidy, P. Newman, R. Redford. Non vietato Or.: 20,30; 22,30.
ORFEO: Moglie nuda e siciliana, Comc. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 20,50; 22,30. (Ingr. 1200).
PUNTODUE d'Essai: Agente 007 una cascata di diamanti, S. Connery Or.: 15,30; 19,30 15; 22,30.
REGINA: Emanuelle l'infedele, di F. Davis. Colori. Viet. 16.
VITTORIA: 6000 km di paura, Marcel Sozzutti, Joe Dallesandro.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7): Cinema e Pornografia - Sesso e fantascienza. Lungometraggio inglese **La bella e la bestia** e nuova serie sezione Cortometraggio familiare. Viet. 16. Ingr. soci.
MILANO: Il giuramento di Zorro - Godzilla contro i giganti.
MOVIE CLUB: I generi: **A Venezia un dicembre rosso shocking** di Nicholas Roeg con D. Sutherland, J. Christie, viet. 18. Ore 20,30; 22,30.
PO: chiuso per ferie.
REGINA: La hostess, soliani, viet. 18.
VITT. VENTO: Emanuelle: perché violenza alle donne, L. Gamser. V. 18.

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

MIRAFIORI: King Kong (impero dei draghi, G. Williams, non viet.
S. RITA: Marchio di Dracula.
SMERALDO: Intorno al suo convento di W. Borowczyk. V. 18 (Ingr. 600).
VINZAGLIO: Festival dei cortometraggi di Adriano Celentano: **L'emigrante** di P. Festa Campanile. Claudia Mori. 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Donne cosa si fa per lo, R. Montagnani, viet. 14.
SAN PAOLO: Valentina: Carus, non viet. (Ingr. 600).

ZONA FRANCIA

BERNINI: Woodstock. Ultimo ore 22.
STAR: La moglie del professore, J. Thompson, col., viet. 18.
ZETA d'Essai: Bertinguer ti voglio bene di G. Bertolucci con R. Benigni, A. Valli, viet. 18. Ore 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantascienza 73: Kobra.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

EDERA: Il fiore dalle mille e una notte di P.P. Pasolini con N. Davoli. F. Citti (ediz. integrale) tecnic. Viet. 18. Ap. 15,30.
JOLLY: Una donna di seconda mano, Berger, viet. 18 (Ingr. 600).
LUTRARIO: Il padrino cinese.

ZONA MILANO REGIO PARCO

LANTERNA: I figli del drago verde.
MAJOR: Goodbye Emanuelle, Kristel-Orsini. V. 18.
SOCIALE: L'uomo ragno, Hammond, non viet.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Febbre da cavallo, E. Montesano.
ERIDANO d'Essai: Taboo di V. Sjoman con K. Sarovist. Viet. 18. 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CABIRIA (p. Sengalli): Cinema estivo. **Compagno Don Camillo**, G. Cervi, Fernandel, non viet. Ore 20,30; 22,30.
ITALIA: Goodbye Emanuelle, Kristel, Orsini. V. 18 (Ingr. 600)
SPEZIA: Le lolitane, vietato 18.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Rialto, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri) - Teatro Erba: «Estate al cinema». Riduzioni Enal alla casa - Piscine comunali. Riduzioni Enal alla casa - Torino Calcio: Abbonamenti in vendita all'Enal.

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

AL PIEMONTE
DORA: Gli amici di Nick Hazard.
AVIGLIANA
CORSO: Emanuelle, perché violenza alle donne, viet. 18.
CASELLE
ITALIA: Scandalo, viet. 18.
ROMA: L'uomo all'arancio.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: 5 pezzi facili.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il reduce.
CIRIE'
CATALANO: Diamanti sporchi di sangue. V. 18.
ITALIA: Allegro ma non troppo, non viet.
CUORGNE'
PERONA: Amarcord.

LEINI'
AMBRA: Storia segreta di un tiger lowman, viet. 18.
MONCALIERI
ITALIA: La fuga di Logan, Michael York, non viet.
OSBASSANO
MODERNO: L'infermiere, viet. 18
PINEROLO
ITALIA: Equus.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il proiettore.
RIVAROLO
CRISTALLO: Nevada Smith, non vietato
S. MAURIZIO
EDERA: Tintorera.
SETTIMO
BECCARIS: Per chi suona la campana.
GARIBALDI: Kakkientruppen.
MODERNO: Una questione d'onore.
SUSA
CENTRO: Il mucchio selvaggio. V. 14
TORRE PELLICE
TRENTO: L'immagine allo specchio.
VENARIA
GIANTE: Boxer dalla dita d'acciaio.
SUPERCINEMA: Tornboy: i misteri del sesso. V. 18.
VALPERGA
KAMERA: Il ponte sul fiume Kwai.
VEROLENGO
ITALIA: Distruggete Pearl Harbour.

TEATRI

ARCI - CAFFE' CONCERTO (Valentino): Hot jazz: S. Farinelli, D. Mazzanti, G. Cavicchioli. (Ingr. soci)
ERBA: «Estate al cinema 1978» I più bei film di guerra

GALLERIE - MUSEI

MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): G. De Filippi
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario: 10-12; 15-18

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 23): 21
BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
CHALET: 21 Tiz and Me Six.
CLUB 84: 15,45-21 I Marmittoni
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71
GARDEN: 21 La Nuova Edizione

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Silver
BRÜCKE-PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 502 492): Thomas e Christine

CAPRICE (v. Sacchi 18): ore 21.
EZE PUF DISCOTECA (v. Bligny 14)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI
Tesoriera
TOTO' NELLA FOSSA DEI LEONI
Sempione
C'ERA UNA VOLTA UN CONTADINO DEL SUD
di Campione e Signorile
Gruppo Abellano di Foggia
Rignon
BALLETTO NAZIONALE DEL SENEGAL

Se cerchi la lumaca vieni dietro la Gran Madre
CARACOL CLUB
Ristorante - Piano bar
ARIA CONDIZIONATA
Aperto anche nel mese di agosto
P. Santorre Santarosa 14 - t. 831.720

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
TORINO - C.so Vittorio 41 - Tel. 655.498
A MEZZOGIORNO PER CHI HA FRETTA MENU' A PREZZO FISSO

Poche parole!
LA CAMPANACCIA DA BARBA
è fuori discussione
Pesce sempre fresco
Carni alla griglia
e Pizza a gogo
Via Nizza 100 - Tel. 877.778
... e ci siamo anche nel periodo di ferie

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 831.028

Ristorante Dancing
LE CASCINE
Orch. I MUSICOL
Stupinigi - Pren. 900.2581

club 84
dalle 15,45 ballo liscio
ore 21 elez. MISS TORINO
domani gala rose

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
NUMERO SPECIALE ESTATE
- Anche leggere è vacanza (i nostri critici scelgono per voi)
- Vite parallele dei due guerrieri (e dei loro popoli) fino a Little Big Horn Custer e Cavallo Pazzo ancora nemici
- Mentre un concerto di Joan Baez è proibito nell'Unione Sovietica Bob Dylan ritorna e scuote l'Europa

Tuttolibri è in edicola ogni mercoledì a L. 350.
editrice LA STAMPA

DA OGGI all' ARCO per un cinema migliore
in edizione integrale
il capolavoro di LILIANA CAVANI

AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE
Iniz. spett. ore 15 ult. 22,15 - Viet. 18 anni.

ASTOR
LA FEBBRE DEL SABATO SERA

PLAYBOY
EDIZIONE ITALIANA AGOSTO

GRACE JONES
a tutto...volume
Le "erosdiete" di PLAYBOY
In tutte le edicole RIZZOLI EDITORE

Oggi AMBROSIO Grande Prima
UNA ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE DELLA PRODUZIONE 1978-79
Il primo film sul «Triangolo maledetto» che svela finalmente alcuni dei grandi misteri di questa affascinante parte del mondo

ENZO DORIA presenta ANDRÉS GARCIA JANET AGREN ARTHUR KENNEDY in
BERMUDE: LA FOSSA MALEDETTA
con PINO COLIZZI - CINZIA MONREALE - MASSIMO VALENTINE regia di ANTHONY RICHMOND
musiche di STELVIO CIPRIANI - prodotto da NINO SEGURINI
una coproduzione italo-spagnola KOALA CINEMATOGRAFICA Roma AMANECER FILM Madrid
COLORE Lu DI LUCIANO VITTORI
Orario: 14,40 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Film per tutti

TERZA SETTIMANA DI SUCCESSO AL VITTORIA
ai piedi del Kilimangiaro il rally più spericolato del mondo
MARCEL BOZZUFFI - OLGA KARLATOS - JOE DALLESANDRO - ELEONORA GIORGI
6000 KM DI PAURA
... ENZO FERRARIOTTI - PERCY HOGAN - LEE DE BARRAULT ... e ALBERT THOMAS

DA OGGI AL REPOSI
VALEVA LA PENA DI INVENTARE IL CINEMA PER POTER POI REALIZZARE UN SUPERFILM COME
...Altrimenti ci arrabbiamo!
IL PIU' SPETTACOLARE DIVERTIMENTO CHE LO SCHERMO ABBIA MAI OFFERTO.
RIZZOLI FILM
TERENCE HILL
... ALTRIMENTI ci ARRABBIAMO!
BUD SPENCER

un film di MARCELLO FONDATO
MARIO CECCHI GORI - JOHN SHARP
DONALD PLEASENCE - CINERIZ

Avvertenza: il fatto del cinema sarà completamente aperto per lo spettacolo delle ore 22,30.

AL LILLIPUT
aria condizionata
2° settimana
2 ORE DI ECCEZIONALE DIVERTIMENTO
LA TOSCA
con Sempione e Signorile
Gruppo Abellano di Foggia

OGGI AL METROPOL
LA STORIA DELLA PIU' CELEBRE CASA SQUILLO D'EUROPA
Una squillo... Due squillo... Pronto ?... qui
MADAME CLAUDE
Rigorosamente vietato minori 18 anni

COLOSSALE «PRIMA»
OGGI al CAPITOL
CHE I PIANETI SIANO CON VOI!
Una sensazionale avventura di fantascienza dal pianeta degli uomini spenti.

GUERRE PLANETARI
IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
Un film per tutti

ROMANO
IL FASCINO DEL NUOVO CINEMA AMERICANO SI PRESENTA CON IL SUO CAPOLAVORO IN EDIZIONE COMPLETA:
DUSTIN HOFFMAN
NELLA SUA MIGLIORE INTERPRETAZIONE
SAM PECKINPAH
NELLA SUA PIU' APPREZZATA REGIA

CANE DI PAGLIA
ORARIO FILM: 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.

2° settimana
OLIMPIA
il capolavoro di JOHN BOORMAN
un tranquillo weekend di paura
con JON VOIGHT e BURT REYNOLDS

al cinema è stare in compagnia

GRUNDIG
Autoradio a cassette un amico per chi guida

Autoradio a cassette WKC 2520 Stereo
Riproduzione di cassette stereo 2 gamme FM e M. 3 usb per sintonia FM. Soppressione disturbi FM (ESA) 2 x 5 Watt con 1-2 altoparlanti per canale.
Pedrazzi TORINO C.so San Maurizio, 18 Tel. 88.26.84

Teatro francese al Castello Sforzesco

Un Till gaudente ma molto educato

MILANO — Dopo la sobria, toccante denuncia del Teatro Campesino ed in attesa delle smargiasse fantasmagorie del Grand Magic Circus di Jerome Savary, ecco comparire, nella stupenda cornice del Castello Sforzesco, il Centre Dramatique de La Corneuve, impegnato a rievocare le gesta di *Till Eulenspiegel*, per la regia di Pierre Constant.

Till è, per i belgi, anzi per i fiamminghi in particolare, il prototipo dell'eroe nazionale. Visse, si mai visse, sul finire del Quattrocento: il primo libro che si occupi di lui è pubblicato nel 1510 a Strasburgo. Ma chi gli diede vita imperitura, a metà Ottocento, è il primo scrittore belga moderno, Charles de Coster, autore appunto del romanzo eponimo. Sulla scia di de Coster, Strauss scrisse il poema sinfonico, Brecht progettò di dedicargli una delle sue temibili «riduzioni», e, più sveltamente di lui, Gerard Philippe lo impersonò sullo schermo.

Constant e i suoi nove attori (in testa Jean-Louis Robert, che è Till) hanno manipolato storie moderne e leggende antiche sull'eroe, puntando comunque sul nucleo centrale della figura: l'indomito interprete del libero pensiero e dell'indipendenza nazionale. Till è, ancora una volta, alle prese con la tracotanza dei potenti, i soprusi del clero, la violenza delle armate straniere che invadono *le plat pays*, la sua terra natia: e sta, naturalmente, dalla parte dei deboli, degli oppressi: anima i contadini alla rivolta, li organizza in una pittoresca armata di finti storpi e di ciechi d'accatto. Quando le sue fatiche sembrano trovare sbocco (l'alleanza con l'Orange, il principe rimasto legato alla sua terra), ci pensa il destino beffardo a far fuori, con un ben assestato colpo di cannone, quella variopinta marmaglia.

Leggenda teatrale ispirata e leggiadra, con un retrogusto d'amaro, questo *Till* è spettacolo di esemplare probità e dignità teatrale: cui manca un pizzico di estro, di provocazione in più per essere veramente persuasivo.

C'è intanto il ricatto del testo, che è limpido e ben strutturato, ma liricheggiante la sua parte. E' questo un ricatto cui soggiace la grande e piccola vita teatrale francese o francofona: il ricatto della partitura letteraria, della sua poeticità.

E' poi, in questo *Till*, tutto — i costumi, l'attrezzeria scenica, le canzoni — sono sempre al loro posto, sono come *il faut*, proprio come si deve. Ohibò, si chiederà qualcuno, e come altrimenti avrebbero dovuto essere? Una volta che ci si trova dinanzi ad uno spettacolo sobrio, funzionale, scorrevole, ci si lamenta: quasi che in Italia ne avessimo in sovrabbondanza. L'obiezione è sensata.

Questa compagnia è di un livello professionale così alto, di un impegno così appassionato che farebbe gola a molti nostri Stabili. Ma, insomma, qui siamo davanti a Till, ad un tipo eroico e glorioso, ma anche giocoso, crapulone, beffardo, blasfemo: un tipo che sa di letto e di taverna, come certi ghignanti contadini delle *Kermesses* brughelliane. Mentre il Till della Corneuve è un po' troppo bene educato, ricorda il Robin Hood di Errol Flynn, che, anche quando infilzava l'epa croia di un feudatario inglese, non si dimenticava d'essere un *gentleman*.

Detto questo, bisogna subito aggiungere che lo spettacolo ha momenti assai suggestivi, e, significativamente, quando spinge il pedale del grottesco: come la scena dell'asta delle indulgenze («Ho tre soldi per un piccolo peccato») o quella, perfetta per intelligenza e presa visiva, della Fiandra come una corda tesa da saltimbanchi, su cui si avventurano, acrobati improvvisati, Till e l'imperatore.

Un pubblico non folto, ma di giovani appassionati e attenti, che mostravano (oh, giubilo!) di capire, battuta dopo battuta, il francese del testo, ha calorosamente festeggiato, a scena aperta ed in chiusura, tutta la compagnia.

Guido Davico Bonino

L'umorista colto da malore mentre nuotava in Sardegna

Morto annegato Marcello Marchesi

Aveva 66 anni - Il pubblico della televisione lo conosceva come "Il signore di mezza età,,

ORISTANO — Marcello Marchesi, il popolare «Signore di mezza età» della televisione, è morto oggi annegato nelle acque antistanti la spiaggia di San Giovanni di Sinis nel golfo di Oristano. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 12,30. Il popolare umorista si trovava sulla spiaggia di San Giovanni di Sinis insieme con i familiari per trascorrere la giornata al mare.

All'improvviso, mentre l'attore era in acqua, è stato visto in difficoltà. Tratto a riva, Marchesi era già privo di vita e presentava ferite al capo, probabilmente per un urto contro gli scogli.

Marcello Marchesi aveva 66 anni. Era giunto da qualche giorno in Sardegna dove ha una casetta a Setzu, piccolo centro a circa 60 chilometri da Cagliari.

Marcello Marchesi nel «Signore di mezz'età»

Marcello Marchesi: il signore di mezz'età. Il collegamento viene immediato, istintivo, per coloro che stavano appiccicati alla televisione negli Anni 60. La faccia paciosa nascosta dietro due baffoni finti, un paio di grossi occhiali fideva: «E' una maschera per vincere la timidezza»), il soprabitino ben chiuso su giacca e cravatta, un bastone in mano, cantava sommessamente «Che bella età, la mezza età...», per introdurre le sue battute di ghiaccio, i suoi nonsense, le poesiole. Portava negli show *lustrinati del sabato sera una ventata di novità verbali. Recitava con compunzione: «Maestra elementare: l'odore del gerundi la stordiva». «Progresso: bella la vita di adesso, si vive più a lungo, si muore lo stesso» e ancora «Ricetta: dissolvete la verità per cucinarla meglio».*

Il suo successo fu enorme. I telespettatori cominciarono a scrivergli valanghe di lettere. Fu, quel 1962, l'inizio di un lungo successo televisivo (Sveglia ragazzi, L'amico del giaguaro nel 1963; Il signore è suonato, La prova del nove nel 1965; Canzonissima nel '69 e nel '73).

Ma Marcello Marchesi aveva già alle spalle una lunga carriera, prima come giornalista e poi come autore del mondo dello spettacolo e pubblicitario. Aveva collaborato, dopo una laurea in legge messa nel cassetto («non so fare i miei interessi, non posso fare quelli degli altri») a riviste umoristiche («Bertoldo» e «Marc'Aurelio»). Poi, con Metz, aveva firmato decine di commedie (da Attenti al martellone nel '39 a Gli italiani son fatti così nel '56). Sono sue moltissime sceneggiature dei film di Totò (da Totò le Moko del '49 a Totò a Lascia o Raddoppia? del '56). E poi, ancora, è stato autore di numerosissime trasmissioni radio, regista di alcuni film con l'inseparabile Metz, e soprattutto scrittore. Soprattutto, perché la pubblicazione delle sue poesiole e di libri umoristici era la cosa che gli stava più a cuore.

«Non è un uomo: è una miniera di trovate» dicevano tutti all'epoca del «signore di mezz'età». *Pochi sanno che sono suoi alcuni degli slogan di Carosello rimasti piantati in testa ai telenfanti:* «Con quella bocca può dire ciò che vuole», «Non è vero che tutto fa brodo», «Il brandy che crea un'atmosfera». *A chi gli rimproverava il suo «qualunquismo battutaro», Marchesi rispondeva:* «Sono sempre stato un uomo di destra, con dubbi. Sono per il progresso, ma un progresso paternalistico».

Negli ultimi anni, aveva rallentato un po' la sua attività. Nel '76, gli era nato un figlio dalla moglie Enrica, una signora grassa quasi quanto lui. Felicissimo di provare quest'esperienza ad un'età non più verde, aveva deciso di dimagrire «perché se no, quando nasce, apre gli occhi e dice: Ma quello è mio nonno o mio padre?».

m. ve.

Convegno nazionale degli Enti lirici

VENEZIA — Le amministrazioni comunali di Venezia e di Firenze hanno promosso un convegno nazionale sugli enti lirici che si svolgerà a Venezia il 25 luglio prossimo. Tema dell'incontro «*Gli enti lirici e la legge di riforma*». Al convegno sono stati invitati dai sindaci delle due città, Mario Rigo (psi) ed Elio Gabbuggiani (pci), oltre ai responsabili dei tredici enti lirici italiani, autorità politiche e di governo. Per meglio illustrare gli scopi che il convegno intende raggiungere, l'amministrazione comunale di Venezia ha indetto una conferenza stampa per giovedì 20 luglio.

Si è concluso fra tensioni a Roma il convegno dell'Anac

Lama "sgrida,, il mondo del cinema che vuole un aiuto per la nuova legge

ROMA — *Con un intervento di Luciano Lama, dapprima conciliante* («se si vuole che la crisi del settore abbia maggiori probabilità di risolversi è necessaria l'unità delle categorie e non teorizzare il rapporto tra il movimento di massa ed ideologia»), *e poi ammonitore* («i lavoratori sono impegnati in una battaglia per il rinnovamento della società: il mondo del cinema, della cultura, dell'arte è ugualmente impegnato in questa impresa?»), *si è concluso a Roma il convegno «Salvare il cinema italiano» promosso dall'Anac, l'associazione nazionale autori cinematografici.*

Si sono chiusi così i due giorni di confronti e dibattiti sui progetti di riforma del cinema italiano. Scopo del convegno, svoltosi in una sala del Palazzo delle Esposizioni, era quello di sensibilizzare le forze politiche e sindacali — presenti con i più qualificati esperti del settore — sulla necessità che la legge di riforma venga approvata a breve termine. Una legge che vede tutore divisi i partiti della maggioranza. Esistono infatti diversi progetti di legge; quello dc per la verità è considerato superato, mentre con occhio più favorevole sono visti quelli del partito socialista e del partito comunista.

«Il nostro proposito — ci ha detto Carlo Lizzani dell'esecutivo dell'Anac — era quello di riunire le forze politiche per una discussione concreta su un progetto unico che, dato l'orientamento generale, potrebbe essere quello delle sinistre. Il convegno romano ha dimostrato che si stanno attenuando le divergenze esistenti tra il psi e il pci sulla nuova legislazione cinematografica».

La discordanza più rilevante riguarda il funzionamento della commissione che dovrebbe assegnare i contributi governativi. Gli autori cinematografici sostengono che la via per uscire dalla crisi che travaglia il nostro cinema, impone un diverso criterio di finanziamento della opere impegnate. E cioè: non più «ristorni» e agrari fiscali a film già realizzati, per cui si privilegiano le pellicole a carattere commerciale, ma finanziamento iniziale per le opere cinematografiche valide.

«L'Anac — *afferma Lizzani* — sostiene che un film si può giudicare attraverso il soggetto e la sceneggiatura: essi danno già un'idea dell'opera che si vuole realizzare, per cui è possibile valutare se meriti o no il contributo iniziale».

Se da una parte il convegno «Salvare il cinema italiano» ha dimostrato la volontà delle forze politiche e sindacali di arrivare al varo di una nuova legge sul cinema; dall'altra parte la discussione ha accentuato le tensioni esistenti all'interno dell'Associazione autori, soprattutto con l'intervento di Marco Leto che ha preceduto quello conclusivo di Lama.

«Un anno fa — *ha detto Marco Leto* — le posizioni dei psi e del psi apparivano incompatibili fra loro. Oggi, nonostante gli atteggiamenti dell'Anac, le due posizioni sono conciliantì, e si ha motivo di ritenere che si arriverà presto ad un progetto unitario».

Nel suo intervento, Leto ha anche richiamato l'attenzione delle forze politiche e sindacali sul rapporto cinema e tv. «Oggi — *ha sottolineato* — il guarda ancora alla tv come ad un qualcosa da cui bisogna difendersi, con cui bisogna trovare un accordo che salvaguardi il cinema, considerato la parte più debole ed indifesa. Questo concetto va ribaltato. Se guardiamo in prospettiva, questa è una visione perdente. La televisione al contrario è uno sbocco decisivo per il cinema. Ed è impossibile fare una buona legge sul cinema se non si coinvolge totalmente la televisione.

Ernesto Baldo

Rassegna di film al Teatro Erba

Guerre di ogni tempo

TORINO — Una «Rassegna di film di guerra» *ha avuto inizio negli scorsi giorni al Teatro Cinema Erba di corso Moncalieri che, come tutti gli anni, riempie con attività cinematografica il vuoto lasciato d'estate dall'interruzione di quella teatrale. Sono già stati presentati* Uomini sul fondo *di G. Bianchi e, ieri sera,* Né onore né gloria *film bellico di Mark Robson.*

Oggi e domani sarà in programma il giorno più lungo *dedicato da Ken Annakin e altri registi allo sbarco alleato in Normandia. Anche il meno fortunato* Sbarco di Anzio *sarà ricordato, nel ciclo, dal film di Coletti in proiezione martedì prossimo, mentre nei giorni precedenti (22 e 23 luglio) si vedrà il film americano* Bandiera di combattimento. *Nella «Rassegna», messa insieme in base soprattutto alla disponibilità delle copie, si passa forzatamente da un fronte all'altro e da conflitti recenti ad altri remoti. Arretrato nel tempo (1918-21) il Lawrence d'Arabia (27-28 luglio), mentre* La battaglia di El Alamein *(26 luglio) ci riporta alla seconda guerra mondiale. Pezzi d'obbligo, anche se visti e rivisti in selezioni del genere, sono:* Da qui all'eternità *(1 agosto),* Il ponte sul fiume Kwai *(2 agosto)* La battaglia di Okinawa *(9 agosto) aventi a sfondo lo scacchiere del Pacifico o il fronte birmano. Si tornerà in Europa con:* I cannoni di Navarone *(29-30 luglio),* Mille aquile su Kreistag *(4 agosto) sulla superiorità delle forze aeree anglo-americane in confronto alla Luftwaffe;* I lunghi giorni delle aquile *(5 agosto)* a. v.

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione Diesel e elettrici Cesa e Fenwick da 600 kg a 12 mila kg vendesi. tel (011) 972.131.

OCCASIONE vendesi presso nostro impianto 200 e 75.. Telefonare 780.826.

VENDESI motori trasformatori gruppi elettrogeni d'occasione con garanzia. Tel. 011 267.890. Ingegner Valeo.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E la vostra società del settore specializzata su ogni tipo di finanziamento. Sede centrale via Cernaia 18, tel. 542.834 530.643.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in contanti cessione quinto stipendio alle migliori condizioni Via Pamarino 4, tel. 530 182 530 184.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti impiegati mutui ipotecari, assistenti quinto stipendio. Vantaggi e convenienze. Cercasi corrispondenti introdotti. Sunflowerda spa via Bacchi 38 Torino. Tel. 704.790 596.918.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati FINCOTEX S.P.A. corso Francia 13 tel. 760.203 - 779.826.

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO a tutti immediatamente privati soci fiduciari e su auto. Mutui ipotecari CO.FIN FINANZIARIA s.r.l. corso Vittorio [illegible] 94, tel. 549.656.

A.A.A.A.A. PIGIER s.r.l. concede a tutti prestiti dipendenti impiegati e su auto con celerità e convenienza. Corso Vinzaglio 17 Torino. Tel. 541.284 - 533.313.

A.A.A.A. CASALINGHE per le vostre spese personali e le vacanze dei vostri figli per la famiglia concediamo prestiti agevolati con lunghe rateazioni. Telefonare 579.797.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI dipendenti pensionati a tutti

FIPAT

via Garibaldi 33 (piazza Statuto) tel. 510.290 - 538.422 massima serietà e riservatezza.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti dipendenti fiduciari.

FISET S.P.A.

piazza Statuto 10, telefono 539.170 - 548.827 il direttore vi riceverà anche senza impegno.

A.A.A.A. PRESTITI derivanti da cessioni quinto stipendi pensioni, settore riservato a dipendenti Rai-Tv.

A.A.A. ACCUDROIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie, rassegnerie pubico denaro cessione. Telefonare 504.249 piano Sommeiller 32, Torino.

A.A.A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richieste di garanzie. Tel. 553.940, via Pavarezza 19, Torino.

A. CASALINGHE impiegati pensati ed anche casalinghe disposti ordinarsi mensilità riservatezza telefonare 683.944 o a via Cimone 36 Torino.

A. FINANZIAMO sovvenzioni casalinghe pensionati. Banderi, Corso Ci. Cesare 51 Torino (011 85) - 210.973 velocità e riservatezza.

A. SUBITO in giornata prestito a tutti senza fiducia via Garibaldi 33 (angolo via Consolata). Tel. 548074, 530737.

A. TUTTI finanziamenti immediati in quote per massima serietà e riservatezza. Da 70 anni. Telefonare 542.749.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati pensionati bancari casalinghe finanziamenti garantiti via Bacchi 38 Telefono 597.708 - 596.373.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe, commessi, bancari, via Cristoforo Colombo, 1, telefono 504 661 - 980 870.

CONCEDIAMO finanziamenti sotto firma anche a domicilio, via Frejus 5, telefono 441.534 - 646.940.

DIPENDENTI, cassaintegrati forti privati senza cambiali ed intermediari. Tassi modici. Sal, corso Vittorio 46. Telefono 512.033.

FATI finanziamenti su autumezzi e impiegati. Cserità riservatezza. Ideali modici. Torino, via Assarotto 19, telefono 511.134 - 540.297.

FINANZIAMENTI immediati a proprietari ed acquirenti immobili, tassi competitivi. Tel. 830218.

HAI problemi di denaro? La Società, via Morgari 12, ti concederà un prestito sulla fiducia in sole sei ore senza tante storie. Massima riservatezza e serietà. Telefonare 657.012 - 657.065.

IMMEDIATAMENTE MOPINA

finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani, via C. Alberto 38. Telefono 535.890.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata corso Einaudi 43, telefonare 505.515.

MUTUI rapida Rateazione cessione 5° prestiti fiduciari anche commercianti e artigiani, via Massena 77 bis tel. 501.401.

PENSIERI subito. Siamo già contenti di donarvi che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio. FINANZIARIA COMMERCIALE corso Galileo Ferraris 14/b tel. 596.112.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO

basta telefonare per ottenere un prestito personale. Piazza Statuto 34, telefoni 477 160 - 472.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie a impiegati e commessi del quinto. Vulendo visite a domicilio Telefonare 596.718.

PRIVATO concede prestiti (portacarta) rimborsabili a rate mensili sino a 5 anni per informazioni telefonare 950.887.

PRIVATO concede prestiti a tutti gli operai impiegati commercianti e artigiani con riservatezza e celerità. Telefonare 540.473.

PRIVATO concede prestiti a casalinghe impiegati commercianti massima riservatezza. Tel. 505.845.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti. FINANZIARIA AMICA

Finamex, corso Sebastopoli 37, telefono 630.335.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in provincia Cuneo località villeggiatura alimentari tabaccheria tabelle 1 6 7 10 (4 atto annuo oltre 30 milioni).

DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super biliardo bocce attrezzata dehors 90 coperti, ristorante per banchetti, alloggio, club Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno acconciature signora con nolita clientela altra causa trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Torre Pellice avviata frutta verdura chevrons boschole tabelle VI XIV alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centrale elettrodomestici con grandi vetrine mq 300 vicinato possibilità ampliamento e notevole sviluppo, ambita piazza commerciale con nome altamente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna tintoria 60 capori 3mt sopra attrezzatura completa clientela fissa ottimo reddito per famiglie giovani.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento in genere tabelle 9 10 14 locale mq 80 zona nostro commerciale.

FASANO 694.180 lavanderia professionale articoli regalo, zona Lingotto, prezzo. Ottimo reddito. Cede: 38 milioni.

FASANO 694.180 alimentari forte vendita frutta verdura, angolare 4 vetrine, ampio, alto reddito. Cede: 14 milioni.

FASANO 694.180, giocattoli cartoleria lastini Settimo: incasso 30 milioni annui. Cede: 8 milioni più merce allo stimi.

FASANO 694.180 casalinghi mobilieri Borgo Vanchiglia 30 anni avviamento ottimo reddito alloggio. Cede: 15 milioni.

FASANO 694.180 mercerie abbigliamento Borgo Rossini; buon reddito, alloggio annuo camera cucina. Cede: 4 milioni.

FASANO 694.180 officina costruzione macchine speciali, macchinari nuovi, ottimo reddito, portafoglio ordini per 12 mesi. Alto reddito. Cede: 250 milioni.

FRANA cede drogheria alimentari angolare moderna sparizione 250 mila giornaliere media annuale alloggio int. 311.090.

FRANA cede primizie frutta verdura unico in zona signorile incassi in cassa 400 mila giornaliere int. 511.090.

FRANA cede bottiglieria, tradizionale unica in zona utile 18 milioni annui alloggio trasferibile 19 milioni. Telefonare 311.090.

FRANA cede boutique moderna eleganza unica in zona mila 1 milione 300 mila mensile trasferibile 2 milioni 900 mila. Telefoni 511.090 343.129.

FRANA cede bar super birreria angolare moderno 200 mila giornaliere modica richiesta. Telefoni 511.090 343.129.

FRANA cede rivendita pane pasticceria moderna 9. Panio 120 mila giornaliere facile condizione trattabile 9 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede drogheria moderna centrale adatta attività speciali utile mensile 1 milione 800 mila attuale famiglia. Tel. 511090.

FRANA cede fornitore ingrosso per pellicceria affermato utile annuo incrementabile 25 milioni bloccati con marito e proprietà immobiliare occasione. Telefonare 517.090.

GERENZA per cessata nuovissimo 150 mila giornaliere chiusure serale domenicale int. 537.313 317.280.

LAVANDERIA ditteria zona M. Cappuccini forte incasso richiesta 12 milioni 500 mila e disponi varie interessi. Telefonare 542.978.

LICENZA ambulante frutta verdura posto fisso vendita autorizzata in Torino e provincia richiesta fire 7 milioni 300 mila Telefonare 542.978.

MARKET vicinia a zona turistica estiva invernale provvista Cuneo ottimo giro affare unico in zona Di Salvatore 542.692.

MERCERIA zona Vanchiglia mq 12 X 8 XIV incasso 70 milioni annui, richiesta 14 milioni + interessi. Telefonare 542.978 - 538.943.

OFFICINA riparazioni autocarri ampi capannoni attrezzatura prima ordine magazzino ricambi alloggio forte giro annuo vicinanze grandiose Corso Di Salvatore 511.090.

RISTORANTE bar tabacchi alimentari pochi km casello autostrada Monopoli attinenze metri 800 cede Di Salvatore 511.090.

TABACCHI centrale strada oltre 3 milioni incasso annuo 50 milioni utile annuo 20 milioni cede Frana tel. 511.090.

TORREFAZIONE per zona Santa Rita ben avviato esistente 180 mila abitanti chiusura serale domenicale cede 45 milioni dilazionabilissimo tel. 537.213 517.280.

TRATTORIA bar super provincia Cuneo sassi locali sito ideale ottimo affare 150 mila intrattenibili cede Di Salvatore 511.090.

URGENTE vendesi barbiere via Nizza n. 227 forte incasso tel. 634.783.

2.000.000 (quattro) e 4 dilettantissimi alimentari Crocetta cab. 1 VI XII XIV vendesi vistre compresa int. 779.172.

4 Terreni

A. A 950 mila L. 1 milione 450 mila, 2 milioni 350 mila vendo terreno mq 1290 ma 1000 mq 2650, pianeggianti o collinari a 35 minuti da Torino (dilazioni) tel. 540.947.

A LIRE 1800 IL MQ

il Punto Immobiliare S.p.A. vende terreno con progetto approvato servito da strada acqua luce e telefono facilitazioni di pagamento. Telefonare 658.315.

COAZZE vendesi terreno pianeggiante servito da acqua luce e telefono mq 1000 più doppi servizi. Telefonare ore ufficio 349.0490.

COM. F.A.I. rende nel centro residenziale a Oulx Le Meridie a terreno mq 7000 con progetto approvato per costruzione su 2 piani mq 200 ora piano mansardato per splendidi 7 locali 548.123.

FROSSASCO adiacente paese terreno mq 1170 edificabile progetto approvato mc 640 urbanizzazione pagata sol 147.150.

PANORAMICA di Superga 3 km dalla Basilica su strada panoramica in posizione incantevole vendesi terreno mq 6000 progetto approvato per villetta Unifamiliare 349.777.

SAN SICARIO posizione splendida vendo progetto approvato 4 alloggi. Telefonare 347.465 ore ufficio.

TERRENI industriali autostrade Barca S. Mauro Settimo Venerie Piacenza Altipiano Brusino Rivalta Moncalieri Santena Poirino godendone vendo tel. 288.947 - 266.753.

TERRENI industriali in lotti di qualsiasi pertinenza urbanizzati consegnamo con licenza edilizia su raccordo Tangenziale Est Torino vendesi tel. 530.348.

TERRENO agricolo bellissima posizione (collina Reano) 12000 mq 2 edifici rurali vendo. Tel. 930.158 mattino.

TERRENO edificabile zona Alpignano mq 2400 vendesi 5 milioni. Telefonare 960.696.

TORRE PELLICE zona residenziale vendo terreno mq 1130 progetto approvato villetta 25 mila al mq tel. 091.598 Torino.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cercasi/affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Pagano 500.000. Tel. 51 470.2402 ore ufficio.

ACQUISTEREBBESI capannone industriale 1000-2000 mq zona limitrofe tangenziale Sud. Tel. 772.510.

BASANO 694.670 cerca per importante società capannone industriale 2500 3500 mq. uffici e servizi per 300 500 mq. cornile 1000 mq. altezza minima mt 7, portata industriale, riscaldamento, forza motrice minimo 130 kw, telefono.

offerte

A. SERIM vende fabbrica zona Porta Nuova via Saluzzo 15 seguito suo ufficio 4 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 519.801.

AFFITTO locale industriale mq 2400 più uffici 400 cornile mq 3000 altezza 5 sportelli 2.750.000. Tel. 544.958.

AFFITTO locale industriale in Torino mq 1900 ufficio mq 300 possibilità carroponte int. 410.141 344 658.

AFFITTO locali industriali completamente attrezzati disposti su 2 piani circa 1100 mq Moncalieri - [illegible] 840.3210.

AUTOSTRADA Torino Milano affittasi locali industriale nuovo mq 4500 più 500 uffici su 10 mila mq area attrezzata ed chiusura totale unica vendesi. Telef. 596.158.

CEDESI bar tabaccheria zona centrale lenta settimanale 2 milioni 300 mila volendo anche uno. Telefonare 336.158.

CEDESI boutique uomo donna con ufficio Lingotto IX zona Parella. Telefonare 712.458 o 733.591.

CEDESI macelleria cab. IX X XIV ottimo incasso richiesta (ma 5 milioni) e disponibilità senza interessi. Telefonare 542.978 - 538.943.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] licenza bar avviamento 25ennale stesso titolare buon reddito dilazioni.

EDICOLA giornali incasso 160 mila giornaliere cede 27 milioni tel. 537.213 517.280.

3 Aziende, negozi

A.A. ABBIAMO oltre 15 anni di esperienza nella cessione di splendidi esercizi commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Passo 694.180.

A. STUDIO Francia vende negozi e attività commerciali senza spese di pubblicità. Tel. 441.490.

BORGIA Roma di Corinto (Sv) cede attività commerciale per tavola calda pensione ristorante pizzeria alberghi alimentari frutta e verdura latteria cinematografico ottimo circuito. Via Aurelia, 01187 - 90.976.

ATTIVITÀ commerciale 45 km. da Torino, importazione esclusiva per l'Italia materiali riscaldamento a gas civili industriali, cito immobile mq. 2000, uffici esposizione, alloggio più mq. 8000 recinto utile dimenticabile vada Di Salvatore 591.491.

AUTORIMESSA

mq 1000 coperta via Saluzzo vendesi 190 milioni mezzo mutuo e dilazioni tel. 670 4444.

CEDESI alimentari cab. I V VI VII XI XIV ottimo incasso richiesta L. 7 milioni, e dilazioni senza interessi. Telefonare 542.978.

CEDESI bar recente costruzione posizione centralissima adatta a chiunque vendendo chiusura serale urge vendere. Telef. 596.158.

CEDESI bar tabaccheria zona centrale lenta settimanale 2 milioni 300 mila volendo anche uno. Telefonare 336.158.

CEDESI boutique uomo donna con ufficio Lingotto IX zona Parella. Telefonare 712.458 o 733.591.

CEDESI macelleria cab. IX X XIV ottimo incasso richiesta (ma 5 milioni) e disponibilità senza interessi. Telefonare 542.978 - 538.943.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede [illegible] licenza bar avviamento 25ennale stesso titolare buon reddito dilazioni.

EDICOLA giornali incasso 160 mila giornaliere cede 27 milioni tel. 537.213 517.280.

EDILPIEMONTE vende Cascine Vica locale seminterrato libero con passo carraio 250 mq L. 32 milioni. Telefoni 511.022 550.880.

FASANO 694.670 fabbricato industriale Pianezza mq 3300, terreno 8500 altezza m. 4 filocaldo riscaldamento ufficio 250 kw. Palazzina indipendente con giardino. Richiesta: 820 milioni forte ipotesi.

FASANO 694.670 locale seminterrato Aeroporto Pescarito, nuovo mq 1300, altezza 3,50 ingressi carrai, eventuali uffici. Adatto deposito. Affitto: 1 milione 700 mila.

FASANO 694.670 capannone industriale Settimo mq 4500, cortile asfaltato 7500 altezza mt 7, riscaldamento cabina uffici, alloggio custode. Affitto: 3 milioni 500 mila.

FASANO 694.670 capannone industriale Barriera Milano: mq 2700 composto seminterrato 540 mq meccanografici mensili riscaldamento uffici. Affitto: 3 milioni 400 mila.

FASANO 694.670 bosco fabbricato zona Mirafiori: mq 1100 (100 sviluppato), altezza 4, 2 ingressi carrai uffici servizi riscaldamento. Reddito: 210 milioni.

IMMOBILIARETORO vende Ivrea 61 magazzino su 2 piani con servizi 200 mq complessivi e seminterrato con servizi 225 mq. Telefonare 501.219 960.671.

LIBERO adiacente corso Regina ampio box per 2 auto o magazzino (ex 6 milioni 600 mila. L'immobiliare, tel. 011 595.550.

FRANA cede panetteria, tradizionale unica in zona utile 18 milioni annui alloggio trasferibili 19 milioni. Telefonare 311.090.

FRANA cede boutique moderna eleganza unica in zona mila 1 milione 300 mila mensile trasferibile 2 milioni 900 mila. Telefoni 511.090 343.129.

FRANA cede bar super birreria angolare moderno 200 mila giornaliere modica richiesta. Telefoni 511.090 343.129.

FRANA cede rivendita pane pasticceria moderna 9. Panio 120 mila giornaliere facile condizione trattabile 9 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede drogheria moderna centrale adatta attività speciali utile mensile 1 milione 800 mila attuale famiglia. Tel. 511090.

FRANA cede fornitore ingrosso per pellicceria affermato utile annuo incrementabile 25 milioni bloccati con marito e proprietà immobiliare occasione. Telefonare 517.090.

GERENZA per cessata nuovissimo 150 mila giornaliere chiusure serale domenicale int. 537.313 317.280.

LAVANDERIA ditteria zona M. Cappuccini forte incasso richiesta 12 milioni 500 mila e disponi varie interessi. Telefonare 542.978.

LICENZA ambulante frutta verdura posto fisso vendita autorizzata in Torino e provincia richiesta fire 7 milioni 300 mila Telefonare 542.978.

MARKET vicinia a zona turistica estiva invernale provvista Cuneo ottimo giro affare unico in zona Di Salvatore 542.692.

MERCERIA zona Vanchiglia mq 12 X 8 XIV incasso 70 milioni annui, richiesta 14 milioni + interessi. Telefonare 542.978 - 538.943.

OFFICINA riparazioni autocarri ampi capannoni attrezzatura prima ordine magazzino ricambi alloggio forte giro annuo vicinanze grandiose Corso Di Salvatore 511.090.

RISTORANTE bar tabacchi alimentari pochi km casello autostrada Monopoli attinenze metri 800 cede Di Salvatore 511.090.

TABACCHI centrale strada oltre 3 milioni incasso annuo 50 milioni utile annuo 20 milioni cede Frana tel. 511.090.

TORREFAZIONE per zona Santa Rita ben avviato esistente 180 mila abitanti chiusura serale domenicale cede 45 milioni dilazionabilissimo tel. 537.213 517.280.

TRATTORIA bar super provincia Cuneo sassi locali sito ideale ottimo affare 150 mila intrattenibili cede Di Salvatore 511.090.

URGENTE vendesi barbiere via Nizza n. 227 forte incasso tel. 634.783.

2.000.000 (quattro) e 4 dilettantissimi alimentari Crocetta cab. 1 VI XII XIV vendesi vistre compresa int. 779.172.

4 Terreni

A. A 950 mila L. 1 milione 450 mila, 2 milioni 350 mila vendo terreno mq 1290 ma 1000 mq 2650, pianeggianti o collinari a 35 minuti da Torino (dilazioni) tel. 540.947.

A LIRE 1800 IL MQ

il Punto Immobiliare S.p.A. vende terreno con progetto approvato servito da strada acqua luce e telefono facilitazioni di pagamento. Telefonare 658.315.

COAZZE vendesi terreno pianeggiante servito da acqua luce e telefono mq 1000 più doppi servizi. Telefonare ore ufficio 349.0490.

COM. F.A.I. rende nel centro residenziale a Oulx Le Meridie a terreno mq 7000 con progetto approvato per costruzione su 2 piani mq 200 ora piano mansardato per splendidi 7 locali 548.123.

FROSSASCO adiacente paese terreno mq 1170 edificabile progetto approvato mc 640 urbanizzazione pagata sol 147.150.

PANORAMICA di Superga 3 km dalla Basilica su strada panoramica in posizione incantevole vendesi terreno mq 6000 progetto approvato per villetta Unifamiliare 349.777.

SAN SICARIO posizione splendida vendo progetto approvato 4 alloggi. Telefonare 347.465 ore ufficio.

TERRENI industriali autostrade Barca S. Mauro Settimo Venerie Piacenza Altipiano Brusino Rivalta Moncalieri Santena Poirino godendone vendo tel. 288.947 - 266.753.

TERRENI industriali in lotti di qualsiasi pertinenza urbanizzati consegnamo con licenza edilizia su raccordo Tangenziale Est Torino vendesi tel. 530.348.

TERRENO agricolo bellissima posizione (collina Reano) 12000 mq 2 edifici rurali vendo. Tel. 930.158 mattino.

TERRENO edificabile zona Alpignano mq 2400 vendesi 5 milioni. Telefonare 960.696.

TORRE PELLICE zona residenziale vendo terreno mq 1130 progetto approvato villetta 25 mila al mq tel. 091.598 Torino.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cercasi/affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Pagano 500.000. Tel. 51 470.2402 ore ufficio.

ACQUISTEREBBESI capannone industriale 1000-2000 mq zona limitrofe tangenziale Sud. Tel. 772.510.

BASANO 694.670 cerca per importante società capannone industriale 2500 3500 mq. uffici e servizi per 300 500 mq. cornile 1000 mq. altezza minima mt 7, portata industriale, riscaldamento, forza motrice minimo 130 kw, telefono.

offerte

A. SERIM vende fabbrica zona Porta Nuova via Saluzzo 15 seguito suo ufficio 4 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 519.801.

AFFITTO locale industriale mq 2400 più uffici 400 cornile mq 3000 altezza 5 sportelli 2.750.000. Tel. 544.958.

AFFITTO locale industriale in Torino mq 1900 ufficio mq 300 possibilità carroponte int. 410.141 344 658.

AFFITTO locali industriali completamente attrezzati disposti su 2 piani circa 1100 mq Moncalieri - [illegible] 840.3210.

AUTOSTRADA Torino Milano affittasi locali industriale nuovo mq 4500 più 500 uffici su 10 mila mq area attrezz

Polemiche sul palazzone "allucinante„ di via Madre di Dio

Genova: rifiutano di entrare nella sede della "Regione„?

Molti dei mille dipendenti ritengono "pericoloso„ e "poco accogliente„ l'edificio da 26 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — In autunno i circa mille dipendenti della Regione Liguria dovranno essere trasferiti nella nuova sede: un palazzone di otto piani, di nuovissima costruzione (anzi in via di realizzazione) nel quartiere avveniristico di via Madre di Dio, acquistato appositamente. La sede della Regione è già stata oggetto, per motivi politici e finanziari, di vivaci polemiche: costerà infatti ben 29 miliardi, secondo le cifre ufficiali, ma tutti ritengono che alla fine, quando tutte le «rifiniture» saranno completate, la cifra sarà assai superiore. Una di quelle spese che sono difficili da circoscrivere e sulle quali si «sorvola» per non rinfocolare commenti negativi.

Sino a pochi giorni fa, però, la sede della Regione era stata ancora nell'occhio del ciclone: pareva che, per una serie di gravi errori interni, l'amministrazione comunale fosse esitante a concedere la licenza di abitabilità. La licenza, bene o male, è stata «strappata» la scorsa settimana: per cui è stata autorizzata la prima «visita guidata» (sino ad ora i locali erano off limits) a giornalisti e sindacalisti.

Indubbiamente la strutturazione dell'edificio lascia perplessi. Ai diversi piani si accede intanto tramite alcuni ascensori: non molti, ad occhio e croce, quando tutti gli uffici saranno in funzione. Inoltre c'è un'unica scala a chiocciola, molto stretta e ripida, elegante «trovata» d'un architetto, senza dubbio, ma certamente pericolosa, nel caso d'un esodo dovuto a incendio o ad altri guasti. La scala a chiocciola, tra l'altro, funziona anche «in salita», cioè per recuperare la sede stradale dai bassifondi dove, senza finestre senza aria, è stato collocato il cervello del Consiglio regionale. Sindacati, dipendenti e funzionari sembrano, a quanto s'è appreso, disposti a «rifiutare» l'ingresso e il trasferimento, se prima non saranno realizzate scale e uscite di sicurezza.

Le finestre s'è poi appreso, saranno sempre ermeticamente chiuse, per garantire una temperatura costante di 20 gradi, estate e inverno. Inoltre, l'illuminazione sarà artificiale in tutte le stagioni e ad ogni ora del giorno. Non ci saranno uffici «riservati» eccetto che per assessori, direttori generali e qualche dirigente di settore. Per il resto si lavorerà in saloncini (piuttosto angusti) nei quali saranno stipate anche 8 o 9 scrivanie oppure in salonetti capaci sino a 19 impiegati. Tutti divisi tra loro da pareti di plastica o materiale sintetico alte un metro e 40 centimetri. Una siepe, in parole povere.

L'insieme della struttura, che nasce insufficiente alle esigenze della Regione, nonostante l'ingente spesa (con meno della metà si potevano riattivare non pochi vecchi e storici palazzi, più grandi e solenni) è stata definita dai dipendenti e dai sindacalisti «fredda e allucinante». Indubbiamente vi si respira un'atmosfera spettrale: è un fatto che il trasferimento ufficiale già fissato per il 12 giugno, è stato spostato al 10 settembre. Ma anche questa data è provvisoria, forse, sino a Natale tutto resterà bloccato e la Regione manterrà i suoi uffici in una dozzina di appartamenti sparsi in tutta la città.

In realtà, per via delle ristrette dimensioni delle scale e degli ascensori, ci si è accorti soltanto adesso che il trasloco di certi armadi, mobili, schedari e arredi è problematico: occorrerà realizzare dei veri e propri montacarichi e issare gli oggetti più voluminosi per le finestre, che dovranno così essere disagiliate. Da parte della giunta regionale si assicura che «*tutti i piccoli inconvenienti saranno rimossi*», senza preoccupazioni, né eccessivi ritardi. E' un'assicurazione che viene estesa soprattutto al personale che, da tempo, è impegnato con la giunta in un duro braccio di ferro per questioni economiche e normative. Gli stipendi della Regione Liguria sono tra i più bassi d'Italia (ogni Regione ha un margine di autonomia a questo proposito), mentre si prepara una riorganizzazione degli uffici che tende a valorizzare, in ruoli direzionali e tecnici, il personale che non dispone dei titoli di studio e di specializzazione richiesti.

I difetti materiali della sede hanno rinfocolato tutti questi motivi di tensione.

Paolo Lingua

Due rapine a Grosseto e Firenze: il bottino ammonta a 25 milioni

FIRENZE — Rapina da 20 milioni ieri mattina all'agenzia della Banca Popolare dell'Etruria di Marina di Grosseto. Poco dopo l'apertura tre banditi, armi in pugno, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito e quindi hanno immobilizzato quattro clienti che sono stati costretti a mettersi con la faccia contro il muro.

Un rapinatore è rimasto a controllare la sala mentre gli altri due hanno saltato il bancone facendosi consegnare il denaro. Il terzetto è quindi uscito dalla banca riuscendo a far perdere le proprie tracce fra i numerosi villeggianti che in questo periodo affollano la cittadina marenmana.

Un'altra rapina è avvenuta, sempre nella mattinata di ieri, all'ufficio postale di piazza della Libertà, a Firenze. Due individui a volto scoperto e armati di pistole, dopo avere immobilizzato impiegati e clienti, si sono impossessati di una somma che si aggira fra i 5 e i 6 milioni.

Sui monti abruzzesi trote all'«hashish» allevate in vivaio?

TERAMO — I carabinieri di Teramo e di Valle Castellana, piccolo centro montano abruzzese, stanno tentando di dipanare una singolare matassa. Al centro delle indagini vi sono delle trote di maremma che sarebbero state nutrite con sostanze afrodisiache.

Questi, per ora, i fatti. Presso Valle Castellana, paesino del Teramano, esiste un allevamento di trote. Qualche giorno fa, il proprietario Vincenzo Camponi, 51 anni, denunciò ai carabinieri il furto di un quintale e mezzo di trote, vale a dire l'intero contenuto di una delle vasche del vivaio. I ladri avrebbero rubato anche altri oggetti: una falciatrice e un ombrellone.

I carabinieri sono risaliti ad un romano, che sarebbe stato visto nella zona con un furgone verde. Nei pressi del vivaio, sarebbe stato scoperto inoltre un campo di coltivazione di hashish o «canapa indiana».

Regalano frutta per protesta

Roma. Venticinquemila contadini, provenienti da tutta Italia, hanno manifestato ieri mattina in piazza Esedra per sensibilizzare il governo ai gravi problemi dell'agricoltura. Preceduti da venti trattori e tre camion hanno distribuito gratis frutta e fiori agli increduli passanti. Il lungo corteo è poi sfilato per il centro fino a piazza SS. Apostoli (Telefoto Ansa)

Occorre il verde ai turisti

Ora Ischia tenta di portare in salvo le sue belle pinete

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ISCHIA — E' ormai di pubblico dominio l'amara constatazione che gli angoli più belli del nostro Paese sono scomparsi; il verde distrutto; il patrimonio ambientale intrappolato nell'ingranaggio delle mire speculative. L'assuefazione ai guasti, agli orrori macroscopici di una distorta visione del benessere, non può considerarsi generalizzata. Ad Ischia, dopo anni di sfrenato abusivismo edilizio, di ottusa cementificazione, si è aperto gli occhi sulla realtà. Si torna alla carica delle pinete, si cerca di sottrarle ai privati proprietari più esposti alle speculazioni di loschi guadagni, di valorizzare quel che rimane delle naturali ricchezze.

Da mesi è in corso una mobilitazione per centrare l'obiettivo perseguito dagli amministratori locali, appoggiati a loro volta dai consensi della popolazione. Ma l'azione non dettata da ostentata mania di grandezza deve realizzare ritmi quali imponenti complessi alberghieri ed in concorrenza con gli altri centri turistici del Mediterraneo, ma dal proposito di fare finalmente giustizia verso un'isola conosciuta come «oasi di verde» che invece ha visto violare persino le pareti vulcaniche del monte Epomeo.

La battaglia ecologica ridesterà, su fronti opposti, il sindaco di Ischia Porto, avvocato Vincenzo Mazzella, e le organizzazioni culturali da una parte, ed i proprietari interessati agli espropri che tengono recintati i secolari macchi. Il Comitato regionale di controllo sugli enti locali dall'altra, sia pure con motivazioni diverse. Un primo passo del comune di Ischia per acquisire due delle cinque pinete destinate dal piano regolatore a Parchi pubblici per un'area complessiva di 100 mila metri quadrati, è fallita. Ma non è detta l'ultima parola.

La delibera dell'amministrazione comunale del marzo scorso, dopo che erano state richieste ed ottenute le controdeduzioni ai ricorsi presentati dai proprietari, è stata respinta dal Comitato regionale di controllo sugli enti locali. La decisione ha suscitato perplessità, alimentato i timori che il progetto possa essere accantonato. Gli addetti ai lavori hanno bloccato l'iniziativa con il ricorso ad argomentazioni di natura economica con obiezioni di carattere strettamente tecnico amministrativo.

«*Senza copertura finanziaria* — sostengono al Comitato regionale di controllo — *non si possono iniziare procedure di esproprio, trasformare le pinete in parchi per giochi per bambini, in una mesta piacevole ed ossigenante per i turisti, realizzarvi bagni artificiali...*». Un discorso sensato che non fa una grinza. Replica però il sindaco in toni polemico: «*Si tratta certamente di errori materiali; al relatore sarà sfuggita la chiara indicazione di spesa, dove intendiamo reperire i soldi per la copertura che è prevista anche nel bilancio. Siamo decisi a non arrenderci, abbiamo presentato una nuova istanza di revisione, ricorreremo, se necessario, anche al Tar...*».

Ieri il comitato regionale di controllo sugli enti locali ha espresso parere favorevole all'iniziativa del sindaco avv. Vincenzo Mazzella e ha autorizzato la trasformazione delle due pinete Villari in parchi pubblici dopo l'esproprio.

Adriaco Luise

Traffico al Brennero ancora in difficoltà

BOLZANO — Anche ieri il traffico pesante al valico del Brennero è stato in difficoltà per le operazioni in atto oltre confine per l'accertamento e la riscossione della tassa sui trasporti commerciali e il rallentamento che esse comportano nel flusso dei mezzi interessati.

Il traffico leggero è stato più volte dirottato alcuni chilometri prima della frontiera sulla statale: l'autostrada ha infatti offerto anche nella mattinata lo spettacolo ormai consueto di lunghe file di autoarri in attesa di poter entrare in territorio austriaco.

Il dirottamento ha avuto un carattere provvisorio, in relazione alle esigenze create dal movimento turistico particolarmente intenso.

In Sardegna una casa sul mare a soli 7 milioni

a soli 26 km. da Porto Rotondo.

A meno di un'ora di aereo e con comodissimi traghetti se vuoi portare l'automobile.
La casa inserita nel Villaggio "Port'Isola", completo di campi da tennis, parco giochi per bambini e attrezzature turistiche, sorge sul mare a pochissimi minuti da Olbia ed è composta da: soggiorno/pranzo, angolo cottura, letto, bagno e giardino.
Degli 11.700.000 complessivi il 10% alla prenotazione, il 30% al compromesso, il 20% alla copertura e il 40% mutuo.
A disposizione altri tagli di appartamenti.
Per ulteriori informazioni telefonare a
Loizzi presso Hotel Concorde / tel. 011/556756 / Torino

LOIZZI

via Attilio Regolo, 12/D/00192 Roma • tel. (06) 384341

LANCIA PREMIA

A Torino, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, si è svolta l'estrazione a sorte dei vincitori del concorso Lancia "Incontri VIP".
Erano in palio 20 viaggi per due persone, da scegliersi tra:
— 5 giorni a New York per "una Prima a Broadway";
— 5 giorni negli Stati Uniti per un "Master di Tennis";
— 5 giorni in Canada per il "Gran Premio di Formula 1".

Ecco l'elenco dei fortunati vincitori in ordine di estrazione:

VIRGINIO FONTANA	PARMA	ANTONIO GIULIANI	TRIESTE
SERGIO ROSSETTI	SAN GILLIO (FC)	ROBERTO BOSCO	PREGLIA (NO)
FRANCO BENNA	VICENZA	EMILIANO GUSMITTA	SANREMO (IM)
IOLANDA CIVALI	COMO	REMO PATRIGNANI	ROMA
GERARDO D'AUBERT	CASTELLINA IN CHIANTI (SI)	ROSARIO ZANCA	FERRARA
IVO GOTI	FIRENZE	VITTORIO GASPAROSI	PADOVA
ANGELO MINOLI	GALLARATE (VA)	HOELLER	
LUCIANO BASSETTO	MOGLIANO VENETO (TV)	S. THERESIA	TERLAN (BZ)
		GIOVANNA BONTEMPI	CASTELFIDARDO (AN)
ISIDORO MARINA	PESCARA	TOMMASO TOMASI	NOCETO (PR)
DI GIORGIO	VIAREGGIO (LU)	LUIGI BRUSADIN	VITTORIO VENETO (TV)
MOSE ORLANDI			

Risanamento del centro storico oppure speculazione edilizia?

Scoppiata una «guerra» a Trento fra pretore d'assalto e il Comune

Il magistrato ha bloccato la ristrutturazione di due vecchi edifici nel cuore della città

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — C'è un «pretore d'assalto» anche a Trento. Si chiama Corrado Pascucci ed ha messo sotto sopra certe iniziative edilizie: per suo ordine, sono stati sequestrati i cantieri per il restauro di tre palazzi nel centro storico. E l'energico intervento di questo magistrato solleva scalpore in tutta la città.

Il primo provvedimento, giunto di sorpresa, è stato eseguito in via Mazzurana, dove erano in corso lavori di ripristino di un palazzo di cinque piani. I vigili urbani si sono presentati ai muratori mostrando il decreto del pretore Pascucci, che disponeva l'immediata sospensione delle opere di restauro. Smarriti, gli operai hanno posato gli attrezzi e sono tornati a casa. All'ingresso del cantiere, ora, è affisso un grande cartello: «*Sono vietati a chiunque l'accesso e la manomissione dei sigilli*».

Gli altri due interventi hanno dato l'«alt» ai lavori in una casa di vicolo San Marco e in un edificio di via Tommaso Gar: solo ieri, per decisione del pretore dirigente, Vettorazzo, il cantiere di via Gar è stato dissequestrato. La contestazione che Corrado Pascucci muove nel decreto di sequestro dei tre cantieri è quella di «*costruzioni con licenza illegittima*»: c'è stato, osserva il magistrato, un mutamento di destinazione: quelli che erano appartamenti stavano per essere trasformati in uffici.

Dietro questa vicenda di recuperi di vecchi palazzi, c'è la decadenza del centro storico trentino, che praticamente ha «espulso» centinaia di cittadini, li ha costretti ad un esodo verso l'estrema periferia.

Ai margini della città cresceva caseggiati enormi. Nei quartieri della Clarina e della Madonna Bianca s'è formata una grande, impressionante «cintura dormitorio». L'Istituto trentino per l'edilizia abitativa ha innalzato alte specie di torri, che s'affacciano sulla Valle dell'Adige: qui abitano circa duemila persone. Altri sei «grattacieli» sono in costruzione, nei pressi di Villazzano. Nella zona della Madonna Bianca, certi attriti sono sfociati, alcuni giorni fa, in una clamorosa contestazione: un tanzio fittissimo di auto (quasi duemila) contro il complesso commerciale del quartiere.

Il centro storico trentino va invece perdendo, con costante progressione, i suoi abitanti, molti dei quali sono costretti a lasciare alloggi segnati dalla vecchiaia, fatiscenti. S'era anche costituito un comitato, nel tentativo di «rivitalizzare» il cuore della città, si sono presentati alcuni progetti d'intervento, ma tutto è rimasto fermo, e la decadenza si fa più sensibile.

Nel frattempo, gruppi finanziari acquistano qui e là, nel centro storico, anche interi nuclei di stabili, per la trasformazione in uffici o il ripristino degli appartamenti. Secondo un recente sondaggio, è quasi impossibile trovare alloggi in affitto nella parte antica della città: sono proposti soltanto acquisti di appartamenti restaurati. E a questo punto si inserisce il deciso intervento dei comitati di quartiere, che hanno esteso la loro protesta sul «*fatto-bao*»: si sono lasciate andare le cose, dicono, e adesso chi paga le conseguenze di questo declino è la popolazione meno abbiente, che viene emarginata.

Il caso è finito, un paio di mesi fa, sul tavolo del pretore Pascucci, il quale ha avviato l'inchiesta e nei giorni scorsi, poco prima di andare in ferie, ha emesso i decreti di sequestro. Adesso, per questi palazzi ancora bloccati si leva un polverone di polemiche. In Comune sostengono che tutto è a posto, che non è stata commessa alcuna irregolarità nella concessione delle licenze per i lavori di ripristino. La relativa delibera, del dicembre 1975, stabiliva che, in attesa della formulazione di un piano particolareggiato per il centro, si autorizzavano «*esclusivamente opere di restauro e consolidamento senza aumento di volume*». E più avanti: «*Le opere di restauro devono considerarsi quelle tendenti non solo alla conservazione dell'edificio nella sua inscindibile unità formale e strutturale, ma anche alla valorizzazione dei suoi caratteri architettonici e decorativi, al ripristino di parti alterate o distrutte e alla eliminazione di aggiunte degradanti che in ogni caso non possono costituire oggetto di restauro*».

Di fronte ai provvedimenti adottati dal magistrato, il vicesindaco, Riccardo Sani, «contrattacca» richiamandosi all'articolo 13 della delibera comunale: «*Non contiene niente* — dice — *che faccia riferimento alla destinazione dei locali. Non si danno indirizzi, in quel documento*». E cita anche una circolare ministeriale per l'applicazione di una legge dell'agosto '67, che consentirebbe una certa «elasticità».

Si tratta pur sempre di restauri: si domanda se in questa delicata attività sia anche consentito cambiare destinazione ai locali. «*Nulla* — replica Riccardo Sani — *vieta che una stanza si adoperi come ufficio*». In conclusione, il vicesindaco insiste nell'affermare che il comportamento dell'amministrazione comunale rientra nella legittimità. E, anzi, annuncia una mossa che accrescerà lo scalpore. «*Stiamo studiando* — dice — *la stesura di un esposto da sottoporre all'esame della giunta: se sarà approvato, lo si presenterà al Procuratore della Repubblica*». Così, questo caso si trasforma in una «battaglia» tra il Comune e un «pretore d'assalto».

Giuliano Marchesini

E' operato al cuore un bimbo di 8 anni

FIRENZE — Gimmy Librone, un bimbo di 8 anni, figlio di immigrati del Sud a Milano, è stato felicemente operato al cuore a Firenze, con un intervento difficilissimo, dal cardiochirurgo Gaetano Azzolina, grazie alla solidarietà dei lettori di un quotidiano milanese che avevano risposto a un'iniziativa promossa in quanto, per una serie di difficoltà, non era stato possibile fare in altre cliniche un tale intervento.

Pubblicità

Siamo gli unici a servirvi Israele tutto l'anno. E non soltanto d'estate.

Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

Se avete all'orizzonte un viaggio verso Israele, potete scegliere di andarci con un vero servizio di linea in funzione tutto l'anno invece dei soliti traghetti che fanno la spola solo d'estate.

Da Venezia in Israele via Grecia-Cipro.

Ogni 8 giorni, il nostro "Espresso Livorno" parte da Venezia, effettua scali in Grecia (Pireo) e a Cipro (Limassol) e raggiunge Haifa in Israele.

L'Espresso Livorno (46901) è una delle navi più moderne fra quelle in servizio oggi nel Mediterraneo orientale. Costruito nel 1974, viaggia a 22 nodi, con 835 passeggeri.

E dotato di stabilizzatori antirollio e strumentazione avanzatissima.

Benvenuti a bordo!

L'Espresso Livorno offre un servizio di linea all'altezza della migliore tradizione italiana.

5 diverse sistemazioni di viaggio (dalla poltrona "avio" alle confortevoli cabine con servizi privati). Aria condizionata dappertutto. Bar, piscina, ponte Lido, ampio spazio per passeggiare. Self-service e ristorante con tutte le possibilità di scelta.

E' "duty-free" per lo shopping scontatissimo.

C'è posto anche per l'auto (50% di sconto per il viaggio di ritorno).

Attraverso l'ampio portellone poppiero potete portarvi dietro anche la roulotte, l'autocaravan, il rimorchio con la barca, o la moto. Il garage è così ampio che può accogliere comodamente anche i pullman.

Sapete a che ora si arriva e potete contarci.

Chi naviga verso Israele tutto l'anno ha certamente l'esperienza per garantirvi d'estate un viaggio più comodo e un arrivo puntuale. Non è ciò che pensate anche voi?

Ulteriori informazioni presso il Vostro Agente di Viaggi

ADRIATICA navigazione
Venezia
Verso Israele, tutto l'anno.

Colto da un improvviso "raptus„ mentre si era isolato in una baracca

Un cameriere diciottenne uccide a coltellate una bimba di 10 anni in ferie a Bardonecchia

E' uno studente di Asti che lavorava all'albergo "Dopolavoro Ferrovieri" - Dice: "Mi ha sorpreso in un particolare momento, mi sono vergognato" - Il giovane ha prima tentato di strangolare la vittima con la stringa di una scarpa: quando l'ha vista svenuta, è corso all'hotel, ha preso un coltello e ha colpito per 14 volte - La piccola, di Firenze, non ha subito violenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — Una ragazzina di dieci anni, di Firenze, in vacanza sullo Jafferau, sopra Bardonecchia, è stata uccisa con quattordici coltellate in una casetta diroccata. L'assassino è stato preso. E' uno studente di 18 anni, che abita ad Asti e che durante l'estate faceva il cameriere nell'albergo del Dopolavoro ferrovieri dove la vittima alloggiava con la madre e la sorellina. Ha confessato dopo tre ore. *«Mi ha sorpreso mentre ero in un particolare momento. Soddisfacevo in solitudine un desiderio sessuale. Mi sono vergognato di essere stato visto e ho provato per la bambina un profondo odio. Non ho capito più niente».*

La vittima è Carla Adini, abitava a Borgo San Lorenzo (Firenze) in via Primo Maggio. Era arrivata domenica pomeriggio al villaggio con la madre, Maria Stefanini di 40 anni, e la sorellina, Giulia, 7 anni. Il padre, Luigi, che ha la stessa età della moglie, è un dirigente delle ferrovie e avrebbe raggiunto la famiglia la prossima settimana.

Nell'albergo da quindici giorni lavorava Maurizio Trovò, Asti, corso Matteotti 78. E' studente del quarto anno di ragioneria. Il suo lavoro era quello di servire a tavola. Alla sera studiava per riparare un esame a ottobre. *«Un bravo ragazzo* — dice il gestore dell'albergo, Giuseppe Bonis — *da quattro anni ogni estate veniva da me. Un tipo chiuso ma gentile. Dopo aver sparecchiato i tavoli si metteva in un angolo e chinava la testa sui libri. Quando aveva un po' di tempo, si allontanava a fare una passeggiata e molte volte l'ho visto entrare in quella palazzina diroccata a un centinaio di metri da qui».*

E' un rudere giallo, proprio sulla strada per il torrente della seggiovia che arriva da Bardonecchia. Una volta lo chiamavano «Villa Traguardo». Durante il fascismo ospitava gli uffici e le attrezzature sportive della milizia ferroviaria che veniva da queste parti a partecipare a gare sciistiche e corse campestri. Una palazzina a due piani con le volte sfondate. Sono rimasti in piedi solo le pareti delle stanze. Ed era fra queste macerie che Maurizio cercava la solitudine.

Martedì verso le 15,30, le sorelline Carla e Giulia escono dall'albergo per una passeggiata. Le accompagna anche la madre che si ferma a chiacchierare con un'altra cliente. Le due figlie sono ad una ventina di metri e guardano giocare a bocce. Vi sono sei-sette persone, alcune sono sedute sui gradini del basamento che regge il pennone della bandiera. «Villa Traguardo» è una settantina di metri più avanti. La giornata è piena di sole, arrivano solo i rumori delle betoniere dove gli operai stanno costruendo i bacini che forniranno energia elettrica al traforo del Fréjus.

Carla, dopo mezz'ora, dice alla sorellina: *«Vado a fare una passeggiata. Ho voglia di mirtilli, un po' le gambe».* Giulia la vede allontanarsi con passo tranquillo e la segue con lo sguardo fino a quando scompare dietro la curva che è un centinaio di metri oltre la palazzina. In quel momento passa anche una motoretta con due ragazzi, che poi si fermano all'albergo Jaffereau a comperare una stecca di cioccolato e un pacchetto di «Ovomaltina». Due ragazzi che non erano mai stati visti nella zona e che in un primo momento, quando è stato scoperto il cadavere, gli inquirenti hanno sospettato.

Dall'albergo Dopolavoro Ferrovieri esce anche Maurizio. Ha finito di sparecchiare i tavoli, di spazzare il pavimento e si avvia verso «Villa Traguardo». Passa davanti al gioco delle bocce, fa un cenno di saluto ad alcuni clienti, poi affretta il passo e si infila tra le macerie. In quel momento Carla sta tornando indietro, scorge da lontano Maurizio e si incuriosisce perché vede il ragazzo entrare in una stanzetta dove gli albergatori vanno a scaricare l'immondizia.

E' un cubicolo, sul retro della costruzione, di due metri per quattro, col soffitto molto basso. E' pieno di barattoli vuoti, bottiglie, spazzature. La porta è stata scardinata ed è in un angolo appoggiata al muro. Tutt'attorno c'è erba molto alta e calcinacci. Carla si affaccia sulla soglia mentre Maurizio si trova in un *«particolare momento»*. Il giovane impallidisce di rabbia e di vergogna. E' stato scoperto, teme che la bambina racconti tutto alla madre. *«Ho provato per lei un profondo odio»*, confesserà.

Afferra Carla per il collo e stringe fin quando la bambina piega le gambe e scivola a terra. Maurizio si sfila una stringa dalle scarpe, gliel'avvolge attorno al collo e tira i capi fino a quando vede il volto della sua vittima diventare paonazzo. Ma Carla non è ancora morta, dalla sua gola esce un debole rantolo.

L'assassino ormai non è più in grado di ragionare. «Deve» assolutamente ucciderne la sua vittima. Esce dalla casa diroccata, va in albergo e prende un coltello lungo 30 centimetri, quello che usa di solito per affettare il pane. Torna nella palazzina e Carla è sempre lì, rantolante. La colpisce con cieca furia dieci volte sul petto. Poi la gira sulla schiena e si accanisce per altre quattro volte. Il sangue schizza da tutte le parti, l'assassino si ferisce al pollice della mano destra. Un taglio profondo che poi andrà a farsi cucire a Bardonecchia da un medico. *«Mi sono ferito mentre affettavo il pane»*, si giustificherà.

Adesso che Carla è morta, Maurizio deve guadagnare tempo, nascondere il cadavere. Sposta un po' di spazzature, getta sul corpo manciate di aghi di pino e frasche d'abete, poi copre tutto con la vecchia porta che è appoggiata in un angolo e sopra mette barattoli di detersivo vuoti e bottiglie. Infine torna in albergo passando attraverso i boschi, prende il coltello in un terrapieno, brucia la scarpa cui manca la stringa e il fazzoletto che gli è servito per tamponare l'emorragia al pollice. Poi va in sala apparecchia i tavoli senza tradire la minima emozione.

Ma l'assenza di Carla comincia a preoccupare la mamma, che si mette a cercarla. La chiama, domanda se qualcuno l'ha vista: la bimba sembra scomparsa nel nulla. Sono le 17. Maria Stefanini arriva fino all'albergo Jaffereau e chiede al proprietario, Enrico Bassi, che è il vicesindaco di Bardonecchia, *«se ha visto una bambina coi capelli neri sulle spalle, una maglietta rossa a righe bianche, jeans blu e scarponcini».*

«Qui se ne non è arrivata — risponde Bassi —, *forse si sarà allontanata per la montagna».* Il vicesindaco sale sulla fuoristrada, gira per i sentieri, torna dopo un paio d'ore molto preoccupato. *«Non vorrei che la bambina si fosse smarrita o, peggio, fosse stata morsicata da una vipera».*

Senza perdere altro tempo Bassi telefona a Bardonecchia e fa intervenire le squadre di soccorso, assieme a carabinieri, polizia e Finanza. Il sole sta tramontando e l'oscurità avanza sulla montagna. Trenta uomini si mettono a cercare Carla, Bassi va nella palazzina, entra nello sgabuzzino, sale sulla porta che schiaccia il cadavere. *«Era molto buio lo dentro* — racconterà poi —, *ho creduto un fiammifero, c'era solo spazzatura. Non mi sono accorto che ero sul corpo della bambina».*

Intervengono anche due cani da valanga. Fiutano a lungo, si avvicinano alla costruzione, sostano un attimo e poi si dirigono verso la scarpata dove iniziano i boschi. (Si saprà in seguito che questa è la strada che ha fatto l'assassino per tornare in albergo). Qualcuno teme che la bimba sia finita nel canale che alimenterà la centrale elettrica e tutto il cunicolo viene perlustrato. Niente.

Verso le 3 di notte, le ricerche di Carla sono sospese. Le due radio libere di Bardonecchia hanno dato l'allarme e radunato volontari per le ricerche. Bisogna trovarsi al mattino dopo davanti all'albergo Jaffereau. Ieri sul piazzale c'erano cinquanta persone. Squadre partono per i boschi verso la vetta, altre scendono a valle. Un lavoro di setaccio compiuto con estrema cura. Ma Enrico Bassi vuol ancora dare un'occhiata nella palazzina, non è tranquillo. Dice: *«Ieri sera ero troppo buio per scoprire eventuali tracce».*

Entra nello sgabuzzino assieme all'agente Sotero e al finanziere Gandolfo; fuori della porta c'è un gruppetto di persone e tra queste anche Maurizio. Bassi solleva alcuni sacchi di spazzatura, poi sposta la porta perché lo intralcia nel lavoro. *«Sono rimasto di ghiaccio* — racconta — *Carla era lì sotto, rannicchiata come se dormisse. Aveva la mano destra sul cuore, sopra le ferite, e la sinistra chiusa con una manciata di terra e aghi di pino. Uno spettacolo orribile. C'era sangue dappertutto. Ho chiamato via radio le squadre di soccorso, ho detto a qualcuno di tenere lontana la madre della bambina. Non volevo che vedesse la sua creatura in quello stato».*

Il cadavere è stato rimosso non appena sono arrivati il medico condotto, dott. Paolo Massara, e la polizia. E' toccato sempre ad Enrico Bassi spogliare la bambina, contare le ferite e rivestirla. *«Ho pulito Carla dal sangue che la copriva e l'ho pettinata. Poi, portato il corpo sul fellino dell'ambulanza, abbiamo chiamato la madre. E' stato uno spettacolo terribile, le grida della donna le ho ancora nelle orecchie: mi sarà difficile dimenticarle».*

Carabinieri e polizia si danno da fare per trovare una traccia, qualcosa che possa aver tradito l'assassino. Cercano anche i due ragazzi in motoretta che si erano fermati allo «Jaffereau». Li attorno c'è Maurizio Trovò che commenta quanto è successo, ed è molto indignato.

Il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Musso nota che il giovane ha una ferita alla mano. Lo prende da una parte e gli chiede cosa si è fatto. *«Ieri sera mi sono tagliato mentre affettavo il pane».* *«Vieni con me in caserma»*, dice il sottufficiale e lo porta al commissariato. Il giovane è interrogato anche dal vicequestore Giuseppe Bianco. Tra i due investigatori e l'assassino inizia un «braccio di ferro». Maurizio nega ed è molto calmo, il dott. Bianco è convinto che sia lui ad aver ucciso la bambina. Alla fine, dopo tre ore, il brigadiere dice a Maurizio: *«La polizia sa tutto, il gestore dell'albergo dove lavori ti ha visto entrare nella palazzina».* Il giovane abbassa la testa: *«Sì, l'ho ammazzata io, la odiavo».*

Aldo Popaiz

Bardonecchia. Maurizio Trovò, 18 anni, uccisore di Carla Adini mentre viene portato in caserma (Ugo Liprandi)

Il delitto in una casetta diroccata vicino all'albergo

Confessa e poi dice al nostro inviato: "Sì, sì, la odiavo ma ora sono pentito„

E aggiunge: "Lei non doveva venire là dentro, non doveva guardare che cosa facevo"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARDONECCHIA — «Vuole chiedermi qualcosa? » *mi dice Maurizio Trovò. Ha appena confessato di avere ucciso la bambina. Adesso è molto calmo, a suo agio, e sorride. Non mi aspettavo la sua domanda e gli chiedo la prima cosa che mi viene in mente:* « Che cosa dirai a tua madre? ».

« Glielo diranno loro stasera ». *Intende dire i poliziotti e i carabinieri. E' un bel ragazzo, aria pulita, biondino, lineamenti delicati, pare ancora un adolescente, uno che non ha ancora mai dovuto radersi. Guardandolo, pare il tipo di ragazzo che non ha mai fatto tardi la sera e non ha mai dato dispiaceri in casa. Il giorno prima di quest'ora era un ragazzo per bennino e normale. Adesso è un assassino.*

— « *Senti, Maurizio, non è meglio che parli tu a tua madre?* ». *Risponde di sì, forse è meglio, ma non mi che cosa le dirà.*

— « *Sei pentito?* ».

« Adesso sì ». *Però ha sempre quel sorriso, è sempre troppo indifferente. Questo non è normale e uno psicologo saprebbe spiegare perché.*

— « *Dici: adesso sì. Perché prima non eri pentito?* ».

« Lei non doveva venire là dentro. Non doveva venire a guardare che cosa facevo. In certi momenti uno vuole stare solo ». *Adesso il tono è duro, cattivo, isterico. E anche il sorriso è scomparso. Maurizio è pieno di furore, non doveva esserlo l'altro giorno quando è stato sorpreso da lei, la bimba.*

— « *Cosa facevi, Maurizio?* ».

« Voglio restare solo in certi momenti, è chiaro? In quel posto lo ci andavo sempre da solo. Lei non doveva venire a curiosare ».

— « *La conoscevi, sapevi chi era?* ».

« E' arrivata domenica, mi pare, con la madre e una sorellina. Non so come si chiama e l'avevo appena notata. Li servivo a tavola e sentivo che parlavano toscano ».

Il tono è ritornato calmo. La conversazione è irreale, è difficile convincersi che il ragazzo sta parlando di una bimba che, lui, ha assassinato. « *Che cosa ha detto, ha gridato quando tu...?* ».

« Non ha detto proprio niente e non un grido ».

Il gioco di bocce, a una ventina di metri, era pieno di gente che discorreva al sole e un grido lo avrebbero certamente sentito. Con la curiosità dei bimbi Carla è entrata a esplorare quella costruzione abbandonata e cadente, un rudere. La sorpresa le ha soffocato il grido in gola, ha tentato la fuga, è stata afferrata. Carla aveva scoperto il segreto di Maurizio e la sua vita è stata spenta come si soffia su una candela.

In un tugurio tra rifiuti, pareti sporcate e imbrattate da scritte, e la più recente, il 9 luglio '78, dice: « Carlo e Tiziana: love », Strozzata e poi accoltellata e bruciata con terriccio e aghi di pino, il cadavere sepolto, un uscio sgangherato. E questo, in un'ora di distensione, con la gente in vacanza che chiacchiera tranquilla a quattro passi, gli uccelli cantano nell'abetaia, i prati attorno sono un tripudio di fiori.

« Vuole ancora chiedermi qualcosa? » *dice il ragazzo e il tono è gentile.*

— « *Maurizio, sei riuscito a dormire stanotte?* ».

— « Sono stato su fino a tardi, perché tutto l'albergo era in subbuglio, tutti cercavano la bimba. Poi sono andato nella mia camera. Ma non ho dormito. Ogni cinque minuti accendevo la luce ».

— « *Pensavi di farla franca?* ».

Non risponde. Continua a sorridere, ma adesso il sorriso è di rassegnazione, significa: è andata male, pazienza. Ha una camicia scozzese, calzoni di velluto a coste, scarpe da ginnastica di buona marca. Tutta roba nuova comprata per venire qui a Bardonecchia. Penso che Maurizio sia andato a comprarla con la madre, si direbbe proprio il tipo che va per negozi con la madre. Un bel ragazzo, ripeto, e molto bene, immagino che a uno come lui non doveva esser difficile trovare ragazzine da corteggiare.

Fuori un ragazzo così per la strada e lo trovi assolutamente normale, persino mite, timido. Ecco, forse troppo timido, insicuro e fragile. Ricordo un altro ragazzo come questo, anche lui di Asti, uno studente di violoncello che, dieci dodici anni fa, viaggiava sul treno di Alessandria ed era solo nello scompartimento dove c'era una signora, una professoressa. Fu preso da frenesia, la uccise con un coltello da boy-scout, poi scese alla prima stazione.

Scoperto, risultò che era sempre stato un ragazzo mite, mai dato un pensiero, una preoccupazione in casa, gli piacevano le ragazze ma era troppo timido per avvicinarle. Lo arrestarono, ricordo sua madre che lo stringeva perché non glielo portassero via, e non capiva, povera donna, ci guardava e ci domandava perché, « ma è uno sbaglio », diceva, « vi giuro che non è possibile ». Lo condannarono non ricordo più a quanti anni, ma qualche tempo dopo arrivò la notizia che si era impiccato in carcere.

Adesso portano giù a Bardonecchia il ragazzo che sta buono buono fra i poliziotti, cerca di tenere poco posto perché gli altri stiano più comodi. Continua a sorridere come uno scemo, eppure non è l'idiota del villaggio, questo è uno studente ed è uno che tutti qui, dove veniva da quattro anni, hanno sempre giudicato normale, forse un po' timido, uno che dimostra meno dei suoi 18 anni, e qualcuno scherzando lo chiamava bimbo.

Sorride sempre e forse è un sorriso isterico, forse lo psicanalista saprebbe spiegarlo, comunque è un fatto che l'unica cosa che sembra turbare Maurizio Trovò è che la bimba, l'altro giorno, e adesso tutti, abbiano scoperto il suo segreto.

Luciano Curino

Bardonecchia. Maria Stefanini madre della piccola Carla (Mario Solavaggione)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

MEDIA azienda cerca impiegato lingua esperienza contabilità generale tra importi export ottima conoscenza inglese francese. Tel. ore ufficio 732.032.
TUTTI sono in ferie, noi luglio ed agosto lavoriamo. Cerchiamo 6 ambosessi 18-26enni preferibilmente diplomati. Telef. al 539.931.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria cerca agenti Veneto Fo organizzazione rete vendita cerca rappresentanti venditori. Telefonare ore 21 92.708.
FER formazione centro vendita antifurto cerca soci venditori anche senza capitale. Scrivere: «Publikompass 389 — 10100 Torino.

9 Lavori a ore

offerte

MONILIFICIO cerca ragazza volenterosa a mezza giornata settimana alternata. Tel. 387.384 prato negozio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. FIAT supervalutazioni usate assicuro consegna immediata 126, 127, 128, 124, 132 accetto 400 autoconcessionari nazionalità con tagliando garanzia e mezzi rivissimo la visura auto alla massima valutazione personale garanzia lettura visitatori Autotrocca, corso Trieste 341.
A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME corso Svizzera 82 tel. 743.213 C4 pallas zione nuova GS, Dyane 6, Mehari, Pulsar coupé, 128, 127, 124, Prima L, Nuova Uniposto, (concessi A112. Assistenza. Interessare tel. 843 spirito lesivi).
A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani (ex supercasciatori 12), 128, 132, 112, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200-1300 R4, Citroen GS, A112. Rateazioni senza anticipo. Permuta sodaggiano, garanzia e mici.
A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, Mini, Simca, Dyane 6 ecc. Permuta valutazione. Autotrancia, corso Francia 341.
A.A. FIERA dell'auto acquisto vasto tipi e marca nuove usate garantite, permutiamo, pagamento vostro valore stesso senza cambiali (bonifico bancario) Cerco Simca 1000 GLS, Fiat 850 Sport Coupé, Fiat 124 Sport Coupé, Fiat 128 Coupé, Fiat 127 Sport, Fiat 128 Familiare, Fiat 124 Familiare, Fiat 850 Familiare, Fiat 850 Sport Spider, Fiat 850 Coupé, Fiat 850 Berlina, Fiat 500 D, Fiat 500 F, Fiat 500 L, Fiat 500 R, Fiat 126, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 124, Fiat 132, Fiat 131, Fiat 1500 Familiare, Fiat 1500 Coupé, Fiat 1500 Cabriolet, Fiat 1500 Berlina, Fiat 1500 Familiare, Fiat 1500 Pick-up, Fiat 1500 Autocarro, Fiat 1500 Furgone, Fiat 1500 Ribaltabile, Fiat 1500 Trasporto, Fiat 1500 Autocarro, Fiat 1500 Ribaltabile, Fiat 1500 Trasporto, Fiat 1500 Furgone, Fiat 1500 Pick-up, Fiat 1500 Coupé, Fiat 1500 Cabriolet, Fiat 1500 Berlina, Fiat 1500 Familiare, Fiat 1500 Pick-up

Al vicedirettore della Cassa di Risparmio di Palermo

Superliquidazione di 322 milioni scatena polemiche fra i bancari

Al netto, la [illegible] è di 170 milioni (e 2 [illegible] al mese con pensione) - Manifesto di denuncia Fidac-Cgil - Si dissociano gli altri sindacati: "E' una caccia all'uomo, diffamatoria" - Il direttore della banca: "Il conteggio è previsto dal contratto"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una buonuscita di 322 milioni e una pensione di quattro milioni al mese: su queste cifre, «dovute» al dott. Orazio Puglisi, vicedirettore generale della Cassa di Risparmio siciliana, [illegible] è subito scoppiata a Palermo una dura polemica [illegible] fra loro anche i sindacati dei bancari.

Le due cifre ovviamente sono al lordo: in [illegible] dott. Puglisi [illegible] realtà circa 170 [illegible] per la liquidazione e due milioni mensili come pensione. «E' tutto regolare». [illegible] subito affermato il [illegible] generale Giovanni Ferraro: «E' tutto stabilito dal contratto di lavoro. La somma che il Puglisi percepirà è soltanto il risultato meccanico di conteggi basati su precisi istituti contrattuali. E il contratto deve essere applicato a tutti».

La notizia forse sarebbe passata inosservata, se la Fidac-Cgil non l'avesse denunciata in un vistoso manifesto sui muri nel centro della città. Tra l'altro la Fidac accusa Orazio Puglisi di essere «fuggito», con la richiesta di [illegible] in pensione, approfittando della sua recente nomina a vicedirettore (risale a dieci mesi fa) che gli ha permesso di «arrotondare» sia la superliquidazione [illegible] la superpensione.

[illegible] Alaimo rappresentante [illegible], la Federazione bancari aderenti alla Cisl, dissociatasi dalla clamorosa iniziativa della Fidac, spiega: «*Non abbiamo condiviso il passo della Fidac perché il problema non riguarda la sola Cassa di Risparmio siciliana, ma tutte le banche italiane. E poi il dott. Puglisi è fuggito; se ne è andato in seguito al raggiungimento di un'intesa sollecitata dai sindacati sul tetto massimo dei 35 anni di lavoro alla Cassa di Risparmio*».

Originario di Catania, [illegible] anni, laureato in economia e commercio, tre figli, Puglisi è infatti alla Cassa di Risparmio dal 1943. In passato ricoprì le sedi di Catania, Messina e Trapani. E' stato per anni direttore centrale prima di diventare vicedirettore generale assieme al dott. Agostino Mulè. In questi giorni è in vacanza con la famiglia. «*E' anche questa una valutazione che fa apparire più grosse somme come queste*», lo dice [illegible] funzionario della banca.

Nel suo manifesto, la Fidac ricorda anche la situazione di precarietà del Consiglio di amministrazione della [illegible] di Risparmio, con molti consiglieri dimissionari, e chiede l'intervento della Regione e della Banca d'Italia. Su questa parte della denuncia anche i sindacati autonomi sono d'accordo, [illegible] giudicano «*tendenziose*» le accuse per il caso Puglisi, perché «*scatenano una furiosa caccia all'uomo e al bancario, [illegible] va al di là di ogni ragionevole lotta contro la giungla retributiva, e che vede la categoria sempre nell'occhio del ciclone*».

«*A conferma della tendenziosità di quanto affermato dalla Fidac-Cgil*», affermano ancora polemicamente [illegible] autonomi, «*è [illegible] rilevare che le altre quattro rappresentanze sindacali aderenti alla Federazione unitaria non [illegible] ad un atto che, oltre ad essere diffamatorio verso un bancario che [illegible] ha rubato nulla a [illegible], lo è altresì [illegible] riguardi di tutta la categoria*».

Di fronte all'esplosione del [illegible] (c'è già anche una interrogazione del repubblicano Natoli all'Assemblea siciliana) il direttore [illegible] banca, Ferraro, considerato un tecnico [illegible] compromesso [illegible] in sabbie mobili [illegible] politica siciliana, commenta: «*Sono veramente stupito perché, mentre con i sindacati eravamo impegnati a portare avanti al massimo il dialogo sulla professionalità, non ci attendevamo questo atteggiamento. Probabilmente l'azione sindacale nasconde l'ansia di voler determinare le linee [illegible] gestione d'un mondo, quel di quello [illegible] credito, che ha comunque bisogno d'una profonda cognizione dei problemi, non ultimi quelli tecnici*».

Per Alberto Alessi, consigliere d'amministrazione, dc, «*il problema va visto, affrontato e meditato con serenità e obiettività*». Manca il parere del presidente, prof. Vincenzo Giummarra, dc, ieri a Roma per un incontro tra amministratori delle Casse di Risparmio italiane, tra le quali [illegible] qualche tempo addietro quella siciliana figurava [illegible] terzo posto; adesso è scesa di qualche gradino, ma ha pur sempre una dimensione notevole: 225 agenzie, quattromila dipendenti, depositi per 2087 miliardi e impieghi per [illegible] miliardi.

Antonio Ravidà

Allarme in Puglia per [illegible] polveriera il caldo tocca i 42°

BARI — L'eccezionale temperatura della [illegible] notte in Puglia, che ieri mattina ha raggiunto una punta di 42° all'ombra, [illegible] provocato l'allarme per la polveriera situata nella zona compresa fra Altamura, Gravina e Spinazzola.

All'interno del deposito, infatti, il termometro [illegible] superato i [illegible] di sicurezza.

Nel pomeriggio [illegible] stipa- [illegible] nella polveriera è tornato [illegible] quando [illegible] temperatura [illegible] rientrata [illegible] limiti di sicurezza.

I medici: C'è una possibilità

Dora Moroni è "stazionaria,,

[illegible] PARTICOLARE

ROMA — «*Noi non disperiamo e possiamo dire che altri pazienti curati nel nostro reparto hanno superato il coma in un'analoga situazione* — dice il prof. Evasio Pava parlando delle [illegible] di Dora Moroni —. *Rispetto alla [illegible] di ieri — [illegible] non è peggiorata, la temperatura non è salita e le complicazioni respiratorie che avevano reso [illegible] il trasferimento [illegible] reparto rianimazione [illegible] attualmente sotto controllo. Non possiamo perdere la battuta* — commenta il primario [illegible] «*San Giovanni*» — *ed è proprio l'ottimismo che ci spinge a combattere [illegible] tutti i mezzi le situazioni più difficili e drammatiche. Del resto non saremmo dei rianimatori se mancasse questa molla*.

«*E' chiaro* — conclude il clinico — *che in casi [illegible] tale gravità è impossibile pronunciare [illegible] la vita se non migliorano [illegible] condizioni generali, ma noi, ripeto, [illegible] disperiamo*.

Il responsabile del centro [illegible] rianimazione cita quindi un caso analogo a quello di Dora Moroni: «*Si tratta di un bambino, Giovanni, ricoverato un mese fa in stato di coma nel [illegible] reparto. Per tutto questo tempo abbiamo lottato disperatamente contro la morte, [illegible], ieri, Giovanni si è svegliato dal sonno profondo, ha ricuperato tutte le sue facoltà mentali e fra una decina di giorni verrà dimesso. In quelli casi contano molto la fibra del paziente e la sua [illegible] di rimanere attaccato alla vita*.

[illegible] Moroni ha [illegible] un'altra giornata difficilissima. La giovinezza e [illegible] resistenza del fisico hanno consentito alla cantante di reagire positivamente alla terapia di rianimazione che [illegible] le sue condizioni vegetative, allungando i tempi per il riassorbimento dell'edema cerebrale [illegible] durante la notte tra lunedì e martedì ha provocato un improvviso aggravamento.

Ieri mattina, davanti [illegible] porte [illegible] reparto di rianimazione non c'era nessuno. Gli infermieri che avevano fatto il turno di notte uscivano quasi di corsa, per evitare quell'assalto all'ultima notizia che c'era [illegible] nei giorni scorsi. «*Non sappiamo più cosa dire* — ha confidato un infermiere —. *Ogni giorno [illegible] inseguono per farci parlare, avere notizie, a scambiano i nostri silenzi per indifferenza distacco. Invece [illegible] capiscono che [illegible] abbiamo nulla da aggiungere alle informazioni drammatiche che tutti hanno*.

E' valletta di Corrado è ancora sotto la macchina che la fa respirare automaticamente e che le ha consentito di superare la crisi dell'altra notte. E' sottoposta a numerose trasfusioni di sangue quasi una al giorno.

Quanto a Corrado, che oggi dovrebbe essere operato per la frattura al femore, pare si trovi in uno stato di prostrazione profonda. Aveva saputo, [illegible] pure in termini molto velati, dell'aggravamento della sua affezionata compagna di lavoro [illegible] e quando è stato informato più dettagliatamente ha cercato di dare sfogo alla sua pena in un pianto dirotto. Il presentatore, che dovrebbe essere dimesso dalla clinica «Villa Margherita» fra un paio di settimane, continua a ripetere di non avere colpo per l'incidente.

g. fa.

Capo degli agenti di custodia del carcere di Milano

Maresciallo di San Vittore è arrestato aiutò la gang Vallanzasca [illegible] evadere?

L'ordine di cattura sarebbe per procurata evasione - La fuga dei 5 detenuti, il 3 maggio 1977

Il capo delle guardie [illegible] Vittore, Pasquale Palazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il [illegible] degli agenti [illegible] custodia [illegible] carcere di San Vittore [illegible] maresciallo maggiore Pasquale Palazzo, [illegible] anni, è stato arrestato ieri mattina su mandato del giudice istruttore Giustino Gatti. L'accusa è di procurata evasione e corruzione in relazione alla clamorosa fuga dalle prigioni milanesi [illegible] a sei [illegible] primi di maggio dell'anno scorso da cinque componenti della banda Vallanza- [illegible].

Il provvedimento [illegible] stato notificato [illegible] sottufficiale [illegible] 9,30, all'interno di San Vittore [illegible] — dove [illegible] un alloggio [illegible] la moglie e due [illegible] — direttamente dal tenente colonnello Girolamo Cucchetti, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Proprio in quel momento in [illegible] c'era fermento perché i detenuti stavano mettendo in atto [illegible] mini-protesta [illegible] sollecitare l'ammistia e hanno ritardato di dieci [illegible] l'ingresso nelle celle dopo l'ora d'aria. Il maresciallo Palazzo è partito, sotto scorta [illegible] carabinieri, alla volta di un carcere lombardo per il momento sconosciuto non essendo pensabile rinchiuderlo [illegible] nella stessa prigione [illegible] ora è stato per decenni.

Gli elementi che hanno convinto il magistrato a spiccare ordine di cattura non sono noti. Secondo indiscrezioni proverrebbero [illegible] numerose testimonianze, [illegible] ultime quelle degli agenti di custodia che furono sospettati all'indomani della fuga e, anzi, vennero sottoposti a procedimenti disciplinari dal ministero di Grazia e Giustizia che, nel giro di poche ore, aveva imbastito una sommaria inchiesta amministrativa. [illegible] che proprio [illegible] struendo i movimenti dei detenuti prima dell'evasione — attraverso le dichiarazioni degli agenti che erano stati immobilizzati e costretti ad aprire le porte della prigione — il giudice sia arrivato al comandante. All'alba del 3 maggio 1977 fuggirono dal carcere Vito Pesce, Antonio Colia, Franco Careccia, Enrico Mario, Antonio Rossi e Vincenzo Di Palma.

[illegible] da [illegible] giorni erano tutti insieme nella cella 315 al terzo piano [illegible] primo raggio. Nella notte, [illegible] dosi di cinque piccoli seghetti per ferro, hanno aperto un varco nel cancelletto della loro cella. L'operazione deve avere richiesto una mezz'ora ma è stata ultimata [illegible] intoppi: i vicini di cella, ovviamente «dormivano».

Alle 6 di mattina, tutto [illegible] pronto per la seconda fase [illegible] piano. Con un ferro a uncino i fuggitivi hanno [illegible] vato il catenaccio della [illegible] da porta della loro cella e si sono trovati nel corridoio del raggio. Nascosti, hanno atteso l'arrivo dell'agente di servizio, Filippo Libera, di 25 anni, che, dopo pochi minuti, è stato aggredito, imbavagliato e rinchiuso nella saletta del corpo [illegible] guardia. La via, però, non era ancora aperta. A quell'ora, infatti, un altro agente [illegible] [illegible] primo raggio — dove normalmente sono rinchiusi i detenuti meno pericolosi — per svegliare i cuochi. Anche lui è [illegible] aggredito e minacciato di morte con [illegible] rivoltella calibro 38 che uno dei criminali impugnava e con un [illegible]. Lui e il suo collega sono stati sospinti nei locali delle docce e qui legati a una tubazione con strisce di tela ricavate dalle lenzuola.

I [illegible] entrati così [illegible] possesso delle chiavi anche del portone principale e [illegible] usciti in strada. Qui si sono divisi i compiti. Quattro hanno costretto Nicola Di Tullo, [illegible] anni, autista dei camion- [illegible] Ogni della [illegible] che era in attesa dei detenuti lavoratori, a scendere e sono saliti sull'automezzo, dirigendosi verso l'edificio del tribunale dei minorenni. Imboccata una strada a senso unico, sono scomparsi. Nei mesi seguenti tutti e sei gli evasi [illegible] stati ripresi un po' in tutta Italia, a Taranto, a Bergamo e a Milano.

m. f.

Cade con la bottiglia e muore dissanguata

MILANO — Una bambina di otto [illegible] è incappata sulle scale di casa, mentre stava [illegible] una bottiglietta di Coca-Cola, che si è rotta: la piccola è [illegible] su un coccio di vetro, [illegible] le ha tagliato la vena giugulare, ed è morta dissanguata.

Si chiamava Cira Esposito, figlia di [illegible] napoletani che [illegible] a Sesto San Giovanni, [illegible] Catania. Il padre, Donato, è un operaio di 38 anni; la madre, Concetta, di 36, è casalinga. Cira è morta martedì sera, verso le 19: il padre [illegible] [illegible] fire, pregandola di scendere nel vicino supermercato ad acquistare del pane. Con il resto, papà le [illegible] che avrebbe potuto acquistare quello che voleva, per lei: un gelato, o una bottiglietta [illegible] Coca-Cola. Cira aveva scelto questa, l'aveva aperta subito e [illegible] cominciato a berla, correndo a [illegible]. Sulle scale, sugli ultimi gradini [illegible] terzo piano, dove abitava, è caduta.

La bottiglia si è rotta e un pezzo di vetro le si è conficcato nel collo: Cira ha urlato, il padre è accorso, ha visto tutto quel sangue e di corsa l'ha portata in ospedale ma le sue condizioni erano disperate. Si poteva, forse, tentare di salvarla ricoverandola subito [illegible] rianimazione: ma questo reparto al nosocomio [illegible] Sesto non c'è, e la piccola è dovuta ripartire, questa volta diretta verso Niguarda, a Milano. Quand'è giunta, era morta dissanguata.

a. r.

il tempo che farà

[illegible] sarà la regione [illegible] parzialmente con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sulle zone interne, ove potranno aversi locali temporali pomeridiani. In serata probabile nuovo aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali ad iniziare dal settore occidentale. Temperature: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città [illegible]:

Bolzano	15	29
Verona	17	29
Trieste	24	29
Venezia	24	31
Milano	15	30
Cuneo	13	31
Bologna	17	32
Firenze	20	29
Pisa	21	27
Perugia	11	30
Pescara	24	32
L'Aquila	13	27
Roma	16	28
Campobasso	22	28
Bari	24	42
Napoli	18	29
Potenza	20	31
Reggio C.	23	34
Messina	26	31
Palermo	23	32
Catania	21	30
Alghero	20	25
Cagliari	22	29

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere:

Amsterdam	15	24
Atene	24	35
Belgrado	20	33
Berlino	15	29
Bruxelles	8	20
Ginevra	14	31
Lisbona	16	28
[illegible]	15	31
[illegible]	15	34
Mosca	11	18
New York	20	32
Oslo	11	17
Parigi	15	19
Stoccolma	12	17
Vienna	15	26

Ieri mattina alle dieci presente il sindaco Argan

Roma: aperta al pubblico Villa Torlonia è subito invasa da migliaia di cittadini

ROMA — Il trullo rapido di un merlo, la fuga accelerata di due [illegible] lucertole: per il mondo della natura ieri mattina l'incantato silenzio si rompeva alle 10 quando i vigili urbani aprivano i cancelli al pubblico già numeroso e Villa Torlonia diventava parco pubblico. Una fetta di 12 ettari di verde per i cittadini del Nomentano ma anche un polmone d'ossigeno per tutti i romani. Nessuna cerimonia ufficiale, né tagli di nastro. Il sindaco Giulio Carlo Argan, in completo grigio e l'aria soddisfatta, arrivava [illegible] auto blu alle 10,30 quando la villa [illegible] già stata [illegible]. Nessun discorso celebrativo ma l'incontro affettuoso [illegible] la gente del quartiere. Subito si formavano capannelli, s'apriva il dialogo e [illegible] tutti partecipavano; il vice sindaco Benzoni, gli assessori Nicolini e Della Seta incontravano vecchi amici di tante battaglie per la difesa del verde, dal più ragionevoli ai più oltranzisti. E quelli del [illegible] di quartiere si asciugavano gli occhi lucidi di commozione: «*E' fatta* — dicevano — *ma [illegible] minciа il bello. Villa Torlonia non sarà un [illegible] per fossili. Dobbiamo spingere perché subito diventi un punto di riferimento e un centro vitale di cultura*».

Argan era letteralmente sommerso [illegible] intervistatori. Lui si limitava a [illegible] entare, camminando, il senso di quanto era avvenuto. Gli si facevano incontro anziani e giovani. «*Sono [illegible] compagno, signor sindaco, ora la vita [illegible] del "Corsaro Nero" è tutta nostra*», diceva una signora sulla cinquantina e poi si rivolgeva alla nipote sorridendo. Il «Corsaro Nero» della battuta [illegible] don Alessandro Torlonia, capostipite della [illegible] che quasi centocinquant'anni [illegible] volle costruirsi [illegible] reggia [illegible] fosse invidiata dai nobili suoi pari.

A piccoli passi iniziava un corteo: [illegible] boschetto di palme in salita verso la villa neoclassico, sbiadita e rovinata dall'incuria [illegible] [illegible] sperato [illegible] lottizzare [illegible] bene per le leggi urbanistiche destinato al pubblico. «*Per me l'esproprio è un furto. Ora vado [illegible] sindaco e glielo dico*» era la frase di una signora distinta rivolta all'amica che aveva [illegible] terminato di lodare le coste rocciose [illegible] Circeo. «*Carla, cerca di [illegible] sempre la salita*», ribatteva la donna, e al passaggio di [illegible] voltava la faccia sdegnata.

Ecco la scalinata del palazzo. «*Dov'è che presero Mussolini?*» chiedeva un fotografo [illegible] ottenere una risposta precisa. E sul [illegible] del fascismo circolavano sentenze. «*Ricordo* — ripeteva a tutti un uomo dai capelli bianchi — *che una volta fui cacciato in malo modo [illegible] perché mi ero avvicinato al marciapiede esterno dell'ingresso. Ma [illegible] l'ombra di questi pini [illegible] la potrò finché campo*».

La [illegible]cerimonia inaugurale proseguiva in sordina mentre il parco era già invaso. I giardinieri [illegible] Comune avevano [illegible] miracoli nel rendere agibile una boscaglia inselvatichita. Prese d'assalto le panchine [illegible] fontanelle d'acqua. E poi giovani e vecchi con gli occhi [illegible] terra [illegible] pinoli, spaccarli coi sassi [illegible] mangiarli [illegible] gusto. Un vigile rimproverava [illegible] bambini [illegible] erano impossessati trionfalmente di lunghe canne di autentico bambù. «*Ora comincerà l'assalto inurbano ai fiori e [illegible] frutti della natura*» [illegible] la considerazione di un signore magro e con un panama bianco [illegible] in testa. «*Vede* — proseguiva — *i fichi non sono maturi, ma ce [illegible]no tanti; e poi i dolleri e lo sa che qui crescono anche i funghi?* [illegible] *In fondo è meglio che la villa sia stata aperta a [illegible] piuttosto che chiusa e abbandonata*».

Uno sguardo al palazzo. «*Dentro* — dice l'assessore alla cultura Nicolini — *è uno sfacelo. Andrà restaurato. Girando a [illegible] sono [illegible] stanze delle Civette anch'essa in rovina. E' un po' kitsch e sembra proprio una lugubre dimora di fantasmi. Fanno sorridere anche i falsi ruderi di un finto tempio romano. Certo è che sono molti i locali recuperabili. Per l'immancabile De Laurentiis, famoso «brontolone» [illegible] comitati di quartiere, sarebbe importante istituire un centro per l'arte minore, l'artigianato [illegible] cesellatori [illegible] metallo. Ognuno [illegible] ha [illegible] sua proposta: la villa sarà comunque sede di [illegible] o più istituzioni culturali. E ci sarà anche la musica come per gli altri spazi verdi della città che d'estate diventano [illegible] per il jazz e i concerti leggeri del Lucio Dalla e compagnia.

Al cannone di mezzogiorno erano ormai migliaia i presenti. Un po' in disparte un gruppetto di handicappati e giovani accompagnatori faceva circolo all'ombra di grandi lecci. Nel traffico pedonale nessuno si accorgeva che il sindaco [illegible] n'era tornato in Campidoglio: la festa in verità non [illegible] mai assunto il tono di una messa in scena propagandistica.

Fabrizio Carbone

ECONOMICI

18 *Acquisto alloggi*

EUROCASA
acquista e vende interi stabili e singoli appartamenti SENZA SPESE A VOSTRO CARICO
via San Quintino 43, Torino corso Matteotti 3 tel. 558.365.

GES TORINO IMMOBILI
via Cibrario 6 cerca pagamento in contanti stabili grandi dimensioni per unità signorili agenzia massima garanzia e riservatezza tel. 472.551 - 472.502 (numero 7).

Iprim S.p.A. Istituto Piemontese Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o subiti Telefonare 011 581 516 2/8

IMMOBILIARE SAN PAO[illegible]
acquista direttamente amministrativi liberi di occupati qualsiasi zona tempo indeterminato. Telef. 505.003.

IMMOBILIARETORO
a vostra disposizione con personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 501219 ore pasti.

NON SQUALIFICATE
l'appartamento di prestigio che vi occorre se vendere, affidatelo alla Comital S.p.A. l'unico in grado di offrire appartamenti di alto livello alla [illegible] clientela potenziale. Comital Torino via Quattro 4 angolo piazza Lagrange. Telefonare 548.111 (5 linee).

PIEMONTIMMOBILI
vendiamo case, alloggi, [illegible] vi offre di più contattateci al 710.809. Realizzare è meraviglioso.

PRIVATAMENTE acquista direttamente alloggio libero in Torino 3-4 camere cucina [illegible] completi tel. 592.218 ore pasti.

PRIVATO acquista in contanti alloggio di 2 o 3 camere a scelta o rilascio [illegible] qualsiasi zona. Telefonare 874.[illegible]

PRIVATO acquista massimo in contanti alloggio libero 1-2 camere ubicato in [illegible] Telefonare 521.380.

RICERCASI alloggio vuoto in Torino 1-2 camere ubicato [illegible] i servizi pagamento in contanti Telefonare 534.[illegible].

SOCIETA' acquista in Torino stabili in blocco qualsiasi dimensione si richiedono compensi e segnalatori o intermediari assicurano contanti tel. 519.976.

STABILE
in blocco anche vecchia costruzione acquistiamo Torino e prima cintura. Rapida definizione pagamento contanti. 12 Julono 541.386.

UNION CASE
QUICK TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alcuni singoli e in vostra [illegible] offriamo l'acquisto di vendita Telefonate 349.777

19 *Vendita alloggi*

A.A. CAMERA ingallo cucinino [illegible] libero mobilio 13 milioni 800 mila. Geometra vende bellissimo Studio Lorenzo 781.133.

A.A. SAVONE camera ingallo doppi servizi cucina Re Umberto vende Studio Lorenzo 789.132.

COMPAI
A. COMPAI S.A. a vende Cso Città 2000 ville in palazzine in signorilissima residenziale ultimo di posizione giardino condizionatore pronte condizionate appartamenti, il libero subito 1-2-3 camere cucine doppi tripli servizi Moltissimi finanziari. chiamate Telef. 548.123.

A. COMPAI vende per definitivo trasferimento ultimo appartamento piano [illegible] Prezzo conveniente. [illegible] 548.133.

A. COM. P.A.I. vende via Sant Ignazio bellissimo [illegible] appartamenti 3-4 camere cucine [illegible]. Ricalcolatore mutuo disponibili. Telefono 548.132.

A. COMPAI vende 5. Elle appartamenti in stabile recente 3 camere ingallo cucina [illegible] mutui disponibili. Telefonare 548.123.

A. COMPAI vende libero zona Cassa della Salute 3° piano ingallo ampio [illegible] 3 camere cucina [illegible] Ricalcolatore mutuo disponibili. Tel. 548.123.

A. COM. P.A.I. vende Crimea in stabile ristrutturato appartamenti ingallo 3-4 camere cucina servizi. Ottimi [illegible] Tel. 548.132.

A. COMPAI vende in zona via Montegrappa stupendi appartamenti 1-2 camere ingallo cucinino posto, ascensore. Tel. 548.123.

A. COMPAI vende splendido corso Siracusa, corso Cosenza in palazzo recente appartamenti 2 camere ingallo cucinino bagno. Vera occasione minimo anticipo richiesto. Ottimi [illegible] Telefonare 548.123.

A. COMPAI vende libero [illegible] Corso Re Umberto 2 camere cucina bagno [illegible] Telefonare 548.123.

A. COMPAI 2 vende libero [illegible] Corso Re Umberto 2 camere cucina bagno [illegible] Telefonare 548.123.

A. COMPAI vende via Susa ingallo [illegible] 2 camere cucina bagno. Ricalcolatore mutuo disponibili. Telefonare 548.132.

A. COMPAI vende 5. Elle appartamenti in stabile recente 3 camere ingallo cucinino bagno mutui disponibili. Telefonare 548.123.

A. COMPAI vende libero zona Cassa della Salute 3° piano ingallo ampio [illegible] 3 camere cucina bagno. Ricalcolatore mutuo disponibili. Telefonare 548.123.

A. COM. P.A.I. vende Crimea in stabile ristrutturato appartamenti ingallo 3-4 camere cucina servizi. Ottimi [illegible] Tel. 548.132.

A. COMPAI vende in zona via Montegrappa stupendi appartamenti 1-2 camere ingallo cucinino posto, ascensore. Tel. 548.123.

A. CUMPAI vende adiacenze corso Siracusa, corso Cosenza in palazzo recente appartamenti 2 camere ingallo cucinino bagno. Vera occasione minimo anticipo richiesto. Ottimi [illegible] Telefonare 548.123.

A. COMPAI 2 vende libero [illegible] Corso Re Umberto 2 camere cucina bagno [illegible] Telefonare 548.123.

A. COMPAI vende libero zona Cassa della Salute 3° piano ingallo ampio [illegible] 3 camere cucina bagno. Ricalcolatore mutuo disponibili. Telefonare 548.123.

A. COM. P.A.I. vende Crimea in stabile ristrutturato appartamenti ingallo 3-4 camere cucina servizi. Ottimi [illegible] Tel. 548.132.

A. COMPAI vende in zona via Montegrappa stupendi appartamenti 1-2 camere ingallo cucinino posto, ascensore. Tel. 548.123.

A. CUMPAI vende adiacenze corso Siracusa, corso Cosenza in palazzo recente appartamenti 2 camere ingallo cucinino bagno. Vera occasione minimo anticipo richiesto. Ottimi [illegible] Telefonare 548.123.

A. COMPAI 2 vende libero [illegible] Corso Re Umberto 2 camere cucina bagno [illegible] Telefonare 548.123.

A. UNIONCASE 549.777 corso Rosselli 83 ne [illegible] appartamento [illegible] mobilio e tutti con pagamento agevolato da mutuo fondiario 1 2 3 camere cucina servizio privati da 4 milioni 400 mila ufficiale 1 milione 100 mila contanti 1 milione 800 mila mutuo 1 milione 500 mila ufficiale.

A. UNIONCASE 549.777 via Tunisi 41 vicino Mercati Generali [illegible] camere cucina 4 milioni 3 camere cucina 6 milioni 200 mila (disponibili pronti) vendiamo 30% contanti.

A. UNIONCASE 549.777 via Assisi 46 con ricalcolatore contanti 1-2 camere cucina bagno privati da 6 milioni 800 mila disponibili.

A. ZONA Statuto via Principi d'Acaia 6 in signorile stabile vendiamo appartamenti 4-5 camere cucine servizi adatti anche studi professionali da L. 21 milioni disponibili. Per informazioni tel. 521-Case 548.154.

A. Venaria, corso Matteotti 55 (ingresso vicolo) disponibili alloggi in consegnate 1-2-3 camere cucina gas, mutuo e contributi Regione. Richiedi perizia.

ABITABILE subito 3 vani alloggio magazzino seguito mutuo zona tranquilla ottimi collegamenti 287.064.

ABITABILE ispido 3 vani nuovo moderno zona tranquilla ottimi collegamenti vendesi facilitazioni. Telefonare 787.044.

ADIACENTE a via P. Clotilde, via Pinelli 10, case recente ogni comforts 3 grandi bene 3 camere cucina bagno 2 milioni 600 mila contanti 3 milioni mutuo bene; 2 camere cucina bagno 2 milioni 800 mila contanti 3 milioni mutuo bene; 4 camere cucina 2 bagni 3 milioni contanti 13 milioni mutuo. Personale sul posto. Fiduciaria [illegible] S.p.A. 546.856.

ADIACENTE corso Lombardia via Treviso 46 libero recente camera tinello cucinino e servizi lire 20 milioni 800 mila compreso mutuo Telefoni 504.377 596.256.

ADIACENTE corso Trapani alloggi recenti 1 2 camere box 20 milioni 800 mila mutuo, Cesarocas 511.621.

ADIACENTE vendesi appartamenti libero in zona residenziale signorile libero in palazzina recente più giardino salone 2 camere tinello bagno. Contrattabile 530.163.

ADIACENTE Alpignano via Bernezzo 9 recente 3 camere ingresso 7 milioni 200 mila più mutuo 4 camere 11 milioni 700 mila più mutuo. Telefonare 541.386.

ADIACENZE corso Regina Margherita 2 camere cucina servizio 2 milioni 500 mila possibilità dilazioni. Telefoni 504.377 596.256.

ADIACENZE corso Sebastopoli, via Ernanuel vendiamo in recente costruzione camere tinello con angolo cottura angolo ingresso tinello servizi lire 10 milioni ai 200 mila possibilità dilazioni. Telefoni 596.254 504.377.

ADIACENZE piazza Solferino via S. Teresa 15 vendiamo importante appartamenti libero subito in [illegible] elegante costruzione visite tel. dopo 548.154.

ADIACENZE piazza Ossero recente libero 1 camera tinello cucinetta box 10 milioni contanti Tecnimobili 781.024.

ADIACENZE via Cigna Rossi libero recente signorile 3 camere cucina doppi servizi ingresso mutuo 3. Paolo dilazioni tel. 519.801.

A. Venaria, corso Matteotti 55 (ingresso vicolo) disponibili alloggi in consegnate 1-2-3 camere cucina gas, mutuo e contributi Regione. Richiedi perizia.

ABITABILE subito 3 vani alloggio magazzino seguito mutuo zona tranquilla ottimi collegamenti vendesi facilitazioni. Telefonare 787.044.

ADIACENTE a via P. Clotilde, via Pinelli 10, case recente ogni comforts 3 grandi bene 3 camere cucina bagno 2 milioni 600 mila contanti 3 milioni mutuo bene; 2 camere cucina bagno 2 milioni 800 mila contanti 3 milioni mutuo bene; 4 camere cucina 2 bagni 3 milioni contanti 13 milioni mutuo. Personale sul posto. Fiduciaria [illegible] S.p.A. 546.856.

ADIACENTE corso Lombardia via Treviso 46 libero recente camera tinello cucinino e servizi lire 20 milioni 800 mila compreso mutuo Telefoni 504.377 596.256.

ADIACENTE corso Trapani alloggi recenti 1 2 camere box 20 milioni 800 mila mutuo, Cesarocas 511.621.

ADIACENTE vendesi appartamenti libero in zona residenziale signorile libero in palazzina recente più giardino salone 2 camere tinello bagno. Contrattabile 530.163.

ADIACENTE Alpignano via Bernezzo 9 recente 3 camere ingresso 7 milioni 200 mila più mutuo 4 camere 11 milioni 700 mila più mutuo. Telefonare 541.386.

ADIACENZE corso Regina Margherita 2 camere cucina servizio 2 milioni 500 mila possibilità dilazioni. Telefoni 504.377 596.256.

ADIACENZE piazza Solferino via S. Teresa 15 vendiamo importante appartamenti libero subito in [illegible] elegante costruzione visite tel. dopo 548.154.

ADIACENZE piazza Ossero recente libero 1 camera tinello cucinetta box 10 milioni contanti Tecnimobili 781.024.

ADIACENZE via Cigna Rossi libero recente signorile 3 camere cucina doppi servizi ingresso mutuo 3. Paolo dilazioni tel. 519.801.

AFFARE vendo alloggio 3 camere e cucina contrattino L. 3 milioni 800 mila. Telefono 548.154

AFFARONE Moncalieri prestigiosa palazzina vende a privato alloggio quasi piano ampio salone tricamere, doppi servizi cucina abitabile lavanderia terrazzata ascensore 3 box auto parco condominiale pagamento dilazionato tel. 641.707.

AFRASCA
ottime affari case nuove. [illegible] possibile subito, vendiamo appartamenti di due tre camere e servizi da L. 19 milioni, contributo mutuo fondiario 30% pochissimo contanti. Risparmi affitto vendite via Roma 133 Edil-Casa Torino tel. 548.154.

(Continua)

Comune di Alessandria
Avviso di licitazione privata.

Questo Comune bandirà un secondo esperimento di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla sistemazione stradale della via Giordano Bruno in Borgo Cittadella, mediante acquisizione di offerte anche in aumento con la procedura prevista all'art. 24 della legge 3-1-1978 n. 1.

L'importo base è di L. 153.634.640.

Le richieste di invito devono essere inviate a questo Comune, Ufficio Contratti, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
F. Borgoglio

Città di Moncalieri
(Provincia di Torino)

E' bandito un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di Dirigente di Ripartizione Amministrativa.
Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza o equipollente.
Scadenza: ore 12 del 15 settembre 1978.
Per chiarimenti e richieste bandi di [illegible] rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

Il Segretario Generale
Dr. F. Caffodio — Il Sindaco Dr. G. Piga

Istituto autonomo case popolari Provincia di Torino bandisce concorso pubblico titoli ed esami per tre posti

Impiegati [illegible] 4° fascia
(dattilografi)

Le domande dovranno essere indirizzate al presidente dell'Istituto, corso Dante 14, Torino entro il 30 Settembre p. v.

Per informazioni rivolgersi al servizio personale dell'Istituto.

IL PRESIDENTE
Carlo Felicio

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
[illegible] Controlli, indagini
infedeltà - Esito assicurato
Telefoni 511.024 538.667
Corso Vittorio Emanuele, [illegible]

RENDIMENTO EFFETTIVO
13% CIRCA ANNUO
NUOVA EMISSIONE DI CCT
BIENNALI [illegible] CEDOLA VARIABILE

E' in corso l'emissione di una nuova serie di CCT (Certificati di credito del Tesoro) biennali a cedola variabile con scadenza 1° agosto 1980.

I nuovi titoli che offrono una cedola semestrale, variabile in [illegible] zione all'andamento dei tassi del mercato monetario, con un minimo garantito del 6,35 per cento, saranno venduti ad un prezzo di lire 100 per ogni 100 lire di valore nominale. Le 100 lire investite verranno rimborsate alla scadenza.

Tenuto conto di queste condizioni i Certificati garantiscono un rendimento effettivo annuo intorno [illegible] 13 per cento, superiore a quello rivenibile da un investimento in BOT e anche più a quello netto attualmente offerto da un deposito bancario.

I CCT sono titoli al portatore disponibili nel taglio minimo da un milione. Essi sono inoltre esenti da ogni imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni.

Per la variabilità della cedola, i CCT rappresentano un titolo capace di soddisfare le esigenze dei risparmiatori in un periodo di incertezza sulle future variazioni del tasso di inflazione. La durata del titolo, di due anni, è adatta a ch

Orribile, misterioso delitto nell'entroterra della città

Genova: uccisa a 14 anni

Pare che la ragazza, studentessa e figlia di un noto commerciante, non abbia subito né violenza né percosse - L'assassino l'ha legata a un albero sospendendola per il collo - La vittima da casa da tedì - Sconcertanti analogie con recente uccisione avvenuta nel porto genovese - Altro "caso" Sutter?

DAL NOSTRO

GENOVA — Una ragazza di 14 anni, Alba Maria Catena, — «Tina» per gli amici ed i familiari —, è stata misteriosamente strangolata e spogliata per confezionare pacchi postali ed è stata abbandonata, legata ad un albero, sospesa per il collo, in un boschetto di faggi, ieri notte, in località Prele, a pochi metri dal torrente Brevenna, in una vallata dell'entroterra genovese a una quarantina di chilometri dal capoluogo.

Sembra, dalle prime osservazioni compiute dal medico legale (ma l'autopsia vera e propria sarà fatta soltanto domani) che non abbia subito violenza carnale, né sul corpo sono stati riscontrati segni di percosse.

Il cadavere è stato trovato ieri mattina verso le 10,30 da un villeggiante, il geometra Giuseppe Chiesa, di 23 anni, mentre si recava al fiume per fare il bagno. Chiesa ha notato una forma biancastra, un corpo seminudo, appoggiato a metà al tronco d'un piccolo faggio. In un primo momento ha pensato ad una bagnante che si rivestiva, poi ad una coppietta. Ma l'immobilità della figura tra gli alberi l'ha insospettito e s'è avvicinato.

Alba Maria Catena era come impiccata al ramo, con la testa sospesa a poco più di mezzo metro; indosso aveva soltanto il reggiseno slacciato ed una canicotta aperta, la bocca semichiusa e irrigidita, gli occhi aperti rivolti in alto. Poco lontano, sparsi, gli altri indumenti: un paio di jeans di velluto, un pull-over rosso, scarpette basse, lo slip. Nelle tasche il biglietto dell'autobus e in un casqupglio un sacchetto di plastica di cibo; tre scatolette vuote, un pò di verdura marcita.

Chiesa ha dato l'allarme sul posto, in breve tempo, sono sopraggiunti i carabinieri, il magistrato, i periti. E' stato accertato rapidamente che si trattava d'una villeggiante né di una ragazza della zona. Dagli abiti è caduta subitanea rapidamente anche l'ipotesi d'una «ragazza di vita», vittima d'un «regolamento di conti» (la settimana una «donnina» dal «mirileu» centro storico di Genova è stata strangolata in circostanze analoghe nella zona del porto).

Genova, il corpo di Alba Maria Catena trovato in un bosco

Nel tardo pomeriggio è stata possibile l'identificazione. La madre martedì infatti era stata denunciata dai genitori la scomparsa d'una ragazza, Alba Maria Catena, abitante in corso Dogali 11. La descrizione degli abiti coincideva, per cui è stata possibile l'identificazione del cadavere che, a quanto s'è appreso dai carabinieri che conducono indagini nel massimo riserbo, è stata compiuta dallo stesso padre della vittima, un esercente della zona di Castelletto, sulle alture di Genova.

Delle ultime ore di «Tina» non si sa molto, sulla base di poche testimonianze s'è appreso che la ragazza ieri l'altro sera, poco dopo le 18, si trovava nel quartiere di Bolzaneto, in compagnia d'un gruppo di coetanei. «Tina» aveva appena finito la lezione media e trascorreva il pomeriggio con gli amici o al mare, in attesa di partire per le vacanze. Verso le 19 è scomparsa. Sembra che sia salita su un autobus (e questo particolare coincide con il biglietto ritrovato): doveva recarsi ad un appuntamento? Con chi?

I carabinieri, le informazioni frammentarie avute dai familiari, ora cercando di rintracciare gli amici della ragazza ed in particolare quelli che l'hanno veduta per l'ultima volta. Dove è stata? Come ha trascorso le ultime ore? Doveva certamente rientrare a casa per cena; qualcuno l'ha confermato il padre ai carabinieri ieri, non ha dato più notizie di sé. Di qui la denuncia della scomparsa.

Le indagini, per il momento, non hanno dato risultati apprezzabili. Alba Maria Catena aveva avuto un «flirt»? Sembra è stata raggirata, avvicinata da un maniaco, portata in aperta campagna e strangolata per essersi rifiutata di cedere ad un tentativo di violenza carnale?

L'atroce delitto farebbe pensare ad un maniaco, ad un tarato. Forse lo stesso che ha ucciso la scorsa settimana la mondana, che è stata strangolata con una corda elastica per trattenere i bagagli sul portapacchi dell'automobile? Alcuni particolari sulla modalità dei due assassini lo farebbero supporre, anche se, per quel che riguarda il primo delitto, non è stato ancora chiarito il movente e soprattutto non è da escludere l'ipotesi «regolamento di conti» o della vendetta.

Per «Tina», studentessa di terza media, quattordicenne dal corpo di diciottenne, valgono diverse considerazioni: tutte però abbastanza generiche. Le prossime ore e l'autopsia chiariranno i punti interrogativi ancora sospesi. Certo, il maniaco assassinio non può fare a meno di richiamare, proprio a Genova, un precedente raccapricciante: Milena Sutter. Anche in quel caso ragazzina, dal fisico esuberante o dagli echi di bambina, fu stata abbordata, ingannata, fatta salire su macchina e poi trucidata.

L'attenzione degli inquirenti è puntata particolare sui resti di cibo trovati vicino al cadavere: la pensare appunto che «Tina» si ni pressi torrente per una passeggiata «romantica», nel programma della quale era forse previsto anche spuntino e gli alberi. Poi è esplosa la violenza. L'assassino (o gli assassini) ha strangolato la ragazza con la corda, che aveva sull'auto lasciata ai bordi del sentiero o sulla «provinciale» prima di dare tra la vegetazione. Dopo averla l'ha trascinata per qualche metro e ha realizzato la tragica messinscena.

Paolo Lingua

Sequestro Chiacchierini trentuno incriminati

ROMA — Trentuno persone, tutte appartenenti alla cosiddetta «banda dei marsigliesi» e coinvolte nell'inchiesta giudiziaria sul sequestro di Claudio Chiacchierini, avvenuto a Roma il 17 maggio 1975, dovrebbero, secondo quanto ha concluso nella requisitoria scritta il pubblico ministero Domenico essere rinviate a giudizio per rispondere di reati che dall'associazione per delinquere, al sequestro di persona a scopo di estorsione, alla detenzione di armi da guerra, al favoreggiamento ed alla ricettazione.

Ad alcuni componenti della stessa banda è stata attribuita la responsabilità nel sequestro del commerciante di Ladispoli, Nazareno Fedeli, che sarebbe stato ucciso durante la prigionia.

I lettori discutono

Infantilismo d'oggi

Con l'«Elogio dell'esame» (*La Stampa*, 8 luglio) Luigi Firpo, laico e liberale, partire per una reazionaria una innovazione della scuola che è la promessa per una innovazione reale diretta a realizzare la libertà della cultura e, insieme, la cultura della libertà.

Se è «infantilismo» (il mine è usato da Firpo) cercare di salvare la fede in una libertà che è apertura all'innovazione permanente; se è infantilismo cercare di salvare la fiducia in un'intelligenza capace i fermenti di quest'epoca tribolata ma anche carica di potenzialità liberatorie; se è infantilismo cercare di salvare le proprie autentiche convinzioni come principio ispiratore di un'esistenza non venduto al ricatto e alla commercializzazione della vita, bene: evviva l'infantilismo!

In quanto all'esame, quello tradizionale sia sulla base del controllo di una preparazione fatta in serie per tutti i ragazzi, con riferimento ai medesimi argomenti e al medesimo libro di testo. Ma se lo da pretesa di irreggimentazione della cultura l'esame tradizionale, come sistema di controllo del lavoro svolto, diventa un ferro vecchio, assolutamente inutilizzabile. Anzi mi diventa un motivo di palese confusione, perché tiene in piedi obiettivi (tecnici che in trasto finalità educative e culturali del di studi.

Francesco Introzzi
ordinario di diritto ed economia presso l'Ist. «Donino» di Soluzzo (Cn)

Se credessero in Dio

Il demone che spesso guida la penna di Vittorio Gorresio gli ha fatto chiudere assai male uno dei suoi articoli scritti assai bene, suggerendogli di augurare all'on. che Iddio, «se c'è», lo aiuti (*La Stampa*, 11 luglio).

Nessuno, se non coloro accecare il male sulla terra, dovrebbe augurarsi di aumentare il numero dei non credenti, riflettendo su questo soltanto: che, a ben pensare, tutte le iniquità, e le violenze, e il sangue versato, discendono da queste loro sventura: di essere diventati così come sono. I più soli, i più infelici, i più abbandonati e una sorgente che in qualche modo vuole trovare compensi.

Se credessero che Dio c'è, non ucciderebbero, né reprimerebbero uomini o donne o bambini; se credessero che Dio c'è, non si approprierebbero delle cose altrui, siano dei singoli o dello Stato; e tutti, i poveri e i ricchi di questo miserevoli ricchezze umane, gli invidiosi e i detentori rapaci, sarebbero che i poveri dei quali è detto che sono amati da Dio non sono quelli che non avendo il denaro perdi lo vorrebbero, bensì quelli che lo mangiano in disprezzo e lo vogliono affatto.

Giuseppe , Torino

Vacanza di leggi per la

I cacciatori della Zona sono preoccupati in con l'applicazione della nuova legge che dà mandato alle Regioni di regolamentare la caccia, mentre in questi giorni è fatti veramente sbalorditivi di parte dei responsabili politici regionali.

Per quanto riguarda la Zona di pianura è vera un calendario in netto conflitto con la legge dello Stato, con il risultato che il commissario di governo non l'ha ancora approvato (e, per legge, doveva essere pubblicato entro il 15 giugno).

Per quanto riguarda la Zona delle Alpi, ove esiste il problema di una maggiore salvaguardia della tipica fauna alpina, la Regione, pur avendo varie possibilità di differire, ha a tutt'oggi fatto assolutamente nulla. Nella sola provincia di To vi sono ? Comuni non confinanti la Riserve comunali, ma semplicemente in Settori di caccia controllata. Conseguentemente, in questi territori, ove esistono numerose Zone di rifugio, costituite su richiesta dei cacciatori stessi, più la protezione in quanto basata sul vecchio Testo unico, ora soppresso.

A cascia in queste Zone, di conseguenza, potranno andare liberamente tutti i cacciatori in possesso di normale tesserino governativo, valido su tutto il territorio nazionale, e la prevedibile forte affluenza renderà difficile mantenere e controllare il piano di tiro limitato sui camosci e su altri tipi di selvaggina.

Tutto questo la Regione rischia di provocare, con un provvedimento che riconferma il vecchio regolamento dei Settori dei singoli Comitati provinciali della caccia, almeno per la prossima stagione.

Carlo Genotti
vicepresidente del Consorzio di Riserve comunali Alpi di Cerea

LA PERDITA CAPELLI E RIMEDI

Come prevenire ed eliminare la calvizie

Disturbi dei capelli e cuoio capelluto
Tricoptilosi - Pitiriasi forforale
Sebo - Parassiti si possono

Il trattamento cosmetricologico RIGEN-HAIR®

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora) è il disturbo più frequente che si nota sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandolo poco importante, preoccupandosi solo dell'aspetto dei capelli che si presentano sporchi e polverosi. Mentre tale anomalia, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruisce l'apertura del follicolo alla base del capello, impedendo una normale oxigenazione del follicolo e avviando un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale nella struttura del follicolo. Ai primi sintomi si questo piccolo luminello biancho (ciò avviene in giovanissima età) che, l'andar del tempo e con il mal funzionamento delle ghiandole sebacee, un processo di seborrea oleosa o impatento il cuoio capelluto. A questo punto incominciamo a notare un fastidioso prurito ed un aumento della caduta dei capelli che inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della crescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi e gradualmente ad un diradamento, sino a giungere alla stadio finale delle calvizie. Nella maggioranza dei casi la presenza di prurito è sintomo del parassita Pityrosporum Ovalis. All'infuori di quei casi di pura competenza medica, e cioè di disturbi interni, con il trattamento cosmetricologico RIGEN-HAIR si ottengono eccellenti risultati perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni ideali per il ciclo fisiologico dei capelli. *La lotta dell'uomo e della donna qui sopra sono due casi tipici dove si può operare con il trattamento sopra accennato.*

L'infoltimento dei capelli con il sistema SVENSON-SKIN®

Quando il soggetto è giunto ad una condizione di calvizia avanzata, come nei casi delle foto qui sopra, non vi è alcun rimedio che possa far ricrescere i capelli perduti. La ragione è molto semplice, visto che in tali calvizie i follicoli sono stratificati o non vi è alcuna sostanza, sia essa chimica che biologica, che possa far ricrescere i capelli. Non per questo ci si deve rassegnare ad una antiestetica calvizie o ad una parrucca o toupet, ormai sorpassati. Infatti la SVENSON adotta il sistema di infoltimento SVENSON-SKIN, con il quale si possono infoltire i capelli rimasti aggiungendo dei capelli identici ai propri, perfettamente uguali nel colore e sfumatura, e che infoltimento ultimato permette sia all'uomo che alla donna di avere un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente. Infatti con il processo SVENSON-SKIN il soggetto potrà farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente, nuotare e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non tutti i casi possono essere risolti perché non si può fare miracoli. Al fine di stabilire quale rimedio è efficace contro la calvizie, sia essa agli inizi o in molto avanzata, i Centri SVENSON concedono una consultazione gratuita e senza impegno (che dura circa 40 minuti). E' sufficiente telefonare stesso al Centro SVENSON a voi più vicino e prenotare un appuntamento. Questo è il primo passo per combattere la vostra calvizie o l'anormale ed eccessiva perdita di capelli. I Centri SVENSON ricevono dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 - Lunedì mattina chiuso.

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.73 - 78.56.66
TORINO Via G. Vietti, 1 - Tel. 53.20.64 - 53.20.65
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.453
MESTRE Via Messina, 6/c - Tel. 98.02.85
VERONA Via Frattini, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA Viale Sauli, 8/20 - Tel. 58.72.62
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 67.96.971
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.06.61
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.53.05
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.08.43
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 58.571
LUGANO (Lugano) Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.55.95
ZURIGO Bachermätteli, 8 - Tel. 01 - 241.78.28

© 1978 by SVS

Per lo sciopero proclamato dai marittimi autonomi della "Tirrenia,,

Lunghe attese nei porti per i traghetti poi finalmente qualcuno riesce a partire

DAL INVIATO SPECIALE

CIVITAVECCHIA — Il grande parcheggio antistante il porto, dove attraccano le navi della società «Tirrenia», è inondato da un sole accecante. Poche le ordinate auto in sosta. Sparsi gruppi di turisti, per lo più giovani, bivaccano qua e là tenendosi ben vicino i loro sacchi a pelo. Sembra una giornata normale, in attesa dell'ora normale della partenza. *È una quiete apparente, il disordine si può scatenare da un momento all'altro»*, dice un portuale iscritto alla Cgil. *«Magari sono i traghetti che non partono da un'altra città, da Genova o da Cagliari, a bloccare l'intero traffico fra il continente e la Sardegna».*

Il sole comincia a scaldare martedì mattina. I marittimi della Federmar, il sindacato autonomo aderente alla Cisal, hanno proclamato uno sciopero selvaggio di 48 ore. L'agitazione era annunciata da tempo, i sindacati unitari avevano già duramente condannato l'iniziativa degli autonomi, definendo *«precettuosi»* i loro scioperi e avvertendo che *«azioni di questo tipo danneggiano definitivo i marittimi, dando spazio a coloro che chiedono la regolamentazione del diritto sciopero»*. Il blocco traghetti doveva avvenire contemporaneamente, nei porti di Cagliari, Porto Torres, Civitavecchia, Genova, Palermo.

Il lavoro dei sindacalisti della Cisal aveva raccolto frutti soprattutto tra gli addetti agli impianti marchigiani. Soffiando sul malcontento generale, sulla richiesta di miglioramenti economici, in Federmar aveva visto via via aumentare i consensi alla sua iniziativa. Il «timone selvaggio» avviava il suo programma con un anticipo agli appelli ai momenti di maggior flusso verso l'isola: martedì sembrava destinato ad essere una sorta di «prova generale» d'un'estate in cui ai vecchi e insoluti problemi dei collegamenti tra la Sardegna e la penisola altre difficoltà si vorrebbero aggiungere.

Almeno per quanto riguarda Civitavecchia, però, la prova generale non è riuscita bene dal punto di vista degli autonomi. Su quattro navi che dovevano partire nella giornata, una soltanto non è salpata, e soltanto un centinaio di persone — quasi tutte hanno trovato posto sui traghetti delle Ferrovie Stato — è rimasto a terra. Non è confusione, il disagio, le preoccupazioni, i controordini, gli scioperi annunciati e revocati, i biglietti rimborsati e poi restituiti ai passeggeri, i passeggeri imbarcati e poi fatti di nuovo scendere, le assemblee dei marittimi, le trattative con i rappresentanti delle Confederazioni unitarie, gli interventi della Società di navigazione sono succeduti per tutto il giorno, facendo crescere la tensione e alimentando il malcontento di quanti erano venuti da lontano per imbarcarsi, soprattutto di quanti disponevano di pochi giorni di vacanza.

A complicare la situazione, sempre nella giornata di martedì, anche la presenza di oltre cinquecento malati provenienti da Lourdes e diretti a Cagliari. Molti erano in barella. Davanti al pericolo di pellegrinaggio avesse risvolti drammatici sul molo di Civitavecchia, si mobilitate autorità di ogni tipo, a cominciare da quelle sanitarie della città laziale. Alle 22, regolarmente, i pellegrini sono riusciti a partire a bordo di una motonave della «Tirrenia» che era stata bloccata in porto fin dalla mattinata, quando la Cisal aveva fatto pressione sui marittimi perché scioperassero e mentre l'equipaggio a sua volta insisteva perché gli orari di lavoro originari venissero rispettati.

«Abbiamo fatto leva quanto potevamo», dice il presidente del Consorzio autonomo del porto, dott. Morlorno. *«Abbiamo richiesto la collaborazione, tenuto aperto il dialogo, fatto ricorso ai rapporti umani e personali possibili esistenti con il personale. In pratica il blocco non c'è stato. Ma si tratta di soluzioni momentanee e precarie. Alle spalle di questa situazione c'è un contratto nazionale di lavoro scaduto il 31 dicembre 1977 e non ancora rinnovato, le accuse che gli autonomi rivolgono ai confederali per questo ritardo, l'esigenza diffusa di miglioramenti economici, le pressioni degli autonomi per diventare interlocutori a pieno titolo nelle trattative in corso e quindi la loro disponibilità a ricorrere ogni mezzo forzare la mano»*.

La Regione sarda ha avanzato la proposta di requisire i mezzi di trasporto e di precettare il personale, ricordando quanto fu fatto a suo tempo per ovviare agli inconvenienti creati dallo sciopero dei ferrovieri autonomi. Il ministro Vittorino Colombo ha invitato i marittimi a recedere dall'agitazione in atto e incontrerà le parti giovedì per esaminare la situazione creatasi. Nello stesso giorno — convocato dal presidente della Commissione Trasporti del Senato, Tanga — riferirà alla Commissione sulla trattativa. Il comunista Libertini, presidente della Trasporti della Camera, ha energicamente protestato per «la intollerabile».

Liliana Madeo

ULTIMA ORA

Il ministro precetta i marittimi della "Tirrenia"

ROMA — Il ministro della Marina mercantile, Vittorino Colombo, d'intesa con il ministro Interni, Rognoni, ha deciso precettazione del personale marittimo della «Tirrenia», in considerazione della grave situazione venutasi a creare per i collegamenti marittimi con la Sardegna e non essendo stati accolti gli appelli per una ripresa del lavoro.

Ragazza vuole abortire perché rimasta incinta contro la volontà

— in di 23 originaria di Guspini, un centro della provincia di Cagliari, si è rivolta all'ospedale civile «San Giovanni di Dio» chiedendo di essere sottoposta all'interruzione volontaria della maternità. La giovane donna ha richiesto l'intervento di aborto affermando di essere rimasta incinta dopo essere stata costretta a subire il rapporto fisico, contro la sua volontà, da parte di una persona della quale non intende rivelare le generalità.

La ragazza, che è stata ricoverata in clinica di ostetricia e ginecologia, ha sollecitato al l'intervento in base alle norme della legge n. 194 sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza. In particolare l'interessata ha richiesto l'applicazione dell'art. 4 nella parte in cui è prevista l'interruzione volontaria della gravidanza entro i primi 90 giorni per la donna che «accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica in relazione alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento».

La richiesta, che costituisce un caso unico in Italia dall'entrata in vigore del provvedimento di legge, è destinata a suscitare polemiche sull'interpretazione dell'articolo 4 e del successivo art. 5 della legge considerato che la donna non intende fare il nome del responsabile e fornire particolari sulle circostanze in cui è avvenuto il concepimento. Infatti se si fosse trattato di violenza carnale ci si trovadinanzi ad un reato perseguibile penalmente e in merito al quale è sibile nascondere circostanze elementi ad individuare e perseguire i responsabili.

Sanguinoso assalto ieri a mezzogiorno

Como: orefice ucciso da rapinatori in fuga

DAL

COMO — Un orefice è stato ucciso, da un «commando» di rapinatori, ieri mattina nel centro di Como. La vittima è Luigi Rovetti, 33 anni, sposato, padre di due figli. L'orefice — un piccolo negozio pretese — si trova in viale Giulio Cesare, una zona molto frequentata della città, a due passi da un supermercato. La tragica rapina è avvenuta verso le 11,15. In quel momento l'orefice non si trovava nel negozio. C'era invece sua moglie, Maria Grazia Franzoni, 31

Due uomini armati, a viso scoperto, vestiti elegantemente di scuro, alti circa un metro e 70, entrati. *«È una rapina»*, hanno detto. Uno s'è messo sulla porta; l'altro ha imbavagliato la donna con lo scotch facendosi consegnare prima le chiavi della cassaforte. *«Vi dà le chiavi — avrebbe detto la donna —, ma non sparate»*.

Mentre uno dei banditi arraffava i gioielli dalla cassaforte gettandoli in una borsa è giunto l'orefice. L'uomo andato con un amico a prendere la cassa di legno per un orologio da montare. Subito s'è accorto che sua moglie era in rapinatori. Giunte a questo punto le testimonianze si fanno confuse e contraddittorie. tra dei banditi e l'orefice c'è stata una colluttazione sulla porta del negozio. Forse il bandito si è spaventato e ha sparato a bruciapelo. Luigi Rovetti, colpito al fegato, è caduto a vicino alla sua vettura. Sulle prime non sembrava grave.

I rapinatori, abbandonati i gioielli, sono fuggiti a piedi. Secondo le prime indagini della polizia, sarebbero poi saliti su una «Mini» gialla targata Varese, auto che è stata ritrovata un'ora dopo posteggiata sulla strada che porta a Milano, a poche centinaia di metri dal luogo tragica rapina.

Luigi Rovetti è stato trasportato all'ospedale Sant'Anna con un'auto di passaggio. Al pronto soccorso implorava: *«Fatemi vedere almeno i miei figli...»*, ma non ha potuto esaudito. Assistiti fino, 10 anni, e Vassilli, 8 anni, sono al mare in colonia. Per l'orefice non c'è stato più niente da proiettile gli aveva spappolato il fegato.

a. c.

Sono approvati definitivamente i due provvedimenti

Straordinari degli statali aumenti per 30 miliardi

ROMA — La commissione Affari costituzionali della Camera ha definitivamente varato la legge che aumenta le indennità di trasferta dei dipendenti statali, approvata dal Senato il giugno. Alla indennità hanno diritto i magistrati, gli avvocati e i procuratori dello Stato, gli appartenenti alle forze armate e ai corpi organizzati militarmente; i professori universitari e i dirigenti statali che sono in missione in una località distante almeno dieci chilometri dalla normale sede di servizio.

Sono previsto cinque classi indennità giornaliere in relazione alla qualifica del dipendente statale.

Il primo presidente della Corte Cassazione, quello Consiglio di Stato e quello della Corte dei Conti, i generali di Corpo d'armata, i prefetti di prima classe, alcune categorie di professori universitari hanno diritto a 27.200 lire.

I consiglieri di Cassazione, i generali di divisione, hanno diritto a 23.700 lire. I consiglieri di Corte d'appello, alcuni professori di ruolo, i presidi, i direttori didattici, hanno diritto a 19.100 lire.

I gradi militari inferiori: marescialli, sergenti, appuntati dei carabinieri e della polizia hanno diritto a 14 mila lire al giorno.

Sulla congruità di questa cifra si era lungamente discusso le scorse settimane nella commissione Bilancio, competente per il parere. Addirittura il comunista, infatti, le disposizioni contenute nella legge comportavano aumenti di spesa per 50 miliardi di lire. Il governo aveva invece sostenuto che la legge poteva essere approvata nella formulazione e che la copertura prevista era sufficiente. La Commissione ha voluto approfondire gli accertamenti e solo stamani ha fatto pervenire alla commissione Affari costituzionali il parere favorevole, con il quale ha riconosciuto l'adeguatezza della somma prevista in origine. Il segnale via libera ha reso sentito una rapida approvazione del provvedimento.

Per ottenere questi aumenti, gli statali avevano in corso da tempo una vertenza.

Trasferta dipendenti come paga lo Stato

— La commissione Affari costituzionali della Camera ha definitivamente varato la legge che aumenta le indennità di trasferta dei dipendenti statali, approvata dal Senato il giugno. Alla indennità hanno diritto i magistrati, gli avvocati e i procuratori dello Stato, gli appartenenti alle forze armate e ai corpi organizzati militarmente; i professori universitari e i dirigenti statali che sono in missione in una località distante almeno dieci chilometri dalla normale sede di servizio.

Sono previsto cinque classi indennità giornaliere in relazione alla qualifica del dipendente statale.

Il primo presidente della Corte Cassazione, quello Consiglio di Stato e quello della Corte dei Conti, i generali di Corpo d'armata, i prefetti di prima classe, alcune categorie di professori universitari hanno diritto a 27.200 lire.

I consiglieri di Cassazione, i generali di divisione, hanno diritto a 23.700 lire. I consiglieri di Corte d'appello, alcuni professori di ruolo, i presidi, i direttori didattici, hanno diritto a 19.100 lire.

I gradi militari inferiori: marescialli, sergenti, appuntati dei carabinieri e della polizia hanno diritto a 14 mila lire al giorno.

Pertini riceve il CSM della Difesa

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il capo di stato maggiore della Difesa, generale Francesco Cavalera, conferendogli il vivo interessamento per i problemi delle forze armate.

Repubblica Democratica e Popolare

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
SOCIETA' NAZIONALE DELL'ELETTRICITA'
E DEL GAS
SONELGAZ
DIREZIONE INGEGNERIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Sonelgaz pubblica un avviso internazionale di preselezione di imprese per la realizzazione, attraverso il territorio algerino, 2000 alloggi 1500 unifici, scaglionata cinque anni.

Il presente avviso riguarda la realizzazione dei lavori a cura di imprese singole di ogni categoria di attività congiuntamente o separatamente, ed eventualmente l'elaborazione progetti.

Le impresa interessate potranno presentare la loro candidatura per la totalità o parte lavori.

Le domande dovranno indirizzate all'indirizzo seguente entro 15 giorni della pubblicazione del presente avviso:

SONELGAZ
DIRECTION DE L'ENGINEERING
SERVICE ENGINEERING IMMOBILIER
2, BD. SALAH BOUAKOUIR - ALGER

Le imprese selezionate verranno contattate direttamente da noi.

VIAGGI-CULTURA-SPORT

CAPPADOCIA Turchia 10 gg. 11/8-1/9; Egitto 8 gg. 12/8-2/9; Marocco 10 gg. 11-25/8-6/9; Club Tunisino 8 gg. 13/8-3/9.
MALAN VIAGGI 53.19.43 o presso Vs. Agenzia fiducia

EGITTO 10/8-1/9 in aereo da Torino, Scalo del SENEGAL 8-19/8, INDIA-CEYLON 8 soggiorno NUOVA MALDIVE 4-18/8. Quote da L. 895 mila. in PULLMAN: Salisburgo; Umbria-Toscana: Volterra, S. Terra; Vernole, Ostuni; Parigi e Castelli; Monaco; Firenze-Roma-Napoli. Quota da L. 80.000. ATIV - Tel. 547.888 - 537.348 - 546.257 - 538.247 o presso la Vs. Agenzia.

ISOLE greche e Alpe 7 gg. 12/8-26/8-8/9; Grecia e Turchia 15 gg. 12/8-26/8-8/9; Madrid e Andalusia 10 gg. 8/8-3/9; Madera e Canarie 12 gg. 7/8-4/9. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia di fiducia.

RUSSIA Baltica 14 gg. 21/8-4/9; Monaco Praga Budapest 11 gg. 8-19/8-3/9; Bretagna e Normandia 10 gg. 5/8-2/9; Sicilia 9 gg. 13-20/8-3-17/9. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia di fiducia.

TUNISIA MONASTIR 30/7-8/8, 13-20/8; DJERBA 3-17/9. Corte Marocco: AL HOCEIMA 8-20/8. MALTA 5-12/8, 8-15/8. Quota da L. 295.000. Soggiorni balneari in sede da Torino.
ATIV - Tel. 547.888 - 537.348 - 538.247 o presso la Vs. Agenzia.

VENUS Splendo Mar Nero ROMANIA. In aereo in gruppo da Torino. Soggiorni quindicinali. Albergo 1° cat. ULTIME DISPONIBILITA' 14-24/8 L. 270.000; 25/8-11/9 L. 295.000.
ATIV Tel. 537.348-538.247 o presso Vs. Agenzia.

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

SERVIZI SPECIALI

Neutrali armati

Paese pacifista e neutrale per eccellenza, la Svizzera è anche un Paese di grande preparazione militare. «Non attaccheremo mai nessuno — dicono al Dipartimento militare federale — ma, se attaccati, sapremo difendere spazio vitale e indipendenza. La nostra preparazione bellica intende dimostrare a qualsiasi virtuale aggressore che, in ogni caso, se lanciasse un attacco alla Svizzera per occuparne il territorio o per aggirare le forze di un'altra potenza, dovrebbe prepararsi a ingenti perdite di uomini e materiali». Dunque, neutralità armata per evitare la guerra.

Soltanto parole? No, anche se la Svizzera ha un esercito di milizia con pochi uomini effettivi: i militari di carriera sono infatti appena 4 mila e la forza che si alterna in servizio ascilla sulle 45 mila unità. Ma nel giro di 48 ore è in grado di mobilitarne 650 mila, la decima parte della popolazione. Una organizzazione capillare, perfetta. «Il popolo svizzero non ha un esercito, ma è un esercito» dicono a Berna gli esperti militari.

Tutti questi soldati che non figurano tra le forze presenti, ma che possono tempestivamente rispondere a un improvviso ordine di mobilitazione, sono a casa, civili, si occupano delle loro faccende, ma nell'armadio hanno la divisa da soldato e il fucile con munizioni. Taluni tengono presso di sé anche altri mezzi, una jeep ad esempio o il cavallo, come certi contadini. Mantengono cavallo e jeep e, in cambio, se ne servono per il loro lavoro quotidiano; in caso di mobilitazione il al luogo di concentramento.

La neutralità svizzera ufficialmente nel 1815 con il congresso di Vienna, quando le potenze straniere la riconobbero «nell'interesse generale». Contemporaneamente prende corpo il concetto di neutralità armata. Il fine è quello della dissuasione dalle aggressioni.

Via via la forza armata svizzera si perfeziona, si potenzia anche con i mezzi più moderni, ma soprattutto affina il proprio meccanismo della preparazione degli uomini per averne una pronta ed efficace disponibilità alla prima evenienza, lasciandoli quasi totalmente liberi nella loro vita civile.

Ecco in che cosa consiste il sistema della milizia, frutto di una complessa e lunga evoluzione storica. Alla base c'è l'obbligo, per tutti gli uomini (per le donne c'è il volontariato), del servizio militare dopo il compimento del 19° anno. Chi non è idoneo per motivi di salute deve pagare una tassa. Nemmeno l'obiezione di coscienza è ritenuta un motivo valido. L'istruzione primaria viene impartita nelle scuole reclute in un periodo che è mediamente di 17 settimane.

L'esercito è suddiviso in tre classi a seconda dell'età: l'«elite», dai 20 ai 32 anni (truppe dell'esercito di campagna), la «landwehr», dai 33 ai 42 (truppe destinate alle frontiere e alle fortificazioni), la «landsturm», dai 43 ai 50 (truppe territoriali e complementari). Nella prima classe soldati e caporali sono tenuti a fare i corsi di ripetizione di tre settimane ciascuno; nella seconda tre corsi di due settimane; nella terza, due corsi di una settimana. In totale 47 settimane, meno di un anno, ma aggiornamento continuo e mantenimento di un assiduo contatto con le armi e con l'ambiente militare in genere.

Così, la forza sempre in servizio in Svizzera, a parte quel modesto nucleo di permanenti, è costituita interamente da che stanno facendo le loro prime 17 settimane e da quelli, ufficiali compresi, che stanno seguendo i corsi di ripetizione. I generali sono 72, dei quali in servizio permanente e 22 di milizia. Manca il Generale con la lettera maiuscola, dalle quattro stellette, che viene nominato dal Consiglio federale nel caso di mobilitazione, perché abbia il comando supremo.

Una pattuglia di soldati svizzeri in agguato dentro un «nido» di mitragliatrici durante le manovre in terreno innevato

Svizzera potenza militare

Un piccolo Paese in cui il periodo di addestramento annuale ha raggiunto alti livelli di efficienza - Mirage in gole delle montagne - Le installazioni più importanti sono in caverna - Grande cura per la protezione civile: ogni casa ha un rifugio antiatomico

E' efficiente mosaico le cui tessere sono in una continua alternanza di attività e di riposo? Pare proprio di sì, perché la mancanza della continuità del servizio è compensata dall'esercitazione e dall'aggiornamento per un lungo arco della dei singoli individui.

I 650 mila soldati che comporranno le dodici divisioni nel caso di una mobilitazione non saranno una congerie di gente sradicata dalla vita civile senza alcuna capacità militare, ma individui che hanno via via coltivato la loro preparazione alle armi e soprattutto hanno la mentale disponibilità a questo avvenimento che considerano necessario. Senza contare che ogni richiamo in servizio salda sempre più le amicizie gente che si ritrova e che è, in genere, del medesimo e di desima lingua madre.

Nell'organizzazione militare si tiene conto del fatto che in Svizzera le lingue ufficiali sono tre e perciò si costituisce ogni reparto con elementi della stessa lingua, perché il soldato ha il diritto di ricevere l'ordine nel suo idioma. Ci sono pochi casi particolari di reparti di alta specializzazione in dell'origine linguistica è mista.

Una recente visita all'esercito svizzero cui siamo stati invitati dal Dipartimento militare federale ci ha consentito di maggiorne l'efficienza. A Münsingen, novemila abitanti, poco a Sud di Berna, c'è un improvvisato ospedale militare, di quelli che dovrebbero costituirsi in poche ore in caso di mobilitazione. E' stato impiantato in un ginnasio, approfittando delle vacanze pasquali. Ci sono tutti i reparti, dai laboratori alla camera operatoria, dall'accettazione alla disinfezione. Si stenta a scoprire le originarie strutture sotto l'apparato ospedaliero estemporaneo.

Il personale, medico e paramedico, presterà qui il suo servizio di richiamo per 15 giorni. Un certo numero di civili sono chiamati per coprire il ruolo dei feriti barellati. Analoghe esercitazioni si stanno facendo in Svizzera in altri due ospedali da campo; in genere nel paese ce ne sempre in funzione, all'occorrenza possono intervenire in caso di catastrofe.

Alla ferroviaria di Münsingen è stato attrezzato anche un treno sanitario capace di trasportare 180 feriti di cui 108 in barella, che dieci uomini hanno trasformato in 24 ore. Il bagagliaio è ora sala chirurgica; la dispone di duemila litri d'acqua calda e fredda, clorata. La Svizzera ha le attrezzature per 22 treni sanitari.

Con questo stesso convoglio ci trasferiamo a Thun, antica ma

Un «Mirage» fra le gole delle montagne del Vallese

anche modernissima piazza d'armi, con scuola per i reparti corazzati e reparti per le prove dei materiali e delle munizioni. Qui funziona un simulatore per colpire i carri armati, unico al mondo, di produzione svizzera. L'industria bellica è avanzata: centrali di tiro, armi leggere, cannoni, munizioni, anche un carro armato, il PZ 61 e 68; di questi materiali, escluso il carro, ne sono stati esportati, nel '77, per 400 milioni di franchi.

Il consumo interno di munizioni è forte: ogni soldato deve allenarsi al tiro fino all'età di 42 anni. Annualmente sparano 390 mila tiratori tra reclute e uomini dei corsi di ripetizione e 120 mila volontari: 30 milioni di cartucce da fucile. Le esercitazioni dei reparti vengono svolte con fuoco vero per abituare gli uomini alla battaglia e al pericolo. A Isone, nel Ticino, assistiamo a un attacco dei granatieri a un villaggio. Le case sono di cemento armato, finte abitazioni; ma le granate che esplodono mandano bagliori e rombi che scuotono tutta la vallata e sulle teste dei soldati fischiano pallottole vere.

Andiamo al poligono di tiro aereo Eben Fluch, in alta montagna, non lontano da Grindelwald. Il contatto con l'aviazione lascia sorpresi e ammiriti. Si va al poligono partendo dall'aeroporto di Payerne, presso il lago di Neuchâtel, in elicottero. La prima meraviglia la suscita il pilota, Marco Frochaux, 36 tenente. Ieri era a sportello nuovo dopodomani, perché quello è il suo lavoro abituale. ha già 1200 di volo. Ha preso il brevetto a vent'anni, durante il primo anno di mantenuto in allenamento con sei settimane all'anno suddivise in interventi brevi e frequenti di un giorno o al massimo due. Deve volare per almeno un'ora ogni 5 settimane.

Di solito parte da Ginevra in treno o in volta della base già è stata indicata volta quanto è necessario e rincasa in giornata. Nell'attuale circostanza deve fare due giorni perché pilota anche domani dei quattro «Aiouette 3» che porterà il nostro gruppo dal Giura al Ticino in una traversata completa Svizzera, viaggio bellissimo, sopra montagne innevate e valli già verdi.

Ad Fluch l'elicottero atterra su uno spiazzo largo quanto il diametro delle pale, a duemila metri di quota. Siamo con sprapiombo da una parte e dall'altra. A pochi metri c'è una terrazza a vetri per la direzione del volo e a lato una terrazza. Da questa terrazza assistiamo ad spettacolo affascinante e paurosi al tempo fronte a noi, più alta di mille metri, la cima Schwarzhorn. Il monte è collegato alla nostra dorsale con una sella. In questa gola larga poche centinaia di metri s'infilano a 800, mille chilometri all'ora coppie di Hunter, Venom, Mirage. Sganciano bombe al napalm e mitragliano. I bersagli sono delimitati da strisce rosse, sulla neve, davanti a noi, ai bordi superiori della sella; bordi che questi bolidi superano con un margine di appena venti o addirittura quindici metri. E un attimo dopo già assumono un assetto a novanta gradi per accrescere lo spazio che li separa dalle incombenti pareti di roccia.

Anche questi piloti sono quasi milizia, volano per un totale di sei settimane all'anno e nell'altro tempo svolgono una mansione civile. Ci sono impiegati, commercianti, agricoltori, c'è anche un pastore protestante. Dice il maggiore Aridio Pellanda, ticinese, 43 anni, uno degli istruttori di questi piloti: «Hanno una preparazione ottimale, segreta anche grande entusiasmo. Certo, per i piloti di supersonici non bastano le prime 17 settimane, ne devono fare di tre gruppi, e dopo, piloti di milizia, proseguono con le sei settimane all'anno».

Chiediamo se la mancanza di professionismo eleva la percentuale delle sciagure. «No, assolutamente. Non abbiamo più di cinque incidenti all'anno, che rapportati al dei nostri piloti danno una percentuale molto bassa». Da dove partono aerei si sa. «Ci sono diversi aeroporti, disseminati nelle varie valli». E' inutile chiedere quanti sono. «Quanti bastano» è la risposta; oppure: «Compierete una fo da un satellite e li contate».

C'è una Svizzera di cui mai si parla e che è tenuta accuratamente segreta, la Svizzera caverne. Da molti decenni gli svizzeri continuano a scavare le montagne per installarvi fortini, bunker, capisaldi, aeroporti, depositi. Pochi i dati ufficiali e casti per difetto. Si legge in una pubblicazione del Dipartimento militare federale che la lunghezza totale delle gallerie per il deposito delle munizioni è di 80 chilometri; 600 installazioni accolgono beni per il sostegno delle truppe per peso mila tonnellate, cioè una tonnellata per ogni soldato svizzero che può essere mobilitato; depositi di carburanti anche della capacità di 190 milioni di litri.

Dire un ufficiale meno riservato degli altri: «Esistono almeno tre montagne scavate ognuna con venti chilometri di corridoi dove ci sono anche ospedali e pezzi di artiglieria e viveri per un anno. I soldati di milizia ci vengono portati di notte in camion chiusi perché non sappiano riconoscere il posto».

C'è anche la Svizzera minata. Quattromila ponti sono predisposti per essere fatti saltare qualora un nemico dovesse invadere il paese. E ai ponti s'aggiungono altri ottomila obiettivi, sicché un occupante si verrebbe a trovare in un mare di distruzione, senza la possibilità di poter usufruire di qualsiasi struttura utile.

All'organizzazione militare s'affianca quella della protezione civile. La prima ordinanza federale risale al 1954 e da si sono susseguite diverse leggi; nel '71 emanata una «concezione», programma particolareggiato di protezione della popolazione civile perché possa «sopravvivere e continuare a vivere» sia in caso di calamità naturali, i primi compiti sono: proteggere, salvare, guarire.

Non si costruisce più una nuova casa se non viene creato anche un rifugio antinucleare e antichimico capace di ospitare tutti gli inquilini che devono disporre di scorte e per due-tre settimane. In certi edifici pubblici come le scuole si creano rifugi più vasti, quartiere. A far parte della protezione sono chiamati tutti gli uomini non incorporati nell'esercito fra i 20 e i 60 anni. Si fanno corsi d'introduzione, di tre giorni, e di ripetizione, di due giorni. I corsi d'avanzamento per capiservizio, guardie dei casseggiati durano dodici giorni.

«A ciascuno il suo posto protetto» dice uno slogan. E questo posto significa un metro quadrato di superficie, due metri e mezzo cubi di volume in un rifugio sotterraneo con soletta di cemento di 35 centimetri di spessore, muri di 25, compresa la porta blindata, pure di cemento, capaci di tenere una pressione di una atmosfera. Ci devono essere depositi di acqua depurabile, impianti di aerazione forzata, gabinetti sacchetti a tenuta ermetica, riserva di viveri e letti a castello per tutti gli occupanti. Per i rifugi di quartiere anche sale di decontaminazione, posti di pronto soccorso e sanitari.

Remo Lugli

Queste le forze elvetiche

La Svizzera ha una popolazione di 6 milioni 400 mila abitanti su una superficie di 41 mila kmq. I confini misurano 1881 km. Con il suo esercito di milizia la Svizzera ha in servizio giornalmente meno di mila uomini, suddivisi: 4000 permanenti, cioè di carriera (insegnanti, per la manutenzione delle fortificazioni, squadre di sorveglianza aerei); 15 mila allievi nelle scuole, che stanno compiendo il periodo base di 17 settimane; 30 mila nei corsi di ripetizione. In caso di guerra può mobilitare mila soldati.

La Svizzera ha speso per la sua difesa, nel '77, il 18,3% delle spese nazionali della Confederazione pari all'1,9% del prodotto sociale (Italia 8%, Francia 3,5, Usa 6, Israele 32). L'esercito comprende tre corpi d'armata di campagna e un corpo d'armata di montagna, più un certo (oltre 15) brigate indipendenti.

E' dotato di queste armi:

Mezzi corazzati: 300 «Centurion» inglesi, 480 «panzer» svizzeri 61 e 68, 1250 «M 113».

Aviazione: 9000 uomini di cui piloti con 345 aerei da (140 «Hunter FSB», 150 «Venom FB 50», 39 «Mirage IIIS/BS», 16 «Mirage 14RS»), 100 elicotteri «Alouette» 2 e 3, 130 aerei da trasporto «Pilatus Porter» e «Pipera».

Difesa contraerea: per la protezione di opere cannoni da mm a una canna, a due canne su affusto a zoccolo e a tre canne; per la difesa dello spazio aereo, sistemi automatici con cannoni da 35 mm a due canne, ordigni teleguidati terra-aria BL 64; per la sorveglianza dello spazio aereo radar di lunga portata del sistema Florida.

Artiglieria: 3 divisioni meccanizzate che comprendono un gruppo obici blindati cal. 10,5 e 15 cm, 9 divisioni da campagna pure con un gruppo di obici blindati, cal. 15,5 cm.

ECONOMICI

Vendita alloggi

ALLOGGIO camera, cucina posto cantina bagno Borgo S. Paolo vendo mutuo facilitazioni affare. Telefoni 312.934 318.874.

ALLOGGIO corso Ferrucci piano rialzato 4 camere cucina servizio vendo 36 (forse 32 milioni) 500 mila tel. 512.934 511.870.

ALLOGGIO libero piano ingresso camera cucinotto bagno fronte strada Rubino vendo CKI 320.583.

ALLOGGIO libero immobile 4 piano zona Italia 61 mq 80 milioni 4 camere cucina 2 bagni ampio ingresso tel. 347.406.

ALLOGGIO salone camera cucina servizi libero vendesi corso S. Paolo Lanza tel. 533.8492.

ALLOGGIO libero signorile ottimo climatizzato mq. 129 soggiorno 2 camere cucina bagni box ristrutturato 1971 Tel. 347676.

ANGOLO via Duchessa Jolanda salone 2 camere cucina servizi box 38 milioni. Immobiliare 011 598.883 592.897.

ALLOGGIO via Po adatto studio medico ufficio rappresentanze piano abitato 4 camere cucina servizi vende. Cell 519.586.

ALPIGNANO libero camera cucinetta servizi 11 milioni 300 mila. L'Immobiliare 011 858.9465.

APPARTAMENTO libero centrale angolo sala studio 3 letto cucina 2 bagni 3a libero vendo ref. 512.934 317.994.

APPARTAMENTO libero via Zumaglia 85 zona Parella 1 camera cinello cucinino servizi vendiamo ottimo prezzo L. 15 milioni 700 mila dilazionabili Hall-Casa 548.154.

ATTICO salone due camere letto cucina servizi vendiamo in via Principe Tomaso 91 L. 38 milioni. Telefonare Hall-Casa 548.154.

BORGARO TORINESE 5 camere libero, ideale cucinino servizi vendo 34 milioni 500 mila più 4 milioni 500 mila mutuo. L'Immobiliare tel. 011 545.530.

BORGATA PARADISO libero vendo bellissimo 2 camere cinello cucinino box 36 milioni 700 mila tel. 740.486.

BRUINO liberi nuovi in palazzina residenziale 2 camere cinello cucinetta box cantina. Tel. 540.787 ore pasti.

BUTTIGLIERA Alta struttura villa libera 8 vani doppi servizi box 4 solaio terreno 99 milioni 300 mila. L'Immobiliare 011 598.9983.

CASABIANCA libera Mercatini mq. 1000 abitabile 2 camere cinello cucinino servizi salone 2 camere cucina 2 servizi terreno mq 145 box 4 mila. Telefono 551.006.

CASABIANCA libera in via Luini recente signorile 2 camere cucina servizi veranda posto auto L. 33 milioni. Tel. 551.006.

CASABIANCA libera ad Orbassano recente 2 camere cinello cucinino servizi L. 24 milioni non trattabili tel. 511.316.

CASABIANCA libera zona Ben Donato spaziosa 3 camere cinello cucinino servizi L. 31 milioni non trattabili Telefono 551.356.

CASALEGNO A Gruglisco (To) libero camera cinello cucinino servizi balconi cantina ore 15.500.000 dilazionabili. Occasionissimi Telefono 8859962 852.904 859.394 855.493.

CASALEGNO

A Fromello (To) palazzo libero da ristrutturare 7 vani, cortile, terreno mq 500. Lire 5 milioni 500 mila. Occasione! Telefoni 8859962 852.904 855.394 855.493.

CASALEGNO C libero corso Cavale (Gran Madre) 3 camere, cinello, cucinetto, gabinetto, balconi, cantina L. 20 milioni. Occasione! Telefoni 8859962 852.904 855.394 855.493.

CASALEGNO D libera recente Borgaretto (To) soleggiata, 3 camere, cucina, servizi. Buon giardino condominiale mq. 12 milioni compreso mutuo e dilazio di. Telefoname 882.962.

CASALEGNO E Corso Cosenza (Vanchiglia) 3 alloggi liberi nuovi in palazzina: salone, 2 camere, cucinino, doppi servizi, quarto anno L. 33 milioni cadauno. Telefoname 882.962.

CASALEGNO F corso Novara (Aurora) 2 alloggi stesso stabile: 3 vani servizio e 4 vani e mezzo, 6 milioni). Telefoni 882.962 852.904 855.394.

CASALEGNO G via Breglia (Madonna Campagna) 3 alloggi stesso stabile: 1-2 camere cucina servizi box nuovi da L. 14 milioni 500 mila dilazionatissimi. Telefoni 882.962 852.904.

CASALEGNO H meravigliosa libera via Bella Cernaia (centro) 3 camere cucinetta tinello servizi L. 18.000.000 dilazionatissimi. Tel. 882.962 852.904 855.394 855.493.

CASAVIVA libero Orsigliese recentissimo 3 camere cucinetta servizi terrazzo mq (doe) ottime dilazioni 543.171 543 829.

CASAVIVA libero signorile 1963 5 vani 3 camere cinello cucinino bagno 150 mq terrazzo 40 milioni trattive. 543.171 543.833.

CASAVIVA Parella ventesimo 3 camere cinello cucinino servizi terrazzo mq 100 mq 70 milioni mutuo. 543.833 543.171.

CASETTA a Vernante centro libera recente 3 camere cucina bagno 2 box terreno pertinente 24 milioni Centrosabbia 330.163.

CASETTA con giardino Barolo di Alba 4 camere 35 milioni tel. 543.345.

CASETTA via Lauro 7 camere cucina bagno cantina taverniccio box terreno 400 mq proprietà separata ristrutturazione 40 milioni Centrosabbia 330.163.

CENTRALE grandi Nizza Sommeiller libera ampio vano ingresso bagno servizi rinnovato 13 milioni 500 mila Centrosabbia 332.409.

CENTRALISSIMO piazza Emanuele II libero a appartamento tre camere cucina bagno servizi più mansarda ideale 9 milioni 800 mila Telefoni 543 577 935.781.

CENTRALISSIMO via S. Tommaso libero camera cucina servizio interno vendesi 11 milioni 500 mila Centrosabbia 330.163.

CENTROBARRA libero signorile zona Nizza ottimo per ufficio L. 2 milioni più mutuo bancario. Tel. 938.557. 541.945.

CENTROBARRA corso Siccardi 2 camere cucina servizi L. 13 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557. 541.945.

CHIVASSO piazza Carducci centrale, 4 vani servizi e ripostigli 300 mila 4 vani servizi 12 milioni, inoltre negozio 11 milioni 500 mila. 5767.

CIRIÈ (v. Giovanni Bosco 21/23) in casa signorile e ben soleggiati ampi appartamenti 3 camere servizi autorimessa, ristrutturati 50% ottimamente, completamente rifiniti, convenientissimi, L'Immobiliare tel. 011 595.550.

COAZZE in recente costruzione vendo ottimamente alloggi piccoli in palazzina unico e facilitazioni pagamento tel. 923.914.

COLLEGNO legno Francia nuovi ammobili saloni 2 camere cucina doppi servizi box, mutuo e dilazioni Telefono 011 780.691.

COLLEGNO via Gramsci in interessante in prossima camera libera cinello cucinino servizi 2 camere 2 servizi 9 milioni 500 mila milioni. Fidelia Immobiliare 956.956.

CONFAR stupendo libero recente soleggiato 2 camere bagno cucinino con terrazzino 21 milioni 500 mila mutuo. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR alloggi ammobiliati al centro di Beinasco camere e cucina e 2 camere bagno da 3 milioni 800 mila tel. 519.017 519.085.

CONFAR Moncalieri ultimi alloggi in splendida residenziale ristrutturazione in via Carrera angolo corso Montecuccone: 2-4 vani e accessori da 11 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero recente box termico 8 mq zona 2 colonne libertà 3a 500 mila milioni tel. 519.085 519.017.

CONFAR libero signorile a Mirafiori (via Orvieto) soleggiato quinto ultimo piano 4 camere 2 servizi 21 milioni 500 mila tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero a-S. Alba luminoso piccolo 2 camere cucinetta servizi bagno 12 milioni 500 mila tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero recente box termico 8 mq zona 2 colonne libertà 3a 500 mila milioni tel. 519.085 519.017.

CONFAR Lanzo Ciriese villetta 4 camere cucina bagno 2 box terreno mq 1000 L. 33 milioni. Tel. 519.017 519.085.

CONSOLIDIA 333.322 frazione corso Emilia 40 angolo via Cuneo subito rivenderemo a nuovo nella parte centrale 3-4 camere cucina servizi da 4 milioni 200 mila e 10 milioni 200 mila.

CONSOLIDIA 333.312 fraziona via Madonna 40 (verrà manifestazione subacquei visibile recente 2-3 camere cinello tinello bagno da 9 milioni 900 mila e 12 milioni quarti angolo ottimi grandi 11 milioni 500 mila.

CONSOLIDIA 333.322 vendesi a nuovo di recente terzo corso Cl. Cosso 10 stabile terzo camera cinello 3 camere cucina 2 bagni 30 milioni 300 mila.

CONSOLIDIA 333322 vende zona Artigianelli soleggiata camera tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni dilazionabili.

CONSOLIDIA 333.332 vende via Fossato 4 ultimi alloggi signorili 3-3 camere cucina bagno da 13 milioni a 25 milioni 300 mila.

CONTROLLATA in convenienza dei nuovi prezzi facendo una visita agli appartamenti di via Stradella 31c 213 317 angolo via Sospello, ristrutturati grande 1 milione 700 mila camera cucina 2 milioni 200 mila; 2 camere cucina bagno 3 milioni 700 mila; 4 camere cucina 3 milioni 300 mila; negozi di metrature da 30 milioni disponibili box e magazzini ristrutturati di soggiorno, altre interessanti proposte possibili esaminare con la nostra personale qualificata presso la Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 590.990.

CORSO Regina 141 stabile recente e signorile ascensore riscaldamento 2 camere cucina ingresso bagno 9 milioni 500 mila contratti 8 milioni 500 mila mutuo fondiario Corso Stupinigi 2 camere cucina bagno 10 milioni 700 mila mutuo 8 milioni 500 mila. Telefoname 511.661.

CORSO Lecce angolo via Montanaro 26 signorile rinnovato con riscaldamento 4 camere bagno 17 milioni 500 mila e mutuo tel. 543.566.

CORSO Mediterraneo angolo corso Francia vendo appartamento altezza tetto soggiorno 2 camere cucina servizi quarto piano. Telefonare 537.478.

CORSO Re Umberto angolo via S. Quintino 31, recente costruzione signorile appartamento di cinque 2 camere cucina ed ai milioni ufficî di salone 3 camere 90 milioni, attici 2 camere cucina bagno 31 milione 300 mila, grande appartamento libero salone di 62 mq 3 camere cucina 3 bagni ampio ingresso sul posto. Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 590.990.

C.so Svizzera [redacted] po 83 mq ampio ingresso particolare 51 milioni più 4 milioni mutuo fondiario L'Immobiliare 011 540.883 547.897.

CHIMA

in stabile rinnovato liberi 3 camere cucina terzo bagno 32 milioni 500 mila e mutuo normale 21 vani 8 milioni 200 mila e mutuo tel. 541.586.

CROCETTA libero via C. Colombo 2 camere cucinetta terzo bagno piano primo vendesi 35 milioni 500 mila dilazionabili 10 pagamento per stabile e interessamento tel. 830.918.

CROCETTA salone 3 camere cucina servizi 34 milioni. L'Immobiliare 011 598.883 592.897.

EUROCASE A Grugliasco libero camere tinello cucinino servizi balconi cantina ore 15.500.000 dilazionabili. Occasionissimi Telefono 8859962 852.904 859.394 855.493.

EUROCASE A vende libero corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi 2 milioni mensili. Telefoni 513.648.

EUROCASE C vende libero corso Sebastopoli 2 camere cucina servizi 2 milioni mensili. Telefoni 513.648.

EUROCASE D vende libero corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi 2 milioni mensili. Telefoni 513.648.

EUROCASE E vende libero Collegno 3 camere cinello cucinino servizi ripostiglio 29 milioni mutuo 8%. Telefoni 541.470 513.648.

EUROCASE F vende libero zona Parella camera tinello cucinino servizi ripostiglio 17 milioni 500 mila. Telefonare 011 001 - 543.842 - 540.748.

EUROCASE G vende libero via Orvieto 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi 27 milioni più mutuo. Telefonare.

EUROCASE H vende a Cinzano casa 6 locali servizio ristrutturata 14 mila mq terreno 41 milioni dilazionabili. Telefonare 556.381.

EUROCASE I vende libero Madonna Campagna camere tinello cucinino ripostiglio due balconi 11.000.000 più mutuo. Telefono 511.001. 543.842. 540.748. 556.381.

FIS1M SpA adiacenze via Bologna camere cucina servizio 34 milioni 200 mila dilazionati. Telefono 541.792.

FIS1M SpA adiacenze corso C. Cesare libero recente camere tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 541.792.

FIS1M SpA via Luini recente camere 3 vani 77 milioni dilazionati. Telefonare 541.213 - 599.893.

FIS1M SpA via O. Vigliani libero luminoso ampio due camere tinello cucinino servizi 25 milioni dilazionati. Telefonare 972.377.

FIS1M SpA adiacenze corso Brescia libero due camere tinello cucinino servizi 25 milioni dilazionati. Telefono 501.970 591.980.

GAIOTTO C vende corso Barriera Milano via Cherubini recente camere tinello cucinino servizi facilitazioni. Telefonare 489.789.

GAIOTTO D vende libero Barriera Milano via Sanlorenzo camere tinello cucinino servizi ottimo dilazioni. Telefonare 488.917.

GAIOTTO E via Kerbaker adiacente via Pio VII libero recente camere cucinino servizi ottimo facilitazioni tel. 488.917.

GAIOTTO F libero S. Rita via Ossippo camere cucina angolo cottura servizi balcone e facilitazioni di pagamento. Telefonare 488.972.

GAIOTTO G vende corso Trieste 3 camere tinello cucinino terzo bagno 2a mansarda 25 milioni 500 mila occasione. Telefonare 489.789.

GAIOTTO H corso U. Sovietica vendesi libero 2 camere cucina abitabile servizi mutuo e dilazioni tel. 488.972.

GRUGLIASCO in panoramica, appartamento 2 camere, tinello, cucinino servizi, prezzo affare L. 15 milioni 600 mila affaticobolli Gaiotto tel. 488.972.

GRUGLIASCO via Don Camillo costruzione eccezionale camere tinello cucinino servizi dilazioni Gaiotto tel. 488.972.

GRUGLIASCO zona residenziale appartamenti in villa 3 camere tinello cucinino servizi 30 milioni 800 mila box da 5 milioni L. Immobiliare, tel. 011 545.530.

IMMOBILI ITALIA

A vendita corso Vittorio (v.le Umberto) bellissimi, ampi, anche mansardati, una-due camere cucinotto bagno, prezzi da L. 20 milioni 800 mila libera fine a milioni 4 anni. Tel. 583.630 305.880.

IMMOBILI ITALIA B vende via Rivoli 14. Battiglieri Attilio, in palazzina con giardino, nuovi, signorili: ottimo cucinotto camera letto bagno terrazzi, salone sala pranzo cucina ins. camere letto due bagni terrazzi. Prezzo interessante solo 35 milioni 11 mq ind. 985.836 505.880.

IMMOBILI ITALIA C vende via Madama Cristina 28 mq circa 2a camere letto cucinino ripostiglio due balconi 11.000.000 più mutuo. Telefono 511.001. 543.842. 540.748. 556.381.

IMMOBILI ITALIA D vende a Le Torrette Vinovo, villa singola, posizione privilegiata, piano abitabile mq. 160, piano mansarda mq. 70, giardino mq 500, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, lavanderia, cantina, box doppio. Tel. 985.836 505.880.

IMMOBILI ITALIA E vende San Ottilio 12 km da Torino, villa nuova in costruzione con ampio e altre stupende soluzioni mq. 240, giardino privato, Mutuo fondiario, facilitazioni e permute. Tel. 985.836 505.880.

IMMOBILIARE STORO vende a Vinovo in condominio con piscina monolocale con cucinotto ingresso bagno completamente arredato ultimo piano mansardato mutuo dilazioni tel. 501.210 590.650.

LIBERO adiacenze corso Brescia 3 camere cucina terzo bagno L. 18 milioni 500 mila dilazionabili Sabatelli Immobili 695.159.

LIBERO corso Regio Parco via Modena vendesi camere tinello cucinino bagno L. 15 milioni 500 mila, alla Casa. 530.271. 536.650.

LIBERO corso Lecce vende alloggio pentavani 2 camere cucina bagno ampio per 2 elle 75 milioni tel. 390.372 privati.

LIBERO 2 camere tinello cucinino servizi 20 milioni (consorzi più 10 milioni dilazionati) Tecnoterra Tel. 537.211. 537.280.

L'IMMOBILIARE vende splendidi 2 camere cucina servizi 18 milioni 500 mila tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende 2 camere tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende bellissima 3 camere tinello cucinino terzo bagno 2 balconi 13 milioni 500 mila più mutuo al 6% tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende 3 camere tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila più mutuo al 6% tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende Borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino servizi ascensore 19 milioni 500 mila tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende via Alberti, palazzo 3 camere cucina bisettimi 19 milioni 500 mila tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende piccolino Quintino Sella soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone tinello vani 11 milioni 500 mila tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende 3 camere tinello cucinino servizi 21 milioni 500 mila tel. 011 537.695.

L'IMMOBILIARE vende via Cibrario

Riaperto il calcio-mercato, il Torino sta per cedere il [illegible] attaccante

Garritano andrà all'Atalanta?

Garritano, riserva dei «gemelli» del Torino, è [illegible] ceduto

Poche le altre trattative di rilievo - È [illegible] il veronese Bachlechner [illegible] al Bologna per Massimelli e 300 milioni - Silipo ed Arcoleo al Palermo, Brilli al Genoa

MILANO — Colpo a sorpresa del Torino al calcio-mercato. Quando sembrava che Garritano [illegible] restare in maglia granata almeno fino a novembre, la sua società si è rapidamente accordata con un altro club di Serie A. Attorno all'operazione [illegible] mantenuto il [illegible] mo riserbo per cui non è ci momento possibile sapere quale [illegible] sia esatta la destinazione dell'attaccante: è certo, comunque, che Garritano resterà al Nord. Tra le supposizioni, quella che la destinazione di Garritano [illegible] Bergamo sembra raccogliere i maggiori suffragi: già tempo fa, infatti, l'Atalanta aveva mostrato interesse per il giocatore granata.

Il giocatore ha confermato [illegible] notizia, dichiarando di esser stato avvertito telefonicamente [illegible] dirigenti da Milano e di aver dato il suo consenso per la cessione del contratto. Nella giornata odierna, probabilmente, sarà possibile conoscere i colori della nuova maglia che Garritano indosserà. La sua cessione, ovviamente, è stata conclusa [illegible] della comproprietà. Non è stata resa nota neppure la cifra concordata fra il Torino e l'acquirente, ma è probabile che si aggiri sul mezzo miliardo.

La soddisfazione degli operatori del mercato per la [illegible] sede — quella del [illegible] calcio a Porta Vigentina: un intero palazzo a disposizione per le compravendite — è subito attenuata dall'amarezza provocata dalla notizia sulle nuove norme di tesseramento per la serie D. L'obbligo di giocare nelle regioni in cui hanno sede le società, in effetti, sembra in contrasto con le leggi del lavoro, visto e considerato che il calciatore è un lavoratore subordinato. Molti presidenti hanno protestato: c'è una nuova minaccia di burrasca.

Ad ogni modo si prosegue e si ufficializzano i primi affari. Il veronese Bachlechner è del Bologna in cambio di Massimelli e 300 milioni: il passaggio era stato deciso lunedì ma ovviamente l'annuncio è stato rimandato nei tempi legali. Quasi contemporaneamente il Bologna ha venduto Grop al Brescia proseguendo i contatti con l'Avellino per De Ponti.

Pace divertito e poi [illegible] arrabbia Sandro Vitali, direttore sportivo del Milan, quando qualcuno gli fa i complimenti per l'ingaggio di Zigoni: «Ma chi scrive queste cose? — esclama — *Precisate pure una volta per tutte che il Milan non compera più, ha chiuso il mercato*». E Bordon? «*Era una [illegible] di tre mesi fa*».

È stato ratificato lo scambio di centravanti fra Palermo e Lecce per cui Magistrelli e Montenegro cambiano casacca; il Novara ha ceduto l'attaccante Vriz all'Udinese mentre la Sampdoria alla Cremonese ha assicurato la comproprietà [illegible] Monza il portiere Rossi.

Prosegue il giro di valzer dei tecnici. Bioccata l'operazione Carrera, la Fiorentina ha quasi concluso per il passaggio Galbiati via Pellegrini non intende trasferirsi. Il c.t. della Fiorentina lo [illegible] subito convocato per un esame della situazione. [illegible] Lucio Italia Zucchini col Pescara e ha offerto Ghedin e milioni ma si è sentita chiedere Badiani. Manzolo e Pi[illegible] passano dalla Sampdoria alla Cremonese in comproprietà per 150 milioni mentre [illegible] e CEsena a loro volta ufficializzano un doppio scambio: Spegglorin II e Dossena (ancora in comproprietà col Torino) passano al club romagnolo [illegible]

Arcoleo (forse a P[illegible]

Vivace lupacchiotto simbolo [illegible] Roma

ROMA — *Non sarà più la lonnie lupe il simbolo della Roma Calcio. Sarà invece un vispo e grintoso lupacchiotto, vivace nei colori e nel disegno. Lo ha dato stamane ai giornalisti il presidente dottor Anzalone, rassicurando che la società intende sfruttare il marchio, che da oggi è posto in vendita. Si spera così di incassare «soldi buoni» per rimpolpare il bilancio del club piuttosto dimesso. Il «lupacchiotto» posto sulle magliette, sulle scarpe, su indumenti per giovani. Ma non è escluso che possa anche essere utilizzato a propagandare caramelle o dolci. La Roma vedrà il suo simbolo dietro compenso a chicchessia. Para che la richiesta sia del [illegible] per cento [illegible] utili sul prodotto venduto.*

In una [illegible] conferenza stampa Anzalone annuncerà la costituzione della «Scuola calcio per ragazzi», e si spera che in quella circostanza possa anche essere presentato il progetto degli impianti sportivi e di allenamento che la Roma intende costruire a Trigoria, una località nei pressi della capitale. Pare [illegible] Anzalone abbia avuto promesse di aiuto dalle autorità competenti sia dalle banche

Le prime partite si giocheranno il 27 agosto

Elaborato dal computer Il calendario della Coppa

ROMA — *Il calcio [illegible] alla normalità [illegible] il primo gesto ufficiale della stagione, la compilazione dei calendari della Coppa Italia. Stornati dal «computer» del Coni, alla presenza [illegible] Renzo Righetti candidato alla presidenza [illegible] Lega, [illegible] Dario Borgogno e di Paolo, la macchina ha presentato in pochi minuti l'elenco delle partite.*

Sette i gironi comprendenti tutte le squadre di A e di B, ad eccezione dell'Inter, che, come detentrice, non partecipa [illegible] eliminatorie. Sono gruppi «zoppi» di 5 squadre ciascuno, quindi in ogni turno riposa una squadra. Si comincerà domenica 27 agosto: si giocherà anche mercoledì 30 per procedere poi ogni domenica sino al 17 settembre.

Il Torino giocherà in casa la prima gara con il C[illegible] la Juventus riposerà nella giornata inaugurale, i bianconeri andranno a Firenze, [illegible] è sul campo toscano che potrebbe decidersi la disputa del primo girone. Anche il Torino farà visita alla squadra di A aggruppata nel [illegible] tutto i granata saranno di scena a Verona nell'ultima giornata.

Girone 1

Squadre partecipanti: Fiorentina, Juventus, Monza, Nocerina e Taranto.

1ª giornata (27 agosto)
MONZA-NOCERINA
TARANTO-FIORENTINA
riposa JUVENTUS

2ª giornata (30 agosto)
FIORENTINA-MONZA
JUVENTUS-TARANTO
riposa NOCERINA

3ª giornata (3 settembre)
FIORENTINA-JUVENTUS
NOCERINA-TARANTO
riposa MONZA

4ª giornata (10 settembre)
MONZA-JUVENTUS
NOCERINA-FIORENTINA
riposa TARANTO

[illegible] giornata (17 settembre)
JUVENTUS-NOCERINA
TARANTO-MONZA
riposa FIORENTINA

Girone 2

Squadre partecipanti: Bari, Bologna, L. Vicenza, Lazio e Pistoiese.

1ª giornata (27 a[illegible])
BARI-LAZIO
PISTOIESE-L. VICENZA
riposa BOLOGNA

2ª giornata (30 agosto)
BOLOGNA-BARI
LAZIO-PISTOIESE
riposa L. VICENZA

3ª giornata (3 settembre)
BARI-PISTOIESE
L. VICENZA-BOLOGNA
riposa LAZIO

4ª giornata (10 settembre)
BOLOGNA-LAZIO
L. VICENZA-BARI
riposa PISTOIESE

5ª giornata (17 settembre)
LAZIO-L. VICENZA
PISTOIESE-BOLOGNA
riposa BARI

Girone 3

Squadre partecipanti: Brescia, Cesena, Palermo, Torino e Verona.

1ª giornata (27 [illegible])
PALERMO-VERONA
TORINO-CESENA
riposa BRESCIA

2ª giornata (30 agosto)
BRESCIA-TORINO
CESENA-PALERMO
riposa VERONA

3ª giornata (3 settembre)
TORINO-PALERMO
VERONA-BRESCIA
riposa CESENA

4ª giornata (10 settembre)
CESENA-VERONA
PALERMO-BRESCIA
riposa TORINO

5ª giornata (17 settembre)
BRESCIA-CESENA
VERONA-TORINO
riposa PALERMO

Girone 4

Squadre partecipanti: Catanzaro, Foggia, Lecce, Milan e Spal.

1ª giornata (27 agosto)
CATANZARO-LECCE
SPAL-FOGGIA
riposa MILAN

2ª giornata (30 agosto)
FOGGIA-CATANZARO
LECCE-MILAN
riposa SPAL

3ª giornata (3 settembre)
CATANZARO-SPAL
MILAN-FOGGIA
[illegible]

4ª giornata (10 settembre)
FOGGIA-LECCE
SPAL-MILAN
riposa CATANZARO

5ª giornata (17 settembre)
LECCE-SPAL
MILAN-CATANZARO
riposa FOGGIA

[illegible] 5

Squadre partecipanti: Avellino, Perugia, [illegible] Sanbenedettese [illegible]

1ª giornata (27 agosto)
PESCARA-AVELLINO
UDINESE-SANBENEDETT
[illegible]osa PERUGIA

2ª giornata (30 agosto)
AVELLINO-UDINESE
PERUGIA-PESCARA
riposa SANBENEDETTESE

3ª giornata (3 settembre)
SANBENEDETT.-AVELLINO
UDINESE-PERUGIA
riposa PESCARA

4ª giornata (10 settembre)
PERUGIA-SANBENEDETT.
PESCARA-UDINESE
riposa AVELLINO

5ª giornata (17 settembre)
AVELLINO-PERUGIA
SANBENEDETT.-PESCARA
riposa UDINESE

Girone 6

Squadre partecipanti: [illegible] Genoa, Napoli, Rimini e Sampdoria.

1ª giornata (27 agosto)
ATALANTA-GENOA
NAPOLI-SAMPDORIA
riposa RIMINI

2ª giornata (30 agosto)
GENOA-SAMPDORIA
RIMINI-NAPOLI
riposa ATALANTA

3ª giornata (3 settembre)
RIMINI-GENOA
SAMPDORIA-ATALANTA
riposa NAPOLI

4ª giornata (10 settembre)
NAPOLI-ATALANTA
SAMPDORIA-RIMINI
riposa GENOA

5ª giornata (17 settembre)
ATALANTA-RIMINI
GENOA-NAPOLI
riposa SAMPDORIA

Girone 7

Squadre partecipanti: Ascoli, Cagliari Roma, Ternana e Varese.

1ª giornata (27 agosto)
ROMA-ASCOLI
TERNANA-CAGLIARI
riposa VARESE

2ª giornata (30 agosto)
ASCOLI-CAGLIARI
VARESE-TERNANA
riposa ROMA

3ª giornata (3 settembre)
CAGLIARI-VARESE
TERNANA-ROMA
riposa [illegible]

4ª giornata (10 settembre)
ASCOLI-TERNANA
ROMA-VARESE
riposa CAGLIARI

5ª giornata (17 settembre)
CAGLIARI-ROMA
VARESE-ASCOLI
riposa TERNANA

Da oggi in ritiro a Sant'Olcese

Genoa, convocati ben 35 giocatori

GENOVA — [illegible] componenti della prima squadra ed elementi della «Primavera». Il Genoa [illegible] convocato per il ritiro ben trentacinque giocatori fissando l'appuntamento per oggi a mezzogiorno a Sant'Olcese nell'immediato entroterra della città dove i rossoblù inizieranno già oggi pomeriggio la preparazione al prossimo campionato. Il complesso sportivo di Sant'Olcese è stato sistemato e ristrutturato a dovere e nelle intenzioni dei dirigenti dovrebbe [illegible] per il Genoa un po' alla stregua di quello che sono Milanello e Appiano Gentile per Milan e Inter.

I giocatori, per la maggior parte, sono già arrivati. Resta da vedere se ci sarà anche Berni che è stato regolarmente convocato. La stopper, infatti, [illegible] giorni scorsi è entrato in polemica seppure a distanza, con la società. Per restare al Genoa, in serie B, Berni pretende [illegible] un ingaggio superiore [illegible] cinquanta milioni, ma [illegible] che il presidente Fossati e il general manager Sogliano non si sognano minimamente di sottoscrivere. Per cui a Berni varrà a più miti consigli oppure sarà ceduto, se è possibile subito se no, dopo essere stato messo al minimo di stipendio, [illegible] riapertura autunnale [illegible] listo. E non è improbabile che Sogliano, nelle ultime ore di mercato riesca a concludere con il Torino prendendo in cambio di Berni, Sentin e un conguaglio in denaro.

Questo Genoa parecchio rinnovato, senza due elementi del calibro di Pruzzo e di Onofri, sulla carta gode di parecchio favore. La squadra, allenata da [illegible] Infatti, viene indicata da molti tecnici come una delle favorite della serie B con le carte in regola per un immediato ritorno nella massima divisione «Bruno Conti, Musiello, Criscimanni, Gorin, Magnocavallo e Odorizzi — dice infatti Sogliano, commentando la campagna acquisti — sono elementi di tutto rispetto per il campionato cadetti». È pure l'allenatore Marosso, anch'egli nuovo dell'ambiente, appare fiducioso sulle possibilità del rinnovato Genoa che avrà ancora in Damiani, Girardi, Castronaro e Ogliari punti di forza non certo [illegible] poco.

Quanto ai tifosi, dopo la delusione dell'anno scorso, pallia [illegible] rimpossessarsi naturale nel finale dello scorso campionato, sono già pronti a fare di corsa i circa venti [illegible] che separano Sant'Olcese dalla città per vedere all'opera i propri beniamini, [illegible] pregustano già il ricco programma precampionato allestito dalla società e che dovrebbe vedere l'esordio a Marassi il 5 agosto contro il Pontedecimo, nell'promosso in serie D. Questo e poi le altre partite in programma, anche se ancora non definitive per tutto il prossimo mese: il 9 agosto a Chiavari Entella-Genoa; 13 agosto a Livorno, Livorno-Genoa; [illegible] agosto a Genova, Genova-Torino; [illegible] agosto a [illegible] Vado-Genoa; 20 agosto a Lucca, Lucchese-Genoa.

g.b.

Esploso [illegible] Siena il "caso„ dei campioni accusati di professionismo

Anche l'atletica scopre guai

Siena. Ortis, l'uomo nuovo del mezzofondo, protagonista del «Meeting dell'Amicizia»

L'americana [illegible] Frederick; bloccata dalla Fidal mentre stava per gareggiare - Risultati abbastanza modesti - Vittorie per [illegible] italiani: Montelatici (peso), Di Giorgio (alto), Ortis (5000)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Come fosse gelosa del calcio, anche l'atletica sta trovando bagarre e pubblicità (certamente negativa) attraverso le beghe burocratiche. Gli organizzatori [illegible] meeting di Siena, giunto ieri alla diciannovesima edizione, sono incappati senza colpe nel primo «incidente internazionale» successivo alla squalifica, per ora [illegible] ancora ufficiale ma comunque già valida a livello di scopenzivo, minacciato dal consiglio dell'Iaaf nella recente riunione di Algeri (per bocca del l'ottuagenario presidente belga Adrian Paulen) e carico di quattro atleti statunitensi accusati di «professionismo»: il saltatore in alto Dwight Stones, il giavellottista Kate Schmidt, la mezzofondista Francie Larrieu e la pentatleta Jane Frederick arrivate al «Rastrello» per la gara di salto in lungo.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, secondo l'Iaaf, è stata la partecipazione dei quattro atleti al «Circuito» dell'International Su[illegible]: la Frederick, una ragazzona alta e bionda padrona di un [illegible] fondo quasi perfetto aveva fatto in tempo a spiegare che lei non c'entrava nulla, che i soldi degli sponsor erano finiti direttamente al club (il Pacific [illegible] che non è seppure quello per [illegible] gareggia), esibendo una lettera in copia nella quale un segretario [illegible] federazione internazionale confermava la [illegible]sione per gli altri tre, mentre da Roma arrivavano telefonate allarmate, prima di Augusto Frasca e poi di Luciano Barra (addetto stampa e segretario generale della Fidal) per bloccare l'atleta statunitense. La nostra federazione [illegible] infatti in possesso di un telex che riguardava espressamente la Frederick.

L'atleta, intanto, era già in pedana. [illegible] telefono Bindi, responsabile dell'organizzazione del «meeting», saltò dal [illegible] Tom Jennings, capo [illegible] Pacific Coast e accompagnatore dei concorrenti Usa, parlava lui con Barra per spiegargli come il telex, superato, riguardasse [illegible] la gara di Formia, ma la Fidal ripeteva il divieto non volendo entrare nel merito [illegible] una polemica così squallida.

La *bagarre* armai era nel vivo, l'atleta aveva già ricevuto il numero di gara e andava in pedana, i dirigenti in campo alle prime si stringevano nelle spalle, la Frederick ricadeva il suo buon diritto a gareggiare, come del resto aveva fatto la settimana prima a Losanna, spiegava che aveva già iniziato un'azione legale contro l'Aau (la federazione statunitense che non difende i suoi atleti, i quali a loro volta l'hanno sconfessata) e che la causa sarà discussa in ottobre a Los Angeles. L'atleta eseguiva il primo salto, ma poi era bloccata [illegible] giuria. Reagiva polemicamente, pervaso ancora di spiegare le sue [illegible] all'organizzatore Renzo Corsi, le discussioni si vivacizzavano ancora, tornava in pedana la fotocellula e la Frederick [illegible] allontanava dalla pedana tirando moccoli.

La vicenda non ha fatto che sottolineare l'anacronismo di una situazione, quella del «dilettantismo» dei campioni dell'atletica leggera, che va ormai chiarita in modo netto e per la quale la creazione del pool [illegible] sembra in [illegible] delicata la posizione di Giorgio, peraltro avviato alla fine della carriera. In quanto Dwight è anche il tesoriere del club per cui pareggia, per la Frederick e le altre il caso mette [illegible] attenzione.

La riunione devono finire, le luci deve arrivare al più presto ad una qualificazione dello stato dell'atleta. Una situazione ancora più ridicola se dapprima, e anche qui a Siena, gli atleti hanno preteso e ricevuto il loro regolare ingaggio, ingaggio che avrebbe incassato anche il portoghese Mamede se [illegible] arrivato e vivacizzare i 5000 come speravano gli organizzatori, ingannati dalla frettolosa lettura di un telegramma da Lisbona (un «Can't come» interpretato come «può venire» considerando la «t» finale un banale errore di battuta e non frutto della contrazione in stile telegrafico di «can not»).

[illegible] guardati severamente [illegible] qualcuno per non commentare la partecipazione agli atleti [illegible] sentanti ufficialmente gruppi sportivi di destra, una discriminazione che [illegible] sportivamente spiacevole [illegible] è covennto conseguenza di [illegible] chiara ed esplicita caratterizzazione politica (del resto mai sono state negate le possibilità [illegible] partecipazione a [illegible] individuale), gli organizzatori dell'Arci Uisp al loro trovati nell'occhio di un ciclone che ha fatto passare in secondo piano le gare.

Harvey Glance non ha avuto difficoltà a vincere in 10"42 i 100 metri davanti ad uno spentissimo Clancy Edwards, mentre alla nuova star degli ostacoli alti, Renaldo Nehemiah è bastato [illegible] 13"66 in [illegible] batterie [illegible] battere il coraggioso Buttari, e sui 400 Smith in 46"66 ha avuto ragione facilmente di Frazier ed Enyeart.

Dopo un accenno di battaglia ai 200 finali, un altro statunitense, Steve Scott ha vinto i 1500 metri in 3'44"81 davanti [illegible] tenace greco Papakristo.

Per gli italiani, conferma dei pesisti Montelatici e Groppelli: il colosso della Fiat Iveco ha fatto sua la gara con un primo lancio di metri [illegible], [illegible] inseguito dal rivale, arrivato soltanto a 19,40. Di nessun rilievo il salto in lungo maschile, con un vincitore (il tedesco Est Hellard) fermo a 7,34. Ottima prestazione invece della rumena [illegible] con metri 61,46 del disco femminile, mentre nella corrispondente gara maschile in cui ha primeggiato il magiaro Szeglelesi con metri 61,30, Simeon ha pagato una settimana di mugugni finendo quarto con la modesta [illegible] di [illegible].

Di Giorgio nel salto in alto [illegible] battuto [illegible] minor misura di tutti (entrambi hanno chiuso a 2,15) il rivale sovietico Pomarescev. Hanno chiuso la riunione gli attesi 5000 [illegible]. Tutti gli occhi [illegible] Ortis, il quale inizialmente è rimasto in gruppo per scattare dopo due chilometri, seguito dal solo Garbi che è andato poi a tirare di buon passo fino a quando il veneto non ha allungato, prendendo decisamente la testa e staccandosi per arrivare da solo in 13'53" 6 davanti al lanciano.

Bruno Perucca

Ma [illegible] sarà condannato nel "processo„ di Reggio Emilia

Panatta e Belardinelli alla sbarra per la sconfitta in Coppa Davis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO EMILIA — Chiarino Cimurri è l'amico dei campioni di tutti gli sport. Figlio [illegible], [illegible] massaggiatore che vanta il record di presenza al Giro d'Italia, e oggi titolare di un avviato negozio di articoli sportivi, punto [illegible] per tutti gli atleti che si trovino a passare per l'Emilia. Due le grandi passioni di Chiarino, il tennis e lo sci. Due i suoi campioni preferiti: Adriano Panatta e Pierino Gros. Ma tutti gli altri protagonisti di queste specialità hanno in Cimurri un amico fidato e sincero. Così come quelli dell'atletica, dalla pallavolo (Reggio Emilia ha con il Surroggio lo scudetto femminile), senza escludere il calcio anche se i tempi d'oro della Reggiana di Del Grosso sono ormai tramontati ed in casa del presidente Vi[illegible] la sport preferito è la pallavolo, praticata con successo dalla figlia Maria Grazia, «Ciccetta», per gli amici.

Da poco eletto presidente del Circolo del tennis Villa Canali della città emiliana, Chiarino Cimurri per festeggiare la nomina aveva da tempo invitato i maggiori responsabili della Federtennis. L'occasione propizia è stata trovata insieme per oggi a Reggio Emilia la riunione del consiglio di presidenza [illegible] Federt[illegible] che doveva analizzare la batosta di [illegible] in [illegible] Mexico.

In pratica, il processo ad Adriano [illegible] verrà fatto a casa del suo migliore amico. Se lo scopo fosse quello di ottenere una severa condanna del giocatore ci sarebbe da ridere sulla sede del «processo» ma come ben si comprende l'interesse è soprattutto quello di recuperare il campione. Non c'è dubbio: però che i fatti di Budapest, i rapporti fra giocatori professionisti e federazione, [illegible] con il settore tecnico, siano accuratamente vistati, soprattutto in base alla chiara affermazione di Belardinelli: «Dietro gli attuali giocatori di Davis e la riserva Ocleppo, c'è il vuoto».

Del consiglio di presidenza della Federtennis fanno parte oltre al presidente Paolo Galgani, il suo vice Paolino Francia e Antonio Palazzini. Ma alla riunione prenderanno parte anche altri due consiglieri, Francesco Pacifici, responsabile del settore tecnico e nella fattispecie avvocato difensore di Maria Belardinelli che rischia di pollare a Panatta il ruolo di imputato numero uno, e Giorgio Barili, consigliere addetto ai rapporti con la stampa, presente alla trasferta ungherese.

A Panatta sul piano individuale e con Bertolucci sul piano collettivo verrà rimproverato di non essersi comportato da serio professionista presentandosi al raduno in precarie condizioni di forma. Colpe maggiori, invece, ricadranno su [illegible]. Se è vero che non ha nulla obiettato quando il presidente Galgani gli aveva proposto il piano di preparazione concordato con i giocatori in vista della trasferta di Budapest (prima colpa), ha aggravato la situazione concedendo ai giocatori un davvero esiguo permesso di altre venti[illegible] ore dal pomeriggio di venerdì a Montecatini o quello di lunedì [illegible] quindici) giocatori ci sono ritrovati a Milano. Una pausa risultata quanto mai fatale e dei giocatori [illegible] venivano da un periodo di riposo eccessivamente prolungato. Più grave ancora, [illegible] i dirigenti federali che hanno assecondato in pensiero con troppa condiscendenza il direttore tecnico, la responsabilità relative all'assoluta mancanza di validi ricambi per il futuro.

Tornano a galla le manchevolezze del centro tecnico di Formia che ha un numero di campi troppo limitato [illegible] che [illegible], l'assoluta mancanza [illegible] impianti di gioco al coperto, [illegible] sul clima al Sud di Roma anche in pieno inverno. Ma la maggiore responsabilità di Belardinelli è quella [illegible] aver saputo circondare di validi collaboratori. Le sue «spalle», Victor Crotta e Gaetano Di Maggio, sono decisamente troppo esili per la responsabilità che il compito comporta. E' la colpa di avere bruciato troppo presto tecnici potenziali di grande valore sul piano squisitamente sportivo come Franco Barioni e Giordano Maioli.

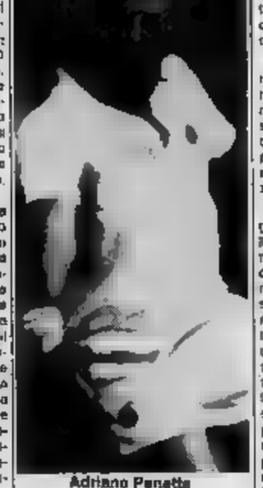
Il primo «no» da parte federale, Belardinelli l'ha ricevuto quando è stata rifiutata [illegible] candidatura di Crotta a capitano non giocatore in sostituzione di Pietrangeli, altri potrebbe ricevarne in un prossimo futuro. Non c'è dubbio che, nonostante i grandi meriti avuti nella formazione degli attuali moschettieri Belardinelli abbia[illegible] atteggiamenti limiti soprattutto nei rapporti con i collaboratori di spiccata personalità.

Con il neo capitano non giocatore [illegible] Bergamo si sarebbe già arrivati ad una completa frattura, prima di scendere in campo, se quest'ultimo, forte proprio delle sue doti di abile mediatore, da buon diplomatico, non si fosse immediatamente reso conto di estrema tensione del direttore tecnico.

Bergamo si è confermato la migliore soluzione per raccogliere la [illegible] eredità [illegible] Pietrangeli. Armato di tre stecche di sigarette comprate al «free-shop» di Milano, nell'ansia e nella tensione delle tre sfortunate giornate di gara avrebbe rischiato di trasformare in un ricettacolo di cicche il terreno di gioco del «centrale» dell'Isola Margherita, alla maniera di parecchi allenatori di calcio, primo tra tutti Pesaola. Ma da perfetto gentleman è sceso in campo fornito di adeguato portacenere da ufficio. Questione di classe. Ora è tornato ai suoi impegni di lavoro. E' in Egitto e vi resterà sino ai primi giorni di agosto. Ma sulla sua conferma non ci sono dubbi. Piace ai giocatori, è abbastanza conosciuto in campo internazionale, conosce la lingua, ha cultura anche se questa è vista non sempre di buon occhio nel mondo sportivo.

E' l'unico sicuro di uscire con la completa assoluzione dal «processo» di Reggio Emilia ma anche Panatta e Belardinelli, seppure in misura diversa, raggiungeranno l'assoluzione. Ma il problema tecnico, in generale, del tennis italiano è un bubbone che prima o poi dovrà essere affrontato in [illegible] e definitiva. Se [illegible] solo «sampione» e poi il vuoto.

Elio Cacioppo



Adriano Panatta

Il Tour senza scossoni

Riposo dei «big» via a Knetemann

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOSANNA — *Hinault e Z[illegible] si riempirano sotto la pioggia nella gelida passeggiata che porta il Tour a Losanna, dando via libera a chi [illegible] le volontà e le forze [illegible] prenderesta. [illegible] in cinque, tra baff[illegible] (Bruyere, Janssens e Wellens), un olandese (Knetemann) ed un portoghese (Agostinho). Due di questi, Agostinho e Bruyere, hanno subito complicazioni di classifica: sono rispettivamente terzo e quinto, e il vantaggio (circa due minuti) che alla fine strappano al gruppo consente loro di diventare improvvisamente protagonisti. Bruyere riprende il quarto posto, scalzando Seznec, mentre Agostinho si ritrova a 4 minuti dalla Maglia gialla, cioè un distacco inimmaginabile al momento della partenza.*

La tappa va a Knetemann, [illegible] brucia tutti con uno scatto in salita nell'ultimo chilometro. E' questa la settima vittoria di una squadra: la Raleigh, che, priva di velocisti, riesce a piazzare abbastanza regolarmente uno dei suoi scalzi. Prima di [illegible] ce l'avevano fatta Raas quindi [illegible], Lubberding, Wellens, Kuiper.

A proposito di Kuiper, [illegible] notizie mediche dicono che l'intervento chirurgico a cui è [illegible] sottoposto due giorni fa, a Chambery, ha dato esito soddisfacente e che fra una settimana il corridore potrà tornare in Olanda: la convalescenza, però, sarà piuttosto lunga, circa cinquanta giorni. Qualcosa, cioè, che gli impedirà probabilmente di ripresentare la bicicletta prima della fine della stagione.

Knetemann, Bruyere e Agostinho sono comunque gli arbitri [illegible] giornata di transito verso la «cronometro». Ormai gli appuntamenti [illegible] na resta appena uno, poi anche questa lunga avventura darà alla Francia il suo ultimo vincitore e all'Olanda il suo [illegible] atteso scontito. Una «cronometro» Hinault vincerà, quasi certamente, liberando il Tour dall'angoscia che questi ultimi, interminabili chilometri regalano. La energia italiano, caduto e doping hanno intristito la già precaria allegria di un plotone che non si arrende. Che si compia, quindi, anche l'ultimo atto. La «cronometro» che ad Hinault quello che armai gli spetta.

a. b.

Ordine d'arrivo della Morzine-Losanna [illegible] km 137,500. 1. Gerrie Knetemann (Ol) [illegible] ore 2'52"; 2. Bruyere (Bel) a 13"; 3. [illegible]vens (Bel) a [illegible]"; 4. Agostinho (Port) a 15"; 5. Janssens (Bel) a 22"; 6. Menendez (Sp) a 1'10"; 7. Maertens (Bel) a 1'37"; 8. Van Impe (Bel) a 2'15"; 9. Maertens (Bel) a 2'19"; 10. Lasa (Sp) a 2'20".

Classifica generale: 1. Joop Zoetemelk (Ol) 91 ore 9'57"; 2. Hinault (Fr) a 14"; 3. Agostinho (Port) a 4'27"; 4. Bruyère (Bel) a 8'17"; 5. Seznec (Fr) a 8'25"; 6. [illegible]s (Bel) a [illegible]"; 8. [illegible] (Sp) a 13'28"; [illegible] Lubberding (Ol) a 14'33"; 9. Nilsson (Sve) a 15'48"; 10. Van Impe (Bel) a 16'56"

Aspiranti azzurri in gara a Firenze

FIRENZE — Con il [illegible]eo Branzi di Firenze (partenza da piazzale Michelangelo) su 210 chilometri, il c.t. [illegible] Strada professionisti, Martini, inaugura oggi il taccuino sul quale annoterà ogni[illegible] degli aspiranti azzurri [illegible] fare compagnia, il 27 agosto, al Nurburgring di Adenau ai sicuri capitani Moser e Saronni.

I posti liberi sono undici, perché il campione del mondo [illegible] diritto a partecipare extra lista. Dei «grandi» [illegible] no proprio i due azzur[illegible] Moser e Saronni.

Nyilasi e Torocsik sospesi

Baroti sostituito

BUDAPEST — La direzione dell'ungherese ha annunciato la nomina del nuovo commissario tecnico, nella persona di Ferenc Kovacs di 44 anni, allenatore del V[illegible]si.

«D'ora in avanti — dice un comunicato — i programm[illegible] squadra dovranno essere condotti con maggiore efficienza. Visto [illegible] il [illegible] ungherese ha [illegible] di adeguarsi agli sviluppi internazionali del gioco».

L'Ungheria, sotto la direzione del c.t. demissionario Lajos Baroti, è uscita dall'ultimo campionato mondiale [illegible] calcio senza ragioni un punto all'attivo, battuta da tutte le squadre del suo [illegible]: Italia, Francia e Argentina.

I due giocatori che furono espulsi dal campo nella partita con l'Argentina [illegible] campionato [illegible]ale, il centravanti Andras Torocsik e il mediano Tibor Nyilasi, sono stati allontanati per un anno dalla squadra nazionale magiara.

Notiziario

Bis di Leonard e Juanlorena

Ai Giochi Centroamericani che si disputano a Medellin in Colombia i cubani Leonard e Juanlorena hanno bissato i successi ottenuti nei 100 e 400 imponendosi rispettivamente nei 200 in 20"49 e negli 800 in 1'47"32.

Scherma: azzurri eliminati

[illegible] Bellone e Pantetti sono stati eliminati nei recuperi del torneo di spada ai campionati mondiali di scherma ad Amburgo.

Bertola-Berruti al Alba

Per la semifinale del Torneo «Beppe Viglino» si affrontano questa sera al «Mermet» di Alba (ore 21) Felice Bertola e Massimo Berruti. I due campioni sono al terzo scontro della stagione "78: in campionato ha vinto Berruti a Monastero Bormida per 11 a 5; in torneo Bertola a Cuneo per 11 a 3.

Inserzione pubblicitaria a pagamento

PERCHE' L'AMNISTIA SUBITO

Spendono per la giustizia meno che per la Rai-Tv! (previsti, nel '78, oltre 600 miliardi per la Tv contro i [illegible] previsti per la Giustizia).

I veri sabotatori della giustizia sono i governi e le maggioranze parlamentari che continuano ad approvare spese irresponsabili e dilapidazioni del denaro pubblico, rimandando le riforme dei codici e il potenziamento dell'apparato giudiziario. Questa politica di criminale irresponsabilità, si risolve nella obiettiva complicità con la grande criminalità politica, economica e sociale che continua impunita e nemmeno giudicata, a imperversare nel Paese e su tutti i cittadini onesti e umili.

[illegible] anni, i governi e le maggioranze parlamentari, dal Pci a Democrazia Nazionale, dalla [illegible] al Pri, realizzano una sistematica politica di amnistia, incontrollata e di massa, nascondendolo all'opinione pubblica. Il meccanismo è semplice, tanto clamoroso quanto poco conosciuto: vi sono oltre due milioni di processi insabbiati, che non si terranno mai, perché i giudici e l'apparato giudiziario non sono in condizione di poterli affrontare.

In queste condizioni è evidente che gli imputati più importanti, più ricchi, più potenti, muniti di difensori prestigiosi, usando a fondo le risorse procedurali e quelle politiche e sociali, sono posti nella condizione ideale per evitare che la giustizia si compia contro di loro.

Intanto le carceri traboccano, vi languono (in attesa di processi che possono stabilire la loro innocenza) 35.000 detenuti, 25.000 dei quali costituzionalmente presunti non colpevoli, nell'immensa maggioranza imputati di reati minori, manovalanza delle grandi organizzazioni criminali, o giovani e giovanissimi cittadini finora colpevoli di azioni delinquenziali isolate, non organizzate in potenti strutture.

Per motivi di ordine pubblico, per motivi di giustizia e di sicurezza sociale, per motivi di prevenzione e di repressione almeno in prospettiva adeguate, è necessario mettere subito i giudici in condizione di portare a compimento i processi più gravi, liberandosi dalla valanga di processi minori e minimi che ha sepolto la giustizia.

Dobbiamo scegliere: o le centinaia di migliaia di processi più importanti, fatti celermente e [illegible]te, o l'attuale caos nel quale, al solito, pagano solamente i piccoli e gli innocenti.

Non si può perdere più nemmeno un giorno. Ovunque siamo arrivati al punto in [illegible] non si emettono più ordini di carcerazione per le condanne ormai definitive o non si eseguono quelli già emessi a causa dell'affollamento delle carceri e del [illegible] negli uffici giudiziari. In nessun paese civile si [illegible] mai giunti a tanto.

Il Gruppo Parlamentare Radicale, non appena eletto, aveva compreso e denunciato questa situazione. Per demagogia e per disprezzo dell'intelligenza delle masse dei cittadini, la maggioranza di governo ha cercato di imporre censura e disinformazione, e si è opposta alla proposta di legge sull'amnistia presentata sin dal 2 dicembre 1976 dal Gruppo Radicale.

Oltre alla Dc, e più ancora, il Pci ha la responsabilità di questa scelta. Da parte della Dc si cerca di includere nell'amnistia anche una serie di reati tipici del malgoverno dei «padroni del vapore». Il Pci ha paura di alienarsi le simpatie «a destra» (come se chiunque non [illegible] comunista debba essere necessariamente stupido o irresponsabile) e si oppone ad [illegible] amnistia adeguata, ampia e coraggiosa; mentre tollera passivamente il rinvio di ogni riforma.

Ma ormai è certo che l'amnistia sarà fatta, lo sanno detenuti, giudici, avvocati, imputati, e si comportano di conseguenza. E' quindi necessario e urgente attuarla subito. Prima delle ferie estive. O le carceri esploderanno e la giustizia sarà definitivamente sommersa. Il Parlamento ha il dovere di rispettare i propri regolamenti e il Governo ha i propri impegni. Il Gruppo Parlamentare Radicale metterà altrimenti in essere tutte le risorse procedurali e politiche necessarie per impedire le ferie parlamentari fino a quando il dovere di legiferare [illegible] sarà compiuto, in un senso o nell'altro. Chiediamo ai cittadini, alle forze politiche, ai magistrati ed agli altri operatori del diritto, ai detenuti di mobilitarsi con tutta l'energia e con il massimo impegno civile nonviolento, in questa stessa direzione.

MARCO PANNELLA DIGIUNA DAL 15 LUGLIO. QUESTI SONO GLI OBIETTIVI:

1. ottenere che il servizio di Stato della Rai-Tv rispetti il diritto ad una informazione completa, imparziale e pluralistica (come impone la legge) per tutti i cittadini. In particolare smettendo di censurare e di falsare le iniziative che in Parlamento, nel Paese, nelle Carceri (con comportamenti esemplari) sono in corso; assicurando anche la conoscenza delle varie tesi attraverso l'immediata trasmissione di dibattiti televisivi sul tema dell'amnistia;

2. ottenere che il Parlamento assuma subito le sue responsabilità che la maggioranza capeggiata dalla Dc e dal Pci sinora l'ostruzionismo da due anni decretato da loro contro la proposta radicale di amnistia, o comunque giunga ad un voto su questa [illegible] ma prima delle ferie;

3. invitare in tal modo i detenuti a mantenere il comportamento esemplare nelle loro giuste lotte; a sospendere in segno di fiducia e di rispetto per le istituzioni, ormai investite del problema, i digiuni in corso; a isolare i provocatori e denunciare le provocazioni che non mancheranno; salvo preparare sin da ora e giungere poi, il 1° agosto, se si dovesse dimostrare necessario, ad uno sciopero nazionale della fame e dei servizi

[illegible]
PARLAMENTARE RADICALE
Via del Vicario, 21
ROMA
Tel. 67.93.288-67.95.609

ECONOMICI

21 Offerte affitto

RESIDENCE zona Miralfiori via Plava 52 attiva ristrutturazione mansarda vicinissima attrezzatissima televisore aria condizionata. Telefonare ore ufficio 011 [illegible].

[illegible] Artigiani, ecc.

DECORIAMO camere complete imperdibile 55 mila [illegible] 35 mila garanzia referenze professionali. Serrotto tel. 612.830.

36 Nautica

AUTOMAR cantieri costruzioni cabinati motoscafi [illegible] motori f. b. ed entrobordo, noleggiamo via Tunisi 50 Tel. 66.178.

AUTOMAR informa chi acquistera da una imbarcazione a motore, Sarà offerto un prezzo di vendita alle migliori condizioni.

MOTOSCAFO 5 [illegible] 4 mt motore Johnson 75 avviamento elettrico antifurto [illegible] Carrello [illegible] rimessato coperto tel. [illegible] [illegible] per 12 mesi. Vende Partenope corso Belgio 227.

37 Campeggio e sport

PRIVATO cerca trasferimento zona collaudo Nuvil (ex Moskito colore verde) prezzo 28 da immatricolare. Telefonare 997.742 ore ufficio.

VACANZE IN ROULOTTE con Caravans Center vendita di tutte le roulottes d'abitazione e attrezzature varie complete di frigo, veranda, auto, doppi vetri da mt 3 in poi a prezzi di assoluta concorrenza. Finanziamenti rateali anche senza cambiali, senza spese. Strada dell'Aeroporto, Torino, tel. 362.1271.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli cucciolotti bianco abbaiatori. Telefonare 900.671 895.758 via Gabetti 60 Torino.

PENSIONE per cani da appartamento possibilità box lettini bagno [illegible] cabine personali pernottamento accurata custodia [illegible] [illegible] [illegible] Mercadante. Allevamento Moncalieri, tel. 640.9177.

PASCOLO affittasi gattini di 4 mesi recapito 683.789.

TRATTO Club 836683 cuccioli di tutte le razze disponibilità di agni cane [illegible] accessori ambulatorio veterinario.

GRANDI affari in un piccolo negozio. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34. Torino vendita promozionale di fusine all'americana con mobile 50 per cento di sconto [illegible] al 1977. Approfittatene.

MORELLATO Arredamenti A via Montebianco angolo corso Brunelleschi. Il mercenario avete subito trovato [illegible] [illegible] con tutti i vostri problemi. Noi [illegible] [illegible] [illegible]

Bisogna rinnovarli oppure si può tornare ai meccanismi spontanei?

I rischi dei "vincoli,, sul credito

Introdotti per controllare la liquidità possono provocare distorsioni negli investimenti - Il tetto per gli impieghi bancari potrà essere eliminato quando sarà controllata la spesa pubblica

Si è discusso, in questi giorni, [illegible] «vincoli» che, in passato, sono [illegible] imposti agli «impieghi» [illegible]le banche. Si è sostenuto da qualche parte la necessità [illegible] la convenienza di rinnovarli [illegible] ei «implicite», da talaltra di attenuarne il rigore.

Quanto più a lungo i «vincoli» rimangono in essere, tanto più si perdono il senso e la stessa possibilità [illegible] di pesare le distorsioni che creano. Ad un certo punto può succedere che il rinnovarli appaia come la via più sicura, il ritorno ai meccanismi spontanei sembrando un passo verso l'ignoto. Lo avverti il governatore della Banca d'Italia Baffi, [illegible] senza ragione. Il 31 maggio scorso.

Qualche vincolo è saltato già l'anno passato: il «deposito previo» per le importazioni e l'«imposta speciale» per l'acquisto di valuta. Rimanevano in essere il «vincolo di portafoglio» ed il «massimale all'espansione degli impieghi». Due vincoli nati in tempi diversi, obbedendo a filosofie diverse e per conseguire obiettivi diversi. Il primo deciso [illegible] primavera del 1973 in presenza di un mercato finanziario che, influenzato da quel che stava succedendo in tema di stabilità della lira, non si manifestava più disposto ad acquistare titoli a reddito fisso.

Fatta la scommessa di combattere l'inflazione montante attraverso la crescita della produzione, si adoperarono strumenti volti a reprimerla temporaneamente (stabilità dei cambi attraverso la «fluttuazione guidata», blocco di alcuni listini dei prezzi) e strumenti volti ad assicurare la continuità del finanziamento degli investimenti, specialmente industriali. Nacque di qui l'obbligo delle banche di trasformare una quota dei depositi detenuti in titoli [illegible] obbligazionari, emessi da istituti di credito a medio termine in contropartita di finanziamenti [illegible] imprese. Successivamente il «vincolo di portafoglio» [illegible] stato «aggiornato». L'obbligo alle banche di acquistare titoli è stato spostato dallo «stock» di depositi detenuti al «flusso» di nuovi depositi acquisiti.

Ad una diversa filosofia e [illegible] obiettivo più di rilievo risponde l'altro vincolo ancora in essere, conosciuto come «massimale dell'espansione degli impieghi». Impedendo tale vincolo alle banche di accrescere, periodo per periodo, i loro impieghi oltre un certo ammontare, si finisce col vanificare la liquidità che ad esse perviene sotto forma di depositi quando non si è in grado di poterne controllare, alla fonte, la creazione (disavanzo del settore pubblico). Raggiunto il livello massimo degli impieghi consentiti, le banche, per occupare la liquidità residua, hanno la scelta di acquistare titoli a reddito fisso emessi dagli istituti di credito a medio termine in eccedenza ai limiti imposti dal «vincolo di portafoglio» o di acquistare titoli dello Stato. Essendovi, fra questi, quelli di durata breve e di rendimento soddisfacente, le banche finiscono generalmente col preferirli. La liquidità creata dal deficit del settore pubblico torna in parte a finanziare quel deficit.

E' vero che a questo punto si provvede una delle più notevoli distorsioni, quella del credito agevolato alla rovescia, perché lo Stato finisce con l'essere finanziato a tassi «più bassi» di quelli praticati dalle banche alla loro clientela primaria; è anche vero che il «massimale nell'espansione degli impieghi» è però uno strumento serio per controllare l'utilizzo di liquidità eccedente e per contestare quelle banche, che, attraverso la guerra dei tassi passivi, continuano a ricercare depositi aggiuntivi contribuendo, facendo alzare il costo [illegible] denaro, alla lievitazione [illegible] sistema dei prezzi.

Nella situazione trimestrale sui flussi di cassa presentata [illegible] 1978, il deficit del settore pubblico allargato per quest'anno era valutato in 24 mila miliardi. A metà marzo, in occasione della presentazione del Governo alle Camere, il presidente del Consiglio aggiornò a 28 mila i 24 mila miliardi. Valutazioni successive lasciano individuare in 35 mila miliardi quel deficit. La Banca d'Italia ritiene necessario tornare a 24 mila miliardi in modo che il credito totale interno possa crescere globalmente di 40 mila miliardi (16 mila da destinare al finanziamento dell'economia e [illegible] mila [illegible] settore pubblico). Di fronte ad una situazione così mutevole, non si può pensare ad una modificazione sostanziale del «massimale all'espansione degli impieghi». L'abrogazione di questo vincolo — il governatore della Banca d'Italia lo ha detto chiaramente — seguirà di qualche [illegible] realizzazione del programma triennale di stabilizzazione che il governo si è impegnato a presentare per questi mesi di luglio.

La Banca d'Italia non lasciò intendere se esso fosse stato attenuato [illegible] modo da spingere gli istituti di credito a medio termine [illegible] a ritornare seriamente sul mercato per trovare parte dei mezzi da occupare nelle loro operazioni attive senza il ricorso agli «acquisti obbligati» da parte delle banche. In alternativa il [illegible] di portafoglio» avrebbe potuto essere «qualificato». Si sarebbe potuto fare obbligo, per l'accesso ai benefici del vincolo, di pensare o di costruire titoli più vicini alle condizioni [illegible] mercato. Titoli che, con gradualità di tempi e di ammontare, le banche avrebbero potuto in un secondo momento, per le loro caratteristiche di durata e di rendimento, collocare presso il risparmiatore finale.

Infine, attraverso una decisione [illegible] di «congelamento» dei soli titoli già detenuti in portafoglio, il «vincolo» avrebbe potuto essere sospeso nella [illegible] crescita quantitativa. Sarebbe stato il primo passo per poi abolirlo. E' stata questa la strada prescelta. Ed è la strada più giusta e più prudente. Essa concorre a liberare, sia pure con gradualità, gli istituti di credito a medio termine dalla pigrizia nella quale qualcuno di essi potrebbe rischiare di cadere, disponendo, per tempi illimitati, di un sistema invero comodo di provvista.

Quel sistema avrebbe potuto provocare distorsioni anche nella politica degli impieghi. I tempi assai lunghi che ancora si domanda di praticare per questi ultimi hanno retto fino ad oggi soltanto perché, per effetto del «vincolo» le banche ancora hanno comprato titoli che, per la loro durata e per il loro collegato rendimento, liberamente né esse né alcun risparmiatore avrebbero comprato. Se poi gli «impieghi» ricadono nell'area del credito agevolato, la distorsione avrebbe potuto ingigantirsi.

Lo Stato sopporta per finanziate con contributi interessi il credito agevolato così enormi, talvolta inutili, certamente dannosi per il suo bilancio e per l'economia nazionale. Cento lire impiegate a «tasso agevolato» in operazioni di credito industriale per 15 anni nel Mezzogiorno costano, allo Stato, dato l'attuale livello del costo riconosciuto per la provvista (quel che si chiama «tasso di riferimento»), 121 lire e [illegible] centesimi. Se la durata dei mutui si restringe a 10 anni, il costo per lo Stato scende a 77 lire e 58 centesimi. Così via per durate minori. A fronte di ciò, accade spesso [illegible] che il reddito d'impresa è multiplo di 4-5 volte la rata di mutuo, comprensiva di capitale ed interessi, da pagare all'istituto che concede il credito agevolato.

La propensione di certe strutture di credito a medio termine di continuare a concedere [illegible] ad otto-dodici anni, [illegible] quando mutui di durata minore sarebbero sopportabili e sufficienti per le imprese, trovava, fra le più forti giustificazioni, la possibilità di collocare ancora titoli di contropartita attraverso i benefici del «vincolo di portafoglio». Finché c'è il «vincolo», si affermava, perché non profittarne allungando nel tempo le operazioni attive? Finalmente il «vincolo» è stato almeno congelato. Le posizioni [illegible] rendita sono sempre pericolose. Si tramutano in danni gravissimi per gli istituti che solo di quella «rendita» intanto si sono abituati a vivere, dimenticando l'impegno, faticoso ma esaltante, di confrontarsi con il mercato. Quello interno e quello internazionale.

Ferdinando Ventriglia

Milano: è finita la corsa ai piccoli istituti [illegible] credito

Tre piccole banche in vendita ma non ci sono più compratori

MILANO — La Banca Belinzaghi, una piccola banca privata milanese con circa 100 miliardi di depositi di proprietà [illegible] Fondazione Gastini, è in vendita da ormai quasi un anno e pare che solo in queste ultime settimane sia riuscita a trovare un compratore. La Banca Italo-Israeliana (16 miliardi di depositi) rilevata qualche anno fa dal Gruppo Rizzoli attraverso la Finrex e da qualche mese sul mercato ma la trattativa con [illegible] compratore (un gruppo fiorentino rappresentato dall'agente di [illegible] bio Alberto Milla) si sta prolungando senza fretta da entrambe [illegible] parti. Da un po' di tempo circola negli ambienti finanziari milanesi la notizia che gli azionisti portoghesi della Banca Cesare Ponti, uno sportello [illegible] 60 miliardi [illegible] depositi, prenderebbero in considerazione offerte interessanti ma finora non si è fatto avanti nessuno [illegible] propositi concreti.

La corsa all'acquisto delle piccole banche milanesi che aveva caratterizzato il periodo a cavallo tra [illegible] fine degli Anni Sessanta e i primi Anni Settanta sembra ormai finita. Tra il 1972 e [illegible] il numero delle banche nella provincia di Milano è salito da 63 a 66 mentre gli sportelli [illegible] passati [illegible] a 824. L'incremento è praticamente da attribuire per intero al crescente numero delle filiali [illegible] banche [illegible] mentre [illegible] che [illegible] nizie di credito S.p.a. italiane sono scese nel periodo da 28 a 24.

Il calo di interesse per le piccole banche è attribuito, negli ambienti finanziari, ad una serie di fattori concomitanti. Primo di [illegible] il tramonto di gruppi finanziario-speculativi, della stagione sindontiana, che usavano questi piccoli istituti per industrie operazioni in Borsa o sui cambi, finanziavano fusioni e incorporazioni [illegible] società fornendo in ogni momento una importante riserva di liquidità.

Un secondo motivo è la maggiore facilità con cui oggi [illegible] le banche che non hanno sportelli a Milano possono ottenerne [illegible]. [illegible] passato questo è stato forse il maggior titolo di attrazione che le piccole banche potevano esercitare. Su [illegible] istituti [illegible] credito [illegible] con depositi inferiori ai 300 miliardi circa la metà è passato a grossi istituti [illegible] credito stranieri o italiani che volevano [illegible] sportello a Milano. E' il caso, per esempio, [illegible] [illegible] Romagnolo che [illegible] rilevato la Vonwiller, del Monte dei Paschi con il Credito Lombardo, [illegible] [illegible] di S. Spirito con la [illegible] Privata Milanese.

Nonostante perciò [illegible] processo di assorbimento delle piccole banche [illegible] subito recentemente una battuta d'arresto dovuta sostanzialmente al minore interesse da parte [illegible] compratori [illegible] certo che la tendenza resterà nel lungo periodo riducendo il numero dei piccoli istituti di credito [illegible] mano ad aziendati privati indipendenti. Un processo che, tuttavia, [illegible] ancora [illegible] eccezioni come quella [illegible] banca Rasini, 50 miliardi [illegible] depositi, venduta [illegible] molto tempo fa al gruppo privato Azzaretto.

La bandiera [illegible] [illegible] certa tradizione finanziaria milanese è forse oggi tenuta dalle famiglie dell'aristocrazia lombarda che controllano la Banca Lombarda dei depositi e conti correnti, meglio [illegible] ta come la «Lombardona», con affettuoso riferimento [illegible] tanto alla consistenza dei depositi, che superano di poco i 200 miliardi; ma i nomi dei rappresentanti della vecchi aristocrazia degli affari milanese che siedono nel consiglio [illegible] amministrativo [illegible] Sforza, Confalonieri, Visconti di Modrone.

Qualche mese fa [illegible] gruppo finanziario non meglio identificato ha fatto qualche approccio alla «Lombardona» [illegible] è subito ritirato di fronte alla richiesta di una cifra che andava molto oltre i mezzi propri e [illegible] 10% dei depositi al netto delle insolvenze [illegible] che è il parametro [illegible] base abituale per trattare la compravendita di una banca.

Marco Borsa

L'energia nel mirino di La Malfa

[illegible] — Il destino del piano energetico, del patrimonio minerario dell'ex [illegible] (in particolare del carbone [illegible] Sulcis in Sardegna), la riorganizzazione della ricerca scientifica, la proposta di un «piano generale per la scelta», la necessità dell'energia nucleare e della contemporanea massima diversificazione delle [illegible] di energia per l'Italia. Sono alcuni degli obiettivi che saranno tenuti presenti dalla [illegible] Ghilli «Energia e materie prime» presentata ieri a Roma dai suoi due direttori, il prof. Felice Ippolito e l'on. Giorgio La Malfa.

Lo scopo, ha sottolineato Giorgio La Malfa, è di mettere quelle risposte adeguate che mancano, sia di tipo legislativo, istituzionale, sia sul piano delle risorse scientifiche e tecnologiche, ai problemi che la scarsità e i più costi delle materie prime e delle fonti di energia pongono a tutti i paesi e in particolare all'Italia.

Quattro gli articoli principali dell'primo numero, l'uno, «Dalprimo al secondo piano energetico [illegible]», Ippolito [illegible] le possibilità energetiche a breve e medio termine in Italia; «Nazionale l'elaborazione nel 1977 di un nuovo programma in alternativa e permanente varati già nell'una che [illegible] nel 1974», scrittore Ippolito.

Perde quota l'industria dell'auto in Inghilterra

LONDRA — L'elevata incidenza di scioperi, la [illegible] produttività e [illegible] concorrenza straniera portando l'industria inglese dell'automobile sull'orlo del tracollo.

Il settore è controllato, per il 95%, da quattro grosse case — Leyland, Chrysler U.K., Vauxhall (della General Motors) e Ford. L'anno scorso le prime tre hanno riportato complessivamente perdite per 76,43 milioni di sterline, così ripartite: Leyland 51,9 milioni di sterline, Chrysler 21,5 milioni, [illegible] Vauxhall 2,93 milioni. L'unica attivo risulta la Ford (246,1 milioni di sterline nel 1977).

Il governo è già intervenuto, con assistenza finanziaria, a favore del settore. Ammontano ormai a 250 milioni di sterline i finanziamenti erogati, dal 1974 a oggi, alla British Leyland, da tempo in dissesto. Nel [illegible] furono presi, da parte del governo, impegni di finanziamento a favore della Chrysler per una somma di 182,5 milioni di sterline.

Gli scioperi vengono additati come causa principale del dissesto del settore: [illegible] lavorative perdute [illegible] vertenze [illegible] sono salite a 2 milioni 600 mila l'anno scorso, contro le 785 mila del 1968. Le imprese sostengono inoltre che è molto difficile trattare con i sindacati divisi che tutelano la stessa categoria. [illegible] vertenze attualmente in corso hanno portato al licenziamento o alla cassa integrazione di [illegible] operai. A questa situazione si aggiunge una bassa produttività, come hanno rilevato [illegible] studi, rispetto alle altre case automobilistiche europee e statunitensi.

Parti del "B-767,, saranno fabbricate a Napoli

Aeritalia, 10 anni di lavoro per costruire il nuovo Boeing

ROMA — Per l'ammontare di 1 miliardo e 600 milioni di dollari, l'ordine con cui la compagnia aerea americana United Air Lines ha commissionato alla Boeing di S[illegible] 30 nuovissimi bireattori B-767 (1 miliardo e 200 milioni di dollari) e 30 trireattori B-727 serie 200 (400 milioni) può essere considerato il più grosso nella storia dell'aviazione civile di tutto il mondo. [illegible] non si tratta soltanto di un primato di carattere economico-finanziario. L'ordine della Ual ha [illegible] il via alla realizzazione del nuovo velivolo a grande capacità, che era in fase di progetto fin dal 1971 ed è destinato a riempire il vuoto oggi esistente fra il B-727 e gli aerei a cabina larga come il Jumbo B-747.

Il B-767 è un bireattore per 191 passeggeri, con poltrone in linea di sette intervallate da due corridoi (2-3-2), azionato da due reattori Pratt and Whitney che erogheranno una spinta al decollo di 18.140 chili ciascuno. Le innovazioni e i perfezionamenti tecnologici di [illegible] fruiscono consentiranno un risparmio di carburante di oltre il 35% rispetto ai consumi degli [illegible] che i B-767 andranno a rimpiazzare.

Venerdì scorso nelle Borse degli Stati Uniti la contrattazione dei titoli Boeing è stata bloccata per evitare un'ascesa eccessiva. La notizia dell'avvio della produzione negli stabilimenti [illegible] Everett (Washington), data ufficialmente ieri [illegible] ditta costruttrice, ha convogliato [illegible] interesse sull'attività della Boeing. Le prime consegne del B-767 [illegible] infatti previste per la metà del 1982. I 30 trireattori B-727 [illegible] invece consegnati fra il 1979 e il 1980.

L'ordinativo della Ual ha però dei riflessi che coinvolgono anche l'industria aerospaziale italiana. La collaborazione fra la Boeing e l'Aeritalia [illegible] continua da anni [illegible] piena soddisfazione per le parti. Per il B-767 l'Aeritalia è in grado di fornire tutte le parti mobili dell'ala e l'intero gruppo dei timoni di timone orizzontale sarà basso, a differenza [illegible] quello del B-737 che è sopralevato sul direzionale). Si tratta di una commessa che può dare lavoro all'Aeritalia [illegible] ad altre [illegible] per almeno [illegible] anni. La maggior parte [illegible] lavoro verrà effettuato nello stabilimento di Pomigliano d'Arco [illegible] è escluso che se gli ordini aumenteranno — e molti indizi lasciano supporre che la Boeing abbia già ricevuto altri ordini oltre quello della Ual — diventi necessario allestire un altro stabilimento nel Sud e creare nuovi posti di lavoro.

L'accordo definitivo fra l'Aeritalia [illegible] la Boeing per il «Programma B-767» dovrebbe [illegible] firmato fra non molto.

Bruno Ghibaudi

Le banche cinesi in cerca di utili

MILANO — A ritmo sempre più incalzante si [illegible] le notizie [illegible] Cina indicative di aperture inconcepibili fino a pochi mesi or sono. Aperture su tutti i fronti, dall'economia alla moda, dalla cucina alla finanza.

Soffermiamoci su quest'ultimo. E' di questi giorni l'invito rivolto al governo di Pechino alle sue banche di Hong Kong — la Banca di Cina e dodici consorelle — di compiere tutte le operazioni abituali agli istituti di credito occidentali, [illegible] cui acquistare e vendere titoli azionari e obbligazionari, trattare oro e argento, operare in valuta estera. Investire in beni immobili, il tutto purché dia un profitto. Metodi capitalistici per banche socialiste si, ma solo se danno un utile.

Ciò nel settembre scorso a una conferenza bancaria in cui si era sottolineata la necessità di riorganizzare il settore per renderlo più efficiente, il vice primo ministro Li Hsien-nien dichiarava che «la banca è il termometro dell'attività economica di un Paese».

In gennaio la Banca di Cina aveva annunciato l'emissione di travellers checks in Renminbi (la valuta cinese, la cui unità base è lo Yuan, pari a circa 500 lire), acquistabili presso tutte le banche cinesi di Hong Kong; in giugno si erano avute le prime avvisaglie di un possibile sfruttamento della Repubblica Popolare di Cina sui mercati finanziari europei.

Il concetto della necessità di «apprendere dall'estero» viene ribadito dalle autorità a ogni occasione, mentre le missioni cinesi in Europa e in Giappone si fanno sempre più frequenti, come del resto quelle degli uomini d'affari occidentali in Cina.

Nel dicembre dello scorso anno il Renmin Ribao (il Quotidiano del Popolo) presentava con grande semplicità degli assiomi molto inusuali per orecchie cinesi quali «l'ugualitarismo non è la meta per la quale lottiamo», e «ogni sistema di ripartizione dei redditi che promuova la produzione è buono, ogni sistema che la ostacoli è cattivo».

Da qui all'introduzione di premi e altri incentivi materiali per i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura il passo è stato breve.

a. c.

Fra Italia e Francia

La guerra [illegible] tondino verso [illegible] conclusione

[illegible] — Le autorità [illegible] hanno comunicato [illegible] commissione Cee di Bruxelles di aver dato istruzioni alle loro dogane di adeguarsi alle disposizioni dell'esecutivo europeo in materia di importazioni di prodotti siderurgici. In tal modo — ha detto un portavoce [illegible] commissione — [illegible] resi più flessibili i controlli [illegible] frontiera e le operazioni italiane di trasbordi di ferro e laminati verso la Francia, bloccate nelle stazioni di Modane, Ventimiglia e Sallanches [illegible] più [illegible] una settimana, potranno riprendere normalmente.

La Lancia inserita nel settore auto Fiat

TORINO — Ai primi di settembre [illegible] svolgerà l'assemblea straordinaria [illegible] Fiat per deliberare la fusione nella Fiat della Lancia, della quale la Fiat già detiene l'intero pacchetto azionario. L'assemblea è [illegible] vista in prima convocazione il 2, in seconda il 5 settembre. L'avviso di convocazione sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale. Ne ha dato notizia ieri [illegible] Fiat con un comunicato.

Vi si afferma che «all'origine dell'operazione è la necessità di sistemare giuridicamente un fatto già operante da anni, sia sul piano produttivo sia finanziario, nell'ambito di una razionalizzazione giuridico-societaria del Settore automobili, alla vigilia del suo scorporo dalla Fiat S.p.A. e della sua costituzione in società autonoma».

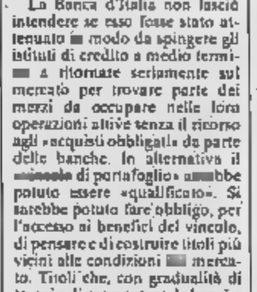
L'individualità [illegible] della Lancia, la [illegible] missione nel mercato e la differenziazione delle reti di vendita — prosegue il comunicato — non vengono minimamente alterate. Anzi, l'operazione avviene nella salvaguardia dell'autonomia dei prodotti, dei piani di sviluppo per la creazione di nuovi modelli già a partire dal 1979, nell'aggiornamento di quelli già esistenti.

Nei piani della Lancia, dopo la presentazione delle versioni rinnovate dei modelli Beta coupé e Spe. e'e, per l'anno prossimo, l'uscita di una nuova vettura destinata a coprire il vuoto lasciato dalla Fulvia.

La Lancia con i suoi 12.000 dipendenti, [illegible] prodotto nel 1977 69.000 vetture di cui oltre 31.000 destinate all'esportazione. Nei primo [illegible]stre di quest'anno le vendite hanno fatto registrare un incremento del 51 per cento rispetto allo stesso periodo del '77.

Alla base di questi risultati stanno gli investimenti che dal 1970 ad oggi sono ammontati a 235 miliardi, mentre per il prossimo quinquennio ne sono già stati messi a piano altri 250. Durante questi anni si sono rinnovati non solo gli impianti (ampliamento dello stabilimento di Chivasso, nuovo stabilimento a Verrone, nuovo impianto per la produzione della Gamma), ma si è definita una intera gamma di modelli.

Modesti recuperi: +0,17%



MILANO — Difficili recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Oltre che sui soliti titoli delle partecipazioni statali, le iniziative si sono estese anche alle Olivetti ed ai valori del gruppo Monti. [illegible] imprimere fattivo una maggiore vivacità al recupero dei prezzi ha contribuito in modo particolare l'interessamento da parte di un istituto di credito sulle Montedison, le quali hanno recuperato il 0,5 per cento.

Al listino ufficiale consistenti buone acquisite, tra i titoli Iri, le Italsider (+8,1%) e Dalmine (+6,8%), Finmare e Comit (+3,4%) e Banco di Roma (+2,4%).

In ulteriore ripresa la Pierrel (+7,5%) e, tra i titoli del gruppo Orsini, in recupero le Cimec (+5,1%) e le Liquigas (+5%).

Migliori [illegible] Acque Marcia (+6%), Worthington (+4,5%), Ercole Marelli e Bonifiche Siele (+4%), Rinascente (+3,5%), Carlrini (+2,5%), Unicem (+2,5%) e Falck priv. (+2,3%).

L'indice generale è salito da 96,52 a 96,78 (+0,17%).

Il mercato milanese, a Torino, nella prima seduta per il mese borsistico di agosto, ha evidenziato la consueta carenza di scambi, ma ha anche dimostrato una migliore impostazione e una buona tenuta delle quotazioni.

Nel comparto obbligazionario continuano i progressi dei corsi.

Obbligazioni Iri garantite dallo Stato

ROMA — Fino a un ammontare di 500 miliardi di lire, lo Stato garantirà integralmente le obbligazioni che saranno emesse dall'Iri per consolidare i debiti a breve delle aziende del gruppo. Le obbligazioni potranno avere durata fino a dieci anni; per i primi tre anni, inoltre, sarà lo Stato a pagare gli interessi sulle obbligazioni. E' questo il contenuto sostanziale di un disegno di legge approvato ieri in sede legislativa dalle commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera che era stato presentato, nel febbraio di quest'anno, dall'allora ministro del Tesoro Stammati.

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. L'onere [illegible] sarà dello Stato per il pagamento degli interessi obbligazionari per i primi tre anni è stato calcolato in 180 miliardi di lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	[illegible]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Semestre 5%	71,10	—
» cont.	71	—
Rend. 5½% '56	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricon. 5½%	98,10	—
» cont.	98	—
» 5%	98,10	—
» cont.	98	—
Fr. Rend. 5% '57	93,10	—
» cont.	93	—
Riforma Fond. [illegible]	—	—
» cont.	—	—
Pr. Rend. 5% '58	90,50	—
» cont.	90,80	—
Fr. [illegible] Sc. 5½ '67	83,60	—
» cont.	83,50	—
» 5½ '68	78,70	—
» cont.	78,60	—
» 5½ '69	76,10	—
» cont.	76	—
» 6% '70	81,60	—
» cont.	81,50	—
» 6% '71	80,90	—
» cont.	80	—
» 8½ '72	78,50	—
» cont.	78	—
» 9% 75/90	88,10	—
» cont.	—	—
Cer.C. T. 5,50% 78	97,60	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	97,60	—
» » '80	91,40	—
» » '82	80,55	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	96,30	+ 0,20
B.T.Q. 9% 1979 II	96,30	+ 0,10
B.T.Q. 9% 1980	95,20	+ 0,10
B.T.Q. 10% 1981	94,80	+ 0,125
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77,25	+ 0,65
» » '68 II	72,90	+ 3
» 7% '73	70,15	—
Enel 7% indicizz.	120,20	—
I.R.I. 6% '65	85,60	—
Autostrade 6% '69	71,90	—
» 7% '72	78,10	—
OO.PP. 6%	81,60	+ 0,15
» 7%	81,80	+ 0,25
OO.PP.(St. 6% IV	72,30	—
» » 7% IV	71,20	—
» Absa 6% '66	84	—
» » 7% '72 I	83,70	— 0,20
» Aut. 7% II	83,60	— 0,60
PP.SS. 6% '67	76,50	— 0,30
» 7% '72 II	70,20	— 0,30
AFS 7% '70	72,80	—
P.S.A. 6% Sp.VIII	72	—
» 7% II	72,30	—
IMI PU vent. 6%	76,75	+ 0,35
» » 7% I	72,80	—
Imi XXVI 6%	84,05	— 0,25
» XXIX 7%	76,65	+ 0,15
» XXXIII 7%	76,10	+ 0,30
Imi spec. 6,50% '84	85,45	+ 0,15
Tavelmec 5,50 '83 P	98	—
» 6% '84 P	95,70	—
» 7% '71 IV	81,50	—
Torino Acm 5,50 60	[illegible]	
Torino Acm 5,50 62	76,50	—
S. Paolo 5%	93	—
» conv. 6%	70,65	— 0,35
S. Paolo 6%	90	— 0,80
» O.P. 6% ex 5%	86,60	—
» » 6%	86,60	—
Banco Napoli 6%	86	—
Banco Sicilia 6%	95	—
M.C.C. 7% '71/'75	96,70	+ 1
Cr. I. Sar. '69 6%	[illegible]	
» '70 7%	84,75	—
Casa R.P.L. 6%	84,50	—
M. Paschi 6%	[illegible]	
F. Flem V A 6%	88,50	— 0,40
Fiat 5,50% '80	93	—
Olivetti 5% 1,96 2°	93,50	—
Rumiana a 1,50 '62	90,40	—
Viberti 7% '69 II	[illegible]	
Rin 5,50%	[illegible]	
Lanerossi 5,50% '62	92	—
Tor. Ass. 5,50%	97,50	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71,50	—
Montedis. Ping. 7%	82	— 2,50
» Sip 7%	80	—
» S. Vitt. 7%	76,50	+ 0,30
Liquigas 7½% '70	49	—
Iri Stet 7% 73-88	79,80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	18-7	19-7	18-7	19-7	18-7	19-7
Dollaro	848,75	847,50	848,50	847,05	848,75	847
Dollaro can.	740	[illegible]	734,80	734	735,50	733,925
Fr. svizzero	459	459	464,65	465,33	464,875	465,062
Corona dan.	146	[illegible]	150,62	150,86	150,615	150,849
Cor. norv.	151	151	156,61	156,46	156,617	156,425
Cor. svedese	182	[illegible]	188,36	188,12	188,37	188,085
Fiorino	378	[illegible]	382,10	380,43	381,13	380,464
Franco belga	25,30	25,30	26,062	26,07	26,064	26,069
Fr. francese	187	187	189,89	189,77	189,875	189,802
Sterlina	1603	1603	1602,75	1598,83	1600,50	1598,90
Marco	407	405	410,90	410,81	411,005	410,793
Scellino	34,75	34,75	56,956	57,03	57,023	57,02
Escudo	18	18,50	8,80	18,58	18,84	18,555
Peseta	11,10	11,05	10,949	10,951	10,949	10,93
Yen	3,90	4,05	4,18	4,198	4,192	4,196
Dinaro gr.	80	84,50	—	—	—	—
Dinaro pico.	40	45	—	—	—	—
Dracma gr.	25,50	24	—	—	—	—
Dracma picc.	25,50	24	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-7	18-7
Londra	186	185,10
Z[illegible]	186	185,25
Parigi	187,10	186,84
New York	190,86	189,98
Milano	5125	5125
Hong Kong	186,10	186,05

Un'oncia troy vgnale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Operazioni	19-7	Ric. Emiss.
Anfitalia	dell.	1,52
Capital Italia	»	9,41
Fonditalia	»	10,52
Interfund	»	9,17
Int. S. Fund	»	5,97
Italamerica	»	8,52
Italfortuna	»	7,66
Italunion	»	6,73
Mediol. Bol.	»	—
Rentinvest	»	10,43
Tre R	Tre	6411,50
Eur '69	Ir. av.	140,05

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	19-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	— 67
Bonifiche Ferr.	[illegible]	+ 30
Chiari & Forti	1610	+ 30
Eridania	1668	+ 48
Gio. Buton	3400	+ 15
Agric. Vit.	4690	+ [illegible]
IBP	1280	— —
R. Zucch.	163	— 1
» » pr.	208	— 2
Sermide ord.	68,50	+ 1,50
Sermide priv.	87,50	—
Sermide risp.	99,50	— 1,25
ASSICURATIVI		
Alleanza	16100	+ 95
Assicur.	134700	+ 700
Assitalia	1250	—
Bulzoni	1399	—
Ass. Mil.	5710	— [illegible]
Ass. Mil. pr.	3850	— 310
Latina	670	+ 10
Latina pr.	348	— 8
Fin	3085	— 15
Generali	37270	+ 270
Italia Ass.	16500	+ 250
» cons.	7000	+ 200
Fond. ins.	5470	— 30
Fond. Vita	13710	+ 290
Ras	53800	— —
S.A.I.	4100	— —
Toro Ass.	5600	+ 55
Toro Ass. pr.	3850	— 50
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8600	+ 200
Banco Roma	6580	+ 160
Banco Lariano	6000	+ 100
Credito It.	1201	— —
Cred. Varesino	2423	+ 25
Interbanca pr.	9510	+ 190
Mediobanca	35200	+ 200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	930	+ 10
Burgo ord.	5900	+ 80
Burgo pr.	4165	+ 5
[illegible] Medici	[illegible]	— 8
Donzelli	854	— —
Mondad. pr.	[illegible]	— —
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	590	+ 10
Cer. Pozzi	70	+ 23
Ebrali	528	— —
Ebrali pref.	720	— 5
Italcementi	11130	+ 90
Qinori	—	— —
Unicem	3615	+ 125
CHIMICI		
Anic	98	+ 2
Montedison	10750	— 150
Caffaro	248	— 4
C. Erba	723	+ 10
Carlo Erba pr.	470	+ 10,50
Italgas	663	— 80,50
Lepetit	11510	— 110
Liquigas pr.	14450	— —
Liquigas	41,75	+ 2
Liquigas priv.	84,75	—
Liquigas risp.	33	— —
Mira L.	13700	+ 260
Montedison S.	154	+ 9
Montedison C.	—	— —
Napoletana Gas	333	— —
Perlier	310	— 45
Petrolfera	340	— —
Pierrel	434	+ 24
Rumianca	1060	— —
Saffa	3370	+ 90
Saffa risp.	3150	+ 70
Montefibre	6750	+ 110
COMMERCIO		
Rinasc.	1075	+ 150
Rinasc. pr.	28	— 0,50
Silos Genova	1365	— 8
Standa	1405	— 45
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1259	+ 39
Ausiliare	3360	+ 35
Aut. To-Mi	1077	+ 15
Italcable	3470	+ 33
S.A.I.	944,75	+ 29,25
S. Milano	383	— —
Sip	1300	+ 10

Titoli	19-7	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr	501	+ 6
Mar

Movimentata seduta alla Camera israeliana

Begin perde le staffe con Peres (ma forse vuol rivedere Sadat)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La discussione politica alla *Kneseth* sulle trattative con l'Egitto, aperta su richiesta del Mapam, è stata rimandata a lunedì o martedì della settimana prossima, dopo un vivacissimo scambio di battute tra il capo del governo Begin e il capo dell'opposizione Peres, ritornato ieri sera in Israele dal suo viaggio a Vienna e a Londra. È probabilmente avuto anche la tappa finale a Rabat. Nonostante il rinvio del dibattito politico, è continuata alla Camera una burrascosa discussione sugli emendamenti della legge sul servizio femminile, che divide il governo e soltanto il Parlamento.

Nella seduta di ieri mattina, Begin ha dichiarato di essere pronto, nonostante gli *insulti del presidente Sadat*, a continuare il dialogo e anche ad invitare di nuovo il Presidente egiziano a Gerusalemme, se è sicuro di non un rifiuto, ma il *leader* dell'opposizione — dopo avere sostenuto che i problemi di amor proprio e gli umori delle varie personalità influiscono sulle decisioni del governo — ha affermato che del gabinetto sono tutte *spiacevoli*. Rivolgendosi al primo ministro, Peres ha detto: *la pretesa di fare la pioggia e il tempo, deve assumersi anche responsabilità della siccità*», con chiara allusione all'euforia che aveva contraddistinto il *premier* all'indomani della visita di Sadat a Gerusalemme e al suo odierno dar la colpa agli altri per il deterioramento della situazione. Su questo punto Peres, accusando di inutile retorica il primo ministro, ha spiegato i suoi incontri in Europa e ha sostenuto che il piano di autonomia del governo condurrebbe diritto alla costituzione d'uno Stato palestinese.

Il *premier* è insorto, accusando il laburismo e il suo rappresentante delle peggiori malefatte e si è sentito rispondere la partecipazione ai colloqui rappresentato anche tentativo per riacquistare a Israele le simpatie mondiali perdute da quando il *Likud* è al potere. ha poi chiesto ironia al suo avversario perché non sollevato il problema d'un compromesso territoriale durante il colloquio Sadat, dato l'idea del compromesso territoriale Giudea e Samaria gli è tanto cara, e, con un gesto teatrale, preso un foglio dal tavolo, lo lacerato in gridando: *«Ecco, ecco il compromesso territoriale»*, suscitando nell'aula pandemonio la presidente di turno, signora Halke Grossman, non è riuscita a placare che dopo un quarto d'ora.

E' stato a questo punto che il del governo, scorgendo aver ecceduto anche nelle contro Peres, che non aveva incontrato a quattr'occhi (cosa che ha fatto subito dopo seduta), ha proposto il dibattito parlamentare fosse rimandato alla settimana prossima, dopo che il governo, nella riunione domenica, avrà discusso le proposte di Sadat, di cui Weizman è stato latore, e anche i risultati degli incontri al castello di Leeds, ai quali si guarda con crescente sfiducia, mentre si riparla d'un possibile ritorno nel Medio Oriente di Alfred Atherton, che dovrebbe ricominciare a far la spola tra Il Cairo e Gerusalemme.

Anche coloro che guardano con pessimismo al della conferenza tripartita ritengono che i contatti con l'Egitto riprenderanno con l'intento arrivare un'intesa di avvicinare i punti di vista o di lasciar cadere gli attuali contatti. Ma quali sarebbero in concreto le proposte che ha fatto Weizman? Sebbene non siano stati divulgati i punti che sono stati discussi domenica scorsa dal gabinetto e che saranno ripresi il 23 luglio, alcune indiscrezioni indicano quale la che secondo il presidente egiziano potrebbe permettere di dall'attuale vicolo in cui giordania.

si fonda su sei distinti paragrafi: 1) che *West Bank* ritorni alla Giordania dopo periodo 5 2) durante il periodo interinale Israele, Giordania e i rappresentanti della *West* dirigano un comitato transitorio una forza di polizia; 3) che Israele mantenere dimenti nell'area, presumibilmente sotto la sovranità giordana; 4) conservare sulla riva occidentale una presenza militare secondo i bisogni della sicurezza; 5) che si preveda smilitarizzazione d'una parte dell'area sgombrata; 6) che ci sia accordo principio che accolte alcune modifiche di frontiera in conformità ai confini del 1967.

delle intese palla *West Bank* (dove Gior-

Funerali di Kulakov (Breznev assente)

MOSCA — Si sono svolti alle mura del Cremlino i funerali Pedor Kulakov, membro «Politbjuro» e responsabile l'agricoltura del pcus. Kulakov era morto lunedì, all'età 60 anni. funerale assenti il presidente Breznev e il primo ministro Kossighin. Pare che quest'ultimo sia in Cri. Di Breznev non si sa nulla.

L'elogio funebre del «delfino» di Breznev è stato pronunciato da Andrei Kirilenko, come membro dell'ufficio politico del partito comunista.

Fame, profughi, finanze, neocolonialismo al "vertice" Oua

A Khartoum i Paesi africani di fronte a gravi problemi

Khartoum. Sadat durante un incontro la stampa al vertice Oua

KHARTOUM — Ottanta milioni di africani non ricevono il sopravvivere, l'agricoltura del continente è tutto insufficiente e quattro milioni profughi (dei quali un milione nel solo «Corno d'Africa») conducono vita stenti. Questo il quadro drammatico del «continente nero» fatto dal segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, in discorso pronunciato all'apertura del quindicesimo vertice dei capi di e Paesi membri dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua).

ha ammonito che la bilancia dei pagamenti della maggior parte dei Paesi africani sta peggiorando. *«Le riserve di valuta sono pressoché esaurite e la situazione debitoria ha raggiunto il livello pericoloso centocinquanta miliardi di dollari»*, detto il segretario generale delle Nazioni Unite. Waldheim ha precisato che su cinque dollari guadagnati con le esportazioni, serve pagamento dei debiti.

Waldheim rivelato l'alimentazione pro capite diminuita tremendamente cha almeno milioni persone sul continente sono denutrite.

Le sanzioni applicate alla Rhodesia hanno fatto perdere 800 milioni dollari alla Zambia ed oltre al Mozambico. *«La comunità internazionale ha l'obbligo di aiutare questi Paesi e nello stesso tempo di rispettare scrupolosamente l'applicazione delle sanzioni verso quel Paese»*, ha detto Waldheim.

Il presidente della Guinea Sekou Touré, uno dei «padri fondatori» dell'Oua, ha detto ieri nessuna potenza straniera deve avere basi militari o forze armate suolo africano.

Touré, che per la prima dopo tre tenuto al vertice 40 Stati membri dell'Oua, ha detto che uno dei problemi più significativi in Africa sapere se i Paesi del continente *vogliano sinceramente decisi a difendersi da soli. «Se così è, allora dobbiamo senza indugio le condizioni per il ritiro dei contingenti militari dall'Africa»*.

Il di Touré fa parte di indirizzi rivolti dalla trentina capi Stato governo riuniti da martedì.

I *leaders* africani inoltre esaminando l'agenda dell'«vertice», che dovrebbe concludere domani. Il Consiglio dei ministri dell'Oua, riunitosi il 7 nella capitale sudanese, non ha ancora terminato i suoi lavori e sta creando difficoltà ai capi di Stato.

Gli argomenti in discussione sono molto importanti per il particolare momento della storia africana. Parlando della presenza di soldati cubani in alcuni Stati africani, Sekou Touré ha detto che molti lamentano questo fatto, però provvedere ai tecnici necessari a prendere il loro posto.

Il presidente della Guinea ha parlato a lungo della colonizzazione, della separazione razziale e della necessità di liberare le porzioni d'Africa ancora sotto regimi minoritari. Egli ha presagito l'ingresso del Sud Africa nell'Oua, quando la democrazia, l'uguaglianza e la fine della separazione tri trionferanno in quel Paese. *«Gli africani nati bianchi e che hanno proprietà li vorranno considerati come cittadini africani di pieno diritto»*, esclamato Sekou Touré.

Nel suo discorso, Sadat ha parlato della sua iniziativa di pace e ha detto sarà molto displicuto se Israele *«decidesse prendere un'altra strada»* che non sia quella del negoziato.

Il presidente egiziano ha affermato che è un peccato che Israele non abbia compreso l'importanza dei contatti in corso e dia priorità all'occupazione di territori arabi.

Nel suo discorso Sadat ha accusato Israele di essere rimasto *«agli spettri del passato, sognando l'espansione, ancora anteponendo a tutto l'annessione di terre altrui»*.

Tuttavia, ha proseguito Sadat, l'Egitto continuerà a cercare la pace *«fino a chi non sarà dimostrato a noi e a tutti coloro che ci circondano che l'altra parte è incapace di rispondere alla nostra iniziativa di pace»*. La conferenza di Londra, secondo il presidente egiziano, è stata *«ancora un'altra possibilità per Israele di dimostrare la propria buona volontà di pace nella regione»*.

Una soluzione del trentennale conflitto arabo-israeliano *«deve fondarsi sulla giustizia e sulla sicurezza. Essa deve risolvere il problema del diritto del popolo palestinese a liberare la sua terra»*.

(Ansa)

Sharanskij scambiato con la spia Guillaume?

BONN — Guenther Guillaume e la moglie Christel — la cui attività di spionaggio a favore della Germania Orientale portò alle dimissioni del cancelliere Willy Brandt — verrebbero rimessi in libertà nel quadro di uno scambio di spie nel quale verrebbero compresi i dissidenti sovietici Sharanskij e Ginzburg. Lo afferma il giornale tedesco Welt», citando fonti non meglio identificate.

Guillaume — un funzionario federale stretto collaboratore Brandt — fu condannato a tredici anni di reclusione — la moglie a otto — nel 1974 dietro l'accusa spionaggio a favore della Germania Orientale. Brandt vide costretto a rassegnare le dimissioni dopo aver riconosciuto la propria negligenza.

S'inerpina la coalizione fra ps e cds

Giscard in Portogallo mentre Lisbona teme una crisi di governo

— Il presidente francese Giscard d'Estaing e la consorte giunti ieri a Lisbona per una visita ufficiale tre giorni.

La visita Giscard prima che un capo Stato della Comunità Europea compie in Portogallo dalla caduta del regime salazariano. L'ingresso di Lisbona nella Cee sarà uno degli argomenti principali colloqui.

(Ap)

La visita presidente francese Giscard d'Estaing a Lisbona coglie il Portogallo in un momento delicato. La coalizione di governo fra i socialisti di Soares e il cds democristiano di Freitas Do Amaral, faticosamente varata nel febbraio scorso nel mezzo di gravi difficoltà economiche e dopo una lunga crisi di governo, dà segni di cedimento. L'unità d'intenti raggiunta allora grazie al decisivo intervento personale del presidente Eanes pare incrinata. In base di entrambi i partiti chiede un chiarimento, costi quello che costi, anche se porterà a un'altra crisi governo e al tanto temuto ricorso ad elezioni anticipate.

vuole che mentre Giscardo e Soares affrontano in questi giorni il problema dell'ingresso portoghese nella Cee, particolarmente delicato per quanto riguarda i problemi agricoli della Comunità, sia proprio l'situazione dello agricola a indebolire la coalizione portoghese. Il cds ha chiesto infatti modifiche in quel settore e addirittura la sostituzione dei suoi principali responsabili, il ministro dell'Agricoltura Luis Saias e il segretario di Stato Antonio Campos.

Freitas Do Amaral, spinto dalla base conservatrice del partito, afferma che il ministro non ha saputo affrontare i problemi di migliaia di grandi e piccoli agricoltori privati; ma praticato lamenta che nell'Alentejo, la zona al centro della riforma agraria, il governo bri venire a patti col partito che controlla gran parte delle comuni agricole della regione, e abbia finora restituito ai proprietari di prima della rivoluzione soltanto settemila ettari terreno.

Da sempre la riforma agricola è punto fondamentale della politica interna portoghese; inoltre, se vuole nella Cee, Lisbona dovrà presentare entro l'autunno un piano quinquennale per sviluppo industriale e agricolo. E' quindi spiegabile come proprio questo settore sia venuto il pericoloso «siluro» per la traballante coalizione. La questione agricola, tuttavia, ha anche nascosto altri elementi di instabilità nel difficile quadro degli equilibri politici portoghesi. L'alchimia che ha consentito a ps e cds una coalizione per dare un governo Paese ed evitare il caos non ha intaccato gli strati profondi due partiti.

I socialisti celano parole la loro apertura, in qualche caso configura come chiara simpatia, per Alvaro Cunhal; se nell'inverno Soares evitò la formazione di un «fronte popolare» fu soltanto perché temeva una netta e pericolosa spaccatura del Paese fra sinistre e destre. I democristiani cds, che rappresentano la destra moderata, hanno certamente più inclinazione a collaborare con i socialdemocratici Sá Carneiro, ormai identificati con il partito di destra dell'arco parlamentare portoghese; se hanno accettato la lizione coi socialisti — e ne sono stati aspramente redarguiti dal psd — è stato unicamente perché Soares respingeva la soluzione d'un governo di «salvezza nazionale» nel quale, affiancando i suoi socialisti a cds e psd, egli avrebbe dato ai comunisti di Cunhal l'entro per accusarlo di tradimento, accusa a cui la «base» sarebbe quanto mai sensibile.

Tutti questi motivi fondo venuti in superficie poco alla volta, scalfendo la patina diplomatica di una coalizione politicamente necessaria per mantenere la pace in Portogallo, ma essenzialmente contro natura. Sulle attuali difficoltà vengono quindi innestate altre istanze dei partiti: Sá Carneiro ha rilanciato l'idea di un governo tre di «salvezza nazionale», lo stesso cds chiede un maggiore intervento del presidente Eanes nelle questioni di governo, «collaborazione concreta e sistematica», a detta di Freitas Do Amaral, che dia linfa a un «nei confronti del quale il presidente mostra uno sconcertante disinteresse, dopo avere esercitato tante pressioni per favorire l'alleanza tra ps e cds».

Soares finora ha gettato olio sulle mosse, confermando la fedeltà all'attuale accordo con il cds, ammettendo alcuni errori del governo, proponendo negoziati formali ai massimi livelli fra i due partiti per superare le difficoltà del momento, infine suggerendo che il presidente presieda una solenne riunione del Consiglio dei ministri, se tale intervento ritenuto in grado di ricreare l'armonia almeno formale dei mesi scorsi. Ma ha anche ricordato che si discute di politiche e non di persone, che spetta soltanto al primo ministro scegliere i membri del governo, che quindi il dell'Agricoltura resta al suo posto.

Giscard s'è trovato di fronte a questa incerta situazione, ma non per questo può lasciarsi distogliere da quello che è forse il centrale della sua visita, i discussioni in vista dell'ingresso portoghese nella Cee. Molti sperano un quest colloqui sia in grado di ridare fiducia — e serenità — alla scena politica portoghese.

Fabio Galvano

Pronte direttive del Cancelliere Schmidt

Non permettono vacanze a Bonn gli impegni imposti dal vertice

DAL CORRISPONDENTE

BONN — *Concluso felicemente il vertice economico di Bonn, che dominato da sovrano, il cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha già dato direttive per la realizzazione pratica degli impegni assunti dalla Germania Federale nel comunicato conclusivo.* «La Repubblica Federale — è stato detto in forma non ufficiale — sarà il primo Paese che coprirà lo "chèque" emesso al vertice». *Bonn ha promesso che «entro fine agosto proporrà agli organi legislativi misure addizionali un volume sostanziale fino all'1 per cento del prodotto nazionale lordo destinate a rafforzare la domanda e ad irare un tasso di espansione più elevato». Più avanti, peraltro, l'impegno viene ridimensionato dalle parole: «L'ordine grandezza dipenderà capacità di assorbimento del mercato dei capitali sarà limitato dalla necessità di evitare una ripresa delle pressioni inflazionistiche».*

Accolto con soddisfazione quasi generale all'estero, l'impegno preso da Schmidt con i suoi sei partners ha suscitato in Germania una certa perplessità. Si fa osservare che la non è precisa, si parla di un «fino all'uno per cento», il che fa da un marco a 13 miliardi di marchi, se lo permetterà il mercato dei capitali e vi sarà il pericolo di una pressione inflazionistica. A Bonn comunque non si parla di vacanze, gli esperti della Cancelleria, ministeri delle Finanze e dell'Economia e della Banca Federale si sono messi al lavoro con slancio per essere i primi tra i ssellos a tener fede al calendario e alla promessa di accelerare l'espansione. La Borsa, il grande barometro congiunturale, ha reagito positivamente, da due giorni i sono in forte rialzo, in testa quelli automobilistici, orientati sull'esportazione.

Sulla diagnosi, a Bonn e Francoforte sono tutti d'accordo, unanimemente riconosciuta la necessità di varare misure che favoriscano l'espansione e rafforzino la domanda. Laddove invece vi sono differenze sostanziali è sulla terapia: mentre i socialdemocratici, appoggiati dai sindacati, insistono per un aumento della spesa pubblica e la creazione nuovi posti di lavoro, i loro alleati di governo liberali, e con loro l'opposizione democristiana, sono dell'opinione che l'iniezione di 13 miliardi marchi (circa 5200 miliardi di lire) debba consistere in alleggerimenti fiscali, tanto per i privati (per aumentare il potere d'acquisto e sollecitare i consumi) quanto per le aziende (per renderle più concorrenziali e per favorire gli investimenti).

Le due scuole di pensiero, la dirigistica (rappresentata ministro socialdemocratico delle Finanze Matthoefer) e quella liberistica (il cui fautore è ministro dell'Economia, conte Lambsdorff) hanno già messo le carte in tavola, con grande irritazione del cancelliere Schmidt. In un'intervista alla Zeit il capo del governo tedesco ha detto: «Mi arrabbierei molto se i miei ministri o i loro collaboratori diffondessero pubblicamente le loro idee». E per la settimana prossima convocato in un «clausura di tre giorni mercoledì a sera) il governo, gli esperti dei gruppi parlamentari e della Banca Federale per «mettere insieme il pacchetto delle misure promesse al vertice appena concluso».

Il fatto che anche gli esponenti della democrazia cristiana e dei cristiano sociali di Strauss — all'opposizione — sono stati convocati per il «conclave», sta a confermare la delicatezza del problema e la difficoltà di trovare una soluzione. Del resto, per legare il «pacchetto» il governo dei socialdemocratici e dei liberali (così divisi su questo problema), dovrà ottenere l'anche dal Bundesrat (la Camera dei lander) nella quale i democristiani hanno la maggioranza. La previsione che pertanto già si può azzardare è che Helmut Schmidt dovrà cercare soluzione di promesso. Per non deludere l'elettorato converrebbero proposti (e certamente approvati dalle Camere) sgravi fiscali ai privati e alle imprese a partire dal prossimo gennaio e aumenti degli assegni familiari, per non scontentare i sindacati verrebbe lanciato un piano (ma ridotto) di investimenti pubblici.

Tito Sansa

La Libia respingerà l'accordo contro il terrorismo

NUOVA DELHI — La Libia respingerà l'accordo anti-dirottamenti stipulato due giorni fa durante il vertice economico di Bonn, poiché il documento non fa distinzione fra atti di pirateria aerea compiuti da terroristi comuni e quelli attuati invece dai movimenti liberazione nazionale. E' quanto ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa, il numero della gerarchia libica Abdul Jalloud, attualmente in visita ufficiale in India.

Pechino propone negoziati ad Hanoi per i cinesi che risiedono in Vietnam

— Cina ha proposto al Vietnam negoziati al livello dei viceministri degli Esteri sulla questione dei cittadini cinesi residenti nel Vietnam. la prima volta che ciò accade da quando l'esodo cinesi residenti nel Vietnam, a partire dal mese di maggio, ha provocato un deterioramento relazioni tra i due Paesi socialisti.

Una nota ministero degli Esteri cinese al ministero vietnamita, pubblicata ieri sera, propone che abbiano inizio durante la prima decade di agosto, ad Hanoi o a Pechino. Il governo cinese — afferma la nota — avanza proposta lo *desiderio di preservare l'amicizia tradizionale tra i popoli cinese e vietnamita e di ricercare una soluzione globale alla questione dei cinesi residenti in Vietnam».*

La nota afferma che le 17 sedute a tutt'oggi tenutesi nel quadro delle conversazioni avviate di Cina ad e i dipartimento competenti dei ministeri degli Esteri vietnamita *«non hanno fatto finora registrare progressi a causa del deliberato ostruzionismo opposto dalla parte* e che sono ormai circa 160 mila i cittadini cinesi respinti la Cina. conversazioni potrebbero essere sospese non avessero inizio i negoziati proposti.

La nota cinese fa ancora rilevare le due navi inviate dalla Cina sempre all'ancora al largo dei porti vietnamiti di Haiphong e Ho Chi Minh, «ed è stato impossibile dare inizio al lavoro di rimpatrio cittadini cinesi». «Frattanto — aggiunge — la parte vietnamita ha continuato la sua di persecuzione e espulsione in massa cittadini cinesi». (Ansa)

Prima rappresaglia Usa per i "processi di Mosca"

Carter fa sospendere la vendita di un computer all'agenzia Tass

WASHINGTON — *Annullando, quasi in segreto, l'ordinazione di un sofisticato computer per l'agenzia di stampa sovietica Tass, presidente Carter ha voluto non solo ribadire il suo disappunto per i recenti processi di Mosca, anche far intendere il desiderio evitare un ulteriore deterioramento delle relazioni sovietico-americane.*

Carter infatti preso la decisione senza chiasso propagandistico che generalmente accompagna azioni rappresaglia tipo. La notizia è stata fatta arrivare ad poi giornalisti e poi è stata confermata da un funzionario del dipartimento Commercio. Sembra che ne fossero al corrente solo alcuni collaboratori di Carter. Robert Strauss, capo della delegazione commerciale americana, ha commentato: «Io non ne sapevo nulla». Anche il vice segretario di Stato Warren Christopher ha detto di esserne stato all'oscuro.

Mantenendo il carattere riservatezza che ha caratterizzato tutta l'operazione, la Casa e il Dipartimento di Stato hanno rifiutato qualsiasi commento.

Pur ordinando inoltre controlli esportazioni di tecnologia petrolifera americana all'Urss, Carter è arrivato al punto accettare la richiesta di un gruppo di senatori, guidati da Henry Jakson, annullare transazione di 144 milioni di dollari per vendita di un moderno impianto per produzione di punte trivella per le prospezioni petrolifere.

Il provvedimento del presidente significa che d'ora innanzi prodotti dell'industria petrolifera saranno soggetti approvazione da parte del Commercio per essere spediti all'Urss, ricadendo nella cosiddetta «lista controllata» riguardante la sicurezza nazionale. (Ap)

Ci ha preceduto nella Casa del Cielo il

geom. Giovanni Pacchiotti

Ne danno la dolorosa notizia la moglie Virginia Marchetti, la figlia Mirella Teresa, il figlio Giuseppe, la nipotina Angela, i cognati Marina e Michele Marchetti, nuoceri e parenti tutti. Funerali venerdì 21 luglio ore 10 da via Giulio 14.

— Settimo Torinese, 19 luglio 1978.

La famiglia Mario Marconi partecipa al dolore della famiglia Pacchiotti.

I Dipendenti del Comune di Settimo Torinese partecipano.

Rosina e Domenico Bassa ricordano il caro amico GIOVANNI unge rivolti a Virginia e Maria Teresa.

Le cugine Gina e Vanda Furono con mamma, zia Anna, piangono il caro GIOVANNI.

La famiglia Migliotta partecipa al lutto della famiglia Pacchiotti e Marchetto.

Partecipano al lutto della famiglia Pacchiotti e Marchetto i soci amici:

geom. Franco Torogna
geom. Francesco Varese
geom. Emilio Michelotto
geom. Augusto Falchero
prof. Carlo Santilorenzo
Fabrizio e Giovanni Seregnani
Antonio Oppido e famiglia
Luigi Cantisano e famiglia
geom. Bruno Ricota
Ghersenati Teodo e famiglia
geom. Franco Cruciat
Roberto Aimo e famiglia
geom. Francesco Chiabrando
geom. Vittorio Chiabodo
geom. Mario Ferrero
Severino Giacomelli e famiglia
Maria Calabrese ved. Domenichi
geom. Giovanni Mercatile
Mario Corvino e famiglia
geom. Angelo Varesio
geom. Armando Crevella
geom. Luigi Lisa
Clemente Rosso e famiglia
Luigi Dalla e famiglia
geom. Andrea Orlando
geom. Francesco Vasallo
geom. Amando Arnellino
geom. Fedele Fulcito
geom. Giacomo Tondo
geom. Obaldo Cordo
Angelo Pessione e famiglia
geom. Pippo Pisano
dott. Mario Dellipori
Angelo Pugliese e famiglia
dott. Mario Chiera
geom. Gino Gamoni
Giovanni Calogero e famiglia
Sandro e Fabio Giacomazzo
studio balistic. Giorgio Ferrari
Gaspare Bottino e famiglia
Antonio Cerqueti e famiglia
rag. Ernesto Bonasso
rag. Mirko Bivolo
Florisa Scrumaney
dott. Andrea Campora
famiglia Bianco
famiglia Grigo e famiglia
famiglia Bastiero pel Consiglio
rag. Eugenio Vendetti
sev. Domenico Mirra.

Partecipano al dolore i cugini Chiapparo. Canepina, Caon.

Sta straziantemente cancellato la sua tenerezza ed amore infinito

Tommaso Giuseppe Genta

di anni 82

sev. di Vittoria Veneto

Lo piangono la moglie Adelaide Marchiondi, il figlio Walter Gianfranco, le amate Giuseppina Branca, gli adorati nipotini Marilena e Massimiliano, le sorelle Viola e Anita (Lucrezi), le cognate Marinella, Francesca Marchiondi con Giovanna e Marianna; i nipoti Genta, Barrina, Marchigianni, Ighina, Pastori, Galbiati, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 20 c.m. nella Chiesa Parrocchiale di Pinerolo alle ore 10.30. La cara salma (non) giungerà nella località di famiglia.

— Pinerolo Torinese, 18 luglio 1978

Sono vicini a mamma Gianna, Giorgio e Olga Bertea e Carla Brunero gli zii Angelo e Silvia Bracco; Giuseppe e Paola Brancot i cugini Giuseppe e Lella Bracco, Pietro e Silvia Bracco, i cugini Bracco, Canalino, Repetto.

— Finale Ligure, 18 luglio 1978

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Tommaso Genta

Famiglie Anfossi
Famiglia Gianni e Filippo Brunero
Cav. Oberto, famiglia Brandon e figli
Famiglia Lauret
Teresina Milanesi
Vittoria Biella.

— Torino, 19 luglio 1978.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Sanitario pel Amministrativo e Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano si associano al dolore del direttore di farmacia dott. Walter Genta per la scomparsa del padre

Tommaso Genta

— Torino, 19 luglio 1978.

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Luigi Davico

Lo annunciano la moglie Adelaide Bertolino, la figlia Maria con il marito Giuseppe Gargiulo, Pier Luigi con la moglie Paola Badio, il nipotino, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma delle ore partecipative partirà dalla Chiesa Parrocchiale di Sesto del Rocchetto (Parma). Un particolare ringraziamento al dottor Andrea Roberti di Parma Ligure, al dottor Giovanni Bruno di Torino per le amorevoli cure prestate, ed agli amici Mino e Piera Persico e Luciano Campana per essere stati sempre di nostro dolore.

— Parma Ligure, 16 luglio 1978.

Dottor, Nurses, Simone con immenso affetto stanno al loro caro nonno ENZINO.

— Torino, 19 luglio 1978.

La famiglia Badio partecipa al lutto della famiglia Debotto per la scomparsa del caro congiunto EUGENIO.

— Torino, 19 luglio 1978

La famiglia Musso, Caporta e Vassallo partecipano con dolore al lutto della parente e dei nipoti per la scomparsa del caro congiunto

Eugenio Gabella

— Torino, 19 luglio 1978.

Rita Anna Castiglia
Vincenza Del Sasso
sono vicini a Lucy e famiglia in questo triste momento.

È improvvisamente mancato

Adriana Greco

A funerali avvenuti con profondo dolore lo annunciano la mamma, le figlie Susanna e Simona con le loro famiglie, la sorella Giuliana con i suoi familiari ed i parenti tutti.

— Torino, 20 luglio 1978.

I Colleghi ed i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore della famiglia Greco Grande Stevens.

— Torino, 20 luglio 1978.

Marco ed Alessandra Ellenzaleo partecipano con inutile affetto.

Si associano al lutto di Giulia Giorgio Nini Alba Paola Agosti Rio Luisa Ciocia.

Sono vicini a Ghita Grassi ricordando ADRIANA:
Silvana e Giuseppe Cuccino
Mirella Fea
Lella e Giorgio Vaccarino
Elena e Paola Vercellone.

Ci ha lasciati orfani della sua bontà

Domenico Baldi

Addolorati lo annunciano: moglie Letizia Martinez, figli Attilio, Maurizio, sorella parenti tutti. Per scelta famigliare si n. 655.120.

— Torino, 19 luglio 1978.

Bonfanti, Alfredo, Federico piangono il caro MICCUCCIO.

I Dirigenti Alfasud partecipano al grave lutto che ha colpito il vice direttore generale ing. Giorgio Viganotti per la scomparsa del padre

Enrico Viganotti

— Pomigliano, 19 luglio

È improvvisamente mancato

Pericolo

rappresentante

Costernati la comunicano la moglie Manuela Provvidenti, la mamma Angela il fratello prof. Giorgio, gli zii e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino venerdì 21 c.m. alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale Assunta di Lingotto in via Nizza 153. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lesa

— Meveno, 19 luglio 1978.

Carlo e Gloriosa Perosino profondamente colpiti per la improvvisa scomparsa del caro amico GIOVANNI, partecipano al dolore di Manuela

Nora, Elena, Carla Laura partecipano al dolore

Si è spenta alla casa del Padre

Bianca Giribaldi

pedagogo

Ne dà l'annuncio il fratello Vincenzo e famiglia, Parenti tutti. Funerali giovedì 20 luglio ore 14,30 partenza di Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 19 luglio 1978.

La famiglia Fena partecipa al dolore della famiglia Giribaldi per la perdita della cara

Bianca Giribaldi

— Torino, 19 luglio 1978.

Pier Mauro, Walter e tutta la famiglia tramite profondamente addolorati piangono la scomparsa della signorina

Bianca Giribaldi

— Torino, 19 luglio 1978

Domenica 16 luglio ha raggiunto il suo amato Emilio

Irma Cerrato ved. Santià

Per espressa volontà della defunta, i funerali avranno se danno svolgimento il 20 luglio. Gino Luigi con la moglie Fernanda Andreoni e i pronti Sandro col Bruno, il fratello Italo con la moglie Ester Bellero e la figlia Irma e Mirella parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 luglio 1978

I cognati Sandra, con la figlia Graziella, il nonno Alberto e la piccola Gabriella, partecipano il loro grande dolore.

— Torino, il 20 luglio 1978

Bianca, Addolorata e Margherita Marchesi sono vicini a Gianluigi per la perdita del adorato MAMMA.

È mancata

Elsa Gheddi in Mantovani

Ne annunciano la scomparsa il marito Aldo, la figlia Laura, la mamma Maria e il fratello Arnaldo e famiglia. Funerali venerdì 21 ore 10 Moncenisio. ore 10,15 chiesa S. Maria Goretti.

— Torino, 20 luglio 1978.

Ida, Augusto e Annamaria Maida commossi si associano al lutto che ha colpito la famiglia Mantovani.

Laura, Luigino e la figlia Claudia Morandini partecipano sentitamente al dolore della famiglia Mantovani

È mancata

Mario Actis

Lo annunciano la moglie, figli, nipoti, parenti, amici. Funerali venerdì 21 luglio ore 9,50 da via Novalesa 25, Lanzo.

— Lanzo, 19 luglio 1978.

Il Presidente, il Collegio Sindacale, Consiglieri, il Direttore e i Dipendenti tutti della Sportiale S.p.A. partecipano al dolore del capo servizio Dottor Aldo per la perdita del padre

Mario Actis

— Torino, 19 luglio 1978.

Condomini ed Amministratore della moglie di Via Pavese 52 partecipano al lutto della famiglia Amadei Ferrero per la scomparsa di

GENERALE
Mario Amadei

— Torino, 20 luglio 1978.

È mancato

Roberto Rossi

L'annunciano il figlio, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9.30 e S. Maniaco Albert.

— Torino, 19 luglio 1978.

È mancata

Antonio Barosso

Cav. Ufficiale Veneto

Ne danno annuncio la moglie Margherita Emilia Massano, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 a S. Maniaco Albert.

— Torino, 19 luglio 1978.

È mancato alla casa del Padre dopo 70 anni di dedizione alla educazione cristiana dei giovani

Fratel Abele

della Scuola Cristiana
PROFESSORE DOTTORE

Alessandro Morello

Ne dànno l'annuncio i Fratelli della Scuola Cristiana e nipoti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 Cumiana. La Salma (chiusa in Santa Margherita 122).

— Torino, 20 luglio 1978

Bianca Giribaldi

— Torino, 19 luglio 1978.

I cugini Sabel e Pullia si associano con profondo dolore a quanti la hanno amata nella vita. I funerali avranno luogo venerdì ore 8,45 in via Saluzzo 5 (capolato Madonetta). Ieri la cara salma sarà tumulata nella tomba Sabel in Racconigi.

— Torino, 20 luglio 1978.

Il giorno 17 luglio è stato improvvisamente spento il

rag. Emilio Artusio

di anni 77

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio con immenso dolore la moglie Fiora, il figlio Mario, il nipotino, la cognata, la nipote Ivana e parenti tutti.

— Torino, 20 luglio 1978.

Nell'umana cristiana sofferenza è mancata a 80 anni

Battista Mottet

Ved. Vittoria Venna

Addolorati la annunciano fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 18 luglio 1978.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Chiaraviglio

Addolorati lo annunciano le figlie Margherita, genero, nipoti, parenti tutti. Venerdì 21 alle ore 15,30 la cara salma partirà dall'ospedale Molinette per Carignano ove avverranno i funerali.

— Torino, 20 luglio 1978.

È mancata

Mario Actis

Lo annunciano la moglie, figli, nipoti, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21 luglio ore 9,50 da via Novalesa 25, Lanzo.

— Cantoira, 19 luglio 1978.

È mancata

Carlo Dosio

Capo Ufficio Principale F.F.S.S.
in pensione

Diamo il doloroso annuncio la moglie Margherita, i figli Giuseppe, Angela, le nuore Rosanna, Mariarosa, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento lo si fa per tutti per le cure prestate. Funerali venerdì 21 corr ore 8,45 parrocchia Immacolata Concezione

— Torino, 19 luglio 1978.

La famiglie Sampietro, Bergamasco, Bonio, Chiarazzo Chiarle, partecipano all'immenso dolore della famiglia Dosio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Perlolo

rappresentante

Costernati la comunicano la moglie Manuela Provvidenti, la mamma Angela il fratello prof. Giorgio, gli zii e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino venerdì 21 c.m. alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale Assunta di Lingotto in via Nizza 153. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lesa

— Meveno, 19 luglio 1978.

Carlo e Gloriosa Perosino profondamente colpiti per la improvvisa scomparsa del caro amico GIOVANNI, partecipano al dolore di Manuela

Nora, Elena, Carla Laura partecipano al dolore

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco D'Amico

Lo annunciano la moglie Clelia, il figlio Lionello con la moglie Lucretia e il piccolo Francesco, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 20 ore 16 parrocchia S. Anna Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Borgaretto, 20 luglio 1978.

La S.p.C. Cenni partecipa al lutto della famiglia D'Amico.

Caro, Lucia Bucci prendono parte al dolore della famiglia.

È mancata

Giuseppina Barbano in Scagliotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ettore, il figlio Umberto, la nuora e Antonella, nipote cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù Buon in casa salma proseguirà per il cimitero di Orbano, servizio pullman.

— Torino, 19 luglio 1978.

(Continua a pag. 17)

Consiglio nazionale 28-30 luglio

L'assemblea dc scioglie i nodi del dopo-Moro?

ROMA — Un gran finale concluderà nell'ultima settimana di luglio, prima delle sospirate vacanze, la difficile stagione politica che da gennaio ad oggi ha fornito molti motivi di riflessione ai partiti, dalla crisi di governo alla tragedia Moro, dalle dimissioni di Leone all'elezione di Pertini, dai risultati elettorali alle operative del governo e della maggioranza. Sono tutti temi sui quali i socialisti e i liberali hanno già meditato nei rispettivi Comitato centrale e Consiglio nazionale e che ora si pongono alle altre forze politiche, prime fra tutte la dc e il pci.

Zaccagnini, superate le perplessità e le contrastanti spinte, ha ufficialmente convocato il Consiglio nazionale da venerdì 28 a domenica 30 luglio, con possibilità di prolungarlo sino a lunedì 31. La direzione comunista, riunitasi ieri, ha convocato per lunedì 24 e martedì 25 il Comitato centrale e ha approvato le linee della relazione che vi presenterà il segretario Berlinguer.

Sabato si riunisce il Consiglio nazionale dei pri che deve nominare la nuova direzione e soprattutto, decidere il successore di La Malfa alla presidenza del partito: pare scontato che Biasini sarà confermato segretario.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Il Consiglio nazionale dc, che non è più convocato dall'ottobre scorso, deve valutare le scelte sin qui compiute secondo la linea Moro-Zaccagnini, deve discutere modifiche allo statuto e, soprattutto, eleggere il nuovo presidente, al posto di Moro.

Zaccagnini ha una maggioranza che sfiora l'ottanta per cento e che è rafforzata dall'ingresso di Piccoli nell'attuale interna Zaccagnini - Andreotti - Donat-Cattin - De Mita. Non mancano, naturalmente, i critici o i fortemente critici nei confronti della gestione Zaccagnini: in particolare il vecchio «gruppo dei cento», parte dei fanfaniani, e una nuova formazione che raggruppa esponenti di varie correnti, da ex basisti come Gerardo Bianco e Mazzotta, a moderati come Segni e Rosi di Montelera, a ex fanfaniani come Arnaud. Smentendo che questo gruppo sia una corrente, Gerardo Bianco ha anche negato che intenda contrapporsi a Zaccagnini.

Il nodo del Consiglio nazionale è la scelta del nuovo presidente. Il candidato «naturale» è il sen. Gonella, ex segretario, che presiedette l'ultimo e che è stato il «candidato di bandiera» dc alla elezione presidenziale. Se si sceglie un presidente che restituisca alla carica l'originario di supremo moderatore, pronto a fare da paciere tra le parti, Gonella o Taviani sono i nomi più in vista. Se, al contrario, prevale una presidenza più impegnata sul piano politico, allora le cose si complicano. La successione a Moro non è certo semplice. I di cui si parla, in questo senso, sono Forlani, Colombo, Piccoli.

Resta il problema della data del congresso dc: Piccoli ha chiesto che venga stabilita nell'imminente riunione e in uno scritto sulla agenzia «Arce» nega che nella dc esista «un diverso dissidio», difende l'intesa programmatica con il pci perché per ora non c'è alternativa, respinge l'ipotesi che la dc diventi «il polo conservatore» di schieramento italiano, il governo a prendere iniziative adeguate all'emergenza.

PARTITO COMUNISTA — I dirigenti del pci ritengono giusta la linea seguita sinora, ma si preoccupano per una certa stanchezza della base militante ed elettorale, dimostrata anche dal voto del maggio e sul finanziamento dei partiti. Si teme che i risultati ottenuti corrispondano a «sacrifici» dal partito per Andreotti. In questo senso vi critiche a Berlinguer che, del resto, ha già preannunciato ad Arezzo una linea più rigida dei comunisti verso il governo e la dc.

Un'altra preoccupazione del pci è l'azione dell'ultrasinistra. Chiaromonte su *Rinascita* denuncia duramente l'orientamento ultra a «scavalcare la tigre del qualunquismo» e afferma che la polemica contro queste forze è «la condizione stessa per poter condurre una iniziativa e un'azione politica e culturale di carattere positivo».

Per il pci vi da chiarire i rapporti con il psi. Un episodio: l'*Avanti!* di oggi polemizza con *Paese Sera*, vicino al pci, che vede nel presunto preferenziale dc-psi e nell'autonomia socialista uno spostamento a destra del quadro politico. «Rispondiamo, scrive l'organo socialista, «con una equazione semplice e lineare: più autonomia del psi significa un psi più ottimista e più forte. Ma vuol dire una sinistra più vitale e più forte. Con un psi più forte si è a sinistra».

Lamberto Furno

Il clamoroso caso denunciato all'istituto "P. Verri,,

Esami venduti a Milano? Il bidello rinnova accuse, professori negano

MILANO — «Per noi è stata come una bambola, dicono gli studenti sulla vicenda della presunta maturità «comprata» all'Istituto tecnico commerciale «Pietro Verri». Una ragazza castana, capelli lisci, occhiali grandi, cerchiati di nero, si lamenta: ieri mattina doveva dare l'esame orale, ma ha dovuto rinviarlo. «Avevo *prenotato il treno per andare al mare* — dice infastidita — *ed ora chissà quando potrò partire*».

nell'istituto le maturità andate a rilento. Poi presidenti e vicepresidenti commissione si sono assentati per andare a riferire provveditore prof. Vincenzo Tortoreto, che li aveva convocati. Così per forza cose gli esami fatti.

Commenti non è difficile raccoglierne. Dice il professor Alessandro Monti, docente di informatica: presi di mira nell'esposto del bidello: «*Tutto falso per quanto riguarda i temi maturità, che sarebbero stati consegnati prima ai candidati e tutto falso anche per quanto riguarda i presunti illeciti commessi nel noleggio del calcolatore. quest'ultimo argomento metto a disposizione chiunque tutta la documentazione immaginabile, mentre per il primo caso ci i verbali di apertura delle buste che attestano piena regolarità dell'operazione. Se parliamo poi maturità facili pagate da una o tre milioni, ogni professore sarà purtroppo costretto da sé. Per quanto mi riguarda c'entro e posso garantire per un certo numero di colleghi che conosco e i quali parlato: anche gli altri prenderanno comunque posizione. Certo è che tutti abbiamo in progetto di interpellare un legale per prendere le contromisure necessarie*».

Se non c'è nulla di vero, quale movente può avere spinto il bidello a fare denuncia così clamorosa? Nessuno se spiega e sono suo caso parlare di De Simone. «*E' un tipo qualunque* uno bidelli, lo *solo visto*, sono la risposte che si ottengono. Poi qualcosa affiora, ma solo affermazioni, solo punture di spillo: «*So che l'anno scorso è stato ammalato a lungo, anche gravemente, può avere subito degli strascichi*», scrisse uno. E un altro: «*Non saprei, è un personaggio strano, so ha avuto noie disciplinari con l'amministrazione provinciale da cui dipendeva*». Un altro ancora: «*Non neppure bene chi sia perché spesso non c'è. Anzi, ho saputo che ha avuto grane per ingiustificate*».

Simone non si preoccupa. Ieri mattina è andato regolarmente lavoro. La maggior parte delle persone che ha coinvolto nella denuncia hanno preferito fare finta nulla, guardarlo neppure, incrociandolo corridoio. Per tutta mattinata il bidello-accusatore è stato assediato dai giornalisti ai quali ha confermato tutto, magari temperando solo qua e là qualche affermazione troppo forte e troppo diretta apparsa su qualche giornale. La sostanza però la stessa: al «Verri» qualcuno avrebbe venduto, negli anni passati, i diplomi di maturità, soprattutto a privatisti, magari che di altre città.

«*Qualcuno dei candidati mi ha promesso che quando sarà il momento parlerà, anche davanti ai giudici. La faccenda non finirà in una bolla di sapone. Se dovesse tirarsi indietro* — dice De Simone — *vorrà dire che andrà galera*».

«E' assurdo — risponde uno dei docenti, il prof. Moro, facendo rilevare che proprio tra i privatisti, negli anni c'è stata la percentuale più alta di bocciati — *pagassero non sarebbe certo così*».

Sulla faccenda dei temi di passati candidati qualcuno avanza l'ipotesi che si tratti di un equivoco nato fatto che il bidello potrebbe avere udito vicepreside prof. Giuseppe Scavone, dire: «*Bisogna procurare il tema di tecnica commerciale alla V C*». allievi di questa classe hanno seguito uno speciale corso di tecnica bancaria, per cui la loro prova è diversa da quella proposta agli altri allievi. Il ministero si era dimenticato di questa specialità e non aveva mandato l'apposita busta. Era stata fatta richiesta, c'erano stati dei contrattempi e temendo Roma non risolvesse il problema ci si preoccupava di rimediare all'ultimo momento nei modi previsti dalla legge. Ovviamente il corpo docente era in contatto il provveditore.

m. f.

Milano. Studenti dell'istituto tecnico "Verri" ieri mattina nell'atrio della scuola

Registratore diffonde messaggi Br a Genova

GENOVA — Un registratore, diffondeva messaggi delle Brigate rosse, è stato trovato verso le 15 di ieri, vicino all'ingresso stabilimento Ansaldo, in via Pacinotti, a Sampierdarena. Una pattuglia di agenti ha sentito l'apparecchio.

Un convegno sui valori della società

Da St-Vincent strategia dc contro la crisi dello Stato

ST-VINCENT — Una riflessione sul passato, per costruire il futuro; potrebbe essere lo slogan convegno culturale dc che si apre oggi nella sala dei congressi l'hotel Billia di St-Vincent. Il tema *(«1968-1978: crisi delle ideologie e destabilizzazione. I valori della società civile»)* può dimostrarsi stimolante. Parte la contestazione studentesca, analizzando «i soggetti storici» (il movimento degli studenti, il sindacato, gli intellettuali, le istituzioni culturali), per arrivare ad una vera e propria strategia: dal contesto internazionale alle modificazioni della società urbana ed industriale. Non mancherà il tentativo di recuperare i valori positivi del passato (ad esempio del mondo rurale) per dare risposte culturali e politiche al partito armato.

Per valutare tutti questi problemi, questo decennio di cui è ancora difficile discernere fra cronaca e storia, la dc ha mobilitato decine di studiosi, riuniti a consulto intorno al «*Libro bianco*».

Il convegno, organizzato dall'Ufficio per i problemi culturali, sarà aperto dal suo dirigente, sen. Adolfo Sarti e la discussione introdotta da una relazione generale del sen. Mino Martinazzoli. I lavori proseguiranno con interventi del vice responsabile culturale, on. Rolando Picchioni e dei professori De Rita, Piccioni e Rossini.

Domani il dibattito sarà aperto dal presidente del Senato, Fanfani, dal professor Bausola e dal sen. Umberto Agnelli. Sabato le conclusioni on. professor Corsini e l'on. Bodrato.

«*L'intento del* — dice il sen. Sarti — *è quello di stimolare una riflessione sul passato decennio e sui processi in atto. La dc vuole contribuire all'analisi di uno fra i periodi (1968-1978) più drammatici e più intensi della storia unitaria del Paese: certamente quello che più ha segnato la vita democratica e repubblicana dell'Italia*».

Aggiunge l'on. Picchioni: «*Questa riflessione non può essere esclusivamente storiografica, deve piuttosto cogliere, talvolta recuperare i valori positivi persi nel corso degli anni: i valori della cultura liberal-borghese, del merito, della tolleranza intellettuale, della stessa morale borghese, messi in discussione dai movimenti radicali e che crediamo possano ancora avere un futuro per ricostruire il tessuto su cui società si deve esprimere*».

Una società vista in modo unitario, affrontata in termini di cultura, cattolica o laica, comunque vicina all'area democristiana. Ciò — a parere di Picchioni — «*non vuol dire restaurazione, anche perché la rivoluzione non c'è mai stata*». Precisa il vice dirigente dell'ufficio Cultura dc; «*Non lanciamo di far indossare al sistema la parrucca per ricostituirsi, ma cerchiamo recuperare valori che hanno contribuito al nostro cammino democratico e che non possono essere, per alcune utopie radicali, disinvoltamente abbandonati*».

Un convegno che non vuole quindi finestra aperta solo sul cortile democristiano, ma sulla piazza dell'intera comunità. dei congressi dell'hotel Billia vi infatti osservatori di altri partiti: Tortorella per il pci, responsabile della sezione culturale del psi, Martelli, il pri Spadolini, il socialdemocratico Ruggero.

Un tentativo dunque, come dice Picchioni, «*per aprire il ghetto*», per far circolare le idee, confrontarle, al di creare, tutti insieme, una società migliore.

Giuseppe Sangiorgio

Perché la Fgci rifiuta il "modello sovietico"

ROMA — Troppo piccola, la Casa della cultura, per contenere l'altra tutti gli intervenuti al giovani comunisti sul dissenso in Urss. La maggior parte delle persone si è dovuta accontentare di ascoltare dagli altoparlanti le parole degli oratori che ribadivano la condanna processi tenutisi giorni scorsi a Mosca.

Ferdinando Adornato, rettore settimanale della Fgci, *Città Futura*, ha riunito per i giovani partito la posizione già presa via delle Botteghe Oscure: chiede la condanna: identifica in questi processi un pericolo per la distensione; si avverte di logoramento dell'idea di socialismo nelle nuove nazioni dell'Europa occidentale, Italia inclusa.

«Ma bisogna anche stare attenti, ha detto Adornato, a non cadere nell'errore dell'antisovietismo, nella negazione del valore dell'esperienza rivoluzionaria sovietica. Il socon ha perduto la potenzialità.

Ultimo intervento, quello del segretario nazionale della Fgci, Massimo D'Alema. Approfondire l'analisi su questi problemi, ha detto, è ogni «*parte decisiva dell'iniziativa politica del pci*». Si tratta infatti di trovare soluzioni, risposte da offrire a una società che non le ottiene più dal sistema capitalistico, il quale, ha detto D'Alema, viene sottoposto dalla sua stessa crisi a «*verifica storica*». dunque questo mito, ma anche quello sovietico, si tratta sostituire ad essi «una nuova *visione società e della storia*, e la ricerca di una nuova via per l'internazionalismo».

g. m.

Un giovane indiziato di reato per la strage di via Fani

Roma: nuovo arresto nelle indagini Moro Domani il processo a Rino Proietti (Br?)

ROMA — Un nuovo arresto nell'ambito dell'indagine sulle Brigate rosse: si tratta di Claudio Avvisati, un giovane di 25 anni ex militante di «Potere è accusato partecipazione e costituzione di bande armate. Nel mandato di cattura emesso dall'ufficio istruzione notifica giovane anche un indizio di reato per la strage di via Fani e per il rapimento di Aldo Moro. Gli investigatori sospettano che Claudio Avvisati possa aver svolto il ruolo di «llancheggiatore» brigatisti romani.

Claudio Avvisati è stato arrestato ieri notte: la polizia si è presentata in via Pescaglia 93 nel popolare quartiere della Magliana con un mandato di perquisizione. Ad aprire la porta è stata la moglie del giovane, Amelia, incinta di sei mesi. Il controllo è stato lungo, ma alla fine è stato sequestrato soltanto un libro di Toni Negri, *Forma Stato*. Gli agenti hanno invitato il giovane a seguirli e gli hanno notificato il mandato di cattura solo in questura.

Contemporaneamente, con secondo provvedimento emesso dall'ufficio istruzione gli investigatori tentavano di arrestare un altro giovane di cui non si conosce il nome che però risulta essere attualmente in Svizzera.

Claudio Avvisati, fratello di Massimo Avvisati, *leader* di «Lotta continua» fino allo scorso anno quando morì appena ventenne dopo una lunga malattia, è un dipendente dell'Eni e fa parte del «collettivo autonomo aziendale». Negli anni scorsi aveva militato nell'«Unione marxista-leninista» e in seguito in «Potere operaio».

Dalla fine del 1973 si era allontanato dal gruppo extraparlamentare, ma gli investigatori lo ritengono comunque collegato a Barbara Balzarani e Stefano Sebregondi (altri due giovani ricercati nell'ambito dell'inchiesta sulle «Brigate rosse»).

Nel 1976 Claudio Avvisati era andato ad abitare alla Magliana e nel '76 aveva trascorso per motivi di lavoro sei mesi in Germania: tornato aveva ripreso gli studi — interrotti per motivi economici alla seconda elementare — e stava sostenendo gli esami di maturità al quali si era preparato da studente-lavoratore autodidatta.

Domani intanto, per la prima volta, si inizia processo contro un imputato della lista dei presunti brigatisti sospettati per l'omicidio del presidente dc. Rino Proietti, 24 anni, dipendente ecomunale, sarà giudicato per direttissima per il possesso di una pistola 7.65 che la polizia gli sequestrò casa l'8 giugno scorso durante una perquisizione. Alcune settimane dopo, quando Proietti era già in carcere, il 29 dello stesso mese, il capo dell'ufficio istruzione fece notificare un mandato di cattura nel quale lo si accusava di far parte della «Brigate rosse».

Nel mandato di cattura contro Proietti, i giudici contestano all'imputato sia la partecipazione che la costituzione di armate e, oltre all'appartenenza alle «Brigate rosse», nel testo del provvedimento si avverte il giovane di essere indiziato per la strage di via Fani, per l'omicidio di Aldo Moro e per altri attentati rivendicati dall'organizzazione.

Nella lista compaiono: gli omicidi del giudice Riccardo Palma e del funzionario della Fiat di Cassino, Raffaele De Rosa e ancora il ferimento del giornalista Emilio Rossi, Remo Cacciafesta e Valerio Traversi e dei democristiani Fiori e Carolamo Mechelli.

a. m.

Trieste investita da un tornado

TRIESTE — Una bufera di vento e pioggia, cominciata con forti tuoni e accompagnata da grandine, si è scatenata ieri mattina su Trieste e sulle zone circostanti, facendo strage di cartelli e antenne della televisione, stroncando alberi anche di fusto, provocando in vari luoghi, ma fortunatamente senza causare feriti. Innumerevoli sono state le chiamate ai Vigili del Fuoco e anche alla Croce Rossa e alla polizia.

La bufera ha battuto in particolare la costa orientale.

Oggi sono chiusi bar e ristoranti domani "fermate,, dei chimici

ROMA — I sindacati hanno confermato per oggi lo sciopero dei settecentomila lavoratori del turismo (alberghi, pubblici esercizi), nonostante il parziale risultato delle precedenti astensioni soprattutto nei bar e nei ristoranti, e hanno preannunciato altre agitazioni per la prossima settimana. Al termine di una lunga riunione svoltasi ieri al ministero Lavoro su alcuni punti qualificanti della piattaforma per il rinnovo contrattuale, i sindacati hanno rilevato come «*si sia delineato un avvicinamento delle parti che non è però ancora approdato a un risultato utile*».

La delegazione degli imprenditori, costituita da presentanti delle Federazioni degli alberghi e dei pubblici esercizi aderenti alla Confcommercio (la Federazione delle agenzie di viaggio ha deciso di non prendere parte al negoziato, ritenendo non avere problemi contrattuali identici alle altre controparti (imprenditoriali), ha chiesto sospendere gli incontri per cinque giorni al fine di consentire una consultazione interna. La trattativa è stata così rinviata al 23 luglio.

E' confermato per domani lo sciopero dei duecentomila lavoratori dei settori industriali e di alcune aree del Mezzogiorno. All'astensione, generalmente di due ore, sono interessati i lavoratori delle aziende chimiche in crisi (Montedison, Snia, Anic, Liquichimica e Sir), di tessili, impiantistiche, edili e le regioni Sicilia, Sardegna e Calabria.

In relazione all'invito della Federazione Cgil, Cisl, Uil un negoziato con le organizzazioni degli imprenditori sui temi generali importanti, l'intesa fa presente che «*chiedere un aperto confronto tra sindacati e imprese è aprire una porta spalancata*». Occorre però, secondo l'associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale, che gli equilibri aziendali siano destabilizzati da comportamenti sterilmente conflittuali, tanto più che questi sono motivati da fatti che fuoriescono dalla sfera di incidenza delle gestioni di impresa.

g. f.

Sentenza del tribunale di Roma

Almirante firma il bando per fucilare i partigiani

ROMA — Si è praticamente conclusa la vicenda giudiziaria, durata sei anni, che ha visto una serie di sconfitte processuali di Giorgio Almirante, mai, per l'infamante bando del maggio '44 in cui, come capo gabinetto del ministero della Cultura Popolare, annunciava la fucilazione alla schiena per quei partigiani e quegli «sbandati» che, entro un mese, non si fossero consegnati ai nazifascisti. In questi giorni è uscita la motivazione dell'ultima sentenza. Almirante è stato riconosciuto pienamente responsabile quanto firmato nel sbando.

I processi presero le mosse proprio per iniziativa del *leader* dell'estrema destra italiana che si sentì in dovere di denunciare tutti i giornali, i partiti, le organizzazioni democratiche e le amministrazioni locali che avevano pubblicato e affisso copia del manifesto repubblichino.

Almirante negò di firmatario fu preso controprove da una serie documenti inediti messi a disposizione dei tribunali italiani dalle controparti. Iniziarono tesa di assoluzione per chi aveva pubblicato il manifesto mentre Almirante veniva condannato a pagare le spese processuali. L'ultimo procedimento giudiziario è concluso ora dopo una lunga battaglia procedurale. *L'Unità*, organo del partito comunista, è stata assolta nel motivare la sentenza i giudici della seconda sezione del tribunale di Roma hanno la paternità certa del bando ad Almirante, aggiungendo che una ammissione implicita di responsabilità venne, nel dibattimento, dallo stesso Almirante che cercò di far credere di essere stato nominato capo gabinetto Minculpop, dopo l'invio del telegramma (8 maggio '44) inviava le prefetture alla del

Roma: colpo sorpresa durante il processo Lockheed

Siluro di Lefebvre per l'ex ministro Gui

ROMA — Guai anche per Luigi Gui che, sinora, è riuscito a mantenersi fuori dalla mischia: non come quelli che stanno tormentando Palmiotti, ma guai sono noiosi. All'ultimo momento, Ovidio Lefebvre, ieri, gli ha lanciato un siluro (magari involontariamente perché sino all'altro giorno ha difeso) non lo ha colpito frontalmente, ma che, comunque, lo ha messo in una situazione imbarazzante.

Il «grande regista», infatti, non ha saputo spiegare o, peggio, ha spiegato malissimo perché mai abbia suggerito a William Codwen di annotare su un documento riservato che 78 mila dollari, inviati sul finire del 1969 dalla Lockheed alla soc. Ilaria di Luigi Olivi, erano stati utilizzati come «*pagamento per il team del precedente ministro Gui*». Non spiegare è come ammettere che c'entra, allora, il senatore democristiano il quale ha sempre sostenuto d'essere estraneo allo scandalo?

Ovidio Lefebvre, ieri, aveva creduto di cavarsela quando i giudici hanno chiesto chiarimento di questa annotazione (Codwen ha detto alla Commissione inquirente che gli era stata suggerita dal «grande regista») una battuta «*Devo avere parlato di Olivi e Codwen ha interpretato la frase in questo senso*». La spiegazione non ha convinto nessuno a poteva essere altrimenti: Codwen sentendo il nome di Luigi Olivi ha subito a Luigi Gui? Quale il legame fra i due personaggi l'ex ministro Difesa ha sempre sostenuto di avere visto soltanto una volta l'uomo d'affari che fu ricevuto via XX Settembre perché era fratello un deputato democristiano?

«*Forse perché* — ha cominciato a farfugliare Ovidio, ma s'è visto subito che era in difficoltà — *io devo avere detto a Codwen che Olivi stato introdotto Gui. Tra noi usiamo definizione collaudata ad nuovo indicato Luigi Olivi "little Guy" per distinguerlo da Luigi Gui che, invece, nel nostro linguaggio era "big Guy"*».

«*Big Guy*» è senz'altro il ministro; ma perché Olivi era «*little Guy*» ovvero «*omettos*» ovvero «*nano di conto*» o qualcosa di più dispregiativo? «*Perché Olivi è piccolissimo*», ha spiegato Lefebvre. Poi, s'è reso conto di non avere convinto nessuno; ha cambiato versione dicendo che Codwen può avere capito male mentre egli aveva detto soltanto che Olivi apparteneva al tempo di Gui; s'è aggrovigliato in una serie di spiegazioni senza senso ed ha lasciato tutti con il sospetto di non essere stato sincero.

E' rimasto un mistero perché mai Codwen abbia scritto può che 78 mila dollari siano andati *team* del precedente ministro: ed è mistero molto importante è che Lefebvre non sia riuscito a spiegarlo al punto da dire quando s'è conto non gli stato facile cavarsela: «*Ma perché non chiedete a Codwen?*».

Gui, quest'ultima faccenda, era cominciata abbastanza bene dopo che quasi l'intera udienza era stata dedicata al gen. Colagiovanni il quale aveva fornito spiegazioni delle ragioni per cui s'era sempre opposto all'acquisto del «C 130» della Lockheed: nessuno gli ha mai fatto pressioni dirette perché mutasse opinione (*«il mio cattivo carattere era troppo noto perché qualcuno si fosse mai azzardato»*), ha saputo che pressioni ci sono state su altri «*dall'inizio della operazione*»; la fabbricazione aerei «G 222» *è fallita* perché si è «*stranamente*» preferito portare avanti l'affare degli aerei «*Breguet*» e degli aerei «*Hercules*» della Lockheed.

A Luigi Gui, i giudici hanno sentito il bisogno chiedere come mai, l'altro giorno, il difensore volesse se davvero la terza rata delle tangenti (500 mila dollari) è E' in condizione di fornire qualche indicazione? Anche se lui ha ignorato sempre tutto perché l'operazione potrebbe essersi svolta alle sue spalle, ha ricevuto mai pressioni da «*qualche suo collega di partito*»? La risposta Gui è stata molto pronta: mai. Neppure sotto forma di suggerimento? Neppure: né consigli, né sollecitazioni a preferire «*Hercules*» della Lockheed ad altro tipo di aerei.

«*D'altro canto* — ha concluso Gui — *ho sentito dire da Lefebvre che nel maggio 1970, quando cioè sarebbero state concluse le trattative con i partiti, la somma sarebbe dovuto essere divisa in tre tempi: una alla lettera d'intenti, una alla firma del decreto di acquisto, una alla registrazione della Corte dei Conti. Io che c'entro: sono uscito dal governo nel 1970, vi sono tornato soltanto nel luglio 1973 ministro Sanità e perché quindi avrei dovuto avere o sapere qualcosa?*». Non solo: ma Gui ha aggiunto anche di ignorare che qualsiasi democristiano, importante o no, abbia ricevuto quel denaro.

Esalto: ma allora perché anche in un memo inviato da Roma alla Lockheed si parla di 78 milla dollari da destinare a spese «*compensi precedente ministro ed membri del suo team che ora nel ministero e rivedranno il contratto*»? E' perché, in un altro documento, si fa sempre riferimento a questi membri *team* di Gui passati però al ministero del Tesoro?

Che significato può attribuirsi a questa due indicazioni? «*Non lo so né posso saperlo*», ha replicato Gui.

Guido Guidi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato luglio 1878)

L'imposta volontaria

I nostri ministri per le finanze tanno rendersi celebri per qualche motto felice, per qualche trovata: il Sella per le economia sino all'osso, il Lanza per la tassa dell'avere, il Depretis pel sale del ricco, e, più immaginoso di casi, il Seismit-Doda ci regalerà, in sostituzione del macinato, un'imposta *volontaria*.

Parere favorevole del Consiglio Superiore

Evasioni fiscali: domani il governo vara la legge

— Dal prossimo anno, processi e, quindi, sentenze più rapide per gli evasori fiscali: la nuova legge sui reati finanziari ha avuto ieri il *placet* (sia pur con qualche lieve riserva) dal Consiglio Superiore della Magistratura ed è pronto per passare, domani, all'approvazione del Consiglio dei Ministri ed in autunno all'esame del Parlamento.

Le innovazioni più importanti introdotte con la legge due: 1) il procedimento penale viene celebrato subito anche se il contribuente, incriminato per evasione fiscale, ha proposto ricorso alla Commissione tributaria l'accertamento dell'ufficio finanziario; si prevede l'assunzione di magistrati (l'organico dell'ordine giudiziario viene aumentato così a 7 mila 502 giudici) in modo da consentire che i processi siano presi in esame rapidamente.

Una delle ragioni che hanno macchinoso e lento il sistema per punire gli fiscali è costituita dal fatto che il giudice penale si trova costretto ad attendere conclusione della contemporaneamente la condanna (o l'assoluzione) e risolva la sia sull'obbligo dell'imposta (il volume degli affari, l'ammontare del reddito e quindi dell'imposta).

g. g.

New York: "Requiem" di Verdi per Moro

NEW YORK — La «New York Grand Opera Company», la direzione del maestro Vincent La Selva, eseguirà sera nel Central Park di New York il «Requiem» di Verdi in memoria dell'on. Aldo Moro, assassinato dalle Brigate .

Al concerto all'aperto prenderanno parte l'orchestra sinfonica della «Grand Opera Company» al completo e cori di cento voci. Inviti sono stati rivolti alle massime autorità della Confederazione, dello Stato, città e delle Nazioni Unite.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Corso stampato in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. via Tiburtina Roma
CERTIFICATO N. 79 DEL 6-6-1978

(Segue da pagina 16)

A funerali avvenuti, la famiglia Rosingana ringrazia e la Mediatrice L. Rosingana s.a.s. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del sig.

Luigi Rosingana

titolare della società, e ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 20 luglio 1978.

I fratelli Manaldi partecipano al dolore della famiglia Rottigni.

Si è spenta serenamente

Amleri ved. Robba

anni 81

Le annunciano addolorati i figli Rosita e Marcel, i nipoti Enrico, Luca, Riccardo, Davide, Maria, Laura e parenti tutti. I funerali giovedì 20 corrente alle 10,30 da via Ivrea 46 Novara.
— Novara, 19 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonilda Gallo

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il marito, la figlia e genero, la sorella e i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giovedì giovedì 20 luglio ore 17, muovendo da viale Sarca 7.
— Cinisello, 19 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Periscinotti

anni 78

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipote, cognato, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 9, Ospedale Niguarda, viale Ercole 21. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marta Marocco

La piangono la figlia Giuliana con il marito Ugo e il nipote Luca. Benedetta nella notte del 26 ore 14 ospedale Maggiore, funerali in Polirano ore 15,15. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1978.

La Società Mutuali Mirelli si unisce al profondo dolore del P. I. Periscinotti per la del padre.

Giovanni Periscinotti

— Milano, 20 luglio 1978.

Con grande dolore e commozione il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, i Dirigenti, i rappresentanti tutti delle Supermercati PAM Spa annunciano la scomparsa dell'Amministratore Delegato della Società

Giancarlo Dina

e ogni visita con affetto alla famiglia così duramente provata.
— Vaiano, 19 luglio 1978.

ANNIVERSARI

1977 1978

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Virginio Sgarbossa

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto, la moglie i figli e quanti lo conobbero e apprezzarono. S. Messa, sabato 22 luglio ore 17, chiesa parrocchiale di Olivolerio.

1977 1978

Angelo Richetti

Con rimpianto affetto è sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Sante Messe saranno celebrate in San Mauro Torinese parrocchia Cenisio il 24 luglio alle ore 21; in Balme degli amici che sempre lo ricordano il 23 luglio alle ore 10.

1977 1978

Antonio Martinetto

Sempre vive nel cuore dei suoi cari. Sante Messe domenica 23 ore 11 chiesa parrocchiale di Pozzolo; martedì 25 ore 9,30 parrocchia S. Antonio via Chieri.

Carola Seghesio ved. Scanavino

Nel secondo anniversario la ricordano, assieme a papà, con affetto e gratitudine.
— Torino, 19 luglio 1978.

1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Steffanino

La moglie Elsa Bassano lo ricorda sempre con rimpianto affetto.

1977 1978

Teresa Bellonotto ved. Vallino

Nel primo anniversario i suoi cari lo ricordano con affetto.

1966 1978

Vittorio Oreste Croce

Affettuosamente ricordato dalla moglie e congiunti tutti. S. Messa 22 luglio ore 10 Istituto Colle Bianco.

1976 1978

Giovanni Busso

Vivi sempre nel nostro cuore. S. Messa 21 luglio ore 18,30 parrocchia San Domenico Savio.

1977

DOTTOR

Vittorio Barberis

Nipote

La famiglia lo ricorda con amore.

Nel quindicesimo della morte del

cav. Giacomo Festa

la moglie e i familiari tutti lo ricordano con rimpianto e una preghiera affetto.

1977 1978

Ester Massara v. Scagliotti

Mamma vivi in noi.

1978

Giuseppe Matarazzo

Vivo inalterabilmente nel cuore dei suoi cari

CIR. UFF. AVV.

Edoardo Baudoin

Il figlio lo ricorda.

1978 1978

dott. Vittorio Fenocchio

Sempre nel cuore della tua Margherita.

Riccardo Ceretto

Vive nel ricordo affettuoso della famiglia.
— Alba, 20 luglio

1975 1978

Bianca Pendino

sempre nei nostri cuori.

1978
Olivetti annuncia la macchina per scrivere elettronica

Olivetti ET 101

Un punto di svolta nell'evoluzione della scrittura professionale. Olivetti ET 101 è una macchina per scrivere di concezione interamente nuova: tutte le sue funzioni sono governate e controllate dall'elettronica.

Olivetti ET 101 opera a un livello di massima silenziosità.

Olivetti ET 101 può cambiare scrittura alternando le margherite portacaratteri e scegliere fra quattro diversi passi di scrittura, di cui uno proporzionale. Utilizza cartucce di nastro intercambiabili e nastri correttori. È uno strumento di lavoro flessibile e polivalente.

Olivetti ET 101 corregge automaticamente, impagina da sé, ricorda e scrive frasi ricorrenti, memorizza tracciati pagina, concentra in tastiera tutti i comandi: rende il lavoro più agevole e creativo, liberandolo dalle operazioni ripetitive.

Nel 1875, con la prima macchina per scrivere nasce la scrittura meccanica. Nel 1920, James Smathers costruisce un prototipo di macchina per scrivere elettrica. Nel 1978, Olivetti introduce la scrittura elettronica: con Olivetti ET 101.

olivetti

Orribile, misterioso delitto nell'entroterra della città

Genova: uccisa a 14 anni

Pare che la ragazza, studentessa e figlia [illegible] un noto commerciante, [illegible] abbia subito né violenza né per[illegible] - L'assassino l'ha legata a un albero sospendendola per [illegible] collo - La vittima [illegible] da [illegible] da martedì - Sconcertanti analogie con [illegible] recente uccisione avvenuta nel porto genovese - Altro "caso" Sutter?

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Una ragazza di 14 anni, [illegible] Maria Catena, — «Tina» per gli amici [illegible] i familiari —, è stata misteriosamente strangolata con [illegible] spago per confezionare pacchi postali ed è [illegible] abbandonata, legata ad un albero, sospesa per il collo, in un boschetto di faggi, ieri notte, in località Prele, a pochi metri dal torrente Brevenno, in una vallata dell'entroterra genovese a una quarantina di chilometri dal capoluogo.

Sembra, dalle prime osservazioni compiute [illegible] medico legale (ma l'autopsia vera e propria sarà fatta [illegible] domani) che [illegible] [illegible] violenza carnale, né sul corpo sono stati riscontrati segni [illegible] percosse.

[illegible] cadavere è stato trovato ieri mattina [illegible] le 10,30 da un villeggiante, il geometra Giuseppe Chiesa, di 23 anni, [illegible] al [illegible] al fiume [illegible] [illegible] il bagno. Chiesa ha notato una forma biancastra, [illegible] corpo seminudo, appoggiato a [illegible] al tronco d'un piccolo faggio. In un primo momento [illegible] ha pensato ad una bagnante [illegible] si rivestiva, poi [illegible] una coppietta. Ma l'immobilità [illegible] figura tra gli alberi l'ha insospettito e s'è avvicinato.

Alba Maria Catena era [illegible] implicata al ramo, [illegible] [illegible] testa sospesa a [illegible] più di [illegible] metro; indosso aveva soltanto [illegible] reggiseno slacciato [illegible] una canottiera aperta. La bocca semichiusa e irrigidita, gli [illegible] aperti rivolti in alto. Poco lontano, sparsi, [illegible] altri indumenti: un paio di jeans di velluto, un pull-over azzurro, scarpette basse, lo slip. Nelle tasche il biglietto dell'autobus e in un cespuglio un sacchetto con residui di cibo: [illegible] scatolette vuote, [illegible] più [illegible] verdura marcita.

[illegible] ha dato l'allarme e sul posto, in breve tempo, [illegible] no sopraggiunti i carabinieri, il magistrato, i periti legali. E' stato accertato rapidamente [illegible] non si [illegible] d'una villeggiante né [illegible] una ragazza

Genova. Il corpo [illegible] Alba Maria Catena trovato in un bosco

della [illegible]a. Dagli abiti è caduta [illegible] abbastanza rapidamente anche l'ipotesi d'una «ragazza di vita», vittima d'un «regolamento [illegible] conti» (la [illegible] settimana una «donnina» del «milieu» del centro storico [illegible] Genova è stata strangolata [illegible] circostanze analoghe nella zona del porto).

[illegible] nel tardo pomeriggio è stata possibile l'identificazione. La sera di martedì infatti era stata denunciata dai genitori [illegible] d'una [illegible] Alba Maria Catena, abitante in corso Dogali 11. La descrizione degli abiti coincideva, per cui è [illegible] possibile l'identificazione del cadavere che, a quanto s'è appreso dai carabinieri che conducono indagini nel massimo riserbo, è stata compiuta dallo stesso padre della vittima, un [illegible] [illegible]sona [illegible] Castelletto, sulle alture [illegible] Genova.

Delle ultime ore di «Tina» non [illegible] [illegible] molto, [illegible] adesso: sulla [illegible] di poche testimonianze s'è appreso che la ragazza, ieri l'altro [illegible], poco dopo le 16, si trovava nel quartiere [illegible] Bolzaneto, in compagnia d'un gruppo di coetanei. «Tina» aveva [illegible] guito la licenza media e trascorreva il tempo libero con [illegible] [illegible] in attesa [illegible] partire per le vacanze. Verso le [illegible] che [illegible] salita [illegible] autobus (e questo particolare coincidebbe [illegible] il biglietto ritrovato): doveva recarsi [illegible] appuntamento? Con chi?

I carabinieri, con le informazioni frammentarie avute dai familiari, stanno ora cercando [illegible] rintracciare [illegible] amici della [illegible] in particolare quelli che l'hanno veduta per l'ultima volta. [illegible] è stata? Come ha trascorso le ultime ore? Doveva certamente rientrare a casa per [illegible] questo l'ha confermato il padre [illegible] carabinieri ieri, [illegible] non ha dato più notizie di [illegible]. Di qui la denuncia della scomparsa.

[illegible] indagini, per il momento, [illegible] hanno dato risultati apprezzabili. Alba [illegible] [illegible] aveva un «flirt»? [illegible] [illegible] è stata raggirata, avvicinata da [illegible] maniaco, portata in aperta campagna e strangolata [illegible] essersi rifiutata di cedere ad [illegible] tentativo di violenza carnale?

L'atroce delitto farebbe pensare [illegible] [illegible] maniaco, ad [illegible] tarato. Forse lo [illegible] che ha ucciso la [illegible] settimana [illegible] mondana, [illegible] è stata strangolata con una corda elastica per trattenere i bagagli sul portapacchi dell'automobile? Alcuni particolari sulla [illegible] dei due [illegible] sini lo farebbero [illegible] [illegible], per quel che riguarda il primo delitto, non è [illegible] ancora chiarito il mo[illegible] e soprattutto non è da escludere l'ipotesi del «regolamento [illegible] conti» o della vendetta.

Per «Tina», studentessa di [illegible] media, questi[illegible]eme [illegible] corpo [illegible] diciottenne, val[illegible] diverse considerazioni: tutte però abbastanza generiche. Le prossime ore e l'autopsia chiariranno i punti interrogativi [illegible] sospesi. Certo, il bestiale assassino [illegible] può fare a meno di richiamare, proprio a Genova, un precedente raccapricciante: [illegible] Sutter. Anche in quel [illegible] una ragazzina, [illegible] chi di bambina, ora [illegible] abbordata, ingannata, fatta [illegible] re su una macchina e poi trucidata.

L'attenzione degli inquirenti è [illegible] [illegible] particolare dei residui di cibo [illegible] vicino al cadavere: fa pensare appunto [illegible] «Tina» si sia recata nei pressi del torrente per una passeggiata «romantica», nel programma della quale era forse previsto anche uno spuntino tra gli alberi. Poi è esplosa la violenza. L'assassino (o gli assassini) ha strangolato la ragazza con la corda, che forse aveva sull'auto lasciata ai bordi del sentiero o sulla «provinciale» prima di scendere tra la vegetazione. Dopo averla uccisa l'ha trascinata per qualche metro e ha realizzato la tragica messinscena.

Paolo Lingua

Sequestro Chiacchierini trentuno incriminati

ROMA — Trentuno persone, tutte appartenenti [illegible] cosiddetta «banda dei marsi» e coinvolte nell'inchiesta [illegible] sul sequestro di Claudio Chiacchierini, avvenuto [illegible] Roma [illegible] il 7 maggio 1975, dovrebbero, secondo quanto ha concluso nella requisitoria scritta il pubblico ministero Domenico Sica, essere rinviate a giudizio per rispondere di reati [illegible] [illegible] dall'associazione per delinquere, al sequestro di persona a [illegible] [illegible] estorsione, alla detenzione [illegible] armi da guerra, al favoreggiamento [illegible] alla ricettazione.

Ad alcuni componenti [illegible] la [illegible] [illegible] è stata [illegible] tribuita la responsabilità nel sequestro del commerciante di Ladispoli, Nazzareno Fedeli, che sarebbe stato ucciso durante la prigionia.

Ragazza vuole abortire perché rimasta incinta contro la [illegible] volontà

CAGLIARI — Una [illegible] za [illegible] di 23 anni originaria di Guspini, un centro della provincia di Cagliari, si è rivol[illegible] all'ospedale civile «San Giovanni di Dio» chiedendo di [illegible] sottoposta all'interruzione volontaria [illegible] maternità. La giovane donna ha [illegible] l'intervento di aborto affermando di essere rimasta incinta dopo essere stata costretta a subire il rapporto fisico, contro la sua volontà, da parte di una persona della quale non intende rivelare le generalità.

La ragazza, che è stata ricoverata nella clinica di ostetricia e ginecologia, ha [illegible] medici l'intervento in base alle norme della legge 22 maggio 1978 n. 194 sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza. In particolare l'interessata ha richiesto l'applicazione dell'art. 4 nella parte in cui è prevista l'interruzione volontaria della [illegible] entro i primi 90 giorni per la donna che «accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica in relazione alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento».

La richiesta, che costituisce un caso unico in Italia dall'entrata in vigore del provvedimento di legge, è destinata a suscitare polemiche sull'interpretazione dell'articolo 4 e dal successivo art. 5 della legge considerato che la donna non intende fare il nome del responsabile e fornire particolari sulle circostanze in cui è avvenuto il concepimento. Infatti se si fosse trattato di violenza carnale ci si troverebbe dinanzi ad un reato perseguibile penalmente e in merito [illegible] quale non [illegible] [illegible] nascondere circostanze ed elementi atti ad indi[illegible] [illegible] perseguire i responsabili.

I lettori discutono

Infantiliamo d'oggi

Con l'«Elogio dell'esame» (*La Stampa*, 8 luglio) ecco Luigi Firpo, laico e liberale, partire per [illegible] crociata reazionaria contro [illegible] innovazione della scuola che è la necessaria premessa [illegible] una [illegible]mazione sociale diretta a realizzare la libertà della cultura e, insieme, la cultura della libertà.

Se è «infantilismo» (il termine [illegible] da Firpo) [illegible] salvare la fede in [illegible] che è apertura all'innovazione permanente; se è infantilismo [illegible] salvare [illegible] fiducia in un'intelligenza co[illegible] di capire i fermenti di quest'epoca tribolata ma anche carica di potenzialità liberatorie; [illegible] infantilismo cercare di salvare le proprie autentiche convinzioni come principio ispiratore di un'esistenza non venduta [illegible] ricatto e alla commercializzazione della vita, bene: evviva l'infantilismo!

In questo all'esame, quello tradizionale sta in piedi soltanto sulla [illegible] [illegible] controllo di una preparazione fatta in serie [illegible] tutti i ragazzi, con riferimento ai medesimi argomenti e al medesimo libro di testo. [illegible] se la cosa da questa pratica di irreggimentazione della cultura l'esame tradizionale, come sistema di controllo del lavoro svolto, diventa un ferro vecchio, assolutamente inutilizzabile. Anzi mi diventa un motivo [illegible] palese confusione, perché tiene in piedi obiettivi tecnici [illegible] sono in contrasto [illegible] le finalità educative e culturali del corso di studi.

Francesco Introvigni
ordinario di diritto ed economia presso l'Ist. «Deulna» [illegible] Salizzo (Cn)

Se credessero [illegible] Dio

Il demone argnto che spesso guida la penna di Vittorio Gorresio gli ha fatto chiudere anzi cielo uno dei suoi articoli scritti [illegible] bene, suggerendogli [illegible] [illegible]gurare all'on. Fortini che Iddio, «se c'è», lo aiuti (*La Stampa*, 11 [illegible]).

Nessuno, se [illegible] voglia accrescere il male sulla terra, dovrebbe studiarsi di aumentare il nu[illegible] dei non credenti, riflettendo su questo soltanto: che, s'ben pensare, tutte le ingiustizie, o [illegible] violenze, o il [illegible]gue vergate discendono da questa loro sventura: di essere diventati così come sono, i più soli, i più infelici, i più abbandonati a una angoscia che in qualche modo [illegible] lo trovare compensi.

[illegible] credessero che Dio c'è, non ucciderebbero, né ripirebbero uomini o donne o bambini: se credessero che Dio c'è, non si approprierebbero delle [illegible] altrui, siano dei singoli o dello Stato, o tutti, i poveri e i ricchi di queste miserevoli ricchezze umane, gli invalidi e i detentori rapaci, saprebbero che i poveri dei quali è detto che [illegible] amati da Dio non sono quelli che non avendo il denaro però lo vorrebbero, bensì quelli che lo tengono [illegible] in dispregio e non [illegible] vogliono affatto.

Giuseppe Calli, Torino

Vacanza di leggi per la caccia

I cacciatori delle [illegible] Alpi sono preoccupati in quanto, con l'applicazione della [illegible] legge che dà mandato alle Regioni di regolamentare la caccia, assistiamo in questi giorni a fatti veramente sbalorditivi da parte dei responsabili politici regionali.

Per quanto riguarda la Zona di pianura si vara un calendario in netto conflitto con [illegible] legge [illegible] Stato, con il risultato che il commissario di governo [illegible] l'ha sacco approvato (e, per legge, doveva essere pubblicato entro il 15 giugno).

Per quanto riguarda [illegible] Zona [illegible] Alpi, ove esiste il problema di una maggiore salvaguardia della tipica fauna alpina, la [illegible] giane, pur avendo vasta possibilità di legiferare, non ha a tutt'oggi fatto esattamente nulla. Nella sola provincia di Torino vi sono ben 107 Comuni [illegible] costituiti in Riserve [illegible] nali, [illegible] semplicemente [illegible] Settori [illegible] caccia controllata. Conseguentemente, in quasi tutti, [illegible] esistono numerose Zone di rifugio, costituite su richiesta dei cacciatori stessi, non sarà [illegible] valida la protezione in quanto basata sul vecchio Testo unico, ora soppresso.

A caccia in queste Zone, di conseguenza, potranno [illegible] [illegible]beramente tutti i cacciatori in possesso di normale tesserino gratuito, valido su tutto il territorio nazionale, e la prevedibile forte affluenza renderà difficile mantenere e controllare il piano di tiro limitato sui camosci e su altri tipi di selvaggina.

Tutto questo la Regione potrebbe prevenire, con un provvedimento che riconfermi [illegible] vecchio regolamento dei Settori dei singoli Comitati provinciali [illegible] caccia, almeno per la [illegible] ma stagione venatoria.

Carlo Genotti
vicepresidente del Consorzio [illegible] Riserve comunali Alpi [illegible] Cuneo

[illegible] CAPELLI E RIMEDI

Come prevenire [illegible] eliminare la calvizie

Disturbi locali dei capelli e cuoio capelluto come Tricoptilosi - Pitiriasi [illegible] Sebo - Parassiti [illegible] possono combattere

Il trattamento cosmetologico RIGEN-HAIR®

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora) è il disturbo più frequente che si noti sul cuoio capelluto e che [illegible] [illegible] delle persone sottovaluta, considerandolo poco importante, preoccupandosi solo dell'aspetto dei capelli che si presentano sporchi e polverosi. Mentre tale anomalia, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruisce l'apertura del follicolo alla base del capello, impedendo [illegible] normale maturazione del follicolo e avviando così un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale nella struttura del follicolo, [illegible] primi sintomi si notano queste piccole lamelle bianche (ciò avviene in giovanissima età) che, con l'andar del tempo e con il mal funzionamento delle ghiandole sebacee, causano un processo di seborrea oleosa e impastano il cuoio capelluto. A questo punto incominciano a notare un fastidioso prurito ed un aumento della caduta dei capelli che inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della crescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi e gradualmente ad un diradamento, sino a giungere allo stadio finale della calvizie. Nella maggioranza dei casi la presenza di prurito è sintomo del parassita Pityrosporon Ovale. All'infuori di quei casi [illegible] pura competenza medica, e cioè di disturbi interni, [illegible] il trattamento cosmetologico RIGEN-HAIR ci ottengono eccellenti risultati perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni ideali per il cielo fisiologico del [illegible]li. Lo stato dell'uomo e della donna qui sopra sono due casi tipi[illegible] dove si può operare con il trattamento sopra accennato.

L'infoltimento dei [illegible]lli con il sistema SVENSON-SKIN®

Quando il soggetto è giunto ad una condizione di calvizie avanzata, come nel caso della foto qui sopra, non vi è alcun rimedio che possa far ricrescere i capelli perduti. La ragione è molto semplice, visto che in tali calvizie i follicoli sono atrofizzati e non vi è alcuna sostanza, sia essa chimica che biologica, che possa far ricrescere i capelli. Non per questo ci si deve rassegnare ad una antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca o toupet, ormai superassati. Infatti la SVENSON adotta il sistema di infoltimento SVENSON-SKIN, con il quale si possono infoltire i capelli rimasti aggiungendo dei capelli identici ai propri, perfettamente uguali nel colore e sfumatura, e che ad infoltimento ultimato permette alla all'uomo che alla donna di avere un aspetto giovanile, [illegible] che ciò gli possa [illegible] inconveniente. Infatti con il processo SVENSON-SKIN il soggetto potrà fare regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente, mettere e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non tutti i casi possono essere risolti perché non si possono fare miracoli. [illegible] [illegible] di stabilire quale rimedio è efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, i Centri SVENSON concedono una consulenza gratuita e senza impegno (che dura circa 40 minuti). E' sufficiente telefonare oggi stesso al Centro SVENSON a voi più vicino e prendere un appuntamento. Questo è il primo passo per combattere la vostra calvizie o l'anormale ed eccessiva perdita di capelli. I Centri SVENSON ricevono dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 - Lunedì mattina chiuso.

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.88
TORINO Via G. Verdi, 7 - Tel. 53.39.84 - 53.39.85
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.683
MESTRE Via Rosselna, 6/c - Tel. 98.02.85
VERONA Via Fratini, 12 (2° piano) - Tel. 31.780
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
ROMA Via dei Tritone, 61 scala D - Tel. 67.98.671
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.08.51
FIRENZE Via Cellmaruzza, 3 - Tel. 21.83.08
BOLOGNA Piazza del Marsi, 1/2a - Tel. 22.08.43
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.671
LUGANO (Lovino) Via Adamini, 28/A - Tel. [illegible]
ZURIGO Bahnhofstrasse, 6 - T[illegible] - 241.78.28

© 1978 by Visa

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
SOCIETA' NAZIONALE DELL'ELETTRICITA' E DEL GAS
SONELGAZ
DIREZIONE INGEGNERIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Sonelgaz pubblica un avviso internazionale di preselezione di imprese per la realizzazione, attraverso il territorio algerino, di 20[illegible] alloggi [illegible] 1500 uffici, scaglionagia su cinque anni.

Il presente avviso riguarda la realizzazione [illegible] [illegible] a [illegible] di imprese singole di ogni categoria [illegible] attività congiuntamente o separatamente, ed eventualmente l'elaborazione dei progetti.

Le imprese interessate potranno presentare [illegible] loro candidature per la totalità o parte dei lavori.

Le domande dovranno essere indirizzate all'indirizzo seguente entro 15 giorni [illegible] pubblicazione [illegible] presente [illegible]:

SONELGAZ
DIRECTION DE L'ENGINEERING
SERVICE ENGINEERING IMMOBILIER
2, BD. SALAH BOUAKOUIR - ALGER

Le imprese selezionate verranno contattate direttamente da noi.

E' la prima vittima della stagione

Giovane di Borgomanero annega nel lago d'Orta

ORTA — Il lago d'Orta ha fatto la prima vittima della stagione: in località Miami, dove si trova la spiaggia più affollata del lago, è annegato, nella serata di ieri, verso le 18, un uomo di Borgomanero, Giovanni Giustina, [illegible] [illegible] anni, residente con i genitori in via Maggiate [illegible].

Era venuto nel pomeriggio per fare il bagno, in compagnia di alcuni familiari. Forse colpito da malore a causa di una corrente fredda, appena oltre la barriera che delimita la zona di bagno riservata ai bambini, si è inabissato in un fondale profondo otto metri. Di qui è stato ripescato dopo due ore di affannose ricerche da parte dei sommozzatori del Corpo volontari del soccorso di Omegna, guidati dal sub Roberto Barone e Franco Di Bari. La salma è stata quindi trasportata all'obitorio dell'ospedale di Orta.

Delegazione senatori in visita nell'Urss

ROMA — Una delegazione di senatori, guidata dal vicepresidente del Senato, Tullia Carettoni Romagnoli, è partita ieri per Mosca. Della delegazione fanno parte i senatori Aristide Marchetti, dc; Antonio Mola, pci; Francesco Fossa, psi; Antonio Occhipinti, psdi; Biagio Pinto, pri; Angelo Romano, sinistra indipendente, e il segretario generale dell'Associazione Italia-Urss, Vincenzo Corghi.

Tema del colloqui, [illegible] [illegible] delegazione avrà con personalità politiche sovietiche, sarà il funzionamento di una repubblica all'interno del sistema federativo sovietico. Nel corso delle conversazioni verranno trattati anche temi di attualità tra i quali quello del rispetto dei principi stabiliti con l'accordo di Helsinki.

Dramma [illegible] Borghetto Santo Spirito

Morente dopo la rissa con il figlio di 22 [illegible]

SAVONA — A Borghetto Santo Spirito un uomo è stato ridotto in fin di vita dal figlio durante una lite. Protagonisti del [illegible] [illegible] sono Antonino Famoli, 45 anni, cugino dell'omonimo militardario di Borghetto, ed il figlio Giuseppe, 22 anni.

Antonino Famoli, uomo irascibile che [illegible] risparmiava rimproveri e forse percosse alla moglie, Soccorsa Bagnis, di 49 anni, è rientrato a casa alle 19,30 ed è stato affrontato dal figlio maggiore, Giuseppe, che gli ha rimproverato il comportamento scorretto verso la madre.

In casa c'erano [illegible] la figlia minore di 14 anni ed il fratello Rosario di 18. Pare che il padre abbia reagito rispondendo in malo modo e il litigio si è tramutato in una lotta spietata.

Antonino Famoli avrebbe impugnato un coltello da tavola vibrando alcuni fendenti che hanno colpito il figlio. Quest'ultimo, accecato dall'ira, si sarebbe gettato sul padre e lo avrebbe colpito a pugni e calci. [illegible] accertamenti dei carabinieri Giuseppe Famoli avrebbe ripetutamente fatto battere il capo del genitore contro un muro e contro il pavimento.

Né Soccorsa Bagnis né gli altri due [illegible] sono riusciti a separare i contendenti e hanno assistito, impotenti, alla feroce lotta. Quando hanno invocato aiuto Antonino Famoli rantolava sul pavimento; anche il figlio, a causa delle ferite riportate, perdeva abbondantemente sangue. Un'ambulanza ha portato all'ospedale il padre [illegible] che è ricoverato con [illegible] gnosi riservata: il figlio è stato medicato e chiuso in camera di sicurezza. Oggi sarà interrogato dal magistrato inquirente.

b. b.

ULTIMA [illegible]

Il ministro precetta i marittimi della "Tirrenia"

ROMA — Il ministro della [illegible] mercantile, Vittorino Colombo, d'intesa con il ministro degli Interni, Rognoni, ha [illegible] [illegible] precettazione del personale marittimo della «Tirrenia». In considerazione della grave situazione [illegible] nutasi a creare per i collegamenti [illegible] con la Sardegna e non essendo stati [illegible] gli appelli per [illegible] ripresa del lavoro degli autonomi, definendo «pretestuosi» i loro scioperi e avvertendo che «azioni [illegible] *questo tipo danneggiano in definitiva i marittimi, danno spazio a coloro che chiedono la regolamentazione [illegible] diritto di sciopero*». Il blocco [illegible] traghetti doveva avvenire contemporaneamente [illegible] nei porti di Cagliari, Porto Torres, Civitavecchia, Genova, Palermo.

Il lavoro dei [illegible] Cisal [illegible] raccolto frutti soprattutto fra [illegible] agli impianti macchine. Soffiando sul malcontento generale, sulla richiesta di miglioramenti economici, la Federmar [illegible] visto via via [illegible] i consensi alla [illegible] iniziativa. Il «timone selvaggio» avviava il [illegible] programma con un corto anticipo rispetto ai momenti di maggior flusso verso l'isola: martedì sembrava destinato ad [illegible] una [illegible] di «prova generale» d'un'estate in cui [illegible] vecchi e insoluti problemi dei collegamenti tra la Sardegna e la penisola [illegible] si vorrebbero aggiungere.

Almeno [illegible] quanto riguarda Civitavecchia, però, la prova generale non [illegible] riuscita bene [illegible] punto di vista degli autonomi. Su quattro navi che dovevano partire [illegible] giornata, una soltanto non è salpata, e soltanto un [illegible] naio di persone — quasi tutte hanno trovato posto [illegible] traghetti delle Ferrovie dello Stato — è rimasto a terra. Ma la confusione, il disagio, la preoccupazioni, i controordini, gli scioperi annunciati e revocati, i biglietti rimborsati [illegible] ai passeggeri, i passeggeri imbarcati o poi fatti [illegible] nuovo scendere, lo [illegible] dei marittimi, [illegible] trattative con [illegible] tanti [illegible] Confederazioni unitarie, gli interventi della Società di navigazione si sono [illegible] succeduti per tutto il giorno, facendo [illegible] la tensione [illegible] alimentando il malcontento di quanti [illegible] venuti da lontano per imbarcarsi, soprattutto [illegible] quanti dispongono di pochi giorni di vacanza.

A complicare la situazione, sempre nella giornata di martedì, c'era anche la presenza di oltre cinquecento malati provenienti da Lourdes e diretti a Cagliari. Molti di loro erano in barella. Davanti al pericolo che il pellegrinaggio avesse risvolti drammatici sul molo di Civitavecchia, si sono mobilitate autorità di ogni tipo, a cominciare da quelle sanitarie della città laziale. Alle 23, regolarmente, i pellegrini sono riusciti a partire a bordo di una motonave della «Tirrenia» [illegible] [illegible] bloccata in porto fin dalla mattinata, quando [illegible] per salpare, dopo [illegible] la Cisal aveva fatto pressione sui marittimi perché scioperassero e mentre l'equipaggio [illegible] volta insisteva perché gli orari di lavoro originari venissero rispettati.

«Abbiamo fatto leva su quanto potevamo», dice il presidente del Consorzio autonomo del porto, dott. [illegible] loro. *«Abbiamo richiesto [illegible] collaborazione, tenuto aperto [illegible] dialogo, fatto ricorso ai rapporti umani e personali possibili esistenti con il [illegible] sonale. In pratica il blocco non c'è stato. Ma si tratta [illegible] soluzioni momentanee e precarie. Alle spalle di questa situazione [illegible] [illegible] contratto nazionale di lavoro scaduto il 31 dicembre 1977 e non [illegible] rinnovato, [illegible] che gli autonomi rivolgono ai confederali per questo ritardo, l'esigenza diffusa [illegible] miglioramenti economici, [illegible] pressioni degli autonomi per diventare interlocutori a [illegible] no titolo nelle trattative in corso [illegible] quindi la loro disponibilità a ricorrere ad ogni mezzo per forzare la mano»*.

La Regione sarda ha avanzato la proposta [illegible] requisire i mezzi [illegible] trasporto e [illegible] precettare [illegible] personale, ricordando [illegible] quanto fu fatto a [illegible] tempo per ovviare agli inconvenienti creati [illegible] sciopero dei [illegible] autonomi. [illegible] ministro Vittorino Colombo ha invitato i marittimi a recedere dall'agitazione in atto [illegible] incontrerà [illegible] parti giovedì [illegible] esaminare la situazione creatasi. Nello stesso [illegible] — convocato dal presidente della Commissione Trasporti del Senato, Tanga — riferirà alla Commissione sulla trattativa. [illegible] comunista Libertini, presidente [illegible] Commissione Trasporti della Camera, ha energicamente protestato per «la situazione intollerabile».

Liliana Madeo

Sanguinoso assalto ieri a mezzogiorno

Como: orefice ucciso da rapinatori in fuga

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

COMO — Un orefice è stato ucciso, da [illegible] «commando» di rapinatori, ieri mattina nel [illegible] di Como. La vittima è Luigi Rovelli, 33 anni, sposato, padre [illegible] due figli. L'orefi[illegible]ceria — [illegible] piccolo [illegible] pretese — si trova in viale Giulio Cesare, una zona molto frequentata della città, [illegible] due passi [illegible] un «supermercato». La tragica rapina è [illegible] venuta [illegible] le 11,15. In quel momento l'orefice non [illegible] trovava [illegible] negozio. C'era invece sua moglie, Maria Grazia Franzoni, 31 anni.

[illegible] [illegible] armati, a viso scoperto, vestiti elegantemente [illegible] di scuro, alti circa un metro e 70, [illegible] entrati. «E' una rapina», hanno detto. Uno s'è [illegible] sulla porta; l'altro ha imbavagliato la donna [illegible] [illegible] scotch facendosi consegnare prima [illegible] chiavi [illegible] cassaforte. «Vi dò le chiavi — avrebbe detto la donna —, [illegible] non sparate».

Mentre uno dei banditi arraffava i gioielli [illegible] cassaforte gettandoli in una borsa [illegible] giunto l'orefice. L'uomo [illegible] andato [illegible] un [illegible] a prendere la cassa [illegible] legno per [illegible] orologio da montare. Subito s'è accorto [illegible] sua moglie era in balia dei rapinatori. Giunte a questo punto [illegible] stimonianze [illegible] hanno confuse e contraddittorie. Forse tra [illegible] dei banditi e l'orefice c'è stata una [illegible] sulla porta [illegible] negozio. Forse [illegible] si [illegible] spaventato e ha sparato a bruciapelo. Luigi Rovelli, colpito al fegato, è caduto a terra vicino [illegible] sua vettura. [illegible] prime non [illegible] brava grave.

I rapinatori, abbandonati i gioielli, [illegible] fuggiti a piedi. Secondo le prime indagini della polizia, sarebbero poi saliti [illegible] una «Mini» gialla targata Varese, auto [illegible] stata ritrovata un'ora dopo posteggiata sulla strada che porta a Milano, a poche centinaia [illegible] metri dal luogo della tragica rapina.

Luigi Rovelli [illegible] stato trasportato all'ospedale Sant'Anna con un'auto di passaggio. Al pronto soccorso implorava: *«Fatemi vedere almeno i miei figli...»*, ma non [illegible] potuto essere esaudito. Massimiliano, 10 anni, e Vasilli, 8 anni, sono al mare, [illegible] colonia. Per l'orefice non c'è stato più niente da fare. Un proiettile [illegible] aveva spappolato il fegato.

a. c.

VIAGGI-GITE-SPORT

CAPPADOCIA • Turchia 10 gg. 11/8-1/9; Egitto 8 gg. 12/8-2/9; Marocco 10 gg. 11-20/8-2/9; Costi Turistico 8 gg. 13/8-2/9.
MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia di fiducia.

EGITTO [illegible]-ABWAN-LUXOR 6-15/9 in aereo da Torino. [illegible]ca del SENEGAL 8-19/8, INDIA-CEYLON e [illegible]no ISOLE MALDIVE 4-18/8. Quote da L. 695 [illegible] in [illegible] Salisburgo; Umbria-Toscana; Volterra, S. Terra; Versilia; Colonelli; Parigi e Castelli; Monaco; Firenze-Roma-Napoli. Quote da L. 50,000. ATIV - Tel. 547.068 - 537.348 - 546.582 - 538.347 o presso la Vs. Agenzia.

ISOLE grecha e Abano 7 gg. 31/8-6/9; Grecia e Turchia 10 gg. 12/8-26/8-3/9; Madrid e Andalusia 10 gg. 8/8-3/9; Madera e Canarie 12 gg. 7/8-4/9. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia di fiducia.

RUSSIA estonia 14 gg. 31/8-6/9; Monaco Praga Budapest 11 gg. 5-15/8-2/9; Bretagna e Normandia 10 gg. 5/8-2/9; Sicilia 8 gg. 13-20/8-3-17/9. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia di fiducia.

TUNISIA MONASTIR 30/7-6/8, 13-20/8, DJERBA 3-17/8. Corte Manager: Al. HOCEIMA 6-20/8, MALTA 5-12/9, 8-15/9. Quote da L. 298.000. Soggiorni balneari in aereo da Torino.
ATIV - Tel. 547.068 - 537.046 - 538.347 o presso la Vs. Agenzia.

VENUS Spiaggia Mar Nero [illegible], in aereo in gruppo da Torino. Soggiorni quindicinali. Alberga 1° cat. in TURKIA DISPONIBILITA' 19-26/8 L. 270.000; 28/8-9/9 L. 290.000.
ATIV Tel. 537.348-538.347 o presso Vs. Agenzia

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato [illegible] vita [illegible]

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Mont., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Si chiede una regolamentazione del settore

Autotrasportatori senza albo Una mozione dc a Tortona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Il settore dell'autotrasporti, quello dei cisternisti e dei cassoni in particolare, è per Tortona una delle forze trainanti della sua economia. Da tempo per questa categoria di lavoratori sarebbe necessaria una serie di regolamentazioni, per migliorare un settore che è importante non soltanto per Tortona, ma anche per l'intera provincia.

Per questo in scorso anno presero il via diverse iniziative, e a Tortona, considerata un po' la capitale dei cisternisti, si tennero alcuni convegni a livello nazionale. Vennero pure messi in atto scioperi nel triangolo industriale Torino - Genova - Milano, che recarono notevole disagio alla popolazione e agli automobilisti.

Seguì un incontro a Roma presso il Ministero competente e sembrava che finalmente dovesse muoversi qualcosa per la categoria che soltanto a Tortona conta ben 500 autotrasportatori, con un parco macchine ascillante tra i 600 automezzi.

Uno dei problemi che maggiormente venne dibattuto era quello di costituire un albo professionale. «Sarà questo un primo passo importante», era stato detto. Invece a quanto sembrano non essere cambiate molte, tant'è che un'altra viva protesta è scaturita in questi giorni con una mozione presentata dal gruppo democristiano tortonese della dc.

«Considerata il grave disagio in cui versano gli autotrasportatori della provincia di Alessandria, in generale, e di Tortona in particolare — dice la mozione della dc — per la mancanza di un ufficio per la tenuta dell'albo professionale della categoria istituito con una legge del 1973; preso atto che gli autotrasportatori della nostra provincia hanno versato, complessivamente, per gli anni 1977 e 1978, un contributo di circa [illegible] milioni di lire per autofinanziare il proprio albo professionale; denuncia la grave inadempienza della Regione Piemonte per non aver [illegible] concreta esecuzione [illegible] decreto che delega alle Regioni la tenuta degli albi professionali».

La mozione precisa poi che si è venuto a creare, per questo motivo, «uno stato di incertezza che impedisce, di fatto, il corretto funzionamento del comitato provinciale [illegible] Alessandria, che [illegible] oltre quattro mesi non dà esecuzione al decreto che delega alla provincia l'attività [illegible] la tenuta dell'albo provinciale degli autotrasportatori, approvato dalla giunta regionale in data 14-3-'78».

Infine, chiede che «l'amministrazione provinciale di Alessandria metta in atto qualche opportuna iniziativa per consentire l'immediata costituzione di un ufficio per la tenuta dell'albo, con personale proprio ed opportunamente preparato in modo da garantire il funzionamento corretto e spedito dell'albo stesso; ringrazia le federazioni provinciali Fai, Fita, Anita per la fattiva collaborazione prestata per assicurare lo svolgimento delle funzioni essenziali dell'albo provinciale degli autotrasportatori». e.r.

All'ospedale psichiatrico [illegible] Voghera

Alessandria: muore dopo aver litigato

ALESSANDRIA — Tragiche conseguenze di un banale litigio avvenuto domenica scorsa all'ospedale psichiatrico [illegible] Voghera: all'ospedale [illegible] Alessandria [illegible] morto la scorsa notte Guerrino Pitzanis, 63 anni, residente a Vigevano, che era stato colpito [illegible] un calcio allo zigomo destro. E' sopraggiunta una emorragia cerebrale e l'[illegible] ha causato di vivere.

La squadra mobile della questura di Alessandria ha denunciato, per il momento a piede libero per trascorsa flagranza, l'aggressore Guido Villa, 53 anni, pure residente a Vigevano in via Rossini 7, l'accusa a suo carico è di omicidio preterintenzionale.

Il Villa è degente al manicomio vogherese dal 6 giugno dello scorso anno essendo affetto [illegible] una sindrome maniacale; il Pitzanis [illegible] trovava nello stesso ospedale dal gennaio 1977 per una forma di alcoolismo.

Domenica scorsa la lite; il vigevanese, ora deceduto, ha sputato per terra provocando una vivacissima reazione da parte del Villa che, per punirlo, lo ha colpito appunto con un calcio allo zigomo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Voghera, in seguito è stato trasferito a quello di Alessandria essendosi le sue condizioni aggravate. La squadra mobile ha svolto immediate indagini, denunciando il Villa all'autorità giudiziaria di Alessandria. Spetta ora al procuratore della Repubblica dott. Buzio assumere provvedimenti in merito. s. c.

Alessandria: corsi per conduttori di impianti termici

ALESSANDRIA — La legge contro l'inquinamento atmosferico [illegible] la conduzione di impianti termici deve essere affidata solamente a chi è munito dell'apposito patentino di abilitazione, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro. Utilizzare personale qualificato significa anche, oltre a limitare l'inquinamento, un miglior utilizzo dell'impianto e quindi risparmio di combustibile, il che, in tempi di crisi petrolifera, certo [illegible] giusto.

Con queste premesse, è certamente [illegible] l'iniziativa dell'Istituto addestramento lavoratori di organizzazione un corso per il conseguimento del patentino. L'età minima per l'ammissione è di 18 anni e le domande si ricevono presso la sede di piazza Bini 5.

Il corso è gratuito, compreso il materiale didattico necessario. Sempre dallo Iai è organizzato un corso per conduttori di generatori di vapore, le cui lezioni saranno tenute da ingegneri dell'Associazione nazionale controllo combustione. Anche questo corso è gratuito, e avrà inizio ai primi di settembre. Il numero degli ammessi è limitato a trenta. (r. sr.)

«Festival Unità» a Pontecurone

PONTECURONE — Prenderà il via questa sera l'edizione 1978 del «Festival dell'Unità» indetto dal pci della zona [illegible] Pontecurone. La sede [illegible] manifestazione sarà lo stadio comunale.

Ecco il programma: questa sera serata d'apertura con esibizione del complesso «Monreale Folk»; domani dibattito sui giovani, oratori Enrico Bellone e Luciano Vaile; sabato 29 e domenica 23 serate danzanti: lunedì 24 incontri-dibattito con il gruppo consiliare comunista del comune.

Martedì 25 spettacolo di burattini piemontesi con la compagnia «Nieuman» di Salvatore; mercoledì 26 dibattito sui problemi della donna con la partecipazione di Margherita Bassuti; giovedì 27 manifestazione internazionale sull'Eritrea con il cantautore popolare tortonese.

Venerdì 28 pubblico nomino; sabato 29 danze, domenica 30 alle ore 15 gara ciclistica per i giovanissimi; alle ore 21 chiusura delle manifestazioni con grande danza con il complesso «Porta Fortuna». (e. r.)

Ad Alessandria

Tutti contro gli illeciti urbanistici

ALESSANDRIA — Risultato a sorpresa nella commissione comunale di indagine per gli illeciti urbanistici, che ha concluso i lavori nel tardo pomeriggio di ieri. Maggioranza e minoranza hanno infatti siglato una relazione congiunta nella quale è accertata [illegible] veridicità di quanto denunciato con un esposto al [illegible]co dall'architetto Francesco Schiavone, il cui trasferimento originò la polemica.

Non appena conclusi i lavori i membri di minoranza presenti in commissione hanno [illegible] una conferenza stampa per una prima valutazione. Il capogruppo democristiano Luciano Vadone ha definiti «non interlocutori» la relazione consegnata al sindaco, aggiungendo che «sono stati acquisiti fatti chiari e precisi che confermano i primi esposti emersi dal trasferimento di [illegible] voce, ma anche altre precise responsabilità che verranno esaminate in seguito».

Alla richiesta su [illegible] obiettivi dimissioni, il socialdemocratico Coclito ha detto che nulla può essere anticipato perché bisognerà attendere gli sviluppi in consiglio comunale.

Quanto [illegible] dai lavori della commissione d'indagine ed il fatto che anche la maggioranza abbia sottoscritto la relazione conclusiva avrà immediate ripercussioni nel consiglio comunale di questa sera, giovedì. r.so.

Mostra canina a Gamalero

GAMALERO — La pro loco organizza per domenica 30 luglio la terza esposizione nazionale canina di qualificazione per sole razze da caccia. Avrà luogo in piazza Cassanello, dalle 8.30 alle 18 e [illegible] intende parteciparvi può iscriversi anche per telefono rivolgendosi al gruppo cinofili alessandrini.

Una giuria esaminerà i vari animali presenti, assegnando premi al miglior soggetto per ogni razza con qualifica di eccellente. Queste le classi di esposizione: classe campioni, classe libera, classe lavoro, classe giovani. (e. c.)

La Cassazione ha annullato una sentenza di condanna del tribunale

Medico di Alessandria è stato assolto dall'accusa di omissione di soccorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il dottor Ballestrero

ALESSANDRIA — *Un* [illegible]dico non incorre nel reato di omissione di soccorso se la persona bisognosa di aiuto non è presente. Così ha detto la Cassazione, annullando la sentenza pronunciata il 16 dicembre 1976 dal tribunale di Alessandria che, in sede d'appello, aveva confermato la sentenza di condanna pronunciata il 5 giugno 1976 dal pretore nei confronti di un medico alessandrino, il dr. Mario Ballestrero, oggi di 69 anni, residente in via Pontida, presidente dell'Ordine provinciale dei medici.

Il sanitario era stato infatti condannato a 100 mila lire di multa per omissione di soccorso a seguito di un episodio risalente al 17 marzo 1971. La Suprema Corte, [illegible] *sentenza ritenuta molto importante e interessante da* [illegible] *punto di vista medico e destinata ad* [illegible] *ripercussioni, ha accolto i motivi del suo ricorso dandogli ragione.*

Il 17 marzo 1971 si capostazione di Novi Ligure informò il collega di Alessandria che su [illegible] *vettura del* [illegible] *Roma-Torino un viaggiatore era stato colto* [illegible] *malore. Pregava pertanto di far trovare all'arrivo del convoglio ad Alessandria un medico. Di turno all'ambulatorio delle Ferrovie si trovava il dr. Ballestrero, erano le 18,10 e il sanitario rifiutò di intervenire. Il suo turno scadeva alle 18 e doveva prendere servizio all'Inam.*

L'appuntato di servizio [illegible] *della ferroviaria fece allora accostare al treno un'autoambulanza ma il viaggiatore, Bruno Fusaro, 50 anni, residente a Torino, via Mattei 7, sofferente di cuore, disse che desiderava la presenza di un medico in quanto intendeva chiedergli se le sue condizioni gli consentivano di raggiungere Torino e farsi ricoverare alle Molinette. Non potendo avere esaudito, proseguì il viaggio mentre il comando Polfer telefonò a Torino all'arrivo del treno in quella città il Fusaro trovò un medico, venne ricoverato e si riprese.*

Il comportamento del dr. [illegible]*lestrero, medico del dipartimento della Ferrovie, con l'obbligo di intervenire in caso di malessere o malore di qualche viaggiatore, venne fatto all'autorità giudiziaria da parte del comandante la Polfer, mllo Caramello, che svolse in proposito un'inchiesta.*

Il pretore, dr. Frasca, lo incriminò per omissione d'atti d'ufficio e omissione di soccorso: [illegible] *prima accusa fu assolto perché il fatto non sussiste,* [illegible] *seconda condannato, come si è detto, a 100 mila lire di multa, pena confermata in sede di appello.*

Il presidente dell'Ordine dei medici ricorse in cassazione asserendo, tramite il proprio legale, avv. Veggi, che si viola l'art. 593 del codice penale (omissione di soccorso) quando la persona bisognosa d'aiuto è presente, mentre il Fusaro era a pochi chilometri di distanza; inoltre il dottor Ballestrero non aveva le [illegible] *dell'effettivo stato di pericolo del viaggiatore.*

Egli si era rifiutato di prestar soccorso in quanto doveva recarsi all'Inam e pertanto non era punibile perché non poteva esimersi dal presentarsi puntuale in servizio pubblico. Infine un medico [illegible] *avrebbe in precisa sensazione di cui verso un malato o presunto tale», il che non era possibile al dr. Ballestrero distante venti chilometri dal Fusaro.* e.c.

Casale: documento della dc [illegible] piani del Comprensorio

CASALE — Alla vigilia delle scadenze poste dalla Regione per la presentazione, da parte [illegible] comprensori, dei piani programmatici sui futuri obiettivi da conseguire, la democrazia cristiana ha presentato la scorsa sera in una conferenza stampa, con i consiglieri Triglia, Ferraris, Coppo ed il sindaco di Villadeati, Oddone, un lungo ed articolato lavoro che, se accettato in Consiglio, dovrebbe costituire il trampolino di lancio per il comprensorio di Casale. «L'area, con quello di Mondovì, [illegible] più netto decadimento [illegible] ed [illegible]co dell'intero Piemonte».

Il documento, forse il primo del [illegible] per mole e completezza, tenta, secondo il segretario politico Triglia [illegible] definire [illegible] stato, i limiti e gli obiettivi dell'ente casalese, evitando la solita elencazione di problemi ma classificandoli per priorità e fattibilità». In esso si avverte comunque il timore che Casale non possa in futuro diventare sede di un ente locale intermedio, finendo, magari, assoggettato a Vercelli.

Ancora una volta è stata ribadita [illegible] necessità di alternare la «distanze economiche» rispetto agli altri centri maggiori e per far questo la dc chiede che sia al più presto ultimata la costruzione dell'autostrada Voltri - Sempione, vista come integrazione [illegible] comprensori [illegible] Alessandria, Casale, Vercelli, Novara e Verbania.

Sottolineata anche l'importanza di una migliore situazione [illegible] stradale locale, poiché, ed è stato più volte ribadito «il comprensorio non è solo la città di Casale, [illegible] progredisce [illegible] se in tal [illegible] possono esprimersi i 47 Comuni che lo compongono».

Per quanto riguarda il [illegible] industriale, la [illegible] nel suo documento ritiene che accanto ad alcuni casi di declino (nel settore cementizio) a Casale ci siano ancora grosse positività che si possono individuare nel superamento della monoproduzione (con i settori grafici, metalmeccanici e del freddo), nel notevole equilibrio distributivo sul territorio e nell'accresciuto controllo da parte [illegible] imprenditori locali, dell'apparato produttivo. (m. d.)

Il "Festival dell'Avanti!" a Gavi Ligure

GAVI LIGURE — Si apre questa sera, giovedì, alle 21 a Gavi Ligure il «Festival dell'Avanti!» organizzato dal psi, [illegible] si concluderà martedì prossimo 25 luglio. La serata inaugurale è affidata al «Folk Romagnolo di Eugenio Filipetti», dopo il saluto del presidente [illegible] dell'amministrazione Provinciale di Alessandria, geom. Lorenzo Demichelli.

[illegible] [illegible] comitato dell'on. Manlio Vinelli. (m. gi.)

Il servizio sarà [illegible] una [illegible] privata

Castelnuovo Scrivia: polemiche per la raccolta dei rifiuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il servizio di nettezza urbana a Castelnuovo Scrivia con il prossimo agosto non sarà più affidato alla Spt di Tortona, l'azienda semi-municipalizzata che si occupa anche della distribuzione del gas metano.

A deciderlo è stata l'amministrazione comunale al termine di una seduta consiliare. Ad opporsi è stato dai banchi della minoranza solo il partito comunista.

«Abbiamo deciso di sciogliere il contratto con la Spt — spiega Mirco Parente, assessore alle finanze del psdi — per una questione di prezzo e non di servizio. Anzi, quest'ultimo, e lo posso assicurare a nome della giunta, è sempre stato ottimo. Sul prezzo invece non ci troviamo e non possiamo essere d'accordo se intendiamo fare dell'ottima amministrazione pubblica».

La Spt infatti ha presentato un costo annuale del servizio pari a 45 milioni mentre una ditta privata, la Marasso [illegible] [illegible]ti, che a suo tempo l'amministrazione di Castelnuovo Scrivia aveva interpellato, ha presentato un costo di gestione annuale di 40 milioni.

«Ci sono — sottolinea Parente — cinque milioni di differenza che possono sembrare anche pochi ma che, se si vuol fare della seria gestione, specie quando si amministra il denaro pubblico, vanno tenuti in debita considerazione».

«Qualcuno — continua l'assessore alle finanze — potrebbe anche obiettare che il comune [illegible] Castelnuovo non ha bisogno di questi piccoli risparmi in quanto ha chiuso il suo bilancio con [illegible] utile. [illegible] per questo non è detto che dobbiamo ora buttare via i soldi dalla finestra. Inoltre [illegible] preme sottolineare che la Spt, essendo un'azienda semi-municipalizzata, dovrebbe avere certi tipi di gestione [illegible] tipici a quelli delle aziende private dove l'impresa chiaramente punta ricavare [illegible] netto dal servizio che presta. Invece dai dati che sono stati presentati [illegible] nostra amministrazione vediamo che l'azienda pubblica ha costi maggiori di quella privata».

Con [illegible] Marasso di Chieti l'impegno dell'amministrazione è biennale, con la sola rivalutazione del prezzo in base al costo della vita. Il pci, che si è opposto alla decisione della maggioranza (dc, psi, psdi, pli) ha giustificato la sua posizione precisando che non [illegible] tare i servizi di nettezza urbana dalla Spt significa far uscire Castelnuovo Scrivia dal nascente consorzio Tortona - Pontecurone.

Nel corso della seduta consiliare sono stati approvati importanti mutui che permetteranno di apportare migliorie in passe. Un mutuo di 40 milioni serve alla sistemazione della rete fognaria, un altro [illegible] 100 milioni per [illegible] asfaltatura delle strade comunali Panatera - circonvallazione Nord e Molino [illegible] Torti - Casalgerola.

«E' il secondo mutuo — ha ricordato Parente — che l'amministrazione decide per attuare un ripristino generale delle strade. Il primo è stato di 155 milioni e i lavori sono in fase di ultimazione; il secondo di [illegible] milioni permetterà di ultimare tutti i lavori relativi alle strade [illegible] Comune. e. r.

FIVERA — Il comune di Fivera in collaborazione con la Regione Piemonte e l'amministrazione provinciale di Alessandria organizza per questa sera alle 21,30 nella chiesa parrocchiale un concerto della organista Letizia Roncil; manifestazione in onore dei partecipanti al «Campo musicale estivo».

Il parere [illegible] capogruppo repubblicano in Comune

Coop Liguria: ricorso al Coreco e polemiche fra partiti a Novi

L'avv. Carlo Mancuso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — Il progetto relativo all'insediamento della «Coop Liguria» continua a suscitare ampie polemiche fra le forze politiche novesi. Dopo che il consiglio comunale ha ratificato la delibera della giunta con il voto contrario dei democristiani, socialdemocratici repubblicani e liberali il gruppo consiliare dc ha inoltrato un esposto al comitato regionale di controllo chiedendo l'annullamento della delibera.

Abbiamo ritenuto opportuno conoscere il parere sulla questione del capo gruppo dei pri, avvocato Carlo Mancuso, il cui voto contrario ha destato un certo stupore tra le forze politiche, essendo il partito repubblicano fautore delle cooperative.

«Siamo favorevoli al movimento cooperativo — ha esordito — con Mazzini alla metà dell'Ottocento abbiamo creato per primi in Italia le leghe, le società di mutuo soccorso, le società di fratellanza. [illegible] allora le cose sono cambiate. Le odierne cooperative di consumo della [illegible] [illegible] patenti organismi neo-capitalistici all'insegna del profitto».

«I repubblicani fanno parte della [illegible] con la [illegible] percentuale di cooperative verdi, — continua l'avvocato Mancuso — ma ciò non ci autorizza ad agire contro la città e lavoratori che sono i consumatori più indifesi e devono tutelarli. E' di questa categoria di persone che le forze di sinistra che reggono la giunta municipale si sono completamente dimenticati».

«Staremo a vedere — aggiunge il capogruppo repubblicano — come sapranno combattere questa battaglia: appoggiando l'insediamento della Coop giocheranno al massacro del portafoglio dei [illegible] e perderanno certamente una battaglia [illegible] sinistra».

L'avv. Carlo Mancuso prosegue: «Il vice sindaco ed assessore prof. Ferrando, nel presentare il problema [illegible] detto che è un obiettivo [illegible] tempo all'attenzione della giunta e che Novi deve rinnovarsi nella vecchia [illegible] commerciale con un grande supermercato mentre i consumatori non debbono avere timori in quanto il Comune stipulerà una convenzione con la Coop, determinando anche il livello dei prezzi. Un discorso che non ci ha trovato d'accordo, in quanto la domanda indirizzata dalla Coop [illegible] giunta comunale parla soltanto di convenzione per la [illegible] del terreno da parte del Comune».

«Il vice sindaco sa che il Comune non potrà mai vincolare i prezzi di un organismo capitalistico di natura privata quale la Coop — continua l'avvocato Mancuso — Vi è inoltre da osservare che se la giunta si è proposta un obiettivo, per noi sbagliato, perché va contro la città, è giusto che le forze della opposizione nell'interesse della città stessa si oppongano a questa scelta».

Il consigliere repubblicano conclude: «Non è neppure giusto [illegible] i sindacati, [illegible] richiesta della Coop Liguria, tacciano su tutta la linea, forse perché temono di essere sconfessati dalle assemblee di fabbrica e dalla popolazione. Ritengo giusto il ricorso [illegible] Co.Re.Co.». g. c.

Ladri nelle [illegible] Pontecurone

PONTECURONE — Approfittando della festa patronale, i ladri si sono dati un gran daffare in questi giorni a Pontecurone, svaligiando diverse abitazioni e impossessandosi di [illegible] cospicuo bottino valutato intorno ai 5 milioni.

I ladri sono entrati nella villa del geom. Egidio Demaestri in via Tortona 11, rubando oggetti d'oro e preziosi per un valore di 3 milioni 500 mila lire. Altra vittima è Giacomo Arezzi, via [illegible] Battisti 6, dal cui alloggio sono state portate via centomila lire, più oggetti in oro e circa 200 mila [illegible] da cinquecento lire di argento.

E' stata saccheggiata anche la abitazione [illegible] Armando Becco, via Papa Giovanni II, dove i ladri hanno rubato oggetti in [illegible] per circa 150 mila lire. (e. r.)

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

Polizza per il cane

[illegible] lettore scrive: «Il mese scorso il mio [illegible]me nell'attraversare la strada è finito sotto un'auto. Danni al veicolo per 150 mila lire e due gambe rotte all'animale. In seguito sono stato diffidato a saldare il conto all'automobilista. Oltre al risarcimento vero e proprio, il danneggiato ha preteso [illegible] che il "fermo auto". Non doveva forse l'autista prestare la dovuta attenzione e prudenza all'avvicinarsi ad una casa colonica? Inoltre mi pare che il risarcimento per il "fermo auto" spetti solo a professionisti e commercianti. Posso avere un chiarimento al riguardo?».

Il diritto al risarcimento è sempre operante non [illegible] in cui si produca ingiustamente un danno ad altri (art. 2052 Codice civile) derivante dalla custodia o detenzione di un animale, salvo che si provi il caso fortuito. Quindi il lettore dovrà risarcire il danno prodotto, «fermo auto» incluso.

Per quanto riguarda la pre[illegible] dell'automobilista sul mancato uso del veicolo, l'or[illegible] giurisprudenza riconosce, in genere, che privare di un mezzo di locomozione sia, in definitiva, un danno risarcibile. Nelle transazioni amichevoli, però, quasi mai l'indennizzo viene effettuato, salvo, beninteso, che la «vittima» provi di aver noleggiato un'altra auto per il periodo in cui il mezzo era in riparazione. Di solito in questi casi vale il detto: «E' meglio una transazione mal fatta che una causa civile».

Riteniamo, specie per il proprietario [illegible] un animale, che l'esistenza di una polizza contro questo tipo di «rischio» richiesto di aggira mediamente attorno alle [illegible] mila lire l'anno e in caso d'incidente, sarà la compagnia assicuratrice a risarcire la vittima, sia per danni alle cose, sia per quelli procurati alle persone. Naturalmente se vi [illegible] una condanna penale (multa, reclusione, ecc.) la polizza non avrà alcun valore. In sostanza la società è tenuta al semplice risarcimento danni.

Giuseppe Alberti

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Cuori solitari
Ambra: Gesù 2ª parte
Corso: La calda bestia
Cristallo: chiuso
Galleria: chiuso
Moderno: Uno sporco eroe

ACQUI TERME
Ariston: chiuso
Cristallo: chiuso
Garibaldi: La bella governante di colore
Italia: riposo

Temperature ieri ad Alessandria
massima 30
minima 21

Umidità media: 38 per cento. Temperatura il 19 luglio dello scorso anno: 29; 17. Il Sole sorge alle 6 e tramonta alle 21,10

Le previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli, temperatura in leggero aumento. Sui mari di ponente agitazione ondosa

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (28; 20), Capo Mioglia (29; 22), Ovada (29, 23), Tortona (28; 21), Valenza (29; 21).

CASALE MONFERRATO
Modernissimo: Agente 007 dalla Russia con amore
Nuovo: chiuso
Politeama: Paura in città
Vittoria: I bagni del sabato sera

GAVI LIGURE
Il Forte: Il buono, dagli spalti di ghiaccio

NOVI LIGURE
Cristallo: Bruce Lee superstar
Ital: Il pornodivo

OVADA
Lux: Spettacolo teatrale
Moderno: chiuso
Torrielli: Preti, i soldi e scappa

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Un duro al servizio della legge
Lido: Genova a mano armata

TORTONA
Moderno: chiuso
Sociale: chiuso
Impero: 007 Casino Royal

VALENZA PO
Giardino Italia: La moglie giovane
Teatro: La polizotta in carriera
Politeama: chiuso

FARMACIE DI TURNO
Alessandria: Centro, corso Roma; Ospedale, via Venezia Notturna; Ospedale, via Venezia
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Cavallarotta, via Duomo
Bivi: Ospedale, viale Savi
Ovada: Gastaldi, via Roma
Tortona: Comunale, via Don Orione
Valenza: Comunale, viale Marconi 20

Tocca [illegible] giudiziaria definire l'intera [illegible]

Serravalle: protestano gli inquilini per un panificio troppo rumoroso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERRAVALLE SCRIVIA — Continua il braccio di ferro tra alcuni inquilini del condominio «Brodalini» ed i fratelli Adriano ed Alberto Lessio, titolari di una ditta panificatrice che si trova al piano terreno dello stesso stabile.

Gli inquilini si lamentano per disturbi di vario genere. [illegible] rumori notturni e [illegible] eccessivo rialzo della temperatura, e hanno cercato con numerose istanze di fare cessare l'attività dei Lessio.

Per questo motivo si sono rivolti all'autorità giudiziaria. Il pretore di Serravalle Scrivia dr. Briata aveva incaricato l'ing. Luciano Fontana [illegible] Alessandria di eseguire una perizia sulla rumorosità dei due forni di proprietà dei fratelli Lessio.

Nel risultato [illegible] perizia era emerso che il rumore prodotto dalle macchine panificatrici superava il livello di massima soltanto nei due appartamenti immediatamente sopra i locali della panetteria.

In questi giorni anche l'ing. Rivera, comandante dei vigili [illegible] fuoco di Alessandria, ha respinto un'altra denuncia degli inquilini nei confronti dei Lessio che avrebbero immesso abusivamente dei fumi di scarico dei due forni nelle canne fumarie dello stabile.

L'ing. Rivera ha respinto il ricorso degli inquilini, affermando che al momento non esiste una situazione di pericolo e che i disturbi sono facilmente eliminabili.

Un altro round di questa lunga disputa era stato vinto dai Lessio, quando la Camera di commercio di Alessandria aveva dimostrato e riconosciuto la legalità [illegible] posizione. Tocca ora all'autorità giudiziaria di Serravalle Scrivia definire l'intera faccenda. w.g.

OVADA — Si inaugura oggi il [illegible] centrale dell'Unità» che si svolge in località Gerino. Questa sera spettacoli di canti e danze con il «Notturno di Romagna» e Cristina Berti, venerdì serata danzante con i «Musici»; [illegible] passeggiata ciclistica e serata danzante; [illegible] ricco ballo liscio.

"Turismo [illegible]" gli alessandrini visitano Torino

[illegible] Prosegue l'iniziativa del turismo [illegible] in Piemonte varata [illegible]to al Turismo della Regione con la collaborazione dell'Ept [illegible] Alessandria.

Domenica prossima la gita avrà come meta Torino storica, il centro, il museo egizio e il Valentino [illegible] partenza avverrà da Alessandria alle ore 8. Il rientro è previsto per le 16. Chi intende prenotarsi [illegible] farlo entro venerdì 21 luglio.

La gita non comporta spesa alcuna, se non il pranzo che, volendo, può essere consumato in locali convenzionati.

VENDITA ALL'ASTA ENOPOLIO IN VIVERONE

Il Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli rende noto la deliberazione dei propri Organi Amministrativi di mettere in vendita all'Asta l'immobile sito in Comune di Viverone e Roppolo costituito da mq. 8281 di terreno ed entrostanti fabbricati come descritto nella perizia giurata del geom. Giuseppe Corona. Visibile presso la sede del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli - Piazza Zumaglino 14.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire la propria offerta entro il 10 settembre 1978 presso la sede del Consorzio stesso in doppia busta sigillata: quella esterna intestata al Dr. Vincenzo Trono, Presidente del Collegio Sindacale dell'Ente, quella interna contenente l'offerta ed assegno di L. 5.000.000 intestato al Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli — a titolo di garanzia (di immediata [illegible] ai non assegnatari) — con chiaramente indicato «OFFERTA ACQUISTO ENOPOLIO IN VIVERONE». Le [illegible] prie generalità e indirizzo.

Agli interessati verrà reso noto il giorno in cui seguirà pubblicamente aperte le buste e l'immobile assegnato in vendita al proponente il miglior prezzo superiore a quello minimo fissato dalla perizia giurata.

Per qualsiasi informazione, chiarimento o per visite in luogo è a disposizione l'Ufficio Segreteria del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli - telefono 2061.

"La Scarpa„
Gloria Novelli
Vi propone
le migliori calzature
dai nomi prestigiosi
"La Scarpa„
via S. Lorenzo 31
Alessandria - tel. 24.78

PANE
Automazione cancelli
Via Carlo Marx, 22 - Tel. (0131) 344.185
ALESSANDRIA (zona Cristo)

La prossima settimana sarà aperto al traffico l'ultimo tratto

L'Autotrafori quasi pronta Casale più vicina a Santhià

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE MONFERRATO — Tutto è ormai pronto. All'inizio della prossima settimana verrà aperto al traffico l'ultimo tronco della «Autotrafori». I quaranta chilometri che da [illegible] portano a Stroppiana e Santhià.

Lunedì i tecnici della società «Autostrade» effettueranno l'ultimo sopralluogo con i tecnici dell'Anas e se, come tutto lascia prevedere, la visita di agibilità darà esito positivo, al massimo mercoledì l'arteria sarà aperta.

Abbiamo detto l'ultimo tronco dell'«Autotrafori», e per un preciso motivo: l'autostrada dovrebbe infatti, secondo i progetti iniziali, spingersi, da Stroppiana fino a Gravellona Toce, a ridosso del Sempione (e l'arteria nella sua dizione iniziale era infatti indicata come la Voltri-Sempione), ma [illegible] tratto rimane soltanto il progetto di massima, [illegible] che la legge dell'ottobre '75, il cosiddetto «decretone [illegible]», blocca la costruzione di nuove autostrade.

Un «blocco» che non trova consenzienti [illegible] in Italia di novaresi, tanto per intenderci, [illegible] decine d'anni sollecitano [illegible] integrale della Voltri-Sempione) e in Svizzera [illegible] esempio vi è [illegible] interpellanza al governo federale elvetico dal consigliere nazionale Herbert Dirren [illegible] sottolinea come [illegible] *Svizzera [illegible] somme considerevoli alla costruzione, attraverso il valico del Sempione, [illegible] una strada rispondente alle attuali esigenze del traffico. [illegible] italiani [illegible] sembrano più d'accordo sulla importanza di questa comunicazione. Il governo [illegible] deve rendere interprete [illegible] questo fatto [illegible] autorità italiane».*

In realtà mentre la Confederazione elvetica ha [illegible] 75 [illegible] di lire per rendere transitabile tutto l'anno il Sempione da Briga e Gondo e [illegible] lavorando alla «autoroute» [illegible] percorre la Valle del Rodano e alla «bretella» per collegare il Vallese a [illegible], sul versante [illegible]ò tutto finisce su una strada, la sia tale 33, sempre intasata dal traffico. Quando, e qui torna il discorso alla «Autotrafori», la [illegible] più logica sarebbe [illegible] proseguire la nuova autostrada sino a Gravellona Toce, con relativo potenziamento della statale per Gondo.

Ma torniamo [illegible] tratto Casale-Stroppiana-Santhià che [illegible] aperto [illegible] che permetterà di andare in autostrada dal Mar Ligure alla Valle d'Aosta, perché Santhià ha la «bretella» [illegible] porta all'autostrada Torino-Aosta (ed anche [illegible] Torino-Milano). Come [illegible] il resto del tracciato, l'autostrada è a [illegible] corsie sino a Stroppiana, poi si restringe a due, ma con tutto predisposto affinché, [illegible] le [illegible] di traffico lo richiederanno, si possa realizzare la terza corsia in breve tempo.

I [illegible] chilometri [illegible] questo ultimo tronco della «Autotrafori» attraversano in massima parte la zona del Vercellese e, bisogna darne atto ai progettisti, si è studiato il tr[illegible] in modo da non creare [illegible] alle aziende, che [illegible] vengono così tagliate dall'arteria, mentre è stata [illegible] anche una intelligente regolamentazione idrica della zona, proprio tenendo [illegible] dell'importanza [illegible] l'acqua ha nella coltura del riso.

Le maggiori opere d'arte [illegible] il ponte sul «Canale Cavour» e quello sulla «Padana Superiore»; un casello è previsto a Vercelli; [illegible] statale 455 di Pontestura.

La Voltri-Alessandria-Santhià [illegible] «A [illegible] è quindi alla vigilia del suo completamento. Genova, il suo porto, le sue industrie e [illegible] due riviere, [illegible] Levante e di Ponente, [illegible] più vicini alle zone agricole del Monferrato e del Vercellese, alla Valle d'Aosta — [illegible] notevoli benefici per il turismo —, e attraverso i trafori del Bianco e del San Bernardo, alla Francia e alla Svizzera.

Centotrentaquattro chilo[illegible] nastro asfaltato, sicuro e veloce, che collegano il porto [illegible] Genova con il cuore del Piemonte e l'Europa Nord-Occidentale: rappresentano nel tratto Alessandria-Voltri il raddoppio alla congestionata Milano, Serravalle, Genova: incentivano, almeno così si [illegible] l'insediamento industriale in [illegible] dell'Alessandrino e del Vercellese.

Un'autostrada che è costata oltre tre miliardi [illegible] chilometro, che ha richiesto cinque anni di lavoro (dopo alcuni lustri di discussioni e progetti), che [illegible] voluto anche il [illegible] contributo di sangue — ventidue morti durante i lavori — [illegible] che certamente ha una importanza non indifferente per l'economia.

Franco Marchiaro

Gara fotografica a Casalnoceto

CASALNOCETO — La bi[illegible] civica, [illegible] in [illegible] di diffondere l'interesse per la fotografia, ha deciso di organizzare la prima mostra-concorso fotografica a tema libero, in bianco e nero e a colori.

Potranno parteciparvi tutti coloro che amano la fotografia (tassa iscrizione: 3000 lire per ciascuna sezione, 5000 per entrambe) e ogni concorrente potrà presentare [illegible] illimitato [illegible] opere.

Le fotografie dovranno essere consegnate o spedite [illegible] Biblioteca civica. *(f. m.)*

Diminuiranno gli incidenti?

Felizzano: sul bivio arriva il semaforo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FELIZZANO — *Una luce [illegible] sicurezza si accende [illegible] Felizzano a più precisamente sul tratto [illegible] «bivio della morte». La soluzione [illegible] grave problema [illegible] questo tratto di strada in cui si incrociano la statale Alessandria-Torino e la provinciale [illegible] Fubine non è più un miraggio, ma è già arrivata quasi [illegible] realizzazione.*

Il «bivio della morte» che tanti incidenti aveva provocato — secondo una statistica del Comune di Felizzano si sono registrati fino [illegible] ora 11 morti ed una quarantina di feriti di cui molti [illegible] gravi condizioni — è stato per lungo tempo oggetto delle discussioni [illegible] cittadinanza, che, vista la frequenza dei sinistri, si [illegible] decisa a presentare un esposto, tramite l'amministrazione comunale, agli organi preposti.

L'inverno scorso l'Anas aveva inviato un telegramma alla amministrazione provinciale che autorizzava l'amministrazione stessa ad installare un semaforo.

Lo campagna promozionale era iniziata prima ancora della precedente amministrazione comunale, che aveva inoltrato altre richieste oltre a quella [illegible] controllo automatizzato. Infatti si era richiesto il rifacimento [illegible] segnaletica sia orizzontale che verticale, la [illegible] in [illegible] di due lampeggiatori di [illegible] di pericolo, uno [illegible] Fubine e l'altro [illegible] direzione [illegible] Felizzano; l'obbligo [illegible] limite di velocità da Quattordio sino a Fubine.

Le opere furono fatte, ma non dettero il risultato previsto. Senza ombra di dubbio, necessitava un controllo automatico che rallentasse la corsa [illegible] quelle auto che trasgredivano le segnaletiche.

Lo stesso sindaco [illegible] Felizzano, Franco Davolio, ha rassicurato la cittadinanza con [illegible] lieta notizia: «Siamo [illegible] — ha detto — che la ditta fornitrice consegni il semaforo alla amministrazione provinciale, la quale ha sostenuto una spesa per l'acquisto e la messa in [illegible] che [illegible] aggira sui sette milioni [illegible] lire. L'Anas a suo tempo [illegible] dato il suo beneplacito, facendo [illegible] che non avrebbe [illegible] alla spesa».

E' quindi questione ancora [illegible] giorni ed il semaforo [illegible] piazzato: [illegible] stato fatto il punto luce, ma a detta di molti, anche [illegible] rallenterà il flusso automobilistico, rappresenta solo un palliativo; sarebbe necessario rifare la strada a piani sfalsati, come il [illegible] progetto per il [illegible] San Michele, il che comporterebbe però una spesa [illegible] miliardi.

r. ga.

Giornalisti svizzeri e francesi a Casale per "scoprire" il Monferrato

CASALE — Si incominciano ad intravedere i vantaggi [illegible] nuova autostrada porterà alla zona monferrina. E' di questi giorni la notizia che [illegible] direzione della Società nu[illegible] di Roma, con [illegible] slogan «*La Liguria e il mare di Ginevra*» ha intenzione [illegible] promuovere una campagna promozionale verso le popolazioni svizzere e francesi.

[illegible] far questo, oltre la ste[illegible] di documentari [illegible] di [illegible] [illegible] dei responsabili del servizi stampa della società, il dottor Roberto Cuneio [illegible] arrivato ieri da Roma per programmare in Monferrato [illegible] giro turistico al quale parteciperanno giornalisti d'Oltralpe.

La comitiva dovrebbe giungere [illegible] metà settembre e, secondo [illegible] accordi presi ieri dal dottor Cuneio, visiterà i castelli di Gabiano, Camino e il vicino santuario di [illegible]. Naturalmente non mancherà neppure [illegible] alcuni ristoranti monferrini l'opportunità [illegible] far [illegible] anche all'estero, [illegible] specialità della [illegible]

Conbipel è:

Valutare al massimo [illegible] vostra pelliccia per acquistarne un'altra [illegible] Custodire la vostra pelliccia nei [illegible] estivi [illegible] Comprare [illegible] pelliccia [illegible] rate fino a 36 mesi.

Conbipel è...

scelta del vostro capo in pelle... e pelliccia

Conbipel

è pelle... e pelliccia

Cocconato d'Asti, via San Carlo [illegible] - Tel. [illegible]

I genitori l'hanno ritrovato dopo alcune [illegible]

Momenti di panico a Sanremo per bimbo alessandrino sparito

Sanremo, il piccolo Massimiliano [illegible]

NOSTRO SERVIZIO [illegible]

SANREMO — Momenti [illegible] panico per una famiglia di Alessandria, in vacanza a Sanremo. Padre, [illegible] e figioletto, Massimiliano Falcone, di sette [illegible] ieri mattina si sono inoltrati nel centro storico di Sanremo per visitare i luoghi [illegible] negozi caratteristici della città.

In [illegible] Corradi, [illegible] genitori [illegible] curiosando tra [illegible] di rame esposti in un negozio, Massimiliano, forse annoiato, si è allontanato, incominciando a scorrere [illegible] solo i «misteri» [illegible] da.

Quando poi i genitori si sono voltati, non [illegible] hanno più trovato. Preoccupati [illegible] sono [illegible] a cercarlo, chiedendo [illegible] tutti [illegible] notato un [illegible] solo, pantaloni corti, maglietta bianca.

Dopo un'ora di affannosa e infruttuosa ricerca, i disperati genitori si sono recati in commissariato per denunciare la scomparsa del figlio.

Massimiliano intanto, stanco [illegible] della scappatella e [illegible] cupato [illegible] aver «perso» i genitori, [illegible] avvicinato ad [illegible] vigile urbano dicendo: «*Non [illegible] più [illegible] e mamma*». Il tutore [illegible] ha [illegible] pagnato il ragazzo negli uffici [illegible] polizia e, dopo [illegible] breve attesa, che Massimiliano ha trascorso leggendo fumetti, [illegible] famiglia ha potuto riabbracciarsi.

r. p.

Ad Alessandria

Scuola-bus il Comprensorio decide oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Si riuniranno [illegible] pomeriggio su convocazione [illegible] presidente Ercio Notti i consiglieri [illegible] prensoriali [illegible] commissioni organizzazione e gestione [illegible] territorio e [illegible] unitamente ai sindaci di 82 comuni dell'Alessandrino, per esaminare le richieste presentate da questi ultimi per l'edilizia scolastica e l'acquisto di scuola-bus da adibire al trasporto alunni.

[illegible] queste materie la Regione ha affidato al Comprensorio di Alessandria il compito di [illegible] le priorità in ordine alle richieste presentate, poiché la somma a disposizione [illegible] è limitata: [illegible] milioni per l'edilizia, [illegible] e [illegible] milioni per gli scuolabus.

La decisione di optare per questo o quel comune sarà quindi presa collegialmente dopo che ogni sindaco avrà illustrato le effettive necessità della propria zona.

[illegible]

OVADA — Si è tenuto a Ovada il [illegible] mercatino [illegible] di [illegible] e [illegible]. Collegno, peperoni, [illegible] chini sono [illegible] pagati 1700 lire al [illegible]o; zucchine 15.000 lire al mg.; vi[illegible] 36.000 lire al mg.; polli 1200 lire al kg; galline 1900 lire al chilo. Vini [illegible] gradi 38.000 lire all'ettolitro.

MORNESE — Festa dell'Amicizia a Mornese: avrà luogo nei giorni di sabato e domenica, 22 e 30 luglio, e [illegible] in programma numerose [illegible]

Colleziona cappelli

Casale Monferrato il [illegible] Berardi domenica [illegible] tv

CASALE [illegible] — Il cavaliere [illegible] Gran [illegible] Ettore Berardi, [illegible] sarto [illegible] salese, che [illegible] aveva partecipato [illegible] televisione a «Portobello», [illegible] presente domenica prossima, alle 19, a «Azzurro, cicale e ventaglii», una rubrica presentata dal cantante Leonardo [illegible] da Stefania Nacchia.

Ettore Berardi, che ha una collezione [illegible] di cappelli, di tutte le epoche [illegible] tutte le fogge, presenterà appunto il [illegible] hobby. [illegible] *m.f.*

Tanto pubblico all'8° [illegible] del «Davico»

Torneo di tennis [illegible] Tortona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Sui campi del Derthona tennis continua l'ottava [illegible] del torneo «Davico sport». Ogni sera infatti [illegible] disputati [illegible] sette incontri e il numeroso pubblico vi [illegible] passione.

Tutti [illegible] incontri si presentano [illegible] e combattuti [illegible] gioco regolare e tecnicamente valido. [illegible] concludere che in questa [illegible] la vittoria premia soltanto la regolarità più che [illegible] spettacolare gioco di att[illegible].

Mentre il singolare sta dando spettacolo da alcune sere il doppio maschile è iniziato solo l'altra sera. Anche per questi [illegible] è stato compilato un tabellone di selezione cui partecipano forti coppie.

Le teste di serie [illegible] Bagliani, [illegible] Morino, Beraldi, Albertazzi, Gravenia; Goria, Damiano; Garofalo, Dino; Nicola, Quarenghi; Vi[illegible]l, Boarino; Morra, [illegible].

Ecco i risultati del singolo maschile: Repetti b. Rosa 6-2, 6-1; Chiesa b. Morra 6-0, 6-1; Fracchia b. Riva 3-6, 6-2, 6-6; Viale b. Pittabile 3-6, 6-3, 6-3; Cermelli b. Tagliarina 3-6, 6-4, 6-3; Beroldi b. [illegible] 6-1, 6-2; [illegible]o B. Sovera [illegible]2, [illegible]; Mantelli b. [illegible] 6-3, 6-1; Morino b. Martinelli 6-2, 6-3.

Doppio maschile: Beccaris-[illegible] b. Villetta-Gatti 6-1, 6-3; Martinello-Vado b. Rosolin-Brichetti p.r.i.t.; Monti-Mecella b. Balduzzi-Segotta 6-1, 6-0; Fracchia-Belladore b. Vimercati-Moretti 7-5, 6-1.

Rossini-Toru b. Billi Piero-Parandero 6-4, 6-3; Cermelli-Cermelli b. Rossini-Torti 6-3, 6-1; Quarenghi-Nicola b. Magnani-Puglisi 6-3, 6-1; Veroldi-Morini b. Mecenes-Nuti 6-2, 6-2.

m.r.

Domenica a P[illegible] [illegible] semifinale

Coppa Scrivia: gare decisive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FADERNA — *Ultime battute per [illegible] calcistico «Coppa Valle Scrivia» [illegible] riservato dagli sportivi di Paderna e giunto quest'anno alla undicesima [illegible]. Con domenica hanno preso [illegible] più i quarti di finale che vedevano impegnati nella eliminazione diretta otto squadre.*

Ecco le partite: Virtus Villalvernia - Villaromagnano 5 a 0. [illegible] quella disputata sul campo [illegible] Villalvernia tra la compagine locale e il Villaromagnano. I novanta minuti dell'incontro, come chiaramente dimostra il punteggio finale, sono stati dominati dai padroni di casa che hanno inflitto per ben cinque volte la rete avversaria.

[illegible] Villaromagnano pertanto esce dalla [illegible] Coppa dopo aver giocato un'ottima fase eliminatoria. Il sorteggio per i quarti di finale [illegible] gli [illegible] favorevole, assegnandole [illegible] una compagine come [illegible] Virtus considerata una pretendente al premio finale.

Carbonara Scrivia - Casasco Spinola 1 a 0. Seppur di misura il Carbonara ha avuto ragione del Casasco che in questa edizione [illegible] mini torneo tortonese si era presentato con velleità [illegible] puntare a traguardi molto ambiziosi. Il Carbonara, dal canto suo, però, essendo la squadra [illegible] ha [illegible] l'ultima edizione dei [illegible] coppa fin dalle prime battute ha inteso difendere il suo titolo riuscendovi anche [illegible] in qualche occasione, quella [illegible] punto di domenico [illegible] il Cassano, con [illegible] po' di affanno.

Volpedo - Hobby Sport Novi 3 a 1. La compagine [illegible] Volpedo si è dimostrata quest'anno squadra rivelazione. Anche domenica, in un [illegible] facile compito, ha avuto ragione [illegible] con largo punteggio dell'Hobby Sport che [illegible] esce dal torneo.

Paderna - Montegioco 2 a 1. Partita interessante quella che ha visto di fronte [illegible] Paderna e il Montegioco. [illegible] prima oltre ad essere la compagine del sodalizio organizzatore della Coppa è ormai una veterana [illegible] questa campionato, avendo disputato tutte le undici edizioni.

Il Montegioco, invece, [illegible] alle prime esperienze e il raggiungere i quarti [illegible] finale è già un buon risultato. Forse per la squadra della Valle Grue un sorteggio meno impegnativo avrebbe permesso sicuramente di superare il turno.

Domenica avranno luogo gli incontri di semifinale tra Virtus Villalvernia e Paderna; Volpedo e Carbonara Scrivia. Difficile a questo punto stilare un pronostico.

e. r.

FPM

è moquettes

Statale 10
Tel. (0141) 933.515
D'ASTI

I prodotti FPM *sono scelti, consigliati dalle migliori imprese di decorazione*

NOTIZIE SPORTIVE

Gli acquisti delle squadre monferrine

CASALE — Parecchia attività all'interno del calciomercato monferrino. Quasi tutte le squadre locali sono già all'opera per tentare il rafforzamento in vista [illegible] prossima stagione.

Già acquistati [illegible] Balzolese [illegible] [illegible] il portiere [illegible]olin [illegible] Juniorcasale mentre il centrocampista Se[illegible]ndi è passato dal Monferrato al Popolo; stessa sorte dovrebbe [illegible] al portiere Costanzo. Alcuni problemi in attacco invece per la Valenzana.

Il giocoliere Cuccela ha siglato forte sull'ingaggio ed è stato posto in lista di trasferimento [illegible] anche [illegible] altre due punte: Milone e Bologna non potranno [illegible] utilizzate il prossimo campionato perché in servizio di leva. Difficoltà di [illegible] sono riscontrate anche ad Ozzano dove la squadra neopromossa in Prima categoria deve attendere per qualunque spostamento le [illegible] del Consiglio

m.d.

Trofeo «Luciano Eco» Sono alla stretta finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — L'ottavo trofeo «Luciano Eco» di calcio è giunto ormai alla stretta finale. Nella settimana in corso al campo «Don Giorgini» si affrontano le otto formazioni qualificate per la disputa dei quarti di finale.

[illegible] scorso [illegible] giocate [illegible] prime due partite con risultati che hanno rispettato il pronostico.

Il favoritissimo «Fausto Tribbio» si è imposto con relativa [illegible] nel confronto [illegible] «Bia-Bia» con il largo punteggio di 5 a 1. Il risultato [illegible] è mai stato in discussione essendo il primo tempo terminato [illegible] i dominatori del girone A in vantaggio per [illegible] reti a 1.

Il secondo incontro della serata ha visto un'altra seria pretendente [illegible] [illegible] finale, il Cianna P. avere la meglio [illegible] [illegible] del Club Pe[illegible].

Dopo [illegible] primo tempo equilibrato [illegible] [illegible] 2 a 2, [illegible] ripresa [illegible] [illegible] P ha preso [illegible] distanze fissando il risultato finale sul 4 a 2.

Questa sera il torneo riprende [illegible] le altre quattro formazioni che [illegible] affronteranno [illegible] organici rinforzati. [illegible] incontri dal pronostico piuttosto incerto. Il programma [illegible] ore 21,15 Figini Arredamenti/B&B Idraulica; ore 22,30 Bausone Assicurazioni/Tartara Gomme.

m. p.

Da 20 mila lire ciascuna

La Novese vende 2500 azioni

NOVI LIGURE — La Novese ha messo [illegible] [illegible] 2500 quote associative, da 20 mila lire ciascuna che trasformeranno la società in una «Associazione non riconosciuta».

Le azioni, oltre che presso la sede [illegible] di via Gramsci, sono a disposizione [illegible] tifosi e degli sportivi, [illegible] ad offrire una prova tangibile di attaccamento [illegible] loro squadra, presso il bar Principe di viale [illegible] il bar [illegible] [illegible] Gilardengo, il bar Demichelis [illegible] via Verdi e il parrucchiere Pietro.

L'iniziativa è stata accolta in città con interesse. Si spera vada a buon fine. Il nuovo [illegible] della società è stato intanto depositato [illegible] la lega.

fg. c.)

Baseball

Blue [illegible] vince in [illegible]

ALESSANDRIA — Buona la pre[illegible] [illegible] ragazzi del baseball di Giuseppe Trevisan, che nel pomeriggio [illegible] di campionato [illegible] ospitato a Bistagno per due punti la [illegible] sul campo di Sezzano.

Gli allievi [illegible] Blue [illegible], per com[illegible] alcuni errori [illegible] [illegible] difensivi, si [illegible] aggiudicati la partita col punteggio di 11 a 7.

I tifosi locali hanno dimostrato di non sapere accettare [illegible] sportività il verdetto del campo. A fine gara vi è stato infatti un [illegible] di aggressione nei confronti dei nostri atleti.

(m. p.)

VENERDI' 21 LUGLIO
ballo liscio con
folklore romagnolo

William della Corinna

SABATO 22 SERA
E DOMENICA 23 SERA
ballo melodico moderno [illegible]

Momo Yang

e [illegible] orchestra

DOMENICA [illegible] LUGLIO SERA
STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI

ANNA OXA

PREZZI D'INGRESSO: CAVALIERI 3000 - DAME 2000

Mobili d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione & figlio
Corso Asti, 98 - 14049 Nizza Monferrato - Tel. 71452
Ambientazioni - Studi Arredamenti

dp
Istituto Dentale Protesi Fossano
[illegible]
FOSSANO (Cuneo)
[illegible] IV
tel. (0172) 61[illegible]

- Ir[illegible] ed analgesie preparazioni complete [illegible] bocce con rapide fasi di trattamenti
- Terapie delle gengive e parodenzio
- Protesi fisse - Ceramics
- Dentiere complesse, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles
- Rieducazione neuro-muscolare preventiva
- Cure bambini - [illegible]

[illegible] Ministero della Sanità 6-6-'65
[illegible] VISITE TELEFONANDO

LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
legalmente riconosciuti
Istituto L. Canina
Via Saletta 51 - Tel. (0142) 55.764
Casale Monferrato

Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t.

Un interessante Convegno nel centro monferrino

I vini francesi e italiani si sono confrontati ad Asti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Abbandonate le chiarezioni roventi e clasazioni della «guerra del vino» la viticoltura francese si incontrate ieri nel salone palazzo della Provincia dove, organizzato dall'Uci (unione coltivatori italiani) è tenuto convegno - dibattito nazionale problemi dei vini italiani e francesi in Europa.

Era presente oltre ai dirigenti nazionali e regionali dell'organizzazione italiana, una delegazione viticoltori d'oltralpe guidata Georges Sutra, agraria del partito francese.

«Il mercato del no — ha ricordato Pietro Caviglia esperto problemi vitivinicoli dell'Uci tenendo la relazione introduttiva — è *obiettivamente condizionato dalla Italia e Francia che una produzione 150 milioni ettolitri costituiscono i due maggiori paesi produttori e consumatori del mondo».*

I due vinicoli, se pressochè si equivalgono come quantità prodotto hanno però un ben verso nel mercato mondiale, più pregiata e conosciuta la produzione francese, ancora da scoprire e mai valorizzata quella italiana.

del convegno si è parlato necessità di equilibrare le due viticolture che sono in pratica complementari. La Francia, infatti, ha bisogno annualmente di circa nove milioni ettolitri di vino gradi per correggere i suoi vini comuni troppo

Oltre metà questi vini «forti», ma non qualificati, provengono dall'Italia, la cui produzione grazie alla svalutazione della lira si è trovata avvantaggiata. hanno subito le i viticoltori Midi francese che esasperati dalle difficoltà di collocare il loro prodotto hanno le violenti manifestazioni mesi scorsi.

«La guerra — ha detto il presidente nazionale dell'Uci Giuseppe Di Vagno — *non se però condotta tra i vignaioli dei due paesi; il comune è al di fuori e trova le sue radici nel disordine dei mercati interni internazionali e soprattutto nei giochi economici delle società multinazionali che ultimamente sono entrate in forza nel mercato vitivinicolo».*

Anche da parte francese è riconosciuto che il pericolo non sono i vignaioli dal italiano riescono ad esportare in Francia il loro prodotto. «*La* di una *adeguata regolamentazione degli scambi comunitari* — ha detto Sutra — *ha le condizioni favorevoli alle forze della speculazione, che rinforzate dal disordine monetario, controllano il lo e raccolgano la maggior parte benefici destinati ai produttori italiani e francesi».*

L'esponente socialista francese ha concluso: «*L'Europa vinicola deve essere guidata dai vignaioli e non da banchieri e mercanti».*

La battaglia per ottenere nuove regolamentazioni dalla Cee deve essere condotta subito prima che l'ingresso Spagna, Portogallo e Grecia nel Mercato comune porti nuovi e più gravi elementi di squilibrio. «*I vini bianchi della Grecia* — ci ha detto Bernard Callen, produttore di Bordeaux componente della delegazione francese — *potrebbero se immessi regole sul mercato europeo serie difficoltà alla produzione francese, così come i rossi della penisola iberica risulterebbero in spietata concorrenza alla nostra produzione piemontese».*

«*Il problema* — secondo i vignaioli francesi — *non è contrastare lo spirito dell'Europa Unita che vuole l'allargamento della comunità ma di creare regole uguali per tutti che tengano conto della necessità mantenere un rapporto equilibrato tra domanda e offerta».*

Al termine del convegno è stato annunciato che un'analoga iniziativa sarà organizzata sindacati agricoli socialisti francesi. «*Sensibilizzare e far comprendere ai produttori questi problemi* — è stato detto — *contribuisce già in parte a risolverli. In gioco ci sono gli interessi e l'avvenire di migliaia di viticoltori europei».*

Sergio Miravalle

— Si è tenuta l'annuale rassegna prevista dal «piano caseificazione bovina piemontese». Nella suggestiva cornice dell'alta Langa sono circa bovini.

ASTI — natural- lo stallone di razza può usufruire dell'operazione «Viva il verde», organizzata dalla Regione che pone gratuitamente a disposizione di privati, enti pubblici e comunità di numerose specie.

È figlio di un pendolare di origine veneta che abita presso la stazione ferroviaria

Era andato a Bardonecchia per fare il cameriere l'astigiano che ha ucciso la bimba di 10 anni

Bardonecchia. Il giovane Maurizio Trovò viene condotto nella caserma dei carabinieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Maurizio Trovò, il giovane che ha ucciso Bardonecchia bambina anni, abita ad Asti, Matteotti 78 i genitori e un fratello. Fino a ieri pomeriggio 16 componenti della famiglia Trovò era informato della terribile notizia: che il loro secondogenito è accusato di un brutale omicidio.

I componenti della famiglia Trovò abitano in una casetta vicinanze stazione ferroviaria che ospita altre due famiglie. I genitori sono di origine veneta, provengono da Bagoli di Sopra (provincia di Padova). Il padre Zefferino, dopo aver lasciato il Veneto si era sistemato a Carro Tanaro provincia di Asti come mezzadro, aveva deciso Asti per far studiare i figli.

Frattempo trovato lavoro in una fabbrica torinese. Uomo onesto lavoratore è un pendolare lavoro: si alza 6 del mattino per rientrare alle 20. La sera, Maria, lavora la Casa di riposo «Città di Asti». Il primogenito è pure lui occupato in una azienda torinese da un anno, dopo aver conseguito il diploma di perito industriale. Maurizio Trovò frequentava quest'anno la quarta sezione B dell'istituto tecnico «Artom» per periti industriali. Era stato rimandato a settembre materie: matematica, tecnologia delle costruzioni e meccanica. Nella sua classe su 18 alunni i rimandati sono stati 10.

Il profitto nello studio medio: nelle altre materie aveva ottenuto voti.

Quando abbiamo riferito di quanto sui monti di Bardonecchia si allontanato dicendo: «*Con questi caldi è meglio non raccontare barzellette*». Per racimolare un po' di denaro Maurizio Trovò aveva deciso quest'anno trasferirsi per il periodo estivo a Bardonecchia per lavorare come cameriere.

Sarebbe rientrato ad Asti per sostenere gli riparazione. Nel quartiere dove i negozianti lo vista. Appena si diffusa la in molti a voler i particolari del tragico fatto di sangue. La vittima una bambina di appena 10 anni. giunta a Bardonecchia con i genitori. Doveva trascorrere con loro una tranquilla invece ha trovato la morte.

La piccola si chiamava Carla Adini trovata cadavere all'alba di ieri da nti di polizia e carabinieri che l'avevano cercata per tutta la notte. Il piccolo corpo era semisepolto in caserma diroccata. Il corpo era orribilmente da alcune coltellate.

alle 18,28 ieri sera il cronista di settimanale locale ha informato telefonicamente il fratello dell'omicida, rientrato da pochi minuti dal lavoro in formandola di quanto

«*Non è possibile* — ha detto Rossano, anni — *Maurizio è un bravo ragazzo*». Poco dopo è uscito di casa per comperare l'edizione di *Stampa* che riportava notizia dell'omicidio. I genitori di Maurizio dieci minuti dopo sono partiti Bardonecchia

Vittorio

(Servizio a pag. 8)

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

Polizza per il cane

Un lettore scrive: «*Il mese scorso il mia nell'attraversare la strada è finito sotto un'auto. Danni al veicolo per mila lire e due gambe rotte all'animale. In seguito sono stato diffidato a saldare il all'automobilista. Oltre al risarcimento vero e proprio, il danneggiato ha preteso anche il "fermo auto". Non dovrei forse l'ultima prestare attenzione e prudenza all'avvicinarsi di una casa colonica? Inoltre mi pare che il risarcimento per il "fermo auto" spetti solo a professionisti e commercianti. avere un chiarimento al riguardo?*».

Il diritto risarcimento è sempre operante cui si produca ingiustamente un danno ad altri (art. 2052 Codice civile) derivante dalla custodia detenzione di un animale, salvo che provi il caso fortuito. Quindi il lettore risarcire il danno prodotto, «fermo auto» incluso.

Per quanto riguarda la pre- dell'automobilista sul mancato uso del veicolo, l'ordinaria giurisprudenza nasce, in genere, che privare un di locomozione sia, in definitiva, un danno risarcibile. Nelle transazioni amichevoli, però, quasi mai l'indennizzo viene effettuato, salvo, beninteso, che la «vittima» provi di aver noleggiato un'altra auto per il periodo in o in riparazione. Di solito in questi casi vale il detto: «*E' meglio una transazione mai fatta che una causa vinta*».

Ritenlamo, spec per il proprietario di un animale, che l'esistenza di una polizza contro questo tipo di «rischio» ia ti toccasana: il «premio» richiesto si aggira mediamente attorno alle 10-15 mila lire l'anno e, in caso d'incidente, sarà la compagnia trice a risarcire la vittima, sia per danni alle cose, sia per quelli procurati persone. Naturalmente vi sarà una condanna penale (multa, reclusione, ecc.) polizza non avrà alcun valore. In sostanza la società è tenuta al semplice risarcimento danni.

Giuseppe

Discussi ad Asti i problemi dell'edilizia

ASTI — I problemi dell'edilizia astigiana e la settore stati discussi ieri dall'assemblea delegati della Filca-Cgil (federazione lavoratori edili e delle costruzioni). Nell'Astigiano i lavoratori costruzioni, che comprende edili, i marmisti, i dipendenti dalle fornaci e dalle aziende di prefabbricati poco più quattromila.

Il segretario dell'organizzazione Giorgio Fiora, dopo aver esaminato i problemi generali del settore, ha illustrato gli aspetti più importanti della locale.

«*La maggior parte delle imprese artigiane* — ha detto Fiora — *piccole, con pochi dipendenti. Questo favorisce la polverizzazione dell'attività e conseguentemente il cottimo e il lavoro nero. Tra gli obiettivi del sindacato* — ha continuato — *c'è invece quello di ottenere una riqualificazione del lavoro anche attraverso l'abbandono delle singole specializzazioni individuali a vantaggio di una qualificazione di squadra».*

«*Fino ad oggi problema fabbisogno abitativo* — è nel documento presentato alla riunione — *si è tentato di risolverlo soltanto con un incremento indiscriminato delle nuove costruzioni. Il che ha comportato spreco».*

la Filca uno dei punti fondamentali della ri- oltre che bilancio degli investimenti, deve invece essere il recupero dei centri storici.

«*L'operazione di risanamento del storico di Asti* — ha precisato Fiora — è prima da perdere. *Il* delle abitazioni esistenti e attualmente degradate consente tra l'altro di riqualificare professionalmente la mano d'opera».

(s.m.)

Concorso fotografico 1978

per stampe bianco nero

Formato 30×
Consegna settembre
Iscrizione L. 5000
Tema libero

Le ditte Provera e Foto Rex di Asti nell'augurarvi buon lavoro vi comunicano i primi due premi del concorso:

— Primo premio
Viaggio a Tunisi

— Secondo
Ingranditore Krokus 66 color.

A tutti gli ammessi verranno assegnati ricchissimi premi durante la serata di premiazione che verrà comunicata telefonicamente.

I partecipanti dovranno ritirare i moduli d'iscrizione presso le ditte

Provera
Via Alfieri 60 Asti

Foto Rex
Piazza San Secondo Asti

Applausi (e proteste) per il Palio di Asti

ASTI — Applausi e proteste, martedì sera, al consiglio del Palio. I primi andati all'assessore alle finanze Canestri che partecipava alla seduta, il quale ha riferito che dopo complesse trattative con la Rai, è stata ottenuta la garanzia stavolta la Tv nazionale si occuperà del Palio di Asti trasmettendo in diretta parte sfilata e della corsa.

Le critiche riguardavano invece testo del pieghevole propaganda del Palio che si correrà il 17 settembre. Il testo stato affidato ad un'agenzia pubblicitaria Torino. Redatto in quattro lingue (italiano, francese, tedesco, inglese) sta per essere diffuso in decine di migliaia di copie in Italia e all'estero; comunque si incorsi in un clamoroso errore storico. Nel primo capoverso sta scritto che «*Il Palio Asti, rinasce nel 1967, dopo un'interruzione 700 anni...*».

Pertanto, secondo il pieghevole tutti i Palii disputati in questi settecento più anni, a partire dal 1275 (data della prima corsa del Palio sotto le di Alba conquistata astigiani) non sarebbero avvenuti.

Non disputati — come dimostrato dalle cronache del tempo, dai documenti, verbali, manifesti, ecc. — tutti i Palii nel '600 anni precedenti, nel '700, nell' prima metà del '900. Il fallo — secondo gli estensori del testo pieghevole — si è corso nel e poi... silenzio assoluto per settecento anni.

Nel corso della riunione il direttore dell'Ept di Asti dott. Argiro ha auspicato che, in futuro, il depliant che dovrà propagandare la manifestazione, al di quello realizzato per il 1976, che tra l'altro è impreciso nel testo, sia maggiormente adeguato nella veste tipografica prestigio del di Il sindaco Vigna ha annunciato quest'anno il Comune di Canelli parteciperà Palio.

v. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI
Lidi chiuso per ferie.
Politeama Ristori: chiuso per ferie.

Temperatura ieri ad Asti

massima
minima 16

Umidità media: 78 per cento. Temperatura il 19 luglio dello scorso 19. Il Sole sorge alle 5,57 e tramonta alle 21,15. Luna: piena. Vento: da Sud-Ovest.

Le previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso; venti da calmi a deboli; visibilità buona; temperatura in leggero aumento. In montagna, cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche.
Le temperature massima e minima di ieri a Canelli (28: 15), Moncalvo (28: 17), Nizza (28, 16).

Balbo: chiuso per ferie
Splendor: Bruce Lee super drago.
Teatro: L'ultima corvée.
Vittoria: chiuso per ferie.

CANELLI
Astro: Il vizio nel sole calda pena
Cinema d'Oro: chiuso per ferie

FELIZZANO
Comunale: chiuso per ferie

MONCALVO
Nuovo: Cinque dita di morte

NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Luci: chiuso per ferie.
Splendor: chiuso per ferie
Verdi: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO
Luce riposo
Splendor: riposo

VILLANOVA
Comunale: chiuso per ferie.

DI TURNO

: Santa Caterina, Torino 31
Canelli: Fantuzzi, via G. B.
Moncalvo: via XX Settembre
Gai Cavallo, via Cairo Alberto

NOTIZIE SPORTIVE

Terzo scontro stagionale tra i due campioni

Berruti sfida Bertola ad Alba

Massimo Berruti impegnato in una battuta

Tutto è pronto per la grande sfida, la della stagione. Dopo Monastero Bormida in campionato e Cuneo nel Trofeo «Tancredi Dotta Rosso», Alba sarà la tappa e tempo stesso abituale duello fra i due grandi pallone elastico.

Massimo Berruti, leader classifica in campionato, e Felice Bertola daranno nuovi alla grande schiera di appassionati che sempre stiperà in ogni ordine posti il vecchio «Mermet», affiancando allo sferisterio albese anche palo d'ore prima dell'ora inizio fissato in 21).

Ci sono come sempre le premesse per il grande spettacolo in questa semifinale del Trofeo «Beppe Voglino», una classica, ma questa volta gli stessi scommettitori più incalliti, che punteranno oltre la capogirro sui due avversari movimentando la serata co. le loro tifo, sono perplessi su chi dare favorito.

Le quotazioni di Bertola sono infatti salite alle stelle dopo il netto successo di Cuneo (in 11 a 3 che Berruti non ha ancora digerito) ma il campione di Cottanesca potrebbe risentire sotto il prolungato sforzo della sfiramento inguinale che il campionato a Torino lo ha bloccato contro Belmonte.

Una settimana di riposo certamente messo in sesto il campione d'Italia, trovera certamente più sulla sua strada un avversario affiatato e addirittura il Berruti visto a Cuneo. Massimo, che campionato ha disputato sabato contro Belmonte, pur potendo la luce artificiale medita propositi di vendetta e si impegnerà allo spasimo il grande rivale, per definire una superiorità nuovamente in discussione dopo l'ultima exploit di Bertola.

Sabato a Cengio Rosso vorrà dimostrare contro Valle Bormida essere grande, dopo vittorie consecutive contro Tarasco, Arrigo e Musso, per Berruti quindi suoi famosi tempi di recupero una settimana decisiva.

g. b.

Tra le tenniste dell'Asta del Dopolavoro Ferroviario

Finale tutta astigiana in Coppa Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — *Sarà tutta astigiana finale del tabellone regionale della Coppa Italia riservato alle giocatrici non classificate. Le rappresentanti dell'Asta e del Dopolavoro Ferroviario hanno infatti superato semifinale rispettivamente formazione della Stampa e la squadra del TC Tekxid di Carmagnola.*

Si ripeterà così la sfida che già concluse l'edizione dello scorso anno, a conferma della posizione di eccellenza del tennis femminile astigiano a livello di non classificate. L'incontro tra il Dlf e la Tekxid è stato assai incerto e si è risolto a favore delle astigiane solo grazie alla vittoria nel doppio.

Nel primo singolare la Giambelluca, opposta alla forte Alviano, è stata sconfitta in tre set, pur disputando delle sue migliori partite e mettendo spesso in mostra un tennis di buon livello.

La Alviano è dotata di un ottimo gioco pambe che le permette di portare dritto e rovescio sempre con perfetta coordinazione. La buona impostazione e la sicurezza di tutti i colpi le modo comandare il gioco piazzando con precisione la palla e facendo spostare continuamente l'avversaria. Nell'incontro con l'astigiana ha fatto ricorso insidiosa smorzata che ha infastidito non poco la Giambelluca. Quest'ultima è in campo molto determinata, reggendo bene al gioco dell'avversaria e rispondendo con colpi molto violenti e precisi: 6-4 a suo favore infatti il punteggio del primo set.

Nel la Alviano si portava sul 5-1, ma subiva la decisa rimonta della Giambelluca che vinceva a suo volta in vantaggio per 8-5. La tennista del Tekxid approfittava però di un attimo di rilassamento dell'avversaria per riequilibrare il set sul 6-6 vincere poi il tie-break il punteggio di 7-2.

Nei momenti chiave della partita la Alviano ha giocato grande concentrazione sfruttando il suo miglior pertorio colpi. Nel terzo set la Giambelluca dava fondo a tutte le sue energie portandosi con sprazzo gioco sul 4-1, ma poi pagava lo sforzo per i continui recuperi cui l'aveva costretta l'avversaria cedendo il set alla tortnese (6-4) dopo due e quaranta minuti di gioco.

Nel secondo singolare Miriam Gola ha dato al Dlf il punto dell'1-1 superando in tre partite la Alberi: 4-6; 6-0; 6-2 lo «score» l'astigiana. La particolare ha avuto un assai incerto concedendo all'avversaria ben 5 giochi consecutivi. La Gola riusciva poi riorganizzare il proprio gioco la rimonta era troppo tardiva.

Nella seconda partita la Gola prendeva decisamente il sopravvento su una avversaria divenuta molto fallosa. (tra l'altro l'Alberi commetteva anche otto doppi falli), e non le concedeva più neppure un gamma. Il dominio dell'astigiana, che ha messo in mostra una buona varietà tanti tattici nonostante un break iniziale (0-3), si confermava anche nel terzo set finito 6-2.

Nel doppio decisivo, so di Frizen-Zonetti Federico-Alviano (6-2; 6-4).

d. q

VENDITA ALL'ASTA ENOPOLIO IN VIVERONE

Il Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli rende nota deliberazione dei propri Organi Amministrativi di mettere vendita all'Asta l'immobile sito in Comune di Viverone e Roppolo costituito mq. 9260 di terreno ed entrostanti fabbricati come descritto nella perizia giurata del geom. Giuseppe Corona, visibile presso la sede del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli - Piazza Zumaglini 14.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire la propria offerta entro il 10 settembre 1978 presso la sede del Consorzio stesso in doppia busta sigillata: quella esterna intestata al Dr. Vincenzo Tiseno, Presidente del Collegio Sindacale dell'Ente, quella interna contenente a ed assegno di L. 5.000.000 intestato al Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli — a titolo di garanzia (di immediata restituzione ai non assegnatari) — con chiaramente indicato «OFFERTA ACQUISTO ENOPOLIO IN VIVERONE», le proprie generalità e l'indirizzo.

Agli interessati verrà resa nota il giorno in cui verranno pubblicamente aperte le buste e l'immobile assegnato in vendita al proponente il miglior prezzo superiore a quello minimo fissato nella perizia giurata.

Per qualsiasi informazione, chiarimento o per visite in luogo è a disposizione l'Ufficio Segreteria del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli - telefono 2061.

NUOVO

Moquette Stock Center

Villanova d'Asti strada Zaberi n. 74 - 76 - 78
Tel. 0141/94385

Batti&spazzola Hoover: batte-spazzola-aspira per tanti anni di moquette bella e pulita

APERTO DOMENICA
vendita ingrosso e dettaglio

Moquette
Rivestimenti murali
Tappeti su misura
Passatoie
Prati artificiali
Zerbini
Posa in opera

[illegible] prossima settimana sarà aperto al traffico l'ultimo tratto

L'Autotrafori quasi pronta Casale più vicina a Santhià

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] MONFERRATO — Tutto è ormai pronto, con l'inizio della prossima settimana verrà aperto al traffico l'ultimo tronco della «Autotrafori», i quaranta chilometri che da Casale Nord portano a Stroppiana e Santhià.

Lunedì i tecnici della società «Autostrade» effettueranno l'ultimo sopralluogo con i tecnici dell'Anas e se, come tutto [illegible] prevedere, la visita [illegible] agibilità darà esito positivo, al massimo mercoledì 26 l'arteria sarà aperta.

Abbiamo detto l'ultimo tronco dell'«Autotrafori», e per un preciso motivo: l'autostrada dovrebbe infatti, secondo i progetti iniziali, spingersi, da Stroppiana fino a Gravellona Toce, a ridosso del Sempione (e l'arteria nella sua dizione iniziale era infatti indicata come la Voltri-Sempione), ma per tale tratto ri[illegible] il progetto di massima, dopo che la legge dell'ottobre '75, il cosiddetto «decretone antiriot», blocca la costruzione di nuove autostrade.

Un «blocco» che non trova consensienti molti in Italia (i novaresi, tanto per intenderci, da decine d'anni sollecitano la realizzazione integrale della Voltri-Sempione) e in Svizzera ad esempio vi è una interpellanza al governo federale elvetico del consigliere nazionale Herbert [illegible] che sottolinea [illegible] «*mentre in Svizzera consacra somme [illegible] alla costruzione, attraverso il valico del Sempione, di una strada rispondente alle attuali esigenze del traffico, gli italiani [illegible] sembrano più d'accordo sulla importanza di questa comunicazione. Il governo elvetico [illegible] deve tendere interprete [illegible] questo fatto [illegible] autorità italiane*».

In realtà mentre la Confe[illegible] elvetica ha speso 76 miliardi [illegible] lire per rendere transitabile tutto l'anno il Sempione da Briga a Gondo e [illegible] lavorando [illegible] «autoroute» che [illegible] la [illegible] del Rodano [illegible] alla «bretella» per collegare il Vallese a Berna, sul versante italiano tutto finisce su una strada, la statale 33, sempre intasata dal traffi[illegible] Quando, e qui [illegible] il discorso alla «Autotrafori», la cosa più logica sarebbe far proseguire la nuova autostrada sino a Gravellona Toce, con relativo potenziamento della statale per Gondo.

Ma torniamo al tratto Casale-Stroppiana-Santhià che sta per essere aperto e che permetterà di arrivare in autostrada dal Mar Ligure alla Valle d'Aosta, perchè Santhià ha la «bretella» che porta all'autostrada Torino-Aosta (ed anche alla Torino-Milano). Come per il resto del tracciato, l'autostrada è a tre corsie sino a Stroppiana, poi si restringe a due, ma [illegible] tutto predisposto affinchè, se le esigenze di traffico lo richiederanno, si [illegible] realizzare la terza corsia in breve tempo.

I quaranta chilometri [illegible] questo ultimo tronco dell'«Autotrafori» attraversano in [illegible] parte la zona del Vercellese e, bisogna [illegible] atto ai progettisti, si è studiato il tracciato in modo da [illegible] creare danni alle aziende, che non vengono così tagliate dall'arteria, mentre è stata attuata anche una intelligente regolamentazione idrica [illegible] [illegible] proprio tenendo [illegible] dell'importanza che l'acqua ha nella [illegible] del [illegible].

Le [illegible] opere d'arte [illegible] il ponte sul «Canale Cavour» e quello sulla «Padana Superiore»; un casello è previsto a Vercelli; sulla statale 455 di Pontestura.

La Voltri-Alessandria-Santhià (la «A 26») è quindi [illegible] vigilia del [illegible] completamento. Genova, il suo porto, le [illegible] industrie e le due riviere, di Levante e di Ponente, [illegible] più vicini alle [illegible] agricole del Monferrato e del Vercellese, alla Valle d'Aosta — con notevoli benefici per il turismo — e, attraverso i trafori [illegible] Bianco e del Gran Bernardo, alla Francia e alla Svizzera.

Centotrentaquattro chilo[illegible]ri di nastro asfaltato, sicuro e veloce, che collegano il porto di Genova con il cuore del Piemonte e l'Europa Nord-Occidentale: rappre[illegible] nel tratto Alessandria-Voltri il raddoppio alla congestionata Milano, Serravalle, Genova; incentivano, almeno così si spera, l'insediamento industriale [illegible] dell'Alessandrino e [illegible] Vercellese.

Un'autostrada che è costata oltre tre miliardi al chilometro, che ha richiesto cinque anni di lavoro (dopo [illegible] lustri di discussioni e progetti), che ha voluto anche il suo contributo di sangue — ventuno morti durante i lavori — [illegible] che certamente ha [illegible] importanza [illegible] indifferente per l'economia.

Franco Marchiaro

Gara fotografica a C[illegible]

CASALNOCETO — La biblioteca civica, con lo scopo di diffondere l'interesse per la fotografia, ha deciso di organizzare la prima mostra-concorso fotografica a tema libero, in bianco e nero e a colori.

Potranno parteciparvi tutti coloro che amano la fotografia (tassa iscrizione: 3000 lire per ciascuna sezione, 5000 per entrambe) e ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di opere.

Le fotografie dovranno essere consegnate o spedite alla Biblioteca civica. *(f. m.)*

Diminuiranno gli incidenti?

Felizzano: sul bivio arriva il semaforo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FELIZZANO — *Una luce [illegible] di sicurezza si accende a Felizzano e più precisamente sul cosiddetto «bivio della morte». La soluzione del grave problema [illegible] questo tratto di strada in cui si incrocia [illegible] la statale Alessandria-Torino e la provinciale per Fubine non è più un miraggio, ma è già arrivata quasi alla realizzazione.*

Il «bivio della morte» che tanti incidenti aveva provocato — secondo una [illegible] del Comune di Felizzano [illegible] sono registrati fino ad [illegible] morti ed una quarantina [illegible] feriti [illegible] cui molti in gravi condizioni — è stato per lungo tempo oggetto [illegible] discussioni della cittadinanza, che, vista la frequenza dei sinistri, si [illegible] decisa a presentare un esposto, tramite l'amministrazione comunale, agli organi preposti.

L'inverno scorso l'Anas aveva inviato un telegramma alla amministrazione provinciale che autorizzava l'amministrazione [illegible] [illegible] installare un semaforo.

La campagna promozionale era iniziata prima ancora dell'[illegible] precedente amministrazione comunale, che aveva inoltrato altre richieste oltre a quella del controllo automatizzato. Infatti si era richiesto [illegible] rifacimento della segnaletica sia orizzontale che verticale, la messa in posa di due lampeggiatori di avviso di pericolo, [illegible] verso Fubine e l'altro in direzione di Felizzano; l'obbligo del limite di velocità da Quattordio sino a Fubine.

Le opere furono fatte, ma non dettero il risultato previsto. [illegible] ombra di [illegible], [illegible] [illegible] controllo automatico che rallentasse la corsa [illegible] quelle auto che [illegible] sgretolavano le segnaletiche.

Lo [illegible] sindaco di Felizzano, Franco Dapolla, ha rassicurato la cittadinanza con la lieta notizia: «Siamo in attesa — ho detto — che la ditta fornitrice consegni il semaforo alla amministrazione provinciale, la quale ha sostenuto una spesa per l'acquisto [illegible] messa [illegible] opera che si aggira sui sette milioni di lire. L'Anas a suo tempo aveva dato il suo beneplacito, facendo sapere che non avrebbe partecipato alla spesa».

E' quindi questione ancora di pochi giorni ed il semaforo sarà piazzato; è già stato fatto il punto luce, ma a detta [illegible] molti, anche se rallenterà il flusso automobilistico, rappresenta solo un palliativo; sarebbe nece[illegible] rifare [illegible] strada a piani sfalsati, come è in progetto per il bivio di San Michele, il che comporterebbe però una s[illegible] di miliardi.

E. Ga.

I genitori l'hanno ritrovato dopo alcune [illegible]

Momenti di panico a Sanremo per bimbo alessandrino sparito

Sanremo. Il piccolo Massimiliano F[illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Momenti [illegible] panico [illegible] famiglia di Alessandria, in vacanza a Sanremo. Padre, madre e figlioletto, Massimiliano Falcone, di sette anni, ieri mattina si sono inoltrati nel centro storico di Sanremo per visitare i luoghi e negozi caratteristici della città.

In via Corradi, mentre i genitori stavano curiosando tra alcuni vasi di rame esposti in un negozio, Massimiliano, forse annoiato, si è allontanato, incominciando a scoprire da solo i «misteri» della strada.

Quando poi i genitori si sono voltati, non lo hanno più trovato. Preoccupati si sono messi a cercarlo, chiedendo a tutti se avessero notato un bimbo solo, pantaloni corti, maglietta bianca.

Dopo un'ora [illegible] affannosa e infruttuosa ricerca, i disperati genitori [illegible] sono recati [illegible] commissariato per denunciare la scomparsa del figlio.

[illegible] intanto, stanco della scappatella e preoccupato di aver «perso» i genitori, [illegible] era avvicinato [illegible] un ragazzo [illegible] figlio [illegible]: «Non [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] pagnato il ragazzo negli uffici di polizia e, dopo una breve attesa, che Massimiliano ha trascorso leggendo fumetti, la famiglia [illegible] ha potuto riabbracciarsi.

r. p.

Collezionisti cappelli

Casale Monferrato Il sa[illegible] Be[illegible] domenica [illegible]

CASALE MONFERRATO — Il cavaliere di Gran [illegible] Ettore Berardi, noto sarto casalese, che già [illegible] partecipato in televisione a «Portobello», sarà presente domenica prossima, alle 19, a «Antiquario, cicalo e ventaglio», una rubrica presentata dal cantante Leonardo [illegible] da [illegible] Nocera.

Ettore Berardi, che ha [illegible] collezione invidiabile di cappelli, di tutte le epoche e di tutte le fogge, presenterà appunto il suo hobby. *(f. m.)*

Ad [illegible]

Scuola-bus il Comprensorio decide oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Si riuni[illegible] oggi pomeriggio su convocazione [illegible] presidente Enzo Noti i consiglieri comprensoriali delle commissioni organizzazione e gestione del territorio e servizi [illegible], unitamente ai sindaci di [illegible] comuni dell'Alessandrino, per esaminare [illegible] richieste presentate da questi ultimi per l'edilizia scolastica e l'acquisto di scuola-bus da adibire al trasporto alunni.

Su queste materie la Regio[illegible] ha affidato al Comprensorio di Alessandria il compito di individuare le priorità in ordine alle richieste presentate, poichè la somma a disposizione [illegible] limitata: 224 milioni per [illegible] scolastica e 32 milioni per gli scuolabus.

La [illegible] di optare per questo o quel comune sarà quindi presa collegialmente dopo che ogni sindaco avrà illustrato le effettive [illegible] della propria zona.

r. [illegible]

OVADA — Si è tenuto a Ovada il [illegible] mercato di merci e bestiame. Cilegie, peperoni, succhini sono stati [illegible] 1700 lire al chilo; mucche 15.000 lire al mg.; vitelli 28.000 lire al mg.; polli 1700 lire al kg; galline 1900 lire al chilo. Vini sugli 11 gradi 28.000 lire all'ettolitro.

MORNESE — Festa dell'Amicizia a Mornese: avrà luogo nei giorni di sabato e domenica, 22 e 23 luglio, e sono in programmazione [illegible]

Giornalisti svizzeri e francesi [illegible] Casale per "scoprire" il Mon[illegible]

CASALE — Si incominciano [illegible] intravedere i vantaggi che la nuova autostrada [illegible] alla [illegible] monferrina. E' [illegible] questi giorni [illegible] [illegible] che la direzione della Società autostrade di Roma, con lo slogan «*La Liguria è il mare di Ginevra*» ha intenzione [illegible] promuovere una campagna promozionale [illegible] le popolazioni svizzere e francesi.

Per far questo, oltre la [illegible] sura di documentari [illegible] di depliants, uno dei responsabili dei servizi stampa della società, il dottor Roberto Ciancio è arrivato ieri da Ro[illegible] per programmare in Monferrato un [illegible] turistico al quale parteciperanno giornalisti d'Oltralpe.

La comitiva dovrebbe giungere verso metà settembre e, [illegible] gli accordi presi ieri dal dottor Ciancio, visiterà i castelli di Gabiano, Camino e il vicino santuario di Crea. Naturalmente [illegible] mancherà neppure ad alcuni ristoranti monferrini l'opportunità di far conoscere, anche all'este[illegible], le specialità della cucina.

Conbipel è:

Valutare al massimo [illegible] vostra pelliccia per acquistarne un'altra [illegible] Custodire la vostra pelliccia nei mesi estivi. [illegible] Comprare [illegible] pelliccia [illegible] rate fino a 36 mesi.

Conbipel è...

scelta del vostro capo in pelle... e pelliccia

Conbipel

è pelle... e pelliccia

Cocconato d'Asti. via San Carlo 40 - Tel. 485.066

FPM

è moquettes

Statale 10
Tel. (0141) 933.515
VILLAFRANCA D'ASTI

I prezzi **FPM** *sono unici, consigliati dalle migliori imprese di decorazione*

VENERDI' 21 LUGLIO
ballo liscio con
folklore romagnolo

William della Corinna

SABATO 22 SERA
[illegible] DOMENICA 23 SERA
[illegible] melodico moderno con

Momo Yang

e [illegible] sua [illegible]

DOMENICA 23 LUGLIO SERA
STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI

ANNA OXA

PREZZI D'INGRESSO: CAVALIERI **3000** - DAME **2000**

Tanto pubblico all'8ª edizione [illegible] «Davico»

Torneo di tennis [illegible] Tortona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Sui campi del Derthona tennis continua l'ottava edizione del torneo «Davico sport». Ogni sera infatti vengono disputati sei o sette incontri e il numeroso pubblico vi assiste compassato.

Tutti gli incontri si presentano interessanti e combattuti con gioco regolare e tecnicamente valido. E' facile concludere che in questa categoria la vittoria premia soltanto la regolarità più che lo spettacolare gioco di attacco.

Mentre il singolare sta dando [illegible]o da alcune sere il doppio maschile è iniziato solo l'altra sera. Anche per questi incontri è stato compilato un tabellone di selezione cui partecipano forti coppie.

Le [illegible] teste di serie [illegible]: Bagliani, Mantelli; Morino, Beroldi; Alberizzi, Graventa; Goria, Damiano; Garofalo, Dono; Nicola, Quarenghi; Vizio, Bourino; Morra, Vivanet.

Ecco i risultati [illegible] singolo maschile: Ropetti b. Rosa 6-2, 6-1; Chiesa b. Morra 6-0, 6-1; Fracchia b. Riva 3-6, 6-2, 6-3; Visio b. Pittabile 3-6, 6-3, 6-3; Cermelli b. Tagliarino 3-6, 6-4, 6-3; Beroldi b. Di Tonno 6-1, 6-2; Garofalo b. Savera 6-2, 6-2; Mantelli b. Bellatore 6-3, 6-1; Morino b. Martinelli 6-3, 6-3.

Doppio maschile: Beccaria-Gianelli b. Villetta-Gatti 6-1, 6-3; Martinello-Vado b. Rosolin-Brichetti p.r.i.: Monti-Mecella b. Balduzzi-Segotta 6-1, 6-0; Fracchia-Bolindoro b. Vimercati-Moretti 7-5, 6-1.

Rossini-Torti b. Billi Piero-Parandero 6-4, 6-3; Cermelli-Cermelli b. Rossini-Torti 6-3, 6-1; Quarenghi-Nicola b. Magnani-Puglisi 6-3, 6-1; Verardi-Morini b. M[illegible] 6-2, 6-2.

e.r.

[illegible] Paderna gli incontri di semifinale

Coppa Scrivia: gare decisive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADERNA — *Ultima battaglia per il torneo calcistico «Coppa Valle Scrivia» organizzato dagli sportivi di Paderna e giunto quest'anno alla undicesima edizione. [illegible] domenica hanno preso il via i quarti di finale che vedevano impegnati nella eliminazione diretta otto squadre.*

Ecco le partite: Virtus Villa[illegible] - Villaromagnano 5 a 0. Gara senza storia quella disputata sul campo di Villaromagnano tra la compagine locale e il Villaromagnano, il mezzo minuto dell'incontro, come chiaramente dimostra il punteggio finale, sono stati dominati [illegible] padroni di casa che hanno infilato per ben cinque volte la rete avversaria.

Il Villaromagnano partiva così dalla sconfitta [illegible] Coppa dopo [illegible] giocato un'ottima fase eliminatoria. Il sorteggio per i quarti di finale non gli è stato favorevole, assegnandogli una compagine come la Virtus considerata una pretendente al premio finale.

Carbonara Scrivia - Cassano Spinola 1 a 0. Seppur di misura il Carbonara ha avuto ragione del Cassano che in questa edizione del mini torneo tortonese si era presentato con velleità di puntare a traguardi molto ambiziosi. Il Carbonara, dal canto suo, però, essendo la squadra che ha vinto l'ultima edizione del[illegible] coppa fin dalle prime battute ha inteso difendere il suo titolo riuscendovi anche se in qualche occasione, quella appunto [illegible] domenica contro il Cassano, con un po' [illegible] affan[illegible].

Volpedo - Hobby Sport Novi 3 a 1. La compagine del Volpedo si è dimostrata quest'anno squadra rivelazione. Anche domenica, in un non facile campo, ha avuto ragione e con largo punteggio dell'Hobby Sport che così esce dal torneo.

Paderna - Montegioco 2 a 1. Partita interessante quella che ha visto [illegible] fronte il Paderna e il Montegioco. La prima oltre ad essere la compagine del sodalizio organizzatore [illegible] Coppa è ormai una veterana di questo campionato, avendo disputato tutte le undici edizioni.

Il Montegioco, invece, è alle prime esperienze e il raggiungere i quarti di finale è già un buon risultato. Forse per la squadra [illegible] Valle Grue [illegible] sorteggio meno impegnativo avrebbe permesso sicuramente di superare il turno.

Domenica avranno luogo gli incontri di semifinale tra Villaromagnano [illegible] Villavernia e Paderna; Volpedo e Carbonara [illegible]. Difficile a questo punto sbilanciarsi in un pronostico.

e. r.

DERTONA — Nella prima riunione tenuta dal consiglio direttivo della sci club «Gambrinus Tortona» per la [illegible] [illegible] programma di sviluppo [illegible] attività sportive, è stata deliberata la nomina di[illegible] [illegible] sportive. Sono stati eletti i soci: Gianpiero Toncino, responsabile della società, Domenico Carisa, direttore sportivo, Bruno Castellano e Maurizio Genocchi, coadiuvatori, Bruno Garisa responsabile dei rapporti con la Fisi e la signora Claudia Scaglione.

Gli acquisti delle squadre monferrine

CASALE — Parecchia [illegible] vità all'interno del ca[illegible] mercato monferrino. [illegible] tutte le squadre locali sono già all'opera [illegible] per tentare il rafforzamento [illegible] vista della prossima stagione.

Già acquistati dalla Balzolese l'attaccante Fava e il portiere Azza[illegible] della Juniorcasale mentre il centrocampi[illegible] Serramondi è passato [illegible] Monferrato [illegible] Popolo; stessa sorte dovrebbe toccare al portiere Costanzo. Alcuni problemi in attacco invece per la Valenzana.

Il giocoliere Cuscela ha sparato forte sull'ingaggio ed è stato posto in lista di trasferimento e anche le altre due punte: Milone e Bologna non potranno [illegible] utilizzate il prossimo campionato perchè in servizio di leva. Difficoltà di movimento sono riscontrate anche [illegible] [illegible] dove la squadra neopromossa in Prima categoria deve attendere per qualunque spostamento le decisioni del Consiglio

m.d.

Trofeo «Luciano Eco» Sono alla stretta finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — L'ottavo trofeo «Luciano Eco» di calcio è giunto ormai alla stretta finale. Nella settimana in corso [illegible] campo «Don Stornini» si affrontano le [illegible] formazioni qualificate per la disputa dei quarti di finale.

Martedì scorso [illegible] [illegible] gio[illegible] le prime due partite con risultati che hanno rispettato [illegible] pronostico.

[illegible] favoritissimo «Fausto Tribbio» si è imposto [illegible] [illegible] lativa facilità nel confronto con il «Bia-Bia» con il largo punteggio di 5 a 1. Il risultato non è mai stato in discussione essendo il primo tempo terminato [illegible] i dominatori del girone [illegible] [illegible] vantaggio [illegible] 3 reti a 1.

Il secondo incontro della se[illegible] ha visto un'altra seria pretendente al successo finale, il Gamma P. avere la meglio sulla formazione del Club Pecetto.

Dopo un primo tempo equilibrato terminato sul 2 a 2, della ripresa il Gamma P. ha preso le distanze fissando il risultato finale sul 4 a 2.

Questa sera [illegible] torneo riprende con [illegible] altre quattro [illegible] che si affronteranno [illegible] [illegible] organici rinforzati, in incontri dal pronostico piuttosto incerto. Il programma prevede: ore 21,15 Figini Arredamenti/B&B Idraulica; ore 22,10 Bausone Assicurazioni/Tartara Gomme.

m. p.

Baseball

Bl[illegible] Sox vince in trasferta

ALESSANDRIA — Buona la prestazione dei ragazzi del baseball di Giuseppe Trevisan, che nel penultimo impegno di campionato sono riusciti a strappare per due punti [illegible] sul campo di Sanremo.

[illegible] alfieri del Blue Sox, [illegible] [illegible] [illegible] arron in base di[illegible] hanno, si sono aggiudicati la partita col punteggio di 11 a 9.

I blues locali hanno dimostrato di non sapere accettare con sportività il verdet[illegible]po. A fine gara vi è stato infatti un tentativo di aggressione nei confronti dei nostri atleti. *(m. p.)*

Mo[illegible]li d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione & figlio
Corso Asti, 98 - 14049 Nizza Monferrato - Tel. 71452
Ambientazioni - Studi Arredamenti

Da 20 mila lire ciascuna

[illegible] Novese vende 2500 azioni

[illegible] LIORE — La Novese ha messo in vendita 2500 quote associative, da 20 mila lire ciascuna che trasformeranno la società [illegible] una «Associazione non riconosciuta».

Le azioni, oltre che presso la sede sociale di via Oramazzi, sono a disposizione dei tifosi e degli sportivi, chiamati [illegible] offrire una prova tangibile di attaccamento [illegible] loro squadra, presso il [illegible] Principe di viale [illegible] il [illegible] Raiti [illegible] via Ollardengo, il [illegible] Demicheli [illegible] via [illegible] e il parrucchiere Pietro.

L'iniziativa è stata accolta in città con interesse. Si spera vada a buon fine. Il nuovo statuto della società è stato intanto depositato presso la lega. *(g. c.)*

Istituto Dentale Protesi Fossano

DIREZIONE [illegible]
FOSSANO (Cuneo)
via IV [illegible] 31
tel. (0172) [illegible]

- *In anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca [illegible] rapide fasi di trattamenti*
- *Terapia delle gengive e parodenzio*
- *Protesi fissa - Ceramica*
- *Dentiere complete, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles*
- *Riabilitazione neuro-muscolare preventiva*
- *Cure bambini - Ortodonzia*

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65
[illegible] VARTE [illegible]

LICEO ARTISTICO

LICEO LINGUISTICO

legalmente riconosciuti

Istituto L. Canina

Via Saletta 51 - Tel. (0142) 55.764

Casale Monferrato

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì t. 421.09; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.003

E' stato deciso in una seduta del Consiglio comunale

Nuova stangata a Cuneo per la raccolta dei rifiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Con il prossimo anno arriva un'ulteriore «stangata» in merito alle tariffe della tassa per la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi interni: lo ha deciso il consiglio comunale, approvando la giunta con la quale le tariffe subiranno i seguenti aumenti.

Abitazioni a... private da 170 a 255 lire; uso attività professionali in genere, dalle attuali 220 a 330 lire; locali uso attività industriali, artigianali e magazzini, autorimesse pubbliche, da 139 a 195 lire; locali di vendita all'ingrosso e minuto di ortofrutticoli, fiori e vasi necessari da 340 a 1360; locali uso ristoranti, trattorie, locande, pensioni, caffè, bar, sale danze, ed istituti di credito ed assicurativi, da 620 lire a 930; locali uso albergo ed attività commerciali non comprese nelle categorie precedenti, nonchè cinema e circoli sociali, da 500 a 750; uffici parastatali, enti locali, enti morali, istituti e convitti privati e caserme, da 390 a 300 lire; uffici statali da 150 a 220; enti ed istituti di beneficenza ed associazioni politiche, sindacali, culturali, ricreative attive e sportive, da 109 a 150; locali delle scuole statali da 70 a 105 lire.

La giunta comunale ha motivato il provvedimento con la necessità di adeguare le tariffe al reale costo del servizio di raccolta rifiuti: per il 1978, infatti, il gettito della tassa rifiuti ha raggiunto la somma di 360 milioni di lire, mentre il costo di esercizio risulta preventivato in almeno 550 milioni. In appena due anni, quindi, la tassa per il servizio raccolta rifiuti è passata dalle 85 lire alle 255 per le abitazioni private: un «adeguamento» piuttosto salato e che, comunque, anche i partiti di opposizione hanno ritenuto di dover approvare.

Ogni giorno, a Cuneo, vengono raccolti quasi 360 quintali di rifiuti solidi ed il comune ha deciso anche, prossimamente la gara di appalto per l'assegnazione del servizio ad una ditta privata, che si servirà di raccolta venga effettuato con altri metodi. Saranno aboliti, infatti, gli attuali «secchietti» di plastica, lasciati un po' dovunque dai cittadini, agli angoli delle strade, fuori dei portoni, sui pianerottoli delle scale delle abitazioni e la raccolta avverrà a mezzo di containers di metallo che saranno «agganciati» dagli autonezzi dotati di apposite leve meccaniche, eliminando in tal modo la manipolazione delle immondizie da parte del personale addetto al servizio.

Il consiglio comunale ha anche approvato lo stanziamento di settecentomila lire in favore del «comitato festeggiamenti» di contrada Mondovì raccomandando, tuttavia, agli esponenti del comitato, di far pervenire, in futuro, in tempo utile, all'amministrazione comunale il programma delle manifestazioni, affinchè il comune «possa integrare eventualmente il programma con manifestazioni culturali proprie». Un provvedimento opportuno, considerato il grande successo di pubblico e di visitatori che ha avuto la contrada Mondovì la scorsa settimana durante i festeggiamenti della Madonna del Carmine.

In Consiglio comunale è stato parlato anche dei problemi degli abitanti del nuovo quartiere residenziale nella zona sud della città, denominata «C.2», problemi dei quali si è già ampiamente riferito. L'iniziativa è partita dal gruppo consigliare del pci che ha rivolto un'interrogazione al sindaco per sapere come intende risolvere il problema delle strade di accesso ai nuovi condomini; come intende risolvere il problema dei trasporti pubblici nella zona in questione, dal momento che ne è sfornita, con grave disagio per i cittadini che vi abitano.

Nell'interrogazione viene anche chiesto di risolvere il problema dell'arredamento della scuola elementare costruita nel quartiere della «C.2» e sono sollecitate spiegazioni sulle notizie — «*apprese finora solo attraverso i giornali*» — di proposte di soluzione del problema degli insediamenti commerciali nel nuovo, vasto quartiere che è completamente sprovvisto di negozi anche di generi di prima necessità.

g. r.

Cuneo. Il nuovo sistema dei «containers» per la raccolta dei rifiuti

Comunità in crisi a Paesana

PAESANA — Le comunità montane sono in crisi: accolti con molte speranze dagli amministratori locali e dalla popolazione, questi organismi avrebbero dovuto avere, nelle intenzioni, poteri molto più ampi di quanto in effetti ora abbiano.

Ciò nonostante, la comunità montana Valle Po, in collaborazione con il comune di Paesana, nell'intento di valorizzare il lavoro di quanti ancora operano nell'agricoltura, ha indetto a Paesana per domani un convegno-dibattito sui problemi agricoli delle zone montane. Questo convegno, nell'intento degli organizzatori, dovrebbe essere una semplice tavola rotonda fine a se stessa, quanto piuttosto un'occasione per fornire indicazioni e suggerimenti immediatamente applicabili alla realtà della valle.

In effetti i relatori del convegno, che sarà introdotto dal dr. Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, dopo gli interventi dell'on. Manlio Vinels, sindaco di Paesana e del prof. Raimondo Gacco, presidente della comunità montana, sono tra i più qualificati per poter suggerire metodi operativi di facile applicazione.

Il prof. Giuseppe Maspoli, presidente dell'Esap parlerà dei piccoli allevamenti e della coltivazione di piccoli frutti necessità.

p. l. r.

Fossano: protagonista un invalido civile disoccupato

Ha tentato di uccidere la moglie che non gli permetteva di uscire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FOSSANO — Un invalido civile disoccupato abitante a Paesana ha tentato di uccidere la moglie infierendo contro di lei numerose coltellate vibrate al ventre, al fianco destro ed al braccio. La donna è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Fossano, con prognosi riservata.

Il grave fatto di sangue è accaduto ieri mattina poco prima delle sei, in via Bavu 22, dove Giuseppe Milanesio, di anni, abita con la moglie Rosetta, di 45 anni, sarta. Il Milanesio dopo una violenta discussione iniziata con la moglie avesa tentato di uscire di casa, ma la donna glielo ha impedito. A questo punto l'uomo — che è affetto da una forte forma di nervoso — ha afferrato un coltello da cucina e trascinata la moglie per le scale l'ha ferita più volte al ventre, ad un fianco e all'avambraccio sinistro.

La donna è soccorsa dai vicini di casa, accorsi allarmati per le grida che sentivano per le scale dell'edificio, una vecchia casa del storico di Fossano. Inutile che le sue condizioni erano gravissime, anche per la grande quantità di sangue che perdeva, è stato chiesto l'intervento della Croce Bianca, che provvedeva a trasportarla all'ospedale di Fossano. Il dell'ambulanza è salito anche il feritore, Giuseppe Milanesio, che si era procurato una ferita alla mano con il coltello, arrestato poi all'ospedale dai carabinieri che l'hanno trasferito al carcere di Cuneo.

«*Abbiamo sentito degli strani rumori per le scale* — spiegano i vicini di casa del Milanesio, Luigi Masoero e Teresa Ciccione —: *siamo usciti ed abbiamo visto il Milanesio colpire ripetutamente la moglie con un grosso coltello*». Luigi Masoero è intervenuto energicamente e per difendere la donna dalla furiosa aggressione del marito ha afferrato una scopa, è disarmarlo e costringendolo a rifugiarsi in un angolo del portone dell'edificio. A questo punto, tuttavia, Giuseppe Milanesio — in preda evidentemente ad una violenta crisi isterica — riusciva ad afferrare la scopa e con questa aggrediva il coinquilino Teresa Ciccione, che ha poi dovuto farsi ricoverare all'ospedale per le lesioni subite.

Secondo le testimonianze fornite dai vicini di casa, Giuseppe Milanesio dopo pochi minuti si è calmato; ha acceso una sigaretta, ha iniziato ad invocare la moglie che giaceva sanguinante sul pianerottolo e quando è giunta l'ambulanza della Croce Bianca si è fatto trasportare all'ospedale senza alcuna reazione. I carabinieri, all'ospedale, hanno avuto alcuna difficoltà ad arrestarlo.

Sembra che il Milanesio — che pur essendo nativo di Possano solo da poco tempo è tornato ad abitarvi, dopo una lunga permanenza a Mondovì — soffrisse di una ingiustificata gelosia nei confronti della moglie.

I coniugi non hanno figli e la donna lavora come sarta, riuscendo con moltissimi sacrifici a far andare avanti la famiglia. «*E' una donna molto tranquilla* — dicono i vicini di casa — *una grande lavoratrice e non giuardava ai orari per riuscire a mantenere decorosamente il marito, ammalato e disoccupato*».

«*Rosetta riveva nella speranza di riuscire a far guarire il marito* — aggiunge Teresa Ciccione —: *in effetti lo copriva di ogni attenzione. Ecco perchè appare del tutto inspiegabile la furia omicida con la quale il Milanesio ha aggredito la moglie*».

Luigina Ambrogio

Fossano. Un gruppo dei vicini di dove è scoppiata la violenta lite

Il sindaco Brizio si è dimesso

Bra: crisi in Comune c'è davvero la crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRA — Dopo mesi e mesi di tira e molla, si è aperta ufficialmente, con l'annuncio delle dimissioni del sindaco Brizio e degli psi, la crisi Bra. I socialisti sostengono che la loro iniziativa è considerata come un blocco della azione che di fatto paralizza l'attività politica amministrativa del Comune, e hanno precisato che le dimissioni sindaco e degli sono da considerarsi «sospese» per il tempo necessario un colloquio chiarificatore.

Il psi, sia gli altri due partiti maggioranza (dc e pci) hanno dichiarato di ritenere possibile una ripresa collaborazione, ma a patto che scioglieranno alcuni «nodi» importanti: l'assetto urbanistico del Comune, il rinnovo delle presidenze della Cassa di Risparmio e dell'ospedale «Santo Spirito», l'attuazione completa del programma concordato dicembre del '75.

Al è la delle convinzione la crisi vada superata, i rapporti fra i tre partiti sono piuttosto tesi. Un ulteriore motivo di turbamento è venuto dall'attacco sferrato consiglieri di «solidarietà cittadina» all'esperto di questioni edilizie del pci, architetto Adriano Rolfo.

In una mozione indirizzata al sindaco Brizio, il gruppo di opposizione ha chiesto le dimissioni dei rappresentanti comunisti nella commissione urbanistica, affermando che l'arch. Rolfo si trova una posizione di incompatibilità essendo contemporaneamente vice presidente della Cooperativa incaricata Coelaborare piani urbanistici e professionista che lavora per conto privati.

Rolfa, da parte sua, sostiene essersi dimesso vice presidenza della Cooperativa ha avuto notizia dell'incarico conferitogli dal Comune.

g. n.

Forse torna in libertà il prossimo Natale

Il missionario Testa di Bra rilasciato in Argentina?

Don Gianfranco Testa

DAL CORRISPONDENTE

ALBA — Padre Gianfranco Testa, missionario della Consolata di Torino, arrestato in Argentina il 31 aprile 1976 sotto l'imputazione di attività sovversiva, è condannato il 20 aprile 1977 a sette anni di detenzione, sarà con tutta probabilità rilasciato per Natale e potrà far ritorno alla sua nativa Bra.

Questo il contenuto di una comunicazione giunta alla sede albese psi dall'on. Manlio Vinels che, interrogazione al ministero degli Affari Esteri, aveva sollecitato il governo ad intervenire per la liberazione cittadino italiano. Per lo stesso scopo migliaia migliaia di firme sono state raccolte tutto il Piemonte.

Il ministero ha ora risposto dicendo che i numerosi interventi svolti in favore del padre gioso attraverso le nostre rappresentanze diplomatiche a Buenos Aires ed i competenti uffici consolari, non erano sufficienti ottenere l'auspicato provvedimento clemenza per la liberazione di Padre Testa e di altri connazionali detenuti in Argentina per motivi politici.

«*Solo recentemente* — si legge nella risposta del ministero — *a seguito di ulteriori interventi al massimo livello, le autorità argentine hanno comunicato finalmente la loro disponibilità a riesaminare la posizione di Padre Testa allo scadere dei due terzi della pena inflittagli, e cioè nel dicembre del corrente anno*».

«*Il ministero degli Affari Esteri* — prosegue il documento — *non mancherà di seguire attentamente tenga in quella data disposta la riduzione della pena e possa procedersi rimpatrio del religioso*».

«*Dalle risposte che abbiamo avuto* — sostiene l'on. Vinels — *si può affermare quasi certezza che per Natale Padre Testa sarà di ritorno a Bra*». Il missionario era stato arrestato presso la missione Machagai (Chaco) e assegnato poi carcere De la Maddalena (La Plata, Buenos Aires). Agli addebiti carattere politico si è sempre dichiarato innocente sostenendo, di aver unicamente svolto la missione con larga disponibilità al dialogo.

g. f.

Alba: 10 miliardi il carcere

ALBA — La città avrà carcere giudiziario 110 posti per detenuti maschi, una sezione femminile capace di ospitare 25 donne ed altri 60 posti per la semilibertà. Lo dispone un decreto ministero di Grazia e Gi 22 giugno scorso il cui contenuto è stato reso noto dal sindaco Zanoletti Consiglio comunale, in risposta ad una interrogazione del consigliere Pagarelli (dc).

Per la costruzione nuova casa circondariale stato disposto il finanziamento di 10 miliardi. Sorgerà un'area in località Toppino, fra il fiume Tanaro e la superstrada Cuneo-Asti, area vincolata a questo scopo nel piano regolatore.

Tale soluzione, è stato rilevato in Consiglio comunale, finalmente di eliminare le vecchie carceri San Giuseppe dal cuore della città, umide e malsane, oggi ridotte in uno stato pietoso.

La notizia della nuova opera carceraria è stata accolta favorevolmente anche negli ambienti forensi e giudiziari. Le carceri costituiscono per Alba un problema che necessita di una soluzione urgente.

(g. f.)

Monforte: premiazione a ottobre

Una mostra fotografica per «amare» le Langhe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

D'ALBA — «La Langa suoi aspetti più ampi: ritratto, paesaggio, architettura, arte, antichi utensili, fauna, flora» è il di un fotografico indetto dall'Associazione «Pro-Langhe» di Monforte d'Alba. Le fotografie bianco e o a colori dovranno viate entro il settembre prossimo alla Biblioteca Civica di Monforte mentre il 1 ottobre avrà luogo premiazione.

Le opere saranno poi oggetto di una itinerante. «*Il concorso* — dicono gli organizzatori — *è una delle prime iniziative dell'associazione che, nata a Monforte, intende però coinvolgere tutti i paesi delle Langhe. Gli scopi principali sono la tutela patrimonio naturale ed artistico, sull'esempio delle numerose associazioni di carattere logico esistenti in Francia ed in Inghilterra, ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali*».

«*Sembra incredibile* — osservano Donata Inglese e Adriana Seghesio — *ma in molte località delle Langhe e nelle stesse frazioni di Monforte la gente deve ancora leggere di sera a lume di candela, come nei secoli scorsi, elettrodomestici funzionano per mancanza di luce elettrica. In molte l'acqua potabile, il telefono, farmacia, medici, asili, le strade sono dissestate. Questo avviene pochi chilometri da Alba*».

g. f.

NEVE D'ALBA — I problemi socio-economici della zona dibattuti domenica 23 luglio nel corso di un convegno dibattito che si svolgerà alle 9,30 a Neive d'Alba. Sono invitati sindaci, amministratori, rappresentanti di pro loco, delle forze politiche sindacali e popolazione. Il è organizzato nell'ambito del Festival sono che interessa i Comuni di Neive, Mango, Treiso, Trezzo Tinella, Benulle e Barbaresco.

CASTAGNOLE LANZE — L'Amministrazione comunale di Castagnole Lanze deliberato l'esecuzione dei lavori della «Abetoi».

Le previsioni preoccupano i coltivatori

Pioverà nel Cuneese Danni per le colture?

CUNEO — I meteorologi sono pessimisti: nei prossimi giorni dovrebbe arrivare sul Piemonte una perturbazione di forte intensità anche se di breve durata con possibilità, data la stagione, di disastrose grandinate.

«*Speriamo che i vari Bernacca e Baroni si sbaglino* — dice il rag. Luigi Tarizco — *e che l'allarme possa risultare vano. Finora l'andamento stagionale è stato discreto, i temporali sono stati relativamente pochi e hanno colpito zone limitate*».

Il ragionier Tarizco è interessato più di qualsiasi altro alla meteorologia perchè dirige la «Condifesa» di Cuneo, una sigla che significa «Consorzio per la difesa delle produzioni intensive». E' un sodalizio sorto anni fa per tutelare il lavoro dei coltivatori dai possibili danni provocati dalla grandine, un organismo a carattere volontario, che riunisce già 7150 agricoltori, tutti impegnati nella frutticoltura e nella viticoltura. Il 70 per cento della categoria.

Quest'anno la produzione garantita dalla «Condifesa» ha raggiunto un valore di 48 miliardi e mezzo di lire e poichè i «premi» assicurativi da pagare sono sempre legati, in aumento o in diminuzione, ai danni provocati dal maltempo l'annata precedente, ecco spiegate le preoccupazioni per quel che potrebbe capitare se le perturbazioni prennunciate dovessero arrivare sul cielo della nostra provincia: i coltivatori riceverebbero i risarcimenti in proporzione alla produzione assicurata ma il prossimo anno pagherebbero di più.

«*Poichè lo Stato e la provincia* — spiega ancora il Tarizco — *sono sempre in ritardo loro pagamenti, il consorzio spesso deve anticipare grosse somme, ricorrendo ai prestiti bancari, per garantirsi presso le società*

«*Oltre a fare gli scongiuri contro la grandinate* — continua il rag. — *e a tutelare gli associati quando i danni si verificano, il nostro quest'anno è attivamente impegnato nel combattere il flagello della grandine. Abbiamo così costituito centri di difesa a Boves, Dronero, Envie, Lagnasco, Cuneo, Fossano, Savigliano, Dogliani a Bisco 12 cannoni azionati da volontari che sparano all'arrivo del temporale, onde sonare mediante scoppio gas etilene.*

«*Cannoni e reti sono due grossi e ancora controversi problemi nella difesa antigrandine delle colture agricole pregiate* — conclude il ragionier Tarizco —. *Per intanto i 7150 soci del consorzio, mentre anxiosi il cielo sanno che in ogni grazie risarcimento assicurativo dopo grandinate non perdono più, come accadeva volta, il frutto di un'annata di lavoro*».

g. d. m.

L'invalido di Alba e la sua pensione

CUNEO — In merito all'articolo «Che fine ha fatto la pensione?», relativo all'emigrato in Gran Bretagna, ora residente ad Alba, signor Pietro Borgogno, preciso che allo stesso è stata sempre regolarmente corrisposta, da questa sede, la pensione per invalidità derivante contributi assicurativi versati per attività lavorativa svolta in Italia.

Per quanto concerne, invece, il pagamento degli arretrati relativi alla pensione liquidata in favore del signor Borgogno dalla «Social Security» britannica, si è verificato un ritardo dovuto alla complessità delle procedure per i trasferimenti e la conversione delle valute estere, che avvengono tramite le direzioni generali dei rispettivi istituti. Tuttavia, proprio in data odierna, provvedimento che, come noto al signor Borgogno, questa sede aveva già sollecitato nei giorni scorsi, direzione centrale ragioneria dell'Inps ne ha autorizzato il pagamento, che è già stato effettuato.

Il direttore della Inps di Cuneo
d.ssa Maria Teresa

Giornata dei malati domenica a Boves

BOVES — Domenica luglio svolgerà il santuario della Pace di Fontana frazione di Boves, «Giornata dei malati» la benedizione degli infermi alla presenza del vescovo di Novara, monsignor Franzi.

Nel mese di luglio cade il anniversario della inaugurazione del santuario e nelle domeniche al susseguono le feste, altolitissime.

(n. l.)

Eternit: il non per la neve?

Vertenza col Comune

MONDOVI' — Sta per concludersi la vertenza giudiziaria tra il Comune e la ditta Eternit apertasi in seguito al crollo sotto la neve di quest'inverno del tetto della piscina coperta in fase di costruzione alla Rosa Bianca.

Il consiglio comunale si è occupato del problema in seduta segreta. Sembra che le perizie tecniche disposte subito dopo il crollo abbiano accertato che a provocare il cedimento del tetto non sia stata soltanto la neve ma anche un difetto dell'impianto di copertura.

Di qui la richiesta di risarcimento danni per la quale la ditta Eternit ha proposto una transazione per una cifra di 33 milioni. Il consiglio comunale ha ratificato l'accordo; la spesa necessaria per riparare il tetto si aggira sui 50 milioni, e pertanto il comune dovrà integrare la cifra che sarà versata dall'Eternit. (g. l.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: L'uomo del serpente
Fiamma: un pugno di dollari
Italia: Cinecittà addio
Multisala: Lady Chatterly
ALBA
Edera: chiuso per ferie
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Pinocchio e una notte intera
BOVES
Bisalgo: il conte di Montecristo
BRA
Impero: Due passi dall'inferno
Politeama: il clan del guerriero bianco
Love story
BUSCA
Mistral: chiuso per ferie
Eva: riposo
Splendor: ch
CARRU'
Modernо: chiuso per ferie
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo
CEVA
Opera: Il ritorno di Cani il solitario
CHERASCO
Diamante: riposo
CORTEMILIA
Nuovo: chiuso per ferie
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo
DRONERO
Iris: Sergio i dentisti e vai
Astra: La cena
Iside: chiuso per ferie
Politeama: chiuso per restauro
LIMONE
Lux: Silvestro matto e matterello
Due 21 lo sono mia
MONDOVI'
Corso: Anima nera
Ferrini: chiuso per ferie
Italia: riposo
ORMEA
Artaldo: Non rubare, a meno che
PIASCO
Nuovo: Clubs privè con coppie raffinate
RACCONIGI
Bastian: riposo
ROSSIGLIONE
Rossiglionese: Brutti sporchi e cattivi
SALUZZO
: La gang dell'anno zero
Italia: chiuso per ferie
Splendor: Chiuso per ferie
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: chiuso per restauri
Ritz: Confessioni di una ragazzina
VERZUOLO
Corso: riposo
VILLAFALLETTO
Moderno: Il pirata del gel
ASTI
Alfieri: chiuso per ferie
Politeama: Emanuelle
Balbino: chiuso per ferie
Splendor: Bruce Lee super drago
Teatro: L'ultima corrida
Vittoria: chiuso per ferie

Temperatura ieri a Cuneo
massima 26
minima 16

Umidità media: 38 per cento
Temperatura il 19 luglio dello scorso anno 25; 13. Il Sole sorge alle 5,55 e tramonta alle 21,03. Vento da Nord-Est lievi orari.

Le previsioni: Cielo o poco nuvoloso, calmi, visibilità buona; temperatura in leggero aumento in pianura cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni.
Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (29, 22), Bra (27, 23), Ceva (25, 20), Fossano (27, 15), Limone (22, 10), Mondovì (26, 19), Raccogni (28, 17), Saluzzo (23, 16), Savigliano (28, 18)

TURNO
Donaci Gerbino, via Roma
Alba: Moretti, corso Langhe
Bra: San Rocco, via Principe
Ceva: Ebert, via Mazzini
Fossano: Aragnina, via C. Battisti
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino
Racconigi: Cocco, via Morosini
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: , piazza del Popolo

PANORAMA DEL CUNEESE

— Durerà fino a domenica 27 agosto il calendario delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco cittadina in occasione della Barge Estate '78, il cui programma, varato i luglio scorso, comprende molte iniziative. Dal torneo di calcio notturno dei borghi si passa infatti al teatro dialettale, alle mostre di pittura, motociclismo, mostre fotografiche, tornei di Contemporaneamente alle manifestazioni si svolgerà la «Lotteria estate», il cui premio è rappresentato da una Fiat 126 Personal.

SALICETO — Il della lotta di una stella ha colpito la di 7 capi di in una cascina di Baliceto, in via Bormida, di proprietà di Elio Prandi. L'intervento dei vigili del fuoco di Ceva, di volontari locali e dei carabinieri, è valso a salvare altre 8 mucche. Il danno ammonta a 10 milioni.

CASTELLINO TANARO — La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di pronto intervento per il ripristino del lungo la comunale dei Frascolini. L'opera è costata milioni.

CHERASCO — ufficialmente l'Associazione nazionale Elicicoltori. Strutturata in delegazioni regionali, l'Associazione degli allevatori chiocciole avrà sede a Cherasco, nel palazzo Pretorio di Vittorio Emanuele 103. Presidente nazionale è il direttore del Centro internazionale di Elicicoltura Gianni Avanzino.

SALUZZO — Il Corso di Torino è stata incaricata dalla locale Amministrazione comunale di effettuare una indagine geoelettrica sulla potenza delle falde acquifere della sorgente in territorio del Comune di Rifreddo. Quelle acque saranno utilizzate fra qualche mese per alimentare il nuovo impianto che potenzierà la distribuzione idrica a Saluzzo.

— Sono in corso i lavori di costruzione di una in regione a Castiglione Tinella. Sulla spesa di milioni la Regione ieri un contributo.

CANALE D'ALBA — Lavori per circa 180 milioni sono in corso per la sistemazione del cimitero di Canale d'Alba. La Regione ha approvato il progetto.

SALUZZO — La giunta comunale ha deciso con una delibera di approvare le migliorie locali della ex Casa della madre e del bambino, che si trova in via Torino, che sarà destinata quanto prima ad accogliere il consultorio familiare comunale.

CANALE D'ALBA — Lavori per circa 150 milioni sono in corso per la sistemazione del cimitero. La Regione ha approvato il progetto per la costruzione di nuovi locali nel cimitero di Canale d'Alba.

MONDOVI' — E' stata approvata dalla Regione la perizia di variante suppletiva relativa al primo lotto dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il capoluogo e il rione Carassone, con diramazione per la zona industriale. La maggior spesa prevista è di 80 milioni e il Comune dalla Regione un contributo del 9 per cento.

ALBA — Un forno è stato compiuto in una villa alla periferia di Alba, di proprietà dell'industriale Angelo Gobino. I malviventi, profittando dei proprietari, hanno rubato preziosi e numerosi oggetti di valore. Il bottino ammonta ad

GALLO GRINZANE — Un incendio è divampato nella villa degli industriali Elio e Ferruccio Stroppiana di Gallo Grinzane, titolari della Mondo Rubber. Le fiamme, originatesi probabilmente per corto circuito, hanno provocato ingenti danni.

ALBA — Il corso Francesco Morabito di Alba, già medico sociale dell'Unione Sportiva Albese, e dell'Olimpo Basket, ex atleta di pallacanestro, ha vinto la borsa di studio del Rotary Club Era stata istituita a favore del medico che scelto la specializzazione in medicina dello sport al fine di poter prestare la sua opera nel Centro di medicina sociale sorto recentemente in città.

OLIO CAFFE'

Beraldi

Telefoni (0183) 24.340 - 24.250 ONEGLIA

Il fiore più puro della Riviera dei Fiori!

Si concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati in zone ancora libere

Domenica un viaggio fra un'antica minoranza di origine indiana

Cuneo, la capitale zingara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Quindici milioni di persone in [illegible] del mondo, di cui 8 milioni in Europa, 70.000 in Italia: cinque gruppi etnici diversi provenienti da un medesimo [illegible] d'origine — l'India settentrionale — e legati dagli stessi valori e tradizioni racchiusi nel nome che hanno dato al loro popolo: rom, uomini liberi.

[illegible] oggi in «fotografia di gruppo» degli zingari, persone che abbiamo considerato in base a stereotipi ora poetici, ora razzisti.

Ma chi sono gli zingari oggi? [illegible] nello specifico della nostra realtà regionale? [illegible] prospettive, speranze o [illegible] hanno per il futuro dei loro figli? Lo [illegible] chiesto ad Amilcare Debar, detto Taro, zingaro di 51 anni, [illegible] sempre presidente nel «campo» di Cuneo.

Taro è stato eletto rappresentante degli Sinti italiani (questo è il no[illegible] della loro tribù stanziata da secoli nel nostro Settentrione) durante il raduno svoltosi a Roma nello scorso mese di gennaio: in tale veste [illegible] partecipato al 2° [illegible] mondiale degli zin[illegible] organizzato dall'Onu a Ginevra, ai raduni di Bolzano, Saragozza, Roma, Belgrado.

A settembre sarà [illegible] Siviglia e quindi ad Oslo, Bombay («però non so ancora — dice —: ho troppo paura dell'aereo»): il consulente della commissione parlamentare istituita presso il ministero dell'Interno [illegible] un'analisi della questione zingara [illegible]: «Tutto perché ho studiato un poco e tra [illegible] anziani. Il difficile trovare chi [illegible] analfabeta. Fili la maturità classica presa tu collegio dai preti».

Debar, chi sono oggi gli zingari? «Gente che sta cambiando giorno dopo giorno, con i vecchi mestieri che mutano [illegible] difficoltà sempre più grandi. Ma gente sempre e comunque unita, nel dolore [illegible] nella gioia. A [illegible] dati questo nome, rom, in segno di fratellanza universale. [illegible] poi la [illegible] lingua di popolo e la parliamo tanto a Cuneo come, ad esempio, a Bombay. Lei, in [illegible] è "un gadje", cioè [illegible] uomo sedentario, non nomade, non zingaro appunto. Con l'andare degli [illegible] di noi [illegible] sono fermati diventando [illegible] abitano in alloggi, non parlano la nostra lingua per non essere riconosciuti e, quindi, non suscitare diffidenza. Lo stesso fanno gli zingari [illegible] che, nelle piazze, non parlano [illegible] romanò [illegible] verebbero riconosciuti e non lavorerebbero più».

Quanti sono gli zingari in Piemonte? «Proprio in questi giorni ho ricevuto l'incarico dal ministero di recensire tutti gli zingari della regione, stabilendo precisi [illegible] statistici. Stiamo ne ho registrati 2400 e sono a [illegible] lavoro, per cui posso affermare che in Piemonte vi sono sicuramente oltre 5000 zingari di cui 800 nel Cuneese: i centri maggiori sono ad Alba (con [illegible] famiglie stabili) e Cuneo (14 famiglie stabili)».

C'è un aspetto degli zingari che l'opinione pubblica cerca di conoscere: [illegible] e da dove traggono i mezzi per vivere? «Una volta, [illegible] anni [illegible] — spiega Debar — la popolazione dei paesi aspettava gli zingari per divertirsi un po', per vedere qualcosa [illegible] diversa, perché allora nelle tribù c'erano saltimbanchi, musicisti, domatori di animali; chi riparava pentole, chi faceva cestini, curava i cavalli. Poi, nel dopoguerra, con la crescente industrializzazione e la in questi divertimenti sono spariti, i nostri prodotti artigianali non si vendono più, i cavalli sono una rarità. E allora? Allora chi fa il giostraio, chi [illegible] demolitore, chi, come me, il commerciante di [illegible] mentre le donne [illegible] a vendere mercerie di casa in casa. Così viviamo in una società che ci ha preso tutto quanto poteva, e cioè la vita per la patria (gli zingari bruciati nei lager nazisti sono oltre 500.000) dandoci in cambio poco o nulla».

E l'accattonaggio? «La nostra gente [illegible] pratica più l'accattonaggio, il mangherl, da almeno 13-15 anni — risponde Debar —; quelli [illegible] oggi si vedono tendere la mano per le strade non sono zingari italiani ma slavi e rappresentano una vera e propria piaga. In Jugoslavia gli zingari hanno anche [illegible] Tito alloggi e lavoro, ma molti di loro preferiscono vivere d'elemosina, che [illegible] l'altro rende bene, per cui girano l'Europa in questo modo. Attualmente in Italia vi sono ben [illegible] famiglie di zingari slavi. **Alberto Gedda**

(1 - continua)

Momento di [illegible]ta nell'accampamento di San Giacomo

Concerto dei Saraceni

PAMPARATO — Sei con[illegible] costituiscono il ghiotto programma della seconda settimana del «Festival [illegible] Saraceni» in pieno svolgimento nell'incantevole cornice dell'Oratorio [illegible] Sant'Antonio [illegible] i boschi [illegible] valli Casotto.

Questa [illegible] la kermesse prenderà il via con un concerto della violinista Anna Lacherl e della pianista Anna Lachertowa che hanno al loro attivo più di [illegible] concerti tenuti [illegible] Europa, negli Stati Uniti e nel [illegible] Eseguiranno un programma [illegible] musiche polacche.

Per [illegible] è previsto un originale esperimento, protagonista il pianista Daniele Lombardi, il quale interpreterà brani scritti da lui stesso: durante l'esecuzione verrà proiettata la partitura sulla quale il pianista legge le sollecitazioni grafiche [illegible] modo da fornire all'uditorio suono e immagine in relazione alla logica.

Domenica [illegible] pianista Marcella Crudeli, interpreterà musiche [illegible] Malipiero, Casella, Venticinque, Ghedini, Petrassi e Dalla Piccola. Lunedì sarà la volta di Renzo Giordo (flauto dolce) e Danilo Co[illegible] (clavicembalo).

(p. t.)

A colloquio con il popolarissimo ex campione delle Langhe

Quando Manzo lanciava il pallone fra i contadini vestiti "da festa,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — Era la figura più popolare della Langa, un tempo, quando i contadini si curvavano nei campi a mietere il grano con la falce e la domenica indossavano il vestito «buono», quello della festa, e scendevano [illegible] paesi a raccogliersi in piazza [illegible] ai giocatori di pallone.

Augusto Manzo è stato [illegible] campionissimo [illegible] all'ombra di vecchi campanili: nella potenza della sua battuta si [illegible]va, come [illegible] un rito pagano, l'ammirazione per la capacità dell'uomo di liberare la fantasia della gente.

La piccola palla [illegible] gomma che volava oltre i tetti, rimbalzando sui muri e [illegible] tegole delle case, traduceva il gioco [illegible] immagini oniriche: la [illegible] contadino, del suo braccio che saliva [illegible] cielo, [illegible] quella palla, a trasfigurare la fatica dei campi in uno slancio antico di rinnovata vitalità.

[illegible] ci aspetta [illegible] Alba: forse [illegible] [illegible] vita e nelle sue parole [illegible] affiorera un [illegible] memoria di un tempo che sembra perduto anche nella Langa, [illegible] rettilinei verso Alba, piatti striscia di asfalto che fendono orgogliosi campi [illegible] granoturco e [illegible] vigneti.

Augusto Manzo [illegible] alla mattinata che sembra volare i suoi occhi. A 67 anni sente che la sua vita appartiene al passato: un passato popolato di ricordi in cui rintracciare con nostalgia la pienezza di un lontano vigore. Quella forza che scaricava nella battuta esprimeva bene la sua adesione esistenziale al pallone, al suo microcosmo. Attraverso questo gioco Manzo è diventato un simbolo di «quella» Langa («Mi hanno messo in fanti libe.», ci dirà poi) e questo ruolo ha segnato la sua vita.

Trascorsa l'età della giovinezza altri hanno smesso, il campione no: ha ha mangiato la polvere degli sferisteri sino a quando il braccio ha assecondato la volontà ha disputato il suo ultimo campionato a 52 anni. Aveva cominciato giovanissimo, insieme ai fratelli, nei cortili del suo paese, Santo Stefano.

Parlarne però gli piace: gli deve far ritrovare un po' del tempo perduto. Così la memoria ritorna a agransarsi e a ricomporsi nel suo racconto, come nelle immagini di un flash-back: l'ebbrezza delle fughe al fiume, da bambino, ad «affondare» le braccia nel Belbo «estivo», la dolcezza degli anni trascorsi in Toscana, il dolore per la morte di Giuseppe, il fratello prediletto che «il destino si è portato via a sei anni, in Abissinia», e poi la storia di tante tante vittorie.

Alberto Gaino

Una foto del «campionissimo» Augusto Manzo

Alba: ad ottobre Fiera del Tartufo

ALBA — La Fiera nazionale del Tartufo si terrà quest'anno dal primo [illegible] ottobre. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione della Pro loco Alba Manifestazioni riunitosi in questi giorni. Il primo ottobre avrà luogo l'ormai tradizionale «Palio degli asini» che sarà quest'anno allargato alla partecipazione di vari paesi dell'Albese.

La novità importante sarà costituita dal fatto che verrà completamente distinta l'esposizione dei prodotti tipici (tartufi, vini) «lorde», necessità da quella degli articoli commerciali. I primi saranno esposti nel palazzo «Mirogli», mentre i secondi saranno sistemati nel cortile della Maddalena con ingresso gratuito.

Inoltre, siccome si ritiene che negli anni passati la Fiera fosse troppo divisa nel tempo, quest'anno il settore espositivo e le varie iniziative saranno concentrate nella settimana dal 7 al 15. *(p. f.)*

Infuriano le polemiche a Fossano per il no al piano regolatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FOSSANO — E' davvero bloccato il piano regolatore a Fossano? Saranno effettivamente incriminati i sindaci delle ultime tre amministrazioni comunali? Quale sarà la reazione dell'attuale sindaco al ritorno dal Kenya dove tutt'ora sta [illegible] sue ferie? Sono questi [illegible] interrogativi [illegible] si pone [illegible] cittadinanza [illegible] fronte alla decisione del [illegible] urbanistico regionale (Cur) [illegible] dere l'approvazione [illegible] piano regolatore. Il [illegible] negativo [illegible] stato [illegible] durante l'incontro tenuto a Torino lunedì 17 luglio, [illegible] quale hanno [illegible] teccipato il vice sindaco Tassone, l'assessore Costamagna in rappresentanza dei comprensori [illegible] geometra Cosa dell'ufficio tecnico, l'architetto Salvo, consulente [illegible] giunta.

Secondo la Regione il progetto organico di variazione [illegible] piano regolatore precedente avallerebbe una situazione di illegittimità, relativa soprattutto all'insediamento industriale in una zona agricola. I pareri dei rappresentanti dei partiti politici di Fossano rispetto alla decisione [illegible] Cur sono contrastanti.

«La decisione del Cur ha paralizzato l'attività politica fossanese — [illegible] il vice sindaco Tassone, democristiano — e bloccherà l'edilizia per almeno due anni».

[illegible] a [illegible] il giudizio dell'ingegnere Costamagna, anch'egli democristiano: «Occorre senz'altro elaborare un altro progetto di attuazione del vecchio piano regolatore. Nell'attesa l'attività edilizia continuerà in [illegible] all'art. [illegible] della legge regionale n. [illegible] relativo alla tutela e l'uso del suolo».

Prosegue l'ing. Costamagna: «Precisiamo comunque che la notizia è giunta a me della cosa come un fulmine a ciel sereno, considerato che due tecnici [illegible] Cur, venuti a Fossano per un sopralluogo, avevano espresso un [illegible] relativamente positivo sul piano di variante».

Minor stupore [illegible] espresso [illegible] segretario del pci Domenico Romita: «Il piano regolatore presentato delle carenze più [illegible] 71 [illegible] elementi di illegittimità, e come tale non poteva [illegible] approvato. Non concordiamo né sulle critiche espresse [illegible] decisione del prof. Antenqo, né sulla drasticità delle prospettive future. La decisione è stata assunta all'unanimità dalla commissione tecnica di cui fanno parte anche esponenti della dc ed inoltre è noto a tutti come il prof. Antenqo, urbanista, sia molto competente in materia».

«Il danno creato dalla decisione del Cur — continua Romita — può [illegible]verato; naturalmente si dovranno [illegible] nuovi tecnici che dimostrino visioni culturali più ampie». Il rappresentante del partito repubblicano [illegible] corretto non esprimere valutazioni prima di [illegible] le motivazioni che hanno portato alla non approvazione [illegible] piano. «Il provvedimento è [illegible] enorme gravità — spiega Pier Angelo Marengo — in quanto blocca almeno per [illegible] ogni intervento edilizio. L'ar[illegible] dalla passata amministrazione è stato quello di non provvedere ad un nuovo piano regolatore anziché effettuare la variante organica a quello precedente».

Gli esponenti [illegible] gruppo consiliare di «Nuova frontiera» che detenevano la maggioranza al momento dell'emanazione della variante, spiegano l'operato affermando che il nuovo piano costituiva, all'inizio degli Anni 70, una novità in materia edilizia e poteva considerarsi all'avanguardia.

«E' chiaro che oggi, a distanza di anni, esso risulta delle carenze — spiega Giorgio Cagliero, [illegible] assessore all'urbanistica — ...riteniamo comunque che per motivi di opportunità esso avrebbe potuto [illegible]ronare in via transitoria. Non bisogna comunque [illegible] fasci nelle previsioni sul futuro dell'edilizia fossanese: ovviamente se si fosse conosciuto prima l'o[illegible] Regione, avremmo provveduto ad effettuare in tempo una variante specifica al [illegible] cifico piano, così del resto realizzabile rapidamente, e [illegible] può sbloccare l'edilizio momentaneamente».

l. m.

Domenico Tassone

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

Polizza per il [illegible]

Un lettore scrive: «Il mese [illegible] [illegible] cane nell'attraversare la strada è finito sotto un'auto. [illegible] il veicolo per 150 mila lire e due gambe rotte all'animale. In seguito [illegible] stato diffidato a saldare il conto all'automobilista. Oltre al risarcimento vero e proprio, il danneggiato ha preteso anche il "fermo auto". Non dovevo forse l'autista prestare la dovuta attenzione e prudenza all'avvicinarsi ad una casa colonica? Inoltre mi pare che il risarcimento per il "fermo auto" spetti solo a professionisti e commercianti. Posso avere un chiarimento al riguardo?».

Il diritto al risarcimento è sempre operante nei [illegible] In qui si produce ingiustamente [illegible] danno [illegible] [illegible] (art. 2052 Codice civile) derivante dalla custodia o detenzione di un animale, salvo che si provi il caso fortuito. Quindi il lettore dovrà risarcire il danno prodotto [illegible] danno [illegible] incluso.

Per quanto riguarda [illegible] pre[illegible] dell'automobilista sul mancato uso [illegible] veicolo, l'ordinaria giurisprudenza [illegible] nosce, in genere, che privare di un mezzo di locomozione [illegible] in definitiva, un danno ri[illegible] Nelle transazioni amichevoli, però, quasi mai l'indennizzo viene effettuato, salvo, beninteso, che la «vittima» provi di aver noleggiato un'altra auto per il periodo in [illegible] mezzo era in riparazione. Di solito in questi casi vale il detto: «E' meglio una transazione mal fatta che una causa vinta».

Riteniamo, specie [illegible] proprietario di un animale, che l'esistenza di una polizza contro questo tipo di «rischio» vita il toccasana: il «premio» richiesto si aggira mediamente [illegible] attorno alle 10-15 mila lire l'anno e, in [illegible] d'incidente, sarà la compagnia assicuratrice a risarcire la vittima, sia per danni alle [illegible] sia per quelli procurati alle persone. Naturalmente [illegible] vi sarà una condanna penale (multa, reclusione, ecc.) la polizza non avrà [illegible] valore. [illegible] sostanza la società è tenuta al semplice risarcimento danni.

Giuseppe Alb[illegible]

L'asilo [illegible] Dogliani aperto [illegible]?

DOGLIANI — Una nuova ipotesi per l'ubicazione dell'asilo nido è stata illustrata dal sindaco professor Filippo Tarditco al consiglio comunale di Dogliani. Il progetto verrà trasmesso alla Regione per l'approvazione.

E' quasi certo, da quanto è emerso, che del prossimo autunno la moderna costruzione, completa [illegible] arredamento interno e terminata la scorso [illegible] inizierà a funzionare con personale specializzato, assunto con contratto a termine.

(p. o.)

NOTIZIE SPORTIVE

Stasera ad Alba i due campioni del pallone elastico

Bertola-Berruti, terzo scontro stagionale

Tutto è pronto per la grande sfida, la terza della stagione. Dopo Monastero Bormida in campionato e Cuneo nel Trofeo «Tancredi Dotta Rosso», Alba sarà la terza tappa del nuovo e al tempo stesso abituale duello [illegible] i [illegible] grandi campioni del pallone elastico [illegible].

[illegible]simo Berruti, attuale [illegible] della classifica [illegible] campionato, [illegible] Bertola da[illegible] nuovi brividi alla grande schiera di appassionati che come sempre stiperà in ogni ordine di posti il vecchio «Mermet», affluendo allo sferisterio [illegible]e anche un paio d'ore prima dell'ora [illegible] inizio (le 21).

Ci sono come sempre le premesse per il grande spettacolo in questa [illegible] [illegible] Trofeo «Beppe Voglino», una classica. [illegible] questa volta gli stessi scomcettitori più incalliti, che punteranno oltre [illegible] da [illegible] sui due [illegible] movimentando la serata con le loro urla, sotto perplessi su chi dare favorito.

Le quotazioni di Bertola [illegible] no [illegible] [illegible] [illegible] do[illegible] [illegible] il netto [illegible] di Cuneo [illegible] 11 a 5 che Berruti [illegible] ha ancora digerito) [illegible] il campione [illegible] Cottasecca potrebbe risentire s[illegible] il prolungato sforzo dello stiramento inguinale che in campionato a Torino lo ha [illegible] contro Belmonte.

Una settimana [illegible] [illegible] ha [illegible] messo in [illegible] il campione d'Italia, che non troverà certamente più sulla sua strada un avversario sfrontato e sfiduciato come il Berruti visto a Cuneo. Massimo, che in campionato ha anticipato [illegible]aha[illegible] sera contro Belmonte, pur patendo la luce artificiale medita propositi di vendetta e [illegible] impegnerà allo spasimo contro il grande rivale, per definire una superiorità nuovamente in discussione dopo l'ultimo exploit di Bertola.

Sabato [illegible] Cengio Rosso vorrà dimostrare contro il Valle Bormida di essere grande, dopo tre vittorie [illegible]tive [illegible]tro Turaco, Arrigo e Musso, per Berruti quindi (ed i suoi famosi tempi di recupero) una settimana decisiva, per [illegible] e i suoi acciacchi una nuova grossa occasione per esaltarsi agonisticamente.

g. b.

Felice [illegible]

Massimo Berruti

Industriali [illegible]i affiancherebbero l'attuale direzione

Cuneo calcio, adesso si spera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — E' [illegible], nel futuro dell'Associazione Calcio Cuneo, la risposta che verrà data la Lega Calcio sulla richiesta dei biancorossi [illegible] essere ammessi al campionato dilettanti di promozione, rinunciando [illegible] quella Serie [illegible] conquistata all'ultima domenica di campionato con il pareggio interno, 1-1, con rete di Ugo Posero, ormai ceduto all'Olimpic Cuneo, [illegible] il Savona.

Sembrava dovesse già esser[illegible] il lunedì il responso ufficiale, poi giorno per giorno, è stato rinviato e molto probabilmente verrà trasmesso per le vie ufficiali, senza concessione di «anticipi» [illegible]r via telefonica.

Spada di Damocle per la società biancorossa è la «cancellazione» dopo una storia tutto sommato gloriosa, sia pure con alti e bassi, forse più bassi che alti, almeno negli ultimi anni. Uno spiraglio per un qualche salvataggio dell'A.C. Cuneo pare però esserci: si è fatto avanti [illegible] gruppo [illegible] industriali che operano [illegible] cintura torinese e che sarebbero disposti a subentrare, [illegible] meglio affiancare, [illegible] direzione biancorossa.

«Una proposta in tal senso — dice il presidente Piercarlo Roggiero — fatta un paio di [illegible] fa avrebbe con ogni pro[illegible] risolto [illegible] cose in modo soddisfa[illegible] per tutti, sia pure con disponibilità e buone volontà da parte di tutti. Oggi la posizione pare più delicata, perché tempo davanti ce n'è pochino e [illegible] [illegible] dall'incontro con questi possibili nuovi dirigenti si possa trarre [illegible] soluzione definitiva del problema in quattro [illegible] quattr'otto».

Per il secondo anno [illegible] cutivo dunque i guai dell'A.C. Cuneo troverebbero soluzione da sportivi non cittadini: [illegible] un fatto tutto sommato [illegible] ed anomalo, rispetto [illegible] quasi totalità delle altre città, dove non è necessario arrivare a momenti [illegible] rottura [illegible] sollecitare [illegible] ricambio dirigenziale, all'interno [illegible] forze locali.

Cuneo pare assuefatta [illegible] della squadra [illegible] calcio e [illegible] [illegible] in atteggiamento [illegible]sivo, anche quando soltanto [illegible] intervento energico e compatto potrebbe fornire [illegible] soluzione.

«Sono dieci giorni — continua il presidente Roggiero — che è stata comunicata a tutti, a chiare lettere, tramite i giornali, che la società sta chiudendo. [illegible] [illegible] la penalizzo di giusti timori dei tifosi, quelli che hanno ragione ad essere preoccupati perché il contributo al Cuneo l'hanno sempre dato, pagando il biglietto allo stadio, non c'è stato uno che abbia offerto un aiuto concreto, magari modesto, [illegible] che volesse testimoniare [illegible] volontà dei cuneesi di sentirsi compartecipi della loro [illegible]dra. Neppure i dirigenti, fatta eccezione per il solo vice presidente Mario Sarino, si sono sentiti in dovere di venire in sede, cercare qualche via d'uscita. Qualcuno addirittura si è illuso, una volta fatta l'iscrizione alla Serie D, che ogni problema fosse risolto; si è perso tempo e si [illegible] [illegible] possibilità preziose, forse decisive per [illegible] sorti [illegible] ciato».

Rispetto ad una settimana fa, però, l'impressione è che almeno la possibilità di un rimedio, magari modesto, ma che pur consenta vita alla formazione biancorossa, ci sia. E' un'impressione [illegible] [illegible] tale pulviscolo impalpabile, ma, sia pure con un ritardo enorme, qualcosa si sta muovendo.

Oltre all'esplicita possibilità del gruppo [illegible] industriali della cintura torinese, in città [illegible] parla infatti di una possibile sottoscrizione [illegible] tifosi per partecipare direttamente alle sorti della squadra. Si [illegible] vendi[illegible] la possibilità [illegible] presentare [illegible] [illegible] societaria tipo quella delle società per azioni, a quanto meno con la suddivisione del capitale sociale in quote, modeste.

Può darsi [illegible] [illegible] gravità del momento consente finalmente di [illegible]vere dal torpore e dall'apatia molti sportivi che, per [illegible] ragione o per l'altro, non hanno al momento fatto quel passo verso la società decisivo per [illegible] sopravvivenza.

Intanto Piercarlo Roggiero [illegible] sopraseduto alle cessioni, fino a che la Lega preciserà le sue decisioni: anche questo è un sintomo importante per valutare una nuova possibili[illegible] di uscita [illegible] «tunnel» imboccato dall'A. C. Cuneo.

gi. c.

Da Caraglio domenica 30 luglio

La «Chaminado» al via

NOSTRO SERVIZIO PA[illegible]

CARAGLIO — Con [illegible]sto e generosa partecipazione di tutti gli organizzatori si sta [illegible] la [illegible] a punto della «chaminado», la gara podistica che si un percorso di [illegible] km si disputerà domenica 30 luglio da Caraglio a Castel[illegible].

Il comitato comunale «pro Caraglio» che insieme a tutte le Pro Loco dei comuni facenti parte [illegible] comunità montana Valle Grana si è [illegible] l'onere dell'organizzazione, è [illegible] lavoro per coordinare [illegible] [illegible] di assistenza sanitaria, che sarà curata dai medici condotti [illegible] comuni attraversati, [illegible] ufficiali medici militari, [illegible] un medico di gara e [illegible] personale e mezzi della sezio[illegible] [illegible] Cuneo della Croce Rossa.

Lungo tutto il percorso — Caraglio, Valgrana, Valtetta, Monterosso Grana, Pradleves, Castelmagno Santuario — sono previsti numerosi punti di ristoro, nonché un servizio di pullman, con partenza da Cuneo, piazza Galimberti, [illegible] [illegible] 7,30 [illegible] dopo aver fatto tappa a Caraglia, Valgrana e Pradleves giungerà al santuario di Castelmagno verso le 11. Di qui alle 12 farà un primo viaggio [illegible] ritorno fino a Caraglio con successiva tappa al santuario, da dove ripartirà alle 15, diretto a Monterosso Grana luogo della premiazione, per ritornare quindi verso le 19 a Cuneo.

b.a.

Boves: torneo nella fase finale

La formazione del Bar Barriera che partecipa al torneo calcistico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOVES — Il torneo calcistico estivo [illegible] entrato nella fase finale: vi parteciperanno le prime due [illegible] di ciascuna dei tre gironi, più le due migliori «terze». Durante vita a due gironi [illegible] 4 squadre ciascuno [illegible] designeranno le finaliste per il 1° e 2° e per il 3° e 4° posto.

Questo il calendario degli incontri: stasera alle 21: Tepa Sport-Country Club, Cuneo; ore 22: Officine Bono [illegible] Rocco Bernezzo-Fedelissimi Caraglio; domani 21, ore 21: «Gianfranco Carni Bolle»-Anna e Cicciò Peveragno; ore [illegible] Bar Barriera-Bar [illegible] mercio di Cuneo; sabato 22: Tepa-Officine «Bono»; ore 23: «Fedelissimi»-Country Club.

a.l.

"la taverna di porti scur"

ristorante caratteristico
1-2037 Salerano
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

olivetti

Concessionario esclusivista
G. ZONCA
Servizio tecnico
Assistenza clienti
[illegible]. M. Maggiore
Tel. 2689

CAMACO
● Questa sera grande Ballo Liscio con l'arrivo di
TUGNAS ● Il Folclore [illegible] Romagna
■ Per i giovani Discoteca
DISC JOCKEY WALTER

CUPOLE LIDO
LE PISCINE SONO APERTE dalle 9 alle 18,45
DOMANI SERA
BALLA GIRO CAMPAGNOLO
CON
PRIMINO
I CADETTI DI
V. BORGHESI

PRESTITI IMMEDIATI

MONGE [illegible]

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.498

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.734

Proteste di esponenti politici mentre alcuni loro colleghi sono denunciati per analoghi problemi di igiene

Finale Ligure città sporca? E intanto arrivano i turisti

Immondizie maleodoranti abbandonate ovunque, odori sgradevoli, monumenti «imbrattati», molto disordine: un'immagine disastrosa che suscita numerose polemiche e discussioni al pieno della stagione estiva

FINALE LIGURE — Finale Ligure è una città sporca? Secondo alcuni esponenti politici locali non ci sono dubbi: in piena stagione estiva, con decine di migliaia di turisti che si aggiungono ai 15 mila residenti, la località balneare dovrebbe essere mantenuta più pulita.

Afferma Vittorio Torcello, segretario del partito repubblicano, finalese, «Uno dei presupposti per il gradimento di una cittadina che vive di turismo è il suo decoro. Dobbiamo purtroppo constatare, ancora una volta, che Finale si presenta agli ospiti con un aspetto per nulla consono alla naturale bellezza di cui è dotata. Le passeggiate a mare, le vie del centro storico, le aiuole inferno sono un ricettacolo di rifiuti che dipendono sì, in gran parte, dallo scarso civico delle persone, ma anche dall'efficienza degli apparati pubblici».

Aggiunge ancora Torcello: «I contenitori delle immondizie, così come sono usati e sistemati, costituiscono uno spettacolo indecoroso e penso sia opportuno modificare il sistema di deposito e quello di svuotamento. Da criticare anche il sistema delle affissioni: non sono più individuabili gli appositi spazi e si è arrivati all'imbrattamento indiscriminato dei muri, non esclusi quelli di some monumentali, come l'arco di Carlo Alberto, il borgo medievale, i tipici "carugi", e i palazzi storici».

Che il turismo sia in difficoltà anche per la sporcizia del paese, il disordine delle strade e la scarsa tutela delle spiagge è ribadisce in un'interpellanza rivolta al sindaco Lorenzo anche Enrico Richeri, consigliere comunale della democrazia cristiana. Dice Richeri: «Non si può lasciare Finale sommersa dai rifiuti e sperare che l'ospite stagionale non se ne accorga. Le vie del centro sono in uno stato d'abbandono. I vicoli sono maleodoranti, piazza Vittorio Emanuele II è un ricettacolo di cani, escrementi e odori pestilenziali, e il lungomare al giovedì, dopo il mercato ambulante, sembra un letamaio».

Secondo Richeri l'isola pedonale del rione Marina «è solo una più illusione» per il continuo transito o la dei veicoli provvisti di speciale contrassegno che li autorizza a circolare liberamente. «Concesso in grazia di non si sa bene che cosa».

A Pinaipia la situazione non è migliore. Osserva Richeri: «Via Molinetti si trasforma di notte in una strada di libera circolazione in spregio alla sua destinazione pedonale. Il viale fra il dancing Boncardo e il molo è pressoché inaccettabile al turista per la presenza di centinaia di automobili parcheggiate in modo caotico. E' quel che si verifica anche sulla statale Aurelia, dove le vetture posteggiate sui marciapiedi costringono il pedone a camminare a suo rischio in della strada».

Stefano Delfino

Peggiora il giovane ferito in moto

IMPERIA — Guglielmo Armentani, il giovane di 25 anni di Imperia, ricoverato martedì pomeriggio alla Asl nel corso di un incidente stradale, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Genova. La prognosi è riservata.

Nella caduta si è prodotta la frattura della base cranica.

"Il panfilo è nostro,, ma il giallo continua

IMPERIA — Lo yacht del valore di 70 milioni abbandonato da 11 giorni nel porto turistico di Imperia probabilmente appartiene a un ricco cinese di Shangai. Sulla misteriosa vicenda, che incomincia a incuriosire i villeggianti, la capitaneria di porto non rilascia dichiarazioni.

Ieri mattina alle domande di chi chiedeva se ci fossero novità, se si conoscesse il nome del proprietario, un ufficiale ha negato con decisione. E invece, nelle ultime 24 ore attorno al «Wide», lo «yacht fantasma» battente bandiera francese, attraccato alla banchina di Porto Maurizio, cose ne sono successe parecchie, c'è stato un andirivieni di persone, di forze dell'ordine, che hanno ancora di più acceso l'immaginazione e la curiosità dei turisti. La barca è stata infatti proprio davanti all'ingresso e al solarium della «spiaggia d'oro».

Il «Wide», un'imbarcazione lussuosa di oltre 11 metri, è stato reclamato da dei stranieri. Si chiamano Louis Thyeul, 29 anni, nato a Shanghai, e Jean Rose, 30 anni, francese.

Secondo le loro dichiarazioni i due avrebbero acquistato lo yacht in comproprietà. Ieri mattina abbronzati e in gran forma, sono arrivati a Imperia in compagnia di due ragazze, in Rolls Royce, per riprendersi il «Wide». Come se niente fosse accaduto, senza pensare che da giorni la capitaneria, la questura, il console generale di Francia a Genova, erano mobilitati per risolvere il «giallo», sono saliti a bordo pronti a riprendere il

Ma non l'hanno fatta: la barca piantonata. Il cinese e il parigino hanno tentato il proletariat, poi si sono convinti che era più comodo collaborare.

r. b.

Sanremo: ospedale senza depuratore avvisi giudiziari a 7 amministratori

Denunciati per omissione di atti d'ufficio, di reato e inosservanza dei provvedimenti dell'autorità: Carossino (pres. Regione), Verda (ex presidente), Dosio, Pedemonte, Parise, Rovere (ex sindaci di Sanremo), Vento (attuale sindaco) e il prof. Grappiolo (ufficiale sanitario)

Osvaldo Vento

Angelo Carossino

SANREMO — Il presidente della Regione Angelo Carossino (pci), l'ex presidente Luciano Verda (dc), l'assessore regionale all'igiene Andrea Dosio (pci), il suo predecessore Fernanda Pedemonte (psi), gli ex sindaci di Sanremo Pietro Parise democristiano, ora appartenente al gruppo indipendente di «Nuova Sanremo», Giuseppe Rovere (pli), l'attuale primo cittadino Osvaldo Vento (dc) e l'ufficiale sanitario del Comune, prof. Alessandro Grappiolo, sono stati denunciati dal pretore capo del tribunale di Sanremo dott. Michele Russo, per omissione di atti di ufficio, omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale e inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Le comunicazioni giudiziarie sono giunte ieri mattina per raccomandata alla procura generale di Genova.

L'elemento che ha dato vita all'inchiesta giudiziaria è la mancanza di un impianto di depurazione delle acque all'ospedale civile di Sanremo.

Nel 1973 il prof. Alessandro Grappiolo, da ufficiale sanitario del Comune, si presentò all'amministrazione civica e a quella dell'ospedale che è privo di un impianto di depurazione e che gli scarichi fognari finiscono nella rete urbana, convogliati nell'impianto di smaltimento che sfocia al largo dei giardini Vittorio Veneto.

Rilevata questa carenza, l'ufficiale sanitario la segnalò alle autorità competenti, chiedendo un'ingiunzione sindacale al fine di iniziare la struttura mancante.

A questo punto il pericolo reale era rappresentato dagli scarichi dei reparti infettivo e l'ufficiale sanitario ottiene l'immediata realizzazione di un depuratore autonomo per tale reparto. Rimangono ovviamente da perfezionare gli altri scarichi.

Vengono studiati progetti. Il costo dell'opera è fissato in 130 milioni di lire. I soldi, però, non ci sono e tutto si arena.

Il prof. Grappiolo, che nel frattempo controlla la situazione, si arrende. Informa dei problemi gli uffici sanitari provinciali. La Regione, scrive lettere, invia ingiunzioni, indice riunioni, fa minacce. La risposta degli amministratori, locali e regionali, è sempre la stessa: manca il finanziamento.

Nel '76 il medico provinciale ordina la chiusura dell'ospedale pediatrico del Castillo. L'ufficiale sanitario di Sanremo, che aveva segnalato il caso, saputo che il Comune ha intenzione di rilevare lo stabile che ospitava il reparto infantile, chiede ai civici amministratori di stornare una cifra per il depuratore. Il progetto viene però accantonato.

Nel '77 il prof. Grappiolo, sollecitare le autorità competenti e di concedere prontoghe tecniche all'amministrazione dell'ospedale civile, raccoglie tutto l'incartamento «depuratore» (un fascicolo che contiene migliaia di documenti, lettere, telegrammi), si reca dal pretore Michele Russo e gli sottopone il caso.

Ad un anno di distanza, ieri mattina le comunicazioni giudiziarie. «Sono stupito e amareggiato — ha dichiarato il prof. Grappiolo — il caso l'ho sollevato io, e ora mi ritrovo accusato. sembra opportuno tuttavia sottolineare il fatto che tutti questi anni, per la mancanza del depuratore all'ospedale civile, è esistito un costante stato di allerta igienico-sanitario, che ho provveduto a tenere sotto controllo. Per fortuna la situazione non ha corso pericoli, né ne mai prospettati».

L'ex sindaco Giuseppe Rovere (pli) si è limitato a dire non conoscenza della comunicazione giudiziaria: «Non nulla — ha detto seccamente al telefono — e nulla dunque posso dire». Anche Osvaldo Vento, sindaco della città, non era a dell'avvenuto: «Sono stupito — ha detto — non posso, fra l'altro, che cosa c'entri l'amministrazione comunale quando la spesa per l'impianto di depurazione spettava alla Regione. Per il momento non mi sento di aggiungere altro».

In quanto al pretore Russo, che ha fatto esplodere la bomba del depuratore a Sanremo, non è rintracciabile.

Rosita Pini

Si torna a discutere di un vecchio problema

I ceramisti polemici Un'arte abbandonata

Ad Albissola lamentano che «lo sviluppo dell'artigianato finisce per l'arte»

ALBISSOLA MARE — *Si fa poco per valorizzare l'arte e l'artigianato della ceramica: fanno poco i comuni e fa poco l'azienda autonoma soggiorno. Ma fanno poco anche artisti e artigiani. Lo sostiene lo scultore Antonio Siri, che fa il comune di Albissola More nominò suo «esperto», dimenticandosene poi subito.*

«Viviamo in un paese — *afferma Siri* — dove non si riesce mai a fare qualcosa di duraturo, ognuno viaggia proprio conto, badando ai propri interessi e ignorando il resto. Nessuna delle manifestazioni tentate in passato è diventata tradizione o ha assunto una risonanza nazionale: esempio la "Rassegna 2000", che si tiene in inverno, era nata come mostra d'arte e ora è diventata quasi esclusivamente una mostra d'artigianato, perdendo gran parte dei suoi motivi di richiamo».

«Si deve senz'altro dare spazio all'artigianato — *continua Siri* — ma si deve curare anche la partecipazione degli artisti, soprattutto di artisti di fama. Solo una mostra può diventare importante e far parlare di sé. La prima edizione di "Rassegna 2000", nel 1974, era stata fatta con questo spirito e aveva attirato l'attenzione dei critici nazionali. Purtroppo, con il passare degli anni, il suo indirizzo è cambiato e l'opera artigianale ha preso il sopravvento su quella dell'artista. Per questo, nonostante la tradizione ceramica albissolese, la valentia degli artisti e degli artigiani, nessuna nostra iniziativa si è affiancata a quelle tradizionali di Urbino, Faenza e Firenze.

Responsabilità dei comuni e dell'azienda? «In questi enti non si rende conto — *afferma Antonio Siri* — di questa necessità, dell'esigenza di mantenere i contatti con gli artisti, di convincerli a tornare a lavorare ad Albissola. Esiste un'associazione dei ceramisti, che avrebbe dovuto preparare programmi, proporre iniziative, ma non ha fatto nulla».

Il ceramista Walter Morando, che ha recentemente tenuto una mostra a Milano dal titolo «La ceramica e il porto di Savona», aveva chiesto al comune di Albissola Mare di poter utilizzare la sala del cosiddetto «Museo» (che non c'è) per una rassegna dedicata al scalo marittimo e improntata su ceramiche intonate all'argomento, grafici, gigantografie e documentazioni. Una mostra, un po' diversa dalle solite, ma la risposta del comune è stata negativa: «La sala è concessa agli enti e non ai singoli». Intanto è rotta.

n. s.

Imperia: fa il bagno e rischia di annegare

Una — avventura di una ragazza di 12 anni in vacanza ad Oneglia. Ieri pomeriggio mentre faceva il bagno al «Prino» è stata colta da congestione ed ha corso il rischio di annegare.

Si chiama Anna Susani, è di Milano. Per fortuna molti bagnanti ed alcuni familiari si sono accorti del suo malessere e sono intervenuti prontamente. è stata portata con un'autoambulanza all'ospedale.

r. b.

Il contadino di Boscomaro migliora, ma è disperato

«M'avete salvato. Riproverò»

IMPERIA — Le condizioni dell'agricoltore di Boscomaro che, dopo aver disertato nel campanile in luna della convivente amata 2 mesi fa, ha tentato di uccidersi facendo harakiri con un paio di cesoie, stanno migliorando. «La prognosi — hanno detto i sanitari dell'ospedale di Imperia dove l'uomo è ricoverato — è stata prudente. Clinicamente la guarigione procede regolarmente. Tra un mese potrebbe tornare a casa. E' il suo morale che ci preoccupa».

Severino Fossati, 35 anni, è ripetere che per lui non c'è più avvenire. «Questa volta — ha detto agli infermieri — mi avete salvato, ma ci riprovo. Senza Rosina non posso vivere». A Boscomaro, frazione del comune di Pietrabruna, tutti lo conoscono come un bravo lavoratore. «Dopo la disgraziata fine sua amica — dicono — con la testa Severino non c'era più. Povero lui, speriamo si rimetta».

Fossati e Rosa Rossetti, anche lei di 35 anni, convivevano da tempo. Si erano conosciuti a Ventimiglia, dove lei era nata. A Boscomaro abitavano in via Dante. A maggio, improvvisa, la disgrazia. La donna, che soffriva di epilessia, in preda da malore mentre faceva il bucato al lavatoio pubblico del paese. Solo, svenne e con la testa finì in una vaschetta piena d'acqua. Quando, circa mezz'ora dopo, la trovarono non c'era più niente da fare. Era morta annegata.

Severino Fossati, che ora nei campi, alla notizia fu colto da una crisi di disperazione. Durante la notte tentò il suicidio picchiando con forza la testa contro un muro di pietre. Lo salvarono alcuni agricoltori intervenendo.

Domenica è uscito di casa all'alba. Con una pala in tasca si è diretto verso il piccolo cimitero. Scavato sulla tomba della convivente, dissotterrata la bara, si è calato nella fossa e si è disteso sopra la cassa. Poi con le forbici ha fatto harakiri. Lo ha scoperto, in un lago di sangue, Vincenza Fossati, che ha subito dato l'allarme.

r. b.

Savona: amico ha «succhiato» benzina da un'auto

Condanna con la condizionale al figlio dell'on. Noberasco

Sorpreso sul fatto un camionista nella notte del 12 luglio

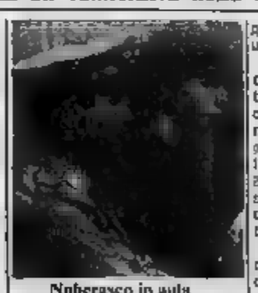
SAVONA — Carlo Noberasco, 21 anni, figlio dell'omonimo deputato comunista, eletto nel collegio di Savona, abitante ad Albissola, via Piemonte 11/9, e Marco Canna, 22 anni, Albissola Superiore, Primo maggio 10, studente universitario della facoltà di Economia e commercio di Torino, membro del consiglio d'istituto del liceo Grassi di Savona, figlio di un collaboratore scientifico di di medicinali, ieri sono comparsi alla sbarra del tribunale di Savona accusati di furto. Erano in carcere da una settimana e sono giunti in aula con le manette ai polsi.

Hanno ottenuto entrambi la sospensione condizionale della pena, un mese di reclusione e 15 mila lire di multa; hanno lasciato il carcere Sant'Agostino in giornata.

Più duro della sentenza (il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, aveva chiesto quattro mesi di carcere) è stato il giudizio, l'ammonizione del presidente Gennaro Avolio al figlio del parlamentare del pci. «Lei è su una pessima strada — ha detto il magistrato — questa volta ha ottenuto la libertà condizionale; stia attento: in futuro potrebbe restare in carcere».

Ha avuto nei confronti dell'altro imputato: «Ha commesso un errore e la giustizia le dà l'occasione di riabilitarsi: non se la lasci sfuggire».

Nel passato di Carlo Noberasco c'è un perdono giudiziario per furto concesso dai giudici di Torino e un'ammenda per porto abusivo di coltello di genere proibito. Lo attende un altro processo per furto.



Noberasco in aula

Il fatto. La notte del 12 luglio Carlo Noberasco benzina. Gli basterebbe percorrere poche centinaia di metri a piedi per rientrare a dopo aver posteggiato l'auto. Al giovane la soluzione pare banale, e preferisce succhiare la benzina dall'auto di Paolina Paolini, posteggiata pochi metri di distanza.

I due giovani hanno appena riempito una tanica di 14 litri di benzina quando sono visti da un camionista, Biagio De Rosa, che telefona al pronto intervento dei carabinieri. I due imputati si allontanano in direzione della sede ferroviaria.

Poco dopo giungono sul posto una Gazzella carabinieri di Savona, comando del brigadiere Lombardelli, e il maresciallo Rimicci, comandante della locale stazione. Carlo Noberasco è mentre, con noncuranza, fa ritorno sul posto per recuperare la propria auto.

Bruno Balbo

Questa mattina a Sanremo con moglie

«Valuta» al confine medico in tribunale

Arrestato il 5 luglio - Il processo fu rinviato

SANREMO — Si inizia stamane alle 11 davanti al tribunale di Sanremo il processo per tentata esportazione di valuta nei confronti del chirurgo dentista Pietro Bernasconi, 49 anni, di Luino, e della moglie, Antonietta Porta, 47 anni, di Borgo d'Ale (Vercelli), entrambi residenti a Varese, arrestati il 5 luglio al valico autostradale di Ventimiglia.

L'udienza penale era stata fissata per l'11 luglio scorso rito direttissimo; ma il dibattimento non si iniziò neppure perché il p.m. dott. Mariano Gagliano ritenne di sottoporre a esame più approfondito il rapporto degli atti che gli erano stati inviati dal pretore e dalla Guardia di Finanza di Ventimiglia. Si ebbe l'impressione, in quella circostanza, che il magistrato avesse riscontrato eventuali elementi di reato assai più gravi di quanto non fosse apparso all'inizio dell'indagine.

Interrogato cronisti, il dott. Gagliano dichiarò: «La ricenda in questione, a mio avviso, non può essere catalogata alla di tanti altri episodi analoghi. Qui — egli aggiunse — non c'è la semplice dimenticanza di chi passa la frontiera con l'assegno in tasca; al contrario, dai documenti in possesso medico parecchio emergono responsabilità che mi riservo di circostanziare meglio nel corso del processo».

Le indagini alle quali fa riferimento il dott. Gagliano avrebbero in sostanza lo scopo di approfondire l'esatto ammontare dei movimenti di denaro che il dott. Bernasconi avrebbe avuto con alcune banche svizzere, oltre al possesso di un appartamento ad Antibes, sulla Costa Azzurra, apparentemente non regolarizzato.

I coniugi Bernasconi, come si è detto, erano stati arrestati il 5 luglio scorso, mentre viaggiavano a bordo di una Mercedes con targa svizzera. Alla domanda di del finanziere se possedessero denaro in contante, assegni o titoli di credito, entrambi avevano risposto negativamente: «Abbiamo soltanto pochi franchi, quanto basta per trascorrere un paio di giorni ad Antibes». Il finanziere, però, durante un controllo più approfondito, in una valigetta 24 ore, posata sul sedile posteriore della Mercedes, aveva scoperto un assegno della «Banca Popolare Elvetica» per importo di 25 mila franchi svizzeri (11 milioni e mezzo circa) e 2 mila franchi francesi, pari a 400 mila lire. Inoltre trovò documenti comprovanti la proprietà dell'appartamento di Antibes.

r. p.

Varazze: incidente al «casello» dell'autostrada

VARAZZE — Incidente al casello autostradale. Un automobilista genovese, Bernardo Filippi, 56 anni, abitante in via Corniglione 51, pagando il pedaggio quando veva un camion che per causa non ancora accertate andava a tamponare la vettura.

In seguito all'urto l'automobilista con il braccio sinistro contro la garitta del casello riportando gravi fratture all'arto. È stato ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di due mesi.

m. s.)

Una serie di furti a Imperia

IMPERIA — La polizia ha stato ieri due giovani ladri, Angelo Di Carlo, 20 anni e A. D. C., 17 anni, abitanti in via Nazionale a Imperia. Erano stanno in possesso delle 650 mila lire rubate poche ore prima a un turista belga alloggiato nel campeggio Weissstock di Borgo Prino. I due sono stati denunciati in stato di arresto per furto aggravato. A loro carico risultano precedenti denunce per furto. Nell'abitazione di via Nazionale gli agenti hanno rinvenuto orologi, gioielli e altri oggetti frutto di «colpi» precedenti.

Sono invece sconosciuti gli autori di due furti compiuti dalle 11 alle 12 di domenica in un palazzo di via Matteotti a Imperia: i ladri hanno sfondato le porte delle abitazioni di Piero Mattini, cassiere di un istituto bancario e Mario Carli, impadronendosi di oggetti preziosi. I ladri avevano probabilmente sorvegliato le abitudini delle vittime: infatti hanno colto il momento in cui le due famiglie erano in spiaggia.

Anche alla «Spiaggia d'oro» di Imperia i ladri hanno compiuto incursioni notturne. Impadronendosi di indumenti e attrezzature sportive lasciate all'interno delle cabine.

(b. v.)

A Sanremo momenti di paura per una famiglia di turisti

Bimbo scompare nel centro storico Rapito? No, era andato a passeggio

SANREMO — Momenti di panico per una famiglia di Alessandria, in vacanza a Sanremo. Padre, madre e figlioletto, Massimiliano Falcone, di 7 anni, ieri mattina si sono inoltrati nel centro storico per visitare luoghi e negozi della città vecchia.

In via Corradi, mentre i genitori stavano curiosando tra alcuni vasi di rame esposti in un negozio, Massimiliano, probabilmente annoiato, si è allontanato, per incominciare a scoprire da solo i «misteri» della strada.

Quando poi i genitori si sono voltati, non l'hanno più trovato. Preoccupati, si sono messi a cercarlo, chiedendo a tutti se avessero notato un bimbo solo che girovagava, con pantaloni corti e maglietta bianca.

Dopo un'ora di ricerca affannosa e infruttuosa, i genitori, disperati, si sono recati in commissariato per denunciare la scomparsa del figlio.

Sanremo. Massimiliano Falcone mentre aspetta i genitori

Massimiliano intanto, stanco della sua piccola gita, e preoccupato di aver «perso» i genitori, si era avvicinato a un vigile urbano dicendogli: «Non trovo più papà e mamma».

r.p.

le vostre serate

dancing AI POZZI
Lodno - Tel 671 285
domani 21 luglio
FRED BONGUSTO
Stasera fritto di pesce offerto dalla direzione

RISTORANTE "da NICOLA"
Locale caratteristico e rinnovato
Specialità cucina napoletana
via Settembre
SAVONA - tel. 25.510

Casino Municipale Sanremo
Venerdì 21 luglio 1978
SERATA DI GALA
Sogno d'estate con
ILONA STALLER
Attrazioni internazionali
Orchestra Sergio
mercoledì 26 luglio
Marisa Sacchetto
Prenotazioni tel. 79901

Vascello Fantasma
RISTORANTE DEL BUON RICORDO
Patrocinio dell'Accademia della cucina italiana
Via Dante - Tel. (0182) 48.647 - Laigueglia

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo - Comune di Arma-Taggia
Unione Sportiva Taggese presentano:
Luglio Taggese 1978
Campo Sportivo Comunale - Taggia
Grande serata danzante
Giovedì 20 - ore 21
Marcella Bella
e il suo complesso
Orchestra «Ever Green» cantano Rita Shan e Tony Del Core
Prenotazioni e informazioni 45 421 - 45 470
Prezzi popolari
4000 posti a sedere
Ampio parcheggio
Grande bar-buffet

RISTORANTE
LA SUERTE
(Terrazza sul mare)
via Roma 115 - Laigueglia
Stasera 20 luglio
GIGANTESCA GRIGLIATA DI PESCE
Per prenotazioni (0182) 499136

DISCOTECA RISTORANTE
COSIO D'ARROSCIA (IM)
Tel. 33.077
Per la vostra vacanza sole quiete tutto l'anno
HOTEL LA RISERVA
Tutte le camere con televisione, telefono e riscaldamento autonomo LA CUCINA AUTENTICA!!
Fedele alla tradizione gastronomica. Tutte assolutamente passeggiate PENSIONE COMPLETA L. 15.000

CASINO DI MENTONE
nuova direzione
completamente garantito
piscina spiaggia privata
ristorante self-service

Il concorso dell'Azienda di Noli e de La Stampa

Il filosofo, il rogo...

NOLI — Continua con successo il concorso sui «Personaggi illustri nella [redacted] della repubblica nolese» organizzato dall'azienda di soggiorno di Noli con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». Su questa pagina sono [redacted] comparse le foto relative a due uomini famosi con alcune indicazioni per facilitarne l'individuazione: è ora la volta del terzo.

Si ricorda che i tagliandi l'ultimo dei quali [redacted] pubblicato domenica dovranno essere consegnati tutti insieme all'azienda di soggiorno. Ad ogni partecipante anche a chi avrà risposto esattamente ad una sola domanda sarà offerta una riproduzione di antica stampa di [redacted], mentre fra coloro che avranno indovinato tutti i quesiti [redacted] estratti [redacted] premi, fra cui il trofeo dell'Azienda di soggiorno e la coppa de «La Stampa» - Cronache della Liguria». La premiazione avrà luogo sabato 29 alle 21,30 in piazza [redacted] Comune. [redacted] qualche cenno sul misterioso personaggio di oggi.

La fotografia riproduce l'immagine d'un [redacted] frate domenicano, nato a Nola (Napoli) nel 1548. Deposto l'abito per divergenze filosofiche con la Chiesa, fugge prima da Napoli, poi da Roma, verso gli Stati settentrionali, e nel periodo 1576-77 si rifugia nella Repubblica nolese.

Di qui va in Piemonte, [redacted] a Chambéry, a Ginevra e nel [redacted] si trova a Francoforte, dove l'ambasciatore di Venezia lo invita per conto del patrizio Giovanni Mocenigo nella città lacustre. Nel 1592 il filosofo viene denunciato al Santo Uffizio di Venezia.

E durante questo estenuante processo che il filosofo racconta: «*Andai a Noli dove mi trattenni a insegnar la grammatica a i putti al leggenda la sfera a certi gentiluomini*».

La drammatica esistenza di questo filosofo, che testimoniò con la vita la sua fede nella libertà di pensiero, si concluse il 17 febbraio [redacted] in Campo dei Fiori a Roma, dove morì arso vivo dal rogo della Santa Inquisizione. All'annuncio della condanna disse: «*Tremate forse più [redacted] pronunciar [redacted] sentenza che io nel ricevervi*».

Sotto la loggia [redacted] Repubblica nolese sono scolpite queste parole a ricordo di cotal illustre filosofo: «*Prima di insegnare all'Europa le leggi dell'ordine universale fu maestro in [redacted] di grammatica e cosmografia*».

Personaggi illustri della storia [redacted] Repubblica Nolese

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

4) Come si chiama questo illustre filosofo? .....

Per [redacted]re, rispondere alle domande compilare il tagliando e consegnarlo agli uffici dell'azienda di Soggiorno e Turismo di Noli, [redacted] Italia 8, [redacted] 748 931 (unitamente alla foto [redacted] corrisponde) entro le ore 19 del 27 luglio.

RIVIERA BY NIGHT

E ad Albenga [redacted] tutto «liscio»

SAVONA

Lady Moon: [redacted]estra di Compagliv. Tutte le [redacted] strip tease (canta Dominique Caprice)
Moulin rouge: discoteca

CELLE LIGURE

Number one: discoteca

ALBISSOLA [redacted]

Papillon: discoteca
Baccarat: discoteca [redacted]
Il Boschetto: orchestra «I [redacted]
Orizzonte: orchestra «La emorita».
Kursaal Margherita: orchestra 5 Milano 3
[redacted]us: dancing, orchestra «La nuova generazione»
Ram Jam: discoteca
La bma: discoteca
Da Carlin (loc. Muggine): orchestra Franchino

SPOTORNO

Boccaccio: discoteca.
Il pino: discoteca.
Le ruelle: discoteca.
Il centrino: mare: discoteca
Copa Cabana: ballo con i Romantici e Nanni Rock.
Park [redacted]: Cabaret con Santo Croce.
Caffè Ligure: pianista Nanny Luy.
[redacted]lecon caffè concerto [redacted]
Piano club: discoteca

FINALE [redacted]

El Pato: orchestra Cristiano
Concordia: complesso I [redacted] della galassia
Jimmi: dancing
Scotch: discoteca
Campo Comunale: Serata Punk con Michele e Magic Circus

CALIZZANO

Campo sportivo: serata con l'or[redacted] spettacolo Valloro Folk

LOANO

Al Pozzi: International Band
Cabana Dancing: Recital di Bruno Lelli (ilisco)
Salsa: Wamter e gli Arcani
Sirene: dancing.
Marinella: discoteca
Richelieu: discoteca
Tortuga: caffè concerto

VILLANOVA D'ALBENGA

C'era una volta: «piano magico» di Marcello Cinelli e la chitarra di [redacted]lonio Poderosi.

CERIALE

Ezo Pub: discoteca
Tam Tam: discoteca.
[redacted]: discoteca.

ALASSIO

Salsa: discoteca.
Peyerimm: discoteca.
Mocambo: caffè concerto con «Pentalogno
Manila: piano bar
Baleno: caffè concerto.
Whisky e gogo: [redacted].
Tobia: discoteca
Brocha: discoteca.
Boccaccio: [redacted]
Rool Paradise: discoteca
Caprice: dancing
La Capannina: orchestra Magazzino dei ricordi.
Rool Garden Café. Roma: Bingo Concert
Roma: night [redacted]
Grand Palace: caffè concerto.

ALBENGA

Il Canile: I Premiers.
La quiete: gli Io[redacted]
Carrelock: dancing.
Ossi (Basilia): dancing.
Il 25: discoteca.
Il bucaniere: discoteca.

Siamo tutti un po' punk

Spilli, spillini, spilloni, spillacci e spille da balia. Cine «punk». Non sarà così per molti lo è. E allora, di fronte allo show di Anna Oxa [redacted] a Pietra Ligure e alla serata di questa sera al Park Hotel [redacted] Spotorno, tutti spioppi e affrontate la difficile scelta...

Tu ci vai? Io ci vado! Voi ci andate? Chi ci va? E ci vanno tutti. Per vedere gli spilloni da samurai, per vedere la misteriosa calvizie della Oxa (la porterà? non la porterà?), [redacted] vedere, magari per imparare.

Una signora, bene in carne e altrettanto bene «in anni», diceva contrita ieri pomeriggio su una spiaggia di Finale Ligure. «E' tutto il giorno che mia figlia insiste per andare stasera a vedere la [redacted] a domani lo spettacolo di Spotorno. E io non la parto. Non è per principio, ma [redacted] sembra inutile: di "punk" ce ne sono tanti in giro, anche [redacted] non siamo di essere...».

Ma la tentazione è forte e quella [redacted] è stata vista al battesimo dei Palasport. Probabilmente ha ritirato e si accorta che «punk» lo siamo un po' tutti, ma che i «punk» della strada, quelli che non sanno di essere e non salgono sul palcoscenico, non sanno nemmeno cantare...

Il Gipsy queen: discoteca.
[redacted]: [redacted] bar.
Palasport: orchestra Cas[redacted].

PIETRA LIGURE

Pop club: discoteca
Castello: discoteca
Flora: dancing (orchestra I Poster)
Arbesky: dancing.

BORGHETTO

La Playa: discoteca
Milly: dancing
Società agricola: dancing

ANDORA

Mon ami: discoteca.
Andora beach: discoteca
[redacted] dancing.
[redacted]: dancing

LAIGUEGLIA

[redacted] **palma:** dancing complesso Rommy.
Flamingo club: discoteca
La Suerte: discoteca

IMPERIA

Bijou: [redacted]coteca
Akuilla: discoteca
Lila: discoteca.

DIANO MARINA

Dalla sera: dancing orchestra «Nando and group».
Fieramosca: discoteca.
Al Babà: discoteca
Okay: discoteca
Pigalle: discoteca.
Collin's: [redacted]
Pop [redacted].
Club: «Le privè»

SAN BARTOLOMEO

Chikito: discoteca

SANREMO

Capo Nero: [redacted].
Carosel: discoteca
[redacted]sola: night club.
Grotte del drago: discoteca
Boccaccio: discoteca.
Il Pipistrello: cabaret.
Il Torchietto (Bussana): discoteca.
La roulette: night club.
Club 77: discoteca
Morgana: discoteca.
Number one: discoteca.
Charlie's and Vhite's: discoteca.
[redacted] dis[redacted] discoteca
Sesto senso: discoteca.
Stork club: cabaret.
Charlie Max: piano bar.
Whisky a gogo: discoteca
X club: discoteca.
[redacted] 64: night club

ARMA DI TAGGIA

Clipper: american [redacted].
Il pirata: di[redacted]ca.
Il mercatello: caffè concerto.
Nardello: discoteca.

CITTA' DI ALBENGA
[redacted]
1 MOSTRA MERCATO DI
ANTIQUARIATO

[redacted] INIZIATIVE [redacted] NELL'AMBITO DELLA MANIFESTAZIONE

Causa chiusura totale per ferie i Grandi Magazzini

«CALIBRO 9»

di Sanremo via Agosti 129 - Tel. 83594 e di Genova via Gramsci 41R - Tel. [redacted]

continuano una

«Grande vendita di saldi»

fino [redacted] esaurimento totale della merce - Si chiude e forse non si riapre

Alcuni prezzi

Keeway	[redacted]	5.000	oggi [redacted]
Jeans Grandi Marche	ieri	10.000	oggi [redacted]
Camicia uomo e donna 1/2 manica	ieri	8.000	oggi 4.000
Giubbotto pelle	ieri	50.000	oggi 25.000
Giubbotto bimbo	ieri	5.000	oggi 2.500
Gonne gabardine	ieri	10.000	oggi 5.000
Soprabito pelle vera nappa	ieri	160.000	oggi 80.000
Giacche pelle vera nappa	ieri	80.000	oggi 40.000
Soprabito impermeabile uomo	[redacted]	40.000	oggi 20.000
Pantaloni Fiorucci e Muhuhu	ieri	[redacted]	oggi 6.000
Jeans Coca-Cola	ieri	22.000	oggi 10.000
Tovaglie per 6	ieri	6.000	oggi 3.000
Tovaglie per 8	ieri	8.000	oggi 4.000
Tovaglie per 12	ieri	12.000	oggi 6.000
Tovaglie da the per 6	ieri	2.000	oggi 1.000
Copriletto Bassetti matrimoniale	ieri	[redacted]	oggi 15.000
Giacche a vento	[redacted]	20.000	oggi 7.000
Loden bimbo	ieri	26.000	oggi 13.000
Tessuto vinilpelle per arredamento	[redacted]	5.000	oggi [redacted]
Pantaloni Lebole	ieri	16.000	oggi 8.000
Parure lenzuola matrimoniale	ieri	20.000	oggi 10.000
Parure lenzuola matrimoniale	ieri	24.000	oggi 12.000
Parure lenzuola matrimoniale	ieri	30.000	oggi 15.000
Parure lenzuola matrimoniale	ieri	40.000	oggi 20.000
Parure lenzuola una piazza	ieri	10.000	[redacted] 6.000
Parure composé matrimoniale con copriletto	ieri	36.000	oggi [redacted]

OVUNQUE!!!
REALIZZI [redacted] SCONTI ECC.
MA...
PELLICCE PREGIATE
CONVENIENTI
CON GARANZIA
SOLO DA
PALMIERI e SCHIVO
ALASSIO
[redacted] Dante [redacted] (di fronte al Muraito) - [redacted] 0182/40.415
OLTRE 50 ANNI DI ESPERIENZA E LE FIRME DELLA PELLICCERIA ALTA MODA
[redacted] DIMENTICATE
PER [redacted] PELLICCIA DI FIDUCIA
PALMIERI e SCHIVO
VIA DANTE 338 - ALASSIO
IMPORTANTE:
PER LUI E PER LEI
A PREZZI COMPETITIVI LA LINEA [redacted]
CALLAGHAN - [redacted] - COMPLICE - PANCALDI

Calcio femminile

Patrone travolge Oliveto

CERIALE — Pasticceria Patrone Cogoleto e Termosanitaria Tomagnini Alessio (girone B) si sono qualificate per le semifinali del torneo calcistico femminile [redacted]do trofeo agenzia Il Bastione» [redacted] Ceriale.

Anche [redacted] ragazze [redacted] ping Olimpia Albenga, [redacted] del girone A (4 punti, differenza reti +25) sono a un passo dalla qualificazione.

Martedì sera la Pasticceria Patrone ha travolto (18 a 1) le [redacted] della Residence Oliveto. [redacted] Leodori, autrice [redacted] dieci reti, ha insidiato il record della specialista [redacted]benganese Carla Canco, [redacted] l'Olimpia, che in [redacted] incontro aveva segnato 14 gol.

m. f.

Coppa "S. Giorgio" sei per le finali

ALBENGA — Al [redacted] calcistico in notturna «Coppa San Giorgio - Mobili Guido», sei squadre lottano per conquistare l'ingresso alle [redacted] in programma domenica. Martedì gli alassini dell'Hotel Aida hanno superato di misura (2 a 1) il Camping Rosa San Bartolomeo, con doppietta [redacted] Belleri.

Dopo [redacted] sconfitta col Blue Sox

Sanremo (baseball) affonda [redacted] serie C?

[redacted] il baseball [redacted] se sta affondando. Non c'è blasone che tenga, anche se quello dei matuziani è tra i più illustri della Liguria. La realtà è durissima. Per lo «Sport club» si è aperta, improvvisa, una voragine che [redacted] di farlo precipitare in serie C dopo tante stagioni di onorata milizia tra i «Cadetti».

[redacted] una giornata dal termine, infatti, i matuziani [redacted] all'ultimo posto in classifica, una posizione che hanno ancora aggravato perdendo, domenica scorsa, sul terreno [redacted] casa contro [redacted] «Blue Sox» [redacted] Alessandria (8-11), mentre i «cugini» del «Ras Viano» di Savona, compagni [redacted] sventura in questo sfortunato [redacted]neo, agguantavano a Torino, sul campo del «Polt» un successo (14-8) che, con tutta probabilità, significa la salvezza.

Il campionato di serie [redacted] comunque, riserverà un ultimo «thrilling» domenica a Savona, con uno scontro tutto [redacted] che deciderà il capitolo-retrocessione: il «derby» tra «Ras» e «Sport Club», con i savonesi nelle vesti [redacted] favoriti ed i sanremesi, disperati, a tentare il tutto per tutto per agguantare alla salvezza e mettere nei guai gli amici del *team* [redacted] Zamboni. Comunque vada sarà una domenica lieta per il baseball della Riviera di Ponente.

A Sanremo, domenica, è successo l'inoredibile: lo «Sport Club» stava conducendo (9-6), ad un «inning» dalla fine, eppure è riuscito a perdere. Ci [redacted] attenuanti valide, è [redacted] come l'uscita di Castagno, nell'ultimo «inning», per «motivi di lavoro» cose da far sorridere i puristi [redacted] professionismo» e l'inforpatito da [redacted].

Ci sono anche delle colpe, comunque: inesperienza [redacted] un po' di superficialità e poi, quando le cose vanno male, l'ambiente si surriscalda e diventa polemico: «*Siamo costretti a fare tutto da noi, ad arrangiarci* — dice Castagno, [redacted] delle "bandiere" dello Sport Club — *ci manca qualcuno che ci aiuti*».

A Savona, invece, si sorride, sia pur umidamente. La vittoria ha avvicinato [redacted] salvezza. Una vittoria chiara, senza discussioni, ottenuta [redacted] ben quattro «fuori campo». Per il «Ras» l'amara stagione si sta chiudendo bene, ma domenica per l'ultimo capitolo, il «derby contro i [redacted]si (ore 16).

b. m.

Insegnanti graduatorie a Savona

SAVONA — Il provveditorato [redacted] studi di Savona ha pubblicato le [redacted] degli elementari aspiranti all'assegnazione provvisoria.

[redacted] prima riguarda i «Titolari in provincia» ed è la seguente: Anna Basso in Puppo, Silvana Galleano in Guglielmetti, Gabriella Vannini Bau, Maria Rosa Sacchetto in [redacted]gnetta, Nicla Reggio [redacted] Vio, Rosa Leoni in Ventarino, Anna Oro in Pelosi, Maria Scrivero in Brondi, Marcella [redacted] in Olzobbe, Rosella Oberti in Chiappori, Federica Archen in Signoretti, Maria Achilli [redacted] Tocco, Anna Giovanelli in Bolla, Carmela Casu in Mangiore, [redacted] Arrigo [redacted] Perotti, Clelia [redacted] in Vignola, Clara [redacted] in Manconi, [redacted] Maiberti, Annalisa Grotta in Rastello, Mirella Di Luca in Rosso, Marina Pieruccl in Zerboni, Carla Marchiaro in Scavino, Caterina Fanelli in Lazzarini, Doria Zanutta in De Poli, Wanda Zunino [redacted], Maria Teresa Bruzzone in Scorza, Adriana [redacted] in Sobrero, Ines Grassi [redacted] Carleyarino, Emma Oliviero in Lecro, Franca Gabrielli in Canepa, Cinzia Rolandi in Bruzzone, Giovanna Viglietto in Rubaldo, Maria Ferro in Muraglia, Alberto Stefanelli, Bruna Virginiani in Di Murro, Vilma Filisetti in Amico, Flavia Rebagliati in Bevegni Bruna Rebagliati in Thea, Anna Maria Muraglio in Rossi, Michele Giavarone, Grazia Genta in Frumento, Roberta Claudano in Bracco, Gabriele Oneto, Silvia Giribaldi in Galli, Luigia Richeri in Colombo, Carlo Arbini, Eva Maia, Giuseppina Brocero, Rita Dirizia, Giulietta Testa, Miriana Parodi, Maria Teresa Origona, Maria Rosa Ramanelli e Maria Daria Guido.

La seconda graduatoria riguarda i «Titolari [redacted] altre provincie» Vita Di Pietro, Wanda [redacted] in Lampani, Lucia Tonzo in Basso, Maria Zinola [redacted] Andrei, Matilde Incalcaterra Launo, [redacted] Luongo in Impembo, Secondino De Andreis, Ilva Fera in Alessandri, Bianca [redacted] Scuderi [redacted] Pratisoli, Fulvio Guerino, Ivanda Cignasso in Muliga, Giovanna Stefanelli in Alemanno, Maria Dell'Aquila in Pavarino, Mauro Trucco, Marcello Nan, Maria Rosa Galli in Sono, Maria Sarrecmo in Marabotto, Maurizia Robazza in [redacted], Iannconnino, Marcandalli, [redacted] De Angelis, Gabriella Levati in [redacted], Bianca Tomatis e Elda Cannoletto.

Gli insegnanti interessati alle due graduatorie [redacted] [redacted]rizzo le loro osservazioni al provveditorato agli studi di Savona.

Loano: fumata [redacted] per il sindaco

LOANO — Ancora una fumata nera al consiglio comunale che martedì sera doveva eleggere il successore Edo Garassini (democristiano della città. L'elezione [redacted] stata infatti l'ultimo rinvio [redacted] data [redacted] prossimo consiglio. Lunedì [redacted] il suo nuovo primo cittadino.

La [redacted] della mancata elezione ricercarsi ancora una volta nella posizione irregolare di [redacted] consiglieri. Dopo Maurizio Strada, anche Domenico Frescura, pentito del non eletto nella lista pri, è stato dichiarato ineleggibile per una incompatibilità con il Comune. Al posto di Frescura è stato eletto Gilberto Costanzo: ora sindaco sarà il liberale Rodano o la maggioranza potrà disporre di sedici sedici su trenta disponibili.

(m. f.)

La Solari perde a tennis (6-5) nel torneo [redacted] calcio «Sanson»

Albissola. La formazione dell'Alessandro Soluri che ha partecipato al torneo di calcio

ALBISSOLA MARE — Vittoria decisa della Cri [redacted] Voltri contro le Serramenta Racomoto (4-0) e vittoria stentata della Crimi Comme contro la formazione [redacted] Alessandro Solari (6-5), [redacted] Sanson.

Queste le formazioni:

Cri Voltri: [redacted] Crovatti, Conti, Soddu, Tristano e Rovatti; allenatore Ferro.

Serramenta [redacted] Moro: Scalise, Distaso, Rovigi, Sanfrancesco, Canizzaro e Sussari; allenatore Polverini.

Marcatori: Soddu (3) e Tristano; arbitro: Apicella.

Alessandro Soluri. Piemontese, Varicelli, Fantini, Ferro, Foglia e Battaglia; riserva Vanara: allenatore Vanara.

Crimi Comme: Molina, Ferro, Crimi, Minetti, [redacted] e Turio; allenatore Apicella.

Marcatori: Foglia (2), Battaglia (2), Vanara, Iezzi (4), Minetti, Turio.

Spettacoli e taccuino

[redacted]

Arlecchino Militare.
Augustus: Cas: Sacrone Alemanno
Cicisbello: Ha diritto al piagnisteo
Cristo: Tenemmo 10° grado
Orfeo: Emanuela e Lolita
Pitagora: Cane di pezza
Rinaldo: Scendiamo al sole
Smeraldo: Bel Ami (il mondo come conno
Universale: Agente [redacted], vivi [redacted] solo ospiti
Varelli: Colpo gobbo e 30 metri sott'acqua

[redacted]

Gallone: Chiamiamole pur due dozzine di funerali
Stella: Cara sposa...
Augustus: Due denaro pugni di uomini

S. MARGHERITA L.

Centrale: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Mignon: Piacere l'africano
Lux: Lo chiamavano ancora Sheriff

RECCO

Ariel: La banda del Gobbo

CHIAVARI

Astor: I diamanti sporchi di sangue
Cantero: Ai bei paura
Nuovo: Tora Tora Tora
Odeon: Peppino va in vacanza

SESTRI LEVANTE

Centrale coperto: Ride bene chi ride ultimo
Centrale aperto: Porci con le ali

LEVANTO

Sport: Le avventure di Braccio di Ferro

SAVONA

Diana: Ab[redacted] l'abisso dei sensi
Eldorado: [redacted]ministi
Ariel: riposo.
Astor: Al confine della realtà
Olympia: La moglie nuda siciliana
Jolly: Rivelazioni di un'avvisa da un carcere femminile
Luce: Silvester story
Rubattino: Il genio
Filodrammatica: Tommy

ALASSIO

Capitol: Incontri ravvicinati del terzo tipo
Don Bosco: Operai attenti
Colombo: Un altro uomo un'altra donna.
Excelsior: Papanno nel Far [redacted]
Rex: Per un pugno di dollari.
Maxim Bolger: [redacted] marmellata

Agua: Per chi suona [redacted]ne
Ariston: I nuovi mostri
Cristallo: L'orca assassina
Giardino: Rallye al rally di Montecarlo

[redacted] CAPO

Sala civico: Il commissione
Porto: Pantera rosa show

ALBISSOLA MARE

Marconi: Stringimi forte papà.
Marconi estivo: Il cassino

BORGIO VEREZZI

Agua: Il tesoro dei Kalakumba

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Amici miei.

CENGIO

Odeon: La lebbra del sabato sera
Flora: Pane burro e marmellata

FINALE LIGURE

Cadina Aiglun: La lebbra del sabato sera
Ondina: Morte di una carogna
Lux: Good bye e amen.
Ideal: Le braghe del padrone

LAIGUEGLIA

Cristallo: Good bye e amen

LOANO

Perla: Per chi suona la campana
Stella: La meravigliosa storia di Bianconeve
Loanese: I ragazzi del coro

MILLESIMO

Italia: La ratera Queene

PIETRA LIGURE

Comunale: La bella addormentata nel bosco

SPOTORNO

Abba: Rabbrividire
Aristea: Tre tigri contro tre tigri

VADO LIGURE

Ambra: Bigger Kong

VARAZZE

Talia: 007 vivi e lascia morire.
Teatro estivo: I ragazzi del coro

[redacted]

Cavour: La nuova
Rosetta: Operazione Overlord
Centrale: Complesso di colpa
Ambra: Rallye al rally di Montecarlo
Odeon (estivo): Il patriarca

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Holocaust 2000
Cent: Sette spose per sette fratelli
Giardino (estivo): Il più grande amatore del mondo

BORDIGHERA

Zeta: Lezioni, corsi di ginnastica
Olimpia: Tintorera. Il squalo bianco

MARINA

Dantone: Quiet
Pergola (estivo): Le avventure di Buratino e Pierino.

RIVA LIGURE

Comitale: Un nero color mogano

SANREMO

Ariston Teatro: Diluvio giapponese «Hapanni-Mario»
Centrale: Rosa Dei Ben hore del deserto
Sanremese: a domicilio
Orfeo: 007 al servizio di Sua Maestà
Supercinema: T[redacted]
Lux: Super Vixens.
Astra: L'altra faccia della mezzanotte
Mignon: La madama felice
Rex: Il festival dei deficienti
Giardino (estivo): Io e Annie

VENTIMIGLIA

Impero: Il filo della lunga

SAVONA TV

Ore [redacted]30 Musica e richiami, 18 Film «Mayor bonda». 19,40 Dentro la notizia. 20,20. Notiziario 20,40 Film. 22: Trasmissione di fitness. 22,30 [redacted] «Amanti d'oltretomba».

Ore 18,45: Replica film «Il grande campione». 20,20 A-A Annunci 20,25 Dove andiamo stasera. 20,30 Telegiornale. 21: Telesera Sanremo. 21,30 Film «Un bacio chiamato Volpe Bianca». 23: Replica Tg.

Che Bella Marcella stasera

[redacted] — Stasera alle 20, al campo sportivo comunale di Taggia, in occasione di una serata organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, in collaborazione con il Comune di Arma e l'Unione sportiva locale, nel quadro delle manifestazioni per il luglio taggese, interverrà Marcella Bella. La cantante, nel corso della [redacted] sarà accompagnata dal complesso strumentale «Ever Greene».

Un premio ai bugiardi

SAN BARTOLOMEO — Saranno premiati sabato sera i «contafrottole» che sfoderano sparata più grossa durante Vallimo [redacted] «La sagra delle bugie» è alla sua quinta edizione e ha già fatto vittime illustri: il Pinocchio d'oro è stato assegnato nel '74 a Manfredo Manfredi, nel '76 a Bernacca, nel '77 a Pietro Verdis.

Quest'anno la gente allegra di San [redacted] dovrà scegliere tra una rosa di candidati aggiornati. Sono in lizza personaggi del mondo della spettacolo, politici e sportivi.

La manifestazione, organizzata dall'Azienda di soggiorno e dal Comune, avrà luogo alle 21,30 presso il campo sportivo ed è aperta a tutti coloro che vorranno salire sul palco a «raccontare una grossa». Durante tutta la serata, per restare in tema, saranno distribuite le «bugie», il tipico dolce locale.

(f. r.)

CRONACHE DEL NOVARESE

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

Uffici: Arona 0322-3560; Borgomanero 0322-94284; Borgosesia 0163-21612; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89113; Verbania 0323-43433

A sostegno di una serie di rivendicazioni

Novara: i detenuti rifiutano il pranzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — I detenuti della sezione speciale del carcere di Novara sono in agitazione: da martedì rifiutano il rancio per sostenere con questa loro forma di protesta una serie di rivendicazioni. Il primo giorno, rifiutando la seconda colazione, i detenuti non avevano spiegato il loro gesto: interpellati avevano risposto semplicemente «che non avevano appetito».

Il direttore, Paolo Ghedini, è allora andato di cella in cella e, parlando con gli ospiti del cosiddetto «supercarcere», ha visto emergere una sorta di «pacchetto rivendicativo» in quattro punti. «Chiedono — ci ha spiegato il direttore — l'apertura della porta di ciascuna cella anche se il cancelletto in ferro rimane chiuso, onde avere in questi giorni di calura più aria; desiderano che le ore in cortile siano portate da tre a quattro; che durante le ore "d'aria" venga dato loro un pallone per sgranchirsi le gambe; che le sale-gioco vengano attivate».

Paolo Ghedini

Il direttore non ha avuto difficoltà ad accogliere quasi in blocco le richieste già nella stessa serata di martedì. Tuttavia anche ieri i detenuti della sezione speciale (che sono in questo periodo 83) hanno rifiutato il rancio. Una forma di protesta che non si può definire «sciopero della fame», dal momento che quasi tutti hanno avuto modo di farsi portare cibi, se non addirittura pasti completi, da fuori.

Martedì sera era corsa voce che la protesta fosse dovuta al fatto che un detenuto sarebbe stato maltrattato. «Smentisco categoricamente episodi del genere — ha detto il direttore — a meno che si voglia fare riferimento ad un litigio tra due ospiti del carcere finito con un occhio pesto per uno di loro».

Paolo Ghedini sottolinea che i tempi del «regime duro» della sezione speciale sono lontani. Gran parte dei colloqui vengono autorizzati senza la presenza del vetro antiproiettile; ogni cella è dotata di un televisore in funzione dal pomeriggio sino al termine dei programmi serali e un videoregistratore, impiantato in questi giorni, consentirà di visionare programmi del giorno prima trasmessi da un altro canale e che i detenuti non hanno potuto seguire.

Tornando alle rivendicazioni, il direttore afferma: «Quella della porta aperta, anche se crea qualche problema, è una richiesta che ho accolto, così come ho accolto quella dell'ora in più da trascorrere in cortile. Ieri ho acquistato 8 palloni, ma due si sono subito sgonfiati essendo stati calciati sul filo spinato; oggi entrano in funzione due "calcio-balilla" cui potranno accedere, a turno, quattro detenuti. E' pronto anche il ping-pong, ma non può essere montato in quanto non è disponibile una sala sufficientemente grande».

Se le richieste dei detenuti sono state accettate, perché l'agitazione in carcere continua? «Forse — dice — perché ne hanno avanzata un'altra nuova che ancora non ho potuto esaudire. Vogliono una maggiore presenza, nella loro sezione, di inservienti, cioè detenuti-lavoratori (viene loro corrisposto un mensile di circa 100 mila lire) che provvedono alle pulizie e ad altre incombenze».

p. b.

Ma come mai il broncio ora che splende il sole?

VERBANIA — Tempo bello con cielo terso sulla zona del Lago Maggiore, dopo i temporali e i piovaschi, localmente anche violenti, di martedì e della notte. Si sono subito riversati in spiaggia o in piscina gli ospiti dei campeggi e i turisti italiani e stranieri che sembrano decisi, quando c'è, a non perdere neppure un minuto di sole.

Sono intanto ancora assiepati gli ospiti dei campeggi: in tutto il lago, incluse le rive svizzere, gli attendati sono oltre 90 mila, con netta prevalenza di tedeschi.

Nella foto di Basso, la tintarella del mattino alla piscina di Pallanza. (a. a.)

Accordi con ginecologo e anestesista

Domodossola: ecco i medici per l'aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — All'ospedale San Biagio di Domodossola è stato risolto il problema dell'aborto. L'amministrazione ha infatti raggiunto un accordo con due medici della provincia, un ginecologo e un anestesista, che eseguiranno gli interventi con un compenso forfettario settimanale.

Quello dei medici era l'unico ostacolo all'applicazione della legge «sull'interruzione della maternità nell'ospedale cittadino. Le attrezzature sono pronte da tempo e i posti letto non mancano: al reparto ginecologia viene utilizzato mediamente solo l'80 per cento dei letti disponibili.

Resta invece da definire la questione del personale paramedico che dovrà prestare la sua assistenza negli interventi. Tutti i dipendenti del reparto ginecologia hanno sottoscritto la dichiarazione di obiezione di coscienza.

L'amministrazione farà quindi ricorso alla mobilità interna, utilizzando infermiere e «ferriste» non obiettrici. Quanto prima l'ospedale domese sarà quindi in grado di assicurare il servizio previsto dalla legge.

Le donne che chiederanno d'interrompere la maternità dovranno però superare lo scoglio della certificazione, necessaria per beneficiare del servizio gratuito. I certificati dovrebbero essere rilasciati dal consultorio comunale, ma i medici che vi prestano servizio sono gli stessi del San Biagio e quindi non firmeranno le attestazioni.

Si parlerà di questo problema nella prossima seduta del consiglio comunale, perché il gruppo consiliare comunista e alcuni esponenti del psi hanno presentato un'interpellanza per chiedere che cosa intende fare la giunta per rimuovere l'ostacolo.

Anche l'amministrazione comunale sembra intenzionata a convenzionarsi con medici non obiettori per garantire il funzionamento del consultorio.

s. v.

Dépliant turistico danneggia il Cusio

OMEGNA — In questi giorni è uscito un dépliant turistico sulle località della sponda orientale del lago che, tra le foto, porta anche una cartina, a dir poco approssimativa. Pettenasco è spostata oltre la punta di Crabbia, verso Omegna; l'isola è appena accennata e non porta alcuna indicazione; gli abitanti di Alzo e San Maurizio d'Opaglio risultano così decentrati da far supporre un loro scambio con Artò e Centonara.

Continuando nell'esame della cartina, da Gozzano si biforcano due strade, una per Milano e Novara e l'altra per Torino e Biella: forse ai tempi di Napoleone era così, ma in seguito, come ognuno può constatare, le cose sono mutate.

(a. m.)

Biblioteche aperte per tutta l'estate

NOVARA — Quest'anno le biblioteche riunite «Civica» e «Negroni» non osserveranno la chiusura estiva. Ne dà notizia il presidente Guido Bedoni. «Si tratta — spiega — di adeguare il servizio alle esigenze dei cittadini che non lasciano la città in periodo estivo».

VERBANIA — E' andata a buon fine la sottoscrizione lanciata dalla Croce Rossa verbanese per l'acquisto di un nuovo automezzo di soccorso.

STRESA — A Gignese, nei saloni del palazzo della scuole, sono esposte fino a fine mese le opere partecipanti alla seconda edizione del «Premio Nazionale di Pittura Cimbrella d'Oro».

Dopo tre licenziamenti

Sciopero alla Pavesi di Novara

NOVARA — Per il licenziamento di tre operai in prova le maestranze del biscottificio Pavesi di corso Vercelli sono scese questa sera in sciopero bloccando i cancelli. La situazione è confusa e tra consiglio e direzione sono in corso trattative.

Tutto è cominciato alle 17,30 quando il consiglio di fabbrica è stato informato che tre operai assunti con la legge speciale sull'avviamento al lavoro dei giovani, dopo un mese di prova, erano stati licenziati. Sembra che esponenti sindacali, contattata la direzione, non abbiano ottenuto spiegazioni. Di qui la decisione di far sospendere il lavoro per riunire le maestranze in assemblea.

Su proposta del consiglio di fabbrica è stato proclamato uno sciopero ad oltranza sia degli operai sia degli impiegati e il «blocco» dei cancelli per impedire l'entrata e l'uscita delle merci.

(p. b.)

Per cartacce e rifiuti in boschi e pinete

Il pretore va "lancia in resta,, contro i campeggiatori a Domo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — *I gitanti che dopo il tradizionale pic-nic lasciano sul posto cartacce e rifiuti, trasformando boschi e pinete in altrettanti immondezzai, saranno vita dura nell'Ossola.* Corrono infatti il rischio di essere processati per direttissima e di vedersi sequestrare una somma di denaro o, addirittura, l'auto con la quale hanno effettuato la gita. *Lo afferma il pretore di Domodossola in una circolare inviata a tutti i sindaci dell'Ossola, ai comandi dei carabinieri, della guardia di finanza e del corpo forestale, mentre la stagione turistica sta entrando nella sua fase cruciale.*

Quella dei rifiuti abbandonati da gitanti ed escursionisti poco scrupolosi è ormai diventata una vera e propria piaga: *gli scenari alpini più suggestivi scendono al rango di pattumiere. Ora il pretore ha deciso di promuovere una vera e propria campagna contro questo incivile comportamento. E il fatto che si sia mosso il magistrato è una garanzia che si farà sul serio.*

«Con l'estate — *scrive infatti il pretore nella sua circolare* — risorge il problema dei turisti che lasciano vistose e nauseabonde tracce del loro passaggio. A parte l'applicazione delle contravvenzioni depenalizzate di eventuali regolamenti comunali, si consiglia la denuncia alla pretura ai sensi dell'articolo 674 del codice penale che dice testualmente "Chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone... è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a 80 mila lire".

«Appare indubbio che le sostanze di rifiuto organiche e inorganiche (avanzi di pic-nic, bottiglie, barattoli, cartacce) siano cose atte a imbrattare, molestare e offendere gli altri cittadini che semplicemente passeggino nella stessa zona. La sanzione penale — *continua il pretore* — oltre ad essere di per sé un valido deterrente, offre la possibilità di "educare" prontamente le persone che pensano di poter ridurre ogni prato e ogni pineta ad un immondezzaio. Infatti l'articolo 185 del codice penale prescrive che ogni reato che abbia cagionato un danno obbliga il colpevole al risarcimento. Ed è indubbio che almeno l'amministrazione comunale, la quale deve poi intervenire per ripulire la zona, subisce un danno.

«Inoltre l'articolo 189 del codice penale conferisce al giudice il potere di mettere sotto sequestro i beni mobili dell'imputato, qualora vi sia fondata ragione di temere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni riguardanti il pagamento delle pene pecuniarie, delle spese di processo o delle somme dovute a titolo di risarcimento del danno.

«Pertanto, qualora dopo la contestazione della contravvenzione fatta sul posto all'imputato, questi rifiuti di dichiarare per iscritto se possiede beni immobili in Italia (o rifiuti di sottoscrivere l'apposita dichiarazione) il verbalizzante telefonerà al pretore di Domodossola il quale, valutata la situazione, gli potrà ordinare di procedere al sequestro immediato di una somma di denaro o del veicolo con cui l'imputato è giunto sul posto. Si ritiene che, dopo una tale lezione, l'imputato si guarderà bene dall'imbrattare in seguito le nostre vallate».

a. v.

Parroco di Dagnente dimesso dall'ospedale

ARONA — Don Cesare Ferrari, il parroco di Dagnente che i primi dello scorso giugno era stato ricoverato in gravi condizioni a Pavia per una ferita al ventre, ha fatto ritorno a casa per alcune ore ieri nel pomeriggio. Successivamente si è recato a Massino Visconti, dove per qualche giorno sarà ospite del dottor Piero Pagani, medico condotto del paese. Il sacerdote è apparso in ottima salute, e non ha rilasciato dichiarazioni sull'avventura di cui è stato protagonista.

A Dagnente si pensa che don Ferrari interverrà ad una cerimonia religiosa sabato 22 prossimo, quando nella frazione di Arona sarà consacrata una cappella votiva recentemente restaurata.

Decisione del commissario regionale

Il Ticino proibito per Abbiategrasso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIGEVANO — Le società Riserva Pesca Ticino di Vigevano e Kosmos di Abbiategrasso, dopo una vertenza che si protraeva da sette anni, hanno visto riconosciuto dal commissario regionale per la liquidazione degli usi civici della Lombardia, Aldo Marchetti, il loro diritto esclusivo di pesca nelle acque del Ticino in territorio di Abbiategrasso, cioè anche sulla sponda sinistra del fiume.

Di conseguenza i novecento pescatori dilettanti abbiatensi che fin qui avevano esercitato l'uso civico della pesca in condominio con i soci delle due società ricorrenti non potranno continuare a beneficiare di questo diritto.

Il commissario regionale Marchetti, a differenza del suo collega in carica nel 1970, Armando Onofri, con la sentenza depositata il 4 luglio afferma che è improponibile l'esistenza del diritto di pesca dell'uso civico nelle acque del Ticino da parte del comune di Abbiategrasso. Esso sarebbe decaduto da oltre quattro secoli. Vediamo il perché. Il 30 agosto 1533 il sindaco e i procuratori responsabili dell'amministrazione della cittadina lombarda, per far fronte ai debiti dell'ente, misero in vendita il «diritto di pescare e di far pescare» nel fiume, che venne ceduto a tale Gabriele De Lazzari.

Il comune di Abbiategrasso inoltre, a detta del commissario regionale Marchetti, in epoca moderna si sarebbe lasciato sfuggire l'ultima possibilità di rivendicare il diritto perso nel passato, inoltrando istanza nei termini previsti dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766. Bisognava promuovere però l'azione legale entro i sei mesi dalla sua entrata in vigore.

Anche se il primo comma dell'articolo 3 recita: «...*rimane estinta ogni azione tendente a ottenere il riconoscimento dei diritti esclusivi che non trovinsi in esercizio*». E questo sarebbe il terzo punto debole della posizione del comune di Abbiategrasso, secondo il commissario degli usi civici, in quanto il diritto rivendicato a favore della comunità abbiatense era cessato prima del 1800.

g. c. r.

Sesto Calende: dibattito su problemi scolastici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SESTO CALENDE — La necessità che si realizzi al più presto la progettata scuola superiore onnicomprensiva, ed una media inferiore nel quartiere dei Mulini, oltre che la carenza di aule nelle elementari sempre di questa zona, è stata sottolineata a Sesto Calende durante un'affollata assemblea di genitori, alla quale sono intervenuti anche gli assessori ai Lavori Pubblici ed all'Igiene, Rattazzi e Bagaglio.

All'incontro era però assente l'assessore alla Istruzione Pizzini, che tuttavia ha fatto avere una propria relazione.

Il problema della media inferiore a carattere onnicomprensivo non è di oggi a Sesto Calende; si cominciò a parlarne almeno tre anni or sono quando la località fu prescelta quale sede di distretto scolastico; senonché la realizzazione richiede tempi lunghi, forse più di quanto fosse lecito attendersi.

In sede di consiglio di distretto è stato auspicato che i lavori per l'edificio debbano cominciare almeno entro il prossimo agosto, così che la struttura sia disponibile per l'anno scolastico 1979-80.

Quanto alla disponibilità di aule, il problema è sorto anche in conseguenza del fatto che si è avuta una diminuzione di alunni a Lisanza, con un contemporaneo incremento ai Mulini; è un fenomeno che avrà riflessi negativi anche sulla formazione delle prime classi. A quanto sembra, la giunta avrebbe allo studio un piano d'emergenza che tuttavia, proprio in quanto tale, non dovrà protrarsi per più di un anno in attesa di una soluzione a carattere definitivo.

m. b.

Dopo il comunicato ufficiale di Livio Feccia al sindaco

La polemica per la sede Inps di Gravellona continua con interrogazione al Comprensorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GRAVELLONA TOCE — Continua a distanza il confronto tra il comitato provinciale dell'Inps e gli amministratori comunali di Gravellona Toce e del comprensorio del Verbano - Cusio - Ossola sulla dislocazione di una sede staccata della previdenza sociale nel Nord provincia per venire meglio incontro alle esigenze di oltre settantamila pensionati e assistiti dislocati in modo estremamente scomodo rispetto al capoluogo novarese.

La pratica per l'apertura di una sede sussidiaria a Gravellona Toce, ritenuta il baricentro delle tre sub-aree che compongono il V.C.O. è già stata istruita, approvata e inoltrata alla sede centrale di Roma dell'Inps, dopo aver ottenuto garanzia di poter disporre dell'edificio dell'ex cotonificio Pariani, opportunamente ristrutturato.

Alle critiche avanzate dal presidente del comitato provinciale Inps, il sindacalista Livio Feccia, al sindaco di Gravellona e ai dirigenti del comprensorio di scarso interessamento per smuovere la pratica da tempo giacente negli uffici romani, gli interessati ribattevano dichiarando di non essere mai stati coinvolti nel problema.

Un comunicato ufficiale dell'Inps di Novara viene però a rimettere la «palata bollente» nelle mani degli amministratori locali del Nord, confermando di avere provveduto a informare fin dal momento della proposta il comune di Gravellona e il comprensorio, trasmettendo anche documentazione e delibere.

«*Tutto ciò premesso* — conclude il documento della presidenza —, *spiace sottolineare che a tutt'oggi nessun apporto concreto, sia informativo che partecipativo, è stato fornito da chi legittimamente rappresenta le popolazioni interessate, nell'intento di rimuovere ogni ostacolo alla realizzazione della sede zonale Inps*».

Sullo spinoso problema hanno presentato in questi giorni una interrogazione al presidente del comprensorio V.C.O. i consiglieri Pio Savia, Sergio Bocci e Gian Maria Antonini, chiedendo «*un urgente dibattito sulla questione di importanza fondamentale per il futuro decentramento dei servizi previdenziali e socio-sanitari dell'Alto Novarese*».

a. m.

gabelli
in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321-23781

Zona Sant'Antonio, libero vendiamo appartamento composto da 3 locali, cucina, bagno, cantina, box L. 26.400.000 a richiesta mutuo finanziario decennale.

Viale Volta adiacenze, vendiamo in palazzina appartamenti da 2 locali e servizi a partire da L. 9.000.000 a richiesta mutuo finanziario decennale.

C.so Cavour, adiacenze vendiamo in costruzione d'epoca appartamenti varie metrature a partire da L. 9.000.000, magazzeni varie possibilità d'impiego a partire da L. 18.600.000 a richiesta mutuo finanziario decennale.

Viale Piazza d'Armi, (zona San Giuseppe) vendiamo in nuovo condominio pronta consegna appartamenti da 3-4 locali più servizi a partire da L. 27.400.000, box L. 2.800.000; a richiesta mutuo finanziario decennale.

Corso Torino, adiacenze, vendiamo libero, appartamento composto da 3 locali e servizi, L. 23.000.000; a richiesta mutuo finanziario decennale.

Corso Risorgimento, vendiamo libero, appartamento da 3 locali cucina bagno, cantina, L. 14.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

Corso della Vittoria, vendiamo libero, appartamento da 2 locali e servizi, cantina, posto auto L. 11.000.000, a richiesta mutuo finanziario decennale.

Largo Leonardi, adiacenze, vendiamo libero, intero stabile industriale e/o commerciale, mq 2000 coperti, su due piani, vetrine, ampio cortile privato, signorile appartamento padronale mq 270 circa più terrazzo L. 300.000.000.

REGIONE PIEMONTE COMPRENSORIO DI BORGOSESIA
COMITATO CARNEVALE CITTA' DI VARALLO

ALPA'A «78»

GIOVEDI' 20
Ore 18 Apertura Mostra Mercato
Ore 21,15 Serata per i giovani con: la Crazy Band, il complesso Analisp 91, il Balletto Little Lucy, un presentatore, la cantante Vanna con le sue canzoni preferite.

VENERDI' 21
Ore 18 Apertura Mostra Mercato
Ore 21,15 Serata a cura del Movimento culturale «Il Convivio»

FINO AL 23 LUGLIO
Presso il centro civico «XXV Aprile» di Varallo
MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANALI VALSESIANI
con contorno di manifestazioni culturali e folkloristiche

L'ingresso è gratuito — Funzionerà servizio bar-ristorante

A Novara e Provincia
acquistiamo in contanti
appartamenti
liberi ed affittati
interi stabili
Sepi Srl - Novara - Tel. 451852.

AFFITTASI - VENDONSI
APPARTAMENTI
in NOVARA - inizio via Unità d'Italia tra il Supermercato GS e C.so della Vittoria

COOPERATIVA EDILIZIA
affitta quattro anni - vende
APPARTAMENTI
1-2-3 camere letto - ampi soggiorni - cucine abitabili - bagni - doppi servizi - box. Costruzione medio-signorile con giardino ed adiacente nuovo parco.
CONSEGNA LUGLIO 1979
dilazioni 60% - mutui ventennali. Prenotazioni tel. 0321-34224 NOVARA anche sabato.

La situazione delle industrie novaresi in crisi

Chiuderà l'«Aprilia», migliorano Inox-Neo e Nuova Mediterranea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — La «Aprilia», un'industria del settore metalmeccanico che produce fanalerie sopratutto per motocicli, sta per chiudere i battenti. Nei due stabilimenti di Varallo Pombia e di Verghera (Varese) erano impiegate 350 persone che da un paio di mesi occupano le fabbriche. La morte del titolare dell'azienda ha bloccato il tentativo di concordato preventivo e gli eredi non intendono proseguire nell'attività industriale.

La Fim (il sindacato dei lavoratori metalmeccanici) ha contattato possibili acquirenti e tra gli altri la Piaggio di Pontedera che era tra i maggiori committenti della «Aprilia». La trattativa, proprio ieri, non ha lasciato sperare: la Piaggio è disposta soltanto a proseguire nelle commesse, sempre che la «Aprilia», magari sotto nuova gestione, dia garanzie di continuità. «*Ormai* — dicono alla Fim — *abbiamo perso ogni speranza di trovare un acquirente e per i 110 lavoratori della fabbrica di Varallo Pombia non ci rimane che trovare un nuovo impiego*».

Situazione difficile anche alle Fonderie Ferrari che danno lavoro, nei due stabilimenti di Novara e Vaprio d'Agogna, a 250 persone. Dopo il fallimento e la concessione del cosiddetto «esercizio provvisorio» è necessario trovare ora anche per questa azienda un acquirente o una nuova gestione. «*E' una fabbrica all'avanguardia nel settore della pressofusione in alluminio* — dicono alla Fim — *e ha una serie di commesse tali da garantire una certa continuità di lavoro. Noi ci stiamo facendo carico di trovare una nuova gestione, cercando tra i maggiori committenti: la Gilardini in Piemonte e la Lombardini in Emilia. Sono in corso trattative, ma i tempi stringono, anche perché siamo alle soglie delle ferie: a Ferragosto tutto si ferma e bisognerà ricominciare da capo a settembre*».

Un grosso nodo da sciogliere, anche perché vede in pericolo 500 posti di lavoro, riguarda la Fonderie Sorgato di Novara. E' un'azienda legata al gruppo Pozzi-Ginori che fa capo poi alla Liquigas di Ursini. Da otto mesi tutte le maestranze sono in cassa integrazione e soltanto in questi ultimi tempi una settantina di lavoratori sono stati riammessi in fabbrica per la manutenzione. «*Il futuro della Sorgato* — dicono alla Fim — *è legato alle vicende del settore chimico di cui si discute in questi giorni in sede governativa. Un suo spazio nella azienda ce l'ha e non è ammissibile la sua fine*».

I sindacati, in mezzo a tante note negative, nutrono buone speranze per una ripresa alla Inox-Neo di Omegna, l'industria di casalinghi che ora a qualche mese fa dava lavoro a 160 persone. Una quarantina hanno trovato una nuova sistemazione in altre aziende della zona; per gli altri c'è la possibilità di rimanere in fabbrica, siccome la Inox-Neo potrebbe essere assorbita da un gruppo industriale di Omegna. La trattativa, seguita attentamente dalla Fim sono giunte a buon punto tanto da giustificare la speranza.

Buone notizie, infine, anche per la «Nuova Mediterranea», subentrata alla Panelectric: agli ordini già in portafoglio è stata acquisita una nuova commessa di due miliardi e mezzo, che salirà a quattro miliardi a fine 1979. Per i prossimi due anni, insomma, il lavoro è assicurato a pieno ritmo.

p. b.

Nuova sezione inaugurata domenica

Dagli «scozzesi» di Gurro museo della Val Cannobina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANNOBIO — *Domenica sarà inaugurata a Gurro una nuova sezione del «Museo storico della Valle Cannobina», che, apertosi due anni fa, racchiude nelle sue sale un vero patrimonio di piccole e grandi cose che fanno da sole la storia di questa Valle e delle sue genti.*

Gurro è il paesino abbarbicato sulla parte destra della montagna, rispetto alle sorgenti del torrente Cannobino, che si vuole sia stato fondato da un gruppo di soldati scozzesi di ventura che nel 1526 avevano disertato dalle file dell'esercito di Francesco I di Francia dopo che questi se le era buscate nella battaglia di Pavia.

A convalidare la leggenda sta il fatto che ancora oggi molte parole del dialetto gurrese contengono vocaboli o hanno derivazioni dall'inglese; ricordiamo anche un gemellaggio celebrato tre anni fa con tanto di cornamuse, kilt e whisky autentico di Scozia.

A Gurro, comunque, domenica 23, si farà di nuovo festa; il museo si ingrandisce, si arricchisce di nuovi pezzi di pregio e arrivano anche — ricevuti coi costumi tipici della Valle — una decina di manichini. A completare la festa ci saranno i gruppi folcloristici della Valle, la banda musicale di Cannobio, saporite grigliate di carni e salumi, formaggi della vallata e molti ospiti, preannunciati anche dal Canton Ticino.

a. c.

BELGIRATE — All'hotel Villa Carlotta espone Tommaso Ghisomandi. La personale è aperta dal 18 luglio al 30 agosto, ha lo scopo di far conoscere le opere principali dell'artista.

LAVENO — Ancora lieve sul Lago Maggiore. Si è appena conclusa con successo di pubblico e di affari quella di Verbania ed ora si lavora per installare la «1° campionaria nautica di Laveno» che dà largo spazio ai settori commerciali, artigianale e turistico. Si svolgerà nel parco del Gaggetto dal 28 corrente all'8 agosto prossimo.

Programma di rilancio dei collegamenti

A Gignese (come a Napoli) è di moda la funicolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GIGNESE — L'Associazione albergatori del comune di Gignese, dopo aver lanciato la questione del riutilizzo del Grand Hôtel Alpino, grosso edificio ora caduto in disuso e del quale una società ha chiesto, poco tempo fa, la trasformazione in residence, propone ora il problema riguardante i collegamenti del comune con la vicina località di sport invernali del Mottarone.

Chiunque si trovi nel piccolo comune montano, se vuole raggiungere la vicina località sciistica, deve infatti fare affidamento sui propri mezzi, in quanto la strada privata non è ottimale per il transito di corriere e la cabina della funivia è sempre al completo quando si ferma alla stazione di Gignese.

L'Associazione intende rimettere in discussione il sistema dei collegamenti e, richiamandosi all'antica ferrovia a cremagliera, ritiene sia da riproporre il ripristino, sia per ragioni di comodità, sia per caratteristiche ambientali e di folclore.

Non si dovrebbe inoltre ripartire da zero: infatti la massicciata è ancora in buono stato. La spesa più notevole è costituita dall'acquisto di nuove locomotive elettriche o a diesel, che possano sostituire le vecchie a vapore. Se ne parla solamente, ma tutti sperano di riuscire a ridar vita a questa ferrovia che costituirebbe un'altra attrattiva per i numerosi turisti.

gi. d.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTI
PER OGNI ESIGENZA
S. A. FIN. s.r.l.
Via Montegrappa 1 - NOVARA

Il primario del Maggiore

Cardiologia aperta in estate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Le polemiche per siano di casa all'ospedale Maggiore di Novara, non si è ancora spenta quella sollevata dal primario di geriatria, professor Carlo Franzini, ed ecco che ne emerge un'altra nella divisione di cardiologia dove la maggior parte dei medici, col primario professor Paolo Rossi in testa, hanno respinto vivacemente quanto affermato da alcuni loro colleghi, quelli iscritti alla Federazione lavoratori ospedalieri, secondo i quali l'attività dell'ambulatorio cardiologico sarebbe stata sospesa per i due mesi estivi.

«*Si tratta di una falsa polemica che specula sulla buona fede della gente* — affermano in un documento i cardiologi non aderenti alla Flo — *tant'è vero che l'ambulatorio ha continuato e continua ad essere aperto a tutte le necessità della popolazione. Chiunque si presenta ha immediatamente eseguito l'elettrocardiogramma, e ove vi fosse la necessità, anche la visita cardiologica*».

Il documento dei cardiologi dell'Ospedale Maggiore, sottoscritto anche dal presidente del consiglio d'amministrazione Gianfranco Bighinzoli, fa cenno, poi, alla carenza dell'organico che obbliga i pochi medici presenti (meno della metà di quelli necessari) ad affrontare ogni giorno notevoli difficoltà pur di garantire ogni servizio.

«*In termini prioritari* — dice sempre il foglio dei cardiologi — *l'assistenza riguarda i ricoverati con l'esecuzione di esami diagnostici urgenti quali le coronarografie per i coronaropatici in pericolo di vita o l'impianto urgente di pacemaker in blocchi cardiaci*».

Proprio per assicurare quest'assistenza cardiologica a tutto il territorio, affermano i medici della divisione, si è deciso di sospendere per luglio e agosto, com'è stato fatto negli anni passati, le visite di controllo di routine, visite in genere richieste da persone che hanno già la cura assegnata dal cardiologo e non presentano nuovi problemi.

«*Tutto ciò è ben noto ai medici della Flo* — assicurano il professor Rossi, il presidente Bighinzoli e gli altri cardiologi — *che però continuano a fare affermazioni non condivise dagli altri, in quanto tendenziose e demagogiche*».

m.s.

STRESA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha inviato una lettera di plauso ed un libro d'arte a Nicoletta Tedeschi alunna dell'Istituto Europeo di Stresa, abitante a Gravellona Toce, il cui elaborato sulla «Giornata europea nella scuola» è stato inclusa nella graduatoria generale dalla direzione generale ministeriale per gli scambi culturali fra i paesi europei.

Il sindaco Leonardi è molto polemico con le sinistre

Anche per le elezioni nei quartieri sono accese le polemiche a Novara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — La situazione politica novarese è sempre in fase di stallo. Il sindaco Elio Leonardi ha convocato il Consiglio comunale per venerdì 28 luglio, ma la cosa non dà adito a speranze. In effetti i vari gruppi politici si recheranno alla riunione senza avere ancora trovato un accordo fra loro; le posizioni sono sempre piuttosto «rigide» e, salvo intese dell'ultimo momento, dall'incontro della prossima settimana non dovrebbe sortire nulla di nuovo.

Intanto un quadro politico va prendendo corpo nei quartieri. I consigli neo-eletti si stanno riunendo e cominciano a delinearsi le posizioni. Nella maggior parte dei casi le piccole maggioranze di quartiere sono di sinistra e pare che in questa fase gran parte degli accordi vengano trovati nelle segreterie cittadine dei partiti invece che nell'ambito del quartiere.

Il sindaco Elio Leonardi su questi accordi di sinistra per i quartieri ha idee precise: «*Il pci* — dice il primo cittadino — *sta agendo apertamente contro la dc, creando spaccature dappertutto. Sono lotte portate all'esasperazione e in un contesto, come quello circoscrizionale, nel quale si dovrebbe badare di più all'aggregazione per affrontare tutti assieme i problemi concreti*».

Secondo Leonardi tutto ciò non può non lasciare tracce sulla situazione politica cittadina. «*I comunisti — dice — stanno facendo le presidenze in quei quartieri dove, insieme ai altri gruppi, sanno di avere la maggioranza e non si consultano con nessuno. Poi, quando arriveranno ai comuni per loro difficili, sicuramente chiederanno di trovare un accordo, di "spoliticizzare". E' una tattica che però non mi sta bene. A quel punto la dc dirà di spoliticizzare tutti i quartieri e ricominciare tutto da capo*».

Situazione tesa, quindi, con spunti polemici che non lasciano sperare soluzioni politiche a breve scadenza. Le accuse rimbalzano da una parte all'altra e, dopo le prime avvisaglie degli accordi realizzati in alcuni quartieri, anche i rappresentanti cittadini del pli hanno alzato la voce.

«*Si sta consegnando la città alle sinistre* — afferma Jolando Cremonese, esponente liberale novarese e consigliere nel quartiere della Bicocca — *è meraviglia l'assenza di lotta da parte della dc. Ormai a dettare legge sono le segreterie dei partiti di sinistra e segnatamente del pci e del psi. La presunta ricerca di collaborazione fra tutte le forze politiche è risultata falsa. Dove hanno potuto, come alla Bicocca, hanno fatto tutto senza interpellare chi non la pensava come loro. Se questa è collaborazione...*».

Cremonese dice pure che nel quartiere di Santa Rita fra i consiglieri era stato trovato un accordo di massima, ma che in segreteria del pci è poi intervenuta sconfessandolo e richiamando all'ordine i suoi. «*Anche a Porta Mortara* — spiega Giorgio Carfagna, consigliere liberale del quartiere — *la situazione è analoga. Noi ci eravamo presentati con un programma, ma il pci e le sinistre, prima di pensare ai problemi reali del quartiere, hanno provveduto alla lottizzazione del potere suddividendo le cariche*».

In pratica — questa è l'idea dei liberali novaresi — il pci, che in passato aveva sempre accusato la dc di voler gestire a tutti i costi il potere, adesso è sceso sullo stesso piano. «*E in più* — dice sempre Carfagna — *si ha netta l'impressione che i comunisti vogliano strumentalizzare i quartieri facendone un mezzo per fare pressioni sul Comune*».

«*Andando avanti di questo passo* — concludono Cremonese e Carfagna — *con la partitocrazia che toglie spazio e autonomia ai quartieri, questi organi di decentramento sono destinati a fare la stessa fine degli organismi scolastici che hanno perso ogni credibilità*».

Marcello Sanzo

Novara: una proposta per evitare incidenti

NOVARA — Il ripetersi di incidenti stradali all'incrocio di via Roggia Ceresa con via Valsesia ha indotto il Consiglio di quartiere Santa Rita ad intervenire presso il sindaco e il comandante dei vigili urbani. «*Già nel gennaio scorso* — scrive il presidente del quartiere Cesare Scalvini — *avevamo fatto ricorso all'assessorato alla Viabilità, quando erano in corso lavori per la fognatura, per segnalare una carenza segnaletica, una carenza che si ripete adesso in occasione della sistemazione della strada*».

«*Riteniamo assolutamente indispensabile l'apposizione di chiari segnali di "stop" per scongiurare più gravi conseguenze di quelle già qui registrate*».

Ragazzo di 17 anni gravissimo a Novara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA — In condizioni disperate è stato trasferito dall'ospedale di Verbania al reparto neurologico dell'ospedale Maggiore di Novara lo studente Marco Testori, 17 anni, residente a Falmenta, in valle Cannobina.

Il ragazzo, che frequentava il quarto anno all'istituto tecnico industriale statale Cobianchi, è figlio di Attilio Testori, 55 anni, invalido di guerra, sino a poche settimane fa impiegato al comune di Falmenta, ora in pensione. La madre è morta quattro anni fa. Il fratello minore, Paolo, 14 anni, frequenta le medie.

Marco aveva accusato malessere e vomito quindici giorni or sono. Ricoverato all'ospedale di Verbania per una serie di accertamenti, è risultata evidente la gravità del male che lo ha colpito e il giovane è stato trasferito a Novara per un estremo tentativo di salvargli la vita. a. c.

ARONA — Un'azione di sorveglianza e prevenzione in relazione ai numerosi furti che si segnalano un po' ovunque sul lago, è iniziata nei giorni scorsi con il coordinamento della tenenza dei carabinieri.

VIGEVANO — Il consiglio comunale tiene l'ultima seduta prima delle vacanze estive lunedì 24 luglio.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Follie di notte.
Eldorado: Lady Chatterly junior.
Escelsior: La ragazza del ritornello.
Vittoria: New York-Parigi sir sabotage 78.

ARONA

Apollo: L'ho sorpreso a letto con un'altra.
Lux: Assassino a tiro rapido.

BORGOMANERO

Moderno: La ragazza a due posti.
Nuovo: Febbre di sesso.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Quando le donne avevano la coda.
Corso: Salve col mitra.

OLEGGIO

Comunale: Lezioni private.

OMEGNA

Splendor: Lezioni private.

PREMENO

Premeno: Rollercoaster, il grande brivido.

STRESA

Italia: I clienti(ci) arrivano dalla sauna.

VERBANIA

Vigo: La sposina.
Sociale (Pallanza): Chiaranta gradi all'ombra del lenzuolo.

Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadorna.
Domodossola: Cleofonia, v. Galletti.
Omegna: Leonardi, v. Roma 26.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Somma Lombardo: Comunale, v. Medaglie d'oro.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Prati, via S. Vittore 76. Lambruni, via Troubetzkoy.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Angela.
Cagnoni: Good bye Emanuelle.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: La parrucchiera.

MERCATI

Oggi a Novara, Borgomanero, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Vezzo, Villadossola, Serravalle Sesia, Cilavegna.

FARMACIE DI TURNO

Comunale 8-20: c. Cavour 7, viale Roma, via Tosetti 1, Carone, c. Risorgimento 8; Galli, v. Pietro Micca 48.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Dellavigo: Pallio, v. Liberta 68.
Borgomanero: Dapedale, c. Sempione 35.

TELENOVARA
(canale 46)

Ore 12,30: Flash notizie; 12,35: Replica film «Due o tre cose cose so di lei»; 20,15: Cartoni animati «Kimba il leone bianco»; 20,40: Funny Mama: Le vecchie comiche; 21, Telenovara notizie; 21,10: Film: «Conto alla rovescia»; 22,30: Cineteleoscopio: Fatti e avvenimenti di Novara; 23,30; Telenovara notizie.

Extramarket

viale g. cesare
c.so risorgimento via a. costa

OFFERTISSIME... ESTATE

PROSCIUTTO COTTO senza polifosfati all'hg	L.	460
GORGONZOLA «igor» 1ª qualità all'hg	L.	320
PATATE sacco da 10 kg	L.	1300
PESCHE al kg	L.	620
BASTONCINI di pesce «findus» gr 400	L.	1250
CIPOLLINE sott'aceto «bomi» gr 270	L.	340
OLIO di oliva «bertolli» lt 1	L.	1980
DADI «knorr» silver 10 cubi	L.	330
CAFFE' «Vergnano» gr 400 con paiolo omaggio	L.	2630
TEA «lyons» 20 filtri	L.	240
SUCCHI di FRUTTA «jelly» ht. gr 125	L.	75
ARANCIATA «ferrarelle» lattina	L.	190
ACQUA minerale «aurora» 12 bott.	L.	600
«OLA'» nuova formula gr 200	L.	130
CANDEGGINA «sole clor» gr 900	L.	220

NOVARESE SPORT

Da domani a Pettenasco per la terza prova annuale di Coppa Europa

Che spettacolo, arriva lo sci nautico

Pettenasco. Andrea Alessi, un giovane campione del futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PETTENASCO — *Da domani il lago d'Orta e Pettenasco saranno teatro di una manifestazione di sci nautico ad altissimo livello. E' la terza prova della Coppa europea maschile e femminile di quest'anno. Le precedenti due gare di coppa si erano svolte in Francia e in Olanda, le successive sono in programma in Jugoslavia, Cecoslovacchia e Spagna. Questa del lago d'Orta è quindi l'unica prova dell'importante trofeo che si svolge in Italia.*

Al trofeo europeo partecipano per tradizione tutti i migliori atleti di ogni nazione, ed è pertanto facile prevedere nei tre giorni della durata della prova (21, 22 e 23 luglio), uno spettacolo d'eccezione sia per quanto riguarda il campo maschile, sia per quello femminile.

Ad organizzare questa terza prova di coppa è il club sci nautico di Omegna sotto il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il campo di gara sarà lo specchio d'acqua davanti al camping «Verde lago» di Pettenasco. Il programma prevede l'arrivo di molti concorrenti, provenienti da tutta Europa, per domani mattina. Nel pomeriggio, alle 16, avranno inizio gli allenamenti, che proseguiranno anche sabato mattina dalle 9 alle 13. Alle 17,30 avranno inizio le gare ufficiali con la parte dedicata alle «figure». La gara femminile precederà quella maschile.

Nutrito il programma di gare per domenica 23 luglio: alle 9 sarà dato il via alla gara di slalom che, fra settore maschile e femminile, durerà tutta la mattinata. Alle 17 inizieranno i «salti» e anche in questa categoria la gara femminile precederà quella maschile.

Alle 21, all'hotel Giardinetto che si affaccia sul lago, avrà luogo, infine, la cerimonia della premiazione che prevede premi per i primi sei piazzati nella «combinata» maschile, per le prime tre della femminile, quindi primo, secondo e terzo di tutte le specialità: figure, slalom e salto sia maschile che femminile.

La rappresentativa italiana, una delle più agguerrite dell'intero lotto delle partecipanti, comprende anche l'omegnese Mario Savoini, reduce dalla brillante affermazione di domenica scorsa al Campionato italiano juniores. Savoini si è piazzato al primo posto sia in slalom, sia in salto, aggiudicandosi anche la combinata. L'atleta cusiano detiene pure il record italiano assoluto in figure e tre titoli europei juniores. E' anche campione italiano assoluto in carica di figure e combinata.

Oltre a Savoini la rappresentativa azzurra, selezionata dall'allenatore federale Caligaris, comprenderà i noti Merlo, Cassaniga e Granelli. In campo femminile sarà presente la cusiana d'adozione Silvia Terraciano, campionessa europea di slalom. Fra le nazioni partecipanti, parecchi paesi dell'Est europeo oltre a Francia, Spagna, Germania, Austria, Belgio e Olanda.

Mario Savoini

Le acque del lago d'Orta sono ritenute unanimemente un campo ideale per la pratica dello sci nautico. Infatti i selezionatori della nostra nazionale, per due anni, hanno scelto il Cusio per la preparazione dei nostri campioni in vista dei «mondiali». In località «Bagnella» di Omegna e al «Parcolo» di San Maurizio d'Opaglio, sono in funzione due scuole con «campi» per esercitazioni frequentati non solo dal campione attuale Savoini, ma da quelli del futuro, come i Cavanna e gli Alessi, Stefano specialista nello slalom e Andrea nelle figure.

m. s.

BELGRATE — Un centinaio di concorrenti hanno partecipato alla quinta «Marcia dell'amicizia». Si sono classificati primi ex aequo Mauro Papiro, di Biassa, e Carlo Motta, di Brovello. Il vigile urbano di Lesa Alberto Rodi, vincitore dell'edizione dello scorso anno, è giunto terzo. Il senatore Fausto Del Ponte, che ha effettuato la premiazione, ha consegnato a Lucia Savio di Arona la coppa riservata alla prima donna

Inaspettato recupero della squadra, quinto successo consecutivo

Gli spumeggianti «tigrotti» dell'Alpestre sono balzati tra le grandi del baseball

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Chi lo avrebbe mai immaginato, poche settimane fa, che la tormentata e sofferente Alpestre sarebbe finita a ridosso delle «grandi» del baseball italiano? Sembra una favola, eppure è realtà. Domenica scorsa a Torino, i tigrotti di Gullizzoni hanno battuto per due volte anche l'Amalo, balzando così a ridosso del Nettuno e della Diavia, vale a dire le due formazioni impegnate nell'inseguimento alle tre candidate al titolo.

Quello di domenica è stato il quinto successo consecutivo per l'Alpestre: «*Sette vittorie* — ricorda Alyise Cerati — *in otto gare. Se fossimo partiti al completo già al via del campionato, ora potremmo puntare nuovamente al quarto posto, vale a dire, per noi... allo scudetto*». Indubbiamente gli innesti progressivi di De Battista, Bonsignore e Steve Rum hanno dato maggiore efficacia all'attacco, ma soprattutto alla difesa. Quando Rum lancia, sono guai per gli attacchi avversari: le sue palline «tagliano» il piattello con la stessa efficacia della falce quando miete il grano (o meglio: mieteva...).

Alpestre d'assalto, dunque, grazie al suo cocktail novarese - americano. Una compagine che riscuote simpatia quasi ovunque (a parte Bollate) per il suo impegno ed il senso di sacrificio: dove la trovate una squadra sempre impegnata in trasferta, ma sempre puntuale ad ogni gara? Per fortuna, il sospirato campo sta prendendo consistenza. Il caso ha voluto che i lavori venissero diretti da un ex del baseball, l'ingegner Cortese: niente di più facile che salti fuori un diamante coi fiocchi.

In vacanza Paolo Bossi col suo torneo giovanile «L'Airone», con le ragazze della Vok Beton a loro volta in evidenza, il baseball novarese può ben vantarsi di avere raggiunto traguardi eccezionali nonostante le difficoltà logistiche. La formazione del softball, per non essere da meno dei colleghi maschi, domenica a Novara ha battuto addirittura le campionesse d'Italia della Lloyd Roma.

E' stata la Sordello a conquistare il punto della vittoria, dopo che le azzurrine si erano trovate in svantaggio (2 a 1), avevano pareggiato e poi conquistato il punto del successo nell'ultima ripresa quando le basi erano piene e per due volte «baffo» Fontana aveva inutilmente tentato il gioco forzato.

Poi, con due eliminate, ecco la base gratis per la battitrice di turno e il giro a casa base della Sordello. Nella circostanza (una vittoria sulle campionesse va inserito nell'albo d'oro) Fontana ha schierato queste ragazze: Sordello, Del Prato, Pitoni, Teresa Capuozzo, Umer, Giovinelli, Pagano, Zambelli Nicola e Buzzoni.

Giorgio Gandolfi

Standa

V.LE G. CESARE

Sconto 15% su:

abbigliamento uomo - donna
articoli mare - giochi estivi

giovedì 13 - venerdì 14
giovedì 20 - venerdì 21

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 94.911; Trino, telefono 81.388; Gattinara, telefono 82.212

Così ha dichiarato il segretario di Vercelli

Troppo anarchico questo psi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — «*Gli amministratori socialisti di Vercelli, agiscono per proprio conto, senza alcun collegamento col partito nelle iniziative e nelle scelte di carattere politico-amministrativo*». L'affermazione è di Davide Sciarguetta, 44 anni, segretario cittadino del psi.

«*E' da venticinque anni* — dice sconsolato — *che sono nel partito, ma mai come ora si è verificata una situazione di "anarchia" come questa. Dall'ultimo congresso il psi vercellese è uscito irriconoscibile. In realtà il partito a Vercelli da anni è senza una guida e di conseguenza non esprime nessuna linea politica che possa realizzare gli impegni assunti dopo il voto del 20 giugno: il decantato rinnovamento espresso dal congresso del dicembre 1976 non è stato che il più grosso fallimento del partito negli ultimi anni*».

Le accuse di Sciarguetta si fanno più precise, e sono dirette soprattutto ai quadri della federazione provinciale. «*Si è ancora alla ricerca di un segretario politico* — aggiunge — *La maggioranza che regge la federazione ne ha cambiati tre in poco tempo. Ora si trova ad averne uno sulla carta (Gianni Tervoli): ma la sua presenza nel partito è limitata a poche ore settimanali*».

Quello del segretario cittadino del psi è uno sfogo dettato anche dalla delusione: «*Speravo di poter denunciare tutte queste cose in un documento del comitato cittadino. Poi però qualcuno ha avuto paura, altri hanno subito pressioni. E così ho dovuto agire da solo*».

Per questo Sciarguetta ha rilasciato un'intervista esclusiva al nostro giornale. Il motivo, l'ultimo in ordine di tempo che lo ha spinto a questo passo è stato la designazione, da parte della federazione, dei candidati per rappresentare il partito negli organi dei vari enti cittadini.

«*La fantomatica maggioranza che regge la federazione* — riprende Sciarguetta — *ha indicato i nomi senza alcun rispetto delle norme statutarie, "prevaricando gli organi del partito (sezioni, comitato cittadino), discriminando i compagni, senza alcun criterio selettivo (preparazione specifica, professionalità)*.

Davide Sciarguetta non risparmia neanche le giunte di sinistra che reggono provincia e comune: «*Costituite con l'entusiasmo del voto popolare* — dice — *dovevano avere un significato caratterizzante nei contenuti programmatici delle nuove scelte; si sono dimostrate in realtà assai deludenti per tutti e non hanno fatto altro che della normale amministrazione*».

Davide Sciarguetta

Tutto sommato, però, Sciarguetta qualche speranza ce l'ha: «*C'è da augurarsi* — conclude — *che il congresso provinciale di novembre possa portare un effettivo rinnovamento, esprimendo organismi rappresentativi che servono il partito e non che si servono del partito*». d.c. / e.d.m.

Vacanze in Liguria per gli anziani

CANDELO — Si è riunito il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Ermes Milaneslo. I consiglieri hanno approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1976: l'avanzo di amministrazione è di 160 milioni, che sono già stati impiegati in vari interventi.

E' stata in seguito approvata l'iniziativa del soggiorno marino degli anziani: 60 pensionati si recheranno a Celle Ligure per trascorrere due settimane di vacanza. Il periodo scelto è dal 14 al 29 settembre.

Sono stati decisi, inoltre, alcuni interventi a favore della biblioteca. L'amministrazione ha stanziato un contributo di due milioni per la gestione del servizio. Altri 12 milioni serviranno, invece, per la tinteggiatura delle aule della scuola elementare, mentre occorreranno 740 mila lire per la pulizia dei vani adibiti a sede degli uffici municipali. E' stato anche approvato il progetto per la costruzione di loculi nel cimitero. La spesa prevista è di 10 milioni.

Il Consiglio comunale ha successivamente approvato il regolamento interno dell'asilo nido e l'adesione al consorzio socio-sanitario. Nell'ambito delle disposizioni della legge regionale sulla tutela e uso del suolo, è stata deliberata la perimetrazione del centro abitato e la delimitazione del centro storico. d. c.

SANTHIA' — L'Amministrazione Provinciale di Vercelli ha designato il socialista Roberto Bella a sostituire, in seno al Consiglio scolastico distrettuale di Santhià, il democristiano Gian Carlo Beccari. Le dimissioni erano state motivate con sopraggiunti nuovi impegni di lavoro ed erano già state ratificate dal Csd.

SANTHIA' — I carabinieri hanno arrestato per atti osceni uno sconosciuto di 50-55 anni, sprovvisto di documenti. Poco prima era stato notato compiere oscenità nella piazza del mercato. Alle domande dei carabinieri non ha risposto se non con frasi incomprensibili.

I ricoveri dei malati di mente

VERCELLI — La nuova legge sull'assistenza psichiatrica sta creando seri guai alle forze dell'ordine.

Carabinieri, polizia, vigili urbani, si trovano tutti i giorni di fronte a casi pietosi che non sanno come risolvere, visto che non è più possibile il ricovero allo «psichiatrico» e che manca il personale per far funzionare la «sezione speciale» dell'ospedale «Sant'Andrea».

«L'altro giorno ad esempio — dicono al comando dei vigili urbani — non siamo riusciti a far ricoverare un giovane disadattato, nonostante l'ordinanza del sindaco. E' una situazione insostenibile. Bisogna che gli enti interessati la risolvano al più presto».

I malati, intanto, continuano a girare come pacchi postali da un ospedale all'altro. Ogni tanto scoppia la tragedia.

E' il caso del cadavere ripescato un mese fa nel Naviglio di Ivrea, vicino a Tronzano. L'uomo, sulla trentina, un metro e settanta d'altezza, indossava una maglietta con la scritta «Collegno».

«Nessuno — dicono i carabinieri — si è presentato per riconoscerlo». d.co.

Ha dichiarato che lo farà in futuro

Anche il sostituto di Cortissone si dimette a Santhià?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANTHIA' — *Le dimissioni da consigliere comunale presentate l'altra mattina dal socialista Carlo Cortissone sono state motivate da «ragioni personali, familiari e di lavoro, e non dovrebbero ripercuotersi negativamente sull'accordo di lunedì scorso tra le Federazioni del psi e del psi per l'amministrazione di Santhià.*

«Già da diverso tempo avevo che non avrei potuto portare a termine l'intera legislatura — *ha dichiarato l'esponente socialista* — ed ero intenzionato a dimettermi comunque dopo cinque o sei mesi. Avrei potuto così mettere a disposizione della nuova Giunta la mia esperienza di quasi dieci anni di amministrazione, ed è per questo che mi ero battuto perché a Santhià passasse una Giunta di sinistra».

Cortissone, che è impiegato al Cnen di Saluggia, ha così proseguito: «Purtroppo, proprio in questi ultimi giorni ho cambiato tipo di lavoro, e sarò costretto d'ora in avanti a continui spostamenti: domenica sera, ad esempio, dovrò partire per la Germania e starò via almeno una ventina di giorni. In queste condizioni, non mi sembra giusto assumere impegni che poi non potrò mantenere.

«Senza contare, poi, che la mia decisione — *ha concluso* — offre il vantaggio di favorire anche un ricambio della componente socialista in Consiglio, immettendo nell'amministrazione comunale uomini nuovi e quindi nuovi entusiasmi e nuove energie; comunque, certamente un entusiasmo maggiore del mio, in parte offuscato da due legislature di pesante lavoro politico-amministrativo».

L'imprenditore edile Renato Genta, che sostituirà in consiglio il Cortissone, ha a sua volta dichiarato di essere favorevole a collaborare con una Giunta di sinistra e che, per quanto lo riguarda, l'accordo intercorso tra le Federazioni deve essere comunque rispettato.

«Purtroppo, però — *ha proseguito* — potrò impegnarmi in Giunta solo per un periodo di tempo relativamente breve: dopodiché, per motivi di lavoro, mi troverò costretto a richiedere a mia volta di essere sostituito». w.ca.

Renato Genta

La polemica con la Giunta per il Palazzetto

La dc di Vercelli ha risposto alle accuse: "Abbiamo i piani,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — La democrazia cristiana presenterà ufficialmente domani mattina, nella sede di via Valloti, il progetto del palazzetto dello sport che tanto ha fatto discutere in questi giorni.

«*Lo esporremo* — dice Gianfranco Sarasso, segretario cittadino del partito — *prima alla stampa, poi al sindaco, quindi al presidente del comprensorio, ai capi gruppo del Consiglio comunale ed alle società sportive. Sarà la nostra risposta a chi, molto incautamente, ci aveva accusati di aver voluto sollevare il classico polverone*».

La polemica si era infiammata in Consiglio comunale quando Sarasso aveva annunciato un progetto di palazzetto dello sport del costo totale di 650 milioni.

L'intervento del segretario cittadino della dc era giunto una decina di giorni dopo la ratifica della delibera che assegnava i lavori di costruzione di una palestra scolastica che il Comune, nei limiti della legge sulla finanza locale, cercherà di adattare a palazzetto.

Secondo la democrazia cristiana, questo «palestrone» costerebbe troppo. Di qui la proposta di un «palazzetto» vero e proprio a minor prezzo.

L'assessore allo sport del Comune, il socialista Marco Barberis, ha subito replicato: «*La proposta del democristiani non ha senso: il loro progetto non tiene in alcun conto il capitolato richiesto dall'ufficio tecnico*».

Hanno successivamente reagito anche il pci vercellese e lo stesso sindaco Balardi. Puntuale, arriva la controreplica di Sarasso. «*Il richiamo alla ventennale incapacità della dc (o non sarebbe più corretto dire dei partiti del centro-sinistra?) ad avviare a soluzione il problema del palazzetto ci sembra fuori luogo.*

«*La passata amministrazione non ha affrontato il problema per una scelta politica precisa, preferendo agire nel settore "ecologico" (inceneritore, ristrutturazione del vicino fognario, sistemazione del parco Camana) ed in quello scolastico. Il discorso sul palazzetto non era stato abbandonato, ma semplicemente rinviato: questo è il momento di affrontarlo seriamente*». e. d. m.

Quindicenne fugge col vicino di casa

SANTHIA' — Una ragazza di 15 anni è «fuggita» con un uomo di 31 anni: questa è la sintesi di una denuncia presentata ieri al comando dei carabinieri di Santhià.

Secondo quanto dichiarato dal padre, Angelo G., 39 anni, operaio, da giovedì scorso la figlia Filomena, di 15 anni, si era assentata di casa. Si era pensato ad una visita ai parenti residenti fuori Santhià.

«*Non c'eravamo mai accorti di niente* — ha detto —, *e non potevamo immaginare quello che era successo. Poi, abbiamo saputo che mia figlia non era mai stata dai parenti, ed allora ci siamo messi a cercarla.*

«*Martedì* — ha proseguito — *ci ha telefonato un certo Sebastiano, nostro vicino di casa, dicendoci che Filomena era con lui: di non preoccuparci e che non l'avrebbe mai lasciata perché è sua moglie*».

Il vicino sarebbe Sebastiano Conti, 31 anni, via Oberdan 7, disoccupato, che vive separato dalla moglie ed ha tre figli rispettivamente di 11, 12 e 13 anni: costui, infatti, da circa una settimana non è più stato visto in paese.

«*Lo abbiamo supplicato di riportarci Filomena, che ti avremmo perdonati entrambi, ma ha troncato la comunicazione*». Ai genitori non è quindi restata altra scelta che quella di recarsi in caserma e denunciare il fatto ai carabinieri. (m. co.)

Rinviato il processo per la rapina a Lenta

VERCELLI — Ancora rinviato il processo ai presunti rapinatori dell'ufficio postale di Lenta.

Il 17 febbraio scorso, due individui armati entrarono nell'ufficio e si fecero consegnare 4 milioni e 800 mila lire. Poi fuggirono su una Alfa Romeo 1750 guidata da un complice.

Al banco degli imputati sono comparsi, ieri mattina, Tommaso Di Biasi, 34 anni, di Livorno Ferraris; Ciro Crisci, 24 anni e Mauro Crestini, 23 anni, entrambi di Brandizzo. Era latitante un quarto imputato, Antonio Bevilacqua, 25 anni, pure di Brandizzo.

Il tribunale ha rinviato il dibattimento al 23 settembre su richiesta del p.m. (d. co.)

VERCELLI — La Regione ha delegato alla Provincia l'attività istruttoria per la tenuta dell'albo provinciale degli autotrasportatori di merci.

Entro settembre si finiranno i lavori

Ci saranno più aule nel liceo scientifico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — *Saranno ultimati entro il mese di settembre i lavori di ampliamento del liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli.*

Lo ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici della Provincia Nereo Croso.

«Per quanto riguarda la palestra — *ha detto* — il termine per l'ultimazione delle opere murarie è il 31 agosto. Erano poi previsti tre mesi per la posa dei marmi, ma questo lavoro è ormai già pronto al 60 per cento, per cui è prevedibile che il tutto possa essere completato entro il mese di settembre».

Il nuovo padiglione dello scientifico comprende anche alcune nuove aule. «Per questo — *riprende Croso* — il termine fissato per finire i muri è l'11 settembre. C'è poi ancora la ristemazione dei marmi, ma lo stato dei lavori consente di prevedere che anche le nuove aule saranno pronte con la palestra, per l'inizio del prossimo anno scolastico».

d. c.

VERCELLI — Ancora due norseggi al mercato di piazza Cavour. Ne sono rimaste vittime Angelina Pellizzari, 72 anni, viale Garibaldi 11, e Ede Sbarra, 44 anni, piazza Massimo D'Azeglio 10. Angelina Pellizzari è stata alleggerita del borsellino con 18 mila lire. Nel portafoglio rubato ad Ede Sbarra, c'erano invece 50 mila lire

Sono stati stanziati 250 milioni e ne occorrerebbero altri 450

Si innalza sulle sponde del Po la barriera contro le alluvioni

Gli argini, consumati dalle piene, sono stati rinforzati: il Po è meno minaccioso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CRESCENTINO — Si sono iniziati i lavori di protezione e di rinforzo dell'argine del Po, profondamente danneggiato dalle piene dell'autunno 1977.

In quel periodo le acque del fiume, anche perché ostacolate nella loro corsa a valle da «isole» di detriti, ghiaia e piante formatesi nell'alveo naturale, avevano intaccato e corroso profondamente l'argine di sinistra; il più debole, nel tratto a valle del ponte stradale di Crescentino, fino alla frazione S. Maria, per una lunghezza di circa 4 km.

Grandi superfici di terreno coltivabile erano state spazzate via ed intere piantagioni di pioppi erano state sradicate. Il fiume si era aperto nell'argine nuove sedi e si era avvicinato pericolosamente alle località abitate Formoni, Sasso e S. Maria.

Dopo il ritiro delle acque, i punti più danneggiati si sono rivelati due curve: la prima appena a valle del ponte e la seconda in località Porzioni. In questi tratti l'argine, costituito solamente da terreno friabile, non opponeva più alcuna resistenza all'erosione del fiume che, ad ogni piena, avanzava minaccioso verso le abitazioni.

I pericoli erano stati segnalati dal Comune e da privati all'Ufficio del genio Civile di Vercelli ed al magistrato del Po di Parma per i provvedimenti urgenti e di pronto intervento.

Mentre l'ufficio del genio civile s'incaricava di studiare le opere di rinforzo dell'argine, necessarie per proteggere le località minacciate, il magistrato del Po destinava 250 milioni per le opere di protezione. I primi lavori sono stati appaltati a due ditte di Casale Monferrato. Ora sono iniziati sulla sponda vengono costruiti i primi di cemento e scavate ampie fosse destinate a contenerli.

I primi vengono posati nelle apposite sedi su ampi teloni di nailon che servono per proteggerli dall'erosione dell'acqua. I lavori, però, procedono a rilento anche perché ostacolati dalle continue piogge e dal disgelo che mantengono sempre molto alto il livello delle acque.

Le opere in prossimità del ponte incominciano comunque a prendere consistenza e la loro ultimazione è prevista entro due mesi. I lavori in località Porzioni si dovrebbero iniziare in questi giorni per essere ultimati prima dell'autunno.

Queste opere, però, sembra non siano sufficienti a garantire la tenuta dell'argine per tutta la sua lunghezza ed assicurare sufficientemente e la protezione delle località Porzioni, Sasso e S. Maria più direttamente minacciate dalle piene: sono un primo urgente intervento per proteggere i punti più vulnerabili della riva, per infrangere le correnti del fiume in piena e dirigerle entro l'alveo naturale.

Dovranno essere completate con le altre opere preventivate dall'ufficio del genio civile di Vercelli e per le quali sembra siano necessari ulteriori 450 milioni.

Pietro Malinverni

La scelta nucleare

Pdup contro i neutroni

TRINO — «Non è vero che la scelta nucleare è l'unica possibile. Non è vero che è economica. E' vero invece che è pericolosa».

Con questo slogan i componenti della sezione trinese del pdup hanno protestato sul probabile insediamento elettronucleare in città.

In sostanza, il pdup afferma che le scelte fatte per la Centrale non tengono in minimo conto la netta opposizione della popolazione al nuovo insediamento e paragonano il rifiuto di Trino a quello di Montalto di Castro.

Un iscritto, Roberto Partinani ci dice: «Sappiamo benissimo, e meglio di noi lo sanno i lavoratori di Trino, che la Centrale nucleare porterebbe via acqua in gran quantità. In questo modo si danneggerebbe l'agricoltura, un'attività essenziale per la zona. Sappiamo tutti, inoltre, che Trino ha già un tasso molto elevato d'inquinamento e il radioppio della Centrale non farebbe che aggravare questa situazione».

Per questi motivi il pdup ritiene opportuno aprire un dibattito che coinvolga la popolazione, le forze politiche e sociali, per ridiscutere le scelte fatte dal Governo e dall'Enel.

Il pdup vorrebbe, di conseguenza, bloccare ogni decisione con la consapevolezza che il problema non si risolve nemmeno spostando in altro luogo il complesso elettronucleare previsto per Trino. (p.b.)

VENDITA ALL'ASTA ENOPOLIO IN VIVERONE

Il Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli rende nota la deliberazione dei propri Organi Amministrativi di mettere in vendita all'Asta l'immobile sito in Comune di Viverone e Roppolo costituito da mq. 8280 di terreno ed entrostanti fabbricati come descritto nella perizia giurata del geom. Giuseppe Corona, visibile presso la sede del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli - Piazza Zumaglini 14.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire la propria offerta entro il 10 settembre 1978 presso la sede del Consorzio stesso in doppia busta sigillata: quella esterna intestata al Dr. Vincenzo Tiseo, Presidente del Collegio Sindacale dell'Ente, quella interna contenente l'offerta ed assegno di Lt. 5.000.000 intestato al Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli — a titolo di garanzia (di immediata restituzione ai non assegnatari) — con chiaramente indicato «OFFERTA ACQUISTO ENOPOLIO IN VIVERONE». Ie proprio generalità e l'indirizzo.

Agli interessati verrà reso noto il giorno in cui verranno pubblicamente aperte le buste e l'immobile assegnato in vendita al proponente il miglior prezzo superiore a quello minimo fissato nella perizia giurata.

Per qualsiasi informazione, chiarimento o per visite in luogo è a disposizione l'Ufficio Segreteria del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli - telefono 2061.

dp

Istituto Dentale Protesi Fossano

DIREZIONE: DALMASSO
FOSSANO (Cuneo)
via IV Novembre 38
tel. (0172) 61.334

- *In anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti*
- *Terapia delle gengive e parodenzio*
- *Protesi fisse - Ceramica*
- *Dentiere complete, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles*
- *Riabilitazione neuro-muscolare preventiva*
- *Cure bambini - Ortodonzia*

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Il ritorno di Ringo.
Cinlux: riposo.
Nuovo Italia: I duellanti.
Principe: Bruciati gli angeli mangiano fagioli.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: Carmel agente pericoloso.

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO
Moderno: riposo.

GATTINARA
Italia: Eva nera.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Viaggio di piacere.

SAN GERMANO
Italia: riposo.

SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: chiuso per ferie.

TRINO
Asilen: La portiera nuda.
Mediator: riposo.

TRONZANO
Lux: riposo.

MUSEI
Borgogna: dalle 15 alle 17
Leone: ore 17 e ore 18

FARMACIE DI TURNO
Vercelli: Giachino, piazza Cavour 22, Balzer Antonella, via Thaon de Revel 23.
Santhià: Prando Di Seppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri (massime e minime)

Vercelli	28	19
Biella	29	18

Temperature il 19 luglio dello scorso anno: a Vercelli 29; 20, Biella 27; 16. Umidità media: Vercelli 91 per cento; Biella 55 per cento. Il sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,07.

Le previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso; venti da calmi a deboli, visibilità buona, temperatura in leggero aumento. In montagna cielo nuvoloso con temporali.

VERCELLI — Soft Data, formazione ver... il palavolo, ha conqui... la promozione in 1ª categoria. Presidente della società è un vecchio sportivo, Giulio Sironi. La rosa dei giocatori comprendeva: Franco e Gianni Alessio, Marco Basilio, Mauro Bellomo, Roberto Centargioni, Pier Luigi Degara, Gianni Ferraris, Franco Gallina, Sandro Innocenti, Valerio Manuello, Giuliano e Luigi Michieletti, Piergiuseppe Sella, Giulio Sironi ed Aldo Sterna.

ALICE CASTELLO — Domenica è in programma una corsa podistica non competitiva, libera a tutti, denominata «Trofeo dell'Amicizia». I concorrenti, a seconda della categoria, percorreranno rispettivamente 12 e 3,5 chilometri.

VERCELLI SPORT

La Pro Vercelli cambierà il portiere

Castellazzi «lascia» Bonatti al suo posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Com'è noto, Pier Giorgio Castellazzi, il super portiere-icona della Pro Vercelli degli ultimi anni, lascia. Va in pensione, e con tutta probabilità allenerà qualche squadra minore della società di via Massaua, in particolare sarà il tecnico dei portieri.

Vercelli ha sempre dato grandi estremi difensori. Solo da alcuni anni non ne esprime più. Si vuole rilanciare ai tempi aurei, quelli nei quali il portiere del bianchi era il mitico Francesco Visconti che poi lasciò per dedicarsi alla scherma: lui uno dei più celebrati maestri del mondo, soprattutto nella spada.

Poi Innocenti, il leggendario «Biond» (dal colore dei capelli), il portiere della Pro anni - prima - guerra - mondiale, cinque volte campione d'Italia, oltre che della Nazionale, divenuto famoso per la sua irruenza, per la sua agilità nell'uscire dai pali, nel respingere la palla di pugno, così da evitare di venire caricato dagli attaccanti avversari.

E ancora Barberis, Curti, gigante, buono, che fermò da solo il Liverpool, parando quanto era possibile parare, e quanto non era possibile per cui la Pro Vercelli... strabattuta sul piano del gioco, riuscì egualmente a pareggiare (0-0).

Quindi Balossino, Gigi Scansatti che ricordiamo come un valore assoluto, Giuseppe Cavanna, esso autentico, riserva di Combi al campionato del mondo del 1934, e quello crediamo dica tutto circa il valore del «Pinotto». E tanti tanti altri.

Ora al posto di Castellazzi, per la stagione ventura è in predicato Bonatti, il portiere di riserva. Bonatti è venuto alla Pro Vercelli l'anno scorso dall'Atalanta (un'altra società che ha sempre prodotto grandi estremi difensori: da Ceresoli a Pizzabella), ed ha fatto alcune apparizioni in prima squadra.

Ha destato una grande impressione. C'era chi addirittura lo voleva in prima squadre immediatamente. Ma è preferito farlo attendere... in panchina.

Prepariamoci dunque ad andare a vedere, nella Pro rinnovata, un giocatore che potrebbe anche diventare un campione perché questo è la stima che abbiamo per il bergamasco. f. l.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

Polizza per il cane

Un lettore scrive: «*Il mese scorso il mio cane nell'attraversare la strada è finito sotto un'auto. Danni al veicolo per 150 mila lire e due gambe rotte all'animale. In seguito sono stato diffidato a saldare il conto all'automobilista. Oltre al risarcimento vero e proprio, il danneggiato ha preteso anche il "fermo auto". Non doveva forse l'autista prestare la dovuta attenzione e prudenza all'avvicinarsi ad una casa colonica? Inoltre mi pare che il risarcimento per il "fermo auto" spetti solo a professionisti e commercianti. Posso avere un chiarimento al riguardo?*».

Il diritto al risarcimento è sempre operante nei casi in cui si produca ingiustamente un danno ad altri (art. 2052 Codice civile) derivante dalla custodia o detenzione di un animale, salvo che si provi il caso fortuito. Quindi il lettore dovrà risarcire il danno prodotto, «fermo auto» incluso.

Per quanto riguarda la pretesa dell'automobilista sul mancato uso del veicolo, l'ordinaria giurisprudenza riconosce, in genere, che privare di un mezzo di locomozione sia, in definitiva, un danno risarcibile. Nelle transazioni amichevoli, però, quasi mai l'indennizzo viene effettuato, salvo, beninteso, che la «vittima» provi di aver noleggiato un'altra auto per il periodo in cui il mezzo era in riparazione. Di solito in questi casi vale il detto: «*E' meglio una transazione mal fatta che una causa vinta*».

Riteniamo, specie per il proprietario di un animale, che l'esistenza di una polizza contro questo tipo di «rischio» sia il toccasana: il «premio» richiesto si aggira mediamente attorno alle 10-15 mila lire l'anno e, in caso d'incidente, sarà la compagnia assicuratrice a risarcire la vittima, sia per danni alle cose, sia per quelli procurati alle persone. Naturalmente se vi sarà una condanna penale (multa, reclusione, ecc.) la polizza non avrà alcun valore. In sostanza la società è tenuta al semplice risarcimento danni.

Giuseppe Alberti

TRONZANO — Incidente al campo sportivo del paese. Un giovane è caduto durante un incontro di calcio e si è fratturato la gamba sinistra. Si chiama Mauro Vedovato ed abita in via Adda.

VENERDI' 21 LUGLIO
ballo liscio con
folklore romagnolo

William della Corinna

SABATO 22 SERA
E DOMENICA 23 SERA
ballo melodico moderno con

Momo Yang
e la sua orchestra

DOMENICA 23 LUGLIO SERA
STRAORDINARIA PA. TECIPAZIONE DI

ANNA OXA

PREZZI D'INGRESSO: CAVALIERI 3000 - DAME 2000

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

I valsesiani preferiscono le trasmissioni locali

«La Rai soddisfa poco meglio le radio private»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — I valsesiani preferiscono le «antenne private» all'ente radiofonico di Stato. Questo sorprendente risultato è scaturito da un sondaggio d'opinione della Rai alcuni mesi or sono e sottoscritto recentemente da una indagine condotta da alcuni esponenti di una radio locale.

«Il motivo è semplice — spiega Francesco Panaro — *molti programmi nazionali stancano, perché la gente vuole musica, molta musica, che l'accompagni in viaggio, mentre accudisce alle faccende domestiche o a tavola durante il pranzo. Le canzoni di grido sono trasmesse continuamente dalle emittenti private ed i giovani desiderano soprattutto i motivi di successo, magari sentiti degli anni scorsi*».

«*La Rai, invece, fa una politica diversa: interminabili discussioni, tavole rotonde che a lungo andare stancano e microsolchi di livello mediocre non invitano certo all'ascolto dei programmi nazionali. Inoltre, le radio locali parlano dei problemi di determinate zone, ed interessato è il sindaco, l'assessore, l'amico, il conoscente, il vicino di casa. Insomma, tutta una zona è coinvolta in queste trasmissioni*».

In Valsesia sono tre le emittenti private: Alfa Radio con sede a Borgosesia e che è sintonizzata sui 96 MHz (copre una zona vastissima arrivando sino alle porte di Milano e Torino), Radio Italia (103 MHz), l'altra emittente borgosesiana, è Radio Varallo, il primo «microfono» sorto in Valle (102 MHz).

Ciascuna, in ogni caso, segue uno schema completamente diverso dalle altre. «*Alfa Radio* — dice Luigi Biglia — *si limita a fornire compagnia agli ascoltatori mediante una colonna sonora che va dalla musica leggera al jazz, dalla pagina operistica al liscio, senza chiedere un'attenzione particolare ed un intervento diretto al pubblico che sente. Inoltre, per due volte al giorno, presentiamo un notiziario locale*».

«*La nostra emittente* — dice Dalilo Minati, titolare di Radio Italia — *per condotta da molti ragazzi di meno di venti anni, coinvolge la gente di qualsiasi età, abbinando alle trasmissioni musicali i quiz ed i programmi sportivi o perché culturali*».

«*Radio Varallo comincia le proprie rubriche* — afferma Adolfo Pascarella — *nel primo pomeriggio e prosegue sino alle 11 di sera nei giorni feriali mentre il sabato e la domenica trasmette per l'intera giornata. In città gode di una vasta popolarità ed è molto seguita perché si affianca a tutte le iniziative della Valle e non disdegna programmi di escursioni a carattere locale. Naturalmente la musica riveste un'importanza fondamentale*».

r. e.

Del rione Burazzetto

Bilancio positivo al "Centro vacanze"

BIELLA — I ragazzi del rione Barazzetto hanno concluso il periodo di soggiorno al centro estivo, istituito dal Consiglio di quartiere per le attività ricreative organizzate durante la pausa scolastica.

I partecipanti sono stati 25, di età compresa fra i sei e i dodici anni. L'attività del centro si era iniziata il 15 giugno: gli ospiti hanno potuto usufruire delle strutture del soggiorno per l'intera giornata.

Solo alcuni ritornavano a casa per l'ora di pranzo, mentre gli altri usufruivano del servizio di mensa. Al pomeriggio era distribuita la merenda.

Responsabile dell'organizzazione è stata Maria Teresa Torrione; con lei hanno collaborato Nicoletta Favero, Anna Maria Ramella, Ottilia Sordi, Concetta Lacognata ed Angela Coda Sordi.

Per in centro, il Consiglio di quartiere ha sostenuto una spesa di circa mezzo milione. I ragazzi erano assicurati contro gli infortuni. Gli organizzatori hanno inoltre acquistato vari giocattoli ed altro materiale ricreativo.

Per gli ospiti sono state organizzate visite al Museo Civico, al medioevale Borgo Piazzo ed al Santuario di Oropa. I ragazzi hanno anche espresso il desiderio di visitare una banca: sono stati accompagnati nella sede cittadina del Credito Italiano, dove in particolare i fornieri sotterranei li hanno interessati.

L'attività si è svolta in parte nel parco giochi del rione e nel locale del Consiglio di quartiere.

Gli organizzatori hanno richiesto all'amministrazione comunale un contributo sulla spesa di gestione del servizio.

(d. ca.)

Camburzano: eletto il nuovo sindaco

CAMBURZANO — Il Consiglio Comunale ha eletto sindaco Bruno Menegon che succede a Giuseppe Faroggio, dimissionario per motivi familiari e di lavoro. 5 presenti erano tredici. Il nuovo sindaco ha ottenuto dodici voti.

Bruno Menegon ha 54 anni ed è meccanico presso la ditta Scarfassi di Biella. In campo politico, è il segretario della sezione di Camburzano della dc, ma si era presentato alle elezioni amministrative in una lista di indipendenti.

(p. m.)

Le tubazioni sono vecchie e marce

Crevacuore protesta per la rete idrica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CREVACUORE — *Sono anni che gli abitanti di Crevacuore protestano per la precarietà della rete idrica comunale. Le improvvise rotture causano sovente disfunzioni che, con il passare del tempo, stanno diventando sempre più frequenti.*

«L'amministrazione comunale ha cominciato ad occuparsi del rifornimento idrico alla parte alta del paese — *dice Silvano Stefanoli, assessore ai lavori pubblici* —. In questi giorni è stato terminato il tratto di acquedotto che sale da via Garibaldi a Pianezza. In precedenza i tubi erano troppo piccoli e quella regione rimaneva sovente senza condotto. Ora, grazie all'aggiunta di una centralina di spinta, tutto dovrebbe essere risolto».

L'amministrazione comunale farà ora *preoccuparsi dell'intera rete idrica del paese che necessita di una ricostruzione pressoché totale.*

«I vecchi tubi di Eternit — *prosegue Stefanoli* — stanno marcendo. Abbiamo provveduto alla sostituzione di quelli della vasca di riserva dell'acquedotto e, poco alla volta, procederemo con il resto».

Parallelo al problema idrico quello fognario. «Alcune zone del nostro paese — *conclude l'assessore Stefanoli* — mancano ancora dell'allacciamento alla rete fognaria. In particolare la nostra amministrazione si sta interessando alla costruzione di una fognatura nella vecchia via Serra».

«A questo proposito è stata stanziata la somma di dodici milioni di lire. Garantiremo così il servizio a quegli abitanti che finora hanno dovuto ricorrere ad una fossa asettica privata».

e. m.

A frazione Azoglio si teme la piena

CREVACUORE — E' passato circa un mese da che la amministrazione provinciale ha stanziato 38 milioni per l'arginatura della sponda destra del Sessera in località Azoglio di Crevacuore e nulla ancora è stato fatto.

Il malumore nel piccolo centro della Valsessera sta crescendo con il passare dei giorni. «*Se non si decidono a far presto i lavori* — dice Silvano Stefanoli, assessore ai lavori pubblici — *quei soldi non saranno più sufficienti. L'ultima piena ha scavato un'ennesima buca nel letto del fiume, e se la Provincia attende ancora è possibile che crolli il ponte della provinciale*».

Azoglio, un tempo, era protetta da un'arginatura che fu spazzata via dal Sessera in piena alcuni anni or sono. Da allora il letto del fiume ha continuato a rosicchiare le sponde fino ad allagare alcuni scantinati.

«*Abbiamo fatto richieste e petizioni* — dicono gli abitanti — *Finora nulla ancora è stato fatto. Il nostro timore è che l'ennesima piena possa essere fatale*».

e.m.

I cambi sono sfavorevoli ma le vacanze all'estero attirano ancora

A Borgosesia amano l'esotico

Evio La Vecchia — Leopoldo Castreghi — Anna Arenare — Giorgio Zignone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — Nonostante che il sole sia sovente nascosto dalle nuvole e le previsioni non siano molto confortanti per le prossime settimane, pochi rinunciano alle ferie estive.

«*Le prenotazioni d'inizio stagione* — dice Leopoldo Castreghi, titolare di una agenzia di viaggi — *erano distribuite dal più vero pessimismo, caratterizzate da un sensibile calo delle prenotazioni. Invece a metà luglio, quando gran parte dei valsesiani ha già stabilito la meta delle vacanze, i dati sono confortanti e si mantengono sui livelli dello scorso anno.*

«*Addirittura vi è stato un incremento nelle iscrizioni alle vacanze-mare prenotate. Come agente turistico ho consigliato i miei clienti di scegliere l'Italia, perché il nostro Paese possiede anfratti magnifici, scorci incantevoli, città stupende. Non vi è la necessità di farsi capire e la cucina è ottima; e poi, almeno da noi, la "lira" è ancora la "lira"*».

Ad ogni modo, nonostante un cambio sfavorevole, le scelte di numerosi valsesiani sono cadute sulle nazioni estere. «*Spagna e Tunisia* — aggiunge Leopoldo Castreghi — *rappresentano le mete preferite, ma sono diversi quelli che hanno puntato sulla Thailandia o sui Paesi del sol levante, perché un viaggio in Asia in questo periodo è di gran moda*».

«*La grande maggioranza dei miei amici* — afferma Giorgio Zignone, perito chimico — *ha optato per il mare e si è rivolta a qualche compagnia turistica. Mia moglie ed io, invece, trascorreremo una decina di giorni nel Trentino, decidendo sul posto quale itinerario seguire. Ci affideremo al nostro istinto: il "tutto programmato" non fa per noi*».

Sottolinea Evio La Vecchia: «*Quest'anno le mie vacanze alcune dalle solite routine in quanto mio fratello si sposerà la settimana prossima in Scozia e quindi coglierò l'occasione per visitare la Gran Bretagna. Nelle scorse estati le ferie mi servivano per conoscere la Valsesia, la terra dove sono nato e cresciuto. Spesso, infatti, si vive in posti bellissimi e non li si apprezza nel dovuto modo. Andando a pescare, in cerca di funghi o compiendo qualche escursione alpina ho imparato ad apprezzare sempre più la mia valle*».

«Ho una sola settimana di riposo — dichiara Anna Arenare, pattinatrice — e la trascorrerò abbronzandomi in riva al Sesia. Peccato per quest'anno, ma la prossima estate mi rifarò, parola mia».

r. e.

Comunità Montana Presalpi Biellesi

Pensionati in vacanza al mare per 14 giorni

COSSATO — La Comunità Montana Presalpi Biellesi, in collaborazione con i dieci comuni che ne fanno parte (Strona, Crosa, Mezzana, Lessona, Cossato, Quaregna, Cerreto Castello, Piatto, Valdengo e Vigliano), organizza un soggiorno marino per gli anziani, della durata di quattordici giorni, nei mesi di settembre e ottobre.

La spesa giornaliera, a seconda del periodo stagionale, sarà da 7 a 8 mila lire, tutto compreso. La Comunità Montana Presalpi Biellesi assumerà l'onere completo dell'importo del soggiorno per i pensionati i cui redditi cumulativi con la pensione non superino le 120 mila lire mensili (240 mila per i coniugi).

Si accollerà il 75 per cento per chi ha reddito che non superino le 160 mila lire mensili (il doppio per i coniugi), l'onere del 50 per cento per i redditi che non superino le 200 mila lire mensili (400 mila lire per i coniugi). La spesa sarà, invece, a totale carico del pensionato se il suo reddito mensile è superiore alle 200 mila lire.

Per le iscrizioni, sino alla copertura dei posti disponibili, o per ulteriori informazioni, gli interessati dovranno rivolgersi al municipio di residenza. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato per il 30 luglio. (t.g.)

Cossato, regione Masseria

Assegnati diciannove alloggi popolari

COSSATO — L'Istituto autonomo delle case popolari di Vercelli ha consegnato le chiavi a diciannove nuovi assegnatari di alloggi, costruiti nella zona della «167» della regione Masseria.

Per l'istituto erano presenti il consigliere Bellaguardia, il direttore Franco Bronzini e Bigando dell'ufficio tecnico, mentre l'amministrazione comunale di Cossato era rappresentata dal vicesindaco Gino Comoglio.

Quindici alloggi normali sono stati assegnati a Giuseppe Celli, Felice Napoli, Adriana Signorini, Claudio Perissinotto, Giovanni Cappelli, Irma Botta, Giancarlo Ranghetti, Aldo Motto, Angelo Borsetto, Antonio Lotumolo, Valdemiro Daniele, Angelo Gilberto, Cosimo Bruciaferri, Teresa Bruciaferri e Susanna Colpo.

Gli altri quattro, che sono mini-alloggi, sono stati riservati ad anziani: Florindo Mazzarotto, Rosa Rinaldi Biolcati, Pierina Santini e Marisa Guglielmon. Una trentina di altri alloggi, sempre alla Masseria, sono in fase di ultimazione. La consegna agli assegnatari è prevista entro il mese di settembre.

BORGOSESIA — Presso la segreteria della scuola media Magni di Borgosesia sono aperte le iscrizioni ai corsi di licenza media riservati ai lavoratori di tutte le categorie, alle casalinghe, ai disoccupati, ai giovani in cerca della prima occupazione.

VARALLO — E' uscita in questi giorni, a cura dell'Azienda di soggiorno e turismo la presente nelle proprie vetrine di corso Roma, la curata pubblicazione edita dalla Tipografia Zanfa dal titolo «La nuova Gerusalemme nel Sacro Monte di Varallo». E' una pubblicazione del 1600 ristampata in modo ritenente e con l'utilizzo di un *clichè* dell'epoca.

Mestieri che scompaiono: colloquio con un artigiano

«Facevo materassi per i ricchi mischiando la lana al crine»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Tra i mestieri che vanno scomparendo c'è quello del materassaio. E' sempre più raro incontrarlo: l'immagine dell'uomo che spinge il carretto con la macchina per scardassare la lana e le assi per montare il cavalletto sul quale confezionare il materasso è un'immagine che rievoca tempi ormai trascorsi.

Renato Bredariol è uno tra i pochi rimasti in città: si definisce «*un artigiano all'antica*», che fa il materassaio per passione. Durante il giorno è impiegato come magazziniere in un'azienda della zona e come secondo lavoro confeziona materassi.

Ha imparato il mestiere a Treviso, sua città d'origine: con altri compagni era chiamato a prestare la mano d'opera nei mobilifici, per preparare l'imbottitura di poltrone e divani.

Si lamenta dei giovani che dimenticano questi mestieri e del fatto di non avere figli maschi: ha infatti due figlie, «*che certo non impareranno a fare il mio lavoro*».

Renato Bredariol, che ha 52 anni, ha cominciato il suo apprendistato a 14 anni. «*Fra la clientela che avevo nel Veneto* — afferma — *posso vantare i nomi illustri di antiche famiglie patrizie. Mi recavo con i miei arnesi nelle loro dimore e apprezzavano i lavori che eseguivo. So che molte di queste ville stanno ora cadendo in rovina. Ricordo i porticati sotto i quali lavoravo e la ricchezza dei locali*».

Anche la qualità e il prodotto erano diversi: «*Quei signori amavano le raffinatezze* — spiega — *ed esigevano giacigli particolari. Alla lana aggiungevano del crine: si otteneva così un materasso che, sia d'inverno che d'estate manteneva lo stesso tepore*».

Negli anni fra il 1947 e il 1948 il materassaio si è trasferito in Piemonte e ha imparato dagli artigiani locali altri dettagli che ha sostituito, in parte, a quelli appresi nel Veneto. «*Il cavalletto* — dice — *lo preferisco interamente in legno, mentre gli artigiani del luogo al posto dell'asse tendono sui due cavalletti un tessuto*».

«Ora — prosegue — sono in commercio macchine elettriche per lavorare la lana, ma le sconsiglio in quanto ne spezzano la fibra e il tempo impiegato non varia». Per trapuntare i fiocchi del materasso, che servono a mantenere compatta l'imbottitura, si serve del filo di nailon.

La maggior parte dei suoi colleghi hanno organizzato il lavoro con criteri moderni. Hanno negozi in cui, oltre a confezionare materassi, vendono tendaggi, coperture e rivestimenti per salotti e divani.

Renato Bredariol li critica bonariamente: «*Confezionano un materasso da una piazza in circa un'ora e mezzo. Non credo, però, che il risultato sia ottimo*».

Consiglia infatti di non attendere troppi anni per rifare i materassi: «*Li si confeziona* — spiega — *e dopo un anno si disfano per rifarli nuovamente. Si può essere certi che così il materasso si conserverà in condizioni perfette per lungo tempo*».

d.ca.

Rinviati 2 fratelli che spacciavano moneta falsa

BIELLA — La Procura della Repubblica ha rinviato a giudizio «per direttissima» i fratelli Rocco e Salvatore Petrillo, 33 e 22 anni, abitanti in città, arrestati la scorsa settimana per spaccio di monete false.

Saliti a Pralungo i fratelli avevano ingannato due commercianti che, se ne sono però accorti in tempo. Mentre Rocco rimaneva nell'ombra, Salvatore agiva. Dapprima era entrato nella rivendita di giornali di Ezio Perino e si era fatto dare dal figlio, Pier Aldo, 25 anni, alcuni giocattoli ed un giornale locale. In tutto aveva pagato duemila lire, e in cambio della banconota falsa aveva ricevuto quarantottomila lire «buone».

L'uomo aveva poi acquistato nel negozio di generi alimentari di Angelo Menegon, 26 anni, pasta e salsa di pomodoro, per circa cinquemila lire. Anche in questo caso aveva dato in pagamento una banconota contraffatta.

Il giovane era poi stato raggiunto prima dall'edicolante e poi dal negoziante che lo avevano costretto a pagare con denaro autentico. Nella discussione era intervenuto anche il fratello.

(p. m.)

Lo ha deciso il tribunale

Settembre: udienza per la "Sensitiva,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — *Il presidente del tribunale civile, dott. Antonio Maiorana, in sostituzione del giudice, delegato alla procedura per l'ammissione del magnifico Sensitiva al concordato preventivo, dott. Vito Vittone, temporaneamente assente, ha preso atto che il totale delle somme spettanti ai creditori chirografari favorevoli alla concessione del beneficio ha superato la misura dei due terzi dei creditori complessivi.*

Di conseguenza, ha fissato per il 19 settembre prossimo la prima udienza di comparizione. A quell'epoca avrà ripreso le sue funzioni il dott. Vittone.

Si hanno le cifre ufficiali. Durante l'assemblea dei creditori del magnifico, la cifra globale dovuta dalla Sensitiva a fornitori favorevoli alla concessione del concordato preventivo assommava a un miliardo 138 milioni 219.080 lire; i contrari ammontavano a un miliardo 323 milioni 575.444 lire.

Nei venti giorni successivi, durante i quali i creditori hanno avuto la possibilità di inviare la loro adesione per iscritto, grazie a un sottile lavoro di diplomazia applicata all'industria, sono pervenuti numerosi altri «sì» per una somma globale di due miliardi 78 milioni 436.578 lire.

Poiché il passivo raggiunge-va complessivamente la cifra di 4 miliardi 854 milioni 937.559 lire, la cifra totale dei creditori favorevoli supera il limite fissato dalla legge fallimentare.

Oggi i delegati delle tre organizzazioni sindacali e i componenti del consiglio di fabbrica (Piero Canova, Aldo Torelli, Ornella Mingotti e Vera Annuiti) si incontrano nello stabilimento di Biella con il commissario giudiziale rag. Alberto Bisio per un approfondito esame della situazione.

Un analogo incontro avverrà domani nella sede dell'Unione industriale biellese. Durante le ferie i dipendenti sono disposti a lavorare a turni alterni per continuare a «presidiare» la fabbrica.

Il dott. Maiorana si è interessato anche della vicenda della società Cema, costituita dai titolari della Sensitiva, i fratelli Cesare e Maurizio Penna, per commercializzare determinati prodotti. La crisi del magnifico si è ripercossa logicamente anche su questa azienda, che ha pochi dipendenti, anch'essa ha chiesto e ottenuto l'ammissione alla procedura del concordato preventivo.

I crediti ammessi al voto durante l'assemblea, ammontavano a un miliardo 415 milioni 353.977 lire. In questo caso la maggioranza è stata raggiunta subito, ma il giudice ha dovuto lasciare ugualmente trascorrere i venti giorni. Anche per la «Cema» l'udienza di comparizione è fissata per il 19 settembre prossimo.

Gli oltre duecento lavoratori rimasti in forza alla Sensitiva (all'inizio della crisi erano 339) vorrebbero che la questione si risolvesse al più presto. Purtroppo, la procedura è ancora lunga e complessa.

Prima dell'udienza di comparizione potrebbero farsi avanti creditori che intendono opporsi alla omologazione del concordato preventivo, che costituisce il traguardo finale.

«Speriamo tutti — dicono i lavoratori — che non vi siano intoppi e che nessuno di noi debba conoscere la triste esperienza della disoccupazione».

p. m.

REGIONE PIEMONTE COMPRENSORIO DI BORGOSESIA
COMITATO CARNEVALE CITTA' DI VARALLO

ALPA'A «78»

GIOVEDI' 20
Ore 18 Apertura Mostra Mercato
Ore 21,15 Serata per i giovani con: la Crazy Band, il complesso Analuja 91, il Balletto Little Lucy, un presentatore, la cantante Vanna con le sue canzoni piemontesi.

VENERDI' 21
Ore 18 Apertura Mostra Mercato
Ore 21,15 Serata a cura del Movimento culturale «il Convivio»

FINO AL 23 LUGLIO
Presso il centro civico «XXV Aprile» di Varallo
MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANALI VALSESIANI
con contorno di manifestazioni culturali e folkloristiche

L'ingresso è gratuito — *Funzionerà servizio bar ristorante*

SALDI a.....

JEANS, MAGLIETTE, CAMICIE, GONNE, ABITI PER UOMO. CASUALS PER BAMBINI E PER IL MESE DI LUGLIO, E' PROGRAMMATA LA VENDITA DI 1500 VESTITINI E PRENDISOLE STUPENDI NEI MODELLI E NEI TESSUTI E FORMIDABILMENTE MODESTI NEI PREZZI

... forfait scubidu'

Biella - V. Italia 54

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: Fiorentine in gabbia
Giacosa: Storia di fifa e di coltelli
Mondial: Bandito a Milano
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Emmanuelle e gli ultimi cannibali
COSSATO
Michelotti: Il patriarca
MILLESIMO
Vallechiara: Rapina: indizio sconosciuto
VARALLO
Sottoriva: Un uomo chiamato cavallo
SERRAVALLE
Cinema: Duello al sole

FARMACIE DI TURNO
Biella: Cannobaro, via Italia 11.
Borgosesia: Marchetti, piazza Parrocchiale.
Cossato: S. Pertusio, via Mazzini 19/A.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8.

TELEBIELLA
(Canali 16, 21 e 60)
Ore 21: Videoconcerto con Mogol di quarant'anni a con di montagna.

BIELLA SPORT

Coggiola: 5 frazioni in lotta per il trofeo

COGGIOLA — Gli abitanti delle frazioni del comune di Coggiola, da un po' di tempo a questa parte, sono divisi da un'accesa rivalità. Responsabile della rinascita di quello spirito campanilistico, che sembrava essersi sopito nella cittadina della Valsesserra, è stato il calcio.

Da qualche settimana, infatti, il sabato pomeriggio, il campo sportivo di Coggiola si affolla, oltre che dei tradizionali appassionati dello sport del «pallone» anche di coloro, che per famigliarizzando poco con il calcio, vi si danno appuntamento per sostenere la rappresentativa della propria frazione.

Il trofeo, che verrà assegnato alla formazione che si sarà aggiudicata per due volte anche non consecutive il torneo, è, naturalmente, molto conteso e gli spettatori, prima ancora che le formazioni siano scese in campo, si interessano che, tra le compagini che, per regolamento debbono utilizzare rigorosamente soltanto giocatori che risiedono nelle varie frazioni, non si sia infiltrato qualche «straniero».

Le cinque squadre in lizza (Portula, Sioggia, Masseranga, Castagnea e Ornavero) si incontreranno in un girone all'italiana che assegnerà il trofeo alla compagine che, dopo la serie di incontri in calendario, avrà ottenuto il maggior punteggio.

e.m.

Oggi l'ipotesi di accordo sarà esaminata dai dipendenti

Soddisfatti i sindacati di Biella per l'«integrativo» della Cassa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Oggi nel tardo pomeriggio, i dipendenti della Cassa di Risparmio di Biella si riuniranno per esaminare l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, che contiene alcune «novità».

Le trattative fra le organizzazioni sindacali e la direzione dell'istituto di credito erano incominciate nel maggio scorso. Per sollecitarne la conclusione sono state attuate circa trenta ore di sciopero. I sindacati definiscono soddisfacente il risultato ottenuto. Vi sono interessati quattrocento lavoratori.

L'ipotesi di accordo prevede disposizioni per l'assunzione di personale: in tal caso «l'istituto accorderà la preferenza al personale ausiliario che dimostri di possedere i requisiti e le attitudini idonee allo svolgimento delle mansioni della categoria superiore».

Sempre per la materia che riguarda l'organico, sarà istituita la figura professionale dell'«archivista», che verrà inquadrato, con decorrenza dal 1° gennaio 1979, nel V grado della categoria impiegati.

Per l'indennità di rischio, ai dipendenti incaricati di sostituzione temporanea di cassieri titolari assenti, sarà corrisposto un rateo dell'indennità, per ogni giorno di effettiva sostituzione, sulla base di un decimo dell'indennità mensile. Oltre ai giorni di sostituzione, il rateo verrà calcolato su un quindicesimo.

Inoltre le organizzazioni sindacali «raccomandano» al consiglio di amministrazione il riconoscimento di una indennità per il personale inserito che possa essere utilizzato in settori di lavoro per i quali sia richiesta una particolare specializzazione.

La bozza del contratto prevede disposizioni che regolano le condizioni igienico-sanitarie. I sindacati chiedono la collaborazione dell'azienda e delle strutture sanitarie locali, in particolare per la medicina preventiva. Dovranno essere fatte indagini per individuare gli elementi nocivi nell'ambiente di lavoro, controllandone gli effetti sulla salute dei dipendenti.

d.ca.

La Ditta

A. BIANCO

CONCESSIONARIA OLIVETTI
di COSSATO

comunica il proprio trasferimento nella nuova sede di

VIA XXV APRILE 2/A
COSSATO
Tel. 015-93064